MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 271. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

Ma nella maggioranza restano tensioni. Di Pietro: «D'Alema futuro candidato premier? E' solo una possibilità»

Castagnetti: «Non faremo cadere il governo»

Veltroni tende la mano al Ppi: pari dignità per rilanciare l'Ulivo

INTERVISTA AL NEO SEGRETARIO

«BASTA NOSTALGIE USCIAMO DAL PALAZZO»

«Pensioni e bassa natalità sono i primi temi per i quali avanzerò nuove proposte» «Sul rimpasto la decisione spetta a Palazzo Chigi»

Fabio Martini A PAGINA 3

RETROSCENA

IL TRIANGOLO DI REGGIO EMILIA

Per origine o formazione il neo-leader, Prodi e il cardinal Ruini vengono dalla città ai cui abitanti è attribuita la caratteristica di essere «teste quadre»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ROMA. Prosegue il clima di inquietudine nella maggioranza dopo i rilievi di Mancino e lo sfogo di Mastella. Ma Gianluigi Castagnetti, nuovo segretario dei Popolari, precisa che non ci sarà crisi e che il suo primo impegno sarà di chiarire i rapporti con i Ds: «Le mediazioni - dice - devono essere il punto di approdo di una discussione, non ci si può più trovare davanti a prese di posizione vincolanti. In altre parole, dovremo discutere di tutto, ma prima, non a cose fatte».

Da Veltroni arriva una rassicurazione: «Seguendo lo spirito dell'Ulivo bisogna ripartire tutti insieme con pari dignità». Di Pietro offre una chance a Castagnetti: «Se si tratta di lanciare con noi un moderno partito democratico e riformista ci troverà sulla sua strada». Di Pietro non si sbilancia sul futuro di D'Alema come candidato premier: «E' solo una possibilità», dice.

Il capo del governo, al telefono con il nuovo segretario Ppi, si augura che si possa ricucire il rapporto fra governo ed elettorato e ha chiesto a Castagnetti di raffreddare le polveri. D'Alema si augura che con la nuova segreteria dei popolari «si possa ripartire per dare alla coalizione di governo una capacità di presa elettorale, determinando un feeling con l'opinione pubblica che oggi sembra abbastanza logorato». Niente più minacce, quindi: ma oggi l'ufficio politico dei mastelliani si riunisce per una «verifica».

Tiberga a Torfatto ALLE PAGINE 2 E 3

CON LA STAMPA

«Le strade del gusto» In regalo il sesto fascicolo

Riprende oggi con le bontà di Torino il viaggio in compagnia di Slow Food alla scoperta dei sapori

Sconfitta dei socialdemocratici, i nazionalisti di Haider seconda forza

Austria, avanza l'estrema destra

Trionfa il partito xenofobo e antieuropeo

IL RISCHIO DEL CONTAGIO

Carlo Bastasin

LE cifre ufficiali, seppur provvisorie, confermano che Joerg Haider, il populista erede delle rimozioni naziste dell'Austria, è diventato l'uomo chiave della politica di Vienna. 12 mila voti consentono ai suoi liberali di superare i popolari e di rompere la Grande coalizione che da 13 anni governa il Paese.

La storia non sarebbe diversa anche se il minuscolo sorpasso non fosse avvenuto. Quando un terzo o un quarto degli austriaci fa una scelta antieuropea i dati di fondo rimangono: Haider si legittima da sé col proprio successo, indipendentemente dai suoi sforzi per moderare il suo estremismo; il leader della Carinzia è l'uomo che determina il dibattito politico in Austria; l'Europa torna a confrontarsi col populismo.

Le opzioni per il futuro governo di Vienna sono ancora aperte. Il cancelliere uscente Viktor Klima può cercare di ricreare la Grande coalizione, ma lascerebbe campo aperto all'opposizione di Haider. Può coinvolgere i liberali al governo, sancendone però il ruolo emergente. Può infine optare per la soluzione «italiana» di un governo dei tecnici. In tutti i casi emerge la sconfitta dei partiti tradizionali che hanno contribuito alla rinascita democratica del Paese dopo il nazismo.

Le conseguenze per l'Europa saranno sensibili. Già ora la pressione di Haider si fa sentire sul processo di allargamento a Est e sulle politiche di immigrazione. Lo spirito della Carinzia è in grado di frenare le decisioni che i governi dei 15 prendono all'unanimità. In futuro potrà bocciarle e l'esempio austriaco potrà suscitare imitatori.

Per l'Europa è il grave segnale dei suoi vuoti di democrazia. Il passaggio a decisioni comuni con voto a maggioranza non sarebbe solo un plus di democrazia, ma una presa d'atto che il destino di ogni europeo è ora nelle mani di tutti gli europei.

SPAGNA

IMMIGRATI «A TEMPO»

Aiuti per viaggio e casa a un milione di lavoratori Ma dopo 9 mesi dovranno andarsene

Gian Antonio Orighi A PAGINA 6

SERBIA

DRASKOVIC «VOLEVANO UCCIDERMI»

Il leader dell'opposizione coinvolto in un grave incidente stradale si salva per miracolo

Ingrid Badurina A PAGINA 7

VIENNA. Trionfo annunciato per il Partito della libertà dell'ultranazionalista Joerg Haider: la formazione della destra xenofoba e anti europea ha sottratto il secondo posto ai democristiani di Wolfgang Schuessel, togliendo voti al Partito socialdemocratico del cancelliere Viktor Klima. Le elezioni politiche hanno così consegnato all'Austria un futuro di incertezza politica. Malgrado il successo di Haider, che con il 27,2 per cento dovrebbero ottenere 53 seggi in Parlamento, i democristiani hanno infatti «tenuto», e dovrebbero mantenere i loro 52 seggi. I socialdemocratici - sebbene arretrati dal 38,1 per cento al 33,9 - restano il primo partito. I Verdi hanno guadagnato oltre due punti, e dovrebbero conquistare 13 seggi. Si tratta però di risultati provvisori, che potrebbero essere modificati dai 200 mila voti espressi per posta, non ancora conteggiati. Klima avrà l'incarico di formare il governo, ma se i democristiani dovessero uscire dalla maggioranza, si aprirebbero solo due alternative: un governo tra popolari e nazionali o il voto anticipato.

Sansa a PAG. 5

GUERRE STELLARI **FA CENTRO IL NUOVO RAZZO AMERICANO**

Una scia di vapore sul Pacifico Una scia splendente di vapore visibile sul Pacifico e nel cielo di tre Stati, California, Nevada e Arizona: è il risultato del nuovo passo compiuto in Usa verso la costruzione di uno scudo per le guerre stellari. Un missile Minuteman, lanciato dalla California per simulare un attacco nemico, è stato distrutto in volo pochi minuti più tardi sull'oceano Pacifico da un nuovo razzo intercettore. Gli Stati Uniti si preparano a fronteggiare le minacce nucleari che in futuro potrebbero arrivare da Cina, Corea e Iraq. Andrea di Robilant A PAGINA 6

CIAMPI

CAVALLERIA IN PARATA

A Pinerolo la festa per i 150 anni Davanti al Presidente hanno sfilato anche le soldaresse in divisa

Mondo e Accossato A PAG. 8 E IN CRONACA

PAVAROTTI

«CON NICOLETTA UNA NUOVA VITA»

«La prossima settimana otterrò il divorzio da mia moglie A parte 20 chili di troppo sono molto felice Guardo al futuro con fiducia»

Marinella Venegoni A PAGINA 15

LA MORTE DI «MR SONY»

L'UOMO CHE CAMBIO' LA NOSTRA VITA

Stefano Bartezzaghi

PER la tecnologia giapponese, frastornata dall'increscioso incidente nucleare di Tokaimura, il momento è grave. Ma la scomparsa di Akio Morita (78 anni), uno dei due fondatori della Sony, può essere un'occasione per pensare a come sia invalso nella nostra vita il marchio «made in Japan». Fondata sulle macerie dell'immediato dopoguerra, la Tokyo Telecommunications Engineering Company aveva adottato già negli Anni Cinquanta un nome più semplice: Sony, una semplificazione dell'inglese *sonny*, figliolo, che richiama anche il latino *sonus*, suono. La Sony era all'avanguardia nell'applicazione della tecnologia dei transistor: era capace di pensare in piccolo, rimpicciolendo le radio in modo da renderle portatili e tascabili. Nel 1979, dopo il videoregistratore e prima del compact disc, arrivò il walkman. Per anni, fu chiamato «il Sony», anche quando era prodotto dalle ditte concorrenti: la Sony lo aveva inventato e lo aveva pubblicizzato genialmente, offrendolo agli studenti che usavano treni e autobus per andare a scuola. Da allora, con un successo immediato e perentorio, le cuffiette e poi gli auricolari sono diventati l'equivalente acustico degli occhiali da sole: parte del panorama urbano, con egemonia spiccata nei non-luoghi della socialità obbligata e ambulante come vagoni, scompartimenti, scale mobili. Che idea, il walkman: i momenti più noiosi e spossessati della giornata, quelli in cui si è irriconosciuti componenti della folla solitaria, venivano finalmente spartiti con i propri eroi pop. La musica, condimento del tempo libero, diventava un modo per liberare anche lo spazio, regalando una colonna sonora alla solita sequenza di immagini fuori dal finestrino. La musica, esperienza sociale da condividere con gli amici volenti o con vicini nolenti, diventava un'occasione di raccoglimento, di isolamento dal mondo. «*Sonny*, mettiti queste», ci ha detto Akio Morita a un certo punto, porgendoci le nostre prime cuffiette: ci ha resi sordi volontari, urlatori involontari e clienti felici del made in Japan.

Akio Morita

SERVIZIO DI Ugo Bertone A PAG. 13

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto dinieghi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore
con una semplice telefonata
Numero Verde Gratuito
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

Calcio: Lazio-Milan 4-4, la Juve vince, Fiorentina ko

Per Schumi stagione finita «Non sono ancora pronto»

Stagione finita per Michael Schumacher. L'esito della visita cui si è sottoposto ieri a Parigi ha dato un esito incoraggiante, ma dal pilota della Ferrari è arrivato un annuncio che ha gelato i tifosi: «Non mi sento pronto per correre un Gran Premio».

Nel campionato di calcio di serie A, l'Inter rimane da sola al vertice. La Lazio è infatti bloccata all'Olimpico dal Milan al termine di una gara spettacolare (4-4 il finale). Bene la Roma che espugna Firenze, vittoria sofferta per la Juve (1-0 al Venezia). NELLO SPORT

OGGI

di Guido Ceronetti

Mi ha divertito un racconto di un mio amico giornalista, di come s'interessò a sua moglie. Erano entrambi attori dilettanti, e lei stava salendo una scala quando la calzamaglia si ruppe rivelando le mutandine trasparenti. «Decisi che c'era in lei più di quanto colpisse l'occhio», disse il mio amico. Essi sono oggi felicemente sposati da parecchi anni.

Colin Wilson, *L'Occulto*, 1971

Vivez la Côte
ISIT
La risposta giusta per un investimento sicuro.
800-140420
Nizza
In splendida posizione centrale con vista panoramica su caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare nuova costruzione con finiture esclusive e grandi ferrazze soleggiate.
MONOLOCALI da L. 93.000.000
BILOCALI da L. 165.000.000
Impresa vende direttamente senza mediazione
ISIT
www.hit-immo.it
Torino • Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052
Nizza • Rue de la Buffa n° 35
Tel. 0033493168062 - Fax 0033493876870

«PREZZO «TANDEM»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700. E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.300 CON LA «GAZZETTA DEL LUNEDÌ» SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.500 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.500 CON «CORRIERE DI CASERTA». (**) CON SPECCHIO. AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ESTERO: ARGENTINA P. 4; AUSTRIA SC 26 HE 1.700; BELGIO FB 75 HE 1.800; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C 3; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. E; FINLANDIA FMK 10 HE 1.800; FRANCIA FR 12 HE 1.800; GERMANIA D M 3.50 HE 1.700; GRECIA DR 500; INGHILTERRA P 1.30; LUSSEMBURGO FL 75 HE 1.800; MALTA Cents 50; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4 HE 1.800; PORTOGALLO Esc 350 HE 1.750; SPAGNA Pts 250 HE 1.500; CANARIE Pts 300; SVIZZA SAF 1.5; SVIZZERA FRS 2.80; C. TICINO 2.50; USA $ 2.50

L'ex pm di Mani pulite da Chiambretti: io non ho una mia televisione, devo correre con il cavallo degli altri

«Tangentopoli ha steso anche me»

E Di Pietro rifiuta d'indossare la toga

Mario Torlello

«Tangentopoli ha steso anche me». Sta con difficoltà al gioco, Antonio Di Pietro. E non accetta di rimettere la toga. Nemmeno per scherzo. «La mia toga è molto più seria».

Ospite d'onore di Piero Chiambretti, nella seconda puntata di «Fenomeni» (nuova trasmissione del sempiterno folletto della Tv, ieri sera in onda dal «Piccolo» di Milano per il «processo della domenica» all'ex «città da bere e da digerire»), l'allora pm di Mani pulite, oggi senatore dell'Ulivo e uomo di punta dell'Asinello di Romano Prodi, stringe i pugni, si morde le labbra e conta fino a sette prima di parlare. Anche se poi, al momento giusto, si sgela, regge il ritmo delle battute e usa il video per mandare qualche messaggio al Palazzo.

Dopo la Roma di Giulio Andreotti, tocca alla Milano di Antonio Di Pietro. Pierino-la-peste vuol sapere se «è da salvare o da buttare». Così, prima invoca la «sentenza popolare» del pubblico in ascolto, poi monta il processo. Riflettori puntati su Di Pietro, il testimone.

«Inquisitore senza macchia e senza scrupoli?». Silenzio.

«Puoi collaborare, far l'eroe e fare il furbo. Che scegli?». Silenzio.

«E' vero che sei scappato dal seminario? Sei un prete mancato?». «Sì».

«E' vero che Milano non è mafiosa ma corrotta?». «Milano è la prima città che ha avuto la capacità di riscattarsi».

«Perché ti sei tolto la toga?». «Per difendere la mia onorabilità dalle calunnie e dalle diffamazioni. Coi soldi con cui m'hanno risarcito ho finanziato prima l'Italia dei valori e ora l'Asinello».

Ruba anche la battuta a Chiambretti, il Tonino nazionale, bruciandolo sul tempo. Pierino: «Hai mollato la tua Escort verdina e ora viaggi con l'asino...». Risposta autoironica: «Adesso viaggio solo in Mercedes; rigorosamente in Mercedes. Anche se tutti sappiamo bene che, senza Asinello, non si va da nessuna parte».

Ma quando l'accusa, impersonata da Giampiero Mughini, calca un po' la mano e chiama in causa Gabriele Cagliari e il suicidio in cella, Di Pietro attacca.

«Il pool è stato come Norimberga - anticipa Chiambretti - avete steso tutti; compresa la Prima Repubblica».

Mughini: «Norimberga ha fatto meno vittime. Dodici in tutto. Mani pulite ne ha fatte molte di più».

Di Pietro: «Dica 13, allora. Tangentopoli ha steso anche me. Non si può scherzare su questi drammi. Non è cosa buona e giusta. Che c'entro io? Perchè lo chiede a me? Ho fatto solo il mio dovere. E ho subito conseguenze gravissime».

Insiste Mughini; e provoca: «Mi consenta... Perché dice sì a una commissione di saggi su Tangentopoli? Forse, perché sa che bisogna far luce su una questione poco chiara?».

Se la prende con gli «intoccabili», l'ex pm di Milano. «Serve, la commissione; per verificare se c'è chi mette colpa agli altri per diminuire le proprie. E' ora di finirla di dire male dei magistrati, descrivendoli come aguzzini. Mettere in galera i delinquenti è un dovere, non un optional».

A addolcire il clima prova l'avvocato della difesa, Aldo Busi: «Voi del pool, ci avete fatti sognare. Di Pietro e l'agnello sacrificale. Anche se è la prova vivente che il magistrato non deve salire in politica, perché in realtà... scende».

E quando in politica salgono gli imprenditori? Chiambretti avrebbe voluto anche Silvio Berlusconi. S'è negato? Ansioso d'incontrare il Cavaliere, il folletto lo porta egualmente, chiedendo aiuto a Freud e a Sabina Guzzanti che, in un magnifico doppiopetto blu da corpo al leader di Forza Italia. Non contento, Chiambretti trascina in studio una gigantografia del Berlusca in tenuta *fitness*, sbattendolo in faccia a Di Pietro: «Hai detto: questo, un giorno, lo sfascio... Non ci sei riuscito. Ma dove non arriva la magistratura, riesce il pennello cinghialone». E via con l'omino dello spot.

Pubblicità: il clima torna più leggero; i temi restano legati a quegl'anni. Arriva Sandra Milo, un passato dichiaratamente craxiano. «Come sta Bettino?», provoca Chiambretti, stuzzicando Sandrocchia sui bei tempi. «Io ho fatto altre cose», interrompe Di Pietro. «Purtroppo», insiste la Milo. «Mi dispiace per lei», tronca Tonino. E ripete in trasmissione quanto poche ora prima ha detto al giornalista che l'ha raggiunto all'autogrill di Novara: «Vado da Chiambretti perché non sono come Berlusconi che ha le sue Tv. Se vogliamo far sapere come la pensiamo, dobbiamo andare dove ci prendono. Diceva mia nonna: se non hai un cavallo, arriva a destinazione col cavallo degli altri. L'importante è arrivare».

«Manette facili? Mettere in galera i delinquenti non è un optional»

Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema e Antonio Di Pietro alla trasmissione «Fenomeni»

Mughini: il pool ha fatto più vittime di Norimberga La replica: finiamola

Il «trappolone»

Udeur: Berlusconi non è una vittima

ROMA. «Berlusconi non pianga e non faccia la vittima. Sa benissimo che suo il conflitto d'interessi è un problema reale». Così il capogruppo dell'Udeur al Senato, Roberto Napoli, replica a Silvio Berlusconi che, a Capri, riferendosi al conflitto di interessi, aveva accusato la maggioranza di tendergli un «trappolone». «Noi - ha detto Napoli - riconfermiamo la nostra posizione di difesa di ogni libertà per tutti i cittadini, a partire dal cittadino Berlusconi. Berlusconi quindi non pianga e non faccia la vittima, perchè sa benissimo che la situazione italiana è unica in Europa e che il conflitto di interessi per un leader politico proprietario di mezzi di comunicazione di massa, non solo televisivi ma anche editoriali, è un problema reale. È dovere del Parlamento - conclude il presidente dei senatori dell' Udeur - affrontarlo e ci auguriamo che le forze del centrodestra concorrano con noi a trovare una soluzione unitaria, senza barricate, proprio nell' interesse delle libertà di ogni cittadino». [Ansa]

Il presidente della Repubblica a Milano incontra esponenti dell'imprenditoria e della finanza: sì alla flessibilità come «formazione continua che duri tutta la vita»

Ciampi: ritrovare competitività

«L'accelerazione parta dal settore pubblico»

Aldo Cazzullo

INVIATO A MILANO

Mattinata con il Nizza Cavalleria, serata con il gotha dell'imprenditoria e della finanza lombarde. A Pinerolo Carlo Azeglio Ciampi vede sfilare, primo presidente della storia della Repubblica, le (aspiranti) donne soldato (e incontra Giovanni Agnelli). A Milano riunisce a cena una sorta di mini-vertice economico, con Giorgio Fossa, Marco Tronchetti Provera, Fedele Confalonieri, Francesco Cingano. In mezzo, la visita ai ricoverati della Sacra Famiglia di Cesano Boscone, e alle novità dell'alta tecnologia allo Smau di Milano. Con un richiamo alla modernizzazione del Paese, che rappresenta il filo rosso della giornata del Nord-Ovest. Parole di sprone, che il capo dello Stato pronuncia alla Fiera, da cui invia un messaggio e-mail a tutti i ministeri e auspica un salto di qualità nella pubblica amministrazione in termini «non solo di tecnologia, ma anche di mentalità e modello organizzativo», e ripete la sera, durante la cena in prefettura.

«Sono qui soprattutto per ascoltare», esordisce Ciampi. E in effetti il presidente deve ascoltare una teoria di lamentele sull'inefficienza dei pubblici uffici. Oltre ai presidenti di Confindustria, Mediobanca, Pirelli e Fininvest, ci sono Gianmarco Moratti, il presidente della Comit Luigi Lucchini, quello della Borsa Stefano Preda, Luigi Bazoli di Banca Intesa, Giuseppe Guzzetti della Fondazione Cariplo, Lucio Rondelli di Unicredito, Carlo Sangalli della Camera di Commercio, Ennio Presutti della Federlombarda e Benito Benedini dell'Assolombarda, che denuncia i tempi interminabili della burocrazia. Fossa esemplifica parlando dell'autostrada Milano-Malpensa, per la quale si prevedono anni di attesa. Tronchetti Provera cita la metropolitana scoperta per la Bicocca: tempi ritardati aspettando i permessi. «Sono costi aggiuntivi per le nostre aziende, cui i concorrenti stranieri non devono sottostare», è il ragionamento degli imprenditori. A cui il presidente risponde riconoscendo una certa preoccupazione per la competitività dell'Italia, che, nella visione del Quirinale, non è legata tanto alla disponibilità di capitali, quanto allo spirito di intrapresa dei privati e a un'accelerazione che deve venire dal settore pubblico. Allo Stato e agli enti locali spetta, sostiene Ciampi, fornire quegli elementi - più sicurezza, migliori infrastrutture, una giustizia più rapida - senza i quali «non potremo competere ed essere i più bravi in Europa». Il presidente si dice sostenitore della flessibilità, intesa non tanto come «nuove forme di entrata nel lavoro, che pure hanno dato i loro frutti», ma come «formazione continua, che duri tutta la vita». E torna sul tema dell'efficienza della pubblica amministrazione e dell'importanza del terzo settore, del no profit (la legge sulle fondazioni è uno degli argomenti di conversazione della serata, in particolare con Guzzetti).

La giornata di Ciampi era cominciata alle 10 e 30, quando l'elicottero della Marina Militare atterra a Pinerolo, dove si celebrano i 150 anni della Scuola nazionale di Cavalleria. Ad attenderlo ci sono Giovanni Agnelli, accompagnato dalla signora Marella e dal nipote John Elkann, Luciano Violante, Piero Fassino, Carlo Scognamiglio (mentre Franca Ciampi visita l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo, accompagnata da Allegra Agnelli). Alle 12 e 15 l'elicottero del presidente parte per Milano. Pomeriggio «in mezzo ai deboli tra i più deboli», i malati della Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Con la signora Franca, don Mazzi e il presidente dell'istituto, monsignor Enrico Colombo. Ciampi attraversa il reparto degli autistici, quello dei tetraplegici, degli affetti da Alzheimer, degli handicappati sensoriali. «Qui non si tratta solo di fare opera di assistenza - dice ai rappresentanti del volontariato -; si tratta di rispettare la dignità umana. Questo è il fatto più importante. Sono problemi che possono trovare soluzione solo nella collaborazione tra il pubblico, la collettività e il singolo; purché sia animato da un grande sentimento di amore per i deboli».

Allo Smau, Ciampi si fa spiegare da Guido Mario Rey, presidente dell'Autorità per l'informatica, la nuova G-Net (G sta per governo), la rete che collegherà gli uffici legislativi dei ministeri e tra 15 giorni avrà un terminale anche al Quirinale (è già pronta la carta d'accesso intestata al «presidente della Repubblica»). E' proprio lui a inviare in rete da Milano il primo messaggio e-mail: «Invito ad accelerare la realizzazione dei programmi informatici di ogni amministrazione a tutti i livelli, e ad apportare tutti i mutamenti amministrativi che razionalizzano le possibilità dell'informatica». «Come si fa la firma?», chiede Ciampi. E ancora: «Quanti uffici pubblici hanno già definito le procedure per l'uso della firma elettronica?». La risposta di Rey non è incoraggiante: «Nessuna». Ma la riforma della pubblica amministrazione, sostiene il presidente, non è solo un fatto di macchine. La tecnologia informatica si rivelerebbe inutile, se piegata alla tradizionale inefficienza degli uffici. Occorrono anche «nuovi modelli organizzativi», e una nuova mentalità, che superi «la deresponsabilizzazione». Anche perché, ammonisce indirettamente Ciampi, con la G-Net nessun ministero potrà dire «non sapevo». Se ne riparlerà oggi, in una giornata che sarà dominata dal tema della sicurezza, a cominciare dalla visita in questura. Più rilassante sarà la cena con gli uomini dello spettacolo, tra cui Mike Bongiorno, Raimondo Vianello e Fabio Fazio.

«Lo Stato deve favorire le iniziative dei privati»

Nel pomeriggio di ieri visita ai malati della Sacra Famiglia

Carlo Azeglio Ciampi all'istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone A sinistra: Giorgio Fossa e Fedele Confalonieri

Il presidente della Camera ricorda la strage di Marzabotto: questa memoria serva a illuminare i giovani

Violante: fiduciosi nel futuro

«Dopo tanto tempo le tasse diminuiscono»

MARZABOTTO

Con una manifestazione a cui hanno partecipato oltre 5 mila persone, Marzabotto ha ricordato l'eccidio nazista di 55 anni fa. Tra i vari messaggi ricevuti dal comitato organizzatore quelli del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema e dei presidenti delle due Camere.

Luciano Violante, nel testo inviato, ha detto che «la memoria delle migliaia di donne e di uomini inermi che vennero trucidati in questi eccidi, le centinaia di persone che vennero uccise qui a Marzabotto, è una memoria che non deve morire mai» e il ricordo del sacrificio di quelle migliaia di persone - ha detto ancora Violante - è di quanti hanno combattuto per la Liberazione del nostro Paese è oggi «l'occasione per riaffermare con forza il nostro comune impegno affinché i valori di democrazia, di libertà, di responsabilità e di uguaglianza che furono alla base di quella lotta divengano il patrimonio di valori condivisi in cui si riconoscano tutti gli italiani».

«Dobbiamo fare in modo - ha proseguito - che questi valori costituiscano il perno di un ethos repubblicano nel quale possano riconoscersi ed incontrarsi le diverse generazioni del Paese, indipendentemente dalle loro attuali specifiche collocazioni ideali o politiche».

E quindi il presidente della Camera si è rivolto al Comitato elogiando il lavoro che sta svolgendo con la «Scuola di Pace», «impegnata a costruire un dialogo permanente con le giovani generazioni sui valori della memoria storica, della democrazia, dell'uguaglianza, attraverso la promozione dell'impegno attivo per la realizzazione di una società fondata sulla solidarietà e sulla non discriminazione».

In mattinata il presidente della Camera era a Pinerolo per la festa dell'Arma di Cavalleria e, sollecitato dai cronisti si è detto non preoccupato per le polemiche che caratterizzano l'attuale momento politico: «Bisogna guardare i fatti, e i fatti parlano chiaro. E' la prima volta, tra l'altro, che il governo presenta una nota di variazione in positivo; il ministro Amato ha infatti presentato l' altro giorno una nota di variazione con cui stabilisce che le tasse diminuiscono ancora perché c'è stato un incremento di entrate non prevedibile. Mentre prima le tasse si aumentavano adesso si diminuiscono, e quindi ritengo ci siano motivi per essere fiduciosi nel futuro». [r. i.]

Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante

«Il caso-Maccanico? Un polverone per distrarci»

Frattini: in Parlamento parlare delle spie Kgb

ROMA. «Non basterà il polverone sollevato con il caso Maccanico per distogliere l'attenzione del Parlamento dalla ricerca della verità sull'attività in Italia di uomini, forse anche istituzioni, legati al Kgb». Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare di controllo sulle attività dei servizi di informazione, non ha dubbi: il cosiddetto dossier Maccanico (uomo verso il quale riconosco personale solidarietà) è cosa «completamente diversa dalla vicenda su cui noi aspettiamo di essere informati».

Frattini nutre parecchi dubbi: «Ho l'impressione che si voglia alzare un polverone per oscurare la questione principale: le carte cioè di Mitrokhin che con Maccanico non hanno niente a che fare». Se si dovesse insistere su questa strada, sottolinea, «sarebbe un chiaro tentativo, se non addirittura una strategia, di disinformazione». «Il Parlamento attende - insiste Frattini - di ascoltare Mattarella appena possibile e ci auguriamo che venga non soltanto a dire, ma a dare la documentazione che noi riteniamo essenziale per far luce sulla vicenda dello spionaggio Urss in Italia». «Nessuno si illuda di metterci la sordina - conclude Frattini -. La vicenda del cosiddetto spionaggio del Kgb prefigura reati di straordinaria gravità; ci sono forse insospettabili, all'interno delle istituzioni, di cui invece bisognerebbe sospettare».

E anche Bettino Craxi, all'epoca presidente del Consiglio, ha qualcosa da ridire. Dopo aver confermato l'incontro con il capo del Sismi, aggiunge di non aver ricevuto «alcun cenno sulle presunte attività di spionaggio per conto del Kgb». Secca la replica dell'ammiraglio Martini: «Sono passati venti anni dai fatti, non ho carte con me e quindi non ricordo i particolari. So di certo che ho parlato con Spadolini, Craxi e Cossiga». [r.i.]

POPOLARI

Di Pietro rispolvera la proposta delle primarie mentre Mastella non parla più di «crisi»

Veltroni al Ppi: rilanciamo lo spirito dell'Ulivo

«Siamo diversi ma possiamo stare insieme con pari dignità»

Guido Tiberga
ROMA

Archiviato il congresso delle faide interne e della comune «ribellione» alla Quercia, Gianluigi Castagnetti vive la sua prima giornata da segretario tra saluti formali e reali preoccupazioni. L'attacco di Nicola Mancino al «D'Alema pigliatutto» non poteva che lasciare tracce evidenti, dentro e fuori la maggioranza. «E' un allarme da non trascurare», sentenziano da fronti opposti e con obiettivi diversi uomini come Maurizio Gasparri, che vuole liquidare la Jervolino «commissariata da D'Alema», e Antonio Di Pietro, cui non sembra vero di trovare una sponda importante nella sua fronda al capo del governo.

Castagnetti guarda e aspetta. Incassa l'omaggio di Walter Veltroni, che non a caso fa riferimento «allo spirito dell'Ulivo» e «all'azione di governo riformista e di cambiamento incominciata tre anni e mezzo fa». E' da lì, insiste Veltroni, che bisogna ripartire «tutti insieme e con pari dignità», «nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiari identità di ciascuno». La Sinistra rassicura la nuova faccia dei popolari, ma i vicini del Centro non muovono un passo: ancora sabato mattina, al convegno di Capri con i piccoli industriali, Enrico Letta e Willer Bordon - pungolati da Bruno Vespa - si scambiavano convenevoli poco rassicuranti. Il ministro, pur di illustrare i vantaggi della «formula Margherita, che ha vinto a Trento dove l'elettorato non è propriamente di sinistra», ricorreva a scenari apocalittici per la maggioranza: «Sono sicuro che se si votasse domani noi saremmo sconfitti». La provocazione di Letta non basta: «Noi non siamo disponibili a nessuna aggregazione parziale che non sia il partito Democratico», è la replica secca e senza appigli di Bordon.

Di Pietro, da Torino, sembra offrire una chance a Castagnetti: «Se il suo programma è ricostruire una gamba di centro per rifare la Balena bianca non ci interessa. Se la proposta è lanciare con noi un moderno partito democratico e riformista ci troverà sulla sua strada». Un'apertura solo apparente: di partito unico, il nuovo leader del Ppi non vuole sentire parlare: «Ma con i Democratici - propone - potremmo anche fare un pezzo di strada insieme...».

Le regionali del 26 marzo prossimo. Ecco la prima cartina tornasole della segreteria Castagnetti: i popolari pensano in concreto a una «margherita» del Centro, ma l'Asinello continua a scuotere la testa. «La politica non è matematica - computa Bordon -. Un partito del 4 per cento e un partito dell'8, messi uno sull'altro, non fanno un partito del 12...». Di Pietro, in viaggio verso i «Fenomeni» di Chiambretti, è ancora più esplicito: «Alle Regionali dobbiamo arrivare a una lista unica, unita su un candidato che rappresenti l'intera coalizione». Poi una doppia battuta fatta apposta per scompaginare i piani di tutti: lista unica sì, ma non per compiacere i desideri del premier. «Noi non possiamo consentire, per un mero calcolo aritmetico del neodemocristiano D'Alema, di sederci allo stesso tavolo del neocomunista Mastella». Una lista con qualche pregiudiziale - conferma Di Pietro - ma comunque unica: senza troppe speranze per chi vuole un centro «troppo» antagonista alla sinistra: «Non si può fare una lista unica se si lavora per costruire secondi, terzi e quarti poli all'interno della coalizione». Poi una doppia battuta fatta apposta per scompaginare i piani di tutti: lista unica sì, ma non per compiacere i desideri del premier. «Noi non possiamo consentire, per un mero calcolo aritmetico del neodemocristiano D'Alema, di sederci allo stesso tavolo del neocomunista Mastella». Una lista con qualche pregiudiziale - conferma Di Pietro - ma comunque unica: senza troppe speranze per chi vuole un centro «troppo» antagonista alla sinistra: «Non si può fare una lista unica se si lavora per costruire secondi, terzi e quarti poli all'interno della coalizione», taglia corto l'ex pm, rivolto a chi - come il cossighiano Sanza - insiste sull'idea della federazione di Centro «per condizionare meglio D'Alema». Su un argomento, tuttavia, l'ex pm e la nuova leadership dei popolari sono sullo stesso piano: l'altolà al premier e alla sua voglia di «pigliare tutto». Di Pietro rispolvera la vecchia carta delle primarie per ricordare a tutti che l'idea di un D'Alema candidato alla successione di se stesso è soltanto una delle ipotesi possibile. E neppure la più scontata: «Il nostro candidato è colui che, sulla base di una valutazione politica, esprimerà la coalizione e non questo o quel partito».

Castagnetti e D'Alema, ieri pomeriggio, hanno avuto un lungo colloquio telefonico. All'insegna della distensione e del riconoscimento delle rispettive identità. «Il presidente del Consiglio - conferma una nota di Palazzo Chigi - ha sottolineato il ruolo essenziale del Ppi nell'azione riformatrice del governo, per il rilancio della coesione politica e della strategia della coalizione». Un invito a raffreddare le polveri, dopo la sfuriata di Mancino e le intemperanze di Mastella. Il leader dell'Udeur, che sabato era tornato a pronunciare la parola «crisi», ora si augura che con l'avvento di Castagnetti «si possa ripartire per dare alla coalizione di governo una capacità di presa elettorale, determinando un feeling con l'opinione pubblica che oggi sembra abbastanza logorato». Niente più minacce, quindi: ma oggi l'ufficio politico dei mastelliani si riunisce per una «verifica».

GLI AUGURI DI D'ALEMA

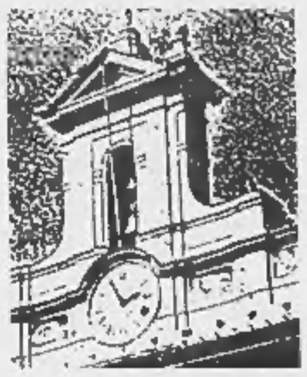
ROMA. Massimo D'Alema ha telefonato al neo eletto segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti per fargli gli auguri di buon lavoro e ribadire il ruolo essenziale del Partito popolare nell'azione riformatrice del governo e per la coalizione. Il messaggio benaugurale è stato annunciato da un comunicato della Presidenza del Consiglio. «Il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, in una conversazione telefonica - si legge nella nota - ha rivolto all'onorevole Pierluigi Castagnetti i più calorosi auguri di buon lavoro nell'incarico di segretario del Ppi. Il Presidente D'Alema ha, in particolare, sottolineato il ruolo essenziale del Partito popolare nell'azione riformatrice del governo e per il rilancio della coesione politica e della strategia della coalizione di centrosinistra». Il testo si conclude con quella che suona come un'anticipazione del nuovo corso dei rapporti Ds-Ppi: «Il Presidente D'Alema e il nuovo segretario del Ppi hanno concordato di incontrarsi presto a Roma». [r.i.]

Pierluigi Castagnetti. In alto: Nicola Mancino

IL PALAZZO

Il triangolo di Reggio Emilia

Filippo Ceccarelli



NEANCHE a farlo apposta, la testa di Pier Luigi Castagnetti, neo segretario popolare, ha effettivamente una sua rilevanza, o perlomeno dà l'idea di una solida voluminosità che i pur folti capelli non riescono a nascondere. La forma del cranio di Romano Prodi, d'altra parte, è quella che tutti avranno notato: con una decisa prevalenza di linee dritte ed angoli retti. Della questione si parlò a suo tempo senza alcuna animosità, anzi lo stesso presidente della Commissione europea pare abbia dato delle interessanti spiegazioni a riguardo, anche aiutandosi con degli schemi *ni che dimostravano inequi*vocabilmente come proprio in quegli spigoli ci sia la prova anatomica di un supplemento d'intelligenza.

Più difficile da giudicare, anche per via della tipica berretta cardinalizia, è il capo di monsignor Ruini, presidente della Cei, che sembra piccolo, compatto e rotondeggiante. Quest'ultimo tratto lo escluderebbe dalla categoria, ma don Camillo in fondo è di Sassuolo, provincia di Modena, anche se come formazione, professione e carriera passa per reggiano. Tutto questo per dire, o meglio per trovare la conferma di una supposta caratteristica attribuita a chi viene da Reggio Emilia: quella non solo di avere, ma anche di essere un «testa quedra», cioè quadrata.

Per uno strano destino, con l'elezione di Castagnetti, sono ben tre i reggiani, o le «teste quedre» salite alla ribalta della vita pubblica. L'improvviso triangolo di notorietà trova ulteriori suggestioni nel fatto che i tre esponenti sono connotati come cattolici cresciuti nella zona più rossa d'Italia. E tutti e tre, bene o male, hanno avuto qualcosa a che fare con don Giuseppe Dossetti, altra bella «testa quedra», nato per caso a Genova, ma cresciuto a Cavriago, in provincia appunto di Reggio Emilia.

Pochi aggettivi — anche in altre lingue, hanno una potenza reale e simbolica pari a «squadrato». Testa «quedra», inoltre, suona dappertutto in modo ambivalente, evocando concretezza, ma anche ottusità; disarmonia, ma pure tenacia e affidabilità. Certo Prodi (che è di Scandiano), Castagnetti e Ruini potevano molto più facilmente che altrove diventare comunisti. E non l'hanno fatto: significherà qualcosa. La città di San Prospero e del parmigiano, dell'Ariosto e del tricolore presenta ancora forti elementi identitari. Dietro l'allegra e ricca bonarietà della gastronomia reggiana (tortelli, erbazzone, gnocco fritto e lambrusco pare a volte di cogliere una durezza tignosa, una fattiva ed astuta capacità di resistenza.

Al congresso dei popolari, l'altra sera, il segretario regionale Emiliano Barbieri, un simpatico capellone in giacca e cravatta, reggiano pure lui, spiegava seriamente che secondo alcune recenti indagini «enologiche» la storia antica della «testa quedra» sarebbe da attribuirsi, realmente, a certi originari insediamenti etruschi. Non è questa la sede per una verifica. Ma certo, anche a costo di insistere con gli stereotipi, si tratta di gente particolare e non di rado sorprendente. Vedremo dunque se Castanetti saprà stupire. Palmiro Togliatti, che non era esattamente un sentimentale, arrivò a chiedersi se non vi fosse, nei reggiani, anche «un'inclinazione alla fantasticheria». Se lo chiedeva a ragion veduta, essendosi innamorato di Nilde Iotti: anche lei, con tutto il rispetto, «testa quedra».

IL NUOVO SEGRETARIO «ECCO IL PPI CHE VOGLIO REALIZZARE»

Castagnetti: non si parla di crisi ma dovremo discutere di tutto

intervista

Fabio Martini
inviato a RIMINI

IL pubblico della tv non lo conosce, nel mondo politico ha fama di persona «troppo perbene», «senza malizia» e allora Pierluigi Castagnetti scommette di investire proprio sulla sua diversità: «Noi popolari non dobbiamo aver paura di mettere sul mercato della politica un prodotto diverso: i cittadini sono sazi di un teatrino fra leader spesso sedicenti tali e che non tengono alto il prestigio della politica». Cinquantaquattro anni, reggiano, Pierluigi Castagnetti è un cattolico democratico da cliché, serio e serioso col sorriso abbozzato anche nella notte del trionfo. Anche se a guardar bene, ha vinto il congresso grazie alla sapienza con la quale prima si è fatto votare da Marini e poi ha vanificato i «dispetti» di De Mita e Martinazzoli.

La preoccupa il fatto di essere uno sconosciuto e di dover affrontare quasi ogni sera le telecamere?

«Lo ammetto. Ho un certo disagio per le regole dell'informazione. Sono convinto che l'opinione pubblica non fosse interessata al cognome del segretario, ma a capire se il Ppi fosse capace di darsi una politica e una nuova generazione di dirigenti».

E lei che formazione ha? E' vero che ha fatto anche il garzone del fornaio?

«E' vero. Negli anni dell'adolescenza ho vissuto dei momenti di miseria. Avrei voluto fare il liceo, ma ho fatto l'istituto tecnico perché pensavo di dover lavorare subito. Invece, sono riuscito a pagarmi l'Università e mi sono laureato con 110 e lode. E stavo per prendere una seconda laurea».

Nella sua formazione quanto è stato importante Dossetti?

«Dossetti è stato importante, l'ho stimato moltissimo e tra l'altro mi ha sposato».

E lei che rapporto ha con il cardinale Ruini, reggiano anche lui e che invece ha sposato Prodi?

«Reggio Emilia è piccola. Conosco bene il cardinale, anche se la mia frequentazione non è paragonabile a quella che lui ha con Prodi».

E Prodi da quanti anni lo conosce?

«Dagli Anni Sessanta. Ricordo che collaborai con lui quando si candidò per la Dc e fu eletto nel consiglio comunale di Reggio. Di Prodi sono amico e sono ben contento di dirlo».

Come sarà il Ppi di Castagnetti?

Il Ppi deve uscire dal Palazzo e deve diventare per davvero un partito popolare. Il Ppi non può più continuare a vivere sugli allori o di nostalgie».

Facile a dirsi, ma concretamente?

Parleremo dei problemi della gente, ma senza ideologismi. Prendiamo le pensioni. Perché non proviamo a rovesciare il problema?».

Come scusi?

C'è uno studio molto serio che dimostra come il collasso del nostro sistema pensionistico sia collocabile nel 2024. Bene, perché non affrontare laicamente il problema della bassissima natalità? Paesi come la Danimarca o la Svezia avevano lo stesso problema, si sono impegnati e in pochi anni hanno raddoppiato il tasso di natalità. I figli costano, i figli sono un bene pubblico e come tali vanno riconosciuti. Su questo tema il Ppi prenderà un'iniziativa importante».

Nei palazzi della politica si è diffusa una voce: il «nuovo» Ppi potrebbe mettere in crisi il governo o quanto meno chiedere un rimpasto...

«Di crisi non se ne parla proprio. Quanto al rimpasto, questo è un problema che, eventualmente, deve porsi il Presidente del Consiglio».

Scusi, ma allora che novità ci sarà nella vostra politica?

«La novità è questa: le mediazioni devono essere il punto di approdo di una discussione, non ci si può più trovare davanti a prese di posizione vincolanti. In altre parole, dovremo discutere di tutto, ma prima non a cose fatte».

Sulla eterna, delicatissima questione della legge elettorale, il Ppi finalmente avrà una sua posizione?

«Sì. Prendiamo atto che il sistema tedesco, che tanta efficacia ha mostrato in quel Paese, non piace. Bene, allora perché non trasferire anche alla Camera il sistema elettorale che c'è attualmente al Senato? Ci si presenterebbe tutti con lo stesso simbolo e i partiti potrebbero continuare a presentare i propri simboli negli altri tipi di elezione».

Franceschini ha detto al congresso: «So che Veltroni teme una mia elezione a segretario». Qualcuno ha sorriso, lei?

«Più semplice: a me non risulta. Certi eccessi si possono capire soltanto nei congressi. Anche perché se mi fossi messo sullo stesso piano, avrei potuto dire che lui, all'esterno del partito, era gradito da altri. Ma non sarebbe stato vero. E allora perché dirle certe cose?».

«Nell'adolescenza ho vissuto momenti di miseria, ho fatto anche il garzone di fornaio. Di Prodi sono amico e sono ben contento di dirlo»

«Si bestemmia sul palco? E' la fine»

Gaiotti lascia la vicesegreteria del Ppi torinese

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

Una bestemmia «sfuggita» a Pierluigi Castagnetti durante la bagarre congressuale di Rimini, alle 5 del pomeriggio di sabato, mentre, una esterrefatta Maria Cassamagnago stava presiedendo l'assemblea vociante e surriscaldata da chissà quali «contrattazioni». E, ieri, da Torino è partita una sorta di «scomunica» da parte del vice segretario cittadino del Ppi: Sergio Gaiotti, ex assessore democristiano ai tempi della cosiddetta prima Repubblica, oggi dirigente dei popolari sotto la Mole.

Lì, se il quotidiano cattolico «Avvenire» dedica un fondino durissimo all'incidente, a quella parola blasfema, Sergio Gaiotti ha dubbi. «Siamo alla fine», dice. «Alla fine di un costume politico e di un partito, il Ppi». Ma, per ora, non lo lascia, limitandosi a uscire dal suo vertice e scrivendo una lettera di fuoco al neo-segretario, con l'invito a «chiedere scusa a tutti i popolari d'Italia». Perché, spiega, «quella bestemmia, non può essere ammessa in alcun modo, nemmeno nella grande concitazione del momento, a dimostrazione che siamo arrivati ad un punto ben triste della vita politica di un partito tradizionalmente formato da cattolici».

Lo scritto del vicesegretario torinese s'inizia con il classico «Caro». Poi entra nel merito, stigmatizzando. «Quella bestemmia - afferma Gaiotti - detta sul palco del congresso, deve avere un seguito, dev'essere condannata senza indugi, visto che non può né essere spiegata, né, tanto meno, giustificata».

Ancora: «Caro Castagnetti, non hai che una strada: chiedere scusa al Paese, ai credenti soprattutto, a nome del partito. Siamo di fronte ad un fattaccio più che deprecabile. Ad una parola blasfema, mai pronunciata nelle assise della nostra forza politica, nè ai tempi della Democrazia cristiana e nemmeno nel nostro più recente passato».

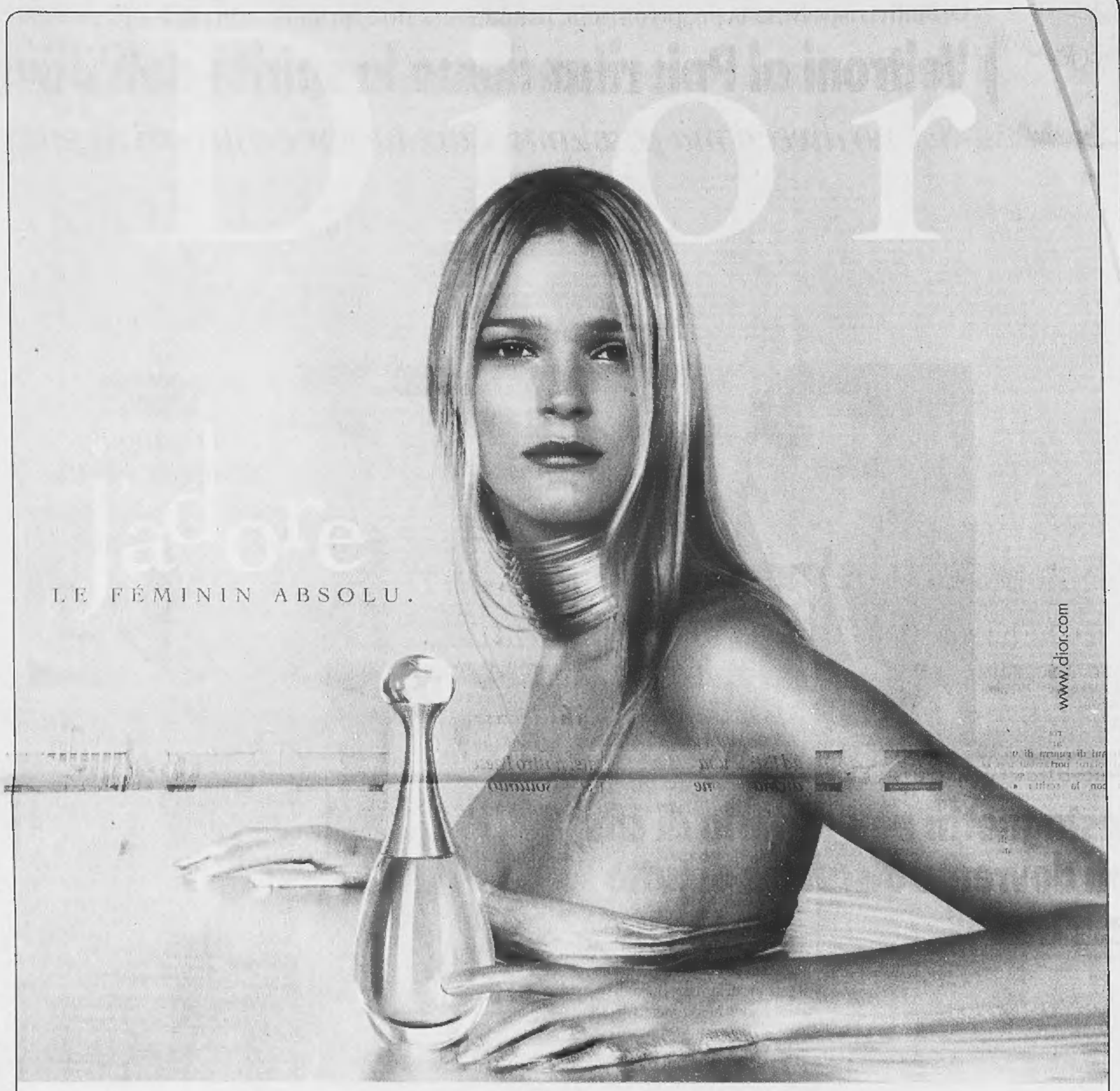
Di qui la decisione di lasciare la carica, informando il segretario dei popolari torinesi Marco Calgaro, al quale annuncia: «Mi dimetto perché profondamente disgustato da questo gravissimo incidente di percorso».

Sergio Gaiotti, vice segretario torinese del Ppi

Attenti al berlusconismo

«Avvenire»: il Ppi si chieda perché gli ex Dc lo votano

CITTÀ DEL VATICANO. Il Ppi che esce dal congresso, dove si è vista una «assai poco entusiasmante lotta per la segreteria» e lo «spettacolo di vecchie primedonne» è - scrive ieri *Avvenire* - un partito con di fronte il problema irrisolto e non affrontato del berlusconismo. Il quotidiano si chiede come mai «nonostante si chiami Berlusconi, non abbia quarti di nobiltà e sia alleato con la destra postfascista, un bel pezzo di elettorato ex Dc voti per lui e non i popolari. Se il Ppi non trova la risposta, difficilmente ritroverà se stesso». E' questo un partito che non ha risolto il problema con i Ds, «impastato di ammirazione e frustrazione». Che continua a «rimuovere il berlusconismo e stenta a fare qualunque analisi seria sul fenomeno di Forza Italia». È «sacrosanta» la voglia di contendere a Fi l'elettorato moderato, perché «l'idiosincrasia con Berlusconi è culturale, prima ancora che politica. Il dubbio è se non sia troppo tardi». [Ansa]

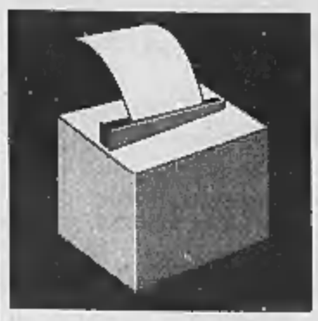


LA NUOVA FRAGRANZA CHRISTIAN DIOR
PER LA DONNA DEL TERZO MILLENNIO.

DAL 4 AL 10 OTTOBRE PRESSO

BOIDI PROFUMI

TORINO: Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/5808107-5681732 - Via Boston, 21 - Tel. 011/354519 - C.so Sommeiller, 24 - Tel. 011/5817170
C.so Alcide de Gasperi, 53 - Tel. 011/503331 - Via Pietro Micca, 15 - Tel. 011/541724 - Via Madama Cristina, 16 - Tel. 011/657692
Via Bruno Buozzi, 6 - Tel. 011/533200 - Via Roma, 343 - Tel 011/548889 - P.zza Gran Madre di Dio, 14 - Tel. 011/8192336
Via Chiesa della Salute, 15/6 - Tel. 011/250174
GRUGLIASCO (To): Centro Comm.le Le Gru Via Crea, 10 (primo piano) - Tel. 011/7709595-7708048
Centro Comm.le Le Gru - Via Crea, 10 (piano terra) - Tel. 011/7708902
PAVONE (To): Centro Comm.le Pavone, Via Circonvallazione - Tel. 0125/516696
CIRIÈ (To): Centro Comm.le Le Alpi Via Generale Dalla Chiesa
ALBA (Cn): Piazza Risorgimento, 6 - Tel. 0173/361099-35599
PIANTEDO (So): Centro Comm.le Fuentes Via Nazionale, 55 - Tel. 0342/683461
ORIO AL SERIO (Bg): Centro Commerciale Orio Center
LECCO: Centro Commerciale La Meridiana, Via Amendola, 89



I socialdemocratici crollano (-4,6%), ma conservano la prima posizione. Verdi in crescita

Trionfa a Vienna il nazionalista Haider

Il suo è ora il secondo partito. Tengono i democristiani

Tito Sansa
VIENNA

Come previsto da tutti, il partito della libertà (Fpoe) del nazionalppopulista Joerg Haider è uscito vincitore dalle elezioni politiche di ieri in Austria, aumentando di oltre il 5 per cento i voti, a spese del partito socialdemocratico (Spoe) del cancelliere Viktor Klima (peraltro rimasto primo) e scalzando dal secondo posto il partito popolare democristiano (Oevp) del vicecancelliere Wolfgang Schuessel. Buoni quarti sono i verdi di Alexander van der Bellen, mentre i liberali di Heide Schmidt non hanno superato lo sbarramento del 4 per cento.

L'unica sorpresa è stata la tenuta dei democristiani, dati per moribondi in tutti i sondaggi, tanto da indurre Schuessel, in un disperato tentativo di mobilitare l'elettorato, ad annunciare che sarebbe passato all'opposizione se il partito fosse arrivato terzo. La minaccia ha avuto il suo effetto: l'Oevp ha perduto meno di un punto percentuale, ma per rimanere seconda le è mancata una manciata i voti. Se Schuessel manterrà fede alla parola data (pochi ne dubitano) dovrebbe pertanto passare all'opposizione. Rimane tuttavia la possibilità che i numerosi elettori che hanno votato per posta (oltre 200 mila) abbiano votato per i popolari-democristiani.

Alle 19,30, dopo un drammatico testa a testa tra i partiti di Haider e di Schuessel, il ministro degli Interni Karl Schloegl ha annunciato i dati provvisori: socialdemocratici 33,9% (-4,2), seggi 65 (-6); democristiani 26,9% (-1,4), seggi 52 (-); partito della libertà 27,2% (+5,3), seggi 53 (+12); verdi 7,1% (+2,3), seggi 13 (+4).

La formazione del prossimo governo si presenta pertanto assai difficile. Al cancelliere uscente Viktor Klima il presidente della repubblica Thomas Klestil affiderà, come da prassi, l'incarico. Ma poiché Klima ha dichiarato più volte di essere disposto a formare una coalizione con chiunque fuorché con il partito di Haider», rimangono solo i democristiani di Schuessel, che non sembrano disposti, e i verdi, che però non garantirebbero la maggioranza in parlamento. Unica soluzione, di transizione, in attesa di elezioni anticipate, sarebbe quella di un governo di minoranza. Ma - si dice - né il capo dello Stato né Klima sono favorevoli, considerandolo un escamotage non giovevole al Paese.

A questo punto, fallito il tentativo di Klima di formare un governo, al presidente della repubblica non rimarrebbe altra scelta che l'affidamento dell'incarico al secondo arrivato, il partito di Haider. Il quale, essendo capo del governo regionale della Carinzia, ha presentato come candidato alla cancelleria l'industriale multimiliardario Thomas Prinzhorn. A Vienna egli viene considerato un cavallo di Troia di Haider, ma l'industriale ha fatto chiaramente capire di voler davvero governare l'Austria. Ciò sarebbe possibile, se il deus ex machina del partito Joerg Haider lo permettesse, solo con i democristiani di Schuessel che, a differenza dei socialdemocratici, non hanno mai escluso una futura collaborazione con il partito della destra nazionalista. La situazione è quanto mai incerta e fluida.

E' possibile che Haider diventi cancelliere? E' la domanda chiave che ci si poneva iersera nei circoli politici e giornalistici della capitale. E la risposta quasi unanime è stata «assai improbabile», anche se un commentatore, dopo avere osservato che la Fpoe al governo «non sarebbe poi un disastro nazionale o internazionale», ha ricordato che il cancelliere socialdemocratico Bruno Kreisky governò col nazista Peter, ex uomo delle SS, «e non successe nulla». Il destino di Haider, ha osservato un altro, citando un antico apologo, è forse quello della lepre che si avvicina sempre più alla tartaruga che la precede, ma non la raggiunge mai.

C'è la possibilità - ha detto il ministro degli interni Schloegl - che la situazione cambi totalmente quando verranno scrutinati gli oltre 200 mila voti per lettera. Dovrà avvenire entro giovedì di questa settimana: se la Oevp dovesse raggiungere la Fpoe, il vicecancelliere Schuessel potrebbe rimangiarsi la promessa di passare all'opposizione, e collaborare nuovamente al governo con i socialdemocratici di Klima. Il vincitore di ieri rimarrebbe ancora alla porta, alla cancelleria tutto rimarrebbe come prima.

Qui sopra Joerg Haider al voto con la moglie Claudia Nelle foto piccole a sinistra il cancelliere Klima e il suo vice Schuessel

UN AMMINISTRATORE CON LA PISTOLA IN TASCA

«Non datemi del nazista o mi offendo»

Ma contro gli avversari invocava i gas usati nei lager

il personaggio

Carlo Bastasin

COME ogni anno anche nel '95 arrivarono sull'Ulrichsberg in Carinzia decine di veterani di guerra di un tipo particolare: portavano con sè bandiere nere e fasce sul braccio con la scritta «Reichsführer SS». Veterani della milizia nazista che rievocavano i tempi passati. Fu in quell'occasione che Joerg Haider, leader del partito dei «Freiheitlichen» si rivolse a loro chiamandosi «uomini di dignità, coerenti alle proprie idee contro ogni ostacolo», grazie ai quali l'Europa, così disse, era potuta rimanere libera.

Haider dovette poi pentirsi di ciò che aveva detto e anche oggi contesta di essere un nostalgico nazista. L'accusa gli pare un'offesa personale e attribuisce le sue frasi solo al rispetto filiale per gli anziani. Per uno in particolare: suo padre, uno dei primi membri del partito nazista austriaco quando questo era ancora illegale e autore nel '34 del tentativo di Putsch a Vienna ispirato da Hitler. Haider si sente legato alla storia della sua famiglia che rispecchia quella di una fetta ampia benchè nascosta dell'Austria. L'ambiente in cui Haider nacque 49 anni fa era quello dei protestanti sottomessi e cacciati dalle zone cattoliche e raccoltisi attorno all'Oberoesterreich e alla Carinzia, il terreno sociale che diede poi alimento al partito nazista e che tuttora viene chiamato «terzo settore» per distinguerlo da quelli cattolico e socialdemocratico. Nel '45 la pur morbida denazificazione dell'Austria produsse in quelle regioni nuovo risentimento contro la democrazia austriaca, tramandato alle nuove generazioni.

Per Haider il linguaggio dai toni nazisti che nel '91 gli fece invocare l'uso del Zyklon B (il gas dei campi di concentramento) contro gli avversari politici, fa parte di un humus culturale che ostinatamente sostiene essersi affrancato dal ricordo hitleriano. Il disprezzo per i riti della democrazia e per gli stranieri, rafforzatosi storicamente dall'odio per gli sloveni, è però rimasto intatto. Dopo aver studiato a Vienna, entrando nelle corporazioni studentesche (Sylvania), Haider cominciò la sua carriera politica a 25 anni vincendo un concorso di retorica con un'orazione che fu pubblicata da un giornale sotto il titolo «L'Austria resta tedesca». Pochi mesi dopo era già diventato segretario dell'Fpoe in Carinzia. Fu l'86 però l'anno decisivo quando con un colpo di mano estromise il leader del partito Norbert Steger al congresso di Innsbruck. In quell'anno Haider fece raddoppiare i voti dell'Fpoe alle elezioni (dal 4,83% al 9,73). Nello stesso anno uno zio acquisito sudtirolese, Wilhelm Webhofer, gli intestò in regalo un'intera valle, il Buerental, facendo del nipote il quinto maggiore proprietario terriero della Carinzia. La valle era appartenuta fino al '39 a un'ebrea italiana che era dovuta scappare e che aveva liquidato come poteva una proprietà che oggi ha un valore stimato tra i 20 e i 40 miliardi di lire.

Il benessere economico rese Haider ancora più sicuro di sè. Cominciò a curare nei dettagli la sua immagine di vincente esaltata dai giornali popolari con l'abbronzatura perenne, il gel sui capelli, la Porsche nera e combinò la sua ossessione per la politica con la cura per il corpo: «Solo in un corpo sano, la mente è sana». La pistola che tiene in tasca aggiunge un tono minaccioso al lavoro della palestra che espone in foto nude sulle copertine delle riviste. Il contrasto col bizantinismo delle coalizioni di Vienna, i giochi di potere dei partiti tradizionali, l'aspetto molle dei loro leader, non poteva essere più duro.

Solo l'ex cancelliere Franz Vranitzky nel '95 frenò momentaneamente l'ascesa di Haider con una schietta campagna al motto di «o lui o lui», ma fu l'unico momento di pausa. Perfino gli scandali che hanno colpito il suo partito non riescono a intaccare il fascino di Haider sugli austriaci. La sua sicurezza nasce da un narcisismo evidente. Al tempo stesso il bisogno di essere «amato da tutti» lo porta a combinare durezza e flessibilità, a cambiare tattica, abito e perfino accento, rapidamente e a dire ciò che la gente vuole sentirsi dire. Il tutto col tono sadico dell'uomo del destino con cui maltratta i collaboratori e umilia gli avversari.

Negli ultimi anni l'animale politico si è addomesticato. Il suo obiettivo è diventare ciò che fu Franz Josef Strauss per la Baviera: il padre della patria e al tempo stesso un contropotere permanente, diretto nel suo caso contro Vienna e Bruxelles, beneficiando sia del potere sia dello spirito di protesta. Ha avvicinato le imprese facendosi consigliare da un gruppo di esperti economici «indipendenti» e blandendo i giornalisti. Si è fatto accettare nei salotti buoni di Vienna. Fa anticamera nelle organizzazioni ebraiche in America, salvo scoprire la sua foto nel museo dell'Olocausto di New York come esempio del pericolo populista di destra.

Legittimato dal proprio stesso successo Haider può vantare ora anche l'esperienza di efficiente amministratore in Carinzia. La strada per la trasformazione in uno «Strauss austriaco» è ancora possibile, ma le garanzie costituzionali che in Germania fermano la strada agli Haider a Vienna non sono mai esistite.

LE SUE FRASI CELEBRI

«L'allargamento dell'Unione europea ad Est? E' una dichiarazione di guerra all'Austria»

«I medici stranieri che vogliono lavorare nel nostro Paese sono soltanto degli stregoni negri»

«La democrazia austriaca del dopoguerra è stata un aborto. Occorre una riforma totale»

«La politica del lavoro di Vienna è sbagliata, mentre era giusta quella del Terzo Reich»

L'ex leader della sinistra socialdemocratica lo accusava di «aver tradito le promesse elettorali»

Schroeder non dà soddisfazione a Lafontaine

«Non rispondo al suo libro, non amo cacciare la gente dal partito»

Emanuele Novazio
Corrispondente da Berlino

«Mi sono proposto di non commentare e non commenterò. Sul libro di Oskar Lafontaine, con il quale delle dimissioni non ho più parlato, è stato detto tutto quel che si doveva dire. Non voglio e non posso partecipare a un dibattito che coinvolge la sensibilità di troppe persone, nel partito. Ma chi mi conosce sa che non mi piace buttare fuori la gente». La replica di Gerhard Schroeder a «Il cuore batte a sinistra», il libro al quale quale l'ex capo del partito ed ex ministro delle Finanze affida una resa dei conti metodica e spietata con il Cancelliere, è secca ma misurata: senza nulla concedere a quelle che molti al vertice dell'Spd definiscono «provocazioni tese a spaccare il partito e mandare a fondo il primo governo di sinistra dopo 16 anni».

Nel suo libro - che verrà presentato il 13 marzo alla Fiera di Francoforte ma che è stato anticipato ieri dalla Welt am Sonntag e a partire da stamane comparirà a puntate sulla Welt - l'ex leader socialdemocratico accusa il Cancelliere di «aver tradito le promesse elettorali», allontanandosi dal «programma di giustizia sociale» nel nome del quale «avevamo trionfato un anno fa». Ma fin dalle prime pagine, «Il cuore batte a sinistra» pone agli elettori socialdemocratici un problema che potrebbe avere ripercussioni pesantissime per il Cancelliere: il problema della sua «idoneità a governare». Più delle ragioni delle sue clamorose dimissioni, in marzo, è questa domanda a dominare il libro dell'ex ministro. Secondo lo Spiegel, il dubbio gli era affiorato al momento della vittoria: «Schroeder non resterà a lungo, non ne è capace», aveva commentato con Rudolf Scharping.

Una volta al governo, le divergenze sono diventate sempre più vistose, con risvolti originali: Lafontaine - rivela lo Spiegel - scoppiò in lacrime quando il Cancelliere bocciò il suo candidato alla guida del gruppo parlamentare, Ottmar Schreiner, e soltanto dopo che le mogli si furono parlate la crisi rientrò. Anche la pubblicazione delle fotografie che ritraevano Schroeder in abiti di cachemere scatenò la rabbia di Lafontaine, approfondendo una polemica non soltanto politica, ormai: «Quello ci manda tutti a precipizio».

«Il cuore batte a sinistra» nasce dunque da queste premesse e dalla «necessità di mettere in chiaro le fondamentali differenze fra me e Schroeder», scrive l'ex ministro delle Finanze. Ricostruendo nei dettagli uno scontro già esploso durante la campagna elettorale - con Schroeder e con gli uomini a lui vicini come Bodo Hombach, ex ministro alla Cancelleria esiliato a Bruxelles perchè sospettato di essere coinvolto in affari sospetti - ma diventato insostenibile dopo la vittoria: «Avevo deciso di dimettermi soltanto dopo l'elezione di Rau alla presidenza della Repubblica, in maggio», rivela Lafontaine. L'evoluzione negativa dei rapporti personali e politici con Schroeder lo ha convinto ad abbandonare in anticipo.

E adesso? Nonostante i vertici Spd si stringano attorno al Cancelliere, la base è divisa: sabato Schroeder è stato duramente contestato a Bochum, al congresso della federazione locale del partito, e per lui si annunciano giorni cruciali. Non soltanto a causa della sicura disfatta di domenica prossima alle regionali di Berlino, o di sondaggi nazionali sempre più al ribasso. L'attacco quotidiano di Lafontaine lascerà il segno.

IN VIAGGIO
REGALA LO SPECIALE
LONDRA

NUMERO DOPPIO: SOLO L. 6.000

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10125 TORINO

Il vettore killer che rivoluzionerà l'era del deterrente atomico ha distrutto un «Minuteman» in volo

Guerre stellari: obiettivo colpito

Un successo il test del sistema antimissile Usa

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il primo colpo nella corsa verso le Guerre stellari è andato a segno ieri all'alba con una micidiale esplosione nello spazio. Alle 04:40 (ora italiana) l'Associated Press ha mandato in rete un flash d'agenzia dalla base missilistica di Vandenberg, in California, annunciando che un vettore-killer era riuscito ad intercettare un missile intercontinentale Minuteman e a polverizzarlo. O per usare il termine del portavoce del Pentagono, a ridurlo ad «un plasma di energia».

Quello squarcio nel silenzio siderale a duecento chilometri dalla terra è in realtà molto di più di un semplice test missilistico. Segna, di fatto, l'alba di una nuova era strategica, in cui la pace nucleare non poggerà più soltanto sull'equilibrio del terrore tra due grandi superpotenze.

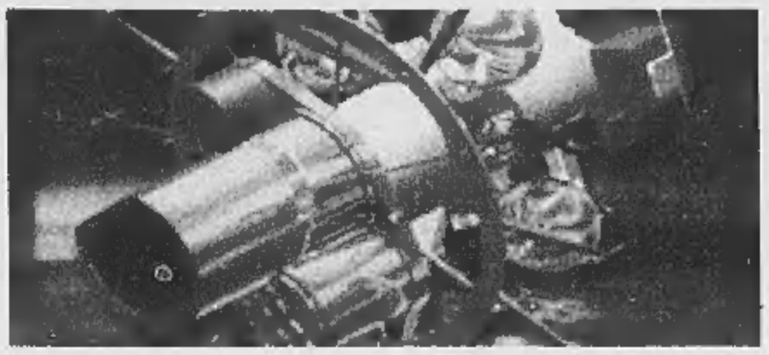
Oggi né gli Stati Uniti né la Russia sono dotati di uno «scudo» contro un attacco di missili intercontinentali - la difesa anti-missili è vietata dal trattato Abm (Anti-ballistic missile) del 1972. Per quasi cinquant'anni la pace è stata assicurata dalla minaccia dell'annichilimento totale del nemico (se tu mi attacchi io ti distruggo).

Ancora oggi la dottrina strategica imperante è quella della Reciproca distruzione assicurata (Mutual assured destruction, o Mad, che in inglese significa folle). Ma con la fine della Guerra fredda gli Stati Uniti si sono andati convincendo che i rischi maggiori alla propria sicurezza vengono dal Pacifico e da alcuni «stati-ribelli» in Medio Oriente.

L'ultimo rapporto della Cia sostiene che «molto probabilmente» sia la Cina che la Corea del Nord saranno in grado di *colpire il territorio americano con ordigni nucleari, chimici o* biologici entro il 2015. In aggiunta è «probabile» che l'Iran sia in grado di colpire gli Stati Uniti entro quella data e «possibile» che lo sia anche l'Iraq.

Il cuore del futuro apparato di difesa assomiglia a una telecamera, pesa appena 60 chili e viaggia a una velocità di 7 mila km all'ora

Nonostante la nuova arma violi il trattato internazionale Abm Cohen si è detto entusiasta: una pietra miliare nel nostro programma di difesa



Alla luce di questo nuovo scenario gli americani vogliono rapidamente districarsi da un regime internazionale che impedisce loro di difendersi da queste minacce.

E puntano a dotarsi di un sistema di difesa missilistico capace di operare nello spazio entro il 2005, in barba agli attuali trattati e alle proteste dei russi e dei cinesi, che accusano Washington di voler destabilizzare l'equilibrio nucleare.

Il cuore del futuro sistema di difesa è costituito appunto dal vettore-killer meglio noto come Ekv (Exoatmospheric kill vehicle) - un apparecchio che somiglia più ad una sofisticatissima telecamera che ad un missile. Pesa appena una sessantina di chili ed è in assoluto l'ordigno più caro del mondo (40 miliardi di lire).

L'Ekv non è munito di esplosivi: è un «proiettile» a propulsione cinetica che viaggia ad una velocità di circa 7 mila chilometri all'ora (ma l'impatto con il bersaglio avviene ad una velocità complessiva di 22 mila chilometri all'ora). Viene lanciato nello spazio da un missile e poi fissa la propria rotta orientandosi sulle stelle.

Incalzata dall'Amministrazione, la Raytheon ha lavorato notte e giorno e nella massima segretezza per mettere a punto l'ordigno nei tempi prefissati. Ma la complessità del test - colpire un proiettile che viaggia nello spazio ad altissima velocità - aveva spinto il Pentagono a mettere le mani avanti, a prevedere intoppi, a mettere in guardia contro probabili rinvii. Con grande sollievo dell'Amministrazione, il bersaglio è stato colpito in pieno. «Questo successo rappresenta una pietra miliare nel nostro programma di difesa», ha esultato il segretario della Difesa William Cohen. All'alba di ieri un missile intercontinentale Minuteman è stato lanciato dalla base di Vandenberg. Venuti minuti dopo l'Ekv è stato lanciato da una base americana nelle isole Marshall, nel Pacifico. Il vettore-killer ha intercettato il missile senza difficoltà durante la fase calante che precede il rientro nell'atmosfera e lo ha completamente distrutto. Il tutto è durato sei minuti dal decollo dell'Ekv. Cohen ha precisato che una decisione definitiva sul sistema di difesa antimissile sarà presa dal Presidente Clinton solo in primavera. Ma ormai nulla sembra in grado di frenare gli Stati Uniti lungo questa strada - specie dopo il successo di ieri. Del resto anche George W. Bush, favorito a vincere la nomination repubblicana nelle presidenziali del Duemila, ha già fatto sapere che la creazione di un sistema di difesa anti-missili sarà la «priorità numero uno» della sua politica militare.

Il piano attuale prevede il dispiegamento di un centinaio di missili, prevalentemente in Alaska, che dovranno «sparare» nello spazio gli Ekv in caso di un attacco da parte di uno Stato nemico. Ma il Presidente Clinton sta esplorando la possibilità di ulteriori dispiegamenti nel Nord Dakota, nel Nevada e altri stati del West.

L'accelerazione del programma di difesa anti- missili ha costretto gli americani a rafforzare le pressioni sui russi per ottenere una revisione del trattato Abm. E non è una manovra semplice. Perché da un lato Washington vuole mantenere il trattato in vigore per quanto riguarda la minaccia russa (lo scudo americano non sarebbe mai in grado di proteggere gli Stati Uniti da un attacco massiccio da Mosca). Dall'altro insiste che deve guardare al futuro e prepararsi alle sfide del prossimo secolo.

La Spagna li aiuterà per il viaggio e l'alloggio, ma dopo nove mesi dovranno tornare a casa. Già firmato un accordo con il Marocco

Un milione d'immigrati «a tempo» per Aznar

Il governo di Madrid: avranno gli stessi diritti dei nostri lavoratori

Gian Antonio Orighi
MADRID

La Spagna, meta di centinaia di clandestini nordafricani che ogni giorno rischiano la pelle attraversando lo Stretto di Gibilterra con fatiscenti barchette, sta per aprire le porte ad un milione d'immigrati «a tempo»: gli immigrati che *entreranno legalmente godranno degli stessi diritti dei lavoratori* spagnoli, ma arriveranno con i biglietti di ritorno in tasca e, dopo nove mesi, dovranno tornare in patria.

Secondo «El País», che ha rivelato i fatti, il governo prevede di accogliere un milione di lavoratori stranieri in tre anni e, «dopo un accordo con il Marocco, l'esecutivo ne sta preparando altri con Ecuador, Colombia, Mali, Romania e Polonia». Amalia Gómez, sottosegretaria agli Affari Sociali, ha poi confermato, sostenendo *che il piano «ci permetterà di far* fronte alle necessità del nostro mercato del lavoro interno, sempre più a corto di lavoratori nelle campagne, e di combattere efficacemente contro le mafie dell'immigrazione clandestina».

In realtà già il 17 febbraio, durante una visita in Marocco, il sottosegretario agli Esteri Ramón de Miguel aveva annunciato un programma simile, ma limitato a 27 mila lavoratori. Ora il nuovo piano partirà proprio con il Marocco, con cui la Spagna ha firmato un accordo giovedì scorso, impegnandosi a facilitare trasporto ed alloggio agli immigrati.

Ma chi sarà a decidere le dimensioni di quella che «El País» definisce «invasione controllata a tempo»? Gli imprenditori. E' così che il quotidiano è arrivato alla cifra di un milione: pur essendo il Paese della Ue con la disoccupazione più alta (15,6%), la Spagna difetta di 300 mila lavoratori all'anno nell'agricoltura e nell'edilizia.

La «Coag», l'associazione degli imprenditori agricoli, da due anni faceva pressione sul governo Aznar per trovare una soluzione. Ora il governo offrirà sconti fiscali agli imprenditori, a patto che gli extracomunitari abbiano gli stessi diritti dei colleghi spagnoli.

Il premier spagnolo Aznar

In Spagna gli immigrati clandestini, secondo stime del ministero degli Interni, sono 200 mila (800 mila quelli legali). E il flusso continua. Quest'anno già un centinaio di clandestini sono affogati nello Stretto di Gibilterra. Trecento nel '98. Aznar ha approvato un piano per «blindare» lo Stretto, ma come ha ammesso un diplomatico, «L'esodo del Terzo Mondo non si può fermare perché la fame non ha frontiere».

Stato civile di Torino

NATI IL GIORNO 1 OTTOBRE 1999

Acquaviva Arianna, **Adaggiano** Lorenzo, **Berdicchia** Oscar; **Bruno** Margherita; **Succirosso** Marica; **Capone** Angelo, **Cherillo** Michael; **Civalieri** Anna; **De Giuseppe** Aurora; **Diconto** Leonardo; **Feraci** Corrado; **Galantino** Simona, **La Rocca** Nicolas; **Lepeoy** Sofia; **Linguaglossa** Giuseppe; **Maffucci** Matteo; **Migliore** Simone; **Morgese** Gabriele; **Nobili** Iacopo; **Olivero** Luigi; **Perrella** Salvatore Davide; **Pivano** Massimo; **Pontillo** Luigi; **Ricca** Nicolò; **Russo** Emanuele; **Shaib** Amine; **Silvano** Vittoria; **Stella** Stefano; **Vitale** Roberta.

MORTI DENUNCIATI IL 1 OTTOBRE 1999

Alcgli Ospedali: **Bignanese** Leonardo, a. 82, Mathieu, vedo a Monte S. Angelo (FG); **Ugliori** Elena in **Fumi**, a. 83, Mesa Verbano, nata a Ghiffa (NO); **Corso** Maria Maria ved. **Morino**, a. 85, Cerreto Basso, nata a Montemarzo (AT); **Marchetti** Franco, a. 66, Maggiorano Umberto I, nato a Sulò (BS); **Tucci** Maria ved. **Zaccagni**, a. 92, Gradinego, nata a Minervino Murge (BA); **De Luca** Maria Anna in **De Luca**, a. 53, Maggiorano Umberto I, nata a Belvedere Marittimo (CS); **Todor** Mariuca ved. **Signetti**, a. 77, Madrid, nata a Spilimbergo (PN); **Coppi** Pietro, a. 90, Maggiorano Umberto I, nato a Alessandria; **Sandrone** Maria in **Torretta**, a. 75, Mathieu, nata a La Loggia (TO); **Focile** Salvatore, a. 56, Mathieu nato a Milmillo in Val di Catania (CT); **Cavallero** Alessandro, a. 63, San Vito, nato a Lerpio Tanaro (CN).

Presso abitazione: **Marchese** Lucia in **Marchese**, a. 95, via G.B. Cavoni 14, nata a San Pietro Bisolo; **Toniolo** Giovanni, a. 78, via Bardonnecchia 49, nato a Torino; **Rovasso** Maria, a. 74, via Venaria 77, nata a Torino; **Pellegrini** Carlo a. 78, corso Lecce 81, nato a Torino; **Fiore** Giovanna, a. 64, via A. Castella 54, nata a Torino; **Silvestri** Vanda, a. 95, via Varallo 9, nata a Mantova (MN); **Pullacino** Roberto Mario Eugenio, a. 67, via S. Mauro 69, nato a Alice Bel Colle (AL); **Zucaro** Angela, a. 73, viale Del Maghetto 8, nata a Settimo Torinese (TO); **Di Liddo** Leonardo, a. 80, via E. Stampini 26, nato a Bisceglie (BA).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Bertot** Margherita Rosa ved. **Mangiovetto**, a. 94, istituto San Giuseppe via San Donato 37, nata a Ferno Canavese (TO); **Paperella** Vittorio, a. 60, casa di cura Prima Pietra, nato a Il Cairo (Egitto).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Antoniolli** Ambrogina ved. **Anzovino**, a. 89, via G. Pergolesi 150/13, nata a Pavia; **Bongiannino** Pietro, a. 88, via G. Pomba 14/B, nato a Borgo D'Ale (VC).

Presso Medicina Legale: **Guarnieri** Mario, a. 43, nato a Venezia Reale (TO); **Barbera** Salvatore, a. 39, nato a Torino.

Nati 29 - Morti 26

E' mancata

Carolina Mairano ved. Bosio

Ne danno l'annuncio i nipoti Francesco, Andrea e Guido e il genero Luigi. Parrocchia S. Maria di Testona martedì 5 ottobre ore 10,15.
— Moncalieri, 3 ottobre 1999.

E' mancata all'amore dei suoi cari

Carla Storl ved. Allaud

Lo annunciano con infinito dolore: la figlia Lella con Antonio, gli adorati nipoti Fabrizia e Luigi; la cognata Manuccia con Elisa.
— Torino, 3 ottobre 1999.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale ed il Personale tutto della Compagnia di San Paolo partecipano con profonda commozione al dolore del prof. Gianni Zandano, Consigliere della Compagnia, per la tragica scomparsa del figlio

Gian Nicola Zandano
— Torino, 3 ottobre 1999.

Partecipano:
Ombretta Cristofano
Lorenzo Castelli
Vincenzino Ciamarelli
Giovanni Zanotti
Paolo Barale
Piero Bassetti
Giuseppe Bizzio
Carlo Callieri
Tommaso Capitanio
Paolo Cornaglia
Umberto Eco
Antonio Pelizzetti
Sergio Resteucci
Pietro Rosenberg
Carlo Rubbia
Enrico Salza
Giorgio Vernes
Mario Pacello
Antonio Allemani
Franco Ferrero
Giorgio Giorgi
Umberto Jona Celesia
Alfonso Tezzo.

Sergio Billò partecipa interessamente al cordoglio di Gianni Zandano e della sua famiglia per la tragica scomparsa di

Nicola Zandano
— Torino, 4 ottobre 1999.

Guido Rotella, Dario Pasqua, Milena Morosino, Maria Maddalena partecipano interessamente al dolore della famiglia Zandano per la tragica scomparsa di

Nicola Zandano
— Torino, 4 ottobre 1999.

Giorgio e Grazia Vernes affranti partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Mietta.

Giuseppe Verne profondamente addolorato è affettuosamente vicino all'amico Gianni Zandano e alla sua famiglia in questo dolorosa circostanza.

Ferdinando Colonna partecipa affettuosamente al grande dolore del prof. Gianni Zandano e di tutti i suoi familiari, per la immatura scomparsa del figlio

Gian Nicola Zandano
— Torino, 4 ottobre 1999.

Attanti dal dolore, stretti nella fede a Gianni, Maria Cristina, Luca e Davide, NICOLA sarà sempre nel nostro cuore. Caterina e Sergio Buono, M. Teresa Frascarolo, Don Franco Monetti, Arabella Crispi e mamma.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e il personale tutto della S.E.I. Società Editrice Internazionale P.A., insieme alla Congregazione Salesiana, partecipano al dolore del Presidente della Società prof. Gianni Zandano e della famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Gian Nicola Zandano
— Torino, 4 ottobre 1999.

Alessandro Boccato e famiglia ricordano NICOLA con affetto.

Giuseppe, Maria Rosa ed Emanuele Cassarino sono vicini a Gianni e Mietta.

Vicini alla famiglia, Marcello e Sylvia Cacco con Rodolfo e fratelli piangono il caro NICOLA.

Marco e Domenico Senscalco partecipano al grande dolore di Gianni e della sua famiglia per la perdita del figlio

Nicola Zandano
— Torino, 3 ottobre 1999.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore generale e Personale tutto di San Paolo Leasint Spa partecipano al dolore del prof. Gianni Zandano e della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Gian Nicola Zandano
— Milano, 4 ottobre 1999.

Marco e Paola Desiderato si uniscono con commossa partecipazione al grande dolore del prof. Gianni Zandano e della famiglia per la perdita del caro figlio

Gian Nicola Zandano
— Genova, 4 ottobre 1999.

Ettore e Chiara Morone, Gianni e Pinuccio Perè Vidari si uniscono con commozione al dolore di Gianni Zandano e famiglia per la tragica scomparsa di

Gian Nicola Zandano
— Torino, 4 ottobre 1999.

Virginia e Giorgio Cozzani sono affettuosamente vicini a Gianni, Mietta, Davide e Luca per la prematura scomparsa del caro NICOLA e si stringono attorno a loro in questo triste momento.

Gino Cavalli ed Alberto Jolio partecipano con affetto al profondo dolore dell'amico Gianni Zandano e di tutta la sua famiglia per la tragica scomparsa di

Gian Nicola Zandano
— Torino, 3 ottobre 1999.

Luigi e Luciana Molinari profondamente addolorati partecipano al lutto di Gianni e Maria Cristina per la perdita del figlio GIAN NICOLA.

Umberto e Rosa Giardini sono vicini con tutto l'affetto a Gianni e Mietta Zandano.

Marco Grosso,
Cristiana Villa,
Federica Maghenego,
Barbara Annibaldi,
Andrea Vaccarezza,
Riccardo Migliardi,
Enrica Scapolone,
Sergio Bava,
Stefano e Barbara Demaria,
Davide Dagri,
Pietro Forgnone,
Paolo e Diego Pavesio
si stringono accanto a Luca e alla sua famiglia nella tragica scomparsa della scomparsa di NICOLA.

Anna Cecilia Magda Ambrogio non posso no dimenticare NICOLA.

Le famiglie Cigliano e Mazzarello partecipano con dolore e commozione al gravissimo lutto della famiglia del professor Zandano.
— Torino, 3 ottobre 1999.

Il Gruppo Viltur partecipa sentitamente all'immenso dolore della famiglia Zandano per la tragica ed improvvisa scomparsa del figlio

Nicola Zandano
— Roma, 2 ottobre 1999.

La famiglia Patti si stringe con profonda commozione intorno alla famiglia Zandano e prende parte al loro immenso dolore per la drammatica scomparsa del caro

Nicola Zandano
— Robbio, 2 ottobre 1999.

Stefano Carelli prende parte al dolore della famiglia Zandano per la scomparsa del figlio NICOLA.
— Robbio, 2 ottobre 1999.

Franco Zefferino profondamente commosso partecipa all'immenso dolore del prof. Gianni Zandano e famiglia per la tragica dipartita del dilettissimo NICOLA.

Cornelia e Maria Teresa Valetto con i figli sono vicini con la preghiera al professor Gianni Zandano, alla sua signora e ai figli in questo momento molto doloroso per la perdita del caro

Gian Nicola Zandano
— Torino, 3 ottobre 1999.

Elio e Germana Bagoni con Franco partecipano al dolore del prof. Zandano per la tragica perdita di NICOLA.

Sergio Porcellini è vicino all'amico Gianni in questo momento.

Giancarlo Torchio partecipa con profonda commozione al dolore del professor Gianni Zandano e della famiglia per la tragica perdita del figlio

Gian Nicola Zandano
— Montecarlo, 3 ottobre 1999.

Michele e Raffaella Moretti si uniscono con commozione al dolore di Gianni Zandano e della sua famiglia.

Flavio Marisa Valenzano
Sergio Rossella Valenzano
Clara Gianni Gualtelli
partecipano commossi al dolore della famiglia Zandano per la tragica scomparsa di NICOLA.
— Asti, 3 ottobre 1999.

Assu Corporate Finance, Marco Raynert, Nicola Emanuele e Stefano Guidotti partecipano al dolore del prof. Zandano e della sua famiglia.

Livio e Angelo Pergolini abbracciano con affetto Gianni Zandano e partecipano commossi al dolore della sua famiglia per la morte di GIAN NICOLA.
— Milano, 3 ottobre 1999.

E' mancato un uomo buono e onesto

rag. Francesco Masera

Lo annunciano la moglie Teresa i figli Alberto Gino e Laura, nuora, fratello, sorella, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano quore di S. Vincenzo, dott. Gabasio e collaboratori osp. Gradenigo. Per funerali tel. 011/6693059.
— Torino, 3 ottobre 1999.

Ciao NONNO che per me sei stato come un padre. Gabriele

Famiglia Motturi partecipano al lutto.

Ines Gerardi e famiglia partecipano al dolore per la perdita del carissimo amico

Francesco Masera
— Forno Alpi Graie, 3 ottobre 1999.

Giuliana, Andrea Rattalino e famiglia con affetto partecipano.

E' mancato

Attilio Ebrille

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Anna e Gianni, la nuora Maria Teresa, il genero Pino, i nipoti Ettore ed Elisa, la sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 ottobre 1999 ore 14.30 parrocchia S. Siro di Nizza Monferrato.
— Nizza Monferrato, 3 ottobre 1999.

Cara MAMMA guidaci ancora nel cammino della vita. Ha raggiunto il suo Antonio

Luigina Monzeglio ved. Balzarini

Lo annunciano: il figlio Luigi con Carla e l'amata Ester, parenti tutti. Per giorno e ora funerali telefonare al n. 011 701934.
— Torino, 3 ottobre 1999.
La Cristiana O.F. Tel. 011 7399458, Torino

Cristianamente è mancato

Roberto Gribaudo
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 011 2734001.
— Torino, 3 ottobre 1999.
O.F. Salca Tel. 011 2734001

Accompagnami ancora...

Dopo quarantotto anni di vita insieme serenamente è mancato

Magno Gastaldi
di anni 75

Addolorata lo piange la moglie Rosina Parusso insieme ai figli Lodovico con la moglie Priscilla; Aldo; gli adorati nipoti: Umberto, Niccolò, Gianmaria e Margherita; sorelle, parenti tutti. Funerali in Giaveno lunedì 4 ottobre alle ore 15 nella parrocchia S. Lorenzo. Un ringraziamento al caro Colorado.
— Giaveno, 2 ottobre 1999.

Amici e colleghi dell'ospedale di Giaveno sono vicini a Lodovico per la perdita del PAPÀ.
— Torino, 3 ottobre 1999.

Gabriele, Maria Teresa e i nipoti tutti partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Gastaldi.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro serenamente è mancata

Gianna Caetani ved. Rappelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Renzo, Sandro con Vanna, Franco con Carla, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alle care Maria, Anna e Zoe per le amorevoli cure prestatele. S. Rosario oggi ore 16 presso casa di riposo S. Vincenzo (str. S. Vincenzo 49, Torino). Per orario funerale telefonare al 011 8172960.
— Torino, 3 ottobre 1999.

I nipoti Paola con Gigi e Andrea, Giorgio, Giovanni, José, Francine, Federico, Francesca e Paolo ricordano con amore nonna GIANNA.

La sorella Marella con i figli Rosanna e Claudio Marengo e rispettive famiglie, si stringe con affetto a Renzo, Sandro e Franco.

Lelio e Fernanda Gaetani e famiglia ricordano con affetto la cara zia GIANNA.

Giuliana Ferrero partecipa al dolore.

Reginaldo Longo con affetto partecipa al dolore di Franco e famiglia.

Ines Bertolone con Piero e Chicchi, sono vicini alla famiglia con affetto.

Sono vicini a Franco e Carla con affetto: Riccardo e Fiorenza; Pino e Gianna; Valentino e Pina, Beppe e Carla; Fiorenzo e Flora.

E' mancato il

cav. geom. Gioachino Cacciotto
Capo compartimento F.S.
anni 83

Lo piangono la figlia Graziella col marito Nicola, le affezionate nipoti Emanuela ed Elisa, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 15,30 via Mazzè 39.
— Chivasso, 3 ottobre 1999.

Ilonka Bonino Rana e famiglia partecipano.

Improvvisamente il mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Perassi
anni 59

Lo annunciano: la moglie Jole, i figli: Paolo, Gabriella con il marito Mauro e la piccola Alessia e familiari tutti. Funerali a Cavour martedì 5 ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Cavour, 4 ottobre 1999.

Cristianamente è mancato

Mario Succo
Ex funzionario FIAT Iveco Spa

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, la sorella Manuccia, nipoti, pronipoti, cognato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Fornero per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 4 ottobre alle ore 11,45 nella parrocchia San Bernardino.
— Torino, 1 ottobre 1999.
O.F. Niggi, Moncalieri tel. 011 645084

ANNIVERSARI

1998 4 ottobre **1999**

Lina Gilardi Matrella

Con affetto Giorgio.

1997 **1999**

Laura e Gian Giorgio ricordano con affetto la loro cara mamma

Maria Massara Gay

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, concetti eventuali (tutti accademici) ed qualifiche (tariffa doppia). Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognomi centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per invio.

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Un camion investe il corteo delle auto del leader dell'opposizione serba, uccisi quattro collaboratori

Un brivido per Draskovic

«Hanno cercato di assassinarmi»

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Vuk Draskovic, leader del partito del Rinnovamento serbo, è rimasto ferito ieri in un incidente di macchina in cui hanno perso la vita 4 persone. I morti sono due collaboratori di Draskovic, tra cui il cognato, funzionario del Comune di Belgrado, e due guardie del corpo. Ferita anche la moglie, Danica, che in un primo tempo sembrava in condizioni gravi, ma che poi è stata dichiarata fuori pericolo. Il gruppo viaggiava a bordo di alcune automobili su una strada della Serbia centrale, dove Draskovic aveva un incontro con i dirigenti regionali del suo partito. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la prima macchina della colonna si è scontrata con un camion proveniente dalla direzione opposta. Uno schianto spaventoso seguito a catena dalle altre automobili che si schiacciavano l'una contro l'altra. Momenti drammatici per il capo storico dell'opposizione serba che ha visto tirare fuori dalla massa di rottami i corpi senza vita dei suoi più fedeli sostenitori. Draskovic ha detto in serata che l'incidente è stato un tentativo di assassinio. «È un tentativo di assassinio. Quelli che l'hanno organizzato dovrebbero pensare a quello che succederà a loro», ha detto alla televisione Studio B.

Poco prima un alto responsabile del suo partito, aveva dichiarato che la dinamica dell'incidente stradale in cui è rimasto ferito il leader era strana. «Tutte le circostanze di quello che viene definito un incidente stradale sono strane» aveva detto Borivoje Borovic, membro della direzione, dopo essersi recato sul luogo dell'incidente. Sul posto, aveva riferito, c'era anche il magistrato incaricato dell'inchiesta. Secondo le informazioni in suo possesso, «il camion che ha investito una delle auto della scorta di Draskovic» ha improvvisamente sbandato invadendo la corsia di marcia sbagliata. Dopo l'incidente il conducente è scomparso, il che significa che non era ferito».

L'incidente a Draskovic avviene in un momento delicato per il futuro del Paese che vede ogni giorno crescere la protesta contro il presidente Milosevic. Sabato scorsi 40 mila persone in varie città jugoslave hanno manifestato chiedendo le dimissioni del capo dello Stato accusato di aver condotto la Serbia al disastro economico e all'isolamento dal resto del mondo. A Belgrado, per la quarta sera di seguito, sono scesi in strada 15 mila manifestanti. La loro intenzione era quella di mostrare solidarietà con una sessantina di feriti ricoverati nell'ospedale della capitale in seguito agli scontri con la polizia nelle manifestazioni delle notti precedenti. Ma ancora una volta sono intervenute le unità antisommossa della polizia speciale jugoslava che hanno disperso la folla. Eppure i leaders della coalizione di opposizione «Alleanza per i cambiamenti» annunciano l'intenzione di continuare a marciare ogni sera finché Milosevic non abbandonerà il potere.

«Continueremo con la nostra protesta pacifica, attenti ad evitare ogni scontro violento con le forze dell'ordine», ha dichiarato il capo del partito democratico serbo Zoran Djindjic, dicendosi convinto che in seguito alla sempre più forte pressione popolare Milosevic sarà costretto ad andarsene. Ma è proprio su questo punto che dissente Draskovic. Il suo partito, che è anche il più forte dell'opposizione, non ha infatti partecipato alla protesta in piazza, giudicandola uno strumento inefficace per combattere contro Milosevic. Eppure è stato proprio Draskovic, tre anni fa, ad organizzare le grandi manifestazioni studentesche contro il regime di Belgrado. Facendo sfilare per le vie della città decine di migliaia di persone, ogni notte per alcuni mesi di seguito, l'opposizione è riuscita a far riconoscere i risultati elettorali ed assicurarsi al guida delle più importanti città della Serbia. «Purtroppo l'esperienza passata ci ha insegnato che Milosevic non si può abbattere con i raduni popolari. Non basta. Lui controlla la polizia ed è disposto a tutto pur di mantenere il potere, mentre la gente qui non è ancora pronta per uno scontro violento, definitivo», afferma il capo del partito del Rinnovamento serbo, spiegando il motivo per cui non ha chiamato i suoi sostenitori a sfilare nelle strade di Belgrado. Opportunismo politico, sostengono gli altri leader dell'opposizione. Già in passato Draskovic aveva infatti più volte cambiato bandiera, arrivando persino a far parte del governo di Milosevic, alla viglia dei bombardamenti della Nato.

Il leader dell'opposizione serba (noto per le sue piroette politiche che lo avevano portato perfino nel governo Milosevic) insieme con la moglie Danica durante una manifestazione contro il regime a Belgrado

Ferita anche la moglie Danica L'autocarro ha invaso la corsia di marcia opposta

«Chi ha organizzato tutto questo contro di me, se ne pentirà» L'autista investitore è subito scomparso

DOPO IL SEQUESTRO A BANGKOK

La Birmania chiude il confine con la Thailandia

BANGKOK. La Birmania ha deciso di chiudere la frontiera con la Thailandia all'indomani del breve sequestro di una quarantina di persone avvenuto nell'ambasciata birmana a Bangkok. I cinque sequestratori, che si battono contro la giunta militare di Rangoon, sono stati liberati dalle autorità thailandesi a due chilometri dal confine con la Birmania, dove erano arrivati con un elicottero concesso dalle autorità thailandesi. Tutti gli ostaggi erano già stati liberati, incolumi. «Non li consideriamo terroristi - ha detto il ministro thailandese dell'Interno, Sanan Kachornprasart -, sono studenti che si battono per la democrazia. Abbiamo fatto ciò che gli avevamo promesso», ha aggiunto, riferendosi agli accordi per la liberazione degli ostaggi. Tuttavia la Lega nazionale per la democrazia, il movimento guidato dal Premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi - indiscussa leader dell'opposizione birmana - ha condannato la cattura di ostaggi, insistendo sulla necessità di una strategia non violenta. «Comprendiamo le aspirazioni e le frustrazioni degli studenti e degli altri attivisti per la democrazia costretti a lasciare la Birmania dalla repressione del regime militare - si legge nel comunicato diffuso ieri -, ma condanniamo categoricamente l'assalto all'ambasciata e la cattura di ostaggi». [e. st.]

«Per la lavorazione dell'uranio da 4 anni gli operai utilizzavano secchi invece dei contenitori protetti»

Sciagura nucleare, i dirigenti confessano

«Violavamo le norme di sicurezza»

Marina Leonardini
TOKYO

A Tokaimura ora che il peggio sembra essere passato, si comincia a far luce sulle responsabilità dell'incidente che giovedì scorso ha provocato il maggiore disastro nucleare della storia giapponese. La «Jco», la società controllata dal gruppo Sumitomo Metal Mining che gestisce l'impianto dove giovedì si è scatenato un processo di fissione a catena, riportato sotto controllo solo dopo una ventina di ore, ha ammesso che alcune norme di sicurezza venivano violate almeno da quattro anni. L'azienda aveva infatti dato istruzione agli operai di servirsi di una specie di secchi di acciaio inossidabile, invece dei contenitori adeguatamente protetti, almeno per una parte della lavorazione dell'uranio. Anzi, da due anni questa procedura era stata inserita anche nel manuale distribuito ai nuovi assunti.

L'inchiesta formale contro i vertici della JCO è partita ieri con l'invio nell'impianto di Tokaimura della polizia giapponese e con l'ispezione, da parte dei responsabili dell'Agenzia giapponese per la Scienza e la Tecnologia, della sede centrale di Tokyo. Kazuo Sato, presidente della Commissione per la Sicurezza Nucleare ha intanto confermato l'intenzione di far luce sulle responsabilità anche tra i vertici del governo.

E dai primi risultati delle indagini emerge tra l'altro che alla JCO non esisteva nessun piano per affrontare reazioni a catena incontrollate e che, in un documento del 1983 che la JCO presentò all'Agenzia per la Scienza e la Tecnologia, non vi è era traccia di misure d'emergenza in caso di incidente nucleare, mentre presentava soluzioni ad altri eventi quali l'incendio e il terremoto.

Non solo: anche la Commissione per la Sicurezza Nucleare aveva avallato il progetto nel 1989 considerando le misure di sicurezza «appropriate». Il pericolo radioattivo era considerato «improbabile» perché date le condizioni di utilizzo dell'impianto, che prevedevano basse quantità di uranio, veniva ritenuto impossibile l'innesto di una reazione a catena. Il Governo infine, dando il nulla osta nel 1993 alla costruzione dell'impianto da parte della JCO, non ha mai richiesto una revisione di tali misure.

A ricostruire la credibilità della JCO non aiutano di certo le dichiarazioni del governatore di Ibaraki, Masaru Hashimoto, che esplicitamente lancia un attacco alla professionalità dei dirigenti della compagnia: «Sono troppo stupidi per lavorare nell'industria nucleare» commenta.

Lentamente a Tokaimura ritorna la normalità grazie all'assicurazione da parte del governo giapponese, per voce del capo dell'esecutivo Nonaka, che il livello di radioattività è tornato entro i limiti di guardia.

Ma la rabbia da parte degli abitanti, rientrati nelle loro abitazioni, è forte e, mentre dal governo viene ribadita la sicurezza del cibo e dei prodotti ittici della zona, il mercato giapponese rifiuta di acquistare le merci che giungono dalla prefettura di Ibaraki.

E a rendere più amara l'esperienza vissuta dalla cittadina, vengono alla luce anche le notizie sulle carenze infrastrutturali. Sebbene la prefettura di Ibaraki sia zona a rischio, quello di Tokaimura non è che uno dei 4 impianti presenti nella zona, non è mai stata equipaggiata per affrontare un incidente di questo tipo. Nei centri di raccolta non erano presenti né tute né kit di sopravvivenza che risultavano invece stipati negli uffici governativi della città.

Si mantengono critiche intanto le condizioni di due dei tre operai accusati di aver causato l'incidente nell'impianto, esposti a una quantità di radiazioni 17.000 volte maggiore di quella annualmente consentita. Uno di loro è stato trasferito nell'ospedale dell'Università di Tokyo per essere sottoposto a trasfusione di sangue mentre si ipotizza un probabile trapianto di midollo osseo.

Nell'impianto giapponese non esistevano piani per affrontare reazioni a catena incontrollate

Il presidente della Jco (a sin.) si inchina al capo dell'Agenzia per la Scienza

Governo verso la conferma

Ultima giornata di voto in India Altri 39 uccisi

NEW DELHI. Nonostante il mezzo milione di poliziotti e soldati dispiegati dalle autorità, la violenza ha contrassegnato anche la quinta e ultima giornata delle elezioni politiche anticipate in India: il bilancio della giornata è stato di 39 morti, la maggior parte in tre Stati del Nordest - Manipur, Assam e Tripura - dove i movimenti indipendentisti avevano proclamato il boicottaggio del voto. Ieri sera gli exit-poll attribuivano la vittoria alla Alleanza nazional-democratica, una coalizione di 22 partiti di guidata dal premier uscente, il nazionalista indù Atal Bihari Vajpayee.

Questa la cronaca dei principali fatti di sangue. In una imboscata di presunti guerriglieri del «Fronte unito di liberazione nazionale del Manipur» sono morte 18 persone, tra le quali sei paramilitari e diversi addetti ai seggi. Un commando del «Fronte unito di liberazione dell'Assam» ha invece abbattuto cinque agenti di polizia all'interno di un seggio appena aperto a Bhawanipur, nell'Assam. Altre cinque persone sono state uccise nello stesso Stato, ma la polizia non ha fornito dettagli sulle circostanze. Nel vicino Tripura, guerriglieri delle «Forze delle Tigri del Tripura», un gruppo clandestino, hanno ucciso quattro unità paramilitari e tre civili a Dhalai. Uno degli attentatori è morto, riferisce la polizia.

Un leader di un partito locale al governo nello Stato del Bihar è stato ucciso ieri mattina, probabilmente da simpatizzanti di un partito rivale. Il fatto è avvenuto nel seggio di Madhepura, dove i partiti si accusano reciprocamente di manipolazione e brogli elettorali. Nel Bengala occidentale, nove persone sono rimaste ferite da un attentato dinamitardo contro un seggio.

Nelle quattro precedenti giornate elettorali, in attentati e scontri tra fazioni rivali avevano già perso la vita almeno 55 persone. Nel complesso però, il bilancio delle vittime è inferiore a quello di passate elezioni.

Le operazioni di voto sono terminate ieri alle 17, ora locale. Solo in alcuni distretti elettorali - per un totale di sette seggi - si voterà anche oggi e il 28 ottobre. Non elettivi invece i due seggi che spettano alla comunità anglo-indiana: sarà il Presidente della Repubblica a designare chi li ricoprirà. [Agi-Ap-Efe]

DAL MONDO

Un furto di gioielli a Buckingham Palace

LONDRA. La regina Elisabetta ha subito un furto: «oggetti di valore», fra cui gioielli di famiglia, le sono stati rubati a Buckingham Palace. Ignoti, per ora, i ladri. [Ansa]

L'Indonesia lascia rientrare i profughi

GIAKARTA. L'Indonesia lascerà che le Nazioni Unite rimpatrino i quasi 100.000 timoresi rifugiatisi in Australia. Lo ha rivelato un funzionario dell'Onu spiegando che i primi potrebbero già essere di ritorno in Timor Est mercoledì grazie a un volo delle Nazioni Unite, detto. [Agi]

Incendio domato al Louvre di Parigi

PARIGI. Un principio di incendio, subito domato, è scoppiato ieri mattina al museo del Louvre, a Parigi. Le fiamme si sono sprigionate, prima dell'orario di apertura, da un pannello di controllo elettrico dell'ala Richelieu, al primo piano. I pompieri sono intervenuti prontamente. [Ansa-Afp-Reuter]

Delitto Rabin, parte il processo allo 007

GERUSALEMME. A quattro anni dall'uccisione del premier laburista Yitzhak Rabin, si è aperto a Gerusalemme il processo contro Avishay Raviv (32 anni, soprannominato «Agente Champagne»), un ex agente dei servizi segreti accusato di non aver fatto il possibile per impedire all'estremista di destra Igal Amir di realizzare l'attentato. Per anni lo «Shin Bet» ha cercato di impedire l'apertura del processo, nel timore che venissero alla luce i suoi metodi di lavori fra gli estremisti di destra. [Ansa]

Centomila in fuga dalla Cecenia

MOSCA. Il presidente dell'Inguscezia, Ruslan Aushev, ha denunciato ieri che sono almeno 110 mila ceceni rifugiatisi nella sua Repubblica, in fuga dalle truppe russe e dai bombardamenti. [Ansa]

Bomba al comizio 30 feriti in Ucraina

KIEV. Una trentina di persone sono rimaste ferite l'altra sera in Ucraina nell'esplosione di una bomba a un comizio. Tra le vittime anche Natalia Vetrenko, una deputata (vicina ai comunisti) in lizza per la presidenza della Repubblica in sfida all'uscente Leonid Kuchma nel voto del 31 ottobre. [Ansa]

Un'agitazione dei poligrafici francesi ha impedito l'uscita in edicola

Il quotidiano virtuale batte lo sciopero

«Le Monde» e «Libération» oggi solo su Internet

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

I quotidiani virtuali sfidano lo sciopero. Malgrado la massiccia astensione dal lavoro dei poligrafici, oggi sarà possibile trovare «Le Monde» e «Libération». Gratis, oltretutto. Ma non in edicola: sul Web. Internet crumiro? Forse. Se i giornalisti non condividono lo sciopero, la confezione elettronica è tuttavia inassimilabile al sabotaggio. Modificherà nondimeno a fondo le relazioni sindacali. Signora, le due categorie erano interdipendenti. Bloccando la produzione, ciascuna paralizzava l'altra. Adesso non più. O meglio: le redazioni condizionano tuttora al 100 % l'interfaccia tecnica fornendogli il materiale base, cioè le notizie. Svapora in compenso, grazie alla Rete, la dipendenza giornalistica dal settore poligrafico.

Entrambe le testate sottolineano, tuttavia, il carattere «non polemico» dell'iniziativa. «Il "Monde" versione Internet è ormai un classico» sottolinea la piccola équipe che lo produce. «Lo confezioniamo ogni giorno, e l'interesse dei lettori cresce. Per noi è un buon investimento sul futuro. Nacque come funzione accessoria. Vederlo trasformarsi in supporto esclusivo per 24 ore potrebbe tuttavia motivare il pubblico più tradizionale».

Analogo discorso a «Libération». Più giovanilista di «Le Monde», il foglio che Sartre lanciò in una Francia ben poco immaginativa bazzica le nuove tecnologie senza demonizzarle. Anzi, il suo magazine sul Web rimase per lungo tempo all'avanguardia nell'attesa che la concorrenza si adeguasse. Con 170 mila copie, inoltre, l'handicap verso le quasi 400 mila di «Le Monde» suggeriva una strategia multimediale.

La stampa nazionale resiste - «Le Figaro», «France-Soir», «Aujourd'hui» - non sembrerebbe condividerne l'offensiva extracartacea. Salvo improbabili sorprese, stamane non troveremo quindi nessuno dei tre al rendez-vous con il pubblico.

Lo sciopero lascia in ogni caso perplessi gli osservatori. L'ha indetto - in particolare - la Cgt, filo-comunista, sfruttando la concomitanza della sessione legislativa autunnale. La quale esordisce, guarda caso, sulle 35 ore. I comunisti ritengono timida la mediazione jospiniana, benché ai patron (attesi in piazza, una première!) sembri ipergemagogica. Riassumendo: il blocco editoriale si poteva forse evitare. Ma la professione è in crisi, gli accordi informatici decurtano la forza lavoro, il sindacato potrebbe implodere. I 2-3 giorni l'anno di «break» servirebbero proprio a ricompattare le residue energie. Ma per i giornalisti, il discorso cambia. Oltralpe non scioperano mai, salvo che per vertenze aziendali. L'uscire sul «Web» invece che dalle rotative li turba? Non parrebbe. «Le Monde» curerà il prodotto, aumentando la foliazione. Da sintesi un po' draconiana a due terzi dell'originale. Dunque un 18-22 pagine. E l'uso del sito costituirà un riscontro utilissimo per il management. Se i «visitatori» supereranno i duecentomila, l'azienda potrebbe trarne conseguenze significative. Potenziare massicciamente, ad esempio, gli approcci multimedia. In fondo, già il settore cd rom «tira» oltre le speranze più rosee. Tempi duri per le rotative.

Ieri a Pinerolo la parata davanti al Capo dello Stato. Timore per un falso allarme bomba

Cavalleria, la Storia compie 150 anni

Con i blindati l'Arma adegua la leggenda ai tempi

Alessandro Mondo

inviato a PINEROLO

Hanno sfilato a testa alta, consapevoli di rappresentare non solo il reggimento ma un pezzo di Storia. La Storia: quella della Cavalleria, celebrata ieri nella giornata conclusiva del Raduno nazionale dell'Arma a Pinerolo, ritornata agli antichi fasti di «capitale della Cavalleria» in occasione del 150° anniversario della fondazione della Scuola nazionale.

Una grande festa, quella svoltasi ieri alla presenza del capo dello Stato e di numerose personalità, appena turbata dalla preoccupazione per una bomba poi rivelatasi fasulla. Con una premessa: non solo di una rievocazione si è trattato, ma della celebrazione di un'Arma che oggi appare proiettata nel futuro. I cavalli sono stati sostituiti dai blindati, d'accordo. Né i cavalieri di fine secolo sono riconducibili a quelli immortalati nelle stampe dei secoli passati. Ma resta l'orgoglio, la consapevolezza di un retaggio comune fatto di storia, professionalità, ideali. Di leggenda, anche.

Tutto questo era ben presente quando le rappresentanze degli otto Reggimenti hanno sfilato in piazza Vittorio Veneto prima e dopo la cerimonia della consegna degli stendardi dell'Arma al posto delle bandiere. Una riappropriazione, quella delle tradizionali insegne, sollecitato dallo Stato Maggiore dell'Esercito e motivata essenzialmente da ragioni di praticità. Destinataria dei saluti militari, la tribuna nella quale li attendeva in piedi il presidente Ciampi, primo capo dello Stato dopo Mussolini a visitare la città (fra i doni dei pinerolesi, una testa di cavallo scolpita e i tipici dolci locali). Vestito con un elegante completo grigio scuro, il presidente - giunto poco dopo le 10 su un elicottero della Marina militare fra i battimani della folla - ha osservato il dipanarsi della parata in rispettoso silenzio: dai cavalleggeri ai radunisti delle varie Regioni italiane. Ultimi, per ragioni di ospitalità, quelli del Piemonte-Valle d'Aosta. Accanto a lui, Carlo Scognamiglio e Piero Fassino, rispettivamente ministri della Difesa e del Commercio Estero. Poco distante, l'avvocato Giovanni Agnelli assieme al nipote John Elkann, il presidente della Camera Luciano Violante, il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito Francesco Cervoni. E ancora: il presidente della Regione Enzo Ghigo - che ha preceduto di poco la presidente della Provincia Mercedes Bresso - Alberto Barbero, sindaco di Pinerolo, il colonnello Carlo Cadorna, presidente dell'Associazione dell'Arma. Davanti a loro, lungo il perimetro della vecchia «Piazza d'Armes», la folla delle grandi occasioni. Che ha seguito tutta la cerimonia, senza lesinare occhiate di simpatia alle personalità e applausi alle evoluzioni dei militari.

Questo e molto altro ancora, si è visto ieri a Pinerolo, fra rulli di tamburo e marce militari. La sfilata, dicevamo: dai cavalleggeri al «medagliere» dell'Arma, dai cadetti di Modena al Reggimento di Artiglieria, dalle infermiere volontarie della Croce Rossa alla rappresentanza delle 18 soldatesse. Né stonavano le divise dei «Dragoni del Piemonte» e dei Dragoni rossi» in questo felice connubio di epoche. Affresco straordinario, al centro del quale non poteva mancare il cavallino rampante sulla raffinata sagoma della «Ferrari 360 Modena», ultimo, fiammante prodotto della casa di Maranello. Forse non tutti sanno che il simbolo della «rossa» si impennava già sulla fusoliera dell'aereo pilotato da Francesco Baracca. A dimostrazione, se ve ne fosse bisogno, che la Storia non finisce mai.

A sinistra, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la festa della Cavalleria. In basso, le prime donne soldato in Italia

«Sono meridionale, non è stato facile fare accettare la mia scelta a mamma e papà» «Per anni siamo state madri, mogli o fidanzate di uomini che hanno sacrificato la vita per la Patria: ora tocca noi». «Non siamo esaltate, la nostra è una decisione meditata»

LE SOLDATESSE DAVANTI A CIAMPI TRA SENSO DELLA DISCIPLINA ED EMOZIONE

Donne, la prima volta in divisa

«E' nostro dovere difendere la nazione»

reportage

Marco Accossato

inviato a PINEROLO

PER anni siamo state madri, mogli, fidanzate di uomini che hanno sacrificato la vita per la Patria. Ora i tempi sono cambiati: oggi è nostro dovere e nostro diritto contribuire direttamente a difendere la Nazione». Battono il passo in tuta mimetica, le donne soldato, di fronte al Capo supremo delle Forze Armate, Carlo Azeglio Ciampi. Alta la testa, dritta la schiena, sono diciotto, ma di fronte al Presidente della Repubblica rappresentano idealmente il desiderio di oltre duemila ragazze dell'Associazione Nazionale Aspiranti Donne Soldato che sarebbero pronte a giurar fedeltà oggi stesso. «Perché noi - dicono - incarniamo meglio di qualsiasi uomo quei valori appena citati dal presidente dell'Arma di Cavalleria, il colonnello Carlo Cadorna: disciplina, senso del dovere, coraggio, lealtà e umanità». Sfilano in parata con l'incertezza e lo scoordinamento inevitabile di chi ha imparato soltanto poche ore prima, per l'occasione, a stare in riga fra i plotoni. Ma - eccetto questo - non si fanno coinvolgere troppo dall'emozione; come s'addice a un vero militare. Disciplina, innanzitutto. Soltanto una di loro, la più minuta e pallida, arrossisce quando il presidente Ciampi attraversa piazza Vittorio Veneto salutato dall'attenti e dall'inno di Mameli, e lei, unica fra tante, in seconda fila, porta la mano alla fronte per un saluto che non deve fare.

Non chiamatela esaltazione. Non chiamatelo più «sesso debole». «La nostra è una scelta di vita, consapevole e ragionata», sostiene Debora Corbi, 31 anni, di Roma, giornalista pubblicista e ispiratrice dell'Associazione delle aspiranti soldatesse. A pochi giorni dall'approvazione della legge che apre alle donne la carriera militare, dice: «Girando l'Italia con l'Esercito, sia lo scorso anno, sia quest'estate, mi sono resa conto che sono moltissime le ragazze attaccate ai valori in cui anche noi crediamo. Non è la prima volta che ragazze in divisa d'ordinanza partecipano a raduni e feste di associazioni d'Arma. Ma oggi è un'occasione straordinaria. Molte di loro sono poco più che adolescenti, altre hanno trent'anni e oltre, ma non conta la carta d'identità, conta la motivazione. Ed è esattamente la stessa che le accomuna a quella di altre donne soldato, in parata poco dietro: le crocerossine del Primo Centro Mobilitazione Piemonte. Altra missione, altre uniformi, stesso spirito di amor patrio.

Soldatesse per la vita. La definiscono, semplicemente, vocazione. «Ma non è stato facile farlo capire ai miei genitori - ammette Simona Gigante, 26 anni, di Salerno, laureanda in Economia e Commercio -. Con la mentalità meridionale che hanno sono sbiancati di fronte all'idea di una figlia in divisa. Mi hanno fortemente osteggiata, ma adesso ho capito che mio padre è fiero di me perché sa quanto tutto questo sia profondo».

Non importa se imbracciando un fucile o soccorrendo un ferito. Se dicendo «Signorsì» o guidando un'ambulanza. L'impulso che spinge queste donne verso l'Esercito, volontarie o meno, «è sentirsi utili al nostro Paese», come spiega Flavia Gecchelin, 23 anni, di Milano, che insieme alla Caritas ha vissuto giorni d'inferno e di servizio nell'Umbria terremotata. Ma attenzione: «Sull'onda dell'entusiasmo si possono commettere errori enormi, fare scelte che ti rovineranno per sempre». Ne sono consapevoli: «Perciò, alle donne che vogliono entrare nell'Esercito, diciamo: pensateci bene». Come ha fatto Simona, che adesso, per la «naja» e le stellette, è «disposta a rinunciare a un fidanzato, a un marito, ai figli. Non si può servire ogni giorno la Patria col pensiero di una famiglia che ti aspetta a casa». Farà discutere l'idea di una carriera militare al femminile. Debora Corbi e le duemila compagne sono pronte alla sfida: «Fino ad ora, d'altra parte, non abbiamo mai avuto un grosso appoggio né economico, né politico. Conquistare una legge è stata una battaglia che abbiamo combattuto e vinto sole». No, nessuna rivalità fra crocerossine e soldatesse in mimetica. Piera Rebaudengo Beretta, comandante del plotone delle crocerossine, lo dice chiaramente: «Fare il militare non significa avere voglia di ammazzare qualcuno. L'ideale è quello della difesa, i modi per concretizzarlo sono molti. Quando la Patria ha bisogno di forze non conta se si utilizza il fucile o si allestisce un ospedale da campo...». Marciano uno di fronte all'altro, i plotoni delle donne. Tradizione e futuro dell'Esercito.

Il ricordo del sergente

«La nostra carica nel '42 fermò l'attacco dei russi»

inviato a PINEROLO

«Certo che li ho ancora davanti, gli occhi di quel soldato russo...». Ricorda tutto Diego Saccardi, 78 anni ben portati, pluridecorato, sergente nel Reggimento Savoia Cavalleria e impegnato nella Campagna di Russia dal maggio del '42 al marzo del '43. Occhi sbigottiti e terrorizzati - quelli del fante siberiano -, fissati per un ultimo, interminabile secondo sulla sciabola che quel giorno dell'agosto del '42 lo ha liberato in un colpo dalla guerra e dalla vita.

Perché quello non è stato un combattimento qualunque, ma il giorno in cui ha avuto luogo una delle ultime cariche a cavallo della storia, ricordata ancora oggi sulla grande lapide posta vicino all'ingresso del Museo di Cavalleria di Pinerolo. Jsbuschenskij, Russia, 24 agosto 1942. Dopo la battaglia di Serafimovich, nella quale è stata annientata la Divisione Sforzesca, i russi avanzano. Bisogna «tamponare», dove possibile. Per questo il Savoia Cavalleria, i Lancieri di Novara e il terzo Reggimento di Artiglieria celere vengono inviati in zona.

A quell'epoca - come racconta egli stesso - il nostro è sergente. Agricoltore nel Mantovano, ha frequentato il Corso allievi sottufficiali di Pinerolo - dove ieri ha fatto ritorno - entrando poi nel Savoia Cavalleria. Sciabola, moschetto con 132 colpi di munizioni, due bombe a mano, un fucile mitragliatore per squadra. Il Grande Freddo non è ancora arrivato, ma è piovuto molto nelle settimane precedenti. Nei giorni che precedono la battaglia, invece, il bel tempo ha reso asciutto il terreno: particolare non trascurabile ai fini del successo della carica.

Il sergente Diego Saccardi

La dinamica è convulsa, una serie di flash difficili da riordinare. La mattina del 24 agosto tre battaglioni di fanteria siberiana, appostati in modo da cogliere di sorpresa il Reggimento «Savoia» - disposto a quadrato per la notte - aprono il fuoco. Gli italiani rispondono, obbligandoli a retrocedere. «Allora i russi si sono trincerati fra i girasoli, con le mitragliatrici spianate», ricorda Saccardi. Il secondo squadrone carica a cavallo di fianco e alle spalle gli avversari. Al primo attacco, seguono altre azioni: il quarto squadrone attacca appiedato, poi segue il terzo, a cavallo. «Quella carica, come tutte, è durata pochi minuti - ricorda Saccardi -. Sciabola alla mano, abbiamo lanciato i cavalli contro la linea russa. Lo sa che un cavallo lanciato al galoppo supera i 60 chilometri orari?».

Inutile chiedergli se ha avuto paura: «In quei momenti sei concentrato sull'obiettivo, l'adrenalina ti blocca le reni. Non hai tempo per pensare». E i russi, se li ricorda i russi? «Li rivedo ancora, infagottati nelle loro divise con il bavero alzato. Un po' storditi, terrorizzati dal vederci avanzare a quel modo. Abbiamo falciato subito quelli che stavano fuori dai camminamenti, difficile raggiungere gli altri. Alla fine, comunque, i tre reggimenti siberiani sono stati travolti: noi abbiamo avuto 40 morti, 80 feriti, cento cavalli uccisi».

Cronache da una battaglia continuata anche dopo la carica, con i russi sopravvissuti che uscivano dalle postazioni e scaricavano i mitragliatori alle spalle dei cavalleggeri passati oltre le loro teste. «Il braccio del capitano Francesco Marchio, colpito da un proiettile anticarro, è volato via. Per fortuna si è salvato - rammenta il nostro - Comunque, la cosa più impressionante è il silenzio che segue a una carica nei due fronti - rammenta il nostro -. Non un grido, non un lamento. Solo silenzio, e polvere». Per quella battaglia ha ottenuto una specifica croce di guerra, la stessa che ieri faceva mostra sul suo petto con altre decorazioni: «Per fortuna sono riuscito a portare a casa la pelle, mi sono sempre affidato alla Madonna delle Grazie. Rientrato nel marzo del '43, l'8 settembre sono stato arrestato in caserma a Milano dai tedeschi». «Racconta anche come sei fuggito dal campo di prigionia passando per le fogne», gli fa eco un amico. Ma questa è un'altra storia.

[ale. mon.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Forti anche in autunno

Questo è il momento in cui i capelli soffrono della ben nota "crisi d'autunno". Dicerie? Luoghi comuni? Niente affatto: è ormai da tempo dimostrato che la stagione delle foglie che cadono coincide con un periodo dell'anno cruciale anche per i capelli.

Aiutare anche il cuoio capelluto

Si tratta di un processo biologico naturale, ma di fatto rappresenta una prova delicata per i capelli, soprattutto se durante l'estate shampoo troppo frequenti, sole e salsedine ne hanno favorito l'indebolimento. Non c'è comunque da scoraggiarsi: dalla naturale fase di rinnovamento possono crescere capelli più sani e forti. Vale però la pena di sostenere il processo di ricambio, fornendo al cuoio capelluto, dove hanno sede le cellule che generano il capello, un adeguato apporto di sostanze protettive e di nutrienti ad hoc.

Un doppio supporto

Per riforaire l'organismo di principi attivi in grado di agevolare la crescita di capelli ricchi di vitalità, la Ricerca Giuliani ha messo a punto Bioscalin *Retard*, un integratore vitaminico che agisce dall'interno in due direzioni:

• neutralizza i Radicali Liberi in eccesso, grazie all'azione antiossidante di un'efficace batteria di Vitamine e Minerali specifici.

Protegge quindi le cellule del bulbo pilifero, consentendo loro di "lavorare" al meglio per dare vita a capelli più resistenti ed elastici;

• fornisce al bulbo pilifero un complesso di micronutrienti rivitalizzanti, che favorisce la crescita di capelli sani, forti, luminosi.

L'importanza della gradualità

Bioscalin Giuliani ha una formulazione "*Retard*", cioè rilascia i componenti in modo costante e prolungato nell'arco di 8-12 ore.

Il vantaggio è importante: permette che i principi attivi vengano assimilati completamente e costantemente, assicurando così ai capelli protezione e nutrimento per l'intera giornata.

Con un normale integratore invece, l'organismo, che non è in grado di immagazzinare alcuni di questi elementi, usa la parte che gli serve nell'immediato e il resto lo elimina con le urine, restando così "scoperto" dopo 2-3 ore dall'assunzione.

Bioscalin Giuliani *Retard* è disponibile in capsule e si può acquistare in Farmacia. Il trattamento base prevede l'assunzione di una capsula al giorno per almeno un mese e può essere effettuato più volte l'anno. Per consolidare i risultati ottenuti, si può prolungare ogni ciclo fino a 3 mesi.

Trovati a Caserta, l'associazione di volontariato: «Si abusa del nostro buon nome»

In una discarica gli aiuti della Caritas

Destinati al Kosovo, forse finiti nelle mani dei clan

Enzo La Penna
NAPOLI

Scarpe, maglie, pantaloni, biancheria, ma anche giocattoli. Cento tonnellate di aiuti umanitari abbandonati in una dicarica abusiva dove per ore si è assistito a un autentico saccheggio. La scoperta fatta dai carabinieri in un'area alle spalle del campo sportivo di Casal di Principe, terra di frontiera in provincia di Caserta ad alta densità camorristica, è una vicenda dai contorni oscuri. Troppi interrogativi aspettano infatti una risposta: da dove proviene quella merce e a chi era destinata? E chi e per quale motivo l'ha scaricata qui senza che nessuno si accorgesse di un'attività che sicuramente ha visto impegnati per ore decine di persone e un buon numero di automezzi?

Secondo l'ipotesi privilegiata dagli inquirenti, gli indumenti e i giocattoli costituivano una consistente parte di aiuti umanitari destinati alle popolazioni del Kosovo, o a quelle della Turchia e della Grecia colpite dai recenti terremoti. Dalle scritte sui sacchi risulta che gli aiuti erano stati raccolti in prevalenza da associazioni umanitarie e di volontariato del centro Italia, ma anche dalla Croce Rossa austriaca e da quella polacca. Su alcuni contenitori c'è l'intestazione «Caritas diocesana di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola» accanto a una data: sabato 8 maggio.

I carabinieri ritengono che gli aiuti umanitari siano stati scaricati nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana. Quando in paese si è diffusa la voce, in molti si sono recati allo sversatoio facendo incetta degli articoli migliori e caricando alla rinfusa la roba su auto e furgoni. Un via vai che ha attirato l'attenzione dei carabinieri intervenuti a sequestrare l'area e impedire ulteriori saccheggi.

La Caritas italiana, attraverso il responsabile del settore emergenza, Francesco Carloni, ha espresso forti dubbi che i sacchi trovati possano provenire dalle Caritas diocesane ed ha rivolto un invito alla cautela sostenendo che ormai «l'abuso del marchio Caritas è enorme». «Non ho elementi - ha affermato Carloni - per dire quale sia la provenienza. Tuttavia so per certo che non provengono dalla Caritas italiana perché da quattro anni non fa più raccolte, e dubito fortemente che siano delle Caritas diocesane che qualora avessero raccolto materiale non l'avrebbero certo mandato in una discarica».

I primi passi dell'inchiesta - coordinata dal pm Donato Ceglidi Santa Maria Capua a Vetere - sono stati mossi interrogando i responsabili di diverse Caritas diocesane e di alcune associazioni di volontariato dell'Umbria e della Toscana. Un'attenzione particolare è rivolta nei confronti delle ditte incaricate della consegna degli aiuti nei Paesi stranieri. Si pensa che la camorra casertana e quella dell'Agro aversano si siano inserite nell'operazione di consegna del materiale raccolto, dirottando la merce verso i mercati dell'usato. Sbarazzandosi poi di gran parte del carico forse nel timore di incappare nei controlli di polizia e carabinieri, dopo che non si era riusciti ad ammassare i pacchi in depositi clandestini dell'area aversana. Un particolare non trascurabile è rappresentato dal riconosciuto predominio esercitato dal clan dei casalesi, l'organizzazione mafiosa che «controlla» il territorio dove è avvenuta la scoperta, nel settore dello smaltimento abusivo dei rifiuti. Il clan, capeggiato da Francesco Schiavone soprannominato Sandokan, è da anni al centro delle indagini sulle attività delle cosiddette ecomafie. La discarica dov'erano ammassati gli aiuti umanitari era stata sequestrata negli anni scorsi agli uomini della cosca dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Sulla pista che conduce ai casalesi è pronta a scommettere Legambiente. L'associazione ambientalista sostiene che siamo di fronte all'ennesima dimostrazione che i traffici illegali Nord-Sud in questa terra capitale dell'ecomafia sono ancora in piena attività». E sostiene che in quest'area i camorristi «non esitano a gestire qualsiasi traffico illecito pur di aumentare i già ingenti guadagni provenienti dal ciclo dei rifiuti».

Scarpe, maglie, pantaloni, ma anche giocattoli: cento tonnellate di aiuti umanitari sono stati trovati in una discarica in provincia di Caserta

Appuntamento trappola per un'anziana

Misterioso delitto in una casa del centro storico di Perugia

Legata al letto e bruciata Giallo fa tremare Perugia

Il delitto scoperto dai vicini di casa Interrogati nella notte 3 nordafricani

PERUGIA

Una donna è stata trovata carbonizzata in un appartamento del centro storico di Perugia. Dalle prime indagini, sembrerebbe un omicidio. Il suo volto era sfigurato, il corpo bruciato: era stata stretta in una coperta e legata su un letto. Quando i vigili del fuoco sono entrati nella stanza, le fiamme l'avvolgevano ancora. Ufficialmente non è stata riconosciuta. Ma tutto lascia pensare che la vittima sia la proprietaria dello stabile di quattro piani, al numero 13 di via delle Cantine, dove alcuni familiari e vicini di casa hanno rinvenuto quel corpo carbonizzato. Si tratterebbe di una anziana signora di 76 anni, che abita all'ultimo piano del palazzo. In uno degli appartamenti dell'edificio vive uno dei due figli della padrona, mentre altre camere sono state affittate a extracomunitari e stranieri, alcuni dei quali conosciuti dalle forze dell'ordine per reati legati al mondo degli stupefacenti. Invece, l'alloggio al secondo piano dove è stato rinvenuto il cadavere era libero.

> Il corpo della donna avvolto in una coperta e dato alle fiamme due giorni dopo l'omicidio

L'allarme era stato dato ai carabinieri poco dopo le 6,30 di ieri mattina. «Abbiamo visto uscire del fumo da un locale del secondo piano», ha raccontato uno dei testimoni ai carabinieri. «C'era una gran puzza e abbiamo avvertito subito i vigili del fuoco». Al loro arrivo, i pompieri avevano trovato la donna stesa sul letto, con le mani legate e il corpo che ancora bruciava chiuso in una coperta. Le fiamme si erano estese al materasso, annerendo pure le pareti della stanza. Un fumo nero si allungava verso la finestra. «Quella camera era sfitta in questo periodo», ha poi sottolineato in lacrime la nuora della padrona di casa. E questo particolare rende ancora più misterioso il caso. L'anziana, che viveva al quarto piano dello stabile, deve essere scesa per qualche motivo fino al secondo, o per un appuntamento trappola, perché doveva far vedere l'alloggio ai probabili assassini, oppure perché costretta da qualcuno. I carabinieri hanno fermato tre nordafricani che si trovavano all'interno del palazzo e sono stati condotti in caserma per essere interrogati. L'interrogatorio è ancora in corso nel pomeriggio, ma non si sa con quali risultati. Altri due stranieri sono stati notati in pigiama fuori dal palazzo, ma sono spariti appena sono arrivati i carabinieri. Il magistrato Paolo Micheli non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Adesso gli inquirenti attendono il risultato dell'autopsia che dovrebbe togliere gli ultimi dubbi sulla morte dell'anziana signora. L'autopsia sarà eseguita nelle prossime ore e dovrebbe anche aiutare a capire se le fiamme siano state appiccate prima o dopo la morte della donna. Perché, secondo alcune indiscrezioni, la morte risalirebbe a due o tre giorni fa. In questo caso, qualcuno, quindi, sarebbe poi tornato nella camera ieri mattina per dare fuoco al corpo.

[r. cri.]

L'inchiesta sull'incidente di Genova: sempre più certo il colpo di sonno. In gravi condizioni un bimbo di 11 anni

Strage sul pullman, le vittime salgono a otto

«L'autista era stanco, ha fatto un viaggio oltre ogni limite umano»

Fabio Pozzo
GENOVA

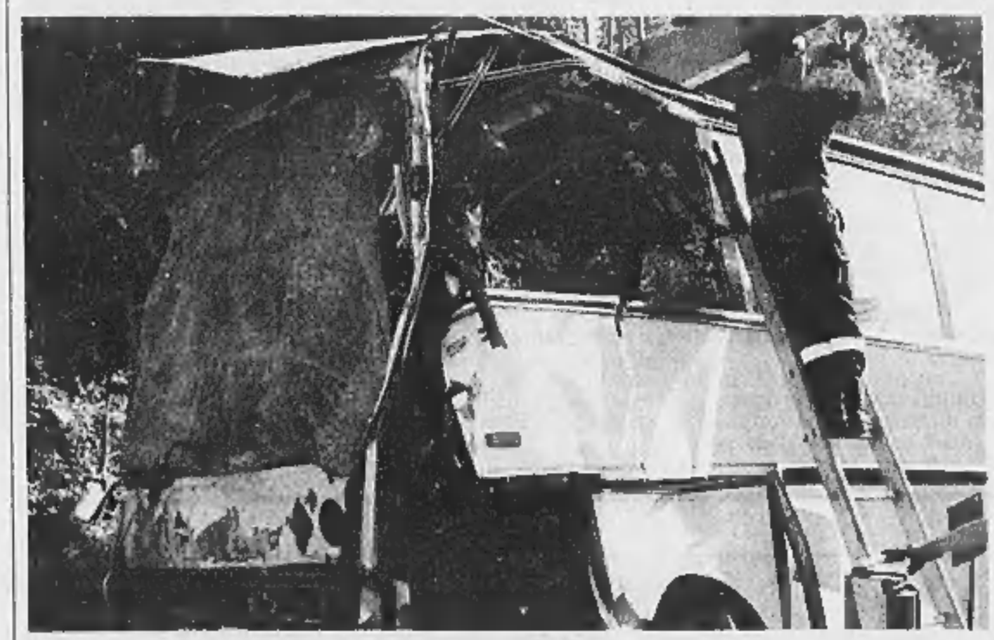
Ha fatto un'altra vittima l'incidente-incubo che ha insanguinato l'altra mattina l'autostrada tra Rapallo e Recco. Si chiamava Gaspare Piselli, aveva 69 anni, è spirato nella notte. Era stato ricoverato al San Martino di Genova, zio di Anna Maria Cascini, la manager di un'azienda informatica di Monza che si sarebbe dovuta sposare col perito elettrotecnico torinese Piero De Lorenzi sabato pomeriggio nella parrocchia di Superga.

Salgono così a otto i morti dello schianto che ha ha abbrunato il gonfalone di Castel Madama, quaranta chilometri da Roma, settemila anime, quasi un'unica famiglia che nemmeno sotto i bombardamenti aveva pianto così tante perdite in un solo giorno. La comitiva, di 38 persone (più l'autista), era partita verso mezzanotte per Torino. La loro corsa è finita intorno alle 6, contro la volta della galleria Maggio. Un bilancio terribile: cinque morti sul colpo, tre all'ospedale; gli altri feriti. All' ospedale pediatrico Gaslini sei bambini. La più grave è V.M., 11 anni. «È ancora in prognosi riservata, ma le sue condizioni non preoccupano. Non è in pericolo di vita» ha reso noto la direzione sanitaria. Stabili le condizioni degli altri passeggeri del pullman, uno dei quali in Rianimazione.

Tra le vittime anche Vincenzo Salviani, il conducente del pullman. Aveva 35 anni, lascia una moglie di 28 e un figlio di 40 giorni. Parla il cognato, Simone Ferrazzi, che lavorava con lui: «Aveva finito da poco di pagare i due pullman. Se si fosse salvato, visto il numero delle vittime, si sarebbe ucciso». Ieri mattina i compaesani di Salviani hanno aperto una sottoscrizione, a sostegno della vedova. Dice il promotore, Francesco Tosciri: «Vincenzo era un autista serio e prudente. Viaggiare con lui era una gioia. Non crediamo al colpo di sonno». Già, il colpo di sonno. E' questa l'ipotesi più probabile, considerato che la galleria era illuminata e le condizioni del fondo stradale erano buone. Spiega Gianfranco Fiorotto, comandante della polstrada di Genova: «Il conducente del pullman era appena rientrato da S. Giovanni Rotondo. Tre ore di riposo, ed è ripartito a mezzanotte. Una prova fisica immane, che va contro tutte le leggi. Sono previste otto ore di guida per turno, con un intervallo di 11 di riposo. Inoltre è prevista una sosta di mezz'ora ogni quattro ore di guida: in questo caso la sosta era stata osservata a Firenze».

Ma cosa è successo sul pullman? Fiorotto: «Il conducente è stato probabilmente colto da un colpo di sonno, come emerso anche da alcune testimonianze dei passeggeri. Il pullman è sbandato a destra, picchiando nel guard-rail. L'autista si è svegliato, ha tentato di raddizzare il mezzo sterzando a sinistra, ma le ruote si erano incastrate nel guard-rail. Si è generato un "effetto binario", che ha impedito ogni altra manovra. Il pullman si è schiantato contro la parete all'imbocco del tunnel. L'autista ha visto la morte in faccia, senza poter fare nulla».

Proseguono le indagini. Il pullman è sotto sequestro, il magistrato disporrà probabilmente perizie tecniche. Fiorotto: «L'ipotesi del guasto meccanico non si può ancora escludere. Purtroppo nell'urto è andata distrutta la scatola nera, posta nella parte anteriore del pullman, quella che ha subito i danni maggiori. Ci avrebbe consentito di conoscere anche la velocità del mezzo, i tempi di guida». Ieri si è saputo che c'era anche un altro autista sul pullman della morte, un amico di Salviani. «Sì, era con noi, ma viaggiava non per lavoro», ha precisato Giuliana Scardala, dal suo letto del S. Martino. A Castel Madama, intanto, si preparano i funerali, previsti tra martedì e mercoledì.



> «Quando le aziende sono piccole e il titolare è anche il conducente è più semplice sfuggire ai controlli»

> L'associazione degli autotrasportatori «Regolamentare i tempi di riposo e di lavoro nell'arco dell'anno»

Un'immagine del pullman che si è schiantato nei pressi di Genova

«La scatola nera non è una prova certa»

«Segue il veicolo, non l'autista: servono nuove regole»

Flavia Amabile
ROMA

Nulla potrà mai chiarire con certezza che cosa è accaduto sul pullman che si è schiantato sabato notte contro una galleria nei pressi di Genova. Alfonso Trapani, segretario generale della Fita, la più grande associazione di categoria degli autotrasportatori, non lascia speranze. «Con la normativa attuale un'impresa come quella di Vincenzo Salviani può fare ciò che crede senza alcuna difficoltà, spiega.

Andiamo con ordine. Ogni pullman ha una scatola nera. In questo caso si è disintegrata, supponiamo che invece si fosse salvata: dalla sua lettura non si sarebbero ricavati indizi utili a comprendere che cosa è accaduto sabato notte?

«La scatola nera dei pullman, ma anche dei Tir, si chiama in realtà cronotachigrafo. E' un apparecchio elettronico, una sorta di dischetto di carta su cui un ago registra velocità, tempi di sosta, chilometri percorsi. E' sigillato e difficile da contraffare. Se anche ci si riuscisse, si incorrerebbe in sanzioni piuttosto pesanti. Dalla sua lettura risulta tutto ciò che è accaduto durante il viaggio».

Dunque anche ciò che è accaduto durante il viaggio di Salviani?

«Sì, ma soltanto in quel viaggio, non nel precedente. La scatola nera segue il veicolo, non l'autista. Se l'autista scende da un mezzo e sale su un altro, inserisce un nuovo dischetto E dunque la memoria riparte da zero. Anche se utilizza lo stesso mezzo, sostituirà il precedente dischetto con uno vergine».

Non esistono altre possibilità di ricostruire gli avvenimenti?

«Dipende dai casi. Quando vi sono aziende di grandi dimensioni in genere tutto viene registrato. Quando le aziende sono piccole e il titolare è anche l'autista, è molto più semplice sfuggire ai controlli».

A chi spetta il dovere di controllare?

«Sulle strade alla polizia stradale. A monte, la vigilanza sul materiale rotabile e la sua manutenzione spetta ai Comuni. Ma anche se tecnicamente tutto è a posto, gli incidenti possono accadere, come il caso di sabato notte dimostra».

In che modo si può impedire il ripetersi di incidenti come quello di Genova?

«E' necessario iniziare a regolamentare i tempi di lavoro e riposo non solo del singolo viaggio, ma dell'intero arco dell'anno. E queste norme devono essere applicate con certezza anche ai titolari delle piccole imprese: in gioco c'è la loro incolumità, non solo quella dei passeggeri».

Un belga e cinque italiani, tutti «soldati semplici»

Il Papa chiude il Millennio proclamando 6 nuovi beati

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II ha compiuto ieri l'ultima beatificazione dell'anno, del secolo e del millennio: i prossimi santi e beati verranno riconosciuti come tali dalla Chiesa cattolica nel Duemila. Papa Wojtyla li ha descritti come «Operai» del Vangelo. Sono cinque italiani e un belga. Tre erano sacerdoti, gli altri tre erano religiosi non ordinati. Un omaggio ai «soldati semplici»: i tre sacerdoti erano parroci di paese, mentre dei tre religiosi, tutti seguaci del Poverello di Assisi, due erano frati questuanti. Uno di loro fu soprannominato «frate silenzio»; l'altro era «arguto e facile al dialogo». Il terzo era un frate portinaio.

I loro nomi non hanno niente di famoso: Ferdinando Baccillieri (1821-1893, di Reno Finalese, allora nel ducato di Modena), Nicola da Gestori (paese dal cagliaritano, 1882-1958), Diego Oddi da Vallinfreda (in provincia di Roma, 1839-1919) Mariano da Roccacasale (in provincia dell'Aquila, 1778-1866), Arcangelo Tadini (bresciano, 1946-1912), Edward Poppe (fiammingo, 1890-1924). Ma Giovanni Paolo II ritiene che le loro figure siano esemplari, e ricche di attualità. Prendiamo padre Nicola, questuante, detto «frate silenzio». Ascoltava gli sfoghi e le lamentele di tutti, compariva in ogni luogo dove, durante la guerra, cadevano le bombe ed era d'esempio, nella preghiera, ai suoi confratelli.

«In un mondo troppo spesso saturo di parole e povero di valori, - ha detto di lui il Papa, apparso in discrete condizioni, ai 20.000 fedeli presenti - c'è bisogno di uomini e donne che sottolineino l'urgenza di recuperare la capacità del silenzio e dell'ascolto». Questuante era anche fra Diego, una «vita fatta di niente», da «autentico angelo di pace e di bene perché sapeva porsi accanto alle necessità dei più poveri e dei più provati».

I casinò italiani a un bivio: cercare nuovi clienti e battere la concorrenza delle lotterie sempre più miliardarie

Il presidente della casa valdostana: «Un suicidio puntare tutto sul gioco»

Il Casinò di Saint-Vincent, prima casa da gioco in Italia, ma in continuo calo da 4 anni

Al tavolo verde vince la crisi

Saint-Vincent in continuo calo, sale solo Venezia

Enrico Martinet
inviato a SAINT-VINCENT

L'implacabile tintinnio dei soldi, i bilanci, i numeri d'ingressi e d'incassi segnano il destino dei quattro Casino italiani in un anno in cui s'annuncia la concorrenza delle nuove case da gioco, mentre sono sempre più vicine i «templi dell'azzardo» svizzeri o austriaci e quelli spagnoli. A Madrid o a Barcellona, accanto agli ingressi fin de siècle, sono nati dei quasi capannoni del «Bingo», dove si sfidano alla supertombola, con estrazione automatizzata, anche mille persone.

La legge del mercato ha spazzato via il fiabesco liberty, l'atmosfera «Belle Epoque», i «signori» in limousine, il lusso. Avanti con le «slot machine», macchinette stile America, ingorde di gettoni che promettono i «jack pot», cascate metalliche assordanti accompagnate da luci e sirene. I conti dei Casinò seguono le mode, la passione un po' autistica dei giocatori che s'inchiodano per ore davanti a un video poker «fumandosi» anche 30 milioni, e i nuovi clienti, per lo più orientali che pare ballino davanti al «punto e banco», un loro gioco di carte rivisitato in chiave occidentale che ha semplificato e velocizzato l'austero «chemin de fer», dove sbagliare carta equivale a una bestemmia e attira sguardi inferociti.

Cinesi e coreani ogni fine settimana s'infilano a piccoli e svelti passi nel salone del Casinò di Saint-Vincent, il più grande e ricco d'Italia, e finiscono senza alcun tentennamento al «punto e banco». Si vince con il «9», come allo «chemin de fer», ma si può scommettere anche contro se stessi, raddoppiando così le possibilità di vincita. I conti dicono che Saint-Vincent rimane la «casa regina» con una *quota di mercato del 33,9 per cento e con un incasso* (fino allo scorso agosto) di poco più di 168 miliardi. Poi viene Campione d'Italia, 23,8 per cento (118 miliardi e 236 milioni), quindi Venezia, 22,4 per cento (111 miliardi e 140 milioni), infine Sanremo, 19,8 per cento (98 miliardi e 375 milioni). I quattro Casinò hanno incassato nel 1999, agosto compreso, 495 miliardi 820 milioni e 537 lire.

Il raffronto dal 1995 ad oggi indica però che Saint-Vincent è in continuo calo, mentre sale Venezia (soprattutto nell'ultimo anno) e tengono gli altri due. Gli ingressi (nel 1999 sono stati finora quasi un milione 495 mila in totale) premiano soltanto Venezia, che in un anno ha aumentato la clientela del 4,4 per cento. Saint-Vincent ha perso l'8,4 per cento, il 9 Sanremo e l'11,8 Campione. Cifre non rassicuranti. E con l'arrivo delle nuove case da gioco i problemi aumenteranno. I quattro tentano strade nuove: Venezia ha raddoppiato il Casinò, facendone uno «sin blue jeans», cioè del gioco giovane e veloce, accanto all'aeroporto; Campione si sta sdoppiando; Saint-Vincent vorrebbe farlo e Sanremo cerca di rifarsi il trucco.

La gente ha tante alternative ai tavoli verdi per cercare la fortuna: montagne di schedine e il Superenalotto. Crisi rimediabile? «Certo - risponde Alberto Arrigoni, presidente di una triade che gestisce per conto della Regione il Casinò di Saint-Vincent -. Se i clienti continuano a sedersi ai nostri tavoli nonostante nei bar italiani ci siano 80 mila slot-machine vuol dire che c'è un rimedio». Quale? «Smetterla di credere nelle "Cattedrali del gioco". Non vanno più. Dobbiamo avere nuovi spazi, alcuni rivolti all'intrattenimento, e essere inseriti in un ambiente che concorra a offrire novità. Venezia, con il suo trend positivo, è lì a dimostrarlo. La Spagna ce lo insegna ormai da qualche anno e l'America, beh...Gli Stati Uniti sono un altro pianeta».

Nell'«altro pianeta», però, non ci sono soltanto Las Vegas o Reno, c'è anche un Casinò mostruoso che s'è mangiato una radura in mezzo a una foresta del Connecticut, in piena riserva indiana della tribù Pequot. L'«East Coast», lato raffinato e snob degli States, ci va pazzo. In un giorno le seimila slot e gli ottocento tavoli verdi dell'inventato «Foxwood's» sono capaci di ingoiare 4 milioni di dollari. Gli ingressi oscillano tra gli 8000 e i 26 mila nelle 24 ore. Due alberghi, 2400 camere, un centro commerciale dove trovi dalle arachidi al gioiello più raffinato. La concessione è stata data per «riparare ai danni subiti» dai Pequot. E adesso ognuno di loro si mette in tasca 25 mila dollari il mese. E il pellerossa che lavora nel Casinò, paga qualche peccato di destrezza soltanto con l'allontanamento. Il processo per furto - così è stabilito - è sotto la giurisdizione della tribù, non del Connecticut.

Un passo esagerato, lungo quanto l'Oceano. L'Italia e l'Europa non ci arriveranno mai. Il «Bingo» è il nuovo «credo», equivale alla semplicità. E Saint-Vincent ci sta pensando. Ha già i locali, un capannone di ottocento metri quadrati per il quale ha avuto la licenza dal Comune. Ma il commissario Arrigoni attende il «sì» della Regione Valle d'Aosta. Dice: «Con il Palais, la tensostruttura per ospitare concerti e congressi, abbiamo già fatto un salto di qualità. Credo molto in un Casinò che si apra all'esterno, che offra altro che il gioco. Qui ci sono anche le Terme, che sono l'ideale come "altro". E poi ci vogliono nuovi tavoli che seguano il gusto della gente, con alcuni spazi di élite, ma con più possibilità di giocare in fretta, come il "black jack", altro gioco di carte elementare che ha successo».

Saint-Vincent per ora resiste nell'identica separazione dei giochi: un piano per le roulette tradizionali (quelle francesi con un solo «0», uno per i giochi americani e uno per le 400 slot-machine. Settori che danno lavoro a 850 impiegati. Ma la partita dei tavoli verdi si gioca ormai in tutta Europa. Bussano alle porte italiane società spagnole, austriache, olandesi, inglesi. E poi c'è la Slovenia, che fatica, ma tenta di risalire con le sue quattro case da gioco. L'interesse non è tanto quello di prendere le «case» italiane, ma di sottrarre loro il «pacco clienti». Pullman, anche charter, superconti sui soggiorni, offerte alternative al gioco per le famiglie. Partita doppia, perché il Casinò è uno degli aspetti di una possibile breve vacanza. I conti tornano così.

Una decreto dà il via libera alla commercializzazione, potrà essere utilizzata anche per bevande analcoliche

L'acqua di sorgente entra nella bottiglia

Costerà meno della minerale, sarà migliore di quella degli acquedotti

L'acqua di sorgente ora può essere imbottigliata e venduta

ROMA

L'acqua di sorgente in bottiglia sta per arrivare sulla tavola degli italiani. E' una via di mezzo tra l'acqua minerale e quella di rubinetto. Rispetto alla prima avrà un prezzo inferiore, mentre rispetto all'altra avrà qualità organolettiche superiori. Il via libera a questo nuovo tipo di acqua che farà sempre più concorrenza agli acquedotti (già oggi il 44,6% degli italiani non beve l'acqua di casa) è contenuto in un decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola. L'acqua di sorgente, secondo la definizione legislativa, è quell'acqua destinata al consumo umano imbottigliata alla sorgente e allo stato naturale. Per la commercializzazione, la cui autorizzazione spetta alle regioni, devono essere osservate alcune condizioni: la sorgente deve essere al sicuro dall'inquinamento; la captazione e la canalizzazione devono essere fatte utilizzando materiali che impediscano qualsiasi modifica dell'acqua, le bottiglie devono essere a prova di igiene e non è permesso il trasporto in recipienti non destinati al consumo dell'acqua.

L'acqua, comunque, potrà subire anche alcune operazioni di maquillage e non essere quindi bevuta così come sgorga. Tra quelle permesse la separazione degli elementi instabili come i composti del ferro; la separazione dell'arsenico con ozono; l'aggiunta o l'eliminazione dell'anidride carbonica. Sono rigorosamente vietati i trattamenti di potabilizzazione (per esempio con il cloro), l'aggiunta di sostanze battericide e tutti i trattamenti che la modificano. L'acqua di sorgente, secondo il decreto, potrà anche essere utilizzata per la preparazione di bevande analcoliche.

Salate le sanzioni per chi non segue queste norme. Fino a 100 milioni a chi l'imbottiglia senza autorizzazione; fino a 90 per chi la sottopone a trattamenti vietati e mette etichette non conformi alle norme.

Ci sono aziende che si stanno preparando ad affrontare questa nuova sfida. A Roma, l'Acea ha allo studio un progetto di fattibilità e anche a Cremona l'Aem, la municipalizzata locale, sta valutando la possibilità di vendere al pubblico l'acqua di sorgente. Attualmente viene distribuita gratis, da una fontana «dove i cittadini - ha spiegato il presidente dell'Aem, Giuseppe Tiranti - fanno la coda per riempire i contenitori. Quest'acqua, non essendo trattata con il cloro, ha infatti qualità organolettiche superiori rispetto a quella di rubinetto». L'acqua utilizzata da bere o per fini e alimentari non rappresenta più dell'uno-due per cento di quella che sgorga dal rubinetto. [r. cri.]

IL BOOM DELL'ACQUA IN BOTTIGLIA

Consumi nazionali 1993	40,8%
Consumi nazionali 1997	44,6%

Le prime tre regioni		Le ultime tre regioni	
Sardegna	72,1%	Trentino Alto-Adige	9,3%
Toscana	67,6%	Valle D'Aosta	18,2%
Umbria	66,3%	Basilicata	25,1%

Cominciate le sfilate

La Schiffer a Parigi Un'ovazione e tanti abiti sexy

PARIGI. Riecco la sulla passerella dopo un anno che non sfilava. Claudia Schiffer, magrissima e sentituda, col sedere fasciato da un trasparente abito beige di Balmain, galvanizza la platea, mentre le altre indossatrici mostrano i seni nudi accarezzati da piume. In prima fila Tim Jeffreis, il gallerista inglese fidanzato con la top tedesca, le offre una rosa rossa. Lei, finito lo show confida: «Mi sposerò presto, voglio un bambino. Intanto continuo a lavorare». Martedì salirà in pedana per Valentino; mercoledì sarà testimonial da Bulgari nel negozio di Place Vendôme, per promuovere una borsa il cui ricavato delle vendite finirà all'Unicef. Poi, ripartirà per Los Angeles, dove sta girando il film «Shiny new enemies», «un dramma con Jeff Goldblum. Il mio, però, è un ruolo secondario», spiega la top con una nuova pettinatura a onde.

CONSORZIO A.S.I. CALTANISSETTA
Avviso di rettifica
Si dà avviso, che a seguito di errore nella GURS n 39 del 24/9/99 è stato pubblicato "Errata Corrige" nella GURS n. 40 dall'1/10/99. Pertanto, la domanda di partecipazione all'appalto concorso per la costruzione del depuratore di San Cataldo dovrà pervenire entro le ore 13 del 16/10/99.
IL PRESIDENTE
dott. Umberto Corless

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 18,00
www.lastampa.it

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 158/99 per estratto
È indetta una gara d'appalto per l'alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile sito in Moncalieri, corso Roma 28, costituito da terreno della superficie di mq. 1032 circa, con sovrastante palazzina uffici, nonché capannone industriale di mq. totali 666 per una superficie complessiva di mq. 1.700 circa.
Prezzo base d'asta complessivo L. 450.000.000 (232.405,60 euro)
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e potrà essere ritirato presso il Servizio Centrale Acquisti-Contratti-Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 234 del 4 ottobre 1999, sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Torino.
Sarà inoltre visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti.
Scadenza presentazione offerte: ore 9 di Martedì 9 Novembre 1999.
Per la visione della delibera contenente le modalità di aggiudicazione, gli interessati potranno rivolgersi presso il Servizio Centrale Affari Istituzionali - Via Corte d'Appello 1, Torino, piano 2° - Ufficio n. 1 - tel. 442-3117/442-2239 (ore 9,30-15,30 giorni feriali, escluso il sabato).
Per ulteriori informazioni rivolgersi al n. tel. 011.442.2457 dott. Luglio (ore 9-12 dal lunedì al venerdì).
Torino, 22 settembre 1999
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubblica
1) Ex IPIM - C.so G. Lanza n. 75 - Torino. Pacchiotte B - ristrutturazione piano primo da adibire ad uffici provinciali.
Importo a base di gara: L. 491.950.000 (euro 254.070,97).
La categoria richiesta è la OG1 A N C.
2) ITI "E. Fermi" - Susa - Sede coordinata I.P.S.I.A. - I.P.C.
Progetto Cascina del Gallo finalizzato: interventi di adeguamento normativo, bonifica amianto, razionalizzazione complessiva dell'edificio. Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori in applicazione dell'art. 19, comma 1, lett. b) della legge 109/94 e s.m.i.
Importo a base di gara: L. 1.640.470.000 (euro 847.232,85).
La categoria richiesta è la OG1 A N C.
Le due gare saranno esperite il 5 novembre 1999 alle ore 10,30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14.30 del giorno 3 novembre 1999.
Le due distinte aste pubbliche saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/1998 n. 415.
Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011.861.2335 - Fax 861.2163) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9 alle h. 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti.
Per notizie di carattere generale rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria 12, Torino Dipartimento Edilizia (tel. 011.8612378) per la prima gara. Servizio Edilizia Scolastica I (tel. 011.8612345/2319) per la seconda gara.
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Torino, li 1 ottobre 1999
IL SEGRETARIO GENERALE Edoardo Scelzo
IL PRESIDENTE prof. Mercedes Bresso

COMUNE DI SIRMIONE
PROVINCIA DI BRESCIA
Oggetto: Asta pubblica per aggiudicazione dei servizi d'igiene urbana per il periodo 1/1/2000 - 31/12/2002
Bando di gara
1. Ente appaltante - Comune di Sirmione - Via XXIV Maggio - Colombare di Sirmione cap. 25010 - Tel. 0309909123 e fax 0309909142.
2. Oggetto del appalto - L'appalto ha ad oggetto i servizi sotto elencati:
a) Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).
b) Raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti (RSI non recuperabili), L.R. 21/93.
c) Raccolta differenziata, trasporto e conferimento presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati dei rifiuti urbani pericolosi e dei materiali recuperabili ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/93.
d) Forniture e posa dei cassonetti RSU e dei contenitori per la raccolta differenziata.
e) Servizio di spazzamento urbani, pulizia spiagge e aree verdi.
f) Servizio di pulizia delle fognature, griglie e caditoie.
g) Servizi di disinfestazione.
Dovrà svolgersi con le modalità definite nel Capitolato d'appalto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 232 del 26/7/1999 - Categoria del Servizio Cat. 16 - C.P.C. n. 94 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 157/1995.
Luogo di Esecuzione: Territorio Comunale di Sirmione.
3. Durata ed importo dell'appalto - Durata triennale. Importo stimato di appalto L. 1.333.000.000 pari ad Euro 688.437,04 (oltre I.V.A.).
4. Presentazione delle offerte - La gara avrà luogo il giorno 19/11/1999 alle ore 15, presso la Residenza Comunale.
Le offerte dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara. L'offerta redatta in lingua italiana, utilizzando il modello "A". Il Pubblico incanto sarà effettuato con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto degli artt. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs n. 157 del 17/3/1995 e degli artt. 73 lett. c) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827 e quindi con l'offerta segreta da confrontare con il prezzo base. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Per l'anomalia delle offerte sarà applicato l'art. 25 del D.Lgs n. 157 del 17/3/1995. È richiesta l'iscrizione per le seguenti categorie all'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizio di smaltimento rifiuti, di cui al D.L. n. 406/98.
Categoria 1: classe minima richiesta a) Categoria 2: classe minima richiesta f) Categoria 3: classe minima richiesta h) oppure iscrizione per categorie e classi equivalenti di cui al D.M. 324/91, oppure per le imprese straniere certificazione rilasciata dall'Amministrazione, Autorità od Organismo competente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza.
5. Cauzione provvisoria di L. 26.660.000 (ventiseimilioniseicentosessantamilalire) pari ad Euro 13.768,74 da presentare anche mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa o assegno circolare.
6. Il presente estratto del bando è stato spedito all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della comunità europea in data 28 settembre 1999.
Sirmione, li 28 settembre 1999
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO arch. Rossana Rossi

TRIBUNALE DI MILANO
Esecuzioni Immobiliari Procedura n. 1310/99
Fallimento Immobiliare Giorgio s.r.l. n. 61303.
Il Curatore avv. Gianangelo Tosi, Milano via Guastalla 1, tel. 02.5456098 - rende noto che il 3 novembre 1999 ad ore 12, innanzi il Giudice Delegato dott. Fabiani si terrà la vendita con incanto di otto alloggi, tre Cappelle e quattro autorimesse nella residenza Villa Vigna Rossa, sita in Bollengo (TO), Strada della Broglina n. 2, prezzi degli alloggi da L. 36.000.000 a L. 80.000.000, delle autorimesse L. 10.000.000: offerte in aumento di L. 2.000.000. Maggiori informazioni in Cancelleria.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Alla scoperta della Rete 8.

Nessuna tecnologia ha mai avuto tempi di diffusione più rapidi del personal computer

Una statistica Usa dimostra che il pc si diffonde più in fretta di radio, telefono e videoregistratore

Da quanto c'è la Rete anche le donne si appassionano al pc quasi nella stessa misura degli uomini

Internet? Non è più un rebus

E presto sarà semplice come la tv

Luca De Biase

Ma Internet è davvero difficile? Davvero i misteri del personal computer sono una barriera all'espansione della Rete? Davvero il telefono e il televisore sono più usati perché sono più semplici? In effetti, la penetrazione di tv e telefoni supera il 90 per cento delle famiglie, mentre il pc resta molto indietro. Ma una statistica pubblicata dal periodico americano Forbes e relativa agli Stati Uniti sembra smentire il pregiudizio negativo sulla difficoltà d'uso del computer e della Rete. Si osserva infatti che la velocità di adozione di Internet è maggiore di quella delle più importanti tecnologie del '900.

La Rete ha atteso un po' più di 20 anni per essere adottata dal 35 per cento dei consumatori americani. Ma il televisore, dal momento della sua introduzione sul mercato, ha dovuto aspettare 25 anni per raggiungere lo stesso 35 per cento di consumatori, la radio qualcosa di più, il videoregistratore 35 anni, il telefono 40 anni. Un'accelerazione che certo si spiega anche con i differenti contesti economici e infrastrutturali nei quali le varie tecnologie sono nate: ma poiché le serie storiche citate indicano che Internet è adottata a una velocità maggiore di quella di tv e telefono, cioè delle tecnologie assurte a emblema della facilità d'uso, si può ragionevolmente dedurre che la supposta complessità tecnologica dell'uso di Internet non sia poi un fattore decisivo.

Evidentemente esistono tempi di maturazione dei nuovi media che non possono essere eliminati. In realtà, la crescita di Internet ha raggiunto una fase di esplosione esponenziale che non appare in discussione. Caso mai ci sono gruppi sociali più o meno refrattari. Si sa che la Rete viene consultata senza problemi dai ragazzi e dai bambini, mentre gli adulti l'adottano spesso con minore immediatezza. E si sa che le donne, storicamente del tutto disinteressate al pc, da quando c'è Internet hanno cominciato a battere sulle tastiere e cliccare col mouse fino a raggiungere quasi la percentuale di utilizzo maschile della Rete.

Questo significa che la tanto dichiarata difficoltà d'uso del pc non è un fatto tecnologico, ma culturale. In effetti, non esiste il manuale d'uso di «Yahoo!»: il sito più popolare del pianeta accoglie i visitatori senza barriere tecnologiche, ci si va e si pigia sui link in modo intuitivo. La difficoltà dunque non è il problema: sono i contenuti che contano, importa solo che cosa si fa con il computer.

Del resto, come ogni tecnologia, man mano che diventa più sofisticata e matura riesce anche a diventare più semplice. E' già successo a tv, telefoni, elettricità: la tecnologia ha molta importanza e visibilità al momento della sua introduzione, poi tende a sprofondare nell'ovvio. Non a caso un guru del settore come Donald Norman ha scritto un libro dal titolo «The invisible computer», cioè il computer invisibile, nel quale presagisce il momento in cui l'accesso alle risorse dell'informatica avverrà con lo stesso tipo di modalità dell'attuale accesso alla luce elettrica: metaforicamente, ci si allaccerà alla Rete come oggi si accende un elettrodomestico infilando la spina nel muro, e si accederà al flusso di informazioni interattive ogni strumento adatto allo scopo, dal telefonino al navigatore per auto, dalla macchina per videogiochi al forno a microonde intelligente.

Considerazioni non da poco, per chi ha la responsabilità di favorire o accelerare l'entrata degli italiani nella cosiddetta società dell'informazione. Programmi governativi e comunitari continuano a essere lanciati per stimolare l'informatizzazione e l'alfabetizzazione informatica. Non mancano propositi di incentivazione all'acquisto di pc, che in verità hanno la loro ragion d'essere solo nel momento in cui, come in Svezia, non costano nulla all'erario. Ma il vero tema strategico per lo sviluppo europeo nella nuova economia che sta nascendo attorno al boom di Internet è la creazione di servizi adatti alla socialità, alla vita quotidiana e alla cultura europea e italiana.

Bambini e ragazzi sono stati i più lesti a imparare come si naviga su Internet. Questo significa che la tanto contestata difficoltà d'uso del personal computer non è un fatto tecnologico ma culturale.
Il sito più popolare e frequentato del mondo, «Yahoo!», è talmente semplice che non è neppure previsto un manuale d'uso: si entra senza problemi e si viaggia tra i diversi «link» in maniera intuitiva.

LA PAROLA

Le bacheche elettroniche, le cosiddette «newsgroup», gruppi di discussione su determinati argomenti, sono oltre 25 mila, ognuna dedicata a un tema specifico. Per partecipare, bisogna utilizzare su Internet lo sotto-rete Usenet, che pubblica tutti i bollettini elettronici e permette di scaricare quelli che interessano per leggere i messaggi con calma off-line e pubblicare poi i propri. Non tutti i fornitori di Internet danno accesso a tutte le newsgroup di Usenet. Alcuni bloccano quelle di natura violenta, pornografica, razzista, terroristica o semplicemente considerata poco utile (per esempio in ufficio, dal proprio datore di lavoro). Per capire gli argomenti trattati da una newsgroup, bisogna conoscere le sigle di riconoscimento della categoria in cui si inseriscono. All significa «alternative» (cioè alternativo, con discussione libera, anarchica); rec. e «recreative» cioè ricreativo, sci sta per scientifica; soc. sta per sociale, culturale e religiosa; comp sta per computer, e così via.
Ci sono quelle internazionali, per lo più in inglese, ma anche diverse italiane (quella storica è soc.culture.italian). Per avere un elenco completo dei gruppi di discussione su Usenet, si può andare sul sito Web di DejaNews (www.dejanews.com). Se il vostro provider non vi fornisce Usenet potete richiedere un account «news only» (solo newsgroup) sul sito di SuperNews (www.supernews.com) o provare un server di news accessibile dal pubblico online con una selezione migliore di bacheche (per esempio, www.jammed.com/~newzbot/). Altrimenti, è possibile leggere e inserire messaggi gratuitamente via Web sul sito di SuperNews o su quello di DejaNews.

Anna Masera

Tuttobambini, un sito al riparo dai pericoli

Il bostoniano Alan Rothenberg ha pensato ai bambini abbandonati a se stessi su Internet e ha creato un sito tutto per loro, al riparo dai cyberpedofili, ma anche dalle intrusioni della pubblicità. Così è nato www.junior.net. Un mix di «edutainment», vale a dire di divertimento e apprendimento. Ma anche un subdolo esempio di senso degli affari: il segmento dai 5 ai 12 anni rappresenta quello a più veloce crescita tra gli utenti on line.

«Mouse», e Topolino diventa cyberglornale

Ai bambini che «navigano» potrà - com'è naturale - anche la Disney, che ha lanciato in Italia «Mouse», il cybergiornale di Topolino-Mickey Mouse. Sfogliandolo matura la certezza che Internet sta un immenso parco giochi, in cui i piccoli restano piccoli e i grandi regrediscono.

L'e-mail è superata il futuro è dell'Icq

Molti adulti non si sono ancora abituati all'e-mail. La posta elettronica che ora appare obsoleta. Si sta imponendo la messaggeria istantanea di Icq, acronimo per «I seek you» - ti sto cercando. E in questo caso ci si trova subito. Qualche milione di adepti hanno votato le spalle alle caselle di Aol e di Microsoft (ma non tutti e che hanno potenza sufficiente per reggere lo «stress» dei messaggi alla velocità della luce lo quasi).

Corso di formazione per e-commerce

Tenere dietro alle novità di Internet è dura: Assolombarda è tra le organizzazioni che lanciano un corso di formazione per «avvicinare i piccoli imprenditori all'uso della Rete e aiutarli a scoprire l'e-commerce».

«Telèma», la rivista dei dibattiti colti

Internet è l'Agora del presente e del futuro. Ci si incontra e ci si scambia di tutto: parole, oggetti, immagini, suoni, sentimenti. Diventeremo più umani o mostri artificiali? Risponde sulla rivista «Telèma», che raccoglie sull'argomento tantissime opinioni, da Faggin a De Rita, da Bovet a Ferraiotti.

Come combattere la dipendenza da Net

Secondo alcuni scienziati il cybermondo produce dipendenza, come l'ecstasy o l'eroina. A Pittsburgh hanno aperto il primo centro per combattere le diverse manifestazioni dell'addiction on line, da quella compulsiva a quella sessuale.

A CURA DI Gabriele Beccaria

GLI INDIRIZZI CHIAVE

Cercare lavoro in rete, un'alternativa concreta alle inserzioni e agli uffici di collocamento

Salvatore Romagnolo

Trovare un impiego non è facile, ma Internet può risultare un po' più agevole. I siti che offrono informazioni sul mercato del lavoro rappresentano una seria alternativa alle classiche inserzioni sui giornali e agli uffici di collocamento. Se cercate un lavoro e avete conoscenze informatiche, in particolare di Internet, consultate immediatamente il sito della Telecom. L'operatore telefonico ha infatti intenzione di assumere 350 giovani esperti in networking e produzione di siti Web. Digitate *www.telecomitalia.it* e cliccate su «Job opportunities», la domanda si compila online. La sede di lavoro è Roma.

Anche il Ministero del Lavoro sta utilizzando la Rete per fornire informazioni e opportunità d'impiego. Il sito ministeriale *www.minlavoro.it* è da sottovalutare e può rappresentare un buon punto di partenza. Da segnalare un'utilissima banca dati nella quale è possibile inserire il proprio curriculum.

Uno dei migliori siti italiani nel settore è certamente Job Online *www.jobonline.it*. Nato nel 1996, offre un database comprendente oltre 1500 inserzioni con aggiornamento continuo. Molto ben concepito dal punto di vista grafico, Job Online è diviso per categorie (produzione, commercio e vendita, servizi, ecc.ecc.). Da consultare anche lo spazio riservato ai concorsi, telelavoro, borse di studio e dottorati. Di ottimo livello pure Banca Lavoro *www.bancalavoro.net*.

Anche JobWorld Italia *http://212.90.13.4* è un ottimo sito per chi cerca lavoro. Peccato per l'indirizzo Internet un po' arcano, ma quel che conta è il servizio.

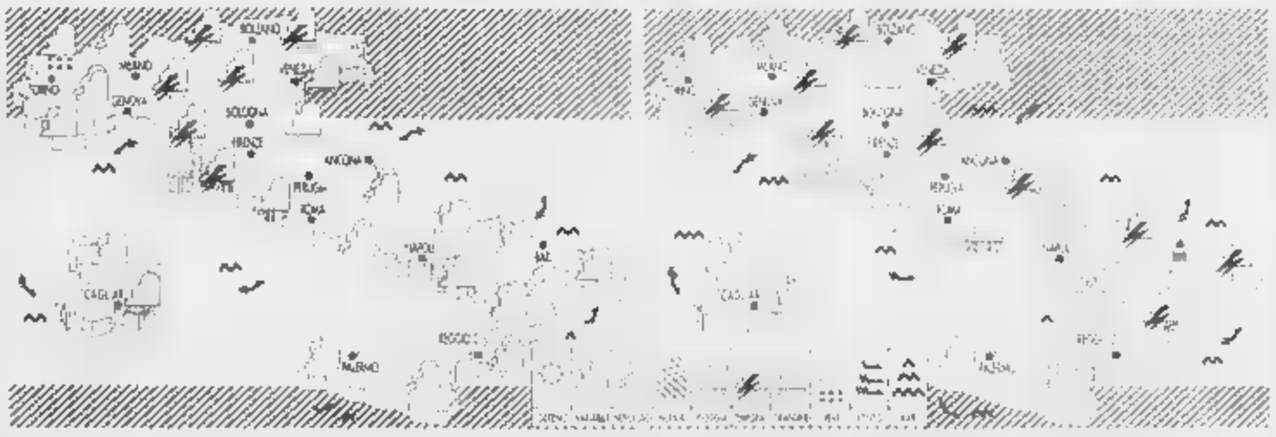
Se siete interessati al settore turistico, visitate *www.freeweb.org/varie/lavoroturistico*, mentre se siete giovani laureati desiderosi di fare esperienza all'estero andate su *www.campus.coloc.com*.

Infine non trascurate Career Builder *www.careerbuilder.com* che, con le sue 70 000 inserzioni, potrebbe avere un'offerta interessante anche per voi.

IL TEMPO

a cura di Marcello Lazzerini

OGGI. Decisa svolta delle condizioni del tempo: arrivano le prime folate di venti freddi ed episodi di marcato maltempo. L'alta pressione atlantica si è spinta verso Nord, fino a raggiungere le latitudini artiche e da questa posizione invia sull'Europa la prima consistente invasione di aria fredda. Il fronte di irruzione ha già raggiunto le regioni settentrionali e procede verso il Sud. Per i prossimi giorni quindi, almeno fino a mercoledì prossimo, insisterà un tempo instabile che andrà concentrandosi al Sud e sulle regioni adriatiche, mentre allenterà al Nord e sulle regioni tirreniche. Le temperature subiranno un deciso calo. Nei giorni seguenti l'alta pressione atlantica cambierà posizione, spingendosi verso l'Europa centrale e l'Italia: il tempo migliorerà quasi ovunque, soltanto sulle regioni centro meridionali adriatiche, battute da venti da Nord Est resterà della nuvolosità variabile. Soltanto dal primo pomeriggio di domenica il cielo tornerà ad imbronciarsi sulle zone alpine centro orientali.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge a locali temporali, specialmente sull'alta Toscana sulle zone alpine e prealpine centro orientali e quelle appenniniche.

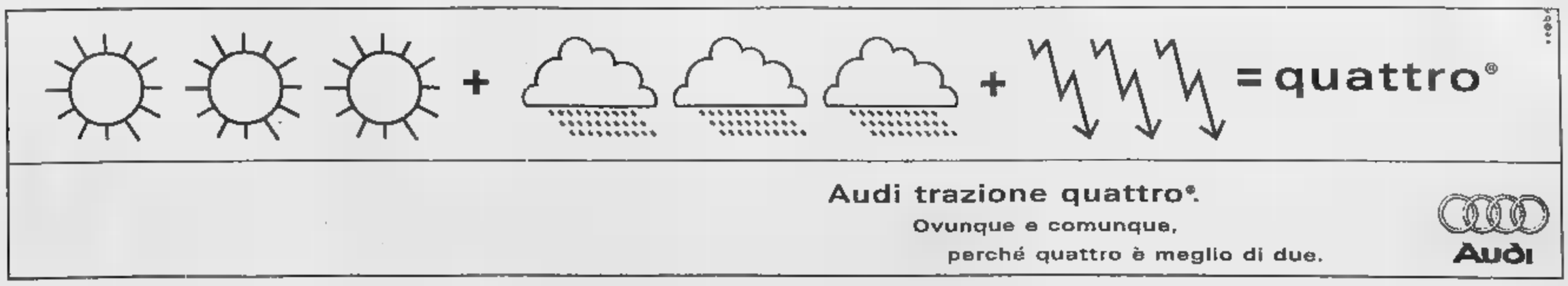
DOMANI. Ancora tempo instabile su tutta la penisola con piovaschi intermittenti e temporali, più probabili sulla Liguria, sulle regioni centrali tirreniche, sulle regioni padano venete e su quelle alpine centro orientali. Tendenza a nuove schiarite sulle regioni di Nord Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	14	Bologna	20	25	Bari	21	29
Bolzano	13	19	Firenze	18	26	Napoli	16	26
Verona	15	27	Pisa	16	26	Potenza	12	21
Trieste	19	25	Ancona	19	28	Reggio C.	17	29
Venezia	16	25	Perugia	14	24	R. Calabria	19	28
Milano	17	20	Pescara	14	25	Palermo	19	31
Torino	14	20	L'Aquila	6	23	Catania	19	30
Cuneo	11	19	Roma Ciamp.	16	24	Messina	21	29
Genova	21	25	Roma Fiumi.	19	26	Agrigento	17	28
Imperia	19	23	Campobasso	14	24	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	pioggia	Londra	16	22	variabile
Atene	21	29	sereno	Madrid	7	19	piovoso
Bangkok	29	32	pioggia	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	12	19	variabile	Mosca	11	24	nuvoloso
Bruxelles	9	16	pioggia	Nairobi	12	24	nuvoloso
Bucarest	12	28	variabile	Nizza	15	24	variabile
Budapest	12	26	sereno	New York	16	22	variabile
Buenos Aires	4	13	variabile	Parigi	9	17	piovoso
Copenaghen	11	16	pioggia	Pechino	1	11	variabile
Dublino	7	13	pioggia	Praga	12	22	variabile
Francoforte	10	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Stoccolma	11	17	pioggia
Ginevra	11	19	pioggia	Sydney	17	19	pioggia
Helsinki	13	16	pioggia	Tokyo	21	27	piovoso
Johannesburg	8	25	variabile	Varsavia	10	21	variabile
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	12	21	variabile
Istanbul	16	24	variabile				



Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

Domani incontro con gli analisti a Londra: «La golden share non si può applicare»

Colaninno offre garanzie al mercato

Doppia mossa per tranquillizzare la Borsa

Ugo Bertone

MILANO

Avanti si riparte. In attesa del nuovo impatto con il mercato, probabilmente più morbido dopo la «stangata» della passata settimana, la Telecom di Roberto Colaninno ha messo a punto la strategia da seguire in vista degli incontri con gli analisti finanziari italiani e internazionali. Una nota ufficiale del gruppo, preceduta da un'intervista al «Corriere della Sera» dello stesso Colaninno, ribadisce che il leader dell'ex monopolista di Stato non fa marcia indietro. Il piano, nonostante le polemiche, resta quello approvato, con l'astensione dei rappresentanti del Tesoro e dei fondi, nella passata settimana. Con qualche correzione, confermata da una nota ufficiale della società.

«Il presidente ed amministratore delegato di Telecom - si legge - anche in considerazione delle indicazioni emerse dal mercato, continua il programma di riassetto di governance della società, in linea con la best practice internazionale, di deliberare l'istituzione di un comitato nel line di ulteriormente garantire gli interessi degli azionisti di minoranza, interagendo con l'advisor indipendente già nominato dal consiglio di amministrazione».

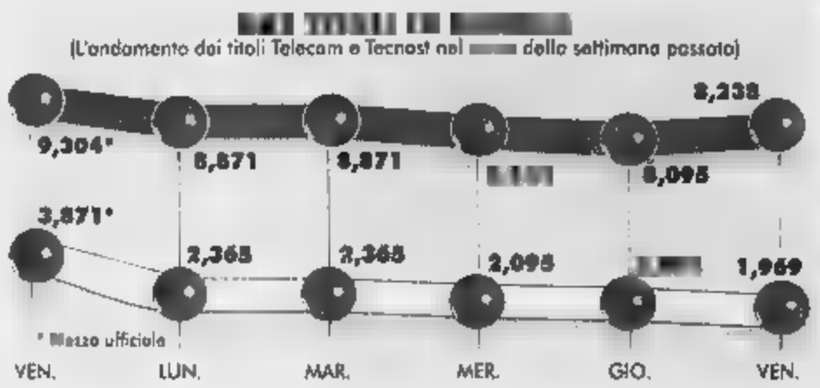
C'è da chiedersi se gli analisti di «Cabot Square», la grande piazza della City londinese che giudicheranno tra martedì e mercoledì le proposte di Colaninno si faranno affascinare più di tanto dalle «best practice» e dai comitati destinati ad «interagire con l'advisor indipendente», frutto di scelte «anche in considerazione delle scelte emerse dal mercato». Oppure se la scrematura sui listini borsistici grazie alla seconda «concessione» di Colaninno: «verrà altresì proposta - conclude la nota del numero uno di Telecom - al consiglio di amministrazione di Tecnost stessa ed a Tim, dopo l'articolazione di Tim, delle regole di corporate governance di Telecom».

In sostanza, quindi, Colaninno non fa marcia indietro. Le novità riguardano solo le «garanzie» sull'operazione già votata (a maggioranza, con l'astensione del Tesoro e dei fondi) la scorsa settimana. Ci sarà, perciò, un comitato che vigilerà a favore degli azionisti di minoranza Telecom. E un sistema di regole che permetterà, secondo Colaninno, di garantire a tutte le consociate, da Tecnost a Tim, un sistema di governo trasparente e adeguato all'impresa.

Ma, come sottolinea Colaninno, il «piano di riassetto deve andare avanti». E' questa la decisione scaturita dopo una riunione, non proprio pacifica, tra i vertici del gruppo telefonico, Mediobanca e gli angeli custodi di Lehman Brothers, la banca d'affari americana che, a giudicare dalle critiche in arrivo da oltre Oceano, rischia un severo black out dalla clientela dei gestori Usa a causa della sua collaborazione con il piano di riassetto Telecom-Tecnost-Tim.

La sfida, insomma, è lanciata. Ora Colaninno attende il responso dei mercati, ove, per la verità, i titoli sembrano già scesi a livelli infimi, a testimonianza della scarsa simpatia che riscuote «mister Opa». Ma, al di là delle conseguenze sui listini, sarà molto importante la reazione del mondo politico, anche perché il caso vuole che il presidente della Repubblica Ciampi, primo inquilino del Quirinale a visitare Piazza Affari, piomberà in Borsa proprio martedì, mentre Colaninno affronterà l'esame degli analisti. Non sono in pochi, secondo il tam tam dei palazzi della politica, a sperare che Colaninno ammorbidisca una posizione che ha già creato seri imbarazzi alla presidenza del Consiglio e ha spinto il ministro del Tesoro Amato (confortato dalle dichiarazioni del sottosegretario Franco Bassanini) a evocare la possibilità dell'uso della «golden share», l'arma di veto nelle mani del governo.

Colaninno, nella sua intervista, per la verità non sembra impressionarsi più di tanto. La golden share? «Secondo i nostri legali - dichiara - non esistono i presupposti giuridici per la sua applicazione». E ce n'è pure per Luigi Spaventa, presidente della Consob, che ha tacciato la Telecom di Colaninno di «maleducazione verso il mercato». «Una posizione - replica Colaninno - dura e incomprensibile». Il braccio di ferro, quindi, continua, mentre sullo sfondo ci sono le varie trame (Olimont, Teledison e altre varianti delle nozze tra il gruppo Olivetti e quello Comparti) su cui Piazza Affari è pronta a scommettere. «Ci sono tante ipotesi in giro» liquida Colaninno. Almeno per questa settimana, Telecom basta e avanza. E c'è da credergli...



Roberto Colaninno

NEO PRESIDENTE DELLE PMI

«Le piccole imprese soffrono e D'Alema non interviene»

«Ci vuole coraggio per tirare avanti fra tanti vincoli»

«La manovra aiuta soltanto lo sviluppo di chi sta al governo»

Francesco Bellotti

intervista

Roberto [illegible]

TROPPI freni. «Tutti ci invitano ad avere coraggio, ma in realtà senza coraggio non si può continuare a fare impresa in un paese dove esistono vincoli oggettivi per nascere e sfogare così la sua ricchezza». Francesco Bellotti, da luglio presidente dei piccoli imprenditori Confindustria e produttore di mangimi a Bra, in provincia di Cuneo, che ha partecipato al convegno di Capri dell'associazione.

Ma cosa c'è che non va, dottor Bellotti? Le piccole imprese non sono considerate sempre un modello?

«Non si è compreso quanto sia davvero fondamentale il loro ruolo come spina dorsale del sistema produttivo italiano. La politica si preoccupa di quello che scrivono i giornali: si urlano messaggi provocando aspettative, ma i fatti concreti poi non si vedono».

E' davvero sempre così?

«Guardiamo al caso della semplificazione amministrativa che non richiede nuove norme, ma buon senso, la diligenza del buon padre di famiglia. Le aspettative sono deluse per la mancata realizzazione dello sportello unico o la mancata applicazione di un principio importante come quello del silenzio-assenso per il perfezionamento delle pratiche».

Gli imprenditori non erano soddisfatti dei cambiamenti della burocrazia?

«Per continuare a fare impresa nella competizione globale è sempre più indispensabile agire in un contesto di efficienza. Le imprese, per favorire l'adesione alla moneta unica, hanno accettato come le famiglie, grossi sacrifici. Temono di aver pagato i costi ma di non poter usufruire dei benefici dell'euro».

Perché?

«Aver rinunciato con la parità dei cambi alle svalutazioni competitive impone di superare l'inflazione allo stesso livello dei partner europei. Poi c'è il problema del prodotto interno lordo che cresce del 50% rispetto al resto dell'Europa. Questi sono i nuovi parametri che determinano l'efficienza del paese. Il rischio di andare fuori mercato è elevato».

Addirittura?

«Non dobbiamo dimenticare l'enorme debito pubblico italiano, due milioni di miliardi. Quattro decimi risalire i tassi di interesse, la nostra economia sarebbe strangolata».

Allora cosa chiede?

«Deve essere stimolato il processo produttivo. Le imprese chiedono flessibilità per il lavoro (che non vuol dire precarietà) e come risposta arriva l'approvazione alla camera del disegno di legge sulle rappresentanze sindacali. Con le nuove regole vengono imposte le rappresentanze che devono essere per il sindacato frutto di conquiste e per le imprese un elemento del processo concertativo».

La legge finanziaria varata dal governo D'Alema non viene incontro alle istanze delle piccole imprese?

«Ci viene chiesto di avere coraggio. Ma ce lo aspettavamo dal governo. La finanziaria avrebbe dovuto prevedere gli strumenti per favorire la competitività».

Quali strumenti?

«Flessibilità per il mondo del lavoro, riduzione decisa e rapida del carico fiscale, deducibilità fiscale delle spese delle aziende per le auto o i telefoni, tariffe attente ai costi sopportati dalle imprese».

D'Alema parla di finanziaria per lo sviluppo.

«Sì... è la finanziaria per lo sviluppo promozionale del governo. Il Paese non ha bisogno di slogan, ma di atti concreti. Siamo responsabili, non ci associamo a chi strilla contro il governo. Ma ribadiamo con fermezza le richieste della Confindustria affinché siano favorite la crescita e l'occupazione. Le piccole imprese soffrono».

Perché?

«Non c'è alcuna norma nella finanziaria che agevoli le concentrazioni tra le piccole imprese. Siamo accusati di nanismo e sottocapitalizzazione. Ma il fisco è sospettoso, impedendo di fatto i processi di crescita dimensionale. Poi sono sempre più urgenti le riforme istituzionali».

OLTRE LA LIRA

Petrolio e inflazione armi a doppio taglio

Alfredo Recanatesi

ALL'INIZIO della settimana passata si era determinato un clima psicologico secondo il quale se i dati di settembre avessero indicato l'inflazione annua all'1,9% si sarebbe determinata una situazione di grave preoccupazione, mentre se fosse risultata contenuta all'1,8% si sarebbe potuto concludere che la stabilità dei nostri prezzi stava reggendo in misura rassicurante all'assalto del prezzo del petrolio. Due atteggiamenti estremi racchiusi in un decimo di punto indicano, ad evidenza, la crescente nevrosi con la quale vengono seguiti ed enfatizzati i dati monetari, una concatenazione che dall'inflazione trae oroscopi sulle reazioni delle autorità monetarie, quindi sulla eventualità di un aumento dei tassi, e dunque sulle possibilità di crescita dell'economia reale e via dicendo: gli investimenti, l'occupazione; e chi più ne ha più ne metta.

Questa nevrosi non è una invenzione dei mezzi di comunicazione. Risale per un verso alla ipersensibilità raggiunta da mercati finanziari fortemente speculativi e con quotazioni in equilibrio conseguentemente precario (anche la borsa di New York, che per la rilevanza che vi hanno gli investitori istituzionali era la meno volatile del mondo, oggi oscilla con ampiezza quasi sudamericana ad ogni indicazione - e ce ne sono quasi tutti i giorni - che possa alterare la previsione corrente sulla eventualità che i tassi ufficiali possano essere innalzati di un quarto di punto). E risale, per altro verso, alle dissonanti voci che, malgrado ogni proposito di riservatezza e almeno di concertazione, continuano a venire dal Sistema delle banche centrali europee dove non manca chi fa sapere di ritenere opportuno un rialzo dei tassi «preventivo» contro una eventuale ripresa dell'inflazione e chi, invece, esclude ogni minaccia di inflazione e, essa, ogni opportunità di rincarare il costo del denaro.

A parte queste nevrosi, non è superfluo ricordare non solo che l'aumento dell'inflazione è essenzialmente dovuto al rincaro del petrolio, ma anche che, questa essendone la causa, non va neppure considerato troppo negativamente.

Il prezzo del petrolio è un prezzo esogeno, è al di fuori delle decisioni italiane, europee o di qualsiasi altro Paese consumatore. Dunque, non è un prezzo il cui aumento o diminuzione possa indicare una qualche patologia, e di conseguenza è un prezzo che è opportuno «curare», almeno fino a quando la sua trasmissione sui costi non induca rincari opportunistici che finora, per altro, non sembrano essersi verificati. Se questo è vero, è anche vero che sarebbe una sciocchezza compensare questo rincaro, per via monetaria o fiscale non importa, in omaggio di una considerazione grossolana e feticistica del dato sull'inflazione media complessiva: si tratterebbe di rallentare la crescita economica già debole, o di addossare un onere a carico del bilancio statale, per un fenomeno che, appunto, non indica alcun squilibrio monetario e non ha nulla di patologico.

Patologico, semmai, era un prezzo attorno ai dieci dollari. Quel prezzo, o comunque un prezzo troppo basso, stava riducendo sul lastrico i Paesi produttori. Anche i più ricchi di essi stavano tagliando programmi di investimento già avviati, avevano sospeso l'avvio di ogni nuovo programma, si stavano indebitando. Il petrolio a dieci dollari, in altre parole, stava riducendo in un effetto depressivo per l'intera economia mondiale, più specificamente in un contenimento delle esportazioni più qualificate dei Paesi industrializzati, ed anche in squilibri finanziari suscettibili di generare crisi del tipo di quelle che l'anno passato hanno colpito molti Paesi del sud-est asiatico, l'America latina, la stessa Russia. Un prezzo del petrolio congruo, insomma, è un fattore di stabilizzazione e di crescita dell'intera economia mondiale.

Su quale sia il prezzo «congruo» le idee possono naturalmente essere più diverse in un arco abbastanza ampio, ma definito, da una parte, da un prezzo talmente basso da vincere ogni resistenza a creare un cartello dei produttori per tagliare la estrazione (è quello che è avvenuto col prezzo a 10 dollari), e dall'altra da un prezzo talmente alto da rendere convenienti giacimenti marginali, energie alternative, investimenti per risparmio energia (come avvenne vent'anni fa) e, in definitiva, rompere il cartello dei produttori. Si può concludere che, anche se la domanda di petrolio nel breve termine è rigida, il mercato ha in sé fattori riequilibranti che ne mantengono il prezzo entro limiti ampi, ma definiti, con un limite massimo che può essere molto più alto degli attuali 25 dollari. Un motivo in più per ritenere inopportuni interventi monetari o fiscali.

I NOMI E GLI AFFARI

Ciampi in Piazza Affari, guerra fredda fra Generali e Ina

Valeria Sacchi

Ieri sera cena con un ristretto gruppo di imprenditori tra i quali il presidente di Assolombarda, **Benito Benedini**. Oggi Palazzo Marino, la Bocconi per la cerimonia in ricordo di **Giovanni Spadolini**, l'Università Statale. Son queste le principali tappe della tre giorni milanese del presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**. Ma l'appuntamento più delicato, per un signore che fino al maggio scorso era alla guida del Tesoro, lo attende domani in Borsa. Il Presidente resterà nel vago, o cercherà di mediare sul nodo che infiamma il listino, il passaggio di Tim a Tecnost?

Carlo Azeglio Ciampi

Intanto, nel giro di una decina di giorni, sul volto del nuovo padrone di Telecom, **Roberto Colaninno**, sono comparse rughe inedite: sembra essersi ingiallito fino a ieri pallido, mentre la voce del suo grande alleato **Emilio Gnutti**, «Chicco» per gli amici, l'uomo che viaggia in Roll Royces, suona alle orecchie dei cronisti insolitamente tesa. Eppure, non più tardi di venti giorni or sono, insieme ai soci, **Luciano Marinelli** ed **Ettore Lonati**, «Chicco» stava chiappagne nell'ennesimo festeggiamento per la conquista di Telecom.

Emilio Gnutti

Nessun riflesso negativo ha, viceversa, colpito il terzo protagonista della vittoria, il presidente onorario di Mediobanca **Enrico Cuccia**. Il quale sembra trarre dai venti di guerra che stanno investendo la «razza padana», ossia i neo padroni di Telecom, nuovo vigore. Solo così si spiega l'energia che sabato scorso l'ha spinto, sottobraccio al presidente della Banca di Roma, **Cesare Geronzi** (volto impermeabile a qualsiasi evento), fino al Castello di Belgioioso ad ascoltare l'amico **Cesare Romiti**.

Sul fronte Generali-Ina, a parte alcuni pallori dovuti alle domeniche passate alla scrivania invece che sui campi da tennis, si notano vistose alterazioni di tratti o di voci. **Luigi Arcuti** e **Sergio Siglienti**, **Lino Benassi** e **Rainer Masera** appaiono quelli di sempre. Lo stesso dicasi di **Gianfranco Gutty** e **Fabio Cerchiai**, con qualche nervosismo limitato ad **Alfonso Desiata**.

Enrico Cuccia

Se la loro guerra non è ancora entrata nel vivo, la prossima dovrebbe forse essere la settimana decisiva, e nessuno fra loro è stato ancora accusato dal *Financial Times* di star perpetrando una «rapina in pieno giorno», come è capitato al duo Colaninno-Gnutti (sui cui destini molti anticipano un finale alla **Ferruzzi**, con Cuccia che rinvia entrambi in provincia, sul trattore).

Cesare Geronzi

L'Opa lanciata da Pirelli su Unim fa invece benissimo a due importanti azionisti del gruppo della gomma e dei cavi che l'hanno studiata: il presidente **Marco Tronchetti Provera** e **Carlo Puri**, amministratore delegato di Milano Centrale. L'occhio è scintillante, l'abbronzatura perfetta. E a chi domanda a Tronchetti perché quest'Opa verrà lanciata prima di gennaio, arriva una risposta curiosa: le insidie del *millenium bag* sconsigliano di rischiare operazioni a cavallo di fine '99. Il che potrebbe spiegare perché anche l'Opas Generali su Ina è stata fissata per il gennaio del 2000.

Chi invece non conosce pallori è il settore della Moda. La Ittierre di **Tonino Perna** si è aggiudicata i diritti di licenza del marchio inglese Husky, produttore della giacca impunturata che **Elisabetta II** indossa sempre quando monta a cavallo, mentre su Fendi si è riaperta la gara che vede, alleati contro la Gucci di **Domenico De Sole**, **Miuccia Prada** e il padrone **Vuitton Bernard Arnault**.

Il fatto è che nell'ultima riunione di famiglia le cinque celebri sorelle si sarebbero accorte che, per garantire a tutti (figli, nipoti e nipotini) un futuro sereno, bisogna portare a casa non meno di 400 miliardi a testa. Che moltiplicati per cinque fanno 2000 miliardi.

Alfonso Desiata

Marco Tronchetti Provera

Maurizio Costa

Buone anche dai grandi editori. I risultati operativi della Rcs guidata da **Claudio Calabi** crescono nei primi sei mesi di oltre il 30%, quelli del gruppo Mondadori del 29%, la raccolta pubblicitaria va a gonfie vele. E mentre Rcs per gli accordi ad Internet stringe accordo **Marco Ruggiero**, amministratore di Infostrada, il capo della Mondadori **Maurizio Costa** prevede che, nel giro di cinque, dieci anni, il peso del fatturato delle attività Internet sul giro d'affari salirà a Segrate dall'attuale al 30/40%.

A un anno dall'inizio dell'idillio, il sodalizio tra **Rupert Murdoch** e **Letizia Moratti** arriva ad una brusca rottura, di sono per ora ignoti i motivi. La povera Stream, società tribolata, si trova ancora una volta di fronte all'ignoto. Intanto la Mediaset presieduta da **Fedele Confalonieri** si avvicina a passi di gigante al lancio della prima tv commerciale europa. Battesimo previsto, secondo l'amministratore delegato **Maurizio Carlotti**, il capodanno del Duemila. Il ciclone Argentina continua ad infierire sulla Sea, società del Comune di Milano dove è recentemente approdato presidente **Giorgio Fossa**. E rischia di mandarne a gambe all'aria sia la privatizzazione, che le mire sugli Aeroporti di Roma. Lo scandalo non tocca gli attuali vertici, solo i precedenti: **Giuseppe Bonomi** e **Alfredo Gianetti**. Ma il «caso» è intricato e pone grossi problemi al sindaco **Gabriele Albertini**.

Letizia Moratti

MORTO KONSALIK TEDESCO BESTSELLER

Lo scrittore tedesco Heinz Konsalik è morto a Salisburgo a 78 anni. Autore di numerosi best-seller, il suo maggiore successo è *Il medico di Stalingrado*. Aveva scritto oltre 150 romanzi, tradotti in 42 lingue.

SUL SET DI

Dopo l'incendio doloso, anche un furto nell'ufficio della produzione di *Malena*, il nuovo film che Tornatore gira in Sicilia con Monica Bellucci. Rubati un computer e l'elenco delle comparse.

La scomparsa di Akio Morita: con i prodotti elettronici di massa lanciò la sfida giapponese agli Usa

Mr SONY *l'uomo che creò il futuro*

Ugo Bertone

«SE voi americani non volete che il Giappone vi compri, non mettetevi in vendita». Quando, alla fine degli anni Ottanta, Akio Morita, fondatore e padrone quasi assoluto di Sony, sibilò questo ultimatum al *New York Times*, gli Usa ebbero davvero paura. Morita, morto l'altra notte in un ospedale di Tokyo a 78 anni, rappresentava la punta di diamante dell'avanzata nipponica verso Ovest: nelle sue mani era appena finita la Columbia Pictures mentre i suoi dirigenti cominciavano a strappare alla concorrenza, a partire dalla Warner Brothers, gli uomini-chiave a suon di dollari. Ma, soprattutto, Morita era l'uomo che aveva saputo trasformare in oggetti di consumo di massa i prototipi di laboratorio: dalla radio a transistor al videoregistratore, sfornato dai suoi laboratori nel 1971, fino al walkman, sviluppato su sua richiesta contro il parere di esperti di marketing e di laboratorio, nel 1979.

Sembrava l'avvio della grande invasione, o meglio dell'occupazione graduale dell'America migliore, paventata da un autore di thriller del calibro di Michael Crichton in *Sol Levante*. Già allora, del resto, bastava una visita al grattacielo Sony nel cuore di Ginza, quartiere di Tokyo stile Manhattan, per capire che l'azienda di Morita stava costruendo il futuro tra schermi ultrapiatti, videoregistratori ad alta fedeltà, walkman, il grande successo proprio di Morita, sempre più fedeli, più maneggevoli e, soprattutto, più a buon mercato.

Tuttavia, proprio mentre gli Stati Uniti suonavano l'allarme nei confronti del nuovo «pericolo giallo», Akio Morita-san rimase vittima di un grave attacco cerebrale, da cui si riprese più. Correva l'anno 1993, il primo della grande depressione della potenza economica giapponese. Un caso? Probabilmente sì, perché il malessere del Giappone già si era manifestato appieno, e l'America aveva già alzato i gli scudi contro Morita, l'ex amico che aveva osato scrivere un libro dal titolo eloquente: *Il coraggio di dire no*, rivolto proprio agli Usa.

Ma nessuno poteva cancellare la grandezza di Akio, classe 1921, il fisico laureato all'università di Osaka pochi giorni prima che la flotta dell'imperatore osasse sfidare il gigante yankee. Nel '46, tra le macerie di Tokyo annientata dai bombardamenti americani, fu lui a fondare, assieme a Ibuka, una sorta di piccolo genio dell'elettronica, la Tokyo Telecommunications Engineering, una società con venti dipendenti. Solo dodici anni dopo, nel 1958, Morita convinse i soci che era il momento di cambiare il nome: meglio qualcosa di più universale, capace di ispirare ottimismo ai consumatori. Perché Sony, stretto parente del latino *Sonus*?

Non era una bizzarria qualsiasi, quella del nome. Agli occhi di Morita-san, era la prima tappa di un'espansione a Occidente. I consumatori degli anni Sessanta, per la verità, percepivano i prodotti «made in Japan» come una sorta di sottoprodotto a bassa qualità (e basso prezzo). Mister Sony, affascinato dall'America fin da quando, da bambino, smontava e rimontava il fonografo di casa (la sua era una famiglia di ricchi mercanti di tè, in attività da 400 anni) li fece ricredere. Il suo primo viaggio negli Usa risale al 1954, quando poteva spendere, secondo il budget aziendale, solo 30 dollari al giorno. Ma nel 1960 chiede la quotazione a Wall Street. Una rivoluzione.

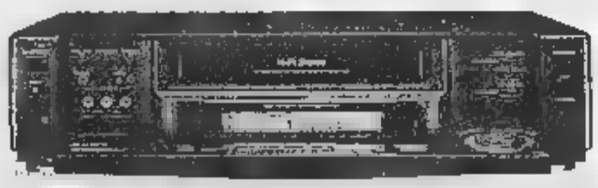
Akio Morita è stato da allora, per tre decenni, il simbolo del Giappone che cambia. Per la prima volta, grazie a Sony, l'impero del Sol Levante ha sfidato a 360 gradi la supremazia americana modificando, in profondità, il modello giapponese. Morita seppe farsi rispettare dalle «Business Schools» di oltre Oceano, al punto che *Time* lo promosse, unico non americano, tra i primi venti manager del secolo. Ma il fondatore dell'azienda diventata un'immagine della tecnologia nipponica, era roso dalla brama di conoscere e di sfidare la sorte che è tipica dei pionieri delle grandi industrie (scoprì lo sci e le immersioni subacquee dopo i 50 anni, l'ictus del '93 lo colpì mentre, a 72 anni, giocava a tennis). Non era certo succubo della cultura «made in Usa».

Il suo cuore, semmai, batteva per la grande musica, quella dei suoi grandi amici Zubin Mehta e Herbert von Karajan. Quando si trattò di scegliere il suo successore, del resto, Morita puntò su Norio Ohga, un artista che aveva abbandonato la carriera in Sony per seguire, a Berlino, l'amato Karajan. Ed è stato proprio Ohga a lanciare l'allarme, con grave scandalo dell'«establishment» di Tokyo, contro la crisi giapponese della fine degli anni Novanta: «Ci state portando - ha detto puntando il dito contro il governo - ad una crisi più grave del '29. Bisogna consumare di più, avere più rispetto per la qualità della vita. Ci vogliono case grandi il doppio, poi ragioneremo di sviluppo».

Una sorta di scandalo nel conformistico mondo nipponico, ma una operazione che la società giapponese, così chiusa, ha deciso di accettare se proviene dalla Sony fondata da Morita, una specie di Adriano Olivetti locale che ha aperto le porte dell'azienda alla creatività e al marketing con largo anticipo rispetto alle altre grandi imprese di Tokyo. Un uomo che si è preso il lusso di sfidare gli Usa, spiegando loro le ragioni del ritardo delle loro corporations nell'elettronica di consumo ma, soprattutto, dimostrando che gli americani potevano essere affrontati e battuti sul terreno del marketing, a partire da uno sterminato mercato interno.

Lui, cultore raffinatissimo delle sonate di Beethoven, capace di abbandonare un meeting per un concerto al Festival di Bayreuth, aveva capito che l'egemonia Usa andava combattuta sugli schermi dei loro occhi. Non è un caso che, ancor oggi, Sony sia vissuta come la più «occidentale» delle grandi aziende di Tokyo e Morita e i suoi successori appaiano eccentrici ai giapponesi. Ma attenzione: nel 1996, in occasione del primo mezzo secolo di vita dell'impresa, i 20 mila Sony-san (gli stessi di Sony hanno festeggiato a Tokyo Disneyland, impugnando la bandierina aziendale. L'impero del walkman è pronto a colpire. Nel nome di Akio Morita, «eroe» della riscossa anti-yankee, quel gigante a stelle e strisce cui bisogna «saper dire no».

Due dei prodotti Sony che hanno trasformato la nostra vita: qui sopra la **radio a transistor**, a sinistra il **walkman**. L'azienda giapponese li ha messi sul mercato rispettivamente nel 1955 e nel 1979. In realtà la prima «radiolina» al mondo venne progettata da un'azienda americana, la Regency, che precedette di qualche mese la Sony, ma non riuscì a commercializzare il suo prodotto



Il primo **videoregistratore**, con sistema Betamax, uscì dai laboratori della Sony nel 1975. Morita però volle concedere ad altre compagnie la licenza di fabbricazione. Questa scelta è stata giudicata un errore strategico, perché costrinse le grandi aziende del mercato elettronico a orientarsi sul sistema concorrente VHS, favorendone la diffusione.

foto sopra il fondatore della Sony **Akio Morita**, (morto l'altra notte a 78 anni), mostra uno dei primi compact disc, prodotti dalla Sony nell'82 con la Philips. In breve il cd decretò la morte del disco di vinile. Successivamente generò il compact disc informatico e interattivo

La Playstation, il grande successo della Sony negli Anni 90, che ha conquistato milioni di adolescenti e di adulti in tutto il mondo (un milione e mezzo di persone in Italia)

UN LIBRO AL GIORNO

I depressi, rinati in mezzo a noi

Fiorella Minervino

IN tribunale Guglielmo arriva in catene davanti alla madre. La quale ha una certezza: è un malato, bisognoso di cure. Si è però comportato da violento e si trova in ospedale psichiatrico giudiziario. Con una battaglia disperata, la madre, una povera emigrata a Milano dal Sud Italia, ottiene che altri medici eseguano una controperizia sul figlio. Cambiate diagnosi e cure, Guglielmo è stato assolto: era malato di un disturbo mentale, curabile, esploso con violenza. Da quattro anni è a casa, tranquillo e affettuoso.

Questo è uno dei casi più drammatici raccolti da Serena Zoli e raccontati in prima persona dai protagonisti-vittime. L'autrice torna con il professor Cassano, sei anni fa, un libro cruciale: *E liberaci dal male oscuro*, che diede l'avvio alle discussioni sulla depressione come malattia. Ora la Zoli va oltre: la depressione c'era, cupa, incombente, colpiva tanti,

Serena Zoli
Storie di ordinaria resurrezione (e non)
Rizzoli, 407 pagine 32 000 lire

nessuno la vedeva. Esistono tuttavia altri disturbi gravi, comuni quanto la depressione che nessuno vede. Il nuovo libro alza il velo su queste patologie mentali, che costituiscono "ordinaria follia (da qui la citazione del titolo, da Bukowski) disseminata tra noi, tenuta nascosta, per vergogna, paura.

Sono tanti e diversi i prigionieri di sintomi strani, che si sentono rinati. Eppure non è una raccolta di stranezze e mostruosità questo libro, intramezzato da interviste ai massimi docenti di psichiatria, che precisano ogni singolo disturbo, bipolare, ossessivo, compulsivo, fobico, originato da depressione oppure schizofrenia, spesso confusa con disturbi meno gravi.

La Zoli vuol raccontare e svelare che oltre la depressione esiste un'altra patologia mentale "ordinaria" che è indispensabile conoscere e affrontare. Sovente ci sono le cure per uscirne o attenuarne i sintomi. Non tutti guariscono, avverte l'autrice, così è la medicina, parecchi però riprendono la vita normale, magari dopo sintomi, terapie, pratiche stravaganti.

Cuneo, si è conclusa con successo la Festa Europea della Letteratura

La città visibile dei cento scrittori

Tre giorni con italiani e francesi, un premio per Picouly

Mario Baudino
inviato a CUNEO

ALLA fine è arrivata anche Inge Feltrinelli, per il premio del Grinzane Cavour assegnato ieri sera a Daniel Picouly. La signora dell'editoria italiana scortava lo scrittore francese, ma la sua presenza è stata il suggello di una manifestazione, la «Festa europea della letteratura», entrata d'autorità nel circuito dei grandi appuntamenti nazionali. Come accade, vincendo un po' alla volta le diffidenze degli editori, scettici all'inizio, l'aspettiamo e vediamo. Con i suoi cento scrittori italiani e francesi a spasso tre giorni per la città, la grande tenda per le opere di tutti i presenti, le serate a teatro, nei bar, nei ristoranti e nelle sale preparate per i dibattiti, Cuneo ha vinto una sfida difficile nel panorama ormai affollato delle manifestazioni di questo tipo.

I risultati, provvisori, sono lusinghieri. Si dovrebbero sfiorare i diecimila spettatori paganti (più almeno altrettanti studenti): l'ingresso alla tenda dei libri dava diritto anche agli incontri serali, ma veniva rimborsato in caso d'acquisto di qualche volume. Tra venerdì e sabato i librai cuneesi, che insieme gestiscono il mercato della Festa, hanno venduto per 44 milioni e mezzo, e i dati di domenica non dovrebbero essere molto al di sotto dei 32 milioni di sabato: fatturato record. L'assessore alla cultura, Mario Rosso, e il dirigente dei servizi culturali del comune, Mario Cordero, erano raggianti: la loro scommessa s'è rivelata ragionevole, non folle.

Lo scrittore francese Daniel Picouly

E poi, non dimentichiamolo, Cuneo è anche la capitale della gloriosa associazione che raccoglie, proprio con ragionevole follia, gli «uomini di mondo», ovvero coloro che come diceva il nume tutelare, Totò, qui «hanno fatto il militare». La certificazione del servizio di leva è onorifica e virtuale, basta amare il Principe. Ora si potrà forse aprire una sede letteraria e editoriale, nel segno di un'arguzia anche autoironica che è la forza di questa provincia pur «difficile». Ma va detto che gli organizzatori hanno imparato bene anche la lezione di analoghe manifestazioni, soprattutto il «Festivaletteratura» di Mantova: creare l'evento costringendo l'intera città a gravitargli fisicamente intorno.

Un buon colpo di teatro è stato bloccare il centro estendendo sulla strada la vasta tenda dei libri, costringendo il traffico a deviazioni non drammatiche, e tutti i cittadini a incappare, volenti o nolenti, nel cuore della Festa; ma anche inventarsi il dibattito più lungo del mondo, dalle 11 del mattino alle 8 di sera, e intasare i caffè con autori e pubblico, dilatando gli spazi del reticolo cittadino. E guardare con un occhio speciale la vicina Francia, la sua cultura e i suoi scrittori, accorsi numerosi. Festa di frontiera. La prima festa letteraria bilingue.

Specchio **in edicola da sabato 2 ottobre**

✓ ***Il nuovo Grand Tour italiano.*** *Basta con le città, ora gli stranieri preferiscono la provincia. Invece che Venezia, Firenze e Roma, ora vanno nelle piccole città come Siracusa, Paestum, Parma...*

✓ ***Il divo Valentino.*** *Di cognome Rossi, è il pilota di motociclismo più estroso e più amato dal pubblico. È l'immagine più fedele del pazzo circo delle corse. Specchio l'ha incontrato.*

✓ ***Le tra Venezia e il Nord.*** *Eravamo abituati a parlare di scuola veneta, fiamminga, tedesca. Tutto sbagliato. Una mostra-evento a Palazzo Grassi rovescia questa prospettiva. Dürer, Bellini, Tiziano, Antonello da Messina sono tutti figli di un'unione riuscita tra tradizioni diverse.*

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Chiara Beria di Argentine
Art director Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Reiss Romoli 84, Torino; Sole 24 ore, via Carlo Pesenti 130, Roma; NIS spa, Quinta Strada 35, Catania; Sprint SAMI spa, via della Chiusura 11, Milano; Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Italia 15 21 Rue de Faire, Boulogne (Fr)

Poligrafici Editoriali La Stampa S.p.A. Corso Valdocco da fondazione GIANNI AGNELLI, Certificato n. 6000 del 24.12.1998
La tiratura di questo numero è stata di 561.000 copie

FIEG

UNA MODERNA IDEOLOGIA

I RISCHI DELL'ANIMALISMO

Fiamma Nirenstein

GRANDIOSA e moderna la manifestazione in difesa degli animali vista sabato a Roma. Ma per non sentirsi troppo buoni, che non fa mai bene alle meningi, è bene anche tornare alle radici dell'ideologia, per capire bene quali sono i rischi e i possibili sviluppi. Ora, anche se gli animalisti lo sanno bene, forse il cittadino qualunque non ricorda che tutto nasce da un filosofo australiano ebreo, Peter Singer, che ha appena ottenuto la cattedra di bioetica all'Università di Princeton e che scrive da trent'anni su questo argomento. Il suo libro più famoso è *Animal Liberation* del 1975, che ha venduto in America mezzo milione di copie. Ma mentre la volgata del libro riguarda la parte che paragona il dramma sugli animali alla trauma dei bianchi sui neri e ci spinge semplicemente ad amare e rispettare le bestie, evitando di mangiarle e di usarle per nostri scopi (scarpe, abiti, borse, esperimenti scientifici), la complessità del pensiero di Singer ci porta molto più lontano.

Il filosofo etico è infatti un utilitarista seguace di Jeremy Bentham e di John Stuart Mill la cui tesi, in una parola, è che l'umanità deve lottare per ottenere la maggiore felicità per il maggior numero possibile di persone. Ora, «persona» è per Singer chi sente, chi ha la capacità di godere e di soffrire e anche di presentire il dolore, il sacrificio, la morte. Le conseguenze che ne trae e che si fa più danno morale uccidendo una mucca in buona salute, e quindi in buona coscienza, che un bambino fortemente handicappato e quindi incapace di sentire o presentire. La stessa logica vale per una persona in coma, o comunque in stato di salute tale per cui la sofferenza precluda ogni sentimento, e quindi anche ogni possibile felicità. Al di là degli animali, Singer in generale non teme lo scandalo. Se per i contadini cinesi ha un senso sociale uccidere le bambine, dice Singer, chi può dire che ciò sia invece sbagliato? E se un bambino ha un grave handicap, afferma forse provocatoriamente il filosofo, i genitori devono avere il diritto di ucciderlo. Il punto quindi non consiste affatto nel valore dell'essere umano, o nel valore della ragione o della parola, ma semplicemente nel sentire.

Le teorie di Singer certo non vengono applicate alla lettera dagli animalisti, e questo è ovvio. Si può pensare che molti di loro amano gli uomini almeno quanto gli animali, in qualunque stato si trovino. Ma alcuni spunti hanno portato delle frange estreme a far danno agli umani (fabbriche di pellicce, di medicinali e cosmetici, alimenti non permessi dall'ideologia animalista) per proteggere gli animali. In generale, dunque, è assai istruttivo verificare quanto un buon sentimento possa diventare pernicioso se portato alle estreme conseguenze. Il nostro secolo ne ha vasta esperienza.

CONVENZIONE PER LA TUTELA

SPUNTA IL SOLE SULLE ALPI

Enrico Camanni

ANCHE un ministro dell'Ambiente sensibile come Edo Ronchi, dagli uffici romani, fa molta fatica a ricordarsi che l'Italia è attraversata al resto dell'Europa da 1200 chilometri di montagne abitate da 10 milioni di persone. Per questo non bisogna dubitare che il 28 settembre sia spuntato il sole sulle Alpi. Eppure la novità c'è, ed è una novità importante. Seppure ultimo della classe, seppure negligente verso i partner europei, il Parlamento italiano ha finalmente approvato il disegno di legge che ratifica la *stanza dorata* della tutela alpina: la Convenzione delle Alpi. Ben prima di noi, Austria, Germania, Francia, Liechtenstein, Svizzera, Slovenia e Principato di Monaco avevano firmato l'accordo siglato a Salisburgo nell'ormai lontano novembre del 1991 e entrato in vigore il 6 marzo 1995. L'attuazione è affidata al ministero dell'Ambiente, d'intesa con le regioni e gli enti locali.

Ci sono tutti gli strumenti fondamentali per la sopravvivenza culturale ed economica delle Alpi. Il protocollo sull'agricoltura di montagna, per esempio, sancisce che la fontina resti fontina, che costi più cara di ogni imitazione e non ceda alle lusinghe della produzione industriale. Decreta che ogni valle abbia i suoi formaggi, il suo latte, le sue mele, i suoi vini, e che questi frutti preziosi di una terra severa conservino i sapori, i profumi e soprattutto le differenze. Perché per le Alpi del Duemila il primo pericolo è quello dell'omologazione.

Nel campo minato delle politiche turistiche (e di turismo sulle Alpi si vive, con oltre cento milioni di presenze ogni anno), l'accordo favorisce le soluzioni a impatto morbido sul territorio. «Più lento, più profondo, più dolce» diceva Alex Langer, che sapeva vedere oltre le frontiere del tempo e dello spazio. Restano da affrontare problemi cruciali come quello dei trasporti (il Monte Bianco insegna), e in questo non dobbiamo far altro che imitare i Paesi più civili di noi e spostare al più presto su rotaia le file apocalittiche dei Tir che risalgono le autostrade del Fréjus e del Brennero.

L'importante è non ci si adagi su una piatta politica comunitaria, accettando restrizioni assurde come la piastrellatura delle baite che ha fatto scappare i pastori più della fame. L'importante è che i sussidi non addormentino la gente di montagna, ma ne risveglino l'orgoglio perduto. Lo scopo più arduo ma anche più nobile della Convenzione alpina sarà quello di armonizzare le scelte globali difendendo l'identità dei singoli popoli, che proprio sulle Alpi si manifesta nella ricchezza culturale delle minoranze linguistiche: Occitani, Walser, Ladini, Cimbri, Mocheni. Le Alpi sono un laboratorio di convivenza unico in Europa.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

AMEN. Si chiede *Sette*: «Che cosa ci faceva un intellettuale laico come Alberto Arbasino alla messa per i caduti di Porta Pia organizzata a Roma dal clericalissimo principe Sforza Ruspoli?». Già, che cosa ci faceva? La risposta è tanto più attesa giacché su *Repubblica*, il giornale cui il laico Arbasino collabora, è apparsa una severa reprimenda al Governatore Antonio Fazio, reo di aver partecipato a quella stessa messa celebrata nel ricordo dei morti «papalini». Dunque, che ci faceva il laicissimo Arbasino alla clericalissima messa? Ecco la laicissima risposta: «La messa gregoriana ormai non si sente più, era un'occasione per sentire la funzione cantata in latino». Ecco perché. Se non fosse che alla successiva domanda, «nessuna solidarietà "politica" con i martiri papalini?», Arbasino risponde laicamente così: «Ahimè no». «Ahimè»? Come sarebbe a dire «ahimè»? Urge ulteriore reprimenda politicamente corretta.

AUTOBIOGRAFIA NON AUTORIZZATA. Com'è consuetudine, anche il nuovo direttore del *Messaggero* Paolo Graldi (cordialissimi auguri) ha voluto presentarsi ai lettori con un editoriale di saluto. Nel suo articolo il neo-direttore a un certo punto scrive: «Che cos'è infatti un giornale? Un grande intellettuale antifascista, morto poco più che ragazzo ma maestro indiscusso di due generazioni, Piero Gobetti, ne diede una definizione illuminante. Un giornale, disse, è l'autobiografia della nazione». Tuttavia, sfortunatamente per Piero Gobetti, sfortunatamente per la nazione biografata e sfortunatamente per Paolo Graldi, la menzionata «autobiografia della nazione» per Gobetti non era un giornale, bensì il fascismo, per colpa del quale Gobetti morì «poco più che ragazzo». Sfortunatamente.

YES. Recentemente sul *Manife* sono apparse talune note critiche a proposito della campagna a favore dell'emittente Mtv che rischia di essere oscurata per una questione di concessioni televisive non rinnovate. Forse devono aver cambiato idea se qualche giorno più tardi lo stesso quotidiano ha pubblicato un

Susanna Tamaro: «Sono convinta dell'utilità di introdurre nelle scuole lezioni di silenzio, di immobilità attiva, di ascolto di sé e dell'altro». In alto **Alberto Arbasino**: ha partecipato alla messa per i caduti di Porta Pia organizzata dal principe Sforza Ruspoli perché «era un'occasione per sentire la funzione cantata in latino»

lungo elogio del «canale musicale 24 ore al gio». E forse per dissipare il dubbio che la diffidenza verso Mtv fosse motivata da pregiudiziali antiamericane, l'elogio del canale musicale si cimenta lessicalmente «ai fornelli con un dee-jay-cult» assi all'«emittente, quella hip e cool come affermano i sondaggi» che «è ancora in stand-by». Naturalmente si attende il «parere dell'Authority» per la «tv più amata dal target giovanile», e nel frattempo, «abbandonando il vecchio look», con il «mega-party concerto» dell'«Mtv day» si affaccia prepotente l'idea di un «brand new tour che porterà on the road» tutto un fiorire di «star» e di «fans» in un «video-clip in diretta» dedicato ai «teenagers» vista la mobilitazione di «schiere di vip» perdipiù «under 40» immancabilmente, e ancora una volta in «stand-by». Per sempre vive Mtv (senza stand-by, of course).

EMOZIONI. Il quotidiano *Avvenire* riporta un ampio brano della prefazione di Susanna Tamaro a *Momo* di Michael Ende. A un certo punto si legge: «Sono convinta dell'utilità di introdurre nelle scuole lezioni di silenzio, di immobilità attiva, di ascolto di sé e dell'altro». «Lezioni di immobilità attiva»? Sarà, ma intanto la Tamaro non vuole dare tregua: «Ritengo di fondamentale importanza iniziare a impostare un discorso sull'educazione emozionale e sullo sviluppo armonico dell'interiorità». L'«educazione emozionale» obbligatoria? Sarà, ma intanto la Tamaro spiega: lavorando sull'interiorità, nel profondo, che si possono formare persone nuove». E chi è delegato a «lavorare sull'interiorità»? A sondare «il profondo» per «formare persone nuove»? Nel frattempo, meglio l'immobilità passiva.

PREFISSO. Intervistato da Federico Guglia del *Giornale* per la pubblicazione delle opere nei Meridiani Mondadori, lo scrittore portoghese José Saramago si dilunga sul suo impegno a favore dei diritti umani. Domanda dell'intervistatore: «Che sia il caso di dare un'occhiatina a quei diritti sono trattati in Cina o a Cuba?». Risposta: «una fissazione quella di chi pensa sempre alla Cina e a Cuba». Ora e sempre premio Nobel.

OSSERVATORIO

BUON SENSO E FANTASIA LA TERZA VIA DI BLAIR

Aldo Rizzo

TERZA via, terza via, per piccina che tu sia... Vengono in mente facili versetti, con un po' d'ironia, ascoltando o vedendo come questa antica, mitica espressione conservi grande attrazione nei dibattiti politici. Ultimo caso, ancora in corso, la discussione sui modelli di socialismo, o di democrazia sociale, in Gran Bretagna (dove si è appena concluso il congresso laburista) e in Germania, in Francia e in Italia. Ma i percorsi possibili della «terza via» davvero molto piccoli e stretti, in pratica inesistenti.

Per dire, nell'ormai lontano 1977 Achille Occhetto scrisse su *Rinascita*, il settimanale politico-culturale del Pci, un articolo intitolato «Tertium non datur?». La risposta era positiva: «Tertium datur». Erano i tempi del grande dibattito sull'eurocomunismo, sulla sua capacità di trovarsi una strada autonoma e originale, tra l'ormai insostenibile modello sovietico e un'ancora inaccettabile socialdemocrazia. Dodici anni dopo, mentre cadevano gli ultimi mattoni del di Berlino, lo stesso Occhetto, diventato segretario del Pci, chiudeva di fatto quella discussione, spianando ai comunisti italiani la via democratica occidentale.

Senza voler fare paragoni, anche il fascismo ambiva a essere una terza via, tra capitalismo e comunismo. Finì come finì. Un caso più interessante può essere considerato la Cina d'oggi, che cumula la struttura politica autoritaria del comunismo e un'economia molto aperta al mercato. Ma si tratta appunto di un cumulo, non di una sintesi, ed è scontata l'opinione, o la previsione, che prestо o tardi le due vie primarie (l'autoritarismo scuola comunista e l'economia di mercato, con le sue pulsioni liberali) entreranno in collisione, o s'imporrà una scelta tra l'una e l'altra.

Venendo al dibattito europeo, tra i vari modelli di democrazia sociale, ricordiamo che è stato il New Labour di Tony Blair a rilanciare la terza via (*The Third Way* di Anthony Giddens), poi ripresa dall'Spd di Schroeder col nome di «Nuovo centro». A questa tendenza non si sono associati i socialisti francesi di Jospin, mentre i postcomunisti italiani (i Ds) si arrovellano e spesso annaspano in una disputa che in realtà è nominalistica. Infatti, si svolge tutta all'interno della democratica occidentale e le politiche concrete adottate dai quattro governi di centrosinistra sono uguali nella sostanza, si differenziano soltanto in base ai dati specifici delle realtà nazionali. E neppure sono diverse, fondamentalmente, da quelle dei governi moderati di centrodestra, tipo quello spagnolo: Blair ha potuto firmare con Aznar un «manifesto» non dissimile da quello sottoscritto con Schroeder.

E allora cos'è, cosa dovrebbe essere, questa terza via? Blair l'ha ridefinita a Bournemouth equidistanza dai conservatorismi di destra e di sinistra, quindi una politica agile e moderna, insieme sociale e liberale. In altre parole, la via della moderazione e del buon senso, con in più un pizzico di fantasia. Ma, se è così, va bene. Viva la terza via.

LETTERE Dritti alla meta con furore, nessuna pietà per nessuno

di O.d.B.

L'argomento di questa puntata parrebbe ispirarsi allo slogan coniato dal sindaco di New York, il fanfarone, per la delizia dei suoi pappagalli che hanno subito cominciato a ripeterlo in tutto il mondo (Italia, ovviamente, compresa): «Tolleranza Zero», una sollecitazione a non permettere indulgenza con il nemico. Nessuna pietà con uomini o animali, dritti alla meta con furore. **[o.d.b.]**

Un passo falso?

Gent.mo Oreste del Buono, come associazione che si occupa dei soci miodistrofici segnalo un caso capitato a un nostro socio durante il periodo di vacanza a Rimini.

Michele Porpino, Torino
vicepresidente

Mi chiamo Roberto Secco, abito a San Damiano d'Asti con i miei genitori Alessandro e Giuseppina. Ho 18 anni e sono affetto da distrofia muscolare di tipo Duchenne. Voglio raccontare quello che mi è successo lo scorso 15 agosto a Rimini, nella speranza che episodi questo non si ripetano. Avevo appena finito di salutare gli amici dell'Hotel Peonia di viale Cormons, dove avevo trascorso le vacanze. Erano le 8 di sera. Papà e mamma mi avevano aiutato a sistemarmi in macchina per il viaggio di ritorno a San Damiano. Papà preferisce sempre viaggiare a quell'ora a Ferragosto, perché non c'è traffico in autostrada e in poche ore abbiamo la certezza di essere a casa. Questo è importante per me, perché ogni quattro ore ho bisogno di utilizzare un respiratore a causa della mia malattia. Contavamo di arrivare a casa, come ogni anno, prima di mezzanotte.

Alle 20,25 la macchina di papà veniva fermata da due vigilesse in viale Vespucci. Sul cruscotto dell'auto papà aveva esposto come sempre il pass per invalidi intestato a mio nome, rilasciato dal Comune di San Damiano, timbrato e sottoscritto dal sindaco. La più anziana delle due vigilesse cominciò a dire a papà che il pass era «fasullo» e che avrebbe potuto denunciarlo insieme a chi glielo aveva dato. Si mise a trascrivere i dati sul suo taccuino e alla fine, sempre più aggressiva, strappò il pass davanti agli occhi di papà, che era totalmente incredulo.

La macchina era stata circondata da numerose persone che stavano passeggiando in viale Vespucci, e io mi sentivo molto a disagio. La vigilessa ci disse che avremmo dovuto seguirla negli uffici della Polizia Municipale di piazza Fellini. E così facemmo, scortati come delinquenti. Si erano fatte, intanto, le 21,10. In ufficio la vigilessa continuò a essere scortese e ad alzare la voce, mentre papà continuava a ripetere che il pass era in regola e che avevamo fretta di ripartire. La mamma telefonò al proprietario del nostro hotel, sig. Giovanni Galvani, che ci raggiunse immediatamente. Erano le 21,20.

Anche il sig. Galvani chiese spiegazioni alla vigilessa e diede ogni garanzia sul nostro conto, ma fu tutto inutile. Riuscimmo a partire alle 21,30, senza il nostro pass ma con un carico di umiliazione e di rabbia che papà riusciva a stento a trattenere. Il viaggio di ritorno fu allucinante. Io cominciai a non sentirmi bene. Quando arrivammo a casa e la mamma poté preparare il respiratore era l'una e mezza di notte. Quella notte non ho dormito, e la mattina avevo la febbre.

Papà andò subito in Comune a raccontare la triste disavventura che ci era capitata. Nessuno poteva credergli. Ci fu subito preparato un duplicato del pass, che ci era stato strappato e sequestrato dalla vigilessa di Rimini. Il Comandante dei vigili di San Damiano, sig. Monticone, telefonò alla Polizia Municipale di Rimini e riuscì a parlare proprio la vigilessa che ci aveva fermato la sera prima, che insistette nel dire che il pass era falso, e sostenne che ci aveva trattenuto solo 10 minuti. Io sono stato a letto con la febbre per una settimana.

Qualche giorno dopo abbiamo ricevuto una lettera dai Vigili di Rimini, firmata dalla vigilessa: ci veniva detto ancora una volta che il pass era irregolare e mal compilato. Poi è arrivata una lettera del sindaco di Rimini, con qualche scusa, ma molto prudente. Il vecchio pass mi è stato restituito per posta il 3 settembre. Non voglio fare commenti, non credo sia necessario. Voglio soltanto che quanto è accaduto sia reso noto al maggior numero possibile di persone, perché il trattamento che abbiamo ricevuto i miei genitori e io, accusati di un falso commesso, è stato semplicemente disumano.

Roberto Secco,
San Damiano d'Asti

Vietato salvare

Gent.le Odb, le voglio raccontare il difficoltoso percorso e non solo metaforicamente di chi come me ha avuto la decenza e la coscienza di salvare un cane abbandonato. Ho tr prime tre settimane di agosto in Sardegna in località Costa Rei in moto. Una mattina recandomi in una delle molte spiagge che la zona offre mi è capitato di scorgere tra due lavatrici abbandonate la testa di un cane che spiava il mio percorso nascondendosi al passaggio della mia moto. Appena l'ho visto sono tornato indietro e ho cercato un contatto quasi subito bene accetto. Il cane era di media taglia, molto giovane, con pelo lungo e condizioni pietose. Dallo giorno, ogni giorno passavo appositamente due volte al giorno per rifocillarlo d'acqua e di cibo. Da qui la mia disperata ricerca di un eventuale nuovo padrone e l'inizio di una trafila burocratica ridicola.

Le elenco per brevità le mie tappe. Canile di Cagliari, non è accettava perché il cane era stato trovato fuori del suo perimetro comunale. Lega Nazionale Difesa del Cane: solo una segreteria telefonica esaurita dai messaggi presenti e nessun operatore disponibile. Protezione Animali: solo fax 24 ore al giorno. Municipio di Cagliari: mi dissero di rivolgermi al Comune di Villasimius. Municipio di Villasimius: mi dissero di rivolgermi al municipio di Muravera. Municipio di Muravera: mi dissero che non erano attrezzati in merito e quindi di rivolgersi (ancora) al municipio di Cagliari. Carabinieri: «Lo lasci, lo lasci, tanto poi qualcuno ci pensa a ottobre. La Sardegna è piena di cani abbandonati»...

Sarà. Insomma il vero problema non era solamente l'indifferenza, l'assoluta mancanza di professionalità e coscienza da parte degli organi competenti, ma il fatto che io ero lì in moto e portare un cane in moto più le borse da Cagliari a Varese quasi impossibile. Dico quasi perché ho accettato la gabbia da viaggio in ABS (non le dico i costi), l'ho legata sulla sella insieme alle varie borse, ho somministrato un blando sedativo al cane, l'ho infilato al suo posto e sono partito attraversando tutta la Sardegna seduto quasi sul serbatoio della moto con il caldo record di qualche settimana fa, ma veramente orgoglioso di me stesso. È proprio vero che volere è potere.

architetto **Luca Grossoni**
Varese

Fuori i cani!

Gent. Oreste del Buono, le inviamo la stessa lettera che abbiamo inviato alla Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, dottoressa Macera, per protestare per la continua e incivile discriminazione che si continua a fare nei confronti di quei nostri grandi amici che sono i cani. Alcune sere fa, mentre facevamo una passeggiata in centro insieme a Merlino, un meticcio affettuosissimo, abbiamo deciso di fare un salto ai Giardini Reali giusto per stare anche un po' nel verde: lì, con nostro grande disappunto, abbiamo scoperto che ai cani vietato l'accesso. Ci hanno detto che questo «obbligatorio» a causa di una certa legge per la tutela dei Beni Ambientali.

L'anno scorso, in Sardegna, una delibera regionale vietava l'accesso ai cani in tutti i locali pubblici. Qui a Torino è pieno di locali che non permettono l'accesso. Ma se uno ha un cane e gli vuole bene, cosa deve farne?... Che tipo di civiltà è questa? Quella che non considera gli animali degli esseri che come noi umani hanno diritto a vivere in modo dignitoso su questa Terra ma come degli esseri a noi subordinati e sui quali noi possiamo fare quello che ci piace. È civiltà questa? Ma se noi siamo più evoluti di loro, che modo è di dimostrarlo?...

Cristina Pavoni, Licia Garofoli, Lucio Lesmo, Marco Lizzi, Paola Salaris, Tiziano Sias, Torino

Conclusione: certi uomini preferiscono la compagnia di un animale a quella di un proprio simile. Non è consolante per tutti, eranne ovviamente gli animali. **[o.d.b.]**

LE LETTERE INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-6568924 E-MAIL: letterelastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel 011/65681, fax 011/655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47841, fax 06/4803976-4884851; Milano, piazza Cavour 3, tel 02/762181, fax 02/780049, Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56 561, fax 011/5637958. Italia 6 numeri c.c.p. 950105 consegna dir. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Lapo 484930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc.: 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1680 a copia) (€ 0,87)
Per sottoscrivere l'abbonamento evitare la richiesta tramite Pas al numero 011 56329558; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al numero 167 221583, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti: tel 011 56381; fax 011 abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione: Milano 20121 v. G. Carducci 29, tel 02 26434.611, fax 02 24434 480. Torino 10126 c. Sl d'Azeglio 60, tel 011 6665 213, fax 011 6665 300 Bari v. Amendola 166/5, tel 080 5485111 Bologna v. Amendola 13, tel 051 256952. Padova v. Gattamelata 104, tel 049 8072144 Catania c. Sicilia 37/A, tel 095 7306311 Firenze v. Don Minzoni 46, tel 055 561192. Genova v. C.R. Cerrardi 1/14, tel 010 540184. Palermo v. Liguria 19, tel 091 6251180. Roma v. Lariverina 16, tel 06 4200691, fax 06 43011666

TRA LAVORO E AMORE IL TENORE SI CONFESSA MENTRE ESCE IL CD BENEFICO

Pavarotti: con Nicoletta comincio una nuova vita

intervista

Marinella Venegoni

inviata a MONTECARLO

Un po' perché gli stanno ridipingendo la casa di tanti colori, e un po' perché preferisce non mescolare lavoro e vita privata, Luciano Pavarotti riceve in albergo a Montecarlo, dove ha residenza (come vedremo, contestata dal fisco italiano). Il nomadismo dell'artista mal si concilia con la stabilità delle nostre vite comuni: così il tenorone parte per una «Tosca» a New York, poi farà una tournée in Australia; resterà lontano tre mesi (non potrà perciò essere presente alla causa per il divorzio dalla moglie Adua, lunedì prossimo). Lo rivedremo in Italia a Roma, al Teatro dell'Opera, soltanto in gennaio, per una «Tosca» in forma di concerto con l'orchestra diretta da un carissimo collega, Placido Domingo.

Esce ora in tutto il mondo il disco «Pavarotti & Friends», cronaca musicale del concertone benefico di giugno, i cui proventi sono destinati alla costruzione di una scuola in Guatemala e di campi-scuola in Kosovo. Big Luciano vi duetta con Mariah Carey e la Pausini, con Ricky Martin e Renato Zero, con Gloria Estefan, con Gianni Morandi, B.B. King, Joe Cocker: nella consueta mescolanza di stili, questa volta prevale il mondo latino-drone di casa.

Maestro, le notizie sulla Missione Arcobaleno dimostrano che anche gli interventi umanitari di carattere istituzionale rischiano di essere traviati. Ha temuto, in questi neve anni, di avere quei problemi?

«No. Proprio per evitare rischi, non inviamo cose ma case, costruzioni, come anche lei ha potuto vedere a Mostar. Ci sarà qualcuno che magari ci prova, ma i fini sono stati sempre rispettati. Per questa edizione, oltre al Guatemala all'inizio avevamo pensato con l'Onu a scuole in Albania: poi per fortuna la guerra è finita, e l'obiettivo s'è spostato in Kosovo. Quest'anno abbiamo incassato sui 5 miliardi. Il disco serve, come sempre, a coprire soltanto le spese vive del concerto».

Quanto rende, il disco?

«Per l'album del 'Sole', abbiamo raccolto 800 milioni. A me personalmente, "rende" che quando alla fine dell'anno chiedo le mie percentuali alla Decca, queste non ci sono mai: perché tutto va là dentro».

Chi ha l'ultima parola nella scelta dei duetti?

«Io mando ai prescelti il mio repertorio: se accettano una di quelle canzoni andiamo avanti, sennò mi mandano le loro cose. Se non funzionano, entra in campo Nicoletta con i suoi consigli».

I concerti benefici a Modena non si chiuderanno nel 2000, com'era previsto.

«Poiché il concerto è unito al concorso ippico, e poiché esso mi è stato assegnato per altri 5 anni, debbo andare avanti. E non ne sono infelice. Ma questa volta prenderò un mese di preparazione, con il maestro Maseri».

Che effetto le fa aver sempre più rapporti col mondo della musica popolare?

«E' una mia scelta. Ancor prima di conoscere Nicoletta, da quando ho ascoltato "Caruso" di Dalla, ho deciso che c'era musica popolare cantabile anche da noi».

Dove passerà il Capodanno?

«Dove, non so. Con chi, è certo: Nicoletta. E va bene anche una panchina in un parco... se non fa troppo freddo».

Dopo il divorzio penserà al matrimonio?

«Io sono ottimista, tutto viene dopo il divorzio».

E' ancora inseguito dal problema delle tasse?

«Ah, speriamo in bene. Questa è proprio una storia triste: io sono residente a Montecarlo dall'83, ma lo Stato italiano sostiene di no. Vorrei portare i miei soldi in Italia, ma non mi lasciano. Ed è uscita una legge che sembra fatta per me: che chi abita a Montecarlo, deve avere più parenti né proprietà in Italia. Dimenticano però che io sono residente a Montecarlo, ma sono cittadino italiano».

Dopo Modena, Michael Jackson ha dato un altro forfait, anche a un concerto benefico di Whitney Houston. Ma è una "sola", il Michael?

«Io continuo a credergli. E nel suo nastrino di "Vento", lui era molto bravo».

Si è dato un termine, per la carriera artistica?

«Lascio fare alla mia voce. Quando, un giorno, lei mi dirà di smettere, io smetterò».

E' felice?

«Sì, molto. Mi manca soltanto di perdere venti chili».

«La prossima settimana otterrò il divorzio dalla prima moglie»

«A parte 20 chili in più sono molto felice, ottimista sul futuro»

Luciano Pavarotti: ha annunciato che continuerà i concerti benefici a Modena ben oltre il Duemila

MANTOVANI

Diventa impresario col musical

MONTECARLO. Nicoletta Mantovani non sarà inseparabile dal Maestrone, per un po' di tempo. Debutta come impresario teatrale con la versione italiana del fortunato musical di Broadway «Rent», in scena allo Smeraldo di Milano dal 9 febbraio.

«Nicoletta è informatissima e ha una grandissima immaginazione - dice il tenore -. Spero le vada bene: la pièce è per i giovani, e molto osé. Però le ruba tempo: in Australia da solo sarà dura, dovrò portarmi cassette di film che fanno ridere».

«Rent» è versione rock della «Bohème», con l'Aids in luogo della tisi. Nicoletta racconta di aver già scelto la band e i 15 attori, giovani e sconosciuti: «proprio in questi giorni è uscita Mimì: è figlia di algerini, nata in Italia».

Ha portato tutti a vedere l'originale, ha chiamato come regista Fabrizio Angelini, assistente di Saverio Marconi che ha ridato fortuna al genere in Italia. «Ma poco alla volta, sono venuti a vedere il nostro lavoro e a darci consigli tutti quelli del "Rent" yankee, dal regista Greif all'addetto alle luci». L'autore, Jonathan Larson, è morto nel '96 a 35 anni il giorno della prova generale, per un aneurisma. **(m.v.)**

Lascia lo studio

A Carramba è giallo Pandolfi

ROMA

Dopo aver occupato le copertine di tutti i tabloid quest'estate, è ancora Claudia Pandolfi la protagonista del weekend tv, per uno scambio di battute al vetriolo a «Carramba che sorpresa». Alla star del «Medico in famiglia», in studio per azionare la sfera della fortuna che sceglie i telespettatori ammessi al gioco miliardario, la Carrà ha infatti detto: «Come va la tua vita sentimentale? Un proverbio che spero non ti riguardi dice: non c'è due senza tre». Pandolfi è rimasta di sasso, subito dopo ha abbandonato lo studio senza aspettare il gran finale. E sempre alla Pandolfi si è riferito ieri su Canale 5 Maurizio Costanzo parlando della prima sfida tra «Buona Domenica» e «Domenica in»: «Affronteremo virilmente lo scontro a gambe divaricate. La sfida è impropria perché loro sono arretrati: tirando fuori "Un medico in famiglia". Ci abbiamo provato anche noi chiedendo a Paola Barale di fare la Pandolfi. Ma lei non vuole lasciare il marito». Costanzo ha commentato poi i dati Auditel della serata del sabato, che vedono prima la Carrà con 7 milioni 798 mila ascoltatori (38,5 di share) mentre su Canale 5, «Ciao Darwin» ha avuto 5 milioni 131 mila spettatori (24,82% di share). «Bravi Paolo Bonolis e Luca Laurenti - ha detto Costanzo - che hanno retto benissimo l'arrivo della madonna pellegrina». «Sono contenta e spero di andare avanti così, come una nave in navigazione, serena e tranquilla». Commenta da parte sua Raffaella, felice di aver «ricevuto come mai prima fiori e attestati di stima dai colleghi. Questo affetto mi ha portato fortuna».

Per la Rai il successo della Carrà «è significativo». Si previsa inoltre che non sono stati dati giudizi polemici «né sul conduttore, né sul programma "Ciao, Darwin", né tanto meno su Mediaset».

Julia annuncia le nozze Nolte viaggia in pigiama

JULIA Roberts ha annunciato che sposerà entro la fine di ottobre l'innamorato Benjamin Bratt (l'interprete del detective più giovane nella serie televisiva «Law & Order»). La cerimonia avrà luogo nella proprietà californiana di Francis Ford Coppola, di fronte a 300 invitati.

La censura cinematografica cinese ha adottato dal 1 ottobre regole più severe. Oltre alle proibizioni intorno all'adulterio, alla nudità frontale, all'omosessualità e ai baci molto prolungati, l'«eccesso di spirito americano» ha escluso dai cinema cinesi film quali «American One» e «Independence Day».

In alto, Julia Roberts prossima alle nozze con Benjamin Bratt
Qui sopra, Cate Blanchett

Nick Nolte portava pigiama, pantofole e un lungo impermeabile giallo durante il veloce viaggio andata-ritorno in Concorde compiuto insieme con il figlio dodicenne Brawlay dagli Stati Uniti sino a Londra, per comprare vestiti a Piccadilly Circus.

Johnny Hallyday, il popolarissimo cantante francese che ha già recitato in 26 film (diretti anche da Jean-Luc Godard o da Costa-Gavras), interpreta adesso il personaggio di un cantante fallito in «Only You» a Laetitia Masson, accanto a Sandrine Kiberlain e Julie Depardieu.

Sylvester Stallone, 53 anni, ha fatto una lunga vacanza alle Hawai con la moglie Jennifer e le loro due bambine Sophia Rose, 3 anni, e Sistine Rose, 14 mesi, prima di riprendere il lavoro in un nuovo film d'azione, «Detox».

Richard Gere e **Harrison Ford**, protagonisti di spot pubblicitari per la Ferrero e per la Ford, si son già detti disposti a rinnovare i contratti.

Pete Docter e **David Silverman**, l'ideatore di «Toy Story» e il coregista dei «Simpsons», realizzano insieme per la Pixar un nuovo film di animazione dal titolo promettente: «Monsters», mostri.

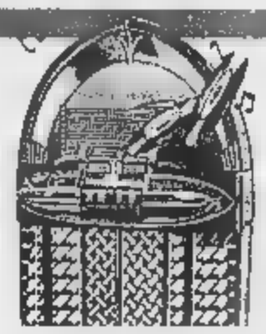
Cate Blanchett («Elizabeth») e il suo compagno, lo sceneggiatore Andrew Upton, aspettano il loro primo figlio per l'aprile 2000.

David Hasselhoff, protagonista di «Baywatch» e di altri serials tv di grande successo e lunga durata, è adesso l'eroe di «Aka Picasso» (Detto Picasso), intricata avventura esotica intorno al furto di dipinti. E' il terzo film contemporaneo imperniato sulla sottrazione di quadri dopo «Entrapment» (Rembrandt) e «Gioco a due» (Monet).

Francesca Sofinas, direttrice degli Incontri di Sorrento (Luciana Castellina ne è la presidente) ha annunciato la nuova denominazione della manifestazione (Incontri di Sorrento di Cinema e Audiovisivo, 11-16 ottobre) che con il titolo «Italia allo specchio» è dedicata quest'anno al cinema italiano.

John Malkovich, che lavorava a Madrid al primo film da lui diretto, «The Dancer Upstairs», ha bravamente sedato una rissa in atto tra due automobilisti spagnoli per ragioni di priorità stradale.

Percorsi di musica nera tra intimità e futuro



Alessandro

PERCORSI di musica «nera», ricca di istintività melodica e sensibilità ritmica. Percorsi di ricerca intima e sguardi gettati in avanti o alle spalle nel tentativo di misurarsi o ritrovarsi. Due dischi, due itinerari diversi ma ugualmente appassionanti.

«Nera e cosciente» si autodefinisce la cantante americana **Meshell Ndegeocello** che canta la propria sessualità e le proprie ribellioni con una voce - grave, melodiosa - e un talento davvero singolare, tanto da dover essere considerata come un fenomeno della canzone americana.

A trent'anni, la bassista, autrice di testi e interprete afroamericana offre un fantastico «Bitter» (Warner, 1 Cd). Terzo album, che si distacca dal precedente «Peace beyond passion» e ancor più dal primo, il famoso «Plantation lullabies» che le valse più di una nomination ai Grammy del '94.

Se Michelle Johnson (Ndegeocello è il patronimico scelto a 16 anni e che in lingua swahili significa «libera come un uccello») in «Plantation lullabies» rappeggiava che era una meraviglia, in «Bitter» abbraccia il canto, più vicino al blues meditativo alla Nina Simone. Una via che la farà approdare al jazz.

Intanto apprezziamola in questo dodici perle di delicatezza ed eleganza, sostenuta dalla produzione di Craig Smith, dalle eccellenti prove di Wendy Melvoin e Lisa Coleman (esperienze con Prince) alle chitarre e tastiere.

Come nel caso dell'album «Chaos and disorder» (1996), l'indicazione «originally intented 4 private use only» (riservato all'uso privato) indica che i titoli contenuti in questo nuovo «The vault, old friends for sale» (Warner Bros, 1 Cd) firmato da **Prince** provengono dagli archivi del cantante-chitarrista-folletto di Minneapolis. Se «Chaos and disorder» consisteva in un infilata di canzoni per chiudere - provvisoriamente - un contratto con la propria casa discografica, la Warner Bros. Questa volta il prodotto è concepito in modo decisamente migliore.

Dieci i brani, registrati tra il gennaio del 1985 e il giugno del 1994. Un «menù» che resta fedele alla formula melodia-strofa-ritornello e offre portate sostanziose, davvero invoglianti.

Da una sezione di ottoni fa brillare il rhythm'n'blues («It's about that walk»), agli assoli di chitarra jazz che evocano Wes Montgomery e George Benson («She spoke to me», «When the lights go down»), la presenza di un arrangiatore come Clare Fisher per un'ambiziosa «Old friends 4 sale», la riappropriazione di un pezzo bluesy prestato a Joe Cocker («5 women») o «Sarah» in fantasia funk.

Riferito ad una stagione antecedente al rap, quando Sly Stone, James Brown, Isaac Hayes facevano vibrare il mondo, «The vault, old friends for sale» non pretende certo di presentare il lato più innovatore di Prince, ma ci rende un musicista accessibile, giocoso, quindi godibilissimo e divertente.

Il grande regista americano mette in scena a Palermo l'opera rivisitata del compositore russo

Sellars soldato democratico

«Con Stravinskij lotto per la libertà»

Sandro Cappelletto
PALERMO

Il capello più verticale del consueto, lo sguardo inquieto, la risata scrosciante, l'entusiasmo da cui è difficile difendersi: il regista statunitense Peter Sellars porta in Italia la sua ultima messa in scena dedicata a Stravinskij. Dal 15 al 17 ottobre, per il «Festival sul '900» - che si inaugura mercoledì con un concerto di Patti Smith - assisteremo, in prima europea, ad una «Histoire du soldat» ambientata nei più degradati quartieri di Los Angeles. Dopo il debutto a Palermo, lo spettacolo sarà ospite del «Romaeuropa Festival», che si apre questa sera con il «Faust» di Goethe reinventato dal gruppo catalano La Fura del Baus. Tantissimo sta diventando la stagione più ghiotta, per la mia generazione, racconta Sellars - scrisse la "Storia di un soldato" nel primo dopoguerra, quando era da poco in esilio dalla sua comunità, la Russia, e da se stesso. La tua terra non è più la tua gente, e la tua gente non è più nella tua terra: questa, come vedremo oggi con crescente evidenza, sarebbe diventata la condizione abituale del Novecento. La guerra, in patria e fuori, gli esuli forzati, lo sradicamento di popoli interi».

Lei ha chiesto alla poetessa chicana Gloria Alvarez di riscrivere, in spagnolo e inglese, il testo francese di Ramuz...

«... sta dicendo che non avrei dovuto? E il mio soldato è nato in Salvador ed è di ritorno a casa dal Kosovo. Che sta nel mezzo: una condizione conosciuta per secoli in Messico, che è una terra di mezzo, come la mitica terra di Nepantla».

Prima la «Carriera di un libertino» ambientata in un ospedale psichiatrico, poi uno spettacolo costruito sui suoi brani sacri e raccontato anche attraverso parola, canto, danza. Adesso, questo «Soldato». L'amore verso Stravinskij non è ancora finito?

«Della sua musica c'è un'incredibile energia, consentita anche da una cultura popolare che non ha mai trascurato come fonte di ispirazione. Come non ha mai dimenticato il problema di essere composta dal pubblico. Ma l'aspetto che più amo del suo teatro è la dimensione democratica: anche questo allestimento è nato da una discussione radicalmente democratica tra tutte le sue componenti».

Lei ripete volentieri la parola «democrazia».

«Forse perché sotto tutte le restrizioni imposte in questi anni agli artisti del mio Paese, gli Usa...»

Eppure, questa produzione lo è stata commissionata dall'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, dove ha debuttato lo scorso gennaio.

«Io mi considero un artista impegnato, in ogni spettacolo che faccio. Non intendo accettare di rinchiudermi in me stesso nella mia prigione mentale. Forse per questo a Hollywood non lavoro».

Nei modi, Stravinskij era piuttosto un aristocratico...

«Ma scrivere un'opera come questa, per parlare interpreti e parlare musicisti, che si può eseguire all'angolo di una strada con due lire, è in netto contrasto con la stupidità e gli eccessi del capitalismo e della sua retorica applicata anche all'arte e al modo di rappresentarla».

La «democrazia» della messa in scena coinvolge lo spettatore?

«Il cinema non è democratico: vedi un'inquadratura ed è solo quella. La tv non è democratica. Il teatro di Wagner non è democratico, perché nettamente prevalente è la scrittura musicale. Stravinskij considera tutte le componenti egualmente importanti e ognuna è libera di seguire la sua strada. Questo consente di moltiplicare i punti di vista, per chi crea lo spettacolo come per chi vi assiste. Mentre tu vedi qualcosa, io ne sento un'altra: poi, confrontiamo».

Perché ha scelto una poetessa chicana?

«Gloria Alvarez è fedele allo spirito del testo e libera di inventare meraviglie. In un Paese molto cattolico come il Messico, e nella lingua e nella tradizione teatrale chicana che si sono ricavati momenti di libertà rispetto alla morale ufficiale. Cultura popolare conosciuta e riscritta: un procedimento familiare anche a Stravinskij, cortesissimo e capace di andare in prestito dal jazz e al tango».

Chi è, oggi, il Diavolo che tenta il soldato?

«Fino a quando ci saranno soldati disperati ci saranno diavoli».

Il regista americano Peter Sellars, porta l'«Histoire du soldat» di Stravinskij a Palermo dal 15 al 17 ottobre; a sinistra, Laurie Anderson

«Non lavoro per Hollywood, non voglio chiudermi in una prigione mentale. Sento tutte le restrizioni imposte in questi anni agli artisti del mio Paese»

Un Festival per il '900

Patti Smith, Laurie Anderson e l'Inferno secondo Sollima

PALERMO

Fedele al suo imperativo - "Idee, espressioni e interpretazioni dell'avanguardia" - il Festival sul '900 propone anche quest'anno teatro, musica, danza, arti visive. Una sola recita, il 6 ottobre, per "Parole e musica" di Patti Smith. Poi Laurie Anderson con uno spettacolo tratto dal "Moby Dick" di Melville (10-12 novembre) e William Forsythe che presenta (19-21 novembre) nuove coreografie su musica di Thom Willems, interpretate dal Balletto di Francoforte. Il teatro fa la parte del leone: Alfredo Arias ha scritto con René de Ceccatty un testo per un teatro di magia, che si avvarrà anche delle maschere di Erhard Stiefel e delle canzoni di Arturo Annecchino (28-31 ottobre). Ruggero Cappuccio, Marco Baliani e Claudio Collovà, giovani leoni della scena italiana, porteranno nuove produzioni, attente a sfruttare le variami sonore consentite alla voce di un attore. Il 22 e 23 gennaio l'ultimo spettacolo ha per protagonista Giovanni Sollima con "Hell (Inferno), una prima definita "punto d'avvio per un nuovo progetto sulla Divina Commedia". **(s. cap.)**

«Storie dal mare»

In spiaggia con Paolini e Cederna

d'Amico

Il tempo è stato generoso con l'ultimo spettacolo all'aperto, audacemente programmato per un due ottobre, all'imbrunire, sulla spiaggia del Circolo Canottieri di Rosignano Solvay, col mare come sfondo. Qui per due ore molto abbondanti, lasciando che la natura facesse la sua parte tramite uno di quei tramonti che un personaggio di Oscar Wilde definiva ormai quasi di cattivo gusto, l'attore Giuseppe Cederna e l'affabulatore Marco Paolini hanno letto, recitato e improvvisato, come prometteva il titolo della serata, «Storie dal mare», a beneficio di alcune centinaia di ascoltatori semisdraiati sulla sabbia umida (i previdenti, muniti di sottili stuoie vegetali), ma soprattutto del grande navigatore solitario Giovanni Soldini, sul palco accanto a loro.

Giuseppe Cederna

Questa è stata naturalmente la trovata vincente dell'occasione, proporre a Soldini le pagine in cui Joshua Slocum rievoca il proprio accidentato passaggio del Capo Horn è come invitare a cena Ulisse e poi fargli sentire un canto dell'Odissea; è come dire, noi artisti e letterati chiacchieriamo, ma qui c'è The Real Thing. E Soldini si è comportato come piace che si comporti un vero eroe, cordiale, cameratesco, umile davanti ai predecessori; si è tolto metaforicamente il cappello davanti al pioniere americano, e poi ha parlato, fra l'altro, della paura, del vuoto allo stomaco quando i meccanici e chi altro ti ha aiutato nella preparazione si fa da parte, e ti ritrovi solo.

Quest'ultima considerazione gliel'ha suscitata la lettura più lunga, dedicata alla trasvolata di Lindbergh, forse un tantino fuori tema, ma baciata dalla programmata e certo magica apparizione, nel cielo rosato, di una di quelle biciclette volanti e ronzanti che sembrano giocattoli. In precedenza Cederna con un berrettino rosso aveva spiritosamente rievocato l'impresa di Colombo, e anche offerto l'inizio di «Moby Dick»; in seguito avrebbe fatto ridere con qualche pagina dei «Tre uomini in barca».

Paolini ha letto anche lui, prima di fare quello in cui è maestro, ossia raccontare. Uomo di terra, qualche volta ha tirato l'acqua al proprio mulino, sempre però avvincendo, e ha concluso con una magistrale barzelletta ambientata per l'occasione in laguna. Dopo, pesce fritto per tutti.

Ieri ha debuttato «Domenica in» nella nuova formula più colorata, castigata, familiare e giovanilista

Amadeus gioca con la finzione

Test di Angela e ballerine meno nude

Alessandra Comazzi

Che cosa faranno dalla settimana prossima a «Domenica in», quando non ci saranno più tutti i vecchi presentatori del programma ad affiancare i nuovi, Amadeus e Romina Mondello? Inviteranno certamente altri ospiti, con i quali perpetuare la grande festa di Raiuno. Festa pasticciata, soprattutto all'inizio, quando i personaggi chiamati non arrivavano; festa con problemi d'audio, dove tutti si parlavano addosso; festa senza trovate, familiare, giovanilista, controllata, chiassosa ma non volgare, persino castigata, con le ballerine meno scoperte, forse è l'effetto giubileo (ma la Mondello mostrava l'ombelico di ordinanza); festa colorata (finalmente i colori caldi. Il giallo, l'arancione); festa con i cantanti (Iocelli e Pausini) e l'orchestra Mauro Rai; festa frammentata, con dentro le repliche di «Un medico in famiglia», oltre che «90° minuto»; festa giocata al telefono, festa con sorpresa; festa con l'angolo della cultura, rappresentato da Piero Angela che ieri ha parlato di timidezza e ha fatto i test. Festa certamente (dizionale popolare, dove uno dei protagonisti era proprio Pippo Baudo, che di «Domenica in» ne ha condotte otto, di cui sette di fila. E adesso pare sempre più vicino il suo ritorno alla Rai, avendo il direttore generale Celli dichiarato: «Ci auguriamo che il nuovo incontro si possa fare». E' difficile che quando c'è Baudo in uno studio, egli non monopolizzi l'attenzione. Illuminante una delle sue prime battute ad Amadeus: «Vorrei rubarti per un momento il ruolo di conduttore», gli dice. Per ricordare Corrado, che il conduttore lo tenne a battesimo, nel 1976. Nella grande festa d'esordio ne mancavano altri, di presentatori: Anna Falchi con le sue curve «colpevoli», Alba Parietti, che condusse nel '92 un'edizione di dubbio successo, insieme a Toto Cutugno, assente pure lui. In questa televisione dove tutti si baciano come se non si vedessero da mesi (mentre si sono visti un minuto prima dietro le quinte), si gira in verità col coltello tra i denti, pronti ad usarlo per un pugno di share. Ogni personaggio parla e replica a distanza alle dichiarazioni altrui: Baudo e Costanzo ormai non si vengono più; Bonolis si è lamentato della mancanza di rispetto nei confronti di «Ciao Darwin» da parte della Rai, ieri il direttore generale (ruolo che ricorda tanto «L'ispettore generale» di Gogol, grande funzionario della burocrazia russa) ha negato di aver pronunciato alcuna battuta contro il conduttore, ci mancherebbe altro: «E' un grande professionista». Maurizio Costanzo al Tg5 delle 13 ha criticato «Domenica in» che rimanda in onda le repliche della fiction, ha chiamato Raffaella Carrà la «madonna pellegrina», e sempre Celli ha dichiarato: «A Costanzo è consentito dire qualsiasi cosa. Siamo gli ultimi a volerlo contraddire». In questo clima avvelenato ed autoreferenziale, il pubblico vero interessa soprattutto in quanto cliente pubblicitario o strumento di carriera. In attesa di un futuro, forse tematico e forse vicino, ma senza contorni chiari, le reti lottano. Ognuna con i loro mezzi.

Nel dì di festa, «Buona domenica» sfodera la sua squadra da sogra stimpesana; a «Quelli che il calcio» si continuano ad inventare personaggi (uno per tutti fra quelli della puntata di ieri, particolarmente brillante: Luciana Littizzetto con la

Ancora polemiche con Mediaset Baudo, ospite con gli altri «reduci», prenota in diretta il suo ritorno in Rai

Amadeus e Romina Mondello che ha mostrato l'ombelico

faccia color cioccolata nel ruolo di Cerea, figlia illegittima di Idris). E «Domenica in» ha squadernato per il debutto i nuovi presentatori educati e disinvolti accanto a (quasi) tutti gli ex, Marisa Laurito, Edwige Fenech, Gigi Sabani, Luca Giurato, Mino D'Amato, Elisabetta Gardini, Fabrizio Frizzi, Giancarlo Magalli. Il quale ha proposto di ritrovarsi ogni 3 ottobre per questa festa di reduci, rincuorando Amadeus: «Voi non potete fare peggio di quest'anno». Dei vecchi conduttori, si sono visti i filmati in memoria, si è ricordato il ginocchio della Venier massacrato da Giurato e D'Amato in cammino sui carboni ardenti. Potendo, si faceva pubblicità ai reciproci programmi. Su tutto e dappertutto, imperversanti di sabato e di domenica, i protagonisti di «Tifosi»: loro sì, veri ecumenici...

Nuova fiction a metà novembre con Anna Valle

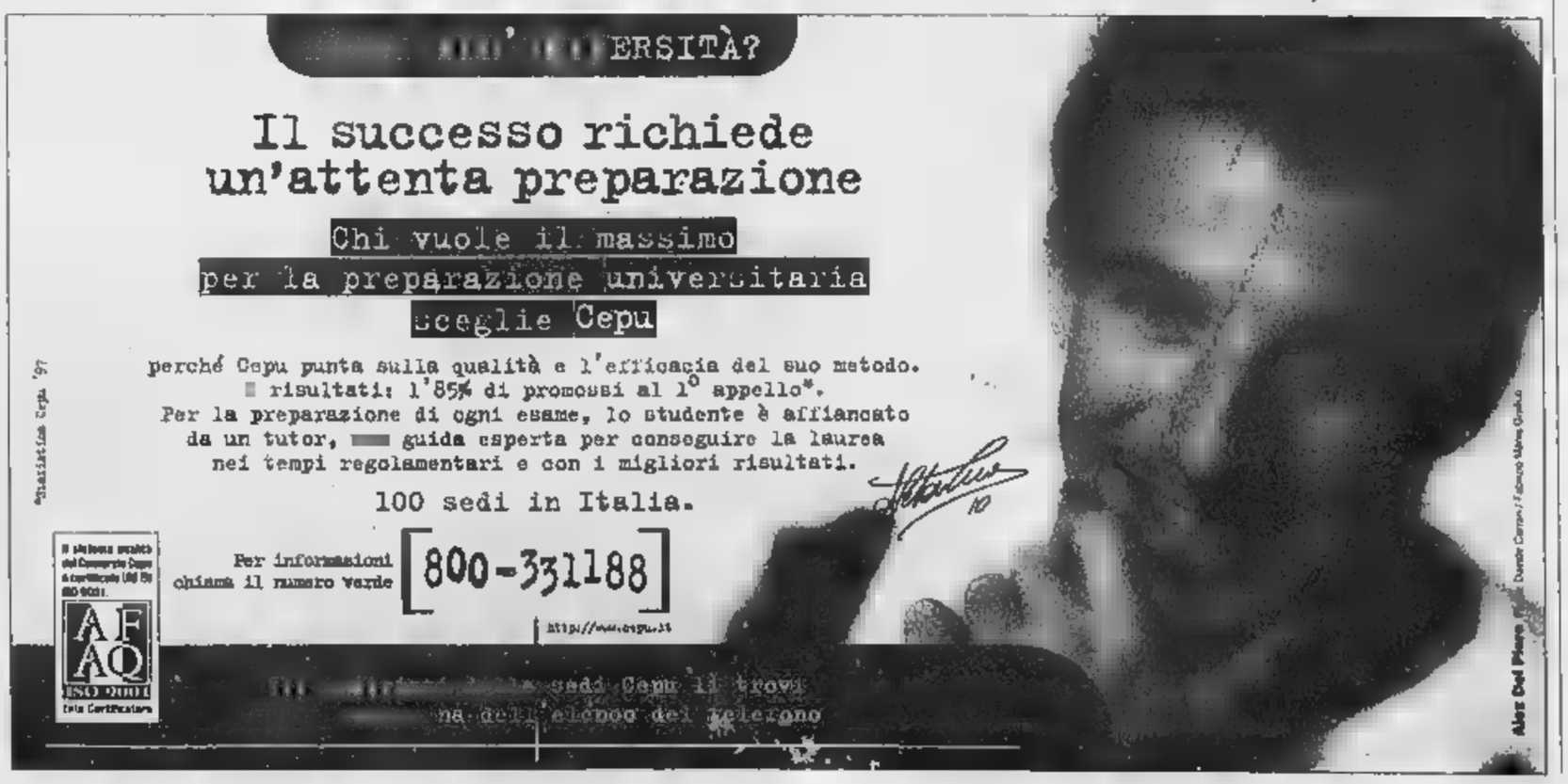
Che attore il cane di Fiorello dallo spot a «Turbo» su Rai2

Mauro Boccaccio
SANTA MARGHERITA

Fiorello, nell'interminabile spettacolo di fantascienza (che ha tenuto per settimane, ma lui aveva altro da fare. Un nuovo film per la tv, «Turbo», presentato in anteprima mondiale venerdì sera all'Abbazia della Cervara di Santa Margherita, una coproduzione Rai in onda a metà novembre su Raidue. Amato come tutti i quattrozampe che diventano famosi, il border collie Sun Shonic ornai è un divo. Dopo «Il maresciallo Rocca», altre fiction e la pubblicità, è pronto a tornare in prima serata con un thriller di Antonio Bonifacio, accanto a Roberto Farnesi, Anna Valle, Isabel Russinova.

Dieci anni compiuti, una compagna di nome Cheyenne e il figlio di quattro mesi Walaway lasciati nel centro di addestramento sulla Cassia, a Roma, Sun Shonic è la star del gala di Rai Trade in riviera. Allevato e addestrato da Massimo Perla, lo stesso istruttore di Lulù, il cane del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, Sun Shonic ha esordito al film accanto ad Anna Valle e al suo accompagnatore, Emanuele Perla, poi ha raggiunto la sala del Cenacolo del Monastero Benedettino per la cena offerta dall'azienda di promozione turistica, accucciato sotto un tavolo. Con l'aria un po' annoiata di tutti i vernissage, apparentemente indifferente ai gnocchetti di gallinella e alle insalate di funghi servite agli ospiti.

Sun Shonic era arrivato da Roma con lo stesso volo della bella Anna Valle, ma è stato costretto a viaggiare nella stiva dell'aereo. «Un autentico professionista, una vera star», racconta l'attrice che nel tivu-movie di Bonifacio è una cubista testimone oculare, con una sua amica, di un misterioso delitto del quale viene ingiustamente accusato un magistrato. Prima del colpo di scena finale e della svolta decisiva che arriva, manco a dirlo, grazie a Turbo che rischia anche la pelle, finendo sotto i ferri in sala operatoria.



Montepaschi Vita: zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Provvedo 2000: il conto di [illegible] previdenza individuale

Bussola 2000: il premio unico, flessibile e [illegible]

[illegible] 2000 [illegible] il [illegible] per [illegible]

Orizzonte 2000: [illegible]

La polizza [illegible]

Banca Monte dei [illegible] di Siena
Banca [illegible] Parma
[illegible] di Risparmio di Prato

MPV

800-231187

I dribbling del grande Torino con il tocco leggero di Vergnano

Bruno Gambarotta

SONO trascorsi [illegible] anni dal 4 maggio 1949 eppure quella notizia gridata da un compagno «La radio ha detto che è morto il Torino!» risuona ancora e divide la nostra vita in un prima e in un dopo. Nessun'altra data è incisa più profondamente di questa nella memoria collettiva della città e nessun altro evento suscita ondate emotive così intense. Ardua impresa perciò rievocare la storia di un gruppo che fu ben più di una squadra di calcio. Vi si sono cimentati Giancarlo Governi e Leonardo Settimelli con [illegible] sceneggiato «Soltanto il cielo li dominò», 20 puntate (quotidiane su Radio 2 che si sono concluse venerdì scorso. Bisognava mettere ordine in una gran massa di materiale eterogeneo, navigando fra l'implacabile precisione dei tifosi che ricordano ogni dettaglio, l'enfatica e stantia prosa del giornalismo sportivo, cronache di partite lontane anni luce dal calcio dei bambolotti miliardari di oggi. A cielo coperto possiamo dire che il bersaglio è stato centrato in pieno, con un'encomiabile leggerezza di tocco, grazie anche alla regia di Carlo Vergnano che ha tessuto [illegible] arazzo sonoro intrecciando piccoli nuclei narrativi con le canzoni d'epoca che davano il colore del tempo, per cui il rumore della guerra è dato dal rombo delle bombe che cadono [illegible] con la [illegible] Robaglia che canta. Una magnifica squadra di attori ci ha messo non solo il mestiere ma [illegible] grande cuore della curva Maratona. Messa in mano a chi la sa fare, la radio è davvero un mezzo [illegible] per suscitare emozioni. Fin dalla sigla cantata dagli Statuto con parole di Gian Paolo Ormezzano. Il racconto ruota e si organizza attorno al dialogo di due personaggi, uno vero e l'altro inventato.

Quello vero è [illegible] commendator Ferruccio Novo, presidente del Toro [illegible] Calcio che non ha preso parte alla trasferta [illegible] Lisbona perché era a letto ammalato; quello inventato è Cassini, un giornalista che all'indomani della tragedia di Superga sottopone Novo a una lunga intervista per scrivere un libro sulla storia del grande Toro. Si parte e si [illegible] li, al dopo Superga, così la consapevolezza della fine getta una luce di retrospettiva premonizione alle vicende che l'hanno preceduta. Non è da credere però che il pedale tragico sia costantemente premuto. C'è, a fare da controcanto, il coro dei tre giornalisti - Tosatti, Cavallero e Casalbore - che erano sull'aereo. Ci sono i racconti di Novo che voleva che tutti i suoi giocatori fossero regolarmente sposati e si dava da fare come [illegible] sensale di matrimoni, convincendo la ragazza di cui Maroso era perdutamente innamorato a sposarlo e a migliorarne il rendimento sul campo. Novo pensava che «la paternità imminente dà a un giocatore una forte carica»; secondo questa teoria Ronaldo quest'anno dovrebbe fare faville. Le miserie del dopo Superga sono solo sfiorate: la scomparsa della polizza dell'assicurazione del viaggio, le due donne che si contendono la salma di capi- [illegible] Mazzola. Man mano che ci avviciniamo alla fine [illegible] destino beffardo si diverte [illegible] rimescolare le carte: il giocatore Tomà che resta a terra e non se ne dà pace, il fratello di Ballarin che invece va in viaggio premio, Nicolò Carosio che rinuncia alla trasferta perché il figlio ha la Cresima, l'aereo (pi[illegible] da [illegible] comandante che si chiamava Meroni!) che doveva atterrare a Milano e inspiegabilmente diretta su Torino mentre sulla città si scatena un furioso temporale. Ci auguriamo che il programma venga presto replicato, a beneficio di coloro che non hanno avuto modo di ascoltarlo per via della collocazione oraria.

I FILM DI OGGI IN TV

Pierce Brosnan diventa Bond

[illegible]

1995, Raiuno alle 20,50; dur. 130'

Primo film [illegible] panni di James Bond per Pierce Brosnan, oggi più attivo che mai («Gioco a due», «Grey Owl» e il nuovo 007). E l'avventura spionistica si [illegible] giorna con risultati positivi. Grazie alla sceneggiatu- [illegible] di Jeffrey Caine e Bruce Feirstein che, senza esagerare, si adatta al gusto [illegible] soprattutto al ritmo (cinematografico) di oggi. Il regista Martin Campbell poi riesce a equilibrare gli effetti spettacolari con gli intervalli romantici, le scene pirotecniche con quelle di routine. La sadica Xenia Onatopp, inviata di un ex generale sovietico, distrugge una base militare russa e si impadronisce del potentissimo raggio spaziale Goldeneye. A Bond il compito di recuperarlo [illegible] l'aiuto della superstite Natalya Simonova...

IL LUPO DELLE PRIME MOGLI

[illegible]6, Canale 5 alle 21; dur. 102'

Terzetto (anche produttore) di eccezione per una gradevole e ironica commedia «femminista» di Hugh Wilson: Diane Keaton, Goldie Hawn e Bette Midler. Ex compagne [illegible] università, Annie, Elise e Brenda si ritrovano al funerale dell'amica suicida. Anche loro lasciate dai mariti, decidono di fondare uno speciale club e... si vendicano.

L'AEREO PIÙ PAZZO DEL [illegible]

1980, [illegible]la 1 alle 22,45; dur. 90'

Esilarante e demenziale parodia del filone catastrofico («Airport») firmato dal trio «terribile» Jim Abrahams, David [illegible] Jerry Zucker. Un tassista, lasciato dalla fidanzata hostess, si imbarca sull'aereo dove lei presta servizio. Ma il velivolo piomba nel caos...

VENERE IN VISONE

1961, Rete 4 alle 18; dur. 106'

Premio Oscar per Elizabeth Taylor e grande successo al botteghino per un melodramma firmato Daniel Mann. Una prostituta [illegible] alto bordo incontra l'uomo giusto, ma lui l'umilia. La donna, per vendicarsi, si impossessa della pelliccia della moglie [illegible] poi [illegible] «dimentica»...

[illegible]

1987, Raidue alle 0,30; dur. 114'

Inquietante thriller di Karen Arthur [illegible] Diane Lane e Michael Woods. Una manisco inizia a perseguitare una bella vetrinista. Ma, esasperata, la vittima finirà per diventare carnefice...

UOMINI UOMINI UOMINI

1995, Rete 4 alle 22,50; dur. 85'

Christian De Sica regista [illegible] interprete - con Massimo Ghini, Leo Gullotta, Alessandro Haber - di una commedia gay (a tratti) insolita e non volgare. Quattro amici omosessuali vivono [illegible] loro diversità in modo differente, ma non possono evitare dissapori.

Riparziamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
A TORINO [illegible]
A BEINASCO [illegible]
PREVENTIVI GRATUITI

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
La storia di una ragazza siciliana che, dopo aver denunciato il suo violentatore, [illegible] stata ostracizzata dal paese in cui vive (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), da oggi fino [illegible] mercoledì gli ascoltatori del *Cammello* possono vincere un invito per lo show di Celentano di giovedì (Radiodue Rai, alle 6,30, [illegible] 13,45, alle 15,20 [illegible] alle 20,30), viaggio nei locali alla moda della Londra by night (*Oltre la notte*, Raitre, alle 23,50), Giulio Andreotti e Diego Abatantuono parlano di violenza negli stadi (*Quella curva pericolosa*, Tmc, alle 23,30).

[illegible]
Prima in Europa, l'Aeronautica militare italiana adotterà il simulatore di volo della Microsoft per i corsi di addestramento di base dei suoi piloti. Per renderlo ancora più verosimile, il «Flight simulator» è stato personalizzato con uno scenario che riproduce esattamente l'ambiente della zona di missione di Latina, inclusi boschi [illegible] piste.

[illegible]
E' cominciata da qualche giorno la telenovela più costosa nella storia della tivù brasiliana, intitolata *Terra nostra*, durerà 240 puntate, per un costo complessivo [illegible] cinquanta miliardi di lire. Tema di fondo, l'epopea degli emigranti italiani in Brasile, su cui si innesterà una storia d'amore: due ragazzi italiani s'incontrano durante [illegible] viaggio in nave verso il Sud America, ma si perderanno tra la folla una volta arrivati a Santos. L'autore della sceneggiatura [illegible] Benedito Ruy Barbosa, numero uno nel suo Paese; i protagonisti sono invece l'esordiente Thiago Lacerda(definito «Il Di Caprio brasiliano») e Ana Paula Arosio. La prima puntata è costata da sola oltre un miliardo e [illegible] lire (essendo stata ricostruita [illegible] la [illegible] fedeltà una nave uguale a quella che alla fine del secolo scorso trasportarono centinaia di migliaia di italiani in Brasile).

[illegible]
Max Pezzali degli 883 interpreterà se stesso in una puntata di *Un medico in famiglia*.

[illegible]
Andrea Pezzi sul suo rapporto con i giornali, quando si è saputo del suo fidanzamento con Claudia Pandolfi: «Mi è servita moltissimo una frase che una volta mi ha detto Fabio Fazio: 'I giornali? Uno strumento per incartare le uova'. Perfetta».

[illegible]
Amanda Lear fa sapere che per presentarsi al meglio alla nuova edizione del *Brutto anatroccolo*, si è messa a dieta: «Dallo scorso anno a oggi sono passata dalla taglia 44 alla 40, dandomi molto da fare. Una vitaccia d'inferno». Di se stessa, per il momento, [illegible] ritocchere bbe nulla («al massimo le occhiaie, mi vengono perché dipingo con la luce elettrica»), tuttavia ha già in programma per [illegible] 2000 di ricorrere al chirurgo plastico: «Solo qualche ritocco, il resto [illegible] bene: ventre piatto, gambe lunghe, un bel nasino...».

[illegible]
Laetitia Casta dice di [illegible] avere fidanzati e di essere innamorata solo della vita.

BORALEVI
Massimo a cui si ispira Antonella Boralevi: «La ferita [illegible] un altro è anche la tua ferita».

I P[illegible] [illegible] OGGI

[illegible]

6.00 Euronews [9723]
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - Che tempo fa [3985096]
6.40 Unomattina [5529669]
7.05 Rassegna sta[illegible] [9147100]
8.30 Tg1 flash Lis [86758]
9.30 Tg1 flash - Appuntamento al cinema [5264743]
9.45 Dieci minuti di... programmi dall'accesso [3141568]
[illegible] Santa [illegible]sa celebrata dal Cardinal Silvano Piovanelli e offerta Lampada Votiva [101704]
12.25 Che tempo [illegible] [9486784]
12.30 Tg1 flash [86036]
12.35 La signora [illegible] giallo Telefilm "Il delitto è [illegible] scena" con A. Lansbury - 1ª parte [7006487]
13.30 Telegiornale [4094]
14.00 I fantastici di Raffaella Un programma abbinato [illegible] Lotteria Italia con R. Carrà. Regia di S. Japino [10276]
14.05 Alle [illegible] su Raiuno Rubrica con P. Limiti. Un programma di P. Limiti e G. Crapanzano. Regia di L. Artesi [6837764]
[illegible] Solstizio [3077723]
17.45 Oggi [illegible] parlamento [9656017]
17.55 Prima del Tg [8783364]
18.00 Tg1 [77100]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [6074297]
18.35 In bocca al lupo [4834549]
18.25 Che tempo fa [1306839]
20.00 Telegiornale [61365]
20.35 La zingara [1555574]
20.50 Goldeneye Film (spionag., 1995) con P. Brosnan [2509181]
23.00 Tg1 [76433]
23.05 Porta a porta [6163371]
0.25 Tg1 Notte [9218174]
0.45 Stampa oggi [7007991]
0.50 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema [4765414]
1.00 Rai [illegible] [4156143]
1.30 Sottovoce [9052377]
2.05 I giustizieri della notte Film-tv "Fabbrica [illegible] veleni" (1ª serie) [4814037]
2.50 Requiem per un perdente Film-tv [5504502]
4.15 Stryx (1978) con G. Jones, A. Lear. Regia di E. Trapani - 6ª ed ultima puntata [9466079]

[illegible]

6.10 Promosso, promosso...
6.10 Avvocato dei minori Film-tv "A mezz'ora dalla libertà" [1210613]
7.00 Go cart mattina All'interno i nuovi episodi di cartoni animati e telefilm [56668100]
9.35 Sorgente di vita [7510508]
10.05 Buongiorno professore Telefilm "Un padre ritrovato" [2640181]
10.50 Tg2 Medicina 33 [9560297]
11.10 Meteo 2 [8120805]
11.15 Tg2 Mattina [7614297]
11.30 Anteprima i fatti vostri [3452]
12.00 I fatti vostri conduce M. Gilletti con S. Orlando [53181]
13.00 Tg2 Giorno [9549]
13.30 Dopo pranzo pop Inchiesta [illegible] sulla musica leggera italiana [illegible] internazionale [6686801]
14.05 Friends Telefilm "Uno strano ospite" [6357076]
14.30 Baldini e Simoni Telefilm "Marcellina clandestina" [9084407]
15.05 Fragole e Mambo - La vita in [illegible] Rubrica di attualità [illegible] M. Cucuzza All'interno Tg2 flash (16.00) [2407639]
17.30 Tg2 flash [4614384]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile Con O. Bavilacqua [3014704]
18.30 Tg2 Flash Lis [92270]
18.35 Meteo 2 [5710487]
[illegible].40 Rai sport Sportsera [1221433]
19.05 Due poliziotti a Palm [illegible] Telefilm "Politica" [7720291]
20.00 Tom e Jerry Cartoni [433]
20.30 Tg2 20.30 [22100]
[illegible]. - Medici in prima linea Telefilm "Il [illegible]ficio di Raul" [5382297]
22.35 Il presente [illegible] futuro "Divino" [5752508]
23.35 Tg2 Notte [3324742]
0.10 Oggi al parlamento - Meteo [481501]
[illegible] All'improvviso [illegible] nacque Film (dramm., 1987) [4027940]
2.00 [illegible] interroga [2748037]
2.05 Tg2 Notte (Replica) [4600196]
2.35 Sanremo Compilation [9143658]
[illegible] Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza [27441872]

[illegible]

[illegible] Rai News 24 [30014471]
6.35 Rai educational Il grillo "La democrazia come asilo" un programma di S. Calandrelli, R. Sinisgalchi - Media/Mente - Pulsar - Lamma: Navigare [illegible] parole
10.00 Gangster tuttofare Film (giallo, 1969) con T. Savalas, E. Evans. Regia [illegible] J. O'Connelly [illegible]
11.45 Smau Tv Striscia quotidiana sulla attività, convegni, curiosità e novità dalle SMAU [illegible] Milano [illegible]
12.00 T3 - Rai sport notizie [7907]
[illegible] Rai Sport Ciclismo: Campionati del Mondo su strada: Cronometro individuale femminile Jr [56699699]
13.20 Rai Sport Calcio "A tutta B" - Calcio "C siamo" [9457231]
14.00 T3 regionale - Meteo [71151]
14.20 T3 - Meteo [661305]
14.50 T3 Leonardo [5706758]
15.00 Rai Sport pomeriggio sportivo Ciclismo: Campionati del Mondo su strada: Cronometro [illegible] le maschile Under 23 [6676029]
17.15 [illegible] [illegible] Geo Documentari con S. Sagramola. Un programma [illegible] [illegible] Salvetti, [illegible]. Castellazzi, [illegible]. Cutolo, V. Papi, S. Sagramola [3504029]
18.40 T3 Meteo [4781508]
19.00 T3 - Meteo regionale [3152]
20.00 Rai sport 3 [32013]
20.10 Blob [7778433]
20.30 Un posto al sole Soap opera [21926]
20.50 C'era una volta... presenta Caporal Highway "Storie di bambini in guerra" e La prossima vita. Un programma in collaborazione con [illegible] Nazioni Unite e gli Istituti Missionari [9931100]
22.40 T3 - T3 regionale [7872446]
[illegible] La grande storia Il Comitato Scientifico Progetto Federico II presenta "Federico II" [9639966]
23.50 Oltre la notte Londra [8386433]
0.40 T3 - T3 in edicola - T3 [illegible] cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cine- [illegible] [3749560]

[illegible]

8.00 Tg5 Prima pagina Lettura e [illegible] delle prime [illegible] pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [7926433]
8.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [7401126]
8.45 [illegible] [illegible] dell'anima con V. Sgarbi [7730687]
8.55 Vivere bene con noi con M.T. Rula, F. Trecca [1033766]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [1171838]
12.30 I Robinson - Telefilm "Gioco per sempre" con B. Cosby [6793]
13.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [57988]
13.40 Beautiful Soap opera con R. Moss, H. Tylo, K. K. Lang [573907]
14.10 Vivere Soap opera [illegible] P. Calissano. Regia di S. Mignucci [9701407]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [8536956]
16.00 Chiamami... papà Film-tv (comm., 1996) con D. Lauria, S. Bakula. Regia di P. Schneider [864704]
18.00 Verissimo Rubrica d'attualità condotta da C. Parodi [84510]
18.40 Passaparola Gioco condotto [illegible] da G. Scotti [illegible] la partecipazione di A. Mancini. Regia [illegible] S. Vicario [7521433]
[illegible] Tg5 Notiziario diretto da [illegible] E. Mentana [9946]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Conducono E. Greggio, E. Iacchetti, [illegible] Canalis, [illegible], Corvaglia [5487]
21.00 Il club delle prime mogli Film (comm., 1996) con G. Hawn, D. Keaton, B. Midler [73902]
23.00 Maurizio Costanzo show [20926]
1.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] Enrico Mentana [3119827]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con E. Greggio, [illegible] (Replica) [7365114]
[illegible] La casa dell'anima [illegible] V. Sgarbi (Replica) [5998495]

[illegible]

6.45 Cartoni animati [5928907]
8.35 Sinbad Telefilm [4058161]
[illegible] [illegible] Gyver Telefilm [62305]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "La maledizione [illegible] K.K. Club" [66181]
11.30 Renegade Telefilm "Sfida infernale" [5762471]
12.25 Studio [illegible] aperto [3875471]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [1359029]
[illegible] La tata Telefilm "Bambinaie vecchie e nuove" [5094]
13.30 Dragon ball Cartoni animati [8181]
14.00 I Simpson Cartoni[illegible]mati [9810]
14.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Eroe per caso" con J. Priestley, J. Garth - 1ª parte [7029]
15.00 Fuego Rubrica [illegible] attualità con [illegible] Bossari [8766]
15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Caccia alle streghe" [5617]
16.00 Bim Bum Bam Programma per ragazzi [56566]
17.30 Pacific [illegible] Telefilm [97013]
18.30 L. A. Heat Telefilm "Il sa[illegible]re del successo" [71029]
19.30 Studio aperto [1617]
19.57 Studio sport Notiziario sportivo [2012291126]
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi [46568]
[illegible] Oscar del calcio Varietà condotto da J. Scotti e M. Colombari [877839]
22.45 L'aereo più pazzo del mondo Film (comm., 1980) con L. Bridges, R. Hays. Regia di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker [3807907]
[illegible] Studio aperto Notiziario diretto da [illegible] Liguori - La giornata [1612495]
0.40 Studio sport Rubrica sportiva [2190369]
1.05 Frasier Telefilm "La morte gli dona" [3754327]
1.35 Innamorati pazzi Telefilm [3735292]
2.05 [illegible] Telefilm "Permesso di soggiorno" [5785501]
2.35 Fuego Replica [4328672]
3.00 Karaoke Varietà (Replica) [7892788]
3.25 Non è la Rai Varietà [43338634]
4.35 Colletti bianchi Telefilm [7507801]
5.20 Talk Radio [7585398]

[illegible]

8.00 Amanti Telenovela [illegible] D. Castro [9260079]
7.45 Valentina Telenovela [5058768]
8.15 Tg4 Rassegna stampa (R) [2959555]
8.35 [illegible] e [illegible] Rubrica [illegible] attualità condotta da R. Gervaso [7748891]
8.40 Celeste Telenovela [8631099]
[illegible] Libera di amare Telenovela [4340098]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [1051839]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2923365]
11.40 Forum Rubrica di attualità [illegible] condotta da P. Parego [7384161]
13.30 Tg4 Notiziario dire[illegible] da E. Fede [7704]
14.00 La ruota della fortuna con M. Bongiorno [68013]
15.00 [illegible] Soap opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [26671]
[illegible] Venere in visone Film (dramm., 1960) con E. Taylor, L. Harvey. Regia di D. Mann [614207]
18.00 [illegible] Il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenalello [27520]
18.55 Tg4 Notiziario diretto [illegible] E. Fede [8274297]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Presunto innocente" [5206617]
20.35 Bravo bravissimo con M. Bongiorno [3838655]
22.50 Uomini, uomini, uomini Film (comm., 1995) con C. De Sica, A. Haber. Regia di C. De Sica [55165620]
[illegible] Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [5157037]
1.05 Tv Moda (Replica) [3995579]
2.00 [illegible] Film (comm., 1955) con A. Sordi, M. [illegible]va. Regia di L. [illegible] D'Amico [9235969]
3.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [22366501]
3.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (R) [9091360]
4.00 Il fantasma del palcoscenico Film (dramm., 1974) con G. Mammoli, P. Williams. Regia di B. De Palma [9532018]

TELEMONTECARLO

7.30 Tmc [illegible] Edicola Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [0471]
8.00 Tmc Sport [illegible] [7100]
8.30 Le [illegible] della porta [illegible] Telefilm [3891]
[illegible] Due minuti un [illegible] Al- [illegible] e [illegible] di A. Elkann [84723]
9.05 Un americano tranquillo Film (comm., 1958) con A. Murphy. All'interno (ore 10.00): Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo [7253838]
11.35 Del Vecchio Telefilm [1077471]
12.30 Tmc Sport Tg sportivo [8836]
12.45 Tmc News [illegible] diretto da I. Santovincenzo - Meteo [8805866]
13.05 The Big Easy Telefilm [788[illegible]
14.00 Per favore non toccate le palline Film (comm., 1961) [illegible] S. Mcqueen [2484364]
16.10 Forzate il blocco Film (guerra, 1942) con R. Taylor [8627015]
18.05 Zap zap Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno i cartoni animati: BTX - Silver Hawke [3216723]
19.30 Tmc News Notiziario diretto [illegible] I. Santovincenzo - Meteo [26502]
19.45 TG Oltre Supplemento del Tmc News [illegible]
[illegible] Tmc sport Tg sportivo [4781508]
20.30 Prima de... Il processo... [96742]
20.45 Il processo di Biscardi di e con A. Biscardi [7140511]
23.10 Tmc News Notiziario [illegible] diretto da I. Santovincenzo - Meteo [9004015]
23.30 Quella curva pericolosa Speciale Tmc News [7329]
0.10 Crono - Tempo di motori [9925907]
0.45 Tmc news Notiziario diretto da I. Santovincenzo [7493211]
1.05 Tappeto volante - Protagonisti [illegible] [illegible] condotto da L. Rispoli, [illegible]. Miglio [5358058]
1.30 La [illegible] [illegible] Dusseldorf Film (dramm., 1965) [illegible] R. Hossein, F. Pisier. Regia di R. Hossein [6339617]
3.10 Cnn Collegamento con la [illegible] americana [82721834]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5. 6.35 Lunedì sport, 9.00 Cultura, 9.05 Radio anch'io sport, 10.10 Baobab; [illegible] Scienza; [illegible] Trio, 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.30 Tirli, 13.25 Tam tam lavoro; 14.08 Con parole mie, 14.45 Bolmair; 15.00 Gli ambienti; 15.08 Ho perso il treno, [illegible], 16.30 Tipi; 18.00 Come vanno gli affari; 18.30 Thoi; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.50 Cinema alla radio: E.R. Medici in prima linea; 21.03 Radiouno musica e notizie, 22.34 Uomini e camion; 22.39 Bolmair; 23.10 Affaritalia del giorno; 23.34 Uomini e camion.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.01 Il Cammello di Radiodue; [illegible] e Fiamma, [illegible] Il confine orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio, 10.16 Il Cammello [illegible] Radiodue; 10.37 Se telefonando..., 11.56 Mezzogiorno con Ron; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso, 14.15 Soltanto il cielo li dominò; 14.55 Musica oltre i circuiti; 15.03 Il Cammello di Radiodue; [illegible] 90-9 [illegible] basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Buona notte; 2.01 Se telefonando...
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; 9.05 Ascolti a tema; 10.15 Duri e puri .; 10.53 Il giudizio universale, 11.30 Le grandi orchestre, 12.00 Accadde domani; 12.45 Corto Ire; 13.00 La Bacchetta; 14.00 Blu bambi- [illegible] 15.15 Doppia vita; 16.00 Fahrenheit: libri e lettori, 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite Festival; 19.50 L'occhio [illegible], 20.30 L'ultimo concerto di Chopin; [illegible] Oltre il sipario; 23.26 Storia della radio; [illegible] Notte classica.

TMC2

6.00 Clip to clip [6080084]
10.00 Il meglio di Prozione Zero [illegible]
12.00 Clip to clip [270549]
14.00 Flash Notiziario [332997]
14.05 1+1+1=3 [8783945]
14.30 Clip to clip [938855]
16.00 Squilibri [5131005]
16.10 Coloradio [5950487]
18.00 Flash Notiziario [188346]
18.10 Coloradio [768297]
18.50 Squilibri [illegible]655]
19.05 Clip to clip [8117297]
20.30 Serata dedicata al Manga con i cartoni animati [illegible]. Joe - Extreme [560017]
22.25 Desperado [4180101]
23.00 Tmc2 sport Tg Sportivo [8598418]
23.10 Tmc2 Sport Magazine All'interno: [illegible] Bike [5804830]

TELE +

9.05 Ventiquattrosette Film (comm., 1999) [9072617]
10.45 Scegli il mio [illegible] Film (thriller, 1998) [1937742]
12.20 Follia omicida Film (thriller, 1998) [5827181]
13.50 +Sport weekend [5662471]
14.50 Mad city-assalto alla notizia Film (dramm., 1997) [5000100]
16.40 Patsy [illegible] Film (comm., 1998) [4855487]
18.20 36 ore di paura Film [8670891]
20.00 Zona Maguzine sportivo [923075]
20.55 Tele+ e Dams presentano 100 corti su "Lo specchio" [7309433]
21.05 Amistad Film (dr., 1998) [9737997]
23.35 Bilding [illegible] Film (comm., 1997) [7155592]
1.15 Blu Magazine style [9542018]

TELE +

10.45 Austin power's-il controspione Film (comm., 1997) [1935364]
12.20 Il [illegible] Film (dramm., 1997) [5625723]
13.50 Simpatici & antipatici [illegible] (comm., 1998) [7511094]
15.10 2001: Odissea nello spazio Film [3415487]
17.30 Paradise road Film (dramm., 1997) [906181]
19.30 Jean Seberg Documentario [3055278]
[illegible] Salernitana - Napoli [illegible] diretta [5566636]
22.30 Tele+ e Dams presentano [illegible] corti su "Lo specchio" [103471]
22.40 Una bionda naturale Film (comm., 1997) [1187297]
0.25 L'inferno sepolto Film [15484747]

[illegible]

9.00 Shopping club Televendita [56704]
10.00 TGA - Mattino [73617]
10.10 Pure morning [2704100]
12.25 TgA - Flash [1780810]
12.30 Mtv Easy [707471]
14.00 The web chart [14756]
15.00 Total request live [79666]
16.00 Mad 4 Hits [72704]
17.00 Select Mtv [5339565]
18.45 TgA - Sera [708626]
19.00 Mtv easy [4549]
20.00 The web chart [5433]
21.00 A night with: Red Hot [illegible] Peppers [19297]
22.30 Kitchen [57471]
23.30 Beevis & Butt-head [1013]
24.00 Brand: New [56563]
1.00 Mtv night zone I video della notte [48769143]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato [illegible] Sistema ShowView).
(02)269.216.15.
Diritto del Copyright
[illegible] [illegible] un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-006; [illegible] zera-018.

SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 8 - [illegible]

SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 8 - [illegible]

www.alitalia.it

Per avere il viaggio premio in un lampo, la parola magica è MilleMiglia.

Miglia raddoppiate e bonus da leggenda con i voli da Roma a Catania, Palermo, Venezia, Torino, Cagliari (e viceversa) e da Milano a Catania e Palermo (e viceversa).

• MilleMiglia
Dal primo ottobre 1999 al 29 febbraio 2000, raddoppi le miglia e guadagni bonus fino a 12.000 miglia.

• Bronze Bonus
All'ottavo volo effettuato, bonus di 2000 miglia.

■ Silver Bonus
Al dodicesimo volo effettuato, bonus aggiuntivo di 4000 miglia.

■ Gold Bonus
Al sedicesimo volo effettuato, bonus aggiuntivo di 6000 miglia + abbonamento a Panorama Travel.

■ Iscrizione
Se non sei ancora socio del Club MilleMiglia, chiama il numero 1478/65640 (06/65640 da Roma e dai telefoni cellulari).

MilleMiglia

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

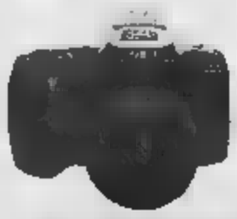
PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., dimensioni ridotte, sette punti di messa a fuoco selezionabili, flash incorporato.

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 38-76 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

10 RATE



Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, esposizione programmata, autoscatto elettronico.

10 RATE

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., automatica e manuale a priorità di tempi e diaframmi, flash incorporato.

10 RATE

Fotocamera reflex autofocus obiettivo 28-110, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

CANON EOS 300
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 60.900 a partire da gennaio 2000

CANON EOS 3000 kit
con obiettivo 38-76 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000

MINOLTA 300 SI
con obiettivo 28-70 mm

L. 489.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 48.900
a partire da gennaio 2000

MINOLTA DYNAX 404 SI
con obiettivo

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.800 a partire da gennaio 2000

OLYMPUS IS
con obiettivo zoom

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

PENTAX MZ 50
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

LA CITTA' DELLE FOTO

Fotocamera reflex con obiettivo 35-80 mm., esposizione automatica e manuale.

PENTAX MZM
con obiettivo 35-80 mm

L. 469.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 46.900
a partire da gennaio 2000

RATE INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm. Vivitar, flash incorporato, numero guida 15, esposizione automatica, manuale e programmata.

NIKON F 60

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA

Fotocamera reflex autofocus obiettivo 28-80 mm., programmazione automatica e manuale, tempi di posa da 30 sec. a 1/4000 di secondo.

NIKON F 70
con obiettivo mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 94.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE

Fotocamera reflex autofocus professionale, sistema misurazione matrix, tempi di posa da 30 sec. a 1/8000 di secondo.

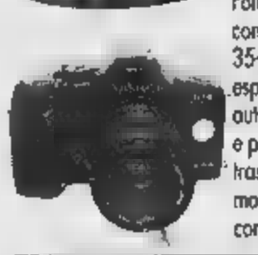
NIKON F 90 X

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.800 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex sistema Aps, possibilità di cambiare pellicola a film iniziato, tempi di posa da 1/2000 a 30 sec., avanzata sistema autofocus.

NIKON PRONEA S
con 30-60 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 63.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex con obiettivo 35-70 mm., esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con borsa.

YASHICA 109
con obiettivo 35-70 mm

L. 459.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 45.900
a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

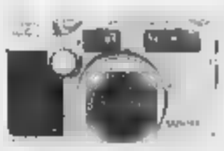
Fotocamera reflex obiettivo 50 mm., esposizione manuale con impostazione dei diaframmi e dei tempi di posa.

YASHICA FX3
con obiettivo 50 mm

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.900
a partire da gennaio 2000

RATE INTERESSI



Fotocamera autofocus, automatica e manuale, tempi di posa da 16 sec. a 1/6000 di secondo, 6 programmi personalizzati.

CONTAX G2

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 244.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con il sistema di messa a fuoco automatico extra rapido, anche per sequenze sportive. Computer per la misurazione dell'esposizione con 30.000 diverse possibilità.

NIKON F 100

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 254.000 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizioni programmate e manuali, controllo di a fuoco tramite lo sguardo, flash incorporato.

CANON EOS 50 E
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 120.900 a partire da gennaio 2000

RATE INTERESSI

Fotocamera professionale a telemetro, attico intercambiabile, misurazione TTL, scatto ultrasilenzioso.

LEICA M 6
cromata

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 474.000 a partire da gennaio 2000

FOTOCAMERE DI GRANDE SONO D'IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 150.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99.

Findomestic

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO:
LUNEDI: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata ascensore

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

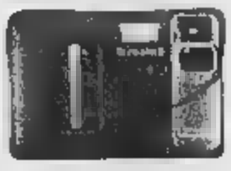
- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE

Fotocamera digitale compatta, risoluzione da 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom, 28-70 mm.

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera digitale compatta, apparecchio base di ottima qualità. Risoluzione di [redacted] pixel, [redacted] ottico ed elettronico, ottica fissa 40mm.

10 RATE

Fotocamera digitale compatta di piccole dimensioni, risoluzione [redacted] 2,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom digitale, da 4 mega byte di memoria da 5 a 22 immagini.

10 RATE

Fotocamera digitale compatta, di elevata risoluzione, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 28mm. con la possibilità di separare l'obiettivo dal corpo. Fino a 3,5 scatti al secondo.

Fotocamera digitale compatta, novità della gamma Nikon Coolpix. Risoluzione di 2,1 milioni di pixel, [redacted] 3.5mm. scheda da 8 mega byte.

CANON POWER SHOT A50

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L 134.000 [redacted] partire da gennaio 2000

FUJI DX 10

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.900 [redacted] partire da gennaio 2000

FUJI MX 2700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 144.800 a partire da gennaio 2000

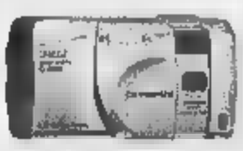
MINOLTA EX 1500 DIMAGE

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 154.000 a partire da gennaio 2000

NIKON COOLPIX 700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera digitale compatta, risoluzione di 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fisso 35mm. memoria da 9 a 60 immagini.

LA CITTA' DELLE FOTO

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera digitale reflex, ad alta qualità d'immagine con risoluzione di 1,4 milioni di pixel, [redacted] reflex [redacted] 36-110 mm. scheda da 4 mega byte, dotazione [redacted] completo.

OLYMPUS C830 L

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 84.800 a partire da gennaio 2000

OLYMPUS C1400 XL

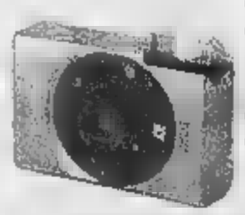
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 184.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera digitale compatta, dimensioni ridotte, risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica Zeiss 35 mm. orientabile di 180 gradi.

NOVITA

10 RATE SENZA INTERESSI



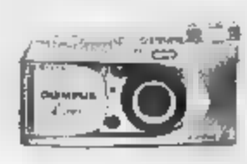
Fotocamera compatta APS, di dimensioni ridotte, obiettivo zoom 24-48 mm. completamente automatica, flash incorporato.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, con obiettivo 24 mm., flash incorporato, autoscatto.

Fotocamera compatta APS, automatica programmata, [redacted] obiettivo [redacted] 25-65 mm. flash incorporato, con datario e titoli selezionabili.

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera compatta APS, impermeabile totalmente automatica, con obiettivo zoom 28-75 mm., flash incorporato.

SONY DSC F55 E

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L 173.000 a partire da gennaio 2000

CANON IX 240 IXUS

L. 399.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 39.900 [redacted] partire da gennaio 2000

FUJI FOTONEX 1000 IX

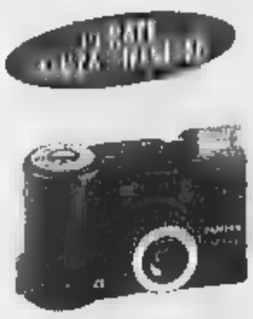
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

MINOLTA VECTIS 260

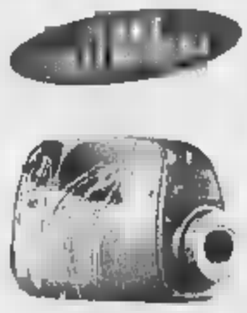
L. 298.000 IVA COMPRESA

OLYMPUS 75 ZOOM

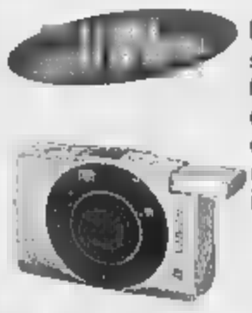
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera compatta APS, di piccole dimensioni completamente automatica, [redacted] 24-48 mm. flash incorporato, con custodia.



Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, automatica, con obiettivo 30-120 mm., flash [redacted] incorporato con custodia e cinghia per l'impugnatura.



Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, obiettivo 23-69 mm., flash incorporato.

10 RATE

Fotocamera compatta APS, dal design innovativo completamente automatica, obiettivo 22-66 mm, flash incorporato, possibilità di memorizzare 20 titoli.

Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm. flash incorporato e autoscatto, con custodia. Disponibile in due colori nero e silver.

PENTAX EFINA

L. 379.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 37.900 [redacted] partire da gennaio 2000

YASHICA SAMURAI

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000

CANON IXUS Z 70

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.900 a partire da gennaio 2000

NIKON NUVIS S

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 47.900 a partire da gennaio 2000

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000 IVA

LE FOTOCAMERE DI [redacted] [redacted] NON [redacted] D'IMPORTAZIONE PARALLELA [redacted] FRUISCONO [redacted] GARANZIA [redacted] UFFICIALE PER L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 50.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99.

Findomestic banca

DAL MARTEDI AL SABATO: 10
LUNEDI: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI [redacted] PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con [redacted]re

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni [redacted] C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

Dual band, batteria in dotazione al litio da 1000 mha, 100 ore in stand by, vibrocall, memo fino a 3 minuti di messaggi vocali, Sms, segreteria, disponibile nei colori blu, grey, nero, silver.

Garanzia TIM

MOTOROLA CD 930

L. 295.000 IVA COMPRESA

Dual Band. Il Motorola più piccolo del mondo. Display cristalli liquidi, autonomia in conversazione 120/180 minuti, invia e riceve messaggi brevi di testo. Chiamata in arrivo silenziosa tramite vibrazione. Vivavoce portatile e auricolare in dotazione.

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA V3688

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 99.800 a partire da gennaio 2000

Dual Band. Display verde molto luminoso, batteria al litio 105 di attesa, vibrocall, con auricolare vivavoce.

Garanzia WIND

MOTOROLA CD 920

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 29.500 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA

Dual Band. Batteria litio 80 ore in stand - by, 150 minuti in conversazione, identificazione delle chiamate, con auricolare vivavoce.

Garanzia WIND

NOKIA 6150

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 48.900 a partire da gennaio 2000

Batteria standard 60 ore d'attesa e 270 minuti di conversazione, agenda, con due

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 5110

L. 299.000 IVA COMPRESA

LA CITTA' DEI TELEFONI

Batteria standard al litio 50 ore di attesa, ampio display grafico, possibilità di inviare e ricevere messaggi di testo. Disponibile nei colori azzurro giallo, blu argento, blu giallo.

Garanzia ufficiale Italia

TELITAL GM 220

L. 179.000 IVA COMPRESA

Batteria standard al litio 50 ore attesa, vibrocall, dotato di flip proteggi tastiero, ampio display grafico.

Garanzia ufficiale Italia

TELITAL GM 210

L. 229.000 IVA COMPRESA

Dual Band, batteria in dotazione 120 in stand-by, 180 minuti di conversazione, messaggi SMS, disponibile nei colori blu, verde, turchese,

Garanzia ufficiale Italia

MITSUBISHI TRIUM GALAXY

L. 289.000 IVA COMPRESA

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual Band, batteria standard 100 ore in stand by o 300 minuti di conversazione, pesa solo 135 grammi.

Garanzia ufficiale Italia

SIEMENS C25

L. 349.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 34.900 a partire da gennaio

10 RATE

Batteria al litio ore d'attesa, vibrocall, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni peso ridottissime.

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA STARTAC 130

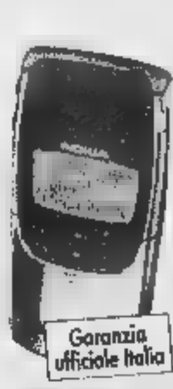
Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 49.900 a partire da gennaio 2000

Dual band, attivazione vocale: vai dire il nome, Philips Genie compone il numero. Autonomia in stand - by fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

Garanzia ufficiale Italia

PHILIPS GENIE

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 39.800 a partire da gennaio 2000



Batteria al litio 60 di stand - by, 1 ora di conversazione, cover metallizzato, modem incorporato, vibrocall, con auricolare

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 8810

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 109.800 a partire da gennaio 2000

Dual Band, batteria in dotazione 55 in stand-by, 150 minuti di conversazione, antenna incorporata.

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 3210

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 38.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Il più piccolo telefono cellulare GSM, batteria NIMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA STARTAC 85

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.900 a partire da gennaio 2000

Dual Band, batteria al litio in dotazione 70 ore in stand-by, 180 minuti di conversazione, ricerca vocale, voice memo, doppio spartellino in dotazione.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 2100

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 55.900 a partire da gennaio 2000

Batteria al litio 70 ore, vibrocall, attivazione vocale, voice memo, disponibile nei colori nero, silver, giallo.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 600

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 46.800 a partire da gennaio 2000

RATE

Attivazione vocale, vibrocall, SHS, messaggi brevi testo, batteria al litio, 40 ore in stand - by.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 500

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 19.900 a partire da gennaio 2000

I CELLULARI DI GRANDE MARVIN SONO DI IMPORTAZIONE DELLA DELL'IMPORTATORE

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA URE 35.000 LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO 100.000 PUO' ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DEL CELLULARE. VALUTAZIONE VALIDA PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E TRASFORMATORE FUNZIONANTI E INSERITI NEL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99.

MARVIN HA SCELTO CELLULAR LINE

Findomestic BANCA

WIND omnitel telecomunicazioni CENTRO TIM

DAL MARTEDI AL SAB 30
LUNEDI:

P

DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata ascensore

Grande marvin

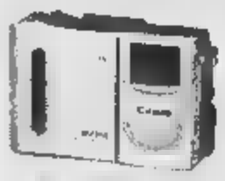
LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.



Telecamera digitale ultracompatta, zoom digitale 320 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5" 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM V200

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 178.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera digitale, stabilizzatore ottico d'immagine, zoom fino a 48 ingrandimenti, CCD Progressive Scan, monitor LCD 2.5", mirino a colori, 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM MV20

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 298.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, stabilizzatore ottico d'immagine, titolatrice, 3 anni di garanzia

VIDEO 8

CANON UC 8000

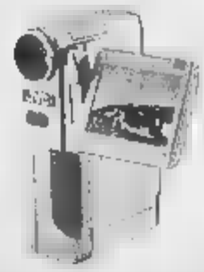
Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera VHS-C, fino a 22 ingrandimenti, luminosità 0,6 lux.

VHS-C

JVC GRAX 285

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 38.500 a partire da gennaio 2000

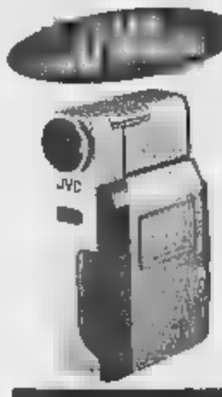


Telecamera digitale ultracompatta, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti 540.000 pixel, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5", effetti digitali.

DIGITALE

JVC GRDVM 5EG

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 199.800 a partire da gennaio 2000



Telecamera digitale ultracompatta, CCD 800.000 pixel, fino a 100 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, flash automatico, kit collegamento PC.

DIGITALE

JVC DVX-4

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 268.900 a partire da gennaio 2000

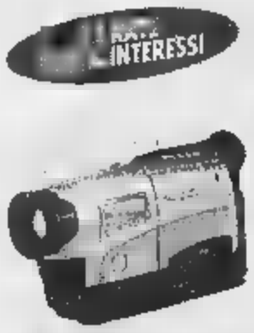
CINE-CITTA'

Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali. Illuminazione minima richiesta 1 lux.

DIGITALE

PANASONIC NVDX100

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 379.000 a partire da gennaio 2000



Telecamera sistema VHS-C, fino a 45 ingrandimenti, effetti digitali, titolatrice, obiettivo grandangolare;

VHS-C

PANASONIC NV RX17

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 55.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera digitale, monitor LCD 2.5", a colori, stabilizzatore di immagine, fino a 100 ingrandimenti, sistema CCD a 680.000 pixel.

DIGITALE

PANASONIC NVDS33

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 258.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, sensibilità minima di ripresa 0,3 lux, effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPA 34

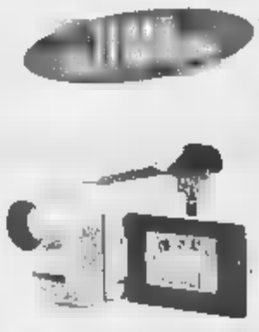
Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, sensore CCD con 570.000 pixel, zoom digitale fino a 320 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD a colori da 3", effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPL 300

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da gennaio 2000



Telecamera Video8, zoom fino a 32 ingrandimenti, illuminazione minima richiesta 1.2 lux, digitali, stabilizzatore di immagine.

VIDEO 8

SHARP

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 105.800 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, monitor LCD 4" ad alta risoluzione, fino a 26 ingrandimenti, mirino a colori, funzione PIP immagine nell'immagine.

VIDEO 8

SHARP VLSW 50S

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 118.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera sistema Digital 8, monitor LCD con 800.000 pixel, fino a 80 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, mirino a colori, software e cavo di collegamento per P.C.

DIGITALE

SONY DCR TRV510E

Ritiro della vostra telecamera usata L.200.000 (o acconto), 10 rate da L. 252.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera digitale sensore CCD da 800.000 pixel, lente "Carl Zeiss", monitor a colori, 40 ingrandimenti, telecomado.

DIGITALE

SONY DCR TRV8E

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 279.800 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, zoom fino a 330 ingrandimenti, speciali, telecomando.

VIDEO 8

SONY CCD TR425E

Ritiro della vostra telecamera usato L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 74.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video Hi8, monitor LCD a colori da 2.5", stabilizzatore di immagine. faretto, telecomando, titolatrice.

VIDEO Hi8

SONY CCD TRV 46

Ritiro della vostra telecamera usato L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 126.900 a partire da gennaio 2000

GRANDE MARVIN NON DI E FRUISCONO DELLA GARANZIA DELL'IMPORTATORE L'ITALIA

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA TELECAMERA USATA L. 200.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA TELECAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER TELECAMERE COMPLETE DI BATTERIE E CARICABATTERIE, FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "TELECAMERE D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99

D+ LIBERTÀ DIGITALE

TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO.

Findomestic

MARTEDI
LUNEDI: 15/19.30

P

1 AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata ascensore

Grande marvin

CINECITTA'

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

PM TO2
80 modelli di SERVIZI e TRANQUILLITÀ
Nuova PUNTO
GAS & WASH
Viaggerai con servizi e tranquillità nel mondo Fiat Progetto
Corso Regina MARGHERITA 21 TORINO - Tel. 011/88.54.00
PROGETTO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 668.90.01
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

ECO-O2
PUNTO-VAN fino a 2 Milioni DA ROTTAMARE.
VIA BIZZA 187 - (TO) Tel. 011/663.30.40
PROGETTO

La giornata del presidente Ciampi a Pinerolo: il ministro della Difesa sostiene il finanziamento per la scuola

Cavalleria, c'è una speranza

Un appello di Scognamiglio al Coni

Accossato
PINEROLO

«Ieri come oggi la Cavalleria è sinonimo di lealtà, coraggio, onestà. Spero che il Coni tenga presente la tradizione quando si tratterà di riesaminare il progetto della scuola nazionale di equitazione». Anche il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, sostiene il sogno di Pinerolo. Al termine della lunga e suggestiva cerimonia per i 150 anni di fondazione della Scuola di Cavalleria auspica che, alla fine, il Comitato Olimpico dica «sì» al finanziamento miliardario promesso e poi cancellato.

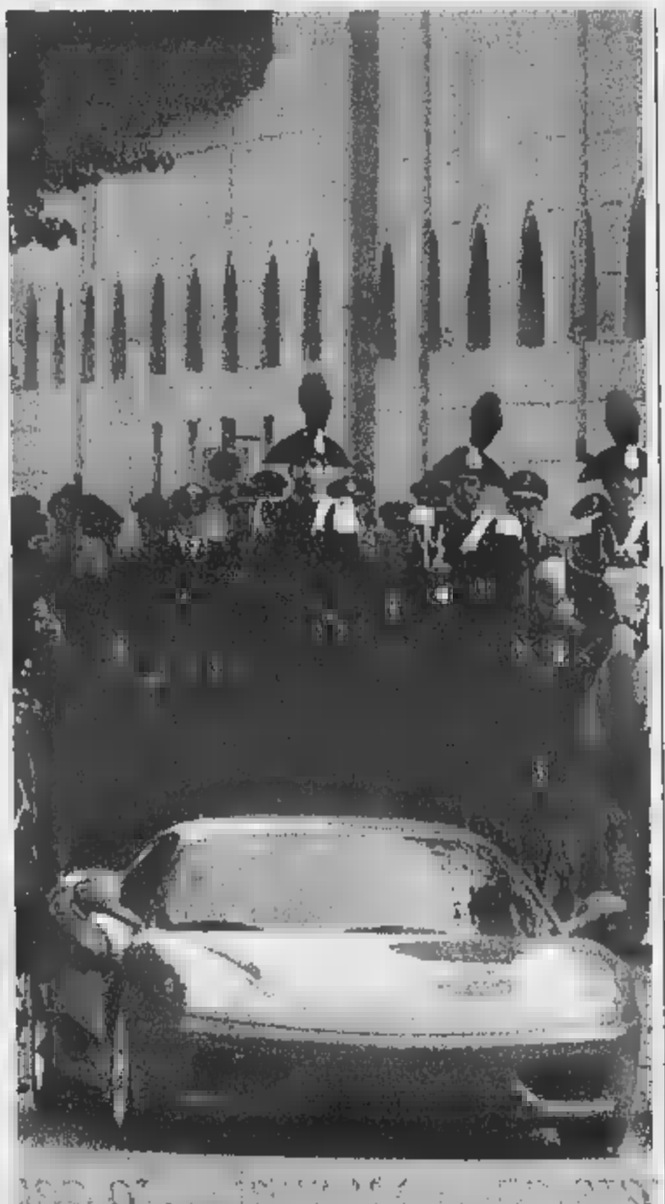
E' stata questa la nota di sottofondo che ha accompagnato per tutta la mattinata di ieri la visita del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nella scuola della Cavalleria. L'elicottero bianco della Marina Militare con a bordo il Capo dello Stato e la moglie Franca è atterrato alle 10,20 sul campo sportivo Fratelli Martin, dopo un trasferimento lampo da Caselle. Di qui, mentre la First Lady si dirigeva a Candiolo per visitare l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, la Thema blu presidenziale ha imboccato corso Torino fra gli applausi della folla, per raggiungere piazza Vittorio Veneto al gran completo già da un'ora. Un istante prima del Presidente avevano fatto il loro ingresso sul palco delle autorità il ministro della Difesa assieme al presidente onorario della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli, poi il ministro del Commercio Estero, Piero Fassino, i rappresentanti di Provincia e Regione, Mercedes Bresso e Enzo Ghigo, e il presidente della Camera, Luciano Violante.

Nessun discorso del Capo dello Stato, come previsto dal rigido cerimoniale. Hanno parlato il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, poi il presidente dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria, colonnello Carlo Cadorna, infine è toccato al ministro Scognamiglio dare il via alla clou della manifestazione: la consegna degli stendardi in sostituzione delle bandiere, e la sfilata di otto Reggimenti, cadetti, allievi, infermiere volontarie della Cri, gruppi in costume d'epoca, e aspiranti donne soldato. «Mai come in quest'ultimo periodo vi è stato un rinnovato interesse per le istituzioni militari», ha ricordato il colonnello Cadorna, che ha contemporaneamente lanciato un grido d'allarme: «Troppi burocrazia, nell'Esercito. Non si può delegare al Capo di Stato Maggiore compiti di snellimento che devono essere propri del governo».

Tre ore per rievocare una storia secolare. Poco dopo mezzogiorno il Capo dello Stato ha lasciato Pinerolo, diretto a Milano.

«Quando verrà riesaminata la vostra richiesta, spero si tenga conto dei valori di lealtà coraggio e onestà di quest'arma»

Un momento della cerimonia di ieri a Pinerolo (foto sopra) con il Presidente; accanto, l'abbraccio tra Donna Allegra Agnelli e Franca Ciampi. A destra, la Ferrari 360 Modena (ha una potenza di 400 cavalli), seguita da 400 cavalli



First lady in visita a Candiolo

«Centro anti-cancro, esempio per tutti»

CANDIOLO

La moglie del Presidente della Repubblica, Franca Ciampi, ha visitato ieri mattina l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, a Candiolo, centro gestito dall'Ordine Mauriziano, mentre il Capo dello Stato partecipava a Pinerolo alle celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione della Scuola nazionale di cavalleria.

Una visita veloce, nel corso della quale alla first lady sono stati mostrati anche i nuovi servizi di cui si arricchirà il centro, già all'avanguardia nella lotta e la cura del tumore. Entro fine anno, infatti, l'Istituto aprirà cinque sale operatorie con annesso servizio di rianimazione, ed entreranno in funzione tre acceleratori lineari che consentiranno di effettuare anche la radioterapia. Si completerà così il ciclo di diagnosi e terapia del tumore, a sei anni dalla posa del primo mattone e a tre dall'operatività della prima divisione di ricerca. «Siamo stati lieti di mostrare alla moglie del Presidente, e a tutte le personalità che vengono in visita - ha commentato Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro -, il frutto della generosità dei piemontesi». «Un esempio per tutti», ha replicato con un sorriso Franca Ciampi, salendo sull'auto che la riportava dal marito. Al suo arrivo, le 10 e 40, la first lady era stata accolta da Donna Allegra Agnelli (che ha offerto alla moglie del presidente un bouquet di fiori), dal presidente dell'Istituto, Lodovico Passerin d'Entreves, dal direttore sanitario Paolo Bruni, dal direttore scientifico Felice Gavosto e dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. A ricevere Franca Ciampi, accompagnata dalla moglie del prefetto di Torino Mario Moscatelli, c'erano inoltre il presidente e il direttore generale dell'Ordine Mauriziano, Emilio Bergoglio e Gian Paolo Zanetta e il di Candiolo, Antonio Costanzo. Presenti anche alcuni rappresentanti del mondo della sanità piemontese, tra cui Alessandro Pileri, direttore della scuola di Ematologia dell'Università di Torino. La visita di Franca Ciampi si è svolta dunque all'insegna della sobrietà e della rapidità. Lady Ciampi, separata dal marito per qualche ora, ha infatti scelto in questa occasione di non rilasciare dichiarazioni. Ha evitato i giornalisti e, dopo un veloce incontro con i consiglieri dell'Ordine Mauriziano, della Fondazione e dell'Università, si è dedicata - accompagnata da Sergio Pininfarina e dal presidente della Juventus Vittorio Chiusa -, alla visita dell'Istituto.

[m. sar.]

Bingo il Mio

In mille uniformi 150 anni di storia

Antonio Giaimo

E' stata una giornata di festa, ieri, anche per il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo, che per l'occasione è stato riaperto al pubblico. In molti si accalcati per vedere divise, armi, carri e quadri che per protagonista hanno sempre il binomio uomo-cavallo. Tutti i materiali esposti sono stati donati nel tempo da ufficiali, sottufficiali, militari e più in generale da estimatori dell'Arma: una mostra imponente, che di giorno in giorno si arricchisce grazie a nuove donazioni, prova che il museo è vivo nel cuore di molti.

A giugno, quando dopo un'ispezione la struttura non era risultata in regola con le norme di sicurezza previste dalla legge 626, i tre piani erano stati chiusi. Una vera doccia fredda, che aveva visto schierarsi a difesa del museo gli amministratori, i commercianti, ma anche la gente comune: sono tanti i pinerolesi orgogliosi di avere in città una realtà conosciuta all'estero. «Avevamo ottenuto deroga - precisa il direttore del museo, il colonnello Gian Battista Polloni -, grazie alla quale la visita alle sale era possibile solo per gruppi di venti persone. Ma oggi, in della presenza del Capo dello Stato, abbiamo potuto riaprire il portone senza il vincolo del numero chiuso».

Così è tornato il sorriso sul volto del colonnello, che in questi anni ha saputo offrire ai visitatori un museo rinnovato e didattico: sotto ogni reperto è sistemato un breve articolo tratto dal Giornale Militare, che offre tutte le informazioni sul cimelio esposto. Sono circa diecimila i pezzi selezionati, ma la peculiarità di questo museo è legata alle uniformi che sono più di mille donando così un primato europeo a questo bello sale.

Il museo è stato istituito dal ministro della Difesa alla fine del 1961, successivamente è passato come ente militare alle dipendenze della scuola di Applicazione di Torino prima, e poi alla Scuola di Cavalleria delle truppe Corazzate di Lecce. Ma oltre mille chilometri di distanza sono troppi per sotto controllo i problemi. «Adesso sembra che la situazione sia avviata ad un miglioramento - continua il colonnello Polloni - molti dei lavori che erano stati richiesti sono stati eseguiti con cura e attenzione, abbiamo messo a norma l'impianto elettrico e ora potenzieremo il sistema antincendio. I finanziamenti finalmente sono arrivati e la città potrà riavere il suo Museo».

BOLLETTINO

Lunedì 4 ottobre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: nuvoloso o molto nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine dove possono verificarsi precipitazioni a carattere di rovescio e temporale. Temporaneo rinforzo dei venti di caduta sulle vallate alpine. Venti deboli variabili

IERI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	21,8
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	20,1	MINIMA	13,6
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
MINIMA	4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	20,2	MINIMA	9,3

Con la collaborazione del Consorzio Milano Torino e del Politecnico di Torino

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 19 e 5 minuti

LA LUNA si leva alle ore 1 e 48 minuti, cala alle ore 15 e 48 minuti

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: invisibile dall'Italia perché più a Sud del Sole

VENERE: appariscente nel cielo del mattino in direzione Est

MARTE: osservabile dalla sera basso a Sud-Ovest

GIOVE 601 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: è nella parte meridionale della costellazione dell'Aquila

IL FENOMENO: domattina prima dell'alba si può vedere la falce lunare che si avvicina a Venere. La massima distanza viene raggiunta nella tarda mattinata di domani

Specchio dei tempi

«La decisione di vivere in famiglia non è una scelta di comodo» «Senza cartello, c'è divieto di sosta» - «Dopo tre anni come posso ancora difendermi?» - «Troppa burocrazia al Collocamento»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza 27enne stufa di far parte della solita statistica dei cosiddetti «mammoni» che alle soglie dei 30 anni vivono ancora in famiglia. Sono una ragioniera, buon voto di diploma e varie esperienze lavorative in nero: dalla baby sitter alla commessa, dai lavori socialmente utili al lavoro interinale come impiegata. Ora sono nuovamente a spasso e come posso progettare una vita a due quando siamo entrambi disoccupati? Si parla tanto di flessibilità ma quanto sono flessibili a fine mese le scadenze primarie: acqua, luce, gas, telefono, etc.? Come si può progettare una nuova famiglia senza la sicurezza di uno stipendio fisso? Facile dire che oggi giorno il posto fisso non esiste più, ce ne siamo accorti!

«Uno si adatta anche a cambiare lavoro, ma a quale prospettiva? Tre, sei mesi e poi?

«Ho anche pensato di gestire un'attività in proprio ma a parte la mancanza di risorse finanziarie, i tanto decantati incentivi, le tanto declamate leggi di aiuto altro non sono che una serie di iter burocratici che prevedono altri esborsi finanziari.

«Bisogna compilare una serie infinita di moduli da presentare a scadenze rigorose, redigere una relazione tecnica sul progetto che si intende realizzare. A questo punto è necessario farsi aiutare da persone competenti in materia di bilanci preventivi, di presunti e così via. Alla fine della fiera non si sa neanche se la domanda verrà accettata. Questa mia lettera è rivolta a far riflettere tutti coloro che pensano che giovani oggi sia facile e che ritengono che la scelta di vivere in famiglia sia una scelta di comodo, fatta da giovani privi di iniziative».

Roberta Bo

Un lettore ci scrive:

«L'altro venerdì alle 15, presente occasionalmente ho ascoltato la sentenza del vigile di servizio al carro attrezzi dell'Atm addetto alla rimozione delle auto in sosta irregolare: «Non posso e non devo elevare né contravvenzione né rimuovere la vettura in quanto non esiste il cartello di divieto di sosta». Accade in via Assarotti angolo Cernaia ove una vettura era in sosta, a destra, sulla zona di rispetto, prima delle strisce blu e del cartello relativo e, contemporaneamente, dal lato opposto, in sosta, altra vettura bloccava l'auto di un mio coinquilino sistemata in coda dopo aver spostato i cassoni dell'Amiat e coprendo per più di un metro le strisce gialle. sono valse le ragioni e le proteste del mio coinquilino né dello vigile, nell'incertezza, si è premurato di chiedere maggiori lumi al proprio Comando, sicuro sul giudizio».

Mario Satta

Una lettrice ci scrive:

«Ricevo una raccomandata dall'Atm nella quale mi si ingiunge di pagare la somma 229.600 di lire per mancanza del documento di viaggio il giorno 04-05-1996 alle ore 17,10 sulla linea 35. Ma io non ne so nulla!!! Dal 1996 come posso dimostrare quanto dico?

«Nel frattempo sono maturati pesanti interessi, ma come potevo pagare una violazione che non ho commesso? Come posso prendere visione della documentazione relativa alla presunta infrazione?».

Claudia Coppellini

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un ragazzo audioleso dalla nascita, reduce da 19 anni di lotte e spese enormi sostenute per fare che il suddetto handicap non influenzasse più di tanto la vita di mio figlio. Ottenuto il diploma, ho tentato di iscrivere mio figlio all'ufficio di collocamento, ma, prima umiliazione, il ragazzo non può essere iscritto se non presenta un certificato medico legale, nel quale si attesti che nel suo handicap non può mettere in pericolo la salute altrui! Si fosse trattato di Aids, avrei potuto capirlo, ma problemi di sordità, non vedo come possano influenzare l'altrui salute!

«Presentato il documento il ragazzo viene iscritto, ed addirittura viene prenotato per un colloquio di lavoro, ma entro la data prevista per il colloquio, ci viene comunicato che dovrà munirsi di un altro certificato redatto in medicina legale, per attestare la sua condizione di audioleso. Faccio notare che tale visita era già stata fatta al compimento del 18° anno di età, ovvero a settembre 1998, e che se comunque la prassi impone questo, sarebbe quanto meno il caso di comunicarlo subito».

«Per quanto tempo ancora il cittadino onesto potrà tollerare simili vessazioni? Per quanto tempo ancora dovremo farci rapinare da uno Stato che, con i nostri soldi, assiste validamente soltanto extracomunitari, prostitute, tossicodipendenti e vagabondi vari, riservando al contribuente un trattamento di questo modo?».

Cristina Mureddu

Da poco in Italia i tre bimbi marocchini ricevevano 50 mila lire al giorno

Il mattino a scuola, poi a spacciare

Sorpresi in piazza Vittorio

Angelo Conti

Al mattino a scuola, il pomeriggio a spacciare droga, la notte in una soffitta da soli. Protagonisti Ali, Abdhul e Kemal, tra bambini di 10,11 e 12 anni, originari di un paesino sull'Atlante, in Marocco, arrivati in Italia appena qualche settimana fa. Apparentemente senza un parente, forse «affittati» ad una organizzazione che li sfruttava come insospettabili spacciatori. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia San Carlo che avevano ricevuto una telefonata da un passante: «In piazza Vittorio c'è un bambino che spaccia la droga. Sembra anche averne tanta». I militari si sono mossi subito e, con discrezione, hanno messo sotto controllo il punto indicato: i portici della piazza all'incrocio con via Bonafous. Giusto in tempo per notare tre giovanissimi extracomunitari giocare a nascondino fra i ponteggi di un'impresa edile, che sta effettuando lavori di ristrutturazione proprio in quel punto. Un gioco che veniva interrotto, ciclicamente, da giovani apparentemente tossicodipendenti che si avvicinano ai ragazzini, parlottavano qualche minuto, poi consegnavano banconote in cambio di pacchetti di caramelle.

Ce n'era abbastanza per un controllo, ed i carabinieri del capitano Paolo Aceto l'hanno effettuato subito, non appena l'ennesimo acquirente si è avvicinato al terzetto. L'uomo, risultato di nazionalità francese, è risultato avere appena acquistato un pacchettino con all'interno qualche grammo di hashish. Ma la sorpresa più grande stava nelle tasche del più piccolo dei marocchini, di appena 10 anni: oltre 90 grammi di stupefacente. In caserma i militari hanno redatto un rapporto sull'accaduto, inviato al Tribunale dei minori; il tossicodipendente francese è stato segnalato alla Prefettura come assuntore di stupefacenti, i tre ragazzini (tutti non imputabili per l'età) sono stati interrogati per individuare le complicità degli adulti.

Hanno raccontato di abitare, da soli, in una soffitta di via Principe Amedeo occupata abusivamente. E di non conoscere nessuno, salvo un connazionale «più grande» che ogni mattina consegnava loro 100 grammi di hashish e che passava, alla sera, a ritirare l'incasso che sfiorava sempre il milione. Ai ragazzini veniva lasciato un compenso di 50 mila lire, che veniva subito trasformato in pizza e Coca Cola. Inutile cercare di avere elementi per identificare il fornitore, chiamato dai ragazzi semplicemente «lo zio». Ed inutile anche cercare di identificare le persone che li hanno introdotti in Italia, presumibilmente solo qualche settimana fa: «Siamo venuti da soli» hanno ripetuto. Ma c'è una pista che potrebbe portare a scoprire qualcosa di più su questi intraprendenti ragazzini: tutti e tre, al mattino, risultavano frequentare una scuola dove sono stati iscritti da un uomo che ha lasciato nome, cognome e recapito. Generalità di fantasia, ma attraverso il gioco degli «alias» forse si riuscirà a risalire a chi sfruttava i ragazzini nella più bieca delle attività.

Intanto i piccoli protagonisti della vicenda sono stati ospitati in un istituto religioso, mentre carabinieri e magistratura stanno vagliando la posizione del tossicodipendente francese. Anche se acquistare stupefacente da un bambino, un gesto aberrante sotto il profilo morale, non sembra invece avere rilievo sotto quello penale.

I tre bambini vivevano da soli in una soffitta procurata loro da chissà chi. Secondo il loro racconto un «grande» gli procurava l'hashish e ricevevano un compenso di 50 mila lire al giorno. I ragazzini di 10, 11 e 12 anni vendevano la droga nella zona di piazza Vittorio (nella foto)

Derubato da un ragazzo

Un anziano sacerdote, don Aldo Marengo, via Maria Adelaide 8, è stato «alleggerito» l'altra mattina in via Arcivescovado, a pochi passi dalla Curia, di circa 550 mila lire, che portava nella tasca dell'abito talare.

Pochi istanti prima era stato avvicinato da due zingarelli che, fingendo di giocare o di scherzare, lo avevano prima urtato e poi abbracciato. Il sacerdote aveva sorriso, rispondendo con una carezza all'abbraccio, ma pochi istanti dopo si è accorto che, in quel contatto, uno dei due zingarelli, di circa 14 anni, gli aveva sfilato di tasca tutto il denaro che aveva con sé. L'allarme alla centrale del 112 è stato immediato, ma la battuta dei carabinieri per le strade del centro non ha portato ad alcun risultato: gli zingarelli erano spariti. Don Marengo si è riservato di sporgere denuncia.

Elezioni regionali

L'Asinello polemizza con i ds

Giuseppe Sangiorgio

L'anti-Ghigo, ovvero il candidato del centro sinistra alle elezioni regionali della prossima primavera, dovrà essere un personaggio di prestigio e di parte, gradito a tutta la coalizione. Con questo «identikit» i Democratici piemontesi dell'Asinello, hanno chiuso la loro assemblea nel salone della Galleria d'Arte Moderna, presente uno dei leader nazionali: Antonio Di Pietro.

La prospettiva del candidato che «piace a tutti», stando alle voci di platea - anche se dalla tribuna nessuno l'ha detto - escluderebbe dalla competizione per la conquista della presidenza del Piemonte, esponenti diessini come i ministri Livia Turco o Piero Fassino, favorendo personaggi meno schierati quale potrebbe essere Furio Colombo.

In apertura di dibattito, il coordinatore regionale Fabio Di Capua ha fatto emergere un disagio nei confronti dell'egemonia della Quercia, ripreso nell'arco di tutta la discussione. Fra l'altro, insieme con il consigliere regionale Silvana Bortolin, ha espresso la «solidarietà» di tutto il movimento a Gianni Vernetti, uscito da una giunta Castellani in difficoltà perchè, come altre istituzioni del Paese, ha più il sostegno di una vera e propria coalizione, ma «di una sommatoria di sigle».

Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, subito dopo, ha sostenuto: «E' necessario che tutti facciano un passo indietro per formare quella lista unica sul modello dell'Ulivo che vinse le elezioni del '96, dando un forte segnale di novità».

L'ex assessore Vernetti, ha rafforzato il concetto: «Non possiamo essere una qualsiasi delle 11 forze politiche della coalizione. E, visto che senza il nostro apporto, la Regione, saremo, salvo miracoli, sconfitti, lanciamo una proposta: o si forma una lista unica, oppure siamo pronti a non presentarci».

Problema preso in esame dallo stesso Di Pietro. «Ne discuteremo durante i congressi», ha detto. Ossia nel delle assise provinciali e regionali che daranno regole federali al movimento. Percorso, quest'ultimo, che si concluderà entro i primi giorni di dicembre. Analogo il tenore degli interventi dell'assessore Ugo Perone, degli onorevoli Sergio Regina e Renato Cambursano.

Parlando con i cronisti, Di Pietro ha assicurato che i Democratici continueranno a sostenere la giunta di centro sinistra guidata dal sindaco Valentino Castellani.

Poi, dalla tribuna, ha lanciato «frecciate» a tutto campo, parlando di referendum, di «par condicio» televisiva e nell'informazione, della commissione su Tangentopoli e, definendo, fra gli applausi, D'Alema, «neo-doroteo e Mastella, «neo-comunista».

IN BREVE

di turno. Orario 7-19,30. Atrio Stazione Porta Nuova. **9-19,30**(12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis, corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo D'Azeglio 100. **Di** 19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vitt. Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, corso Sempione 112, corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. Da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

OP, MANIFESTAZIONE. Stamane il Canavese si ferma per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. A Ivrea è in programma una manifestazione per la vicenda della Op Computers. Il corteo parte alle 9,30 dal piazzale della stazione ferroviaria e si snoderà per le vie del centro storico.

COMMEMORAZIONE. Domani sera alle ore 19 alla Gran Madre di Dio si terrà una messa in ricordo dell'onorevole Giovanni Goria, scomparso all'età appena 51 anni, il 21 maggio 1994.

DI COMMERCIO. Riaprono oggi al pubblico gli uffici della Camera di Commercio (reparti estero e promozione) trasferiti in via San Francesco da Paola 37. Invariati gli orari di apertura, cambieranno alcuni numeri interni. Prendete nota: dopo le cifre 011 571 si dovrà comporre 6375 per l'ufficio Documenti per l'estero, il 6373 per l'ufficio Rapporti con l'estero, il 6342-3 per l'Euro Info Centre, il 6320 o il 6321 per l'Innovation Relay Centre. E ancora: ufficio Organismi internazionali: 6361-2; ufficio Formazione e assistenza alle imprese: 6352; ufficio Tecnologie e Innovazione: 6355; ufficio Promozione: 6386-7; ufficio Attività agro alimentari 6384-8; Subfor Service: 6316.

CENTO STORIE ITALIANE. Alle 21, al Centro Congressi in via Fanti 17, sarà proiettato il film «La seconda volta», di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi.

Primo appuntamento autunnale per i «Martedì-Sera», gli incontri su temi d'attualità e cultura organizzati dal Centro Congressi in collaborazione con La Stampa, Credito Italiano, Allianz Subalpina. Domani sera alle 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17 «Il ruolo e l'importanza del telegiornale», Marcello Sorgi, direttore de La Stampa intervistera Lilli Gruber e Enrico Mentana.

Ieri pomeriggio in via Martorelli: stavano riposando dopo essere andati a ballare

Anziani muoiono asfissiati in casa

Avevano lasciato aperto il rubinetto dell'acqua calda

Lui, classe 1910, si chiamava Pietro Pugliano. Lei, 1933, Maria Lorena Ritrovato. Entrambi vedovi e pensionati, sono stati trovati ieri pomeriggio alle 17, morti asfissiati nel piccolo alloggio di lui, camera e cucina in via Martorelli 79, zona Barriera di Milano. Soffocati dalla caldaietta a gas che, a causa di un rubinetto dell'acqua calda dimenticato aperto, ha bruciato in poco tempo l'ossigeno presente in quei pochi metri quadrati. «Non si sono accorti di nulla» cercano di consolarsi i parenti accorsi a vedere i due corpi composti sul letto, fianco a fianco. «Se ne sono andati serenamente».

Le loro carte d'identità raccontano due vite distinte eppure simili: una famiglia lui, una famiglia lei (residente in via Pergolesi 5), e figli e nipoti. Lui originario di un paese in provincia di Catanzaro, lei pugliese di Foggia. Dicono i parenti, in lacrime davanti al portoncino dove entrano e escono poliziotti, che si conoscevano da qualche anno. Da quando tutti e due erano rimasti soli, vedovi e con i figli grandi. La comune passione per il liscio li aveva fatti incontrare. E spesso, anzi sempre, andavano insieme al ballo al palchetto. Un'amicizia tenera e affettuosa che era non solo accettata dalle loro famiglie, ma addirittura favorita. «Si facevano compagnia, e si volevano bene: era questa per tutti noi la cosa più importante».

I vigili del fuoco hanno svolto gli accertamenti e inoltrato un rapporto completo in procura. Il magistrato di turno se lo troverà oggi sul tavolo. Tutto chiarito: è stata una fatalità. Nel verbale è scritto che l'alloggio era pieno di vapore, e che c'era il rubinetto dell'acqua calda aperto. I vicini aggiungono che è una tragedia che addolora («Nonno Pietro lo conoscevamo tutti, qui nel palazzo») ma non stupisce. Racconta una giovane coppia che abita al terzo piano: «I pompieri erano intervenute altre volte in passato. A fine agosto, proprio per un rubinetto rimasto aperto: Pugliano era uscito a fare le commissioni, e l'acqua era arrivata fin sul marciapiede».

Aggiunge una donna del palazzo di fronte: «Qualche mese fa avevamo chiamato il 115 perchè dall'alloggio proveniva un forte odore di gas. Ricordo che i pompieri faticarono parecchio per entrare: essendo al pian terreno, l'appartamento aveva grate sia sulla strada, sia sul retro. So che qualcuno consigliò a quell'uomo una casa di riposo, ma lui non ne volle sapere: teneva troppo alla sua indipendenza, a quasi ottant'anni si sentiva perfettamente autosufficiente».

Il piccolo appartamento al 79 di via Martorelli dove si è consumata la tragedia. Il medico legale non ha potuto far altro che constatare il decesso per asfissia: le vittime non sono passate dal sonno alla morte senza rendersi conto di nulla

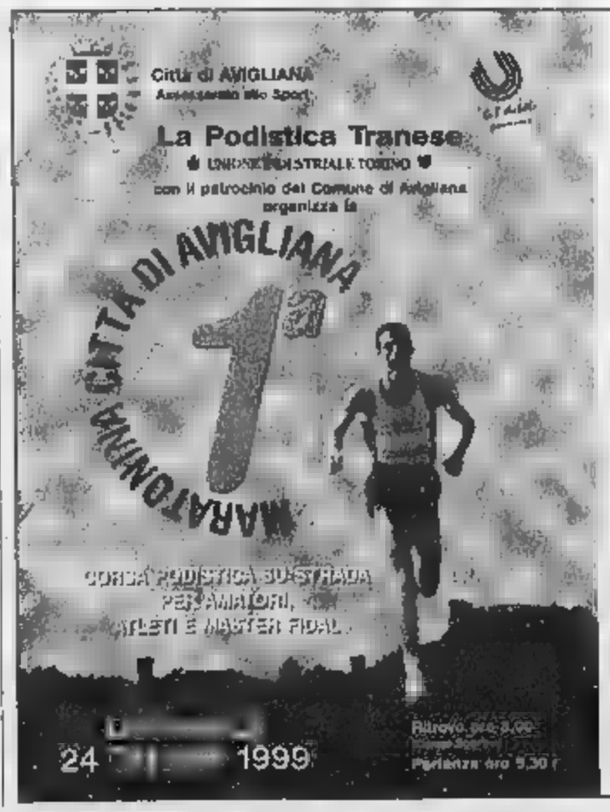
Identità e differenza

Don Gallo: «Adesso basta con le ronde»

«Basta con le ronde a San Salvario: questo quartiere ha bisogno di tranquillità e ottimismo. E poi qui la situazione è migliorata, non si può continuare a marciare come se fossimo all'emergenza».

Sono parole di Don Gallo, pronunciate ieri alle 18 poco prima dell'inizio della messa celebrata in occasione della festa multiculturale «Identità e differenza». Fedeli e rappresentanti della Chiesa delle nazionalità più diverse, si sono riuniti alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, in largo Saluzzo, di fronte al prefetto Mario Moscatelli e gli assessori alla Cultura di Comune e Regione, Ugo Perone e Giampiero Leo.

«All'inizio della vita della Chiesa - ha osservato Don Gallo, che per l'occasione indossava un abito talare donatogli da amici ghanesi - le nuove appartenenze scuotevano l'identità cristiana, pensiamo solo alla carne destinata agli idoli, all'uso della sinagoga, alla circoncisione, al tema della schiavitù... oggi, invece, la nuova evangelizzazione è anche quella che possiamo ricevere dall'immigrazione».



La conferenza stampa per la presentazione della Maratonina avrà luogo sabato 9 ottobre 1999 alle ore 16,30 presso la Chiesa di S. Croce, Piazza Conte Rosso Avigliana (To).

Per informazioni
Tel. 011.544013

DEBORAH WELLS

SAMARA'S SHOW
VIA CAMERANA, 11
Tel. 535010 - TORINO
Lunedì 4 ottobre
17,30-19,30/23,00-04,00

Prenota subito il check-up gratuito dei tuoi capelli all'
ISTITUTO TRICOLOGICO
MEDELVETICA
Corso Vitt. Emanuele II, 12
TORINO - tel. 011.8122573

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
800-011959

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli tagliandi per i concerti della stagione sinfonica ore orario 14-18. Da Giovedì 7 a 9 ottobre abbonamenti per la stagione da camera "Domenica Musica" con orario continuato 10-18. Presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 810 4961

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACTION THEATRE - Scuola e Teatro Fisico - oggi inizio corsi tel. 011 249 0112

RITROVI

AKHENATHON CLUB: via Massena 56 spettacoli no stop dalle 17 alle 0.3 star da tutta Italia. Tel 011.505
CLUB 84: 011 568 9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 Rocky Band
DU PARC: 011 521 5275 "Giardini Reali". Mercoledì inaugurazione stagione 1999-2000. «Concerto da ballo con la grande Orchestra di Turi
COTTAGES: 6603443 h 15 gran ballo
LA LUCCIOLA c.so Torino . 200 097. 15 d.j.
NIGHT CLUB TROCADERO: v. A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli T + **INVIDIA:** ore 22.30 Tel 661 4841

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836331 Alfredo Bifano Enzo Faraoni Tel 011 543 390

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

BERMAN: G. Fallon-opere grafiche
CARLINA: personale Renata Rampazzi

I SETTIMANALI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

TRAME

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane. [King]

UN AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia negli anni Ottanta per arrivare alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo vent'anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni figli, separazioni [Centrale]

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil

[Actor's Studio, Empire, Olimpia 2]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni di Rivoli di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)

[Accademia, Charlie Chaplin 2]

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose» [Valentino 2]

LA DONNA LUPO. Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza devastatrice e liberà [Valentino 1]

E ALLORA MAMBO. Comico. Stolario, che lavora in una ditta di ceramiche ed è assistito dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca ha accreditato per sbaglio sul conto il miliardo di lire

[Ciak, Olimpia 1, Chaplin 1]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro professionista (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per rubare oggetti d'arte di grande valore

[Ambrosio, Reposi 2, Studio Ritz]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick è la storia di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore

[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]

GETTING KNOW YOU. Commedia drammatica. Auckland sconvolta alla regia della trentenne Rachel Skylan, racconta di giovani che diventano adulti a una stazione di autobus. [Due Giardini]

GIOCO A DUE. Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan e una miliardaria abile in fatti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (Rene Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet

[Ambrosio, Reposi]

**. Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata [Erba 1]

LA GUERRA DEGLI ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar a sognare «di conquistare il mondo»

[Capitol]

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amidala giovane regina in pericolo

[Due Giardini, Lux, Etoile]

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti

[Adua 200, Nazionale 2]

LIBERO BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Castellitto narra le vicende romane di Libero Burro, delinquente docile a cambiare vita

[Erba 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I [Ideal, Reposi]

IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli Anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che fugge dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood in cerca di fortuna nel mondo della televisione [Nazionale]

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio italiano attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, De Sica, Abatantuono, Iacchetti)

[Fiume, Ellisse, Vittoria]

STAGIONI. Drammatico. Il film di Tony Bui racconta il Vietnam contemporaneo sempre più verso l'occidentalizzazione attraverso le storie di alcuni personaggi [Kong]

TUTTO MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar

[Adua 400, Ellisse Grande, Romano]

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali

[Doria]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del Kurdistan per un articolo [Ellisse Rosso]

WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe di (Will Smith) e uno scienziato (Kevin Kline) sulle tracce di uno scienziato folle che vuole assassinare il presidente Usa

[Reposi]

E' DI AVIGLIANA LA PIU' FOTOGENICA

A Saint Vincent eletta la fotomodella di fine millennio

Biondissima, occhi azzurri, fisico da pin-up, iscritta all'ultimo anno di ragioneria, amante dell'equitazione e della cucina, sogna un futuro nel mondo dello spettacolo e della moda: è Dana Ferrara, 18 anni di Cisterna Latina, sabato è stata incoronata «fotomodella dell'anno 1999» a Saint Vincent. «Non riesco ancora a crederci - sono state le prime parole dopo la proclamazione - è un bellissima». Eletta questa estate «Miss Lazio», Dana Ferrara è entrata tra le 60 finalise di Miss Italia 1999 e è passato ha vinto una quindicina di premi di bellezza. È alta 1,73 e le sue misure sono 89-68-89. Tra i primi a salire sul palco per congratularsi con lei c'era anche il padre, Carmine Ferrara, giunto in serata a Saint Vincent. «Sono felice per lei - ha detto visibilmente emozionato - perchè questo era il suo sogno. Il futuro? Dovrà decidere lei, ma io non mi opporrò certo se vorrà tentare la carriera nel mondo della moda». La nuova fotomodella dell'anno non è fidanzata («e non ci pensa neppure», aggiunge il padre), ha una sorella maggiore e ama la cucina romagnola; lasagne il piatto preferito.

Gli altri premi sono stati vinti da: Paola Pettenella, anni, di Bologna (Premio Fortuna, istituito Casinò del La Vallee); Gloria Anselmi, 18 anni di Voghera (Pavia, Premio Radiosa per il miglior portamento); Paola Spinelli, 15 anni, di Comeana di Carmignano (Prato, Premio Florence design per l'immagine); Silvia Antonucci, anni, di Avigliana (Torino, Premio Edizioni Lancio per la fotogenia); Francesa Alunno, 16 anni, di Roma (Premio Kemon per la moda capelli). La giuria, presieduta dallo stilista Renato Balestra, composta, tra gli altri da Egon Von Furstenberg, Chiara Boni e Manlio Mallia, che hanno disegnato gli abiti indossati nelle sfilate dalle partecipanti al La serata è stata condotta da Gigi Sabani e Francesca Rettondini. Sul palco del Palais Sain Vincent sono esibiti Sabrina Salerno, i New Trolls, Giucas Casella e Little Tony.

PRIME VISIONI

(SALE CON ARIA CONDIZIONATA) (ACCESSO PORTATORI HANDICAP)

ACCADEMIA ● p. S. 2 bis, tel. 011 8179373. **Come te nessuno mai** di G. Muccino. Or. 20,30, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ACTOR'S STUDIO ● via Chieri Salute 77/b, tel. 011 216 6784. **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ADUA 200 ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 7000. ●●

ADUA 400 ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Tutto su mia madre** di Pedro [illegible] con C. Rom, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. [illegible]. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 ● c.so Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise. min. 14. Or. 15,45, 19, 22,15. Ingr. pom. 7000, sera 8000. 5000 cinecard 5000. ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan. 15, 17,30, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. cinecard 5000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, R. Chaykin. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 8000, anz. 6000, cinecard 5000. ●●●

[illegible] ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Ver. min. 14. Or. 16,20, 19,20, 22,20. Ingr. pom. 7000, sera 8000. ●●●●

CAPITOL ● via S. Dalmazzo, tel. 011 540 605. **La guerra degli Antò** di B. Milani con R. [illegible], P. Pisilli, R. Di Flauro. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 7000. ●●

CENTRALE ● v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 100. **Un amore** di G. M. Tavarelli con L. [illegible]. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]. ●●●

C. CHAPLIN 1 ● via [illegible] tel. 011 436 0723. **E allora mambo!** di Pellegrini e Bonifacci con L. Littizzetto, I. Buzzanca. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000.

C. CHAPLIN 2 ● via Garibaldi 32/f, tel. 011 436 0723. **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galena, S. Massino e F. Filippo. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

CIAK ● corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **E allora mambo!**, regia di L. Pellegrini con L. Buzzanca, P. Kessisoglu, L. Littizzetto, M. Maggi. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 8000.

DORIA ● via Garibaldi 9, tel. 011 542 422. **Un uomo per bene**, regia di M. Zaccaro con M. Placido, [illegible]. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 8000. ●●

DUE GIARDINI Sala Ornitorinco ● via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **Getting to Know you** di Lisanne Skyler. Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35. Ingr. pom. 6000, sera 8000. ●●●

ELISEO GRANDE ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar, con C. [illegible], M. Paredes, P. Cruz, Bianco. 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ELISEO BLU ● via Nizza 262, tel. 011 667 5249. **Tifosi** di Neri Parenti con M. [illegible], C. De Sica, D. Abatantuono. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO ROSSO ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del [illegible] e [illegible] Dara (Kurdistan). Or. 15,45; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

EMPIRE ● piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **[illegible] Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers, M. Graham. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ERBA 1 ● [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Guardami** di D. Ferrario. Ver. non 18. Orario 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]. ●●

ERBA 2 ● c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Libero burro** di e con S. Castellitto e M. Mazzantini. Orario 20,30, 22,30. Ingr. 7000. ●●

[illegible] ● [illegible] Rozzano, via Roma, tel. 011 530 353. [illegible] - **Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40. Ingr. pom. 7000. [illegible] gior. cinecard 5000, sera 8000. ●●●

[illegible] ● via Po [illegible], tel. 011 817 3323. **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or. 20; 22,40. Ingr. 8000. ●●

FIAMMA ● corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Ver. min. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Ingr. 8000. ●●●●

IDEAL ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000, sera 8000. ●●●

KING ● via Po 81, tel. 011 812 5896. **American history X** di Tony Kaye con E. [illegible], E. Furlong, F. Naik. Ver. min. 18. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

KONG ● via S. Teresa 5, tel. 011 534 014. **Tre stagioni** di T. Bui con H. Kestel, D. Duong, T. Rui. Orario 20, 22,30. Ingr. 8000. ●●

LUX ● tel. 011 541 283. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40. Ingr. pom. 7000. [illegible] gior. cinecard 5000, sera 8000. ●●●

MASSIMO 1 ● via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 ● via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MAZZINI 1 ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Ho Alabama** di A. Banderas. 15,45, 18, 20,15, 22,20. Ingr. 7000. ●●●

MAZZINI 2 ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, G. Gooding Jr., D. [illegible]. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000. ●●

[illegible] ● via Assarotti 31, tel. 011 532 448. **E allora mambo!** di L. Pellegrini. Or. 15, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 6000. ●●

MICHELETTA ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Austin Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 1 ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Gioco a due** regia di J. McTiernan [illegible]: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 8000. ●●

REPOSI 2 ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton [illegible]: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 3 ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman [illegible] min. 14. Orario 15,30, 18,45; 22. Ingr. 8000. ●●●●

REPOSI 4 ● via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Wild [illegible]** [illegible] di B. Sonnenfeld con Will Smith, K. Kline. Or. [illegible], 20,20. [illegible]. ●●

REPOSI - LILLIPUT ● via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **[illegible]**, di S. Sommers. Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su [illegible] madre**, di Pedro Almodóvar con R. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[illegible] via Acqua 2, tel. 011 819.0150. **Entrapment**, di Jon Amiel. Orario: 15, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 8000. ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 650 0200. **La donna lupo** di A. Grimaldi. Or. 20,45; 22,35. Ingr. [illegible]. ●●●

[illegible] Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Cruel intentions**, di R. [illegible]. Orario 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. ●●

VITTORIA [illegible] Roma 335, tel. 011 562 1783. **Tifosi**, di Neri Parenti. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] giovedì e cinecard 5000, sera 8000. ●●

ALTRI VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 346 1429. Dal 21 **Matrix**, del Wachowski Bros. con K. Reeves e L. Fishburne. Ingr. 6000

CORSO v. Vigevano, tel. 011 668.7668. RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **Matrix** di A. e L. Wachowski con K. Reeves e L. Fishburne, C. Moss. Ingr. 8000, rid. 6000

[illegible] C. Cesare 80, tel. [illegible] 284.134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. CHIUSO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Dgv. Ore 21: **La parola che non ti ho detto** con K. Cosiner, P. Newman. Ingr. unico L. 5000

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12 93. **Desideri voluttuosi di una moglie** con Miss Pomodoro, Rocco Siffredi. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero [illegible], ridotto 7000, anziani 5000

[illegible] [illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Prima visione **Tutte con mia zia**, con Angel Hart. Fer. ap. ore 10,30, ultimo 22,30; fes. ap. ore 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso G. Marghenta 106. Tel. 011 521.2385. **Vibrazioni di una ragazza sola**, con Rossana Dot. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi 14,30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. [illegible] 011 655.304. **Sessualità** con Vampirella, Angelica Bella. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 1470. 1ª visione. Apertura ore 14,30 ult. 22,30 **Depravata [illegible] carcere femminile**. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 8 e sabato 9 ottobre. Novità grandi stars.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 2092. **Prima e dopo la cura** con Rocco [illegible]. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

ROMA OLIVE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. **Cupido godimento perverso**, con Sarah Young, [illegible]. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Prima visione **Avanti c'è posto**, con Maria Grazia. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 6000, nd 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE [illegible] 88. Telefono 011 [illegible] 2907. Prima visione **Vacanze mirate**, di [illegible] Damiano con Barbara Summers. Ap. [illegible] 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [illegible]. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ill. 16 Animation médiathèque - Présentation de [illegible]. Photographie française: parcours contemporains

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66.45 711. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A [illegible] Fpc 011/544 545. Dal 24 al 30 ottobre laboratorio teatrale su Il [illegible] **degli uccelli** di Attar/Carriere diretto da Mamadou Doume. Inf. e iscr. 011 544 545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMERS. Via S. Domenico 25, Torino. Tel. fax 011 4368730. Stagione 1999-2000. Progetto [illegible]. 1° incontro 18/10/99 [illegible] Inf. tel. 011 436.87.30

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Concorso nazionale **Prove d'attore**. Dal 22/10 **Il teatro della differenza**, rassegna di spettacoli di prosa con I. Fern, B. Mirelli Ferraro, M. Di Mauro, V. Gioia. Inf. 011 338 698.

TEATRANZA ANTEDILUVIANA. Affiliato Arci via Palestro 9, Moncalieri (Centro formazione teatrale). Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Non pervenuto.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] Star [illegible] - **La minaccia fantasma**.
[illegible]
BABRINI: Riposo.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.76. **Star Wars - La minaccia fantasma**.

BUSSOLENO
NARCISO: Eyes wide shut.
[illegible]
[illegible] **DIGIT**: Eyes [illegible] shut.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: La mummia.

CESANA TORINESE
S. BICARIO: Riposo.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.18 01. **Tifosi**
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1967. **Eyes wide shut**.

CHIVASSO
MODERNO: Star wars - La minaccia fantasma.
POLITEAMA: Chiuso per lavori.

COLLEGNO
PRINCIPE: Tifosi.
REGINA UNO: Eyes wide shut.
REGINA DUE: Entrapment.
STAZIONE: Tutto su mia madre.
STUDIO LUCE: Star wars - La minaccia fantasma.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto.

CUORGNE'
[illegible] - Tel. 0124/657.523: Instinct - Istinto primordiale.

GIAVENO
T. B. [illegible] Non pervenuto.

IVREA
2001 MONTALTO DORA: Riposo.
ABCINEMA: Riposo.
BOARO: Non pervenuto.
POLITEAMA: Cine club: Tango.

LEINI'
[illegible]: 011 99 88.098. Non pervenuto.
[illegible]
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Austin Powers - La spia che ci provava.

PIANEZZA
LUMIERE: Eyes wide shut.

[illegible]EROLO
HOLLYWOOD: Entrapment
MULT. [illegible] 200: 0121 393.905. Star Wars - La minaccia fantasma.
MULT. ITALIA 500: Eyes wide shut.

[illegible]ULX
ROMA GIARDINO: Non pervenuto.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. [illegible].

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Riposo.

SAUZE D'OULX
[illegible] Non pervenuto.
[illegible]
FRAITEVE: Non pervenuto.

SUSA
CENISIO: Non pervenuto.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096. La mummia.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124.617.122. Tifosi.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Eyes wide shut.
[illegible]
AUDITORIUM: 011.965 1181. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999/2000. Domani vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione inaugurazione il 9/10 ore 20,30: Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg (musiche di W.A. Mozart e L. van Beethoven). Tel. 011 8815 246/291/238

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 1999/2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre alla biglietteria del Teatro Regio vendita dei nuovi abbonamenti ai Turni speciali a 4 spettacoli (Ariendale, Farnese, Regione 1 e 2, Pomeridiano 1 e 2) e al Turno Opera '900 (5 "Prime" a prezzo speciale). Tel. 011 8815 246/210/238

ACTOR STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Non pervenuto

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible] 38 00. 1° Festival di Cultura Classica: oggi ore 17,30 **Ciò che uno ama** a cura di Dario Del Corno con A. Innoc[illegible], P. Nuti e la Comp. Torino Spettacoli. **Il fiore all'occhiello** '99-2000. Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 7 ottobre alle ore 21,15. Presentazione della stagione [illegible] con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Inizio spettacoli 29 ottobre. Per informazioni tel. 011 489.676.

CENTRO GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

CONCERTI RAI. Orchestra Sinfonica [illegible] della Rai. A partire da martedì 5 ott. [illegible] prevendita dei singoli biglietti per i [illegible] della Stagione Sinfonica 1999/2000 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera **Domenica musica** con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della [illegible] di via [illegible] 31. Per [illegible] tel. 810 4653/810 4961.

[illegible] Piazza Cavignano 6. Teatro [illegible] di [illegible]. Prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti T.S.T. [illegible] di stagione [illegible]. T.S.T. via Roma 49, orario 10/18. [illegible] 011 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80 34. Da lunedì con orario 10-13 e 15-19 prosegue Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso. Arco+Mito 12 spettacoli a scelta. Per inf. 011 [illegible].

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. **La Grande Prosa 1999/2000**. A. Gassman, I. Mortucchi, G. Glejeses, D. Capologlo, F. Valeri, U. Barbarini, A. Giuffrè, M. Placido, C. Simoni, G. Albertazzi, G. [illegible], I. Russinova, M. Bartoli, D. Cantarelli, Il Innocenti, P. Nuti. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Dall'8/10 Gipo Farassino in **Ridolini Amapola**. Orario biglietteria: lun. 9/13-15/22, fest. 15/22.

GARIBOLDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi propone per la stagione scolastica 99/2000, gli spettacoli [illegible], **L'ira di Achille**, **La pazzia di Orlando** e la nuovissima produzione [illegible]. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 011 [illegible].

[illegible] «G. VERDI». Orchestra Sinfonica di Torino. 1° concerto ore 21. Willie Proost, [illegible], [illegible] violino. Musiche di M. Glinka e P.I. Ciaikovskij. Inf. tel. 011 436 0691-436 [illegible].

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. Domani ore 21 Festival Internazionale di Teatro di Figura. Incanti. La cornice/La cornice in **Trans Fagues**. Inf. 011 540 575. Café Procope, oggi riposo.

FREGOLI. p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]. Sp[illegible] spettacoli teatrali e pro[illegible] per le [illegible]. Per informazioni tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02.00. Liceo Artistico Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo - Accademia Regionale di [illegible] **Danza** [illegible] con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez, [illegible] Chanivi. Informazioni tel. 011 65 00 211 - 65.00 253

TEATRO ARALDO. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. [illegible] informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro, in scena [illegible] settembre al 10 ottobre [illegible] al n. 011 437 6230 [illegible] al venerdì mattina ufficio

TEATRO PICCOLO VALBOCCA. Via Saterno 12 [illegible] PERVENUTO

TEATRO DI TORINO. Piazza Statuto 9 [illegible] classica e moderna al Teatro di Torino, stagione [illegible] in [illegible]. Inf. anche Tel. 011 779 58 03

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Prossimamente l'8 e il 9/10 la compagnia di operette Champagne in **Vienna** di G. Fiorio [illegible] 21. Informazioni e prenotazioni segreteria teatro feriali ore 16/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Tutti i giorni fino al 9 ottobre rinnovo abbonamenti per «La stagione 1999-2000» e per la 6ª rassegna di teatro piemontese «Tuttadarte»

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Informazioni tel. 011 897.1748 - 897 0831

[illegible] GOBETTI. Via M. Libertà 13, [illegible] Mauro Torinese. [illegible] 21,30 Gruppo Folkloristico Danzatori di Nausia in **Musiche, colori e ritmi dell'Isola di [illegible]**. Ingresso libero

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Stagione teatrale 1999-2000 rassegna Madrelingua. Spettacoli con A. Asti e F. Valeri, I. Daniel, M. Esdra, S. Sinigaglia, M. Salvianti, C. Contin, M. Cassi, P. Villoresi. Compagnia Arca Azzurra. Atir e Scena Verticale. Abbonamenti in corso. Info [illegible] 640 37 00.

PICCOLO TEATRO PEREMPRIMER. Compagnia Viarisi Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. In [illegible] la stagione [illegible] 1999/2000 è aperta la prevendita [illegible] a [illegible] Cineclub. Cinema film **Shakespeare in love** con G. Paltrow. Spett. ore 18,30 e 21,15. Ven. pren. tel. 011-401.3328 - 78.77.80.

ITALIER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco [illegible] PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

(167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono [illegible] 011 540 382 - [illegible] Piave [illegible], tel. 011 460 43 11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18; sabato 9-14. Fino al 7/11 aperto la domenica dalle 9,30-13,30, 14,30; 18,30

[illegible] REALE (tel. 011 543 689). Orario: lunedì, [illegible], venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì [illegible] visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58 [illegible] DI [illegible] E [illegible] (telefono 011 898 0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889 737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). Or. lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, [illegible] venerdì 8,30-13,30; [illegible] 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011 562.35.30). Visite guidate agli «Appartamenti Juvarriani». Mostra «Un Castello nel [illegible]». Martedì, giovedì, sabato, [illegible] e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» [illegible] 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 36 75

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011 640.71.87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENTRAINMENT PARK. Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno [illegible] telefono 011 22.57.244 - 22.57.422. Museo R[illegible] conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; feriali solo prenotazione [illegible] scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERIMENTA 99 (Parco [illegible]elotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso

[illegible] PER LA [illegible] (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra «Enzo Obizo. Tempo [illegible]». [illegible] al 10/10. Mostra [illegible] Tecno. A regola d'arte». Fino [illegible] 22/9. Orari: da martedì a [illegible] 15-19, sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). [illegible] i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30.

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, [illegible] 011 956 52.22). Or. [illegible], merc., ven. e sabato 9-14, giov. 10-19, dom. [illegible] 9-20; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [illegible], telefono 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso

[illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011.561.7776). Orario: da martedì a venerdì 9-21; [illegible] 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Informazioni: 011 563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible]

[illegible] DELLA [illegible] (corso Ferrucci 14, tel

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le nuove normative sull'ambiente

L'abbondante produzione legislativa in materia sta divenendo un nuovo vincolo, che appesantisce l'attività d'impresa, molto spesso senza apportare reali benefici sotto il profilo ecologico

Il 1999 sarà certamente ricordato come uno degli anni più prolifici sul piano della normativa ambientale. Da alcuni mesi, infatti, si stanno riversando sugli operatori, ed in particolare sulle imprese industriali, una serie di nuove disposizioni, in buona misura di origine comunitaria, ma non solo, che rendono sempre più complesso un quadro di per sè già non semplice.

Le novità principali già pubblicate sono:

- la nuova legge sugli scarichi idrici;
- un decreto sui serbatoi interrati;
- una nuova regolamentazione sui PCB;
- nuove disposizioni sui pozzi e le acque pubbliche.

Sono invece già approvate, ma non ancora in Gazzetta:

- la nuova legge sulle attività a rischio di incidente rilevante (la cosiddetta Seveso 2);
- la regolamentazione sul controllo integrato dell'inquinamento.

Considerando inoltre le norme il cui iter dovrebbe concludersi nei prossimi mesi, all'elenco citato andrebbero ad aggiungersi le nuove leggi sui rifiuti, sui campi elettromagnetici e sulla valutazione di impatto ambientale, nonché un numero imprecisato di decreti attuativi di leggi già in vigore. A fronte di questa iperattività del legislatore è lecito chiedersi se esista una strategia complessiva, oppure se l'evoluzione normativa avvenga in modo disordinato e occasionale, sotto l'influsso di emergenze o di situazioni contingenti.

A una prima analisi sembra di poter affermare che alcune linee direttrici emergono chiaramente dal contesto.

Il sistema degli adempimenti formali continua a crescere in modo considerevole, ad onta di tutti i tentativi in atto di semplificazione. Che siano autorizzazioni, comunicazioni, autocertificazioni o altro, il nostro legislatore sembra convinto che la carta rappresenti il principale baluardo per la protezione dell'ambiente.

Il sistema delle disposizioni di carattere ambientale sta assumendo sempre di più i connotati di un sistema di politica industriale. Il vincolo ambientale tende infatti a determinare autonomamente quali iniziative imprenditoriali e quali infrastrutture possono essere realizzate, come e dove.

Si tratta di tendenze preoccupanti. La complessità burocratica e l'eccesso di informazione, quando non portano valore aggiunto, rappresentano un costo per la collettività appesantendo ulteriormente l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione di un sempre miglior rapporto tra attività economiche e ambiente è un fattore di civiltà, nell'ambito del quale non sono ammissibili passi indietro, ma allo stesso tempo la variabile ambientale non può essere considerata indipendente da tutte le altre. Confondere la quantità con la qualità, anche in tema di vincoli ecologici, è un pericoloso errore che danneggia in primo luogo l'ambiente, bene che si intende invece, almeno nominalmente tutelare.

Isola Certo 1999

Riprendono gli incontri di informazione ed aggiornamento con i valutatori dei sistemi aziendali di qualità e di gestione ambientale

Martedì 5 ottobre, dalle 14.30 alle 16.30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, CERTO-Certificazioni Torinesi srl organizza l'incontro-dibattito dal titolo "Vision 2000: nuovo approccio al Sistema Qualità".

L'iniziativa rientra nel ciclo autunnale di incontri *ISOLA CERTO 1999*, che ha lo scopo di approfondire i principali argomenti legati al mondo ISO, fornendo un'informazione dettagliata sulle novità normative e sulle più recenti esperienze applicative maturate nell'ambito dei Sistemi Qualità e dei Sistemi di gestione ambientale. Gli incontri, a partecipazione libera e gratuita, offrono alle imprese l'occasione per uno scambio di esperienze con i valutatori professionisti dei sistemi qualità.

Il calendario degli incontri successivi a quello di domani presenta due altri appuntamenti, dedicati ognuno ad un tema specifico:

- **Giovedì 4 novembre**
  "Settore alimentare: l'approccio alla Certificazione da valore aggiunto?"
- **Giovedì 2 dicembre**
  "Principali NC rilevate in fase Audit con analisi dei punti critici".

Tutti coloro che avranno partecipato ad almeno cinque incontri sugli otto in programma potranno ricevere al termine del ciclo l'attestato ISOLA CERTO 1999.

[CERTO]

Per informazioni e adesioni:

CERTO
Certificazioni Torinesi srl
Tel. 011.5185789

Segreteria Organizzativa:
EXPLAN
Tel. 011.6604284

SERVIZI D'IMPRESA

La consulenza integrata a 2G

Cinquanta consulenti garantiscono a settecento clienti le soluzioni per problemi sempre più complessi

Una Società di consulenza aziendale a 360°. E' la 2G Servizi Industriali che opera, in realtà, non solo in tutte le aree delle imprese industriali ma anche nel settore dei servizi, sia nell'ambito pubblico che privato. Una cinquantina di consulenti e oltre 700 clienti che comprendono i più prestigiosi nomi di tutte le regioni del Nord e della Toscana. La Società torinese, diretta dall'ingegner Giorgio Gaetani e dal dott. Giorgio Torrida, progetta ed eroga servizi relativi al Sistema Qualità, Sicurezza, Qualità di prodotto, Ambiente, Formazione, Tecnologia e Innovazione, Logistica. "Operiamo nella logica della consulenza integrata -precisa Gaetani- per offrire, con il concorso di diversi esperti, soluzioni armonizzate a problemi sempre più complessi".

Una consulenza che, per la 2G Servizi Industriali (Società certificata UNI EN ISO 9001), non può prescindere dall'elemento umano. Perchè si opera a fianco dell'uomo d'azienda per ricercare le soluzioni concrete più adatte a ogni diversa realtà. E i risultati devono essere sempre più misurabili e consentire il miglioramento della competitività dell'impresa.

Metodi che possono essere applicati ai diversi campi in cui la società torinese opera ormai da oltre 10 anni. Così nel settore ambientale, ad esempio, la 2G è in grado di progettare, documentare e attivare un sistema di gestione secondo le norme della serie Iso 14000, di verificare la compatibilità ambientale di un processo produttivo, di ricercare nuove tecnologie e materiali per ridurre l'impatto ambientale e di verificare opportunità di finanziamenti agevolati per chi realizza eco-efficienza.

E allo stesso modo la 2G può operare con gli enti locali per realizzare un sistema qualità che garantisce la massima soddisfazione al cittadino, oppure può occuparsi del sistema di gestione ambientale del territorio comunale.

Nell'ambito della sicurezza l'attività può spaziare dai luoghi di lavoro al cantiere, alle scuole; ma la 2G si occupa anche della sicurezza dei prodotti, di quelli alimentari, degli articoli con marcatura Ce della responsabilità del produttore. Nell'ambito della qualità l'attività è rivolta alla progettazione del Sistema Qualità per la certificazione secondo le norme ISO 9000 e QS 9000.

In tutti i casi, comunque, l'attività della 2G è caratterizzata da una precisione della documentazione fornita alle aziende, dall'affidabilità, dalla capacità di risposta, dalla competenza dei consulenti, dalla comprensibilità del linguaggio utilizzato e dallo sforzo continuo per conoscere le esigenze, le attese e le problematiche della clientela.

2G SERVIZI INDUSTRIALI srl
Largo Re Umberto, 106
10128 TORINO
Tel. 011.505062 - Fax 011.504660
www.hctoday.it/2g
e-mail:2gserind@2gserind.inet.it

Restauro il Palazzo dell'Università

La Consulta si impegna nel complesso restauro dello storico Palazzo sede dell'Ateneo cittadino

Partiranno a Novembre i lavori di restauro del Palazzo del Rettorato voluti dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino. L'associazione - che riunisce ventotto aziende tra le più significative a livello nazionale operanti anche in area piemontese - ha deciso infatti di impegnare le proprie risorse economiche e le competenze tecniche maturate in ben dodici anni di attività nel restauro del cortile, degli scaloni e del loggiato del Palazzo dell'Università per un costo complessivo di 2 miliardi e 400 milioni.

L'intervento, che si svilupperà nel corso dell'intero biennio 1999-2000, è suddiviso in due parti: la prima riguarderà la realizzazione dei ponteggi, la revisione delle coperture ed il rifacimento della faldaleria e dei pluviali.

La seconda consisterà infine in una serie di interventi di risanamento e di pulitura delle superfici murarie, cui farà seguito la verniciatura dei serramenti esterni e delle porte in legno.

Parallelamente, verranno svolte le operazioni di restauro, condotte da un laboratorio specializzato, riguardanti interventi sugli stucchi juvarriani di porte e finestre, sulle sessantadue colonne del loggiato e sui centododici metri lineari della balaustra in pietra di Gassino.

A completamento dei lavori, si procederà al restauro conservativo dei trentotto busti, delle statue a grandezza naturale, delle lapidi e del gruppo scultoreo del Collino.

I lavori sono seguiti dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico dell'Università degli Studi di Torino.

CONSULTA
PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DI TORINO

INCONTRO

Per approfondire i contenuti del **decreto di recepimento della direttiva 95/63/CE** in materia di sicurezza e salute nell'impiego delle **attrezzature di lavoro**, Unione Industriale e AMMA organizzano un incontro

MARTEDI 12 OTTOBRE
alle ore 9,30
presso il Centro Congressi
(Via Fanti 17)

cui prenderanno parte Luigi Casano *(Confindustria)*, Mario Alvino *(Ministero del Lavoro)* e Marco Vigone *(Presidente Commissione Sicurezza UNI)*.

Per adesioni: tel. 011.5718.210
fax 011.5718.217

RINNOVI

Il Consiglio Direttivo del CDAI- Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari, per il triennio 1999/2001, è così composto:

Presidente d'onore:
Renato MARTINOTTI
Presidente:
Sergio CASCONE
Vice Presidenti:
Gianfranco BARZAGHINI
Aldo CARIANI
Gabriele VISCO
Tesoriere:
Nerina BIANCHI
Consiglieri:
Paola BROSSO
Maria Teresa CROSETTO
Pier Giorgio GIRAUDO
Luigi MATTA
Luciano SEBIDA
Giovanni PERADOTTO
Antonio PERLENGO
Eraldo PETRIGNANI
Claudio RIGOLA
Revisori dei Conti
Ferdinando BIANCO
Marco GRIFFA
Paolo GUGLIELMINO
Giuseppe VIGETTI (Supplente)

CENTRO CONGRESSI

Incontri con la cultura

Nuova serie per "I Caffè Letterari" e "Gli Appuntamenti"

Prende il via il prossimo 11 ottobre (come sempre alle 15) il nuovo ciclo de **"I Caffè Letterari"**. L'iniziativa, che si propone di favorire l'incontro con i più grandi scrittori italiani, è organizzata in collaborazione con Sai, Sanpaolo Imi e Lavazza.

Ad inaugurare la serie, giunta ormai alla quinta edizione, sarà Dacia Maraini che, intervistata da Lorenzo Mondo, parlerà del suo ultimo libro " Il Buio" (Rizzoli). Seguiranno "Tuttostelle" di Aurelio Picca (18 ottobre), e "I 49 racconti" di Ernest Hemingway,, presentati da Guido Davico Bonino per il consueto "Invito alla lettura dei grandi romanzi del '900" (25 ottobre). L'8 novembre sarà la volta di "Seneca - Il filosofo e il potere", a cura del latinista Italo Lana con letture di Mario Brusa.

Seguirà l'incontro con un "fenomeno letterario" molto amato dal pubblico italiano, Andrea Camilleri (15 novembre) in occasione dell'uscita del suo ultimo libro "La mossa del cavallo", mentre il 22 novembre Edmondo Berselli, accompagnato dal musicista Sbel Shapiro, presenterà "Le canzoni che hanno fatto l'Italia". Chiuderanno la serie "Odore di cipria" - il racconto di una generazione che ha vissuto con passione gli anni guerra - di Enzo Biagi (29 novembre) e "Fiat-un secolo di storia italiana" di Valerio Castronovo (6 dicembre).

Con la stagione autunnale riprendono anche **"Gli Appuntamenti"**, l'iniziativa settimanale sostenuta dal Gruppo Cri e dedicata agli anziani d'azienda che, ormai da otto anni, ha luogo tutti i mercoledì alle ore 10.

Inaugurerà il ciclo Giorgio Calabrese con "Paure a tavola - Dopo il pollo alla diossina e le vicissitudini di note bevande, com'è cambiata la nostra opinione sugli alimenti" (6 ottobre). A seguire Glauco Maggi con "Piccoli risparmi in tempi di bassi tassi d'interesse" (13 ottobre), Giacomo Dacquino con "Il cuore non va mai in pensione: conoscersi per meglio riparare a farsi amare" (20 ottobre).

La rassegna prosegue con Fabrizio Diciotti sulla "Torino romana", (27 ottobre), Monsignor Franco Peradotto sulla chiesa di San Domenico (3 novembre) e Roberto Antonetto con "I grandi mobili piemontesi del Settecento" (10 novembre). Concluderanno il ciclo due appuntamenti un po' speciali: il 1 dicembre "La storia del Natale" a cura di Barbara Ronchi della Rocca e giovedì 9 dicembre, eccezionalmente alle ore 10.30, il Concerto di Natale al Teatro Regio, con la partecipazione de "I Coristi torinesi", il gruppo "Fiatinsieme" e la regia di Mario Brusa. Per informazioni, Tel. 011.5718.242.

IRES PIEMONTE

"IL MONDO E I LUOGHI: GEOGRAFIE DELLE IDENTITÀ E DEL CAMBIAMENTO"

Torino 14 • 15 ottobre 1999
Unione Industriale • Sala dei Duecento

Il convegno vuole essere il contributo scientifico al recupero di un sapere geografico applicato ai problemi attuali della società, della politica e dell'economia: identità territoriale, competitività dei luoghi e territorio come produttore di conoscenza.

Giovedì 14 ottobre 1999

- **9.30** **Apertura dei lavori** - *Marcello La Rosa e Nicoletta Cavanna*
- **10.00** **Prima sessione: "Immagini e identità territoriali"**
  Claude Raffestin relazione introduttiva
  Alberto Magnaghi - Angelo Turco
- **11.30** **Seconda sessione: "Competitività dei luoghi"**
  Michael Storper relazione introduttiva
  Sergio Conti - Jacques Levy
  Nel corso della mattinata è previsto un collegamento con il Ministro della Pubblica Istruzione On. Luigi Berlinguer
- **14.30** **Terza sessione: "Rappresentare e progettare il territorio"**
  Roger Brunet relazione introduttiva
  Pasquale Coppola - Ola Soderstrom

Venerdì 15 ottobre 1999 (il venerdì pomeriggio l'ingresso è aperto a tutti)

- **10.00** **Tavola rotonda: "Territorio come produttore di conoscenza"**
  Presiede *Franco Salvatori*
  Cristiano Antonelli, Arnaldo Bagnasco, Massimo Cacciari, Francesco Forlanni, Piergiorgio Landini, Carlo Olmo, Riccardo Roscelli, Gabriele Zanetto
  Conclude *Giuseppe Dematteis*
- **14.30** **Quarta sessione: Ricerca geografica e tecniche GIS (Sistemi Informativi Geografici)**
  Vincenzo Guarrasi relazione introduttiva
  Dimostrazione applicazioni dei GIS

Per informazioni: IRES Piemonte - Tel. 011.6666447-446 Fax 011.6666469

Sulla riva destra del fiume Dora Riparia in un'ampia area verde,
realmente a pochi minuti dal centro città, sta sorgendo il

CENTRO RESIDENZIALE

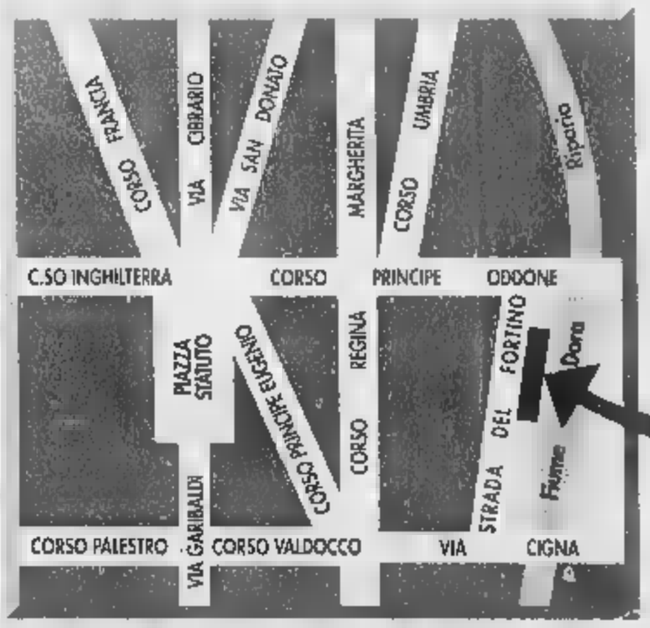
SPONDAVERDE

inserito in una delle zone più ricche di storia, rappresenta uno dei segni tangibili
dell'evoluzione urbana di Torino (SPINA 3)

VIA LUIGI DAL FORTINO
adiacente Corso Principe Oddone

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
SIGNORILI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE DI VARIE DIMENSIONI
BOX AUTO SINGOLI E DOPPI
consegna Maggio 2000

MINIMO ANTICIPO | *POSSIBILITA' DI ELEVATA QUOTA DI MUTUO* | *SI ANALIZZANO PERMUTE*



PROMOTORE E COSTRUTTORE
IMPRESA DEIRO R.&C. s.p.a.

Interconsorzio
CONSORZIO DI IMPRESE EDILI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
SINTEDIL S.r.l.
INTEGRATI PER
10123 TORINO - VIA CAVOUR, 1
TEL. 011.531.910
sintedil @ ipernet.it
VENDITE IN CANTIERE

LA POLEMICA

Fabio Capello

[illegible] PROVA TV PER TOTTI

Il tecnico romanista è infuriato per l'espulsione di Totti che salterà la sfida contro la Juve: «Le immagini dimostreranno che è un'ingiustizia»

Rialti A PAGINA [illegible]

LA FAVOLA FINITA

Franco Colomba

REGGINA, IL PRIMO KO

Dopo un inizio strepitoso è arrivata per la matricola calabrese la sconfitta di Perugia: decisivi un'autorete e il rigore di Nakata

Mariano A PAGINA 32

SERIE A: 5ª GIORNATA

RISULTATI

BARI	1
UDINESE	1
BOLOGNA	[illegible]
LECCE	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]
TORINO	1
FIORENTINA	1
ROMA	3
[illegible]	2
PI[illegible]	1
JUVENTUS	1
VENEZIA	0
LAZIO	[illegible]
MILAN	[illegible]
PARMA	3
VERONA	0
PERUGIA	2
REGGINA	1

Domenica il campionato è sospeso perché sabato 9 la Nazionale gioca a Minsk contro la Bielorussia

CLASSIFICA

INTER	13
ROMA	11
[illegible]	11
JUVENTUS	10
MILAN	9
FIORENTINA	8
REGGINA	8
PERUGIA	7
UDINESE	6
BARI	6
PARMA	5
LECCE	[illegible]
BOLOGNA	5
TORINO	5
VERONA	3
VENEZIA	[illegible]
CAGLIARI	2
PIACENZA	2

L'ACCOPPIATA

Valentino Rossi

[illegible] E [illegible]

Vince l'Italia delle moto: nel Gran Premio d'Australia Melandri e Rossi hanno dominato nelle 125 e 250 mentre Biaggi è stato beffato all'ultima curva

Biondi A PAGINA 34

[illegible]

Alfredo Martini

POVERI [illegible]

Scatta oggi da Treviso la rassegna iridata ma la squadra azzurra non ha una vera stella Martini: «Marco e Bartoli avrebbero dato spettacolo»

Ronieri a Romeo A PAGINA 35

lunedìsport

LA STAMPA 4 Ottobre 1999 23

Campionato bollente: l'incredibile 4-4 dell'Olimpico lascia l'Inter di Lippi sola in testa

Lazio-Milan, che show Conte salva Ancelotti

Roberto Beccantini

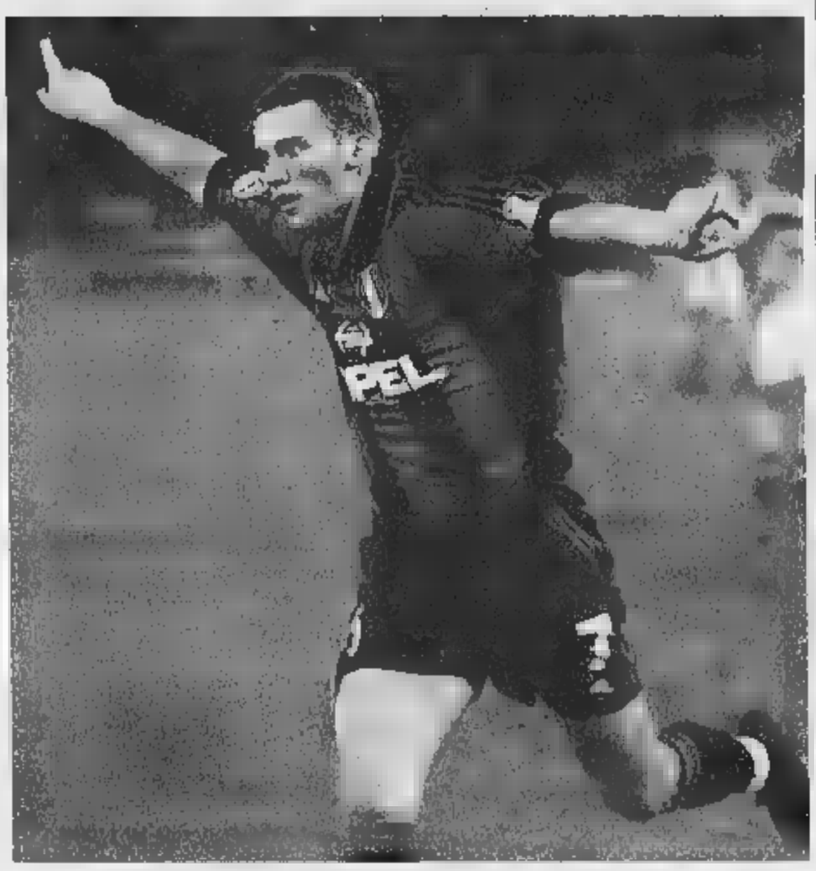
TRE sentenze. L'Inter rimane sola in testa grazie al Milan. Conte salva Ancelotti. Capello condanna Trapattoni. L'Olimpico apre il suo scrigno e ci regala una notte di romanzesca follia: Lazio-Milan 4-4. Uno straordinario spot per il calcio, degno del miglior Zeman. L'altalena toglie il fiato: da 3-1 a 3-4. Shevchenko, strepitoso, distilla una folgorante tripletta, Salas si «ferma» a due, Weah impazza festoso, Abbiati annaspa in avvio ma poi salva tutto. Difese comiche, d'accordo: ma vogliamo parlare del ritmo, dell'intensità, del pathos?

Che fosse proprio la Juventus, la squadra male in arnese che stava annaspando contro il Venezia, dopo essersi spogliata di Del Piero e Zidane, è balzato all'occhio, esclusivamente, in virtù del generoso recupero elargito dall'arbitro De Santis: [illegible] minuti. La zona Conte ha oscurato, una volta di più, la celeberrima zona Cesarini. Di Ancelotti, [illegible] ci ha persuaso l'iniziale sacrificio [illegible] Zambrotta. Resta la vittoria, strappata con le risorse tipiche delle provinciali: non è un'offesa, tutt'altro, ma una semplice chiosa. I sinistri scricchiolii di Lecce e la polvere agitata dagli ultrà avevano scompigliato la serenità e gli equilibri del gruppo. [illegible] Del Piero e Zidane non girano, la qualità del gioco [illegible] può non risentirne. Il Venezia avrebbe meritato il pareggio.

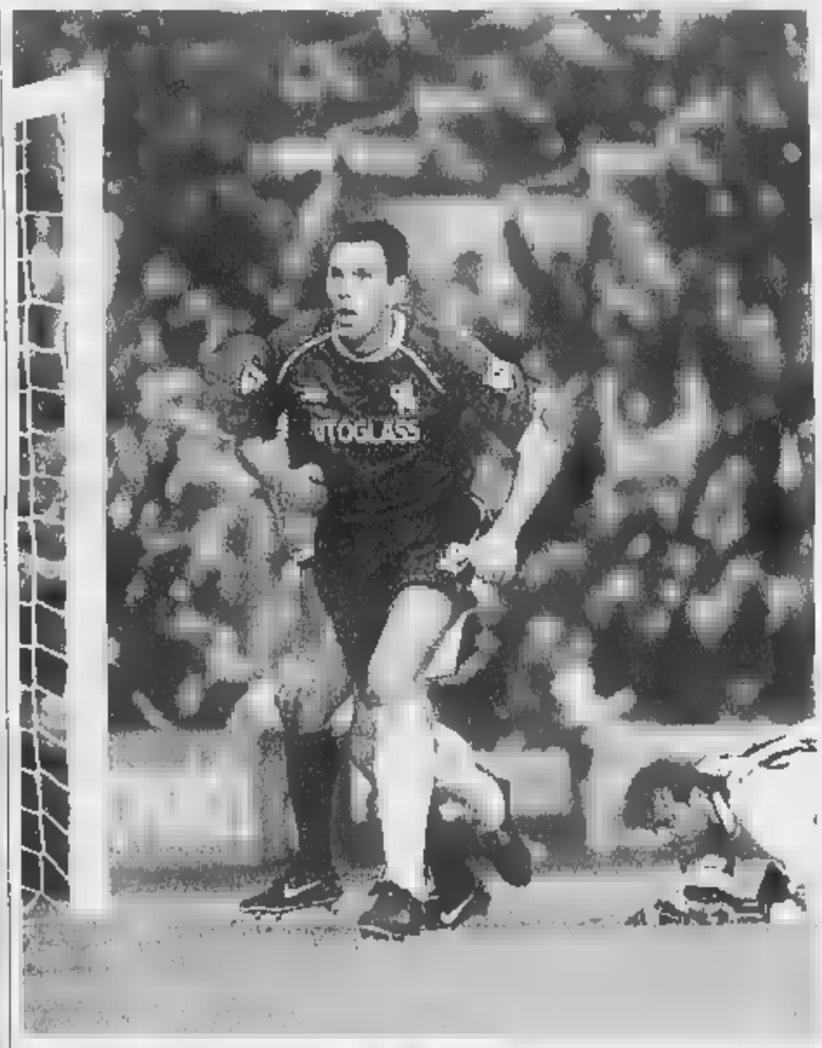
Come a Lecce, Ancelotti ha tolto Del Piero e inserito Kovacevic: scelta tecnica, altro che affaticamento muscolare. Strada facendo, è uscito anche il francese, acciaccato e, comunque, poco ispirato. Hanno vinto i gregari. Togliete alla Juve i tesori di Del Piero e Zidane: sarebbe [illegible] svaligiare una pinacoteca. Prima di scacciare l'incubo, Conte ha sfiorato l'espulsione: nervi tesi, brutto segno. La Juventus aveva avuto in sorte un calendario delizio- [illegible] Reggina, Cagliari, Udinese, Lecce, Venezia. Non [illegible] ha approfittato, raccogliendo il minimo. E' un momento delicato. L'impegno non manca: latitano, se mai, la lucidità, la brillantez[illegible]. E le paturnie dei tifosi più oltranzisti non aiutano.

Fiorentina-Roma era uno «spareggio» anticipato. Lo ha vinto, alla grande, Fabio Capello. Tempi duri, per Giovanni Trapattoni. La traversa di Batistuta e il palo di Rui Costa indicano che, persino lassù, hanno perso la pazienza: [illegible] dunque, figuriamoci quaggiù. La Fiorentina è in palese ritardo sulla tabella delle ambizioni presidenziali. Rischia grosso in Champions League, [illegible] in campionato non ha regolato che Bari (a fatica) [illegible] Verona (fra i brividi). Non ha [illegible] al tridente, [illegible] poi i reparti non ne possono reggere lo strascico. La città scalpita, inquieta. Capello, lui, ha preso [illegible] meglio [illegible] Zeman, correggendone il peggio. Ha sfruttato il fuorigioco, ha lavora- [illegible] sulla mentalità difensiva. E poi Totti: straordinario nel rifornire l'attacco, [illegible] altrettanto nel governare i nervi, anche se il rosso inflittogli da Messina ci è sembrato, sinceramente, esagerato. «Salterà» la Juve, il capitano. Capello è furibondo: nel mirino, arbitro e guardali- [illegible]. A Firenze, hanno segnato un «terzino» (Cafu) e un centrocampista (Tommasi): saper variare il menù, ecco la prerogativa delle grandi squadre. Nella gerarchia dell'alta classifica, la Roma ha affiancato la Lazio e scavalcato Parma, Fiorentina, Juventus e Milan. Davanti, non [illegible] che l'Inter. E' la sorpresa di questo avvio: come risultati e, soprattutto, come gioco.

La Roma domina anche la Fiorentina: per Trapattoni un'altra amarezza



Shevchenko gioisce per la tripletta imitando il gesto dell'aeroplanino reso famoso da Montella



Il Chelsea di Vialli, cinque gol a [illegible] Clamoroso nel campionato inglese. Il Chelsea allenato da Gianluca Vialli e pilotato da Gianfranco Zola, [illegible] Milan in Champions League, ha sconfitto per 5-0 il [illegible]nchester United, campione d'Europa e d'Inghilterra. Una papera di Massimo Taibi, portiere [illegible] «diavoli rossi», ha introdotto la goleada dopo 27 secondi. Il Chelsea di Vialli aveva il problema dell'attacco. In un colpo, ne ha rifilati cinque, addirittura, alla miglior squadra del continente: doppietta di Poyet, acuti di Sutton e Morris, autogol di Berg. Nella foto, la gioia di Poyet e, alle [illegible] spalle, la disperazione di Taibi.

Ferrari dei misteri: dopo la farsa della gomma, la commedia di una guarigione inutile

Schumacher è un caso: può correre ma non vuole

Gian Paolo Ormezzano

Schumacher è ufficialmente guarito, ma ufficialmente non vuole [illegible]. Forse non c'è niente da capire, ma vogliamo proprio capirlo. E rinunciamo alla mediazione, al tramite, all'interpretariato della stampa tedesca, che, da devoto amplificatore del pilota, presenta Schumacher ora come un Enrico Toti bramoso di gettar via la stampella, [illegible] come un San Mario Goretti tutto puro in mezzo agli impuri, [illegible] [illegible] una vittima del [illegible] irlandese, o [illegible] [illegible] un turista tedesco bersaglio di agguati assortiti nella non ospitale Emilia-Romagna. Ci basta [illegible] avanza quello che non sappiamo, che non capiamo, per farci sapere, per farci capire che qualcosa si è rotto, in un rapporto che, spiace verificarlo, è più legato [illegible] miliardi che ai sentimenti.

La gente che ha scelto in fretta di prendersela con Todt, con l'arma poi di Irvine «sgommato» al pit stop, dovrebbe cominciare a chiedersi se la questio- [illegible] non sia semplicemente da rovesciare: e cioè, con questo Schumacher, così ondivago e intanto così marmoreo per forza di contratto, molto probabilmente Todt, supportato dal presidente Montezemolo ha realizzato [illegible] grande, miracolosa impresa di andare d'accordo [illegible] fare comunque funzionare la scuderia sino ai due campionati mondiali persi all'ultima prova, cioè bene combattuti per tutte le due stagioni, ed a quello ancora in corso.

Sarebbe bello che, dopo non avere perso la calma per una gomma in meno, finalmente alla Ferrari ci si concedesse il lusso di perderla adesso per qualcosa che non va, qualcosa di impalpabile ma di innegabile. Qualche segnale di buona cattiveria esiste, fra le righe delle dichiarazioni ufficiali, e addirittura in certi silenzi. Lo stesso pilota che voleva rientrare dopo una sosta di due Gran Premi, e che ora viene dichiarato guarito dai medici, rifiuta di fare il gregario di Irvine, o meglio di fare il secondo alla Ferrari per gli ultimi due Gran Premi della stagione, rischiando la vanificazione di un grande lavoro impostato per lui, da lui sfruttato sino all'incidente, per colpa di nessuno dirottato sul fortunatamente ben pronto Irvine.

Francamente ci sembra difficile, adesso, pensare a Schumacher che [illegible] prossimo anno riprende alla Ferrari, con Barrichello scudiero, come se niente fosse accaduto. E alla tifoseria subito stregata dalla sua indubbia bravura. Forse è opportuno che scoppi una grande rissa, e pazienza se soltanto verbale. Un western di sincerità, di faccia a faccia: pensiamo che [illegible] ci sarebbe neanche bisogno di interpreti. Un bello show lustrale, purificatore. Magari con alla fine qualche pugno neanche metaforico, e in più round, garanzia di vittoria della forza (in questo caso della logica) sulla casualità. Fra un round e l'altro potrebbe essere fatta risuonare la frase fatidica, «fuori i secondi», e vedere che effetto fa su Michael Schumacher.

Un momento simbolico Schumi imbronciato esce dalla «rossa»

Un altro colpo all'immagine

Cristiano Chiavegato A PAGINA 38

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta

annusa

guarda

assaggia

Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: LA STAMPA TELE+

Quante emozioni nella notte dell'Olimpico: difese comiche, attaccanti scatenati, otto reti

Lazio e Milan fino all'ultimo respiro

Uno strepitoso Shevchenko fa perdere la «testa» a Salas

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Se tutte le rivincite devono essere così, per favore datecene ancora partite che indignano i puristi e commuovono chi chiede spettacolo. Finisce 4-4 Lazio-Milan, la resa dei conti è rimandata, negli occhi rimane soltanto, e non è poco, una serata di emozioni straordinarie e folli, la notte rapinosa di Shevchenko che stava per affossare la Lazio e di Salas che l'ha riportata a vivere e l'avrebbe persino condotta a vincere se non avesse incocciato, negli ultimi venti minuti, nel portiere dalla faccia di topo e dai riflessi di gatto, quell'Abbiati che ha levato dalla porta palloni predestinati. Un calcio di singoli più che di organizzazione, come non se ne vede quasi più.

Arde l'Olimpico in una serata tiepida. C'è sempre chi si sente vittima di potenziali ingiustizie, e i laziali si considerano i truffati dall'ultimo campionato, con o senza le autodenunce a Famiglia Cristiana. Si sprecano i cori e le scritte, Galliani è la calamità degli insulti e sarebbe interessante sapere se Berlusconi, da Arcore, si è inquietato di più nel vedere le nefandezze difensive di Ayala o quando l'hanno avvertito dalle cucine che i laziali esponevano lo striscione «Milanista, ladro comunista». Arde l'Olimpico per le beghe del passato e perché si specchia, in una sera, la prima rivale dell'Inter in fuga. La partita decolla subito gli aerei da Fiumicino: in ritardo. Di turnover in turnover Eriksson ha scelto Boksic come spalla di Salas, Inzaghi e Mancini stanno in panca. Evapora dal Milan il pacchetto dei pretoriani di Zaccheroni: Helveg e Bierhoff che il tecnico romagnolo si era portato da Udine sono di riserva, il trequartista è Giunti e non Leonardo, la tattica prevale sul tocco.

Come trattenuti da fili invisibili laziali e milanisti si lanciano minacce che non arrivano al bersaglio: palle troppo lunghe, lanci in verticale più che trame elaborate, gli attaccanti lontanissimi o soli dall'una e dall'altra parte. Tirano Ambrosini e Giunti senza cogliere la porta, la Lazio fiammeggia subito e si spegne finché al 17' Boksic inguaia per la prima volta Ayala, l'argentino senza qualità: il serbo allunga troppo il cross, lo riprende Conceiçao e sul contrucross Ayala dorme abbastanza da concedere la battuta in rete di Veron. Cinque minuti e Veron, sempre a corrente alterna, si accentra e da fuori area colpisce la traversa.

C'è più Lazio, a destra Conceiçao affetta Sorginho che è delizioso se arriva al cross ma difende a distanza. Fatica, il Milan, a mettere in azione Shevchenko. Quando ci riesce, però, è un terremoto nella difesa della Lazio, il reparto meno solido perchè pure Negro ha le sue zone d'ombra: l'ucraino lo infila in velocità al 25' ed è un miracolo che Marchegiani arrivi a deviarne il tiro.

I rossoneri giocano per l'agilità delle loro punte, i romani non chiudono alla perfezione sui passaggi filtranti: Weah e Shevchenko sullo scatto non li fireghi. Se ne accorge la Lazio al 34', guizza il liberiano entro l'area sul cross di Serginho (che approfitta degli assestamenti di Pancaro, appena entrato), la palla carambola su Marchegiani, incoccia in Mihajlovic a terra che la respingo in porta.

La Lazio ferita si getta in avanti, Boksic è inconcludente come quando stava alla Juve ma sbroccia la retroguardia rossonera, che in solidità eguaglia quella della Lazio. A un minuto dal pareggio, dall'azione del croato nasce l'angolo, Mihajlovic lo calcia sul primo palo e Abbiati, prima di Simeone, lo spinge in porta: 2-1 e siamo già al terzo gol, sull'azione meglio congenata dai biancocelesti: Boksic appoggia fuori area a Conceiçao, liberissimo, e il cross è perfetto per la testa di Salas. Tripudio antiberlusconiano, Galliani siede tra cori insultanti.

Il Milan pare che si afflosci, rischia il crollo, la Lazio è troppo bella e presuntuosa per assestare l'ultimo colpo. E la partita riprende nel nome di Shevchenko. Prima dell'intervallo infila sul liscio di Favalli e mette la palla nell'angolo alto, poi ritemprato da un buon tè, si presenta con il rigore per l'atterramento di Weah e con una diagonale preciso a punire l'errore di Pancaro sul passaggio di Ambrosini. E' terribile Shevchenko. Gli concedi un metro e te ne prende due. Ha dribbling e tiro, sotto i suoi tacchetti l'erba si infiamma.

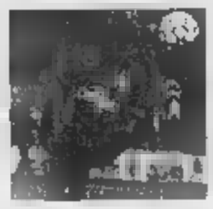
Ma la Lazio ha il miglior Salas e Veron si sveglia da un traccheggio troppo lungo. Saltano gli schemi, c'è il cuore e la forza. Veron sradica un pallone nella zona di Maldini, lo centra al cileno che non fallisce il tiro del quarto gol, non sbaglia gli altri, di testa o di piede. Ma Abbiati ha chiuso la saracinesca. Non c'è vendetta che la possa svellere.

La piramide umana dei laziali dopo il 2° gol di Salas. A lato in alto, il milanista Weah

Un contrasto aereo tra il laziale Almeyda (a sinistra) e Shevchenko

LE PAGELLE

Abbiati super nella ripresa Ayala peggiore in campo



Giancarlo Laurenzi
ROMA

MARCHEGIANI 6: poche colpe sui gol presi, para tutto il parabile.
NEGRO una pedata di Giunti lo costringe ad uscire dal 34'pt **Pancaro 5**: subisce quasi sempre, si perde Shevchenko sull'azione che manda la Lazio sotto di un gol.
NESTA 6: soffre la velocità di Shevchenko, si salva con fisico e classe.
6: non sempre lucido nel tamponarei. Dal suo angolo l'autodeviazione di Abbiati.
FAVALLI 5: sbaglia l'esecuzione della diagonale sul secondo gol rossonero, contro Guly si arrangia.
7: primo tempo da oscar, assist a Salas compreso. Leggera fle flessione alla distanza.
SIMEONE 6: pedala a destra fino all'esaurimento (dal 26'st **Inzaghi 6**: entra e la Lazio pareggia).
6: occhio a Giunti, in pressing su Albertini. Maratoneta e accalappiapalloni
7: sblocca la partita, offre a Salas chanche per l'ultimo pareggio della serie. Corre tanto, crea molto, sbaglia poco.
SALAS altri due gol, movimento continuo, pericolo pubblico. Nel finale Abbiati gli nega la gioia del delirio.
BOKSIC 6: nasce dai suoi piedi l'azione del primo gol, pericoloso fino a quando ha voglia di giocare (dal 16'st **Mancini 5**: incide col contagocce).
ABBIATI 7: ne prende quattro (il secondo sulla sua coscienza), ne evita altrettanti. Prodigiose due deviazioni nella ripresa su Salas.
COSTACURTA 5: si dibatte nel mare in tempesta, chiude il portone a intermittenza
AYALA 4: offre su un piatto d'argento a Veron il primo gol, salta bislacco sul terzo, tiene a fatica Boksic e poi Salas, una volta sostituito il croato.
6: affonda poco, riscalda il motore col passare dei minuti
Guly 5: pendolino della destra, suo l'assist del secondo gol. Dà fastidio.
6: intelligente ma non sempre preciso. L'esperienza è il suo salvagente.
MALDINI direttore di Simeone, lavora con olio di gomito fino al termine
GOGOLIMONPIETRO dal suo sinistro il cross che genera la prima rete. Male tutto il resto (dal 31'st **N'Gotty sv**: Zac lo spedisce in campo per evitare altri guai).
ALBERTINI interfaccia tra centrocampo e attacco che s'industria per offrire equilibrio (dal 16'st **GIUNTI** fa velo sull'ultima perla di Shevchenko).
WEAH 7: il suo zampino su tre gol: agevola l'autorete di Mihajlevic, si fa atterrare da Marchegiani causando il rigore del 3-3, offre all'ucraino la gemma per portare il Milan in vantaggio
9: tre perle che fanno sognare il Milan quando stava calando il buio (dal 41'st **Guttuso sv**: pochi minuti per alzare la diga).

Eriksson duro: qualcuno dei miei ha dormito

Disordini e incidenti nel dopopartita Tifoso accoltellato, un'auto in fiamme

LAZIO 4-4-2	4
MARCHEGIANI	6
NEGRO	s.v.
(34'1°t Pancaro)	5
NESTA	6
MIHAJLOVIC	6
FAVALLI	5
CONCEICAO	7
SIMEONE	6
(26'2°t Inzaghi S.)	s.v.
ALMEYDA	6
VERON	7
BOKSIC	6
(16'2°t Mancini R.)	5
SALAS	8
All. ERIKSSON	7

MILAN 3-4-1-2	4
ABBIATI	8
COSTACURTA	5
AYALA	4
MALDINI	6
GOGOLIMONPIETRO	6
ALBERTINI	6
AMBROSINI	7
SERGINHO	5
(32'2°t N'Gotty)	s.v.
GIUNTI	6
(18'2°t Leonardo)	6
WEAH	7
SHEVCHENKO	9
(41'2°t Guttuso)	s.v.
All. ZACCHERONI	7

Arbitro: BAZZONI
Reti: 17' pt Veron, 35' pt Mihajlovic (aut.), 38' pt Abbiati (aut.), 38' pt 43' pt Shevchenko, 12' st Shevchenko (rig.), 24' st Shevchenko, 27' st Salas
Ammoniti: Costacurta, Shevchenko, Almeyda
Spettatori: Paganti 36.503, incasso 1.073.326.000 abbonati 19.632, quota abbonati 1.076.260.000

Giancarlo Laurenzi
ROMA

Per l'occasione si rivede il detto. Stavolta un punto per uno fa male solo a uno. A una parte, cioè. Si comincia con Cragnotti: «Partita buttata, sul 3-1 bisognava chiuderla». Si prosegue con Simeone: «Bravo Shevchenko, però che occasione gettata al vento». E si finisce, ovviamente, con Eriksson, tecnico della Lazio. «Partita bella, pazza, potevamo e dovevamo chiuderla nel primo tempo. Perchè, sia chiaro: sfide come queste si devono vincere, altro che storie. Duro di più, sul 3-4 ho visto le teste dei miei giocatori mettersi all'ingiù, ho temuto. Invece questa squadra ha un carattere forte, abbiamo ricominciato a muoverci come sappiamo. Il pareggio raggiunto non ci ha fermato, volevamo ancora vincere, è stato bravo Abbiati a negarci la gioia. Ho rivisto la mia Lazio, forte, arrabbiata, fisicamente a posto». Otto gol in una partita sono un bel grazzolo. Ma se quattro di questi sono finiti alle tue spalle c'è qualcosa che non va. «Quattro gol presi non sono tanti, sono troppi. Quello che mi fa arrabbiare è che è successo sempre quando il possesso della palla era nostro. Sono andati in gol con 2-3 passaggi, qualcuno dei miei ha dormito, soprattutto sulle ultime due reti. E l'accusa non è solo per i difensori, tutta la squadra deve aiutare, proteggere». Eriksson non la vuole dire, ma nella sua testa c'è la convinzione che l'attesa esasperata per la rivincita abbia consumato energie nervose fondamentali. «Partita strana, qualcosa è successo, non so spiegarmelo. Credo non accadrà mai più». L'umore grigio di Eriksson è amerito dal responso medico sulle condizioni di Negro: distrazione al polpaccio, salterà la Nazionale e forse la partita di Udine, alla riapertura del campionato.

Striscioni e urla contro Galliani, coda polemica dell'ultimo scudetto

Il punto a testa, invece, fa un bene dell'altro mondo. Il viso tondo di Zaccheroni. Da quando era cominciata e - soprattutto - da quando era proseguita, il peggio sembrava un fantasma in carne e ossa davanti alla panchina rossonera. Insulti a Galliani, striscioni che peggiori non potevano essere («Campionato truccato, calciatori pentiti, società compiacenti, Milan scudetto comprato»), due gol di svantaggio quando il primo tempo ancora non era finito. Il Milan, invece, si è aggrappato al suo asse preferito - Weah-Shevchenko - ed è tornato a galla. Prepotente. «Non avevo tempo di guardare gli striscioni, di sentire i cori - dice il tecnico -. Davanti c'era la squadra più in forma del campionato e il centrocampo più forte d'Europa. Loro avevano motivazioni terribili, abbiamo passato dei brutti momenti. Siamo venuti fuori cercando di mascherare i nostri difetti. Cioè, evitando di attaccare quando ancora non abbiamo riconquistato la palla. E' successo spesso quando Mihajlovic ribatteva lungo e i miei schizzavano in avanti, lasciando la difesa senza protezione adeguata». Insieme con il punto in classifica, i tre gol di Shevchenko sono di gran lunga la cosa migliore che il Milan riporta a casa. Zac cerca di dividere equamente i meriti: «Sheva è stato bravo, i compagni lo hanno servito a puntino». Poi si allarga a macchia sulla partita. «Sfida epica, d'altri tempi, del genere che fa benissimo al calcio. Pochi tatticismi, a viso aperto speriamo di vederne tante, in futuro». Almeno stavolta i rischi corsi hanno fatto parte del gioco. «Potevamo vincere, potevamo anche perdere. Di fronte c'erano due squadre con la tendenza innata ad attaccare. Serginho? Mi piacciono i giocatori che prendono iniziative».

Da ieri Shevchenko è il capocannoniere del campionato, ha raggiunto in vetta Vieri e Batistuta. Cinque gol a testa per tutti e tre: «Sono felice ma stanco morto - dice lui -. Con i compagni ci siamo parlati poco, stanchi pure loro, i complimenti me li faranno poi. E' la sesta volta che faccio tre reti in una volta sola. Forse è la più bella partita della mia vita, in futuro spero se ne siano ancora di migliori». Oltre ai complimenti al bomber rivale («Salas super»), l'ucraino ha da aggiungere qualcosa sul suo ambientamento: «Devo essere alla vostra altezza. Dell'Italia, intendo. Grande campionato, grandi sponsor, tanti mass-media, tifosi infiniti. E a giudicare da questa partita ho dimostrato di avervi capito un po'».

Purtroppo dopo il match ci sono stati disordini fra opposte fazioni di tifosi. Verso le 23, in piazza Lauro De Bosis, un tifoso milanista di 22 anni è stato ferito all'inguine da una coltellata. Poco prima, nei pressi della Curva Sud dell'Olimpico, un'auto era andata a fuoco. Alla fine il bilancio era di una decina di feriti.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Nell'ormai tradizionale schema della Nazionale della settimana che viene redatto in base ai nostri voti e con la formula del 3-4-3, spicca Shevchenko, autore di una strepitosa tripletta all'Olimpico. Dopo di lui, in auge due brasiliani - Cafu, autentico trascinatore della Roma nella vittoriosa trasferta di Firenze e il parmense Amoroso - nonché Abbiati, il quale nel match-clou di Roma ha sfoderato parate eccezionali. Ancora una volta si accredita una eccellente valutazione Totti che si conferma tra gli attaccanti più in forma del campionato. Schieramento piuttosto inedito quello del centrocampo dove, accanto a Dino Baggio, compaiono il bolognese Ingesson, il veneziano Valtolina, protagonista di un eccellente avvio di torneo - e il barese Innocenti. Da sottolineare pure la presenza nella linea difensiva: con il sudamericano romanista, infatti, si inseriscono il «solito» Montero e il veneziano Luppi.

I NUMERI DELLA SERIE A

Da sette anni mancava un 4-4 in campionato Lippi da record: non era mai partito così bene

Per Lippi partenza sprint

Massimo Fiandrino

Non si vedeva uno show come quello di ieri sera all'Olimpico da 7 anni. L'ultimo 4-4 di campionato in serie A si registrò infatti a Marassi il 4 ottobre 1992 tra Genoa e Ancona.

LIPPI MAI COSI' Per Marcello Lippi, da quando allena in A, mai una partenza così forte e 13 punti su 15. E' l'incubo di Simoni, che contro di lui ha subito 7 sconfitte in 14 confronti (ma Simoni ha collezionato 73 panchine con i nerazzurri, con 45 vittorie, 12 pareggi e 16 sconfitte vincendo una Coppa Uefa nel 1997/98). Lippi si trova da solo in testa alla classifica per la 67ª volta; le altre, naturalmente, con la Juve (il record resta di Trapattoni, 113). Per l'Inter si tratta invece della 306ª leadership solitaria: solo Juve (465) e Milan (362) hanno fatto meglio.

E' TORNATO RONALDO. Ronaldo, con 40 gol in A in 54 gare, non segnava in campionato dalla 34ª giornata del 98/99, Inter-Parma 3-1; il brasiliano aveva segnato il gol vittoria con gli emiliani il 20/9/98, un rigore discusso in Inter-Piacenza 1-0. Per Panucci 13ª rete in A.

CONTE DECISIVO. E' super Antonio Conte: 35 gol ufficiali nella Juve, di cui 16 decisivi. In dettaglio: 11 volte in campionato (3 contro il Torino, 2 contro il Venezia, 1 con Brescia, Inter, Milan, Fiorentina Bari e Cagliari); 1 volta in Coppa Italia (con il Brescello), 3 in Champions League (Olympiakos 2, Manchester 1), più una volta il Rennes nell'Intertoto. In questo torneo per Conte 2 reti decisive (prima di ieri, a Cagliari). Juve mai battuta in casa dal Venezia in A: 12 incontri, 8 vittorie e 2 pari 27 gol segnati.

I RIGORI DI FERRANTE. Per l'attaccante granata 20° rigore in gare ufficiali nel Toro (compreso lo spareggio col Perugia nel '98) con 19 gol (un solo errore, alla 4ª contro l'Inter). Per Cruz 100ª gara in A. Le sfide Mondonico-Ulivieri è perfetta parità, 8 vittorie a testa e 5 pari.

BATIGOL COME HAMRIN. Batistuta ha segnato la 182ª rete con la Fiorentina (134 in A, 16 in B, 24 in Coppa Italia, 8 nella Supercoppa italiana e 6 nelle 5 principali Coppe europee) eguagliando Hamrin che segnò altrettanti (151 in A, 15 in Coppa Italia, 16 nelle Coppe). Capello in 8 confronti in panchina con Trapattoni ha colto il 4° successo (solo uno per il Trap) e ha già vinto 8 volte in trasferta con la Roma. Zeman nel '98/99 ci riuscì in 17 gare. Inoltre la Roma non vinceva a Firenze dal 5/5/96 per 4-1, con due doppiette (Balbo e Delvecchio) e Batistuta 1. La Fiorentina non perdeva in casa in gare ufficiali dal 18/1/98, 1-3 con la Lazio.

REGGINA COME IL COMO. La Reggina, come era accaduto al Como, ha perso la 1ª gara alla 5ª giornata di Campionato. Si è interrotta la favola.

Se scegli un grande film, hai scelto L'Espresso.

L'Espresso cinema
QUESTA SETTIMANA
UN CAPOLAVORO DI HUMOUR, INTELLIGENZA, DIVERTIMENTO.
Aprile
UN FILM DI NANNI MORETTI

L'Espresso cinema
VENERDÌ 8 OTTOBRE
DAI CREATORI DI "INDIPENDENCE DAY"
GODZILLA
MAI VISTO IN TV
GODZILLA È TORNATA E I GRATTACIELI TREMANO...

L'Espresso cinema
VENERDÌ 15 OTTOBRE
TRAIN DE VIE
un film di GORAN BREGOVIC
MAI VISTO IN TV
L'APPLAUSO PIÙ LUNGO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1998.

L'Espresso cinema
VENERDÌ 22 OTTOBRE
AYKROYD
GOODMAN
FINALMENTE SONO TORNATI
RICOSTITUISCE LA MAGICA BAND. CON LA PARTECIPAZIONE DI JAMES BROWN, ARETHA FRANKLIN, ERIC CLAPTON...

L'Espresso cinema
VENERDÌ 29 OTTOBRE
ARIZONA DREAM
Johnny Depp
di Emir Kusturica
ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO

L'Espresso cinema
VENERDÌ 5 NOVEMBRE
Zalman King presenta
MAI VISTO IN TV
AMERICAN DECADENCE
"IL MIGLIOR FILM EROTICO DELL'ANNO". (NEWSWEEK).

L'Espresso cinema
VENERDÌ 12 NOVEMBRE
LA NATURA AMBIGUA DELL'AMORE
MAI VISTO IN TV
Un film di Denys Arcand
FILM EMBLEMATICO DEGLI ANNI '90.

L'Espresso cinema
VENERDÌ 19 NOVEMBRE
HE GOT GAME
MAI VISTO IN TV
UN SUCCESSO DI SPIKE LEE, (MALCOM X).
GRANDE DENZEL WASHINGTON
MUSICA DEI PUBLIC ENEMY.

L'Espresso cinema
VENERDÌ 26 NOVEMBRE
Con Alessandra Mastronardi
PER CASO O PER AZZARDO
"Questo è cinema, signori".
(Irene Bignardi, La Repubblica)

L'Espresso
I grandi successi del cinema mondiale.

Amoroso, Ortega e Crespo segnano insieme per la prima volta e liquidano un inesistente Verona

Parma, le «lene» scatenano il tridente

Tatuaggi e gioco, tre gol alla crisi

Paolo Emilio Pacciani
PARMA

Sono i ritmi sudamericani a far ballare il Parma che, tre giorni dopo la tripletta siglata in Ucraina, [illegible] a segno [illegible] altro 3-0 e inguaia Prandelli e il suo Verona. A Ortega, Amoroso e Crespo bastano 9' per decidere la partita che riconcilia gli emiliani con [illegible] pubblico del «Tardini». Dimenticata la contestazione di una settimana fa, i tifosi parmigiani colorano la curva Nord di giallobl[illegible] e tornano a sperare.

Dall'altra parte, nello spicchio di curva Sud a loro riservato, quelli del Verona contestano Pastorello («promesse alla gente, miliardi al presidente» recita un vistoso striscione) che risponde così: «Non sono le critiche alla mia persona che mi preoccupano, quanto i risultati della squadra. Nelle altre sconfitte, perlomeno, [illegible] visto un Verona brillante; oggi nemmeno quello. Abbiamo molte carenze, anche a livello caratteriale».

In effetti i veneti hanno subito [illegible] vera disfatta ed hanno dato l'impressione di [illegible] squadra [illegible] capo [illegible] coda. Intanto, all'insegna del [illegible] è vero ma ci credo», i giocatori del Parma hanno chiesto ispirazione a Peppe Quintale e soccorso alle lene, convocate per scacciare i fantasmi della [illegible] dal «Tardini». «La formazione non l'ha fatta Quintale - chiarisce Malesani - ma lui ci ha portato un po' di buona sorte. Avremmo dovuto chiamarlo prima».

I felini di Italio I non sbagliano le mosse: i giallobl[illegible] emiliani giocano con la scritta benaugurante impressa sul petto (le canottiere con dedica [illegible] diventate fuorilegge quest'anno), [illegible] cavalier Tanzi sfoggia un adesivo sul maglione [illegible] i patemi finiscono all 4', quando Amoroso apre le danze ispirato da Ortega.

Tirato un bel sospiro di sollievo, il Parma a scanso di equivoci insiste sugli stessi ritmi, tanto per chiudere il discorso. Passano 3' ed il raddoppio è cosa fatta: cross di Vanoli dalla sinistra, pasticciaccio di Battistini e per Ortega è un gioco [illegible] ragazzi infilare la porta ormai sguarnita.

Il Verona è al tappeto, ma il Parma non è ancora sazio e c'è un altro argentino da accontentare. [illegible] allora dai con l'acceleratore. Altri 2' e arriva anche la superiorità numerica: Amoroso va via in contropiede [illegible] Battistini lo stende poco prima che entri in [illegible] di rigore. Per lui cartellino rosso [illegible] recriminazioni: «E' assurdo vedere Peruzzi ammonito per un'azione analoga e io espulso - dice il portiere veronese - e poi Amoroso non puntava verso la porta». «Battistini è un amico - gli risponde il brasiliano - ma se [illegible] mi stendeva può stare certo che [illegible] li facevo gol».

Per chiudere i conti, si diceva, [illegible] Crespo. Ci prova una, due volte e alla terza trova il gol anche lui: la palla viaggia veloce da Ortega a Fuser, che serve un assist al bacio per il 3-0. Tutto facile, fin troppo, proprio come in Ucraina.

Nella ripresa il Parma evita [illegible] educazione di rigirare il coltello nella ferita, ma non si esime dal farsi vedere dalle parti di Frey, ben più [illegible] suo agio di Battistini, che dice no [illegible] Ortega e Amoroso e fa un piccolo capolavoro alla mezzora sul magnifico pallonetto [illegible] Stanic mandando la palla sulla traverso.

In 90', l'unico tiro indirizzato verso l'inoperoso Buffon arriva [illegible] 32' per opera di Bracchi, che difetta però di mira.

«Fino a poco tempo fa eravamo un cantiere aperto - gioisce Malesani - finalmente lo abbiamo chiu[illegible]. La condizione fisica è arrivata [illegible] siamo un'altra squadra. Adesso che [illegible] punte sono fisicamente [illegible] posto possiamo giocare come sappiamo di poter fare. Anche i difensori, che per me restano i migliori del mondo, sono tornati [illegible] forma, come [illegible] lo erano fino [illegible] poco tempo fa. Ma, soprattutto, abbiamo ritrovato il morale. Speriamo solo che questo stato [illegible] grazia continui». Anche perché fra due settimane, alla ripresa del campionato, Malesani dovrà tornare a Firenze per un nuovo e decisamente più probante esame.

Come ti aggiro il divieto delle canotte «scritte»: Amoroso e Cannavaro esultano sbandierando le «lene» a fior di pelle

PARMA 3-4-1-2	3	VERONA 4-5-1	0
BUFFON	s.v.	BATTISTINI	4
LAS[illegible]SI	6	GIANDEBIAGGI	5
THURAM	6	FILIPPINI	5
CANNAVARO	6	FRANCESCHETTI	5
FUSER	6	FALSINI	5
BAGGIO D	7	BROCCHI	5
BOGHOSSIAN	7	MARASCO	6
VANOLI	7	COLUCCI L	5
(40' 2° t. Serena)	s.v.	MEZZANO	5
ORTEGA	7	MELIS M	s.v.
CRESPO	7	(10' 1° t. Frey)	7
(24' 2° t. Stanic)	6	CAMMARATA	5
AMOROSO M	8	(24' 2° t. Adaoton)	s.v.
(20' 2° t. Walem)	6		
All MALESANI	7	All PRANDELLI	5

Arbitro: PRESCHERN 7

Reti: 4' p.t. Amoroso M., 7' p.t. Ortega, 38' p.t. Crespo
Ammoniti: Crespo, Ortega, Amoroso M.
Espulsi: 9' p.t. Battistini
Spettatori: Paganti 4.422, [illegible] 93 8[illegible], abbonati 15.477, quota abbonati [illegible] 000

SERIE A

BARI UDINESE	1 1	11' p.t. Innocenti (Bari); 37' s.t. Warley (Udinese)
BOLOGNA LECCE	2 0	23' p.t. Fontolan (Bologna); 34' p.t. Signori (Bologna)
CAGLIARI TORINO	1 1	8' p.t. M'Boma (Cagliari) rig.; 7' s.t. Ferrante (Torino)
FIORENTINA ROMA	1 3	17' p.t. Cafù (Roma); 14' s.t. Tommasi (Roma); 21' s.t. Cafù (Roma); 29' s.t. Batistuta (Fiorentina)
INTER PIACENZA	2 1	14' s.t. Peruzzi (Inter); 25' s.t. Ronaldo (Inter) rig.; 35' s.t. Dionigi (Piacenza)
JUVENTUS VENEZIA	1 0	48' s.t. Conte (Juventus)
LAZIO MILAN	4 4	17' p.t. Veron (Lazio); 35' p.t. Mihajlovic (Lazio, aut); 36' p.t. Abbiati (Milan, aut.); 38' p.t. Salas (Lazio); 43' p.t. Shevchenko (Milan, rig.); 12' s.t., 24' s.t. Shevchenko (Milan); 27' s.t. Salas (Lazio)
PARMA VERONA	[illegible] 0	4' p.t. Amoroso M. (Parma); 7' p.t. Ortega (Parma); 36' p.t. Crespo (Parma)
PERUGIA [illegible]	[illegible] 1	9' p.t. Stovini (Reggina) rig.; 27' p.t. Nakata (Perugia); 2' s.t. Giacchetta (Reggina)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI A FAVORE T	R	CONTRO T	R
	3	3	0	0	10	2	2	1	1	0	1	[illegible]	INTER	13	5	4	1	0	11	2	9	1	0	2	1
	2	1	1	0	3	1	3	2	1	0	7	3	ROMA	11	5	3	2	0	10	4	6	2	2	0	0
	3	2	1	0	9	5	2	1	1	0	2	1	LAZIO	11	5	3	2	0	11	6	5	2	2	1	1
	3	2	1	0	6	2	2	1	0	1	1	2	JUVENTUS	10	5	3	1	1	7	4	3	2	2	0	0
	2	2	0	0	7	1	3	[illegible]	3	0	7	7	[illegible]	9	5	2	3	0	14	8	6	2	2	0	0
	3	2	0	1	6	4	2	0	2	0	3	3	FIORENTINA	8	5	2	2	1	9	7	2	0	0	2	1
	2	1	1	0	3	2	3	1	1	1	3	3	REGGINA	8	5	2	2	1	6	5	1	1	1	1	1
	3	2	1	0	6	2	2	0	0	2	2	6	PERUGIA	7	5	2	1	2	8	8	0	1	1	1	1
	2	1	1	0	4	1	3	0	2	1	3	6	UDINESE	6	5	1	3	1	7	7	0	2	1	2	2
	3	0	3	0	2	2	2	1	0	1	1	1	BARI	6	5	1	3	1	3	3	0	0	0	0	0
	3	1	1	1	[illegible]	3	2	0	1	1	2	6	PARMA	5	5	1	2	2	7	9	-2	0	0	0	[illegible]
	2	1	1	0	4	2	3	0	1	2	1	5	LECCE	5	5	1	2	2	5	7	-2	0	0	0	0
	3	1	1	1	2	1	2	[illegible]	1	1	1	5	BOLOGNA	5	5	1	2	2	3	6	-3	0	0	1	1
	2	1	0	1	2	2	3	0	2	1	1	[illegible]	TORINO	5	5	1	2	2	3	6	-3	2	1	1	1
	2	1	0	1	2	1	3	0	0	3	1	10	VERONA	3	5	1	0	4	3	11	-8	0	0	0	0
	2	0	1	1	2	4	3	0	1	2	2	4	VENEZIA	2	5	0	2	3	4	8	-4	0	0	0	0
	3	0	2	1	2	3	2	0	[illegible]	2	1	5	CAGLIARI	2	5	0	2	3	3	8	-5	0	0	2	[illegible]
	2	0	2	0	2	2	3	0	0	3	1	[illegible]	PIACENZA	2	5	0	2	3	3	8	-5	1	1	3	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 17/10 - ORE 15,00

FIORENTINA	PARMA
LECCE	REGGINA
MILAN	CAGLIARI
PIACENZA	BOLOGNA
ROMA	JUVENTUS
TORINO	BARI
UDINESE	[illegible] sab.
VENEZIA	INTER
VERONA	PERUGIA

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Shevchenko (Milan, 1rig.), [illegible] (Inter) Batistuta (Fiorentina)
3 reti: Salas (Lazio), Veron (Lazio, 1rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.)
2 reti: Vallolino (Venezia), Muzzi (Udinese), Fiorante (Torino, 1rig.), Cafù (Roma), Delvecchio (Roma), Totti (Roma, 2rig.) Kallon (Reggina 1rig.), Dionigi (Piacenza, 1rig.) Materazzi (Perugia), [illegible] (Perugia 1rig.) Olive (Perugia), Boghossian (Parma), Crespo (Parma), Shevchenko (Milan), Leonardo (Milan), Weah (Milan) Lucarelli C. (Lecce) Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Conte (Juventus), Zamorano (Inter), Chiesa (Fiorentina), Signori (Bologna), Osmanovski (Bari)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Udinese	4.394	93 560 000	11 706
[illegible]	Lecce	5.211	173 498 000	22 484
Cagliari	Torino	4.195	108 670 000	12 074
Fiorentina	Roma	5.679	346 005 000	31 379
Inter	Piacenza	15.838	839 975 000	50 610
Juventus	Venezia	1.630	95 866 000	36 276
Lazio	Milan	38.503	1 073 326 000	39 632
Parma	Verona	4.422	93 857 000	15 477
Perugia	Reggina	4.825	208 685 000	7 609
TOTALI		**83.897**	3 033 462 000	207 847
Totali 1999/2000 dopo la 5ª		374 381	14 850 920 000	893 752
Totali 1998/1999 dopo la 5ª		395 341	15 951 490 000	903 164

SERIE B

[illegible]	3 1	14' p.t. Carrera (Atalanta); 30' p.t. Caccia (Atalanta); 28' s.t. Nappi (Atalanta); 48' s.t. Palumbo (Pescara)
BRESCIA PISTOIESE	2 0	43' p.t., 12' s.t. Hubner (Brescia)
CESENA ALZANO	1 1	33' p.t. Taldo (Cesena); 7' s.t. Ferrari (Alzano)
CHIEVO GENOA	1 0	13' p.t. Marazzina (Chievo)
FERMANA TREVISO	1 1	5' s.t. Ballarin (Treviso); 29' s.t. Fanesi (Fermana)
MONZA RAVENNA	1 1	2' p.t. Alzoni (Ravenna); 17' p.t. Ambrosi (Monza)
SALERNITANA NAPOLI	oggi ore 20.30	
SAMPDORIA TERNANA	2 2	14' p.t. Esposito C.(Sampdoria); 43' p.t. Artico (Ternana); 26' s.t. Esposito C. (Sampdoria); 37' s.t. Ginestra (Ternana)
SAVOIA COSENZA	2 2	18' p.t., 23' p.t. Tatti (Cosenza); 43' p.t., 21' s.t. Ghirardello (Savoia)
VICENZA EMPOLI	6 0	6' p.t. Luiso (Vicenza); 7' p.t.Comandini (Vicenza); 11' p.t. Luiso (Vicenza); 29' p.t. Tamburini (Vicenza); 37' p.t. Comandini (Vicenza); 23' s.t. Luiso (Vicenza)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE		TOTALI PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
	3	[illegible]	0	0	7	3	3	2	1	0	5	2	ATALANTA	16	6	5	1	0	12	5	7
	3	2	1	0	7	2	3	2	1	0	3	[illegible]	BRESCIA	14	6	4	2	0	10	3	7
	3	2	1	0	7	4	3	1	1	1	3	4	PESCARA	11	6	3	2	1	10	8	2
	3	1	2	0	4	3	3	2	0	1	3	2	SAMPDORIA	11	6	3	2	1	7	5	2
	3	2	1	0	3	1	3	1	1	1	3	4	TERNANA	11	6	3	2	1	6	5	1
	3	2	1	0	10	2	3	1	0	2	2	3	VICENZA	10	6	3	1	2	12	5	7
	3	3	[illegible]	0	4	1	3	0	0	3	0	6	EMPOLI	9	6	3	0	3	4	9	-5
	3	2	1	0	7	2	2	0	1	1	0	1	NAPOLI	8	5	2	2	1	7	3	4
	3	2	1	0	4	2	3	0	1	2	2	7	SAVOIA	8	6	2	2	2	6	9	-3
	3	2	0	1	6	2	3	0	1	2	1	3	GENOA	7	6	2	1	3	7	5	2
	3	2	0	1	5	3	3	0	1	2	3	5	TREVISO	7	6	2	1	3	8	8	0
	3	2	0	1	4	3	3	0	1	2	2	5	ALZANO	7	6	2	1	3	[illegible]	8	-2
	3	1	1	1	5	3	3	0	2	1	3	4	RAVENNA	6	6	1	3	2	8	7	1
	3	2	0	1	4	2	3	0	0	3	3	6	CHIEVO	6	6	2	0	4	7	8	-1
	3	1	0	2	3	4	3	0	3	0	3	3	COSENZA	6	6	1	3	2	[illegible]	7	-1
	3	1	2	0	2	1	3	0	1	2	3	5	CESENA	6	6	1	3	2	5	6	-1
	3	1	2	0	2	1	3	0	0	3	3	7	MONZA	5	6	1	2	3	5	8	-3
	2	1	1	0	3	1	3	0	[illegible]	3	2	10	SALERNITANA	4	5	1	1	3	5	11	-6
	3	2	0	1	4	3	3	0	1	2	0	4	PISTOIESE *	3	6	2	1	3	4	7	-3
	3	0	2	1	2	3	3	0	0	3	2	9	FERMANA	2	6	0	2	4	4	12	-8

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: [illegible] (Savoia), Lucca (Alzano)
4 reti: Comandini (Vicenza) Luiso (Vicenza) Di Michele (Salernitana)
3 reti: Iori (Brescia) Artico (Ternana) Esposito C. (Sampdoria) Bellavista (Ravenna) Murgita (Ravenna) Ambrosi (Monza) Arienzo (Napoli) Carera (Atalanta) Conca (Chievo) Bonanno (Recanati) Hubner (Brescia), Memmo (Alzano)
2 reti: Beghetto S. (Treviso) Pizzi (Chievo) Palmieri (Sampdoria) Bellotto (Pescara) Palumbo (Pescara) Rasmussen (Pescara) Vukoja (Pescara) Zanini (Pescara), Semioli (Napoli) Stellone (Napoli) Turini (Napoli) Tatti (Cosenza) Ferrari (Alzano)

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 10/10 - ORE 15,00

ALZANO	SALERNITANA
COSENZA	GENOA
FERMANA	[illegible]
MONZA	BRESCIA ven [illegible]
[illegible]	CHIEVO
PESCARA	TREVISO
PISTOIESE	EMPOLI lun 15,00
RAVENNA	VICENZA
SAMPDORIA	[illegible]
TERNANA	CESENA

SERIE C1

1	Bari	Udinese	X
2	Bologna	Lecce	1
3	Fiorentina	Roma	2
4	Juventus	Venezia	1
5	Lazio	Milan (ore 20.30)	X
6	Parma	Verona	1
7	Perugia	Reggina	1
8	Atalanta	Pescara	1
9	Monza	Ravenna	X
10	Sampdoria	Ternana	X
11	Savoia	Cosenza	X
12	Reggiana	Spal	2
13	Messina	Torres	1

Montepremi		L	10 562 190 058
Ai	743	13	L [illegible]
Ai	16 826	12	L 349 800

PRONOSTICI

PARTITE DEL 10-10-1999

1	Atzeno V.	Salernitana
2	Cosenza	Genoa
3	Fermana	Savoia
4	Napoli	Chievo Verona
5	Pescara	Treviso
6	Ravenna	[illegible]
7	Sampdoria	Atalanta
8	Ternana	Cesena
9	Lecce	Livorno
10	Atl Catania	Palermo
11	Avellino	Crotone
12	Fasano	Messina
13	Lanciano	Foggia

SCHEDINA

1 - 7 - 11 - 14 - 25 - 26 - 27 - 31

Montepremi		L	5 953 700 761
Ai	167	7	L 7 561 300
Ai	4 351	6	L 595 400

SUPERENALOTTO

1-1; 2-0; 1-M; 1-0; M-0; 2-1

Montepremi		L	584 507 677
Ai	5	6	L 77 933 000
Ai	169	5	L 1 034 500
Ai	9 [illegible]	4	L 25 720

SERIE C2

C2A Alessandria - Biellese 4-1, Carbonia - Pro Patria 1-1, Imperia - Fiorenzuola 0-1, Mantova - Rondinella 1-2, Pro Sesto - Sangiovannese 2-1, Pro Vercelli - Meridiana 3-0, Spezia - Saluzzo 1-0, Varese - Novara 2-3

Classifica Spezia e Alessandria 10, Pro Sesto 10, Varese 9, Pro Patria e Sangiovannese 8, Rondinella e Biellese 7, Fiorenzuola e Meridiana 6, Mantova, Pisa, Saluzzo, Novara e Pontedera 5, Imperia 4, Meridiana 2, Saronno 1

Prossimo turno
6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30
Biellese - Imperia, Novara - Meridiana, Pontedera - Castelnuovo G., Pisa - Mantova, Pro Patria - Rondinella, Pro Sesto - Saronno, Spezia - Carbonia, Pro Vercelli - Varese, Alessandria - Sangiovannese

C2B Lodi - Sassuolo 0-1, Caenia - Padova 1-1, Fiorenzuola - Rimini 0-1, Gubbio - Cuoiopelli 0-1, Implese - Matera 2-0, Sora - Torres 0-1, Tempio - C.S. Pietro 0-0, Triestina - Mestre 0-2, V. Pesaro - Teramo 2-1

[illegible] Implese, Torres e V. Pesaro 11, Rimini 10, Sassuolo 9, Triestina, Matelatese e C.S. Pietro 8, Fiorenzuola e Mestre 6, Padova, Teramo, Sora e Gubbio 5, Giorgione, Tempio e Carpi 3, Faenza 2

Prossimo turno
6ª DI ANDATA 10/10 - [illegible] ORE 15.30
C.S. Pietro - Carpi, Gubbio - Sora, Matelatese - Fiorenzuola, Mestre - Faenza, Padova - Giorgione, Rimini - V. Pesaro, Torres - Tempio, Sassuolo - Triestina, Teramo - Implese

C2C Acireale - Lanciano 2-1, Castrovillari - Catanzaro 3-2, Foggia - Chieti 1-1, Giugliano - Fasano 1-1, Messina - Turris 1-0, Nardò - Gela 1-1, S. Anastasia - Cavese 0-0, Trapani - Ballipagliese 0-0, Tricase - L'Aquila 0-1

Classifica - Messina 11, Fasano 10, Castrovillari 9, Foggia e L'Aquila 8, Lanciano, Catanzaro e Tricase 7, Nardò, Acireale, Chieti e Cavese 6; Gela, Ballipagliese e Giugliano 5, S. Anastasia e Turris 4, Trapani 3

Prossimo turno
6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30
Ballipagliese - S. Anastasia, Catanzaro - Nardò, Cavese - Castrovillari, Chieti - Trapani, Fasano - Messina, Gela - Acireale, L'Aquila - Giugliano, Lanciano - Foggia, Turris - Tricase

I bianconeri, pasticcioni e nervosi per la contestazione, battono il Venezia in pieno recupero

Fuori Del Piero e Zidane, vince la Juve

Ancora una volta, ci pensa Conte a scacciare l'incubo

Fabio Vergnano
TORINO

Fra la contestazione iniziale dei curvaioli contro Montero e Iuliano e l'abbraccio caloroso di Conte ad Ancelotti dopo il gol della vittoria, c'è stata di nuovo la Juve inquietante, pasticciona e nervosa. E quando il pareggio sembrava ormai il risultato più logico per un'altra partita figlia dell'approssimazione, al terzo minuto di recupero ecco l'ennesimo acuto del capitano a trasportare un Venezia che già pregustava la gioia di strappare il primo punto della sua storia a Torino. Bella per esecuzione, sublime per importanza la rete di Conte, sempre più il giocatore delle occasioni che contano. Antonio ha raccolto una palla schizzata fuori area dopo un contrasto fra Inzaghi e Bilica-Dal Canto e ha scaricato un destro di rara potenza cui neppure il paratutto Konsel ha potuto opporsi.

La Juve incassa così tre punti che le permettono di non perdere contatto dalle prime, ma che non aggiungono nulla né di nuovo né di buono alla sua storia attuale, fatta ancora di fatica e troppa sofferenza. La vittoria serve soltanto di scaricare parte della tensione accumulata dopo la sconfitta di Lecce, perché a cominciare dal tecnico il nervosismo è stato la zavorra che ha frenato il gruppo fin dai primi minuti. Aria già pesante prima del via, la contestazione e lo sciopero del tifo della Sciova hanno aggiunto altri motivi di tensione.

Così la partenza è stata desolante, impacciata, il gioco spezzettato e senza un filo logico. Più ordinato il Venezia che però ha lasciato Maniero isolato in attacco per paura di osare e ora non ha diritto di avere rimpianti. La Juve, invece, attaccanti ne aveva due più Zidane che spesso si trovava sulla linea dei due compagni, ma non ha mai avuto forza di penetrazione come è accaduto a Lecce. In due occasioni (36' e 37' pt) Inzaghi avrebbe trovato lo spunto buono su assist prima di Zidane, poi di Conte, ma è stato stoppato da un Konsel in vena di prodezze. Del Piero, invece, nulla. Il capitano che dovrebbe condurlo verso la condizione migliore è ormai un calvario. Alex, a parte qualche pizzico di grinta di quelli che fanno perdere la bussola all'avversario, è apparso sempre più lontano da se stesso e dalla squadra. Ormai è un caso e forse anche Ancelotti si sta rendendo conto che tentare di recuperarlo facendolo giocare è un dazio troppo pesante da pagare per una Juve che ha tanti problemi da risolvere. Infatti il Piccolo Nababbo è stato di nuovo sostituito e ha tolto il disturbo senza lasciare rimpianti alla fine del primo tempo.

Ci si aspettava di più anche da Big Darko Kovacevic che l'ha sostituito, invece il serbo autore di una tripletta ai ciprioti è stato vittima della smania di riproporsi subito. Risultato: ha sbagliato alcuni appoggi ai compagni in maniera scellerata e si è segnalato soltanto per la deviazione aerea che ha propiziato il gol di Conte. Insomma molto fumo negli occhi, così come sono state nebulose le prestazioni degli esterni Bachini (preferito a Zambrotta con poca condizione) e Pessotto messi a presidio di zone nevralgiche.

Nell'elenco dei cattivi finisce anche Zidane. Zizou, uscito per una botta, ha girato ai margini del gioco come gli capita nelle occasioni peggiori. Tante piroette a metà campo, nulla che potesse incidere sulle sorti della partita in zone più cruciali. Un'altra occasione perduta.

Prigioniera dei propri malesseri ormai tutt'altro che passeggeri, la Juve ha spesso lasciato spazi allettanti al Venezia, che è apparso squadra meno sconclusionata di quanto non dica la sua pessima classifica. Aggueritasi la difesa, con un centrocampo che ha nel roccioso Iachini e nello svolazzante Valtolina i due elementi più concreti, la formazione di Spalletti ha sfiorato il gol due volte con Maniero al 43' pt (Bachini ha respinto sulla linea) e al 20' st; ci ha provato nella ripresa con Pedone e in generale ha sempre tenuto alto il livello di attenzione dei bianconeri. Soltanto Onino di ferro Conte poteva spezzare l'equilibrio dell'incontro e consentire ad Ancelotti di aspettare con minor angoscia la sfida cruciale con la Roma dopo la sosta per la Nazionale. Ma il 17 ottobre all'Olimpico servirà una Juve più presentabile.

1 - 0

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 1630 paganti
Incasso di lire: 95.886.000
Abbonati: 34.276
Quota abbonati lire: 786.161.216
ARBITRO: De Santis 6
SINTESI: vittoria acciuffata in extremis grazie alla generosità di Conte al termine di un'altra partita in cui la Juve è sembrata spenta, poco lucida, soprattutto priva di forza di penetrazione. Del Piero un disastro

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 5
Van der Sar 6; Ferrara 6; Montero 7; Mirkovic 5 (18' st Zambrotta 6); Bachini 5; Conte 7; Tacchinardi 6; Pessotto 5; Zidane 5 (23' st Esnaider 5); Inzaghi 5; Del Piero 4 (1' st Kovacevic 5).

VENEZIA (4-4-1-1)
Allenatore: Spalletti 6
Konsel 7; Brioschi 6; Bilica 7; Luppi 7; Dal Canto 5; Valtolina 7 (30' st Marangon sv); Berg 6; Iachini 7; Pedone 6 (47' st Pavan sv); Pektovic 5 (9' st Nanami 5); Maniero 6.

RETI st 48' Conte

AMMONITI JUVENTUS: Zidane, Tacchinardi, Conte
VENEZIA: Pedone, Berg, Konsel

L'AZIONE CLOU il gol di Conte al 48' st

1 Inzaghi difende il pallone e lo appoggia all'indietro per Conte

2 Conte, appena dentro l'area batte Konsel in uscita

Conte ha appena scoccato il che trafiggerà Konsel: ne il gesto tecnico Tacchinardi e l'arbitro De Santis

Protesta ultrà, linea dura di Chiusano

«Nessuno di noi muoverà un dito per i diffidati»

Zidane, anche lui in ombra, contrastato dal difensore veneziano Brioschi

Claudio Giacchino
TORINO

Ce l'hanno messa tutta per non fare il tifo. Hanno resistito fino al terzo minuto del recupero quando Conte ha trovato la vittoria. Allora, anche gli amici dei teppisti, là in curva Scirea, sono esplosi nell'urlo, lacerando quel silenzio pieno di fischi e insulti con cui avevano seguito la partita. Insomma, come il Venezia, la contestazione ha perduto in extremis. Almeno, sino alla prossima volta, chè la protesta degli ultrà sodali con i diffidati pare destinata a trascinarsi.

S'era iniziata ben prima che le squadre scendessero in campo: disertata la sezione centrale del secondo anello della Scirea, il cuore del tifo bianconero, gli ultrà hanno srotolato solo striscioni contro la società, Montero e Juliano. Siccome il secondo sedeva in panchina, hanno dato addosso al primo con i soliti cori d'insulti: non hanno atteso che l'uruguagio sbagliasse qualcosina, subito sono partiti all'attacco verbale tanto intenso quanto di stupida prevedibilità.

Il resto dello stadio non ha gradito: applausi di simpatia per Montero si sono levati dai settori centrali e vip e, soprattutto, dalla curva opposta, la nord. Dalla quale s'è alzato uno «scemi, scemi» a quanti sono inviperiti con la Juve perchè non s'è schierata in difesa dei teppisti che, quando l'Ancelotti band va in campo al Delle Alpi, costretti a presentarsi alla polizia.

Comunque, neppure nel covo degli «insultatori» c'era completo accordo. Infatti, al quarto, quinto coro contro Montero si sono accese scazzottate. Di poco conto e illuminanti sulla frattura in seno all'estremismo del tifo nello stesso cuore della curva calda.

Un estremismo che l'avvocato Chiusano, negli «spogliatoi, ha liquidato con un laconico «sono episodi di tale stupidità che non meritano nostre risposte». Sembrava che il presidente juventino avesse chiuso la questione «teppisti e loro compari». Invece, senza alcuna sollecitazione massmediatica, ha aggiunto: «Alla stupidità si replica. I diffidati non sono nostri tifosi, sono solo teppisti. Se si fossero comportati civilmente non sarebbero ora obbligati a tenersi alla larga dallo stadio. Ah, un'ultima cosa: credano i loro amici, quelli che protestano e sono andati a insultare la squadra all'allenamento, non credano costoro che noi muoveremo mai un dito per i diffidati: in primis perchè non possiamo. E, se anche potessimo intervenire, non lo faremmo mai. Perchè lo voglio io». Non occorre essere dotati nell'arte divinatoria per profetizzare quale sarà il nuovo bersaglio dei sodali dei violenti.

Al «Delle Alpi», come detto, oltre a Montero il bersaglio dell'idiozia ultra, era Iuliano. Ma, siccome non figurava tra i titolari, è stato pressochè ignorato. Contro di lui, qualche sberleffo, qualche volgarità e lo striscione «Iuliano, sei scarso».

Di certo, non mandandolo in campo Ancelotti non ha gli fatto un favore e il tecnico lo riconosce: «E' vero, dopo quanto accaduto sabato nell'ultima seduta quando è stato offeso senza tregua, Iuliano meritava di giocare. Lui, soprattutto. Se avessi dovuto scegliere la formazione solo ragionando con l'affetto e la simpatia, al mille per cento avrei messo Mark nell'undici di partenza. Però, siccome nelle scelte simili considerazioni non devono entrare, siccome contano solo i motivi tecnico-tattici, Iuliano è rimasto fuori. Mi sono spiegato con lui, ha reagito bene. Non mi ha tirato un cazzotto».

E nel fare quest'ultima precisazione il condottiero juventino regala un sorriso, il primo di una conferenza stampa inaugurata con la domanda: «Carletto, ammetti che avete giocato da cani?» La risposta: «Beh, da cani mi pare espressione troppo grossa. Non abbiamo giocato bene...noi abbastanza fermi...non abbiamo fatto movimento...no, non è una questione fisica, è solo un momento difficile. Dunque, la vittoria è ancora più importante».

Il tecnico: «Iuliano meritava di giocare Ma ho privilegiato i motivi tattici»

Verità ed ironia, l'allenatore bianconero si tiene stretto il risultato positivo

Ancelotti: ah, se avessi cinque Conte

«Ma la ciambella è riuscita anche senza Del Piero»

TORINO

A Lecce era stato tirato fuori da Ancelotti al quarto d'ora della ripresa. Contro il Venezia, all'inizio del secondo tempo. Qui, come in Puglia, è stato il peggiore, di nuovo ha preso il 4 in pagella. Davvero un momento grigio per Del Piero, Deindente all'esordio del campionato, nel pareggio casalingo con la Reggina. Mediocre nella vittoriosa trasferta di Cagliari, Alex ha giocato in modo decente, anzi qualcosina anche più, solo alla terza partita, quella vinta facilmente 4-1 sull'Udinese quando addirittura aveva anche segnato, seppur su rigore.

Insomma, un mese nero per il fantasista. Che è successo a colui che dovrebbe essere il trascinatore della Juve? Impossibile saperlo dal diretto interessato. Primo a finire la partita, tra gli ultimi a lasciare gli spogliatoi. Imbocca l'uscita facendo segno che parlerà. Il dribbling di microfoni, telecamere e taccuini è l'unico che attualmente gli riesca alla perfezione.

Del Piero ha giocato male anche contro il Venezia ed è stato sostituito

Tempo perso cercare di capire le ragioni della crisi del numero 10 domandando ai compagni. La risposta comune è la solita melassa di luoghi comuni «E' un grande, si riprenderà» e di cecità al presente «mannò, non è affatto giù, ha solo iella, non gliene va dritta una», come lui deve giocare sempre».

L'ultima frase appartiene pure ad Ancelotti. Con la precisazione: «Non è però detto che debba rimanere in campo 90 minuti». L'allenatore ha la bontà di riconoscere che il fantasista «non è in condizione». Poi aggiunge: «Beh, Del Piero ha giocato metà partita e s'è vinto: direi che la ciambella è venuta bene lo stesso, con il buco». Chiunque ci legga ironia sappia che è sicuramente involontaria, improbabile che il condottiero volesse insinuare che si sono conquistati i tre punti malgrado per 45' minuti in squadra sia stato il fantasma di Alex. E, anche quello di Zidane: inguardabile, o giù di lì, «E' stato sostituito per una botta» assicura Ancelotti. Al buio le star, negli spogliatoi le luci sono per Conte elogiato da Chiusano con l'entusiastico «Per fortuna che c'è lui, eh, ne avessimo cinque di Conte». [c. giac.]

LE DIECI PERLE DEL

Nell'anno solare '99 Antonio Conte ha segnato dieci reti importanti, nove delle quali decisive. Sei in campionato, tre nelle coppe europee, una in Nazionale. Ecco il riepilogo.

Data	Torneo	Partita e risultato finale	Gol
21/2	Campionato	Juve-Vicenza 2-0	1
3/3	Champ. League	Juve-Olympiakos 2-1	1
17/3	Champ. League	Olympiakos-Juve 1-1	1
27/3	Qualif. Europeo	Danimarca-Italia 1-2	1
25/4	Campionato	Juve-Fiorentina 2-1	1
16/5	Campionato	Bari-Juve 0-1	1
23/5	Campionato	Juve-Venezia 3-2	1
24/8	Intertoto	Rennes-Juve 2-2	1
12/9	Campionato	Cagliari-Juve 0-1	1
3/10	Campionato	Juve-Venezia 1-0	1

LE PAGELLE

Montero superlativo Inzaghi senza forze

TORINO

VAN DER SAR 6. Un paio di interventi decisivi nel finale del primo tempo: almeno questa volta non ha nulla da farsi perdonare.
6. Il Venezia ha un solo attaccante, è più il tempo in cui non ha nulla da fare di quello cui viene chiamato in causa.
Smantella la contestazione dei curvaioli inferociti nei suoi confronti con una prestazione senza sbavature.
MIRKOVIC 5. Preferito a Iuliano, non riesce a sfruttare al meglio l'occasione che Ancelotti gli concede. Le incursioni di Valtolina spesso lo mettono in croce (dal 18' st **Zambrotta 6**: sbaglia qualche cross, ma dà vivacità alla manovra).
BACHINI 5. Carletto lo preferisce a Zambrotta. Poca sostanza, pochissima qualità.
CONTE 7. Un predestinato. Segna sempre gol pesanti, è quello che crede fino in fondo nella vittoria. Metà partita di scarsa levatura, cresce nella ripresa fino a scaricare nella porta di Konsel un tiro carico di rabbia.
TACCHINARDI 6. In tono minore rispetto alle prime uscite stagionali. Offre comunque qualche sprazzo di lucidità.
PESSOTTO 5. Se Valtolina è fra i migliori in campo la colpa non è soltanto di Mirkovic. Sulla fascia sinistra manca la copertura dovuta.
5. Si presenta con una punizione che impegna Konsel, prosegue con veroniche che non producono nulla di concreto. Patisce la grinta di Iachini, esce per una botta (dal 23'st **Esnaider 5**: idee sono buone, lentezza d'esecuzione è esasperante).
I 5. Trova sulla sua strada un Konsel in vena di prodezze che in due occasioni gli nega un possibile gol. Ma se la Juve ha poca forza d'urto la colpa è anche sua.
DEL PIERO 4. Gioca un tempo e quasi nessuno se ne accorge. E' lontanissimo da una condizione accettabile (dal 1'st **Kovacevic 5**: con lui la Juve sembra più pericolosa, commette errori puerili).
ANCELOTTI 5. Il gioco è un qualcosa difficile da decifrare, la condizione generale non è perfetta. Provaci ancora, Carletto.
KONSEL 7. Parate decisive in momenti cruciali. Si arrende alla sventola di Conte.
BRIOSCHI 6. Del Piero non gli rovina la domenica.
BILICA 7. Attentissimo, inflessibile sentinella sia Inzaghi che su Kovacevic.
LUPPI 7. Vedi Bilica. Sbaglia poco o nulla. Ma quanto lo aiutano gli attaccanti bianconeri?
DAL CANTO 5. L'anello debole della catena difensiva.
7. L'eversore che mette in la Juve. Piccolo e sgraziato, ma con piedi buoni e idee lucidissime (dal 30'st **Marangon sv**).
BERG 6. Puntella il centrocampo.
IACHINI 7. Un mastino. E' sulla breccia una vita, eppure non ha perso un grammo di cattiveria e concretezza.
PED 6. Vicino al gol nel finale (dal 47'st **Pavan sv**).
PEKTOVIC 5. Dovrebbe puntellare Maniero, ma la sua utilità infinitore impalpabile (dal 9'st **5**: mai in partita).
MANIERO 6. Lo lasciano da solo là davanti: sgomita, conclude, insomma si arrangia.
SPALLETTI 6. Quasi tutto giusto. Non poteva prevedere la prodezza di Conte. [f. ver.]

STIEVANI

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!!

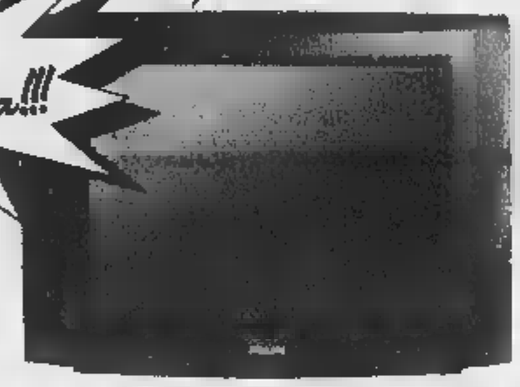
TV COLOR

SABA 25"

Stereo - Televideo

A partire da **£ 590.000**

Prezzo Bomba!!!

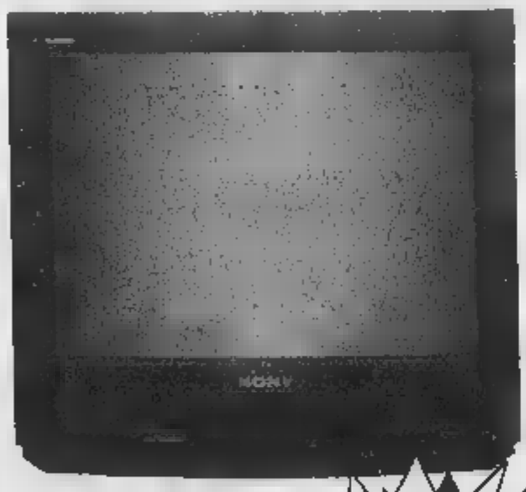


PHILIPS

Line - Televideo

£ 670.000

Prezzo Bomba!!!



SONY 21"

Black Trinitron -

£ 550.000

Prezzo Bomba!!!

PHILIPS

Videoregistratore Turbo - Black Line - Televideo

A partire da **£ 690.000**

Telecomando

VIDEO SONY

A partire **£ 290.000**

Prezzo Bomba!!!

TELEFONIA

MOTOROLA

IL PIU' PICCOLO

£ 990.000

Prezzo Bomba!!!

Prezzo Bomba!!!

MOTOROLA CD920

£ 299.000

Prezzo Bomba!!!

SIEMENS

£ 299.000

PREZZO PAZZO!

AIWA

Riproduttore stereo - Auto Stop

A partire da **£ 9.900**

TORINO

Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

Finanziamento 6 mesi a tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte. S.E.& O.

SILVANO GUIDONE & ASS.

Motorola mette le ali a Torino

Motorola [redacted] Torino. Motorola è già presente con [redacted] proprio centro di ricerca nel settore della telefonia cellulare [redacted] Torino, città che si caratterizza sempre più come centro strategico del futuro delle telecomunicazioni. Oggi [redacted] presenza [redacted] Motorola [redacted] consolida [redacted] una nuova importante iniziativa. Nasce a Torino il nuovo Centro Europeo [redacted] Ricerca [redacted] Sviluppo Motorola. Un centro di rilevanza europea, nato dalla collaborazione fra un'azienda leader in campo mondiale che ha creduto [redacted] Torino [redacted] tutte le principali istituzioni pubbliche locali, che hanno saputo guardare avanti dando piena fiducia a Motorola. In questo modo [redacted] scelta strategica di un'azienda diventa una vera opportunità di sviluppo per un'intera regione. Due centri di ricerca e sviluppo di questo livello significano un grande investimento nella città e nella regione; [redacted] ritorni positivi immediati, come la formazione [redacted] nuovi posti [redacted] lavoro altamente qualificati, e futuri, come la crescita [redacted] competenze in tecnologie d'avanguardia.

Benvenuta a Torino Motorola: la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino e l'Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte [redacted] orgogliosi [redacted] aver lavorato insieme per fare [redacted] Torino la sede del [redacted] Centro Europeo [redacted] Ricerca e Sviluppo Motorola, un centro ricerca tra i più avanzati al mondo nel settore della telefonia cellulare.
Motorola si aggiunge, con la sua esperienza [redacted] competenza internazionale, [redacted] altre aziende [redacted] ai numerosi centri di ricerca [redacted] di formazione del settore delle telecomunicazioni già attivi nella regione.
La scelta di Motorola conferma Torino e il Piemonte quale sede di eccellenza per ospitare grandi progetti proiettati verso il futuro, in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'Italia [redacted] dell'Europa.

ITP

INVESTIMENTI A TORINO E IN PIEMONTE

www. itp-agency.org

Grazie a Motorola il futuro delle telecomunicazioni in Europa mette le [redacted] a Torino.

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO POLITECNICO DI TORINO UNIONE EUROPEA

La Fiorentina di Trapattoni (una traversa e un palo) cede in casa agli indiavolati rivali

Grande Roma, ma Capello è infuriato

«L'arbitro ha sbagliato a espellere Totti, voglio la prova tv»

Alessandro Rialti
FIRENZE

Due allenatori allo specchio, anche se con dieci anni di differenza. Entrambi volevano la partita della svolta. Uno vince, nettamente, violando un campo (quello di Firenze) che non aveva subito sconfitte dal gennaio del 1998. L'altro perde partita scia delle primissime della classifica. Eppure, incredibile ma vero, il tecnico vincente incredibilmente, masticare fiele. Impreca Capello, la bella Roma ha conquistato tre punti e segnato tre gol, però rischia di giocare una delle gare più attese all'Olimpico (quella con la Juve alla ripresa campionato) Totti (probabilmente squalificato dopo la scaramuccia con cartellino rosso insieme Heinrich) e Del Vecchio (stirato, più probabilmente strappato). Nel leggere queste considerazioni è facile arrivare a una conclusione: la Fiorentina sentiva la sconfitta sul collo, la Roma sapeva di avere buone chances di successo. Ecco perché Trapattoni, sconfitto, ha quasi alzato le spalle (con i dirigenti) per quella che è stata gara nera ma con qualche bagliore. Ecco perché Capello (che sente lievitare il suo gruppo) impreca per quelle assenze che gli peseranno come un macigno e chiede la prova tv per assolvere il suo capitano.

Per il resto soddisfazione per una partita rischio (ordine pubblico) che ha prodotto molta paura ma solo qualche problema. Con una ulteriore annotazione sullo svolgimento della gara: quando si gioca faccia a faccia, quando ci mette al centro del ring e ci si picchia di brutto per vedere chi ne ha di più, vince sempre chi mena i colpi più cattivi, diretti; vince chi ha più fortuna. E' andata proprio così.

Fiorentina e Roma mezzo al campo, che iniziano mulinare azioni da gol. La Roma, con Cafù, trova un gol formidabile, una parabola artistica, una cometa che traccia l'aria e si spegne dove il cielo più nero. La Fiorentina colpisce due volte il palo, con Batistuta punizione e con Rui Costa. Due meteoriti che impattano sul legno. Conclusioni belle e rumorose, buone soltanto per far saltare in alto i tifosi. Il calcio è questo, tu sbagli, io no. vinco e no. Dai alla Roma il vantaggio, manca il recupero i giallorossi hanno il tempo per guardarti negli occhi. Tu li ruoti, schiumi rabbia, ti accanisci, lotti; loro aspettano e ti fanno secco. Non poteva essere diversamente, con Trapattoni che diventava spregiudicato fino al tutto per tutto, Capello poteva far aspettare i suoi. Fiorentina che prima perde Padalino (stiramento) e poi rinuncia a Pierini per inserire un centrocampista in più. Il tutto con una difesa così congegnata: Heinrich su Del Vecchio, Repka su Montella, Adani sperimentato libero. Contemporaneamente Di Livio doveva aspettare la velocità doppia di Cafù, mentre Totti giocava e si divertiva.

E' vero che la Fiorentina poteva muovere Mijatovic, Batistuta, Chiesa e anche Rui Costa. Pericolosi artisti del gol, però poca ispirazione. Normale, quindi, che alla fine al tappeto andassero proprio i fiorentini. La cronaca della gara è piena di occasioni create. Tante, anche troppe, contiamo almeno una quindicina. la gara è stata tale (aperta sul serio) solo nel primo tempo. Ecco il racconto liofilizzato.

Parte forte la Fiorentina, crea qualche imbarazzo ad Antonioli poi, al 18', il capolavoro balistico di Cafù. Punizione di Totti, respinta di Toldo, tiro violento, inarrivabile e 0-1. Dal 20' al 42' pioggia di emozioni. Prima la conclusione Mijatovic deviata da Antonioli con i piedi; poi il palo esterno della rete di Tommasi due minuti dopo; ancora un gol annullato a Montella e i legni colpiti da Batistuta (traversa su punizione) e Rui Costa (palo dopo azione personale a percussione). Nel mezzo palo di petardi lanciati dai tifosi giallorossi che intontiscono e impauriscono prima Chiesa e poi Rui Costa. Ripresa: la Fiorentina culo, la Roma aspetta il colpo del ko. Arriva al 14': Totti a Tommasi che salta anche Toldo in uscita. 0-2. Otto minuti ed ancora Cafù dalla destra con precisione sul secondo palo, ed 0-3. Gol finale di Batistuta su mischia.

FIORENTINA 3-4-3	1
TOLDO	6
PIERINI	5
(35' 1° t. Amoruso C.)	6
PADALINO	s.v.
(16' 1° t. Adani)	6
REPKA	5
HEINRICH	5
(22' 2° t. Cois)	6
OKON	5
RUI COSTA	6
DI LIVIO	5
CHIESA	5
BATISTUTA	5
MIJATOVIC	6
All. TRAPATTONI	6

ROMA 3-4-1-2	3
ANTONIOLI	7
RONALDO	6
ALDAIR	7
ZAGO	6
CAFU	8
TOMMASI	8
ASUNCAO	6
CANDELA	6
TOTTI	7
MONTELLA	6
(22' 2° t. Di Francesco)	6
DELVECCHIO	6
(27' 2° t. Fabio Junior)	6
All. CAPELLO	7

Arbitro: MESSINA 7

Reti: 17' pt Cafu 14' st Tommasi 21' st Cafu 29' st Batistuta

Ammoniti: Ronald. Cafu Amoruso C

Spettatori: Paganti 5.879, incasso 346.00 abbonati 31.379, quota abbonati 1.166

Francesco Totti, capitano della Roma, in azione contrastato da Rui Costa

Euforia fra i giallorossi

Zago: «E adesso siamo pronti a battere la Juve»

FIRENZE

La sua Roma ha espugnato Firenze, cosa che per quasi due anni non era riuscita a nessun'altra squadra, ha il terzo di fila in campionato confermandosi bella, vincente e da scudetto. Eppure Fabio Capello non è contento. Due i motivi che lo tormentano: l'espulsione di Totti avvenuta nel finale di gara che costringerà il capitano giallorosso a saltare la sfida con la Juve tra quindici giorni, e l'infortunio capitato a Del Vecchio (probabile stiramento ma si teme anche uno strappo che potrebbe tenerlo fuori dai giochi per un mese se non di più).

Capello parte dall'episodio che riguarda Totti: «Ho chiesto la prova tv - dice il tecnico romanista facendo capire di considerare il suo giocatore in questa vicenda più vittima che colpevole - Heinrich ha dato un pestone a Francesco, lui l'ha spintonato e il tedesco ha reagito ulteriormente. Il guardalinee ha visto tutto, proprio come me. Ma quando l'arbitro lo ha interpellato ha messo i due giocatori sullo stesso piano. Mi io confido nella tv e in quello che mostrerà. Avrà voluto sostituire Totti, ma il ragazzo si stava divertendo...».

Dalla rabbia amarezza per quanto accaduto a Del Vecchio. «Temo un lungo stop» sospira Capello che dopo i ringraziamenti (avevo chiesto la gara della svolta e l'ho ottenuta») riserva anche una piccola tirata d'orecchie alla sua squadra. «Palla al piede siamo sempre pericolosi ma nel finale ha visto un eccessivo calo di tensione e il calcio dimostra che certe gare già vinte si possono perdere in un attimo, com'è successo nella finale Champions League».

Tutto vero ma sui giallorossi al momento prevale l'euforia. «E ora sotto la Juve, possiamo vincere anche contro di lei» gonfia il petto Zago. E Cafù, molto felice per la doppietta, rincara la dose: «La Roma ha dimostrato di saper giocare in trasferta come in casa, significa che siamo una squadra matura e pronta per lottare ai massimi livelli». Preferisce invece il saggio Aldair, candidato con Tommasi a essere capitano contro i bianconeri: «Stiamo facendo bene ma è ancora presto per parlare di scudetto». (b. c.)

IN ZONA GARANZINI

Totti «alla Hidegkuti» e rischi sempre calcolati

Gigi Garanzini

Altro che outsider, chi punta allo scudetto dovrà fare i conti con la Roma. Perché a Firenze non si vince per caso, perché la qualità del gioco è eccellente, perché quella componente di rischio che era tipica della Roma di Zeman è sì rimasta, ma è diventata rischio calcolato. Un esempio? Con Zeman, cascasse il mondo e fioccassero le occasioni (per gli altri) il modulo era un dogma, non si toccava. Con Cappello no. Si parte a tre in difesa, ma alla seconda palla gol della Fiorentina, Candela stringe Chiesa e si piazza in linea con gli altri difensori. E' particolare. non è difficile sommarlo ad altri. Capello che entra in campo per la ripresa e sceglie la strada più lunga per arrivare alla panchina: così passa di fianco ad Aldair, esattamente l'ultimo arrivato, e gli mima il colpo di testa all'indietro, caso mai il brasiliano non si fosse accorto che Toldo calcia lungo e la Fiorentina sarà in favore di vento.

Oppure ancora l'atmosfera del dopo-partita, più mesta che festosa, visto che Totti sarà squalificato (ingiustamente) per la Juventus e Delvecchio ne avrà per settimane. Tutti indizi, ma a metterli in fila non si arriva lontano dalla prova: la Roma ci crede, seriamente, e ha le risorse per arrivare lontano. Manca ancora all'appello, tra l'altro, il grande acquisto già garantito dal presidente. Che sia Emerson piuttosto che Seedorf il concetto cambia: il centrocampo diventerà qualitativamente più forte. poi fosse Luis Enrique fortissimo.

Signora squadra, comunque, già la Roma di Firenze. Che riesce sin dall'avvio ribattere colpo su colpo ad una Fiorentina all'arma bianca. Che sfrutta alla perfezione i punti deboli dell'avversario (troppe tre punte di ruolo contro una squadra di pari livello e soprattutto troppo pochi tre difensori) e osa il giusto per imporre i propri punti di forza. Che finisce per meritarsi quel pizzico abbondante di buona sorte allorché Batistuta e Rui Costa centrano i legni di Antonioli.

Ma prima, durante e soprattutto dopo, che spettacolo Totti. Che inventiva, che continuità, che sostanza. Da centravanti arretrato più che fantasista o suggeritore: da Hidegkuti, se vogliamo scomodare la grande Ungheria, con Montella e Delvecchio a tentare - soltanto tentare - l'imitazione di Puskas e Kocsic. E poi Cafù, inarrestabile e finalmente preciso nel tiro, il vecchio Aldair che di testa in area le prende tutte lui. Gli altri a rimorchio, ma compatti, grintosi, li. Con una gran voglia di andar lontano.

Troppo come il Milan una volta

«I rossoneri hanno avuto pazienza e alla fine è arrivato lo scudetto»

FIRENZE

«Vado a casa tranquillo, ho visto una buona Fiorentina», rassicura Luciano Luna, amministratore delegato viola ma soprattutto braccio destro di Cecchi Gori, facendo capire che Trapattoni resta ben saldo al suo posto. Certo, la delusione è enorme, anche il tecnico viola appare tutt'altro che arreso e invita tutti a seguire il suo esempio: «In questo periodo si gira male, ma se la squadra è forte, e lo è, non ne uscirà ridimensionata. Importante non mollare». Il Trap ricorre a un esempio significativo: «Siamo un po' nella situazione del Milan di un anno fa... Ebbero comunque pazienza e i risultati alla fine si sono visti».

Batistuta, al suo 150' gol nei campionati italiani di A e B, va sulla sua scia: «Stavolta siamo stati anche sfortunati, purtroppo è un momento difficile ma sappiamo di valere di più. E anziché tormentarci dobbiamo convincerci della nostra forza e reagire: nulla è compromesso, abbiamo ancora 29 partite». (b. c.)

UN ALTRO GOL

ATALANTA-PESCARA 3-1.
ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Hellini (34' st Siviglia); D. Zenoni, Dundjerski, Doni (35' st Cossato); Caccia (11' st Nappi), Caniggio. All.: Vavassori.
PESCARA (4-3-3): Bordoni; Galeoto, Chianna, Zanutta (1' st Gregori), Lambertini; Baldi, Giacobbo, Allegri; Rossi (34' st Palumbo), Vukoja (22' st Gianpaolo), Zanini. All.: Galeone.
ARBITRO: Rosetti.
RETI: pt 14' Carrera (A), 30' Caccia (A); st 28' Nappi (A), 48' Palumbo (P).

BRESCIA-PISTOIESE 2-0.
BRESCIA (3-4-1-2): Bodart (1' Castellazzi); Galli, Zanoncelli, Mero; A. Filippini, E. Filippini, Ylama, Aurelio; Eerbone (23' st Banin); Hubner (34' st Javorcic), Bonazzoli. All.: Sonetti.
PISTOIESE (3-5-2): Bellodi; Scaccabarozzi, Bellini, Bianchini; Bellotto, Lillo, Amerini, Ferrarese (20' st Ricchiuti), Mazzoli (25' st Castiglione); Bonaldi, Colombo (1' st Vendrame). All.: Agostinelli.
ARBITRO: Ayroldi.
RETI: pt 43' Hubner (rigore); st 12' Hubner.

CESENA-ALZANO 1-1.
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli (22' st Romano), Superbi, Scienza, Barollo (14' st Bianchi), Manzo (40' st Tresoldi); Taldo, Pancu. All.: Nicoletti.
ALZANO (4-4-2): Calderoni; Solimeno, Dalpiano, Bega, Bravo (1' st Monetta); Scalzo (15' st Asara), Barone, Gorgone, Grossi (7' st Salvatori); Ferrari, Memmo. All.: Foscarini.
ARBITRO: Brunzoni.
RETI: pt 33' Taldo (C); st 7' Ferrari (A).
ESPULSO: 14' st Ferrari (A).

CHIEVO-GENOA 1-0.
CHIEVO (4-3-3): Marcon; Carbone, D'Angelo, D'Anna, Luana; Passoni, Corini, B. Franceschini; Marazzina (27' st Garbo), Cossato (22' st Zironelli), Zanchetta (47' st Legrottaglie). All.: Miani-Balestro.
GENOA (4-3-3): Soviero; Malagò, I. Franceschini, Tangorra (12' Torrente), Sassarini; Ruotolo (5' st Boisfer), Moscardi, Mutarelli; Carparelli (9' st Manetti), Fracisco, Martuscello. All.: Rossi.
ARBITRO: Struzzera.
RETI: pt 13' Marazzina.

FERMANA-TREVISO 1-1.
FERMANA (3-4-3): Chiodini; Cannarsa, D'Angelo, Pagani; (17' Di Venanzio), Di Fabio, Salvatore, Rochini (25' st Benfari); Marino, Panesi, Bonfiglio (1' st Perra). All.: Iaconi.
TREVISO (4-4-2): Aldegani; Conturioni, Bi Orlando, Zuliani; Pizzi (17' st Rimondini), Cravari, Bosi, Ballarin (30' Bortoluzzi); Toni (26' st Filippi), Beghetto. All.: Bellotto.
ARBITRO: Nucini.
RETI: st 5' Ballarin (T), 29' Panesi (F).
ESPULSO: 20' st Bianco (T).

MONZA-RAVENNA 3-1.
MONZA (3-5-2): Gillet; Susic, Castorina, Sinoje; Cozzi, Mazzeo, Bonacina, Bedin (36' st Colombo), Brncic (27' st Gaul); Ambrosi, Triuzzi (19' st Vignaroli). All.: Frosio.
RAVENNA (4-4-2): Cervone; Lamonica (11' st Dall'Igna), Cristante, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Murgita (19' st Vecchiola), Bertarelli (1' st Agostini). All.: Peruzzi.
ARBITRO: Guiducci.
RETI: pt 2' Atzori (R), 17' Ambrosi (M).

SALERNITANA-NAPOLI oggi, ore 20,30

SAMPDORIA-TERNANA 2-2.
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Ficini, Castellini; Vasari (42' st Cate), Vergassola, Doria, Casale (25' st Sgrò), Pesaresi; Palmieri (1' st Flachi), Esposito. All.: Ventura
TERNANA (4-4-2): Balli; Lucci, Grava, Stellini, Annoni; Boccin (13' pt Bovinelli, 32' st Buonocore), Fabris, Sesia, Cordone; Artico, Miccoli (13' st Ginestra). All.: Guerini.
ARBITRO: Bonfrisco.
RETI: pt 14' Esposito (S), 43' Artico (T); st 25' Esposito (S), 37' Ginestra (T).
ESPULSO: 45' st Annoni (T).

SAVOIA-COSENZA 2-2.
SAVOIA (4-3-1-2): Mazzi; Nocerino, Porchia, Grossi, Pellegrini; Frezza (17' st Ambrosino), Briano, Lasalandra; Tisci (31' st Caputi); Lemme (1' st Kanjengelo), Ghirardello. All.: Jaconi.
COSENZA (4-4-2): Ripa; Guzzo, Maluscì, Di Sole, Silvestri; Altomare, Riccio, Biagioni (21' st De Angelis), D'Aversa (40' st Colle); Imbriani (12' st Greco), Tatti. All.: Mutti.
ARBITRO: Gabriele.
RETI: pt 18' e 23' Totti (C), 43' Ghirardello (S); st 21' Ghirardello (S, rigore).
ESPULSO: Silvestri (C).

VICENZA-EMPOLI 6-0.
VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Dicara (38' pt Comotto), Fattori, Marco Aurelio; Schenardi, Firmani, Bernardini, Tamburini; Zauli; Comandini (24' st Palladini), Luiso (31' st Bucchi). All.: Reja.
EMPOLI (3-5-2): Berti; Fusco, Baldini (8' st Alfieri), Bianconi; Belleri, Bresciano, Allegretti (13' st Cribari), Pinciarelli; Marchionni), Mignani; Natale, Saudati. All.: Giustinetti.
ARBITRO: Racalbuto.
RETI: pt 6' Luiso, 7' Comandini, 11' Luiso, 29' Tamburini, 37' Comandini; st 23' Luiso.
ESPULSO: 16' st Saudati (E).

SERIE B: le due formazioni lombarde battono agevolmente Pescara e Pistoiese

Atalanta e Brescia sono già in fuga

Stentano le genovesi: pari della Samp, Genoa ko

Damiano Basso
GENOVA

Sono Atalanta, in testa alla classifica con 16 punti, e Brescia, che insegue a 14, ad animare il primo tentativo di fuga campionato di serie B. I bergamaschi ottengono il quinto successo in sei giornate sconfiggendo in casa il Pescara di Galeone, un'altra pretendente alla promozione 3-1 risultato finale, reti di Carrera, Caccia, Nappi e gol della bandiera di Palumbo. Buona la prestazione dell'argentino Caniggia, schierato da Vavassori dall'inizio. Ininfluente invece, tra gli abruzzesi, l'ultimo acquisto Giampolo, entrato però solo nella ripresa. Anche il Brescia sfrutta il turno casalingo e supera abbastanza agevolmente la Pistoiese grazie a una doppietta del bomber Hubner (il primo su rigore).

La zona promozione si chiude idealmente a quota 11, dove si trovano un ridimensionato Pescara, la Sampdoria e la Ternana, che hanno pareggiato per 2-2 nello diretto di Marassi. I blucerchiati andati per due volte in vantaggio con Esposito sono stati raggiunti prima da Artico (magistrale calcio di punizione) e poi da Ginestra, subentrato a Miccoli. Nel finale stato espulso Annoni per somma di ammonizioni. «Nel complesso sono soddisfatto - ha detto Giampiero Ventura - nei primi 25 minuti abbiamo fatto noi la partita, con continuità, consapevolezza e serenità. Dopo primo gol di Esposito avremmo dovuto accelerare ed invece sono emersi i soliti problemi. Bisogna ancora acquisire la mentalità giusta». Il bilancio del tecnico sampdoriano venato d'ironia: «Abbiamo segnato due gol, colpito due traverse ed un palo... non sarà il sogno della nostra vita, però sicuramente un passo avanti è stato fatto. Ci vuole anche un pizzico di fiducia, perché sicuramente non verremo in serie A, però mai disperare nella vita... ». Si è fatto male capitan Palmieri (sostituito nell'intervallo da Falchi). Oggi pomeriggio l'attaccante si sottoporrà ad una risonanza magnetica per verificare l'entità dell'infortunio alla coscia destra. La Ternana si conferma una squadra-rivelazione: «Sfido chiunque - ha però spiegato mister Guerini - a dire qualcosa dopo sei partite. Già l'anno scorso qualcuno aveva messo strane idee in testa ai tifosi. Bisogna essere corretti, il nostro obiettivo è non soffrire come l'ultima stagione».

L'argentino Caniggia ha giocato dall'inizio nell'Atalanta che ha battuto largamente il Pescara nell'incontro al vertice: la squadra di Vavassori ora è sola al comando della classifica di serie B inseguita dal Brescia che ha superato la Pistoiese grazie a una doppietta di Hubner

Continua la rincorsa del Vicenza che nell'anticipo di venerdì ha rifilato sei gol all'Empoli, scavalcandolo in graduatoria. A centro classifica ci sono nove squadre racchiuse in tre punti. Hanno pareggiato Cesena e Alzano che ha giocato dieci per mezz'ora (espulso Ferrari), Savoia e Cosenza, con doppiette di Tatti e Ghirardello (in testa alla classifica-cannonieri insieme all'atalantino Caccia), Monza e Ravenna, Fermana e Treviso. Il terzo successo della domenica è stato quello del Chievo sul Genoa. Marazzina segnato il gol-partita al 13', approfittando di un errore della retroguardia rossoblù, Soviero ha parato un rigore a Corini al 29'. «Vinciamo in casa e perdiamo fuori - ha spiegato Delio Rossi - questo significa che non siamo ancora maturi. Anche a Verona, come già a Cesena, scesi in campo con un atteggiamento mentale sbagliato».

Questa sera si disputerà il posticipo tra Salernitana e Napoli che chiuderà la sesta giornata.

Fingerma finanzia la tua Seat.

Info Seat: [redacted] www.seat.com

Nuova Seat Toledo.
Tecnologia e seduzione.

Se pensate che la tecnologia non lasci spazio alle emozioni, ammirate la nuova Seat Toledo. Affascinanti linee che si coniugano perfettamente con la potenza e l'affidabilità dei suoi motori, frutto della più avanzata ricerca automobilistica. Dovete solo scegliere il modello che fa per voi: il brillante 1.6 100 CV, il grintoso 1.8 20V 125 CV, i dinamici 1.9 TDi da 90 ■ 110 CV o l'innovativo 2.3 V5 150 CV, il 5 cilindri capace di andare da 0 ■ 100 Km/h in soli 9,2 secondi. Mettetevi ai comandi ■ lasciatevi sedurre.

Motorizzazioni	Prezzo* a partire da	
1.6 100 cv	L. 31.502.000	€ 16.269,43
1.8 125 cv	L. 36.836.000	€ 19.024,21
2.3 V5 150 cv	L. 42.338.000	€ 21.865,75
1.9 TDi 90 cv	L. 35.954.000	€ 18.568,69
1.9 TDi 110 cv	L. 40.208.000	€ 20.765,70

*chiavi in mano, IPT esclusa.

SEAT

A Cagliari, l'attaccante di scorta ha dimostrato di poter essere ancora utile al Toro

Silenzi, l'«Altafini» dei granata

Mondonico: adesso aspetto Lentini e Galante

Semioli ha esordito l'anno scorso nel Toro all'età di 18 anni La metà del suo cartellino (valore 13 miliardi) è stata ceduta all'Inter

Bruno Bernardi
TORINO

Ora il Toro ha un Silenzi in più. A Cagliari, gettato in mischia sul finire del primo tempo, «Pennellone» ha dimostrato di esse- ancora vivo e vitale. onta dei suoi 33 anni e mezzo, e di potersi integrare con Ferrante, creandogli spazi e occasioni. Sarà l'Altafini granata? Il gigante sorride: «Il part-time non è proprio l'ideale per il mio fisico. Prediligo essere già "caldo" al momento di in campo, però con la concentrazione e la voglia di divertirmi che sento di avere dentro, tutto è possibile. Sul piano atletico tengo botta con chiunque». La carta d'identità di Silenzi è bugiarda. Negli ultimi cinque anni, solo per la metà ha giocato. Per il resto, oltre a qualche infortunio, c'è stata un'incomprensione a Reggio Emilia con Varrella, l'allenatore. Era stato sul punto smettere, poi ha ritrovato il calcio a Ravenna e Mondonico lo ha ripreso al Toro. E si sente più giovane di un ventenne: «Ho l'argento vivo addosso e, come spirito, mi sentirei di giocare per altri dieci anni. Ma più che pensare al futuro, vivo il presente. Fare parte del Toro, ed aver rimesso piede in serie A, è una doppia soddisfazione. E attorno a me c'è la fiducia della società, del tecnico, dei compagni e della gente». Mondonico, che ieri mattina ha partecipato ad una battuta caccia in Piemonte, ha ritrovato una bocca da fuoco proprio nel momento in cui Artistico dei problemi fisici. In panchina, il «resuscitado» Silenzi sarà utile, come alternativa a Ferrante, o partner dello stesso bomber, e a Ivic che deve rimettersi in sesto dopo la frattura al setto nasale. Mondo non si stupisce della buona prestazione di Silenzi: «La gara di Cagliari ha dato questa risposta, come era successo per Ivic con l'Inter e per Artistico con il Venezia. Ne prendiamo atto con piacere. Silenzi sarà utile alla nostra causa».

Dall'inizio del campionato, il Toro non ha mai segnato nel primo tempo e, in avvio, ha concesso palle-gol agli avversari. Lenta carburazione o limiti tecnici? Mondo addebita la partenza in salita alle caratteristiche degli avversari: «Per un quarto d'ora, la rapidità e il movimento di Mboma, Oliveira e Morfeo ci hanno messi in difficoltà. Poi abbiamo preso loro le misure ed è uscito il Toro. Un Toro magari meno bello di quello che perso con Inter e Lazio, ma più concreto. Non potevamo giocare in punta di piedi con un Cagliari che faceva dell'agonismo la sua prerogativa. Alla fine, quello che conta è il risultato».

Per la retroguardia, c'è un Galante più a disposizione. L'ex interista si unirà mercoledì mattina ai suoi nuovi compagni e Mondo ne valuterà lo stato di forma e poi deciderà se impiegarlo giovedì 14 ottobre a Bergamo in Coppa Italia, dove mancheranno Pecchia, Cudini, Artistico, Tricarico e Scarchilli (squalificati) più i nazionali Mendez e Coco, per un collaudo in vista della ripresa del campionato con il Bari: «Siamo consapevoli del valore di Galante. Si metterà in concorrenza con gli altri e giocherà se lo merita. L'Atalanta è la reginetta della B e sarà un test durissimo. Maltagliati, invece, ripropone la sua candidatura e in casa con il Bari, per tipi come Osmanovski e Masinga, lui e Bonomi potrebbero essere la coppia giusta».

Mondo assolve il centrocampo che a Cagliari, pur lottando, non è stato molto creativo. All'allenatore sono piaciuti Pecchia e Scarchilli ben coperti da Mendez. Con il mancherà Pecchia, squalificato e Mondo ha pronto Brambilla. Mondo aspetta anche Lentini e lo valuterà nei prossimi giorni: «Gigi sta svolgendo un'ottima preparazione. Quando sarà in condizione, potrà fare la differenza». Quanto all'interpretazione data ad una sua frase nel dopo gara di Cagliari, Mondo tiene a precisare che voleva assolutamente lanciare accuse alla società: «Caso mai, intendevo sdrammatizzare dicendo che a me piace vivere una vita spericolata con il Toro. Magari arrivare ad una vita esagerata. I nostri stessi dirigenti non vorrebbero una vita piatta. Come molti giovani appassionati di calcio che si avvicinano al Toro anziché tifare per altre squadre».

Andrea Silenzi è una valida alternativa a Ferrante e a Ivic

Semioli d'oro

Il guizzo di Pablito in attesa del «salto»

Il Lentini del Duemila, dicevano al Toro magnificando le doti di Franco Semioli, il «golden-boy» fatto in casa. Ma con il Lentini giovane ha in comune la scuola granata e il ruolo di ala destra. Rispetto a quel Lentini è meno potente, più raffinato tecnicamente e con il gol nei piedi, buono. E, nella Primavera, ha impressionato i tecnici e gli appassionati. A 19 anni, però, Lentini aveva già 22 presenze in serie A nel Toro e 20, in prestito nell'Ancona, un campionato intero in B, più 4 gol. Nella scorsa stagione, Semioli ha esordito, dicevamo, nel Toro tra i cadetti, dimostrando di saper stare in campo, senza paura. Due spezzoni appena sono bastati agli osservatori dell'Inter per suggerire a Moratti di valutare il talentino torinista 13 miliardi indicando il Toro, che non naviga nell'abbondanza, a rinforzo la metà ed a lasciarlo in forza alla Salernitana anche se, sinora, nella squadra campana ha giocato poco o niente in B. Era successo anche a Paolo Rossi nel Como di non essere capito da Bagnoli, un allenatore che poi vinse uno scudetto storico con il Verona. E c'è un po' di Pablito nel modo con cui Semioli dribbla e va rapido a rete quando gioca seconda punta. Ma quale sarà la vera dimensione di Semioli quando farà il salto di categoria? I tifosi sono arrabbiati con la società e c'è chi giudica un pessimo affare, in prospettiva, l'operazione mezza Semioli all'Inter. Che Semioli possa diventare un campione con la C maiuscola è probabile, che sia un'altra gallina dalle uova d'oro come Christian Vieri è ancora tutto da dimostrare. [b. b.]

Il Fenomeno dopo il primo gol: resterò all'Inter fino allo scudetto...

Nino Sormani
MILANO

Un gol per sperare e dare fiducia. Ronaldo sta tornando. E tutti all'Inter tirano un gran sospiro di sollievo e danno il via ai sogni di avere Vieri la coppia più bella del mondo che può riportare lo scudetto sulle maglie nerazzurre. Era dal 23 maggio scorso, ultima gara di campionato vinta Bologna per 3-1 che Ronaldo andava a segno in una gara ufficiale: allora realizzò la prima rete, di testa, dopo appena 8 minuti di gioco. Stavolta, dopo 131 giorni e la partecipazione alla coppa America col Brasile, le vacanze in giro per il mondo, il ritardato ritorno a Milano, i problemi di preparazione e un altro viaggio in Brasile, Ronaldo ha ritrovato la via del gol nel campionato italiano dove finora vantava solo due presenze, neppure complete e molto deludenti.

Rolando non segnava in A dal 23 maggio

Ovvia e scontata la gioia del brasiliano, del presidente Moratti, lo strenuo sostenitore, e dell'allenatore Lippi, che finalmente può contare anche su di lui e già disegna un'Inter col tridente che piace tanto allo stesso Ronaldo e che ha avuto il battesimo proprio col Piacenza: «Il tecnico ha avuto una grande intuizione. Rischiando le tre punte è riuscito a trovare gli spazi e a vincere. Un modulo da sfruttare anche in futuro». Del suo ritorno al gol il Fenomeno è molto soddisfatto anche se si nasconde che deve ancora migliorare e molto per ritrovare il suo gioco brillante e scattante e i suoi gol: «Una rete bellissima molto importante perché vale tre punti per l'Inter e per il mio morale. Mi mancava da troppo tempo la sensazione esaltante della rete. Ripaga dei tanti allenamenti fatti questi ultimi tempi senza poter neppure giocare. Una sofferenza che però è servita e se Dio vuole è finalmente finita. Adesso mi sento veramente bene. Ma posso migliorare: il tempo ce l'ho, lo sfrutterò al massimo continuando ad allenarmi». Non manca una promessa impegnativa: «Ai tifosi voglio dire che non mi muoverò dall'Inter fin quando non avrò lo scudetto sulla maglia».

L'amichevole di sabato ad Amsterdam ostacola il lavoro di recupero

Ronaldo, meno Nazionale per guarire

Lippi alla ricerca di un'intesa con il ct brasiliano

Massimo Moratti non gli risparmia elogi e sabato sera lasciando la tribuna ha interrotto un quasi silenzio stampa che durava dall'inizio della stagione con i cronisti della carta stampata per dettare: «Ronaldo l'ho visto bene, molto bene. Mi è piaciuto come si è mosso, mi sembra recuperato». Mentre Lippi riconosce i progressi del Fenomeno ma si dice preoccupato per il suo futuro immediato. Ronaldo è atteso domani ad Amsterdam dalla nazionale brasiliana che sabato sfiderà in amichevole l'Olanda. Una chiamata inopportuna per i dirigenti interisti: interrompe il lavoro fatto in questi giorni. Lippi, accompagnato dal dt Oriali, sarà venerdì ad Amsterdam per incontrare il ct brasiliano Luxemburgo e stabilire con lui «una gestione razionale e concordata» l'Inter del giocatore, per evitargli stress inutili e consentirgli di allenarsi regolarmente». Lippi chiederà anche che Ronaldo non venga utilizzato per più di un'ora e che gli vengano evitati ritorni continui in Brasile per le amichevoli limitando i suoi trasferimenti alle gare ufficiali della rappresentativa. Ronaldo pare d'accordo anche se sente molto il richiamo della sua terra e non vorrebbe mai mancare agli appuntamenti con la maglia brasiliana.

Da oggi il cielo di Torino è più aperto.

Fino a 10 voli Air One al giorno. Finalmente ci vola tra Torino

Si chiude il monopolio nel cielo di Torino e si aprono nuove opportunità della giornata più risparmio, con tariffe superconvenienti. Inoltre gli u

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Mariano 32, t. 6565211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351041; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256982 r.a.; **CAGLIARI**, via Riva Ticino 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7305311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 361192-573658; **GENOVA**, via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 9418839; **IMPERIA**, via Aitken 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Pericla 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Goltieri 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI E PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,45(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
Altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: doppio. Merce urgente, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5498). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti le loro generalità possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI

A.A.A.TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardia tel 030/353 4114 - 354 7011 CCIAA numero 14794 Brescia

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o gerire un'attività? Pagamento [illegible] Compera/vendita operazione Azienda Italia [illegible] Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 696440

[illegible] cerco terzi attività industriali, artigi[illegible] commerciali (estetiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata [illegible] contanti [illegible] 02/295 16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDO con buonuscita negozio 80 mq. via Trapani affitto E. 1.400.000 6 più 6 Telefonare 011/329 4905 - 0335/573 7027.

LAVORO OFFERTA

[illegible]I AUTISTI FATTORINI

[illegible]ti aggiustatore V VI livello con minimo 5 anni esperienza per stampi termoplastici medio grandi. Zona Rivalta. Tel 011/900 0016 o inviare curriculum al fax [illegible]

CERCASI autisti fuoristradisti/saldatori per assunzione immediata Tel 011/959 1793

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA pasticcera veramente capace al banco con esperienza cerca pasticceria centrale Tel 011/837 541 dopo le 21.00.

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento proprio organico 8 ambosessi 25 - 35enni cultura superiore, presenza predisposizione contatto vendita aventi 3 pomeriggi liberi settimanali per attività di ricerca da svolgersi in Torino Rivoli Settimo Cirie Orbassano Orbassitano formativo, assistenza tecnico pratica di quadri specializzati, consistente portafoglio clienti e adeguati compensi. Si richiede domicilio sul posto o comunque limitrofo. Telefonare per appuntamento allo 011/534 417

COMMERCIALISTA agenzia ragioneria con esperienza almeno biennale studio professionale tenuta contabilità semplificata e professionali. Telefonare 011/817.0987

CONSULENTE del lavoro cerca esperto paghe contributi. Provenienza solo da studi professionali. Zona di lavoro Torino nord. Orario lino pro 18. Scrivere Publikompass 5406 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA stampaggio lamiera ricerca capo officina esperto. Scrivere Publikompass 5352 - 10100 Torino

CERCASI 1 esperto per percorsi virtuale per stampi abilità produttiva su sistema Autoit. Tel 011/959 5064

CERCASI 1 progettista esperto su sistema Omnicad per stampi materie plastiche Tel 011/959 5064

[illegible] VARI E PART TIME

AGENZIA moda ricerca nuovi voti, fotomodelli e indossatrici/ci pubblicità spettacolo. Ufficio casting tel 02/209 29020 - 010 595 8002

SEI ana minimo 170 oppure alto minimo 1.607 C'è spazio per te nella moda pubblicità [illegible] 011/397 0937

VUOI operare [illegible] massaggiatore/trice corso di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo Tel. 011/397 0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. RAPPRESENTANTI am[illegible] automunito offresi interessante opportunità per vendita prodotti a larghissimo consumo in piemonte Tel 011/561 2099

AFFILIATO tecnocasa: Studio Torino Centro Uno seleziona laureata/o diplomati per inserimento in organico Tel 011/812 2560

AZIENDA leader prodotti largo consumo introduce presso edilizia artigiani zona collaboratori/trici interessati [illegible] vendita. Lavoro zona residenza. Offre E. 1.500.000 mensili provvigioni, premi, incentivi. Telefonare 0332/265 379 [illegible]

SOCIETA' [illegible] venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni automuniti residenti provincie AL - CN - AT. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da E. 1.000.000 (garantito) a E. 2.000.000 (da raggiungere) più [illegible] al [illegible] più incentivo. Addestramento gratuito. Effegizzo CMC Company Loranzè 0125 561 [illegible]

[illegible]NE A [illegible]

IL 12 ottobre inizia il corso per tecnico del suono con stage presso aziende della specialità. Elevate opportunità lavoro. Tel 011/437 3515

IL 18 ottobre iniziano i corsi per tecnici caminieri, cuochi, pizzaioli, pasticceri. Inserimento lavoro garantito durante i corsi. Possibilità finanziamento bancario fino a 36 mesi. Les Mendiants 011/489 658

IL 18 ottobre iniziano i corsi per operatore turistico di agenzia e addetto turistico booking [illegible] per tour operator con [illegible] operativo. Elevate opportunità lavoro. Tel 011/485 300.

LAVORO DOMANDA

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF referenziata attualmente fissa in nubile famiglia offresi dalle 8.00 alle 15.00 zona Venaria Tesoriera Tel 0335/837 2960

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CENTRO via Carlo Alberto stabile signorile libera 220 mq da ristrutturare posizione panoramica Gabetti 011 836 156

CROCETTA via Lamarmora in casa d'epoca libero salone 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 011 501 6336

GABETTI SPA Aurelia in stabile con ascensore verdissimo salone 2 camere cucina bagno E. 165.000.000 Ag. Gabetti 011/248 1651

GABETTI SPA corso Giulio Cesare Rebaudengo vendiamo salonino due camere bagno cucinino bagno posto alla Ag. Gabetti 011/248 1651

GABETTISPA corso Unione Sovietica vendiamo ampio appartamento angolare signorile salonone 2 camere cucina bagni e 2 Ag. Santarella 011/359 393

GABETTI SPA San Paolo via Treviso di camere cucina bagno ristrutturato E. 139.000.000 Ag. Videm 011/335 8703

GABETTI SPA via Garessio 6° piano luminoso sala 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio Ag. Pozza 011/663 3574

[illegible]O [illegible]

CASCINE VICA attico suddiviso 3 camere bagno cucinino ingresso terrazzo 4 esposizione cantina box triplo. Da ristrutturare Gabetti 011/956 6092

CHIERI villa settecentesca raffinato [illegible]to prestigioso appartamento salone cucina grande 3 - 4 camere servizi giardino box auto Tel [illegible]11/942 3867.

COLLEGNO Borgata Paradiso casa semindipendente su 2 piani a semiterrato soggiorno 4 camere cucina [illegible] terrazzo Gabetti 011/405 3870

DRUGLIASCO via Vandalino 3° piano ascensore appartamento di ingresso camera living cucina bagno 2 balconi cantina. Gabetti 011/405 3870

MONCALIERI [illegible] appartamento interno corte 2 camere cucina 2 servizi adatto anche come studio/laboratorio E. 115.000.000. Gabetti 011/642 563

S. MAURO centro Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili Tel 011/898 6213

LIGURIA

BORGIO VEREZZI privato vende alloggio prestigioso tre camere cucina giardino e garage Tel 011/650 2056

FANTINO Cervo (Sv) vendita con ampio giardino urge vendere affare E. 265.000.000 Tel 0182/991 055 - 0347/347.1516

COSTA AZZURRA

[illegible] [illegible] 0182/555 627 Nozza piemontese bordo mare nuovi appartamenti da E. 89.000.000 splendida vista grandi terrazze

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza Promenade, fronte mare, vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze E. 93.000.000

ITALGEST 800 274 274 [illegible] fronte vasta mare ristrutturati appartamenti in villette provenzali piscina, parco da E. 120.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu affare attendibile! Splendido appartamento sul porto, [illegible] piscine da E. 56.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Theoule sul [illegible] appartamenti in villette pronta consegna da E. 32 [illegible]000 più piccola rata

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca, vista mare da brivido, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva fantastica vista mare prestigiosa costruzione appartamenti E. 33.000.000 più piccola rata

NIZZA vicino mare grande bacata dentro bella residenza vista sul parco FF. 550.000 Federico 0032 800 833 188

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO ALLAMANO
stabilimento industriale altezzato 4.200 mq uffici 500 mq magazzino 2.000 mq area manovra. Gabetti Settore Immobili Imprese 011/539.007.

MONTECARLO ufficio ideale adatto 40 mq. sposo mobile, condizionato possibilità parcheggio FF. 1.150.000 Dalla 0037 793 255 075

SALERNO vende capannone mq. 870 Settimo comodo tangenziale corpo rocessino Tel 011/ 378 700 0335/ 697 2565

SALERNO vende capannoni industriali Volpiano prossimi raccordo autostradale da mq. 450 a 3450 complessi di 2000 vendiamo completi di riscaldamento ed aerazione Tel 011/378 700 0335/ 697 2565

TERRENI

SALERNO vende terreni industriali chiusura nord da mq. 2500 a 20.000 indice copertura 0,50 Tel 011/ 378 700 0335/ 697 2565

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in via Ventimiglia appartamento libero mq. 100 - 150 in bella casa [illegible] panoramica Tel 011/663 3574.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]NTORNO
immobili industriali/magazzino anche multipiano zona alto traffico veicolare mq. 5000 - 8000 Rapida delibera Saremo 011/376 700 - 0335/ 697 2565

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Moto) Tel 011/ 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti permuta Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661 1370 - 0335/ 619 2716

ACQUISTA [illegible] di [illegible] tipo con [illegible] massima valutazione. Autosalone Elvi corso Orbassano 741 Tel 011/351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni commerciali fino a rottamare speciali strada Torino 27 Bernasco Tel 011/397 1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 84 Torino Con vettura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011/696 4713 - 696 4714

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 84 10126 Torino Tel 011/ 696 4713 011/ 696 4714

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE spiaggia - Vendo trilocale mobile 118.000.000 a posto. Trilocale letto matrimoniale arredato. Gratis catalogo Borgo 0431/ 439 515

CASA di riposo in Torino ospita anziani con assistenza continua personale qualificato Tel 011/ 437 4729 011/ 437 085

MATRIMONIALI

A.31ENNE nubile semplice e comprensiva cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/ 505 436 Top Service srl

A.38ENNE [illegible]ta dolce e sincera cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/ 533 840 Top Service srl

AGENZIA MARUSKA: testi a cura [illegible] 011/ 437 4472 opuscoli [illegible] space [illegible] associazione educativa [illegible] [illegible]

A.TENNE [illegible] 177 longilinea agile sportiva amante viaggi cerca compagno scopo matrimoniale. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 5412 - 10100 Torino

VARIE

A.A. CICIELLERIA M.C. 011/ 334 832, acquista oro argentina monete preziosi alle valutazioni mondiali contanti. Corso Peschiera 161 Torino.

A. OREFICERIA GEMA. acquista oro argentina monete preziosi alle valutazioni via M. Civitina 42 Tel 011/ 650 2212

giovani architetti del canavese

COL PATROCINIO DI
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO TECNOLOGICO DEL CANAVESE
EDITRICE ELECTA - MILANO

PREMIO DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
P I E M O N T E S E

[illegible]RE DICIASSETTETRENTA
[illegible]OTTOBRE 1999
[illegible]OCIETÀ CANOTTIERI ESPERIA
[illegible]ONCALIERI 2 - TORINO

Sede Esecutiva via Cesare Battisti 17 A/B

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA LUNEDÌ TUTTO LAVORO MARTEDÌ IL GUSTO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per farlo crescere bene, bagnatelo tutti i giorni con Tappovivo.

È spuntata una novità: la nuova confezione [illegible] tettuccio di Tappovivo, [illegible] più pratica da [illegible]. Non [illegible] novità, invece, che Tappovivo sia il latte ideale per la salute di tutti, grandi e piccini. Infatti, grazie ai suoi fermenti lattici vivi e attivi, favorisce la ricostituzione della flora batterica, che può rischiare di appassire anche per [illegible] semplice influenza. Bevuto tutti i giorni, Tappovivo rafforza le difese dell'organismo e lo fa rifiorire. Ricordatevi, però, che non va scaldato troppo, altrimenti potrebbe perdere le sue ottime qualità. [illegible] con la scusa [illegible] darlo ai vostri figli, provatelo anche voi. Scoprirete che vi farà sentire ancora più vivi, [illegible] più vegeti. **Tappovivo, il latte fresco speciale della Centrale.**

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Una clamorosa autorete di Stovini e un rigore di Nakata spezzano la serie positiva della squadra di Colomba

Reggina, la favola è finita a Perugia

Primo stop dei calabresi

La matricola-sorpresa, che ha finito in dieci per l'espulsione di Giacchetta, è scivolata dopo dieci risultati utili consecutivi

Mario Mariano
PERUGIA

Per la prima sconfitta della stagione, dopo dieci risultati utili tra Coppa Italia e campionato, la Reggina ha scelto la strada più facile, una scorciatoia che le è stata fatale. Un'autorete, un rigore e, come se non bastasse, un'inferiorità numerica arrivata proprio nel momento più evidente del calo fisico del Perugia. Insomma, un autentico hurakiri che, tuttavia, non rimpicciolisce i meriti della matricola terribile, già capace di imprese ragguardevoli.

Piuttosto il responso del «Curi» autorizza a pensare che stavolta frenesia ed entusiasmo abbiano proposto il rovescio della medaglia: proprio quelle, infatti, non hanno pagato. Stovini, morso dalla tarantola, senza che avesse alcuna necessità di essere frenetico, andava ad allungare di testa un pallone rinviato da Mazzantini e prendeva in contropiede Orlandoni per la disperazione dei 1500 calabresi che avevano seguito la squadra fino in Umbria. E, non contenta del patatrac iniziale, la formazione di Colomba faceva il bis quando Martino precipitava su Melli in posizione tutt'altro che felice per battere a rete: l'incerto Bertini non aveva dubbi, assegnava il calcio di rigore che Nakata trasformava con grande sicurezza.

Un'altra squadra, sotto di due gol avrebbe alzato bandiera bianca. Non la Reggina, che ha avuto momenti di reazione importanti, che fatto addirittura salire al proscenio Mazzantini, anche questa volta decisivo. Proprio quando era sotto di un gol, quella sciagurataissima autorete di Stovini, la Reggina gridava al pareggio; all'11' il cronto Pralija obbligava da lontano Mazzantini ad una deviazione felina e decisiva. E al 23' Pralija si ripeteva con una punizione capolavoro che finiva a lato di poco. Prima della fine del tempo la Reggina aveva ancora la possibilità di dirozzare lo svantaggio, ma ancora una volta Mazzantini si opponeva alla grande, confermandosi uno dei migliori protagonisti del campionato: su punizione da destra di Baronio e correzione di testa di Kallon, il pallone capitava tra i piedi di Cirillo, match-winner domenica scorsa: Mazzantini rispondeva anche lui con una deviazione di piede.

Ma si capiva lontano un miglio che la ripresa non sarebbe stata una passeggiata per il Perugia che giocava in formazione rimaneggiata per via di squalifiche ed infortuni: fermi ai box Bu, Calori, Ripa e Milanese, Mazzone proponeva al centro della difesa, a far coppia con Materazzi, Bisoli, un fedelissimo del tecnico romano, che cercava di non far rimpiangere i titolari. Ma già ad inizio di ripresa la Reggina dimezzava lo svantaggio: ancora una punizione da destra di Baronio e Giacchetta, libero sul secondo palo, realizzava di testa. Nella fattispecie Daino appariva colpevolmente fermo, con l'aggravante che nelle primissime fasi di gioco l'ex partenopeo colpiva, non si sa quanto volontariamente, il pallone con un braccio, con recriminazioni di Colomba a partita conclusa. Ma la svolta della rimonta della Reggina arrivava al 20', quando Giacchetta, uno dei protagonisti della gara, preposto alla marcatura di Rapajc, entrava in contrasto con lanciatissimo Nakata: Bertini, pur intervenendo da una postazione defilata, decideva per l'espulsione, riconoscendo in Giacchetta un protagonista in negativo, con fallo da ultimo uomo.

I calabresi erano dello stesso avviso ma le proteste finivano lì. Piuttosto nelle circostanze emergeva la prodezza di Melli, capace di esaltarsi proprio mentre dalla panchina si stava scaldando Amoruso, invocato dai tifosi. Ma Melli, oltre a procurare il calcio di rigore e a segnalarsi per spunti in area avversaria, convinceva Mazzone che procedeva al cambio solo ad una manciata di minuti dalla fine, con Amoruso che aveva pochissimi palloni giocabili nel convulso finale.

I due protagonisti di Perugia-Reggina: Nakata ha segnato un gol su rigore; Stovini è stato l'artefice dell'autorete che ha spianato la strada agli avversari

PERUGIA 4-3-1-1	2
MAZZANTINI	7
DAINO	5
BISOLI	6
MATERAZZI	6
SUSSI	6
ESPOSITO MAS.	5
TEDESCO	6
(42' 2°t Campolo)	s.v.
OLIVE'	6
RAPAIC	6
NAKATA	6
MELLI	7
(36' 2°t Amoruso)	s.v.
All. MAZZONE	6

3-5-2	1
ORLANDONI	6
CIRILLO	5
GIACCHETTA	6
[illegible]	5
MARTINO	5
(17' 2°t Reggi)	5
BREVI	6
(6' 2°t Prio)	5
BARONIO	6
PRALIJA	6
BERTINI	s.v.
(37' 1°t Dè)	6
KALLON	6
POSSANZINI	6
All. COLOMBA	6

Arbitro: BERSANI 5

Reti: 9' p.t. Stovini, 27' p.t. Nakata 2' s.t. Giacchetta

Ammoniti: [illegible], [illegible], Tedesco, Melli, [illegible]

Espulsi: 20' p.t. Giacchetta

Spettatori: Paganti 4.825, incasso 208.585.000, [illegible]n 7.600, quota abbonati 349.392.000

A BARI

Passato in svantaggio, l'allenatore friulano corregge la squadra e rischia di vincere

L'Udinese confonde le idee a Fascetti

Gol di Innocenti, poi il primo squillo di Warley

Gianluca Guido
BARI

Un pari con l'amaro in bocca per una vittoria sfumata a 8' dalla fine. A recriminare è il Bari che aveva sostanzialmente meritato il vantaggio (gran bordata dal limite di Innocenti a 8' dal termine) e che poteva chiudere il match con una punizione bomba di Del Grosso (6' secondo tempo) destinata all'angolo alto alla sinistra di Turci con Masinga che ne ha interrotto la traiettoria prendendo la palla in pieno viso.

Un episodio che ha certamente spaventato l'Udinese che da quel momento ha dato un'impronta diversa alla partita.

De Canio rivoluziona la sua squadra. Manda in campo Sosa al posto di Bisgaard, sostituisce anche l'accucciato Locatelli con Van der Vegt e ad un quarto d'ora dal termine uno spento Muzzi con un altro attaccante Warley.

La spinta dell'Udinese si fa più consistente e a 9' dal termine coglie il pari con una gran girata di Warley che dal limite dell'area spedisce la palla all'angolo alto alla destra di Mancini. Peccato per il Bari ma l'Udinese a conti fatti merita il punto e sfiora addirittura il successo con un gran diagonale di Fiore in pieno recupero al quale si oppone con un grande intervento Mancini.

Fiammate di una partita alla lunga equilibrata con il Bari che tenta di impostare al solito con attente marcature in difesa e centrocampo, con Masinga e Osmanovski guastatori consolidati in avanti.

L'atteggiamento aggressivo premia la squadra di Fascetti che dopo un assaggio di Collauto al 4', passa in vantaggio con Innocenti. Siamo al 10', c'è un cross dalla destra di Olivares, con Masinga che pressato da Zanchi devia leggermente in favore di Innocenti che scarica un'imprendibile bordata che si spegne in rete alla sinistra di Turci.

Nella ripresa è l'Udinese che preme sull'acceleratore e il Bari è costretto ad arretrare il suo raggio d'azione disturbando a centrocampo le iniziative friulane.

Fascetti irrobustisce anche il pacchetto arretrato utilizzando Ferrari al posto di Olivares, mentre a centrocampo inserisce forze fresche con Giorgetti che rileva Collauto e Markic che sostituisce Perrotta.

Sembra fatta, ma al 36' il giovane brasiliano Warley con un incredibile tiro dal limite realizza il pari e strozza in gola ai baresi l'urlo della prima vittoria al San Nicola.

BARI 1-3-4-2	1
MANCINI F.	7
DE ROSA	6
GARZIA	6
INNOCENTI	7
DEL GROSSO	6
COLLAUTO	6
(17' 2°t Giorgetti)	6
PERROTTA	5
(22' 2°t Markic)	6
ANDERSSON D.	6
OLIVARES	5
(6' 2°t Ferrari M.)	6
MASINGA	5
OSMANOVSKI	5
All. FASCETTI	6

UDINESE 3-4-1-2	1
TURCI	6
BARGO	6
ZANCHI	6
SOTTIL	6
BISGAARD	5
(5' 2°t Sosa)	6
GIANNICHEDDA	6
FIORE	7
JORGENSEN	6
LOCATELLI	5
(20' 2°t Van Der Vegt)	6
POGGI	5
MUZZI	5
(30' 2°t Warley)	s.v.
All. DE CANIO	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: 11' p.t. Innocenti, 37' s.t. Warley

Ammoniti: Giannichedda, Van Der Vegt, Sosa, Muzzi

Spettatori: Paganti 4.394, incasso 93.560.000, abbonati 11.706, quota abbonati 214.000.000

Caduta dei capelli DERCOS

"Importante *scoperta* per individuare la *futura alopecia.*"

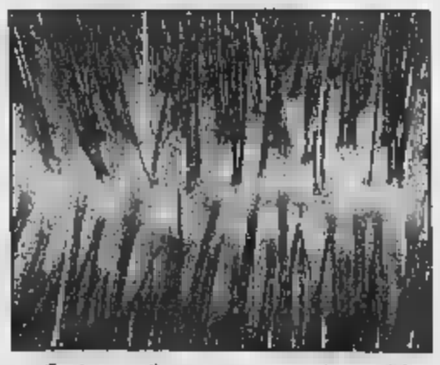
Bruno A. Bernard
Dottore in Scienze Biologiche, Gruppo di Biologia dei Capelli, Ricerca Avanzata L'Oréal, Parigi.

anni studi e soggetti esaminati. I ricercatori de L'Oréal hanno scoperto un segno precursore della caduta dei capelli.

L'alone pilifero. Un anello di colore rossastro che circonda la base del capello, denominato *alone pilifero*, rivela i soggetti predisposti all'alopecia.

L'alopecia si può prevedere. Grazie a questa scoperta l'esperto può, mediante un semplice ingrandimento, individuare la futura alopecia già ai primi segnali. È possibile così intervenire prima che i capelli cadano.

Cuoio capelluto alopecico con alone pilifero



Cuoio capelluto sano senza alone pilifero

GRAZIE ALLA RICERCA, OGGI L'**AZIONE ANTI-CADUTA** PUÒ INIZIARE PRIMA.

La squadra rossoblù festeggia il novantesimo compleanno superando un Lecce rassegnato

Il Bologna esce dal tunnel

Per Buso è il primo successo in serie A

Il bomber bolognese Signori (a fianco) mette a segno la rete del 2-0 sotto gli occhi del leccese Viali; in basso, un incontro ravvicinato per niente affettuoso fra Locarelli e Pagliuca

Franco Cervellati
BOLOGNA

Nel giorno del [redacted]° compleanno del Bologna, solo una vittoria poteva scacciare i fantasmi della crisi e riportare il sereno in un ambiente già in ebollizione dopo il brutto inizio di campionato. Il 2-0 finale è limpido, ma è più frutto della pochezza dimostrata dal Lecce che di un'effettiva svolta sul piano del gioco e del rendimento da parte rossoblù. Il clamoroso ritorno di Andersson ha riportato in auge il vecchio schema fatto di lanci lunghi per la testa dello svedese e i cosiddetti «rimbalzi» per le altre punte Signori e Fontolan. Tattica prevedibile, [redacted] contro gli spenti salentini ha funzionato.

Il Lecce è apparso il lontano parente della formazione aggressiva che ha battuto la Juventus: «Siamo stati inferiori sul piano tecnico, ma soprattutto su quello fisico - ha [redacted]tato [redacted] tecnico dei pugliesi, Cavasin - il Bologna era più determinato di noi. Per vincere dobbiamo sempre essere al centodieci per cento, e oggi [redacted] lo eravamo di certo».

Intanto il primo successo del Bologna corrisponde anche alla prima affermazione [redacted] serie A di Sergio Buso: «Buona vittoria, lo spirito è quello giusto - dice il tecnico rossoblù -. Dopo la sconfitta contro il Milan [redacted] critiche ci hanno massacrato, ma ci hanno anche fatto riflettere e trovare gli stimoli per sistemare alcune [redacted], in campo [redacted] sul piano psicologico. Anche chi [redacted] infortunato [redacted] andato in tribuna ha contribuito [redacted] rinsaldare il gruppo. Ce n'era bisogno, perché dopo una batosta come quella di Milano saltano fuori mille problemi, e lo stesso allenatore fa la figura del somaro».

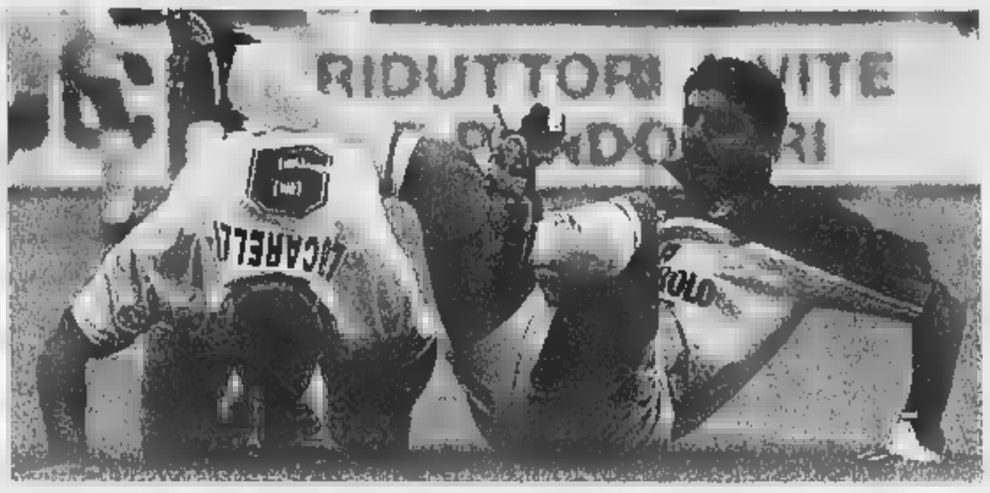
La cronaca parla soltanto rossoblù, al punto che Pagliuca [redacted] deve effettuare neppure una parata e quando viene superato, come al 10', su incursione di Balleri, ci pensa Bia a salvare alla disperata. Il Bologna non fa nulla di eccezionale [redacted] il rientrante Andersson si dà da fare ma si vede che deve recuperare il ritmo delle gare importanti. La [redacted] presenza pare più che altro utile sul piano psicologico. Al 23' il primo goal: Wome (al debutto nonostante la pubalgia non gli dia tregua) scende sulla sinistra, crossa rasoterra [redacted] sul pallone [redacted] avventano Fontolan e Savino. Forse è il difensore salentino a toccare per ultimo.

Passano 11 minuti e un'azione in fotocopia porta al raddoppio: questa volta i protagonisti sono Zé Elias e Signori. Il sinistro del numero 10 è imparabile. Per lui è la 148ª rete in serie A, il duello dei goleador con Batistuta continua.

Chimenti protesta perché a suo avviso Signori si è liberato [redacted] [redacted] spinta, [redacted] l'ottimo arbitro Rossi convalida. Nella circostanza viene espulso [redacted] dirigente leccese Candido. La partita praticamente finisce qui; potrebbe arrotondare il punteggio il Bologna [redacted] Chimenti è bravissimo su Fontolan e Binotto, mentre i giallorossi non danno segni di reazione.

Alla fine il presidente bolognese Gazzoni [redacted] giustamente soddisfatto: «Sono contento per Andersson, che ha portato serenità, ma questa vittoria non deve farci credere guariti del tutto».

E Andersson: «Sono uscito dal campo molto stanco, ma è comprensibile. Non abbiamo giocato benissimo, ma i tre punti erano troppo importanti. Il gioco verrà in seguito».



BOLOGNA 3-4-3	2	LECCE 5-3-2	0
PAGLIUCA	s.v.	CHIMENTI	7
BOSELLI	6	JUAREZ	5
BIA	7	SAVINO	6
TARAMBINO	6	VIALI	6
NERVO	6	PISCITELLI	6
(11'2°t. Binotto)	6	TRAVERSA	5
ANDERSSON	7	(23'2°t. Bonomi C.)	s.v.
ZE ELIAS	7	BALLERI	5
WOME	6	(1'2°t. Pungerelli)	5
(39'2°t. Falcone)	s.v.	[redacted]	6
SIGNORI	7	CONTICCHIO	5
ANDERSSON K.	5	SESIA	5
FONTOLAN	7	(9'2°t. Binotto)	6
(22'2°t. Umberto)	s.v.	LUCARELLI C.	5
AL. BUSO	7	[redacted]	5

Arbitro: ROSSI 6

Reti: 23'p.t. Fontolan, 34'p.t. Signori
Ammoniti: Balleri, Juarez, Bia
Spettatori: Paganti 5.211, incasso 173.498.000, abbonati 22.484, quota abbonati 724.902.700

NAZIONALE: ZOFF CHIAMA ANCHE DEL PIERO

Dopo [redacted] fiasco di Napoli (da 2-0 a 2-3 con la Danimarca), ritorna la Nazionale. Oggi Zoff diramerà l'elenco dei convocati per la partita con la Bielorussia, sabato 9 a Minsk (15,30 italiane). E' l'ultima sfida del gruppo eliminatorio: per qualificarsi, agli azzurri basta un pari. In caso di sconfitta, promossi i danesi, l'Italia potrebbe essere comunque ripescata quale migliore seconda. Il [redacted] sembra orientato a riproporre Del Piero, fuori giro dall'8 ottobre '98, al di là del periodo tutt'altro esaltante che sta vivendo. Anche contro il Venezia è stato sostituito da Ancelotti per scarso rendimento. I titolari saranno altri, Vieri e Filippo Inzaghi, [redacted] intanto lo juventino rientra in gruppo. [redacted] parla anche di Moriero, Zambrotta, Tommasi e Tacchinardi. Il probabile elenco. **Portieri:** Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina); **difensori:** Cannavaro (Parma), Maldini (Milan), Nesta e Pancaro (Lazio), Panucci (Inter); **centrocampisti:** Albertini e Ambrosini (Milan), D. Baggio (Parma), Conte, Tacchinardi e Zambrotta (Juve), Tommasi (Roma), Moriero (Inter); **attaccanti:** Chiesa (Parma), Del Piero e F. Inzaghi (Juve), Totti (Roma) e Vieri (Lazio).

■ **OGGI GLI OSCAR.** L'Associazione Calciatori assegna gli Oscar, stasera al Teatro Nuovo di Milano (Italia 1 alle 20,45). Le «nominations». Migliore italiano: Nesta, Totti, Vieri. Straniero: Amoroso, Batistuta, Thuram. Migliore in assoluto: Amoroso, Batistuta, Nesta, Thuram, Totti, Vieri. Giovane: S. Inzaghi, [redacted]a, Totti. Portiere: Abbiati, Buffon, Toldo. Allenatore: Lippi, Mazzone, Zaccheroni. Squadra: Lazio, Milan, Parma. Arbitro: Boggi, Braschi, Collina.

■ [redacted] **A** [redacted] Se le sono date prima del fischio di chiusura e anche dopo, i giocatori del Castrovillari e del Catanzaro (C2). I tifosi di casa hanno [redacted] gli scontri dopo il gol della vittoria (3-2) con un rigore nel recupero. Il capitano del Catanzaro, Bonacci, è stato ricoverato in ospedale per un calcio ai testicoli.

■ [redacted] ■ **MANTOVA.** Una trentina di tifosi ha assediato negli spogliatoi per un'ora e [redacted] i giocatori del Mantova (C2), dopo la sconfitta [redacted] Rondinella per 3-1.

IL [redacted] DI [redacted]

Tanti rossi e pochi errori: imparino i campioni a non farsi più cacciare

Luigi Agnolin

Domenica di botti, di bel calcio, di fair play e di risultati secondo logica. Un bravo particolare a Rui Costa e [redacted] Chiesa che senza sfruttare l'effetto Salerno sanno rispondere al denunciale comportamento di due (spererei uno) imbecilli che mettono a repentaglio la stupenda prestazione della Roma con un lancio di petardi. Totti si erge a protagonista negativo della giornata con l'arbitro Messina e l'assistente Pisacreta, che testimoniano quanto può costare un'espulsione ad uno bravo. «Repetita juvant» sembra chiedere Messina al suo collaboratore: so quanto mi hai detto ma è meglio che tu me lo ripeta, sembra dirgli. Spiace sempre eliminare dal proscenio un giocatore che ha dato spettacolo, e che spettacolo. Bravo in parte l'arbitro bergamasco nel concedere il vantaggio in occasione dell'intervento di Zago su Mijatovic. Ha dato il giallo. Perché non [redacted] rosso? Bertini, al debutto, [redacted] Paparesta alla conferma, testimoniano di fronte ad impegni difficili di essere coerenti e sereni. Vero Ville? Ma che serve il dono dell'esperienza del cagliaritano, ad affrontare con quel cipiglio il direttore di gara? Il rosso giustificato lo farà riflettere e comprendere che quando si affronta un giovane direttore di gara, dietro l'inesperienza può manifestarsi la coerenza. Meditil L'arbitro Bertini, a mio avviso, contrariamente a quanto affermato dai moviolisti, espelle Gianniechedda per un intervento su Nakata. il capitano amaranto vuole intervenire di testa sul pallone prima che sul giocatore. La regola dice: «la logica, la capacità di decifrare il gesto atletico impone...».

Tanti cartellini rossi, quasi tutti giustificati, non da ultimo uomo (vedi Battistini) ma da un intervento fuori luogo [redacted] fuori tempo. Qualcuno, probabilmente non contento delle decisioni arbitrali, invocherà il doppio arbitro. Sarà accontentato a giorni, con il prossimo turno di Coppa Italia. Sarebbe interessante sapere cosa in due o in tre o in quattro direttori di gara avrebbero deciso sul gol di Ronaldo e sul presunto fuorigioco dei suoi due compagni. Ne bastava uno, come Trentalange, capace di valutare cosa pensa un portiere intento a parare per stabilire che i due compagni erano off, non side ma play. Nel senso che non c'entravano nulla nel contesto dell'azione. Quello che c'entra è che questa domenica ci ha proposto bel calcio e di questo ne dobbiamo gioire.

INFORMAZIONE

Caduta dei capelli DERCOS

"Con l'*Aminexil* oggi si può agire con *efficacia* prima che i capelli cadano."

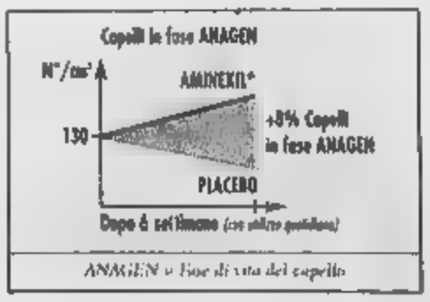
LA DERMATOLOGA DEI LABORATORI VICHY RISPONDERÀ ALLE VOSTRE DOMANDE OGNI MERCOLEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 12.30.
TELEFONATE AL NUMERO:
Numero Verde 800-800164
www.vichy.it

■ **L'Aminexil.** La molecola anti-caduta frutto di **10** anni di ricerca del Dipartimento Biologia del Capello (RECHERCHE AVANCÉE L'ORÉAL).

■ **Efficacia in [redacted] settimane.** Test clinici, condotti in Istituti Ospedalieri, dimostrano che l'Aminexil è in grado di determinare un **+8%** di capelli in fase ANAGEN.

■ **Privo di effetti indesiderati.** Il trattamento Dercos all'Aminexil agisce esclusivamente a livello del cuoio capelluto e richiede un impegno minimo: due cicli all'anno di almeno [redacted] fiale.

È consigliabile una applicazione al giorno o almeno 3 applicazioni alla settimana per un periodo di 6 settimane, da ripetersi ogni anno in Autunno e Primavera.



ANAGEN = Fase di vita del capello

DERCOS A L'AMINEXIL: APPROVATO DA DERMATOLOGI. **IN FARMACIA**

VICHY LABORATOIRES
LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.

Nel GP d'Australia i ragazzi terribili primi in 125 e 250, Biaggi sfiora il successo in 500

Melandri e Rossi, attenti a quei due

Max beffato all'ultimo giro

Enrico Biondi
PHILLIP ISLAND

Per una decina di minuti i numerosissimi spettatori italo-australiani presenti sul circuito per il GP d'Australia del motomondiale, hanno pensato che il miracolo potesse arridere. Avevano assistito, estasiati, alla bella vittoria di Marco Melandri nella 125 il quale, approfittando della caduta dello spagnolo Alzamora, aveva di fatto riaperto la corsa al titolo iridato.

Si erano spellate le mani per applaudire Valentino Rossi, un'ora dopo, trionfatore nella 250 (settima vittoria stagionale, la 24ª in carriera) grazie alla classe e a una buona dose di sangue freddo che gli ha permesso, nel corso dell'ultimo giro, di tenere a bada Olivier Jacque, francese della Yamaha, in giornata di grazia.

Ma quando gli italiani d'Australia hanno visto Biaggi balzare in testa alla gara nella classe 500, compiere un problema alle gomme per la Suzuki di Roberts, non credevano ai loro occhi. Ma come, si sono detti, quello è proprio il Max Biaggi che abbiamo letto in grave crisi? Quello che ha la testa solo per la Honda? Che non riesce più a guidare come una volta? I giornalisti, valli a capire, devono aver pensato i nostri connazionali. Quello che hanno vissuto ieri, sull'isola dei pinguini, per loro è un giorno da leoni. E quelli da raccontare ai nipotini.

Melandri, Rossi al primo posto, Cecchinello (in 125) e Biaggi al secondo: davvero un bel bottino per l'Italmotto che guarda al futuro, cioè alle ultime tre gare, con rinnovato ottimismo.

Nella classe 125 il Gp d'Australia ha detto che Melandri può ancora aspirare al titolo. Di fatto, con la vittoria, si è portato a soli 25 punti dal leader Alzamora, ieri trascinato da Ueda nella caduta che lo ha fatto retrocedere in 15ª posizione: una ciò che più conta è che al titolo ora ci crede come non mai - ha detto al termine della gara -. Quando ho visto lo spagnolo per terra mi son detto "Vai Marco, non può arrivare secondo, questa è la tua grande occasione per riaprire i giochi". Come vedete, non me la sono lasciata sfuggire».

Tra i piloti della 250 c'è, invece, chi ha deciso di far venire un coccolone ai tifosi: si tratta di Valentino Rossi. Quasi un film giallo, il suo weekend australiano: brutta caduta al venerdì, incapace di mettere la moto a posto il sabato e poi, primo della gara ecco il miracolo: i suoi tecnici gli modificano le regolazioni degli ammortizzatori e decidono di accorciare i rapporti del cambio. Miracolo, la moto vola.

«Vola, si fa presto a dire vola - racconta Valentino -. Al via ho tirato al massimo, spingevo come un matto. "Adesso mi giro e scopro che ho fatto il vuoto" mi son detto. E invece erano tutti lì, incollati con lo scotch. Allora ho giocato d'astuzia, ho fatto passare Jacque e Ukawa studiando dove passarli. Mi è andata bene, all'ultimo giro ho chiuso tutte le porte e ho vinto. Nel giro d'onore volevo far scoppiare la gomma sollevando un fumo d'inferno, ma gli organizzatori non me lo hanno permesso. Ci mancava poco mi picchiassero. Che gente, credo non sopportino i ritardi al protocollo. Io comunque mi sono premunito e i guanti non me li tolgo di sicuro, così se c'è da difendersi sono pronto,...».

Si riapre la corsa al titolo della 125 Un finale choc premia Valentino mentre il romano ritrova la grinta

Chi, invece, ha fatto davvero a botte con la moto è stato Max Biaggi. Per la verità il match dura dall'inizio dell'anno. Da una parte il pilota, con le sue idee, le sue intuizioni. Dall'altra la truppa di giapponesi, increduli, titubanti, dubbiosi. Un fatto comunque è certo: quando ascoltano SuperMax la Yamaha va che è una meraviglia. Quando lo snobbano sono dolori. Anche ieri Max ne ha inventata una delle sue: poco prima della gara, ha chiesto e ottenuto di modificare la geometria della sua moto e questa è diventata improvvisamente competitiva. *Mai visto quest'anno un Biaggi così determinato, duro, «cattivo».* «Essere superati all'ultimo giro non è proprio il massimo della vita - spiega -. Comunque onore a Okuda, ha fatto un sorpasso bellissimo. Ora non ci resta che continuare così anche nelle ultime gare».

L'appuntamento per tutti è per domenica prossima. Altro continente, altro circuito, quello di Welkom in Sud Africa. Come a dire: dall'isola dei pinguini ai leoni. Per il motomondiale il passo è brevissimo.

NELLE 250 CAPITOLI SOLO 6°

CLASSE 125. 1. Melandri (Ita-Honda) 23 giri in 38'07"061; 2. Cecchinello (Ita-Honda) a 35 millesimi; 3. Di (Spa-Derbi) a 0,179; 4. Scalvini, 6. Locatelli, 8. Borsoi, 9. Poggiali, 11. Giansanti, 12. Sanna, 14. Goi, 16. Brannetti. Ritirato: Sabbatani.

Mondiale piloti. Alzamora 191, Azuma 178, Melandri 165, Ueda 146, Locatelli 135, Vincent 132, Scalvini 129, Cecchinello 100. Marche. Honda 301, Aprilia 217, Derbi 69, Yamaha 11.

CLASSE 250. 1. Rossi (Ita-Aprilia) 25 giri in 39'28"278; 2. Jacque (Fra-Yamaha) a 103 millesimi; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 0,729; 6. Capirossi, 7. Perugini, 8. Battaini, 14. Boscoscuro.

Mondiale piloti. Rossi 243, Ukawa 208, Capirossi 182, Nakano 175, Perugini 121, Waldmann 117, Battaini 115. Marche. Honda 273, Aprilia 272, Yamaha 191, Tsr-Honda 82.

CLASSE 500. 1. Okada (Gia-Honda) 27 giri in 47'09"936; 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a millesimi; 3. Laconi (Fra-Yamaha) a 0,124; 4. Checa (Spa-Yamaha). 5. Criville (Spa-Honda); 6. Gibernau (Spa-Honda); 7. McCoy (Aus-Yamaha); 8. Aoki (Gia-Honda).

Mondiale piloti. 1. Criville 230, Okada 189, Roberts 179, Biaggi 129, Gibernau 124, Checa 102.

Prossima gara. Domenica 10 ottobre Gran Premio del Sud Africa, circuito di Welkom.

Donne e champagne: così Valentino Rossi festeggia la vittoria sul podio del Gran Premio d'Australia a Phillip Island. Per il campione pesarese si tratta di un altro importante passo in avanti verso il titolo iridato nella classe 250

Rugby: mentre la squadra italiana, superato lo choc per il ko con gli inglesi, si prepara a incontrare Tonga

«Come è bello far male ai nostri avversari»

Sconcertante ammissione di Williams, citì delle Isole Samoa

Jonah Lomu campione degli All Blacks in splendida forma e lo ha dimostrato anche ieri dando spettacolo nel match vinto (45-9) dalla nazionale neozelandese contro le Isole Tonga prossima avversaria degli azzurri

Gabriele Marcotti
LONDRA

L'inizio è stato di quelli terribili. Ma adesso è importante reagire, cercare di capitalizzare il meglio dalla sconfitta con gli inglesi e cercare di rifilare a Tonga lo stesso schiaffone che i polinesiani si sono presi ieri sera dagli All Blacks.

Era noto a tutti che, per centrare il miracolo con gli inglesi, occorrevano soprattutto tre cose: un Inghilterra giornata-no, un Italia al 200% del proprio potenziale e una vagonata di buona sorte. Invece Dominguez e compagni si sono trovati di fronte un rullo compressore capace di schiacciare le linee azzurre fin dalle prime battute.

Nonostante tanta buona volontà almeno nella prima frazione, il pacchetto di mischia non ha potuto reggere l'urto degli avanti inglesi, trascinati in particolare da Johnson e Dallaglio. Mischia dopo mischia, la palla sbucava regolarmente sul versante britannico costringendo i mediani Dominguez e Troncon agli straordinari. Troppo grande il divario tecnico-fisico e nonostante i ruggiti del nostro capitano Giovannelli, gli avanti azzurri si sono sciolti come neve al sole.

In Inghilterra le statistiche vanno per la maggiore. Quelle applicate alla partita degli azzurri sono risultate impietose per noi: e dicono che le nostre ali hanno ricevuto appena due palloni durante tutti gli 80', mentre i due esterni inglesi ne hanno avute una trentina.

E così il piccolo deficit del primo tempo è trasformato in un abisso nella ripresa, e quando il pubblico di Twickenham, come tradizione vuole, ha iniziato a scandire l'inno «Swing low, sweet chariot», si era già capito che la gara era persa.

Adesso ci aspetta il Tonga, un avversario paragonabile agli inglesi sotto il profilo agonistico, ma largamente inferiore quanto a disciplina e rigore tattico. Indispensabile vincere per tenere in vita le esili speranze di qualificazione ai quarti anche perché dopo gli isolani ci aspettano i terribili All-Blacks guidati da quel fenomeno che si chiama Lomu, capace di imprese impossibili.

E visto che ci siamo, come non citare Diego Ormachea? Questo signore ha la bellezza di 40 anni, fa il terza linea nella nazionale dell'Uruguay che sabato ha condotto i sudamericani a un inaspettato 25-17 contro la Spagna. Ormachea, che nella vita privata fa il macellaio, ha un fisico da camionista. Il medico gli aveva sconsigliato di prendere parte ai Mondiali, lui l'ha mandato al diavolo ed è qui a combattere su ogni pallone.

«Questo non è sport per signorine, i miei adorano vedere per terra i rivali» Le prime vittime sono due giapponesi

Oppure Dan Lyle, capitano della aquile statunitensi. Tre anni fa, appena uscito dall'Università, i Minnesota Vikings della National Football League gli avevano offerto un contratto da 400 milioni l'anno. Lui, che ha il padre generale il nono annoiraglio, ha optato per il rugby, firmando per gli inglesi del Bath: «Mi pagano un quinto di quello che avrei preso con i Vikings, ma questo è uno sport vero - ha dichiarato -. Niente elmetti, niente armatura. Il football in confronto è gioco all'acqua di rose».

Ormachea Lyle, ahimè, sono destinati a recitare un ruolo da comprimari in questo mondiale. Le vere stelle, i Mehrtens, i Lomu e i Montgomery, i Quinnell e gli Eales, verranno fuori più avanti.

Per il momento bisogna accontentarsi di personaggi di contorno, magari per nulla simpatici, come il signor Bryan Williams, tecnico della nazionale delle Samoa. Al termine dell'incontro di Coppa contro il Giappone (43-9) ha fatto una sconcertante ammissione: «Giochiamo duro? La verità è che il rugby non è sport per signorine - ha detto -. Noi godiamo a far male ai nostri avversari. Celebri già prima della rassegna iridata per la durezza dei loro interventi, i samoani non si smentiti neppure ieri: due giocatori nipponici, Matsuda e Tuidrake, hanno lasciato il campo in barella. «I miei giocatori adorano far male - ha concluso il delirante (e a questo punto pericoloso) Williams -. Amano vedere gli avversari stramazzare a terra. Non c'è niente di più bello che venire a contatto in maniera rude con il corpo di un rivale».

Pallanuoto: l'Italia, ormai qualificata per l'Olimpiade, si arrende in finale

Ungheria ancora fatale agli azzurri

Il Settebello battuto 5-3 nella Coppa del Mondo

SYDNEY

Dopo una cavalcata trionfale, il Settebello si arrende all'ultima fermata. Nella finale della Coppa del Mondo di pallanuoto, l'Italia perde per 5-3 con l'Ungheria (in gol Mammarella, Sottani e Ghibellini) al termine di una gara che ha visto gli azzurri probabilmente stanchi dopo la qualificazione olimpica ottenuta il giorno prima in semifinale con la Russia.

Un incontro, quello con i magiari, dell'equilibrio. La squadra di Rudic ha ribattuto colpo su colpo agli assalti degli ungheresi che riusciti a segnare soltanto in superiorità numerica. E proprio le azioni con l'uomo in più hanno fatto la differenza nel terzo tempo, quando gli arbitri hanno concesso tutto all'Ungheria e nulla all'Italia (3 superiorità a 0 nella terza frazione). A nulla quindi è valsa la reazione di orgoglio nel quarto tempo quando però la stanchezza è affiorata in maniera netta e decisiva.

«Abbiamo concluso un'ottima stagione - ha commentato a fine partita il ct Rudic -. Sono soddisfatto del comportamento della squadra perché dopo il bronzo di Firenze abbiamo compiuto un altro piccolo passo avanti, conquistando l'argento su scala mondiale. Contro l'Ungheria al di là dei nostri errori, siamo stati penalizzati da un criterio di arbitraggio che perfino i delegati internazionali hanno stigmatizzato. Ma stavolta non voglio preoccuparmi degli arbitri. Penso soltanto a godermi questa qualificazione olimpica e questo secondo posto che confermano quanto di buono abbiamo fatto con il lavoro, anche se abbiamo iniziato la preparazione in ritardo». Nella finale per il 3° posto la Spagna ha battuto la Russia 9-8 e si è qualificata per le Olimpiadi, relegando i russi al girone di qualificazione in maggio ad Hannover.

TOTIP CONCORSO N. 40

1ª	Painter's Palet	X
	Sampa Fan	2
2ª	Gowran Park	2
	Sabba Man	1
3ª	Alfred deValois	2
	Alba Azzurra	2
4ª	Uyen di Già	X
	Trionphal Sab	2
5ª	Thunder As	1
	Url di Piaggia	1
6ª	Lord B	1
	Nordillo	1
CORSA PIU'	Ramson	2
	Ambro Lane	4

Montepremi L. 1.056.150.504

P. 12 n.	3 L.	88.012.500
P. 11 n.	58 L.	4.552.400
P. 10 n.	1148 L.	230.300

Non *sottovalutare* **il tuo vecchio cellulare.**

V3688 *lo* **supervaluta.**

Acquista un Motorola V3688, aggiungeremo 100.000 lire alla valutazione del tuo cellulare.

Non perdetevi l'opportunità di acquistare il piccolissimo Motorola V3688 a rate ancora più piccole. Venite a provarlo da ***Amante Casella Centro.*** *Saremo lieti di illustrarvi tutte le sue caratteristiche, i vantaggi della nostra assistenza e tutti i dettagli della nostra offerta.*

MOTOROLA ORIGINAS
E fino al 31/12/99, grande promozione su tutti gli accessori originali Motorola.

MOTOROLA

Motorola Authorized Dealer

AMANTE HI-FI CAR ACCESSORI AUTO TELEFONIA BICICLETTE CASELLA

CENTRO

Unica Sede: Corso Matteotti, 61 - 10121 Torino - Tel. 011.540641/540612/540524 - Fax 011.540556

www.radio24.it

PER LE FREQUENZE: NUMERO VERDE 800-080408

NASCE RADIO 24.
L'UNICA CON UN SOLO SUONO: QUELLO DELLA VOCE.

PARLA DI TUTTO. PARLA SEMPRE.
LA PRIMA CON IL SOLE 24 ORE.

Comincia a Treviso la settimana iridata: l'ex citì italiano guarda già al clou di domenica

«Mondiale doc, nonostante gli assenti»

Martini: peccato per Bartoli e Pantani insieme avrebbero dato spettacolo

intervista

Gianni Romeo

inviato a TREVISO

LA sfilata dei vecchi campioni. Qualcuno ha la [illegible] sui capelli, come Van Steenbergen la Leggenda. Qualcuno sembra non essere mai sceso dalla bici, come Gimondi. Commozione. Amarcord. Cinquant'anni [illegible] gran ciclismo compressi in un'ora. Treviso nel suo Palaverde ha dato così il benvenuto ai campionati mondiali. Si può cominciare. Da oggi, per tre giorni, la sfida è contro il cronometro. Aprono [illegible] sfilata stamane giovani donne (le juniori); poi nel pomeriggio [illegible] uomini già ambiziosi (gli under 23), tanto ambiziosi che un azzurro, Lo Vano, è stato bloccato alla vigilia con l'ematocrito fuori giri.

Tutti, anche noi, fanno finta [illegible] credere che davvero i Mondiali siano alla partenza. In realtà sappiamo bene che un [illegible] giorno [illegible] davvero: domenica 10 ottobre, la prossima, quando scenderanno in campo i professionisti per contendersi un titolo nato nel 1927 e disputato fieramente ormai 65 volte. La corsa dei «pro» è come la finale di Coppa Campioni, la sfida dei 100 all'Olimpiade. E' unica, il resto è contorno. Ci possono spiegare mille volte che è [illegible] lotteria, che quasi mai [illegible] il migliore (pensiamo [illegible] Brochard e a Camenzind, gli ultimi due anni...). Ma resta un drammone sportivo che va al di là dei confini dell'emozione.

Alfredo Martini per 23 [illegible] ha vissuto in prima persona [illegible] citi questo drammone, da due [illegible] il «consigliori» di Antonio Fusi. E' un gentiluomo di antico stampo. Questa frase si usa spesso per dire di uno che è vecchio. Nei [illegible] di Martini si scrive per dire che è soprattutto un gentiluomo. Tocca a lui portarci dentro i Mondiali. Gli chiediamo tante cose, cominciando da quella gobba del calendario che ancora non abbiamo digerito, il prestigioso titolo del ciclismo slittato da 4 anni [illegible] ottobre. Non è troppo tardi?

«Sì. E' una stagione in cui domina già il calcio, il pubblico sportivo è più distratto. C'è minor promozione, per il ciclismo. Ma una volta deciso così, l'evento va rispettato. E' un dovere da parte di un professionista essere protagonista al Mondiale, celebrare la sua stagione su questo appuntamento, programmarla nel modo giusto. E' la resa dei conti. L'assente ha sempre torto».

Perciò dispiace constatare che manca all'appello ad esempio [illegible] Savoldelli.

«Avrebbe fatto cose eccezionali, se avessero capito che potevano aiutarsi l'un l'altro. Me li sogno di notte. Pantani che parte sulla salita a tre giri dalla fine e Bartoli che frena. Poi, o Pantani va, oppure Bartoli scatta in contropiede appena lo riprendono. Cose eccezionali. Ma siamo qui a fare soltanto delle teorie, purtroppo».

Passiamo alla pratica. Senza entrare nella squadra azzurra, per rispetto a Fusi, ci dica quali stranieri ritiene favoriti.

«Posso ripetere i nomi che sono sulla bocca di tutti: Vandenbroucke, Boogerd, Ullrich, Konyshev. E più in generale indicare gli uomini che vengono dalla Vuelta, uomini che hanno cercato [illegible] forma sottoponendosi a dure battaglie. Nelle corse in linea è diverso, spesso chi non sta bene si ritira... Nelle gare a tappe, invece, quasi sempre sei costretto a fare quello che vogliono gli altri. Succede un po' come nella vita di tutti i giorni. Si combatte o si ingoia. E se ne esce più forti».

Ma lei è ottimista? Il percorso [illegible] favorisce nessuno. Cioè, favorirà il corridore intelligente e in forma. Non c'è una grande salita, ma è pur sempre di 3 km e mezzo. Non c'è una strada per acrobati, ma il tratto che va all'arrivo costringe a filare a 60 l'ora. Non c'è un'insidia speciale, ma per arrivare alla salita bisogna affrontare cento curve. Occorrono agilità, nervi saldi, fantasia e preparazione».

Il fattore campo aiuterà gli azzurri? Su otto Mondiali disputati [illegible] Italia abbiamo vinto due sole volte, nel '32 con Binda e nel '68 con Adorni. Conta zero?

«Conta, in teoria. Ma spesso l'entusiasmo cumulato dagli spettatori manda fuori misura. E nel ciclismo solo la lucidità paga».

Andiamo sul personale. Di tutti i Mondiali seguiti da citì quale è stato il più grande?

«Quello dell'80 a Sallanches. Partirono in 107, arrivarono in 15. Soltanto Baronchelli riuscì ad opporsi fin quasi alla fine a Binault, uno spettacolo di potenza e di classe. Quel giorno non mi sentii umiliato, per non aver battuto quel fuoriclasse».

E il Mondiale più piccolo?

«Ho ancora nel cuore la mulinata del 1983 in Svizzera, Altenrhein, quando LeMond vinse il suo primo titolo. Una disfatta per noi azzurri, che avevamo molte ambizioni. Partimmo da Varese tutti in pullman, la Svizzera non era lontana. Poi si sgranchirono tutti. Al ritorno c'ero soltanto io su quel pullman, oltre l'autista...».

DIECI TITOLI IN PALIO

[illegible] (Treviso): ore 12, crono junior femminile (km. 11,100); ore 14, crono under 23 maschile (km.33,250)

[illegible] (Treviso): ore 11, crono junior maschile (km. 25,850); ore 15, crono élite femminile (km. 25,850)

[illegible] (Treviso): [illegible] 14, crono professionisti maschile (km. 50,600)

Venerdì (Verona): ore 9, strada junior femminile (km. 65); ore 12, strada under 23 maschile (km. 178,750)

Sabato (Verona): ore 9, strada junior maschile (km. 130); ore 14, strada donne élite (km. 97,500)

Domenica (Verona): ore 10, strada professionisti maschile (km. 260);

Frank Vandenbroucke è tra i favoriti di Martini per il Mondiale veneto. Il belga è reduce da un'ottima Vuelta

Parigi-Tours

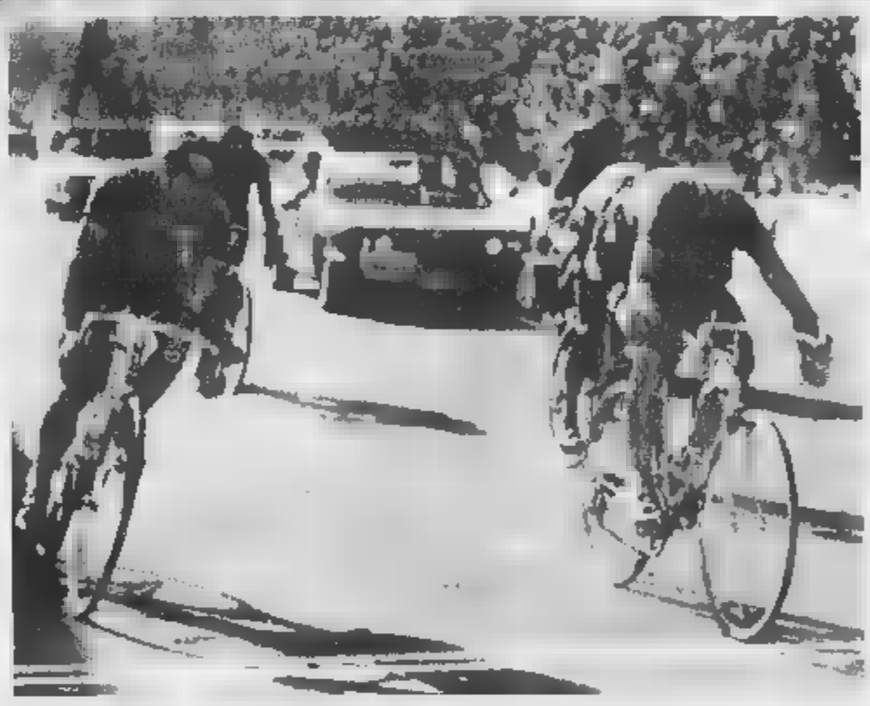
Faresin in forma 2° dietro Wauters

Il belga Wauters è il vincitore della Parigi-Tours, ultima gara di Coppa del Mondo prima della prova iridata di domenica. Un secondo posto augurale per gli azzurri con Gianni Faresin, staccato nel finale dal belga dopo una fuga a due di una quarantina di chilometri. Terzo l'estone Kirsipuu di nuovo in forma [illegible] al Tour e sempre più minaccioso in caso di arrivo in volata a Verona. Quinto Marco Serpellini, altro [illegible] selezionato dal ct Fusi. Nella classifica di Coppa, resta leader Zabel (287 punti, ieri nono), davanti a Boogerd (227) e a Vandenbroucke (214). Primo degli italiani è Bettini, a quota 117.

Intanto a Treviso si assegnano le prime due maglie iridate. Stamane la crono juniores femminile con le azzurrine Daniela Iacchetta, 17 anni da pochi giorni, favorita, e Zarina Ronchetti, Ilenia [illegible] Nel pomeriggio la crono under 23 maschile, con Iuri Alvisi, 22 anni di Faenza, e Claudio Salvi, 23enne bergamasco, chiamato all'ultima ora a sostituire Lo Vano [illegible] tol. Speranze di medaglie zero, dicono i tecnici, in queste due gare.

Sciolti i dubbi intorno a Paola Pezzo, campionessa olimpica di mountain bike. Correrà domani la cronometro, ma non la prova su strada sabato. Un'influenza l'ha un po' provata, preferisce puntare tutto sulla prova che sente più congeniale. **(g. ro.)**

DA COPPI AL «PIRATA» GLI UOMINI E GLI EPISODI DI UN ROMANZO CHE HA GIA' 65 CAPITOLI



Tre flash di gloria azzurra ai Mondiali [illegible] ciclismo. A sinistra: Vittorio Adorni (oro) e Michele Dancelli (bronzo) sul podio di Imola '68. Sopra: Gimondi folgora il belga Maertens sul traguardo di Barcellona '73 al termine di una fuga che aveva visto protagonisti anche Ocana e il «cannibale» Merckx. A destra: Gianni Bugno festeggia con Moser il titolo iridato [illegible] nel '92 a Benidorm, bis di quello centrato nel '91

la storia

Gianni Ranieri

Azzurri contro tutti, fra drammi e trionfi

Il bis di Bugno ultima gioia in una corsa da emozioni forti

L'impresa più esagerata? Adorni solitario a Imola La beffa più atroce? Bitossi infilato da Basso

HA forse bisogno di una breve [illegible] lunga didascalia la fatica spolpante del ciclismo? Basta osservare [illegible] foto del volto di Coppi a un traguardo di montagna. E sai tutto. Il campionato del mondo, scommessa di un giorno in cui il fuoriclasse patisce l'angoscia di essere battuto da un avversario qualsiasi e in [illegible] un aspirante alla gloria fantastica l'impresa memorabile, è [illegible] gioco d'azzardo e allo stesso tempo risposta all'inquietante domanda dei più poveri.

Hanno fango addosso, qui, le rarissime stelle, e mi sono rotto [illegible] ossa per anni sotto il sole la pioggia la [illegible], scalando vette feroci e versandomi sugli specchi polverosi o liquidi delle discese, e ora devo sapere: [illegible] sarò [illegible] un mezze maniche della bicicletta [illegible] questa maglia azzurra mi gratificherà finalmente d'un pollice alzato?

Come due sassi piatti lanciati a rimbalzare sull'acqua, il sommo Rik Van Looy e Nino Defilippis s'avventano allo striscione in un duello lampo che eleva o abolisce. La rabbia compressa di Nino (devo devo devo vincere) si scarica sui pedali. Sotto quell'urto, una pedivella si spezza. Il destino si compie in un battito di ciglia, [illegible] trionfo di Van Looy manda al rogo il rivale. Berna 1961, sulla vecchia pagina dell'album dei Mondiali resta l'immagine fioca d'un uomo incredulo, disperato.

Avanti, inoltriamoci [illegible] ricordi. Un atleta elegante, con abbonamento al Regio di Parma perché, dice, la musica di Verdi gli moltiplica le forze e le speranze, incontra in un pomeriggio del 1968 un formidabile conquistatore: se stesso. Vittorio Adorni pedala sul circuito iridato di Imola facendo macerie degli avversari. Un tifo che afferra il cuore ne accompagna la fuga. Una fuga? Si tratta, se ci è consentito (dato il personaggio) l'accostamento tecnico-musicale, d'un procedimento a corona con l'allungamento indeterminato del valore d'uno scatto. Il belga Van Springel finisce a 9'50"; Dancelli a 10' 18". «Ce l'ho fatta», dichiara [illegible] semplicemente Vittorio, posando la bici come un manovale al termine d'una sfacchinata deposita il martello.

Che sprint Gimondi a Barcellona e che pollo Moser con lo sconosciuto Knetemann nel '78

Sfogliamo, sfogliamo. Il famelico Eddy Merckx (è [illegible] 1971) in duello con Felice Gimondi a Mendrisio. Loro due, il resto cancellato. Gimondi conosce la sorte alla quale va incontro, sa bene che la fortuna lo aspetta sotto il traguardo tenendo stretto nel pugno un randello. Dài, Felice, piazzati alla ruota, mungi le gomme del fiammingo, costringilo [illegible] sgobbare, risparmiati, non hai altra scelta. Ma è gonfio d'orgoglio, Gimondi. Lotta affiancato al nemico: io non te la dò la soddisfazione di portarmi al traino, Eddy, non valgo meno di te, rammentalo.

Se lo rammenta, signor Merckx, chi ha vinto a Barcellona nel 1973? In un finale da accorciare il fiato, Gimondi (la strada sale leggermente) inchioda all'asfalto il belga Maertens [illegible] lo spagnolo Ocana, [illegible] campione del mondo. La sera, in albergo, quando si spengono le luci dei brindisi, gli domandiamo: «Quanti desideri ci sono ancora [illegible] tasconi della tua maglia?». «Ho sempre [illegible] pensiero» risponde senza sorridere. «Una vita normale, una vita quieta, da papà che porta [illegible] figlio ai giardini.»

Un anno prima, Franco Bitossi, a Gap, [illegible] [illegible] soffio dalla maglia iridato. Il gruppo lo bracca, il macchio che sta per [illegible] mergerlo gli sparo alle spalle il più terribile dei velocisti, Marino Basso. Caro «Cuore matto» Bitossi, di che piangi? Sei proprio tu che di continuo ripeti: «L'è un teatro di streghe, il ciclismo».

Francesco Moser iridato a San Cristobal nel '77, cede un anno dopo il successo, e non abbiamo smesso di chiederci [illegible] abbia fatto, all'olandese Knetemann. Moser s'interroga: «Sono un fesso? No. Mi sono distratto.» E Saronni, che si trasformerà in un raggio di laser nell'82 a Goodwood, commenta: «Fesso o distratto, è la medesima cosa». Quanto si vogliono bene.

Saronni, Argentin e Fondriest segnano gli Anni 80, poi il buio dopo i colpi del monzese

Argentin, a Colorado Spring, Fondriest a Renaix: [illegible] prologo all'avvento d'un indimenticabile, doppio Gianni Bugno. Sfodera due volate che sono un tuffo nel brivido (Stoccarda '91) e la dimostrazione di che cos'è la classe (Benidorm '92). E' contento? Macché, nemmeno gli fosse capitata una disgrazia. «Lasciatemi in pace. Io amo e lo odio, il ciclismo.» Sogna, insegue un'esistenza di buoni salotti, [illegible] malinconico principe dei tormentati.

Ad Agrigento, un Chiappucci ingenuo, stilettato dal francese Leblanc (spesso a Lourdes a invocare miracoli); e poi, nella pioggia di Duitama, in Colombia, la sfida di Pantani a Olano e Indurain. Sarà terzo, [illegible] podio. Ma ha già preso posto, con la bandana e il brillante all'orecchio, a bordo della favolosa, un po' sgangherata eppure indistruttibile carrozza che conduce alla festa gli stremati eroi del ciclismo.

FORMULA 1

F1: dopo il controllo a Parigi il medico dice che è guarito, il pilota invece prende tempo

Schumacher, gran rifiuto alla Ferrari

«Sto meglio non disputerò le due ultime gare in Malesia e Giappone»

Cristiano Chiavegato

Michael Schumacher ha deciso di non aiutare la Ferrari in questo difficile finale di stagione. Il tedesco ha fatto sapere ieri, unilateralmente, che non disputerà le ultime due gare del Mondiale. Lo ha comunicato la stessa Casa di Maranello, dopo il controllo alla gamba infortunata l'11 luglio scorso a Silverstone, effettuato dal professor Gérard Saillant. «Schumacher - dice il testo - è stato sottoposto a una visita medica a Parigi da cui è emerso che il consolidamento osseo gli consente una normale attività. Domani (oggi per chi legge, ndr) il pilota sarà sul circuito del Mugello alla guida della F399 per una serie di collaudi. Michael Schumacher ha informato la Ferrari di aver preso la decisione di non partecipare ai prossimi due Grand Prix, in quanto non ritiene di essere nelle condizioni fisiche adeguate alle esigenze di una gara».

Tra le valutazioni dello specialista prof. Saillant, amico di Jean Todt, e le intenzioni di Schumacher c'è una netta divergenza. Mentre il medico sostiene che il trentenne di Kerpen ora può svolgere una normale attività, quindi fare ginnastica, jogging, allenarsi e guidare, Michael ritiene di non essere ancora pronto a disputare una gara. Lo aveva già affermato nei giorni scorsi: «Se non sarò al cento per cento, mi rivedrete in pista l'anno prossimo». Nessuno ufficialmente può obiettare, se non si sente di tornare al volante di una F1, chi può obbligarlo?

La situazione però è pesante, carica di tensioni. La decisione di Schumi può aver fatto piacere a Luca Montezemolo che si augurava di rivederlo prima della fine del Mondiale, per aiutare la squadra e Irvine. In un certo senso Michael ha tradito la fiducia del presidente della Ferrari, il quale - immaginiamo - ieri non poteva che essere furioso per la presa di posizione del tedesco. Ma al di là dei problemi contingenti è chiaro che c'è qualcosa che non funziona nel rapporto tra scuderia e pilota. Un giorno Maranello comunica qualcosa e quello dopo il «clan» di Schumi va in un'altra direzione.

Dopo l'irrigidimento delle relazioni tra il presidente e il procuratore del driver, Willy Weber, le due parti sono più sembrate in sintonia. Ancora sabato, mentre la Ferrari attendeva il risultato del controllo medico, Heiner Buckinger, addetto stampa personale del pilota, soprannominato dai media italiani «Heineckens», per evidenti motivi, annunciava già la rinuncia: «Credo sia da escludere il ritorno di Michael in Malesia. Aveva già prima problemi al ginocchio destro, ora sono aumentati. Forse i dolori di questi giorni sono provocati anche dai postumi di un'operazione al menisco cui si sottopose agli inizi degli Anni Novanta».

Viene fuori, dunque, anche un vecchio menisco. Strano, non se ne era mai parlato. E sono passati quasi tre mesi dall'infortunio in Inghilterra. E il medico dice che è guarito. Allora si possono fare anche altre ipotesi. Ieri, in tivù, su Italia 1 si è parlato di un «mancato accordo» tra Schumacher e la McLaren già nel maggio scorso, bloccato dalla presidenza della Mercedes che non avrebbe voluto mettere in difficoltà Mika Hakkinen.

E' difficile sapere se ci sono delle verità in queste storie. Di sicuro la Casa di Stoccarda vorrebbe avere Michael e certamente in qualche maniera lo sta tentando, in barba a tutti i contratti che legano il pilota alla Ferrari sino al 2002. Non dimentichiamo che il prossimo anno un certo Ralf Schumacher, tedesco e fratello del campione, correrà su una Williams targata e motorizzata Bmw e che in teoria è sempre un pilota che può fare la differenza.

Per fortuna Irvine, sempre più simpatico e concreto, non si preoccupa dell'assenza del tedesco. «Questo è un problema di Joan Todt - ha detto ieri a Milano - . Per me non è importante se ci sarà in pista lui o Salo. L'importante è vincere. E poi a volte anche Mika disputa delle buone gare. Sono molto dispiaciuto per la squadra che sperava tutta nel suo ritorno. Ci viene a mancare proprio nel momento in cui avevamo bisogno di lui. Schumacher andrà dal Papa la squadra dei piloti-calciatori? Non gioco al pallone, mi piacciono solo i motori. Comunque se dovessi andare sarebbe per vedere Giovanni Paolo II e non Michael. Sarebbe bello chiedere aiuto al Santo Padre». E forse troverebbe maggior comprensione... Intanto oggi Schumi prova al Mugello. Ma a cosa serve? Se non sta bene, meglio rimanere a casa.

Schumacher (nella foto con Todt) sarà in pista al Mugello per una serie di collaudi con la F399, ma il test sarà fine a se stesso perché il tedesco ha deciso di non tornare a correre prima dell'inizio del prossimo campionato

Rally, tragedia in Corsica

Auto vola tra il pubblico in curva tre tifosi morti sul colpo, sei feriti

BASTIA. Ancora vittime dell'imprudenza nei rally. Tre morti e sei feriti è il tragico bilancio di un incidente avvenuto nella gara regionale del «Corte Centro Corsica». Una vettura, la Peugeot 104 condotta dal pilota Sodini con a fianco il navigatore Massiani - entrambi locali - è uscita di pista in curva, pare per evitare un bimbo che attraversava la strada, ed è finita tra il pubblico che stava guardando la gara nella zona. L'equipaggio, illeso, è rimasto sotto choc.

I soccorritori non hanno che potuto constatare il decesso di tre degli spettatori. Le autorità hanno aperto un'inchiesta per verificare se la gente si è spostata in un punto proibito e se c'è stata negligenza da parte degli organizzatori.

Nel Mondiale di mezza maratona a Palermo

Solito dominio keniano con Tergat e la Lourope

Monetti

PALERMO

Vittorie annunciate quelle di Paul Tergat e Tegla Lourope, entrambi del Kenya, nel campionato del mondo di mezza maratona, sulla distanza dei 21 chilometri. Più facile il successo della ragazza, alla sua terza affermazione consecutiva, con 1h 08'48", tempo modesto ma che ha confermato tutto il suo valore dopo la miglior prestazione mondiale sulla maratona di otto giorni fa a Berlino con 2h 20'43".

Più difficile l'impresa del cinque volte campione del mondo di campestre, Tergat. Il keniano si è imposto allo sprint, con lo stesso tempo (1h 1'50"), sul sudafricano Ramala. Paul, primatista del mondo sulla distanza a Milano l'anno scorso con 59'17", ha rischiato molto quando in volata a cento metri dalla conclusione, all'uscita dall'ultima curva, si è visto la strada sbarrata da un addetto all'organizzazione. Poteva finire a terra: si è salvato e ha vinto per la sua bravura.

Risultati modesti degli italiani con il quinto posto delle donne e il settimo per gli uomini nelle classifiche a squadre (dominate dal Kenya). Agata Balsamo è stata la migliore delle azzurre, ventesima in 1h 11'58, seguita da Rosaria Console (24) e Florinda Andreucci (28). Per gli uomini Rachid Berradi, origini marocchine, ha cercato di stare con i primi finché ha potuto e poi è terminato 18° in 1h 03'30" seguito da Barbi e Leone, un po' sottotono quest'ultimo, finiti rispettivamente al 36° e al 37° posto con 1h 04'.

Al via atleti di 52 Paesi e nessuna sorpresa particolare sia sul piano individuale che di squadra. Appuntamento tra un anno per la nona edizione, a Cancun in Messico.

SPORT FLASH

OLIMPIADI, NOVITA'. Il Cio ad Atene ha approvato l'introduzione del bob femminile e dello skeleton (slittino con gli atleti che viaggiano a testa in giù) a Salt Lake City 2002, e inserimento dei 15 di short track uomini e donne. Si è poi parlato della possibilità che bridge e scacchi facciano parte del programma dei Giochi di Torino 2006. Circa l'inchiesta sui casi di corruzione in Usa, sarebbero state fatte le prime ammissioni da parte degli indagati.

MARCIA: CAMPIONE. Marco Giungi, 25 anni, portacolori della Fiamme Gialle Roma, è il nuovo campione italiano nella 50 km di marcia. Con il tempo di 3h 50'18"06, ha preceduto di oltre 1' e poi Caldenzi.

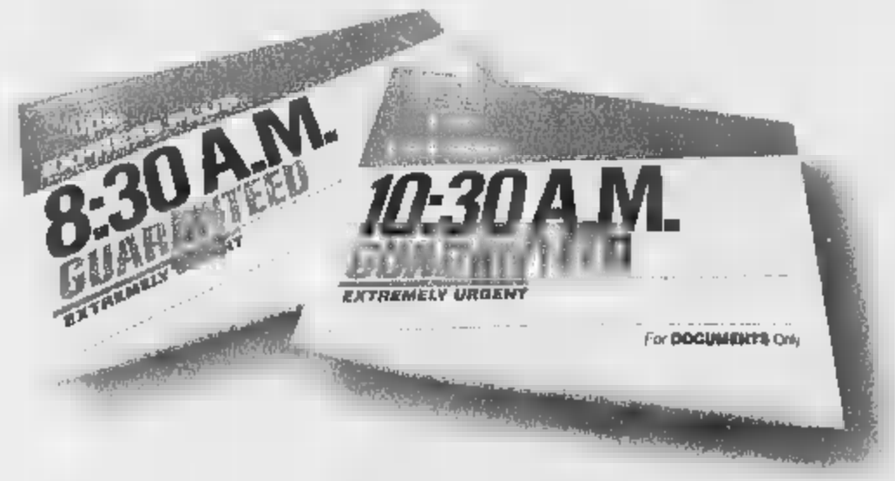
Marco Bernardini, 21 anni, di Roma è il nuovo campione italiano professionisti di golf. Si è aggiudicato il titolo vincendo il torneo di Is Molas con 272 punti, davanti a Napoleoni (Bs) e Guermani (To), entrambi staccati di 4 lunghezze.

TENNIS, VINCE RUSEDSKI. L'inglese Greg Rusedski si è aggiudicato la Coppa del Grande Slam a Monaco di Baviera, datato di 6,7 milioni di dollari, battendo il tedesco Thomas Haas 6-3, 6-4, 6-7, (5/7), 7-6 (7/5).

IPPICA, A Montjeu, montato da Mick Kinane, ha vinto a Parigi-Longchamp, l'Arco di Trionfo di galoppo. Secondo El Condor Pasa, terzo Croco Rouge.

LA CORSA TRIS. Quote normali per la Tris ad Ascoli Piceno (trotto). Alla combinazione 6-5-2, vanno L. 1.448.000.

AVETE BISOGNO CHE SIANO LI' PER DOMANI MATTINA? NE' SE, NE' MA.



E' COSA GARANTITA.

Dovete far arrivare un documento importante o urgente? UPS vi offre non solo rapidità, ma anche una totale affidabilità.

Infatti, potete scegliere UPS Express Plus 8.30 o UPS Express 10.30, la vostra consegna è sempre garantita in perfetto orario.

O riavrete rimborsata la vostra spedizione. La prossima volta spedite con UPS e consideratela cosa fatta.

UPS

E' cosa fatta.

http://www.ups.com

800 877 877

Basket: a inseguire la Paf c'è solo l'altra squadra bolognese

La Kinder travolge Milano

E scopre baby Andersen

Giorgio Viberti

Se nell'anticipo di sabato la Paf Bologna, battendo a Varese i Roosters tricolori, aveva ribadito a chiare lettere di pretendere il ruolo di protagonista in questa stagione, ieri i «cugini» della Kinder hanno replicato in modo altrettanto eloquente, respingendo con un divario di 30 punti un'Adecco Milano che fino a un paio di giorni fa pareva la novella più lieta del campionato.

Di questi tempi non ci sono molte emozioni quando la Kinder gioca nel proprio palasport. Come contro la Zucchetti a l'Adr, anche ieri la squadra di Ettore Messina ha risolto la partita in 5 minuti: dal 7' al 12' ha piazzato infatti un parziale di 18-3 in faccia all'Adecco e il suo distacco, già consistente, è diventato praticamente incolmabile: 34-12, e Milano già condannata.

La formazione lombarda ha sperimentato sulla propria pelle quanto sia difficile segnare quando i bolognesi si mettono a difendere sul serio. La Kinder è infatti riuscita fin dall'inizio a tagliare i rifornimenti a Rusconi (peraltro correo nella disfatta dell'Adecco con il suo 2 su 8 nei tiri dalla lunetta), inoltre - pur disponendo del greco Ekonomou, infortunato - ha bloccato il tenutissimo americano Nailon con il 19enne David Andersen, lungo imberbe di origini australiane ma già sufficientemente sfrontato da risultare alla fine uno dei protagonisti della squadra bolognese. Andersen, entrato a sorpresa nel primo quintetto, ha infatti offerto ottimi sprazzi anche in attacco, dove la Kinder ha distribuito fra molti giocatori il suo bottino di punti. Milano, invece, con Nnilon limitato da Andersen e Portaluppi a disagio contro la superiore stazza fisica di Danilovic, si è affidata praticamente al solo Cooper, che però ha cominciato a segnare da lontano quando ormai i giochi erano fatti. Grazie anche a Rigaudeau e Frosini, i padroni di casa nella hanno infatti concesso all'Adecco appena 6 punti in 9', raggiungendo un vantaggio anche di 35 punti (72-37 al 32'), calato di poco alla fine.

Serie A1 *(4° turno)*: **Telit Ts-Bipop Re 70-61** (Casoli 15, Maric 14, Rowan 12; Betts 17, Damiao e Milosserdov 12); **Viola Re-Benetton Tv 83-81** (Ginobili 18, Shorter 11, Oliver e Thompson 10; Sheppard 22, Nicola e Pittis 10); **Muller Vr-Ducato Si 57-55** (Page 17, Albano e Griffin 8; Middleton 21, Turner 15, Busca e Mays 4); **Kinder Bo-Adecco Mi 85-55** (Stombergas 21, D. Andersen 12, Rigaudeau, Danilovic, M. Andersen 11; Cooper 20, Nailon 13, Rusconi 8); **Roosters Va-Paf Bo 65-79** (Pozzecco 15, Allen 13, Vescovi 12; Basilo 29, Myers 20, Vrankovic 11); **Adr Rm-Pepsi Rn 80-68** (Williams 20, Iuzzolino 19, Kidd 17; Tomidy 21, Tusek 11, Granger e Zanelli 9); **Zucchetti Montecatini-Cantù 6** (Slater 18, Scarone e Niccolai 15; Rencher 21, Shaw 14, Di Giuliomaria 10); **Lineltex Imola-Scavolini Ps 78-93** (Esposito 33, Evans 19, Jericow 9; Boocker e Conti 21, Blair 17). *Classifica:* Paf punti 8; Kinder 6; Ducato, Zucchetti, Lineltex, Muller, Adr, Roosters, Bipop, Benetton, Adecco, Viola, Scavolini e Cantù 4; Telit e Pepsi 2, Roosters e Muller una partita in più. *Prossimo turno* (domenica 10, h. 18): Benetton-Kinder (sabato 9, h. 17), Paf-Muller, Adecco-Viola, Pepsi-Zucchetti, Bipop-Roosters, Cantù-Adr, Ducato-Lineltex, Scavolini-Telit.

Serie A2 *(4° turno)*: Fabriano-Record Na 81-71, Fila Bi-Popolare Rg 78-69, De Vizia Avsicc Jesi 64-58, Ina Barcellona-Cordivari Rosoto 87-74, Snaidero Ud-Bancosardegna Ss 74-71, ha riposato Livorno. *Classifica:* Ina, Sicc e Snaidero 6; De Vizia, Popolare, Cordivari e Record 4; Fila, Livorno e Fabriano 2; Bancosardegna 0. *Prossimo turno* (domenica 10, h. 18): Banco-Fila, Popolare-Livorno, Sicc-Snaidero, Cordivari-Fabriano, Vizia-Ina, riposa Record.

Il francese Antoine Rigaudeau è stato uno dei migliori della Kinder nella larga vittoria casalinga della squadra bolognese contro l'Adecco Milano travolta con 30 punti di margine

A2: primi punti per Biella

La Fila con Zamberlan e Minessi tiene a bada la Popolare Ragusa

BIELLA

La Fila Biella, pur falcidiata dagli infortuni, trova il primo successo della stagione, ai danni della Polorare Ragusa (78-69), grazie a un Nicola Minessi formato americano e a una prova d'orgoglio di tutta la squadra.

La Fila è partita subito bene, giocando con grande velocità e cercando spesso il contropiede. Biella ha così preso il largo fin dalle prime battute, trascinata da un ottimo Zamberlan in attacco e da un incontenibile Minessi (11-4 al 4'). Tra i lanieri si faceva sentire anche Pessina, mentre sul fronte opposto Ragusa non riusciva ha tirare con buone percentuali. Il primo tempo si è concluso con i biellesi in vantaggio già con un divario consistente (41-27).

La ripresa ha però visto i siciliani più determinati e soprattutto meglio disposti in difesa, tanto che la Fila è parsa in difficoltà ed è stata progressivamente avvicinata dai siciliani (48-41 al 26'). Ancora Minessi, tuttavia, ha preso per mano la Fila e con l'aiuto di un Pessina preciso nel tiro ha ricacciato indietro i siciliani (57-45 al riposo).

Biella non ha però potuto vivere di rendita, perché la Popolare è sempre rimasta a contatto dei piemontesi, dando anche l'impressione di poter realizzare il colpaccio. Nuovamente Minessi, inplacabile dalla lunetta, ha tuttavia firmato i canestri decisivi, permettendo alla Fila di incamerare i primi punti della stagione. **[w. d. b.]**

Fila-Popolare 78-69 (41-27)

Fila: Dalle Nogare, Minessi 23, Sorrentino, Rocca, Volpato 4, Erdmann 5, Zamberlan 13, Pessina 15, Bacchi, Nolan 18.

Popolare: Owens 10, Mayer 10, Melilli, Causin 14, Ast 4, Gomez 5, Mordente 13, Pecile 4, Ifantis 4, Washington 7.

Volley: Cuneo parte lasciando un set al Forlì

Modena e Palermo brividi a lieto fine

CUNEO

Roma e Macerata impressionano per potenza e sicurezza e lasciano set agli avversari, Cuneo e Treviso tentennano per un parziale, mentre Modena, giustificato solo dall'assenza di Cuminetti, e Palermo sono costrette a ricorrere al quinto set per non soccombere in casa a Padova e Parma. Ma la prima giornata ha già diviso l'A1 di pallavolo fra vincenti e perdenti e in alto ci sono le solite note. Il nuovo sistema di punteggio non ha cambiato le gerarchie del volley di A1, anche se ha dimostrato che è sufficiente un momento di difficoltà per trovarsi sotto anche di più di un set.

A Cuneo la Tnt Alpitour ha controllato la partita. Come a Trieste, nella Supercoppa vinta sui campioni d'Italia di Treviso, il sestetto piemontese ha dimostrato di non essere più Pascual dipendente. Oltre che sullo spagnolo, non ancora al top della forma, il palleggiatore Stelmach può contare soprattutto sul russo Goriuchev, in passato un maestro dell'ex cambio palla, oggi prezioso uomo-punto.

Contro la matricola Forlì, condizionata dalle imprecisioni dell'opposto Iakovlev, i piemontesi hanno alzato il muro (venti volte a segno di Pascual, Stelmach, Mastrangelo e Goriuchev, cominciando la stagione nel modo giusto, anche se la sconfitta nel terzo set è un segnale che Cuneo deve lavorare ancora sulla concentrazione. Sabato, nell'anticipo in casa del Macerata dell'ex Prandi, sarà un'altra musica. «Silvano - dice l'allenatore della Tnt Roberto Serniotti, fino allo scorso campionato "secondo" del Professore - aspetta Cuneo per darci una lezione di volley». **[L fer.]**

Risultati (1ª g.): Brescia Lat Montichiari-Lube Mc 0-3 (19-25, 23-25, 24-26) Nuzzo 13, Milone 12/Schuil 14, Salvador 12; Piaggio Im-Del Monte Fe 3-0 (25-19, 25-15, 25-22) Grbic e Hernandez 12/Wijsmans 15; Iveco Pa-Maxicono Pr 3-2 (24-26, 28-26, 20-25, 27-25, 15-8) Giombini 18, Bovolenta 13/Dinelkin 20, Tetiukhin 19; Tnt Alpitour Cn-Cosmogas Fo 3-1 (25-17, 25-20, 26-28, 25-13) Pascual e Goriuchev 23/Iakovlev 21, Kundo 18; Casa Modena-Petrarca Pd 3-2 (23-25, 22-25, 25-22, 25-17, 15-8) Van de Goor e Castellano 18/Pasinato 15, Padovani 14; gioc. sabato Valleverde Ra-Sisley Tv 1-3 (18-25, 21-25, 29-27, 18-25) Nemec 16/Bernardi 17, Papi 15.

Classifica: Piaggio, Lube, Tnt, Sisley 3; Casa Modena, Iveco 2; Maxicono, Petrarca 1; Valleverde, Cosmogas, Brescia Lat, Del Monte 0.

Prossimo turno (dom. 10): Maxicono-Piaggio; Cosmogas-Valleverde; Lube-Tnt (sab. 9); Sisley-Iveco; Del Monte-Casa Modena; Petrarca-Brescia Lat.

Valeri Goriuchev, 25enne russo, ha già reso la Tnt Cuneo meno Pascual-dipendente del solito

A2: Torino fa subito paura

Spietati Giazzoli e gli stranieri a Taranto la Kappa vince per 3-1

TARANTO

Inizia nel migliore dei modi l'avventura della Kappa in A2. Impegnati su un campo difficile, i torinesi hanno subito messo in mostra quel carattere che sarà fondamentale in un campionato lungo e difficile. Alla fine la differenza l'ha fatta il collettivo: mentre nel Taranto di Di Pinto (ex et della Spagna di Pascual) il reco Karabec è stato il mattatore con 36 punti, fra i torinesi ben quattro atleti (Popov, Djuric, Giazzoli ed Heikkinen) hanno avuto score tra i 13 e i 16 punti. Già nel 1° set l'equilibrio è stato quasi perfetto, con i cussini che partivano meglio (9-4, poi 17-14) per poi farsi superare sul 21-20. Decideva Popov. In avvio del 2° set la Kappa aveva l'unico momento di sbandamento, condizione di cui Taranto approfittava subito per portarsi 5-1: i torinesi non riuscivano più a colmare il gap. Terza e quarta frazione avevano sviluppo simile con la Kappa sempre avanti di un paio di lunghezze. **[p. f.]**

Taranto-Kappa 1-3

Taranto: De Mori 14, Kovac 18, Mancini 2, Robles 13, Bruno 16, Karabec 36, De Palma, Skiba (L). *Kappa*: Djuric 14, Giazzoli 13, Popov 15, Montagnani 5, Teppa 8, Heikkinen 13, Caiolli, Perono, Orecchia (L).

Risultati (1ª g.): Everap Pd-Sira Falconara 1-3 (25-18, 23-25, 22-25, 18-25); Asystel Mi-Samgas Crema 3-0 (25-23, 25-18, 25-22); Videx Grottazzolina-Tonno Li 3-1 (31-33, 25-16, 25-17, 25-22); Carilo Loreto-Com Cavi Na 3-2 (25-22, 21-25, 23-25, 25-18, 15-10); Gallo Gioia-Cutrofiano 3-0 (25-16, 25-23, 25-22); Club Vacanze Ta-Kappa To 1-3 (28-30, 25-21, 23-25, 22-25); Icom Lt-Alimenti Sardi Ca 1-3 (22-25, 22-25, 25-22, 19-25); Della Rovere Fano-Ilas 2-3 (25-21, 19-25, 19-25, 25-21, 13-15) **Classifica:** Asystel, Gallo, Sira, Videx, Kappa, Al. Sardi 3; Ilas, Carilo 2; Com Cavi, Della Rovere 1; Icom, Club Vacanze, Tonno, Everap, Samgas, Cutrofiano 0.

Go Nokia, Go Wind.

Con Wind entrate nel mondo dell'innovazione e della tecnologia Nokia ad un prezzo speciale.

Dual Band
Display ad alta risoluzione
Agenda
Calcolatrice
Orologio
Sveglia
Giochi
Multiparty
Trasmissione dati e fax a infrarossi

GoWind!
Nokia 6150
L. 690.000
Con una ricaricabile piena di 100.000 lire di telefonate

Dual Band
Display ad alta risoluzione
Antenna integrata
Calcolatrice
Orologio
Sveglia
Giochi
Metodo intuitivo di scrittura dei messaggi
Cover intercambiabili fronte-retro

GoWind!
Nokia 3210
L. 595.000
Con una ricaricabile piena di 100.000 lire di telefonate

LI TROVATE A GOWIND CON:

UN ACCESSORIO ORIGINALE NOKIA

UN ABBONAMENTO WIND 1088 IL TELEFONO DI CASA

È UN'INIZIATIVA DEI RIVENDITORI WIND.
PARLATE CON IL 159 PER CONOSCERE IL RIVENDITORE PIÙ VICINO A VOI.
Le chiamate al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

www.wind.it
Il telefono mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159.

WIND

Tambass, il Castelferro è corsaro

CASTELFERRO. Tutto come da pronostico per i playoff ■ serie A1 di tamburello, il Castelferro-Grafoplast ha vinto (5-13) a Borgosatollo: fra 15 giorni Dellavalle e C. ospiteran- il Castellaro e tenteranno l'aggancio per arrivare allo spareggio. Identico risultato (5-13) per il San Paolo d'Argon a Solferino, che vede consolidate la speranze di arrivare alla finalissima. Per i playout, la Ceresara ha battuto la Cavrianese (13-4) e si è assicurata la permanenza in A1, mentre gli avversari sono condannati. Tutto da definire, invece, fra Medole e Castiglione: 12-12.

In A2, il Castelli Calepio battendo il Tuenno (13-8) ha fatto suo ■ titolo '99, il Callianetto è riuscito nell'impresa: ha vinto a Sabbionara (9-13) guadagnando lo con la squadra trentina per la promozione. Successo del Cremolino, 13-8, sul Ronzo Chienis, che gli ha permesso di mantenere il quinto posto in classifica. Definite anche le retrocessioni in serie B, per Palazzolo e Vidor.

Hockey, Novara e Vercelli finaliste

NOVARA. Hockey Novara, Amatori Vercelli, Salerno ■ Bassano sono le quattro squadre promosse alla final four di Coppa Italia che si terrà il 4-5 gennaio 2000. Questo l'esito dei due gironi di semifinale che si sono disputati tra venerdì e sabato a Novara e Valdagno. Bocciato il Prato, da tutti accreditato come la principali outsider del Novara nella corsa al titolo. A estromettere i toscani dalla finale è stato un sorprendente Vercelli che ha vinto 4-3 lo scontro diretto. Nessun problema per il «Francolì» Novara: gli azzurri hanno chiuso con due successi (5-3 al Vercelli ■ 12-1 al Sandrigo) e un pareggio (col Prato 2-2). I gialloverdi, a loro volta, hanno superato Sandrigo 6-3. Nell'altro girone la parte del leone l'ha fatta Salerno, l'en plein: 5-2 al Valdagno, 5-3 al Bassano e 1-0 allo Scandiano. Sabato prossimo via al campionato di serie A1 che sarà presentato dalla Lega mercoledì mattina a Milano.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 4 Ottobre 1999 38

L'Alessandria si impone 1-0 e resta al comando del girone, i lanieri recriminano per le occasioni sciupate

Regalo della Biellese, i grigi ringraziano al 90'

Un rigore di Bonuccelli decide il combattuto derby del Moccagatta

Massimo Dellino
ALESSANDRIA

Il finale di partita sorride ancora ai grigi che, dopo aver strappato il pareggio all'89' a Vercelli, battono 1-0 la Biellese con un rigore trasformato al 90' da Bonuccelli, che si conferma «bestia nera» dei lanieri. Mister Claudio Maselli parla di fortuna e sottolinea che «gli avversari non meritavano di perdere». Il trainer ospite, Patrizio Sala, ha un «diavolo per capello» e si scaglia apertamente contro l'arbitro, accusato di aver concesso un penalty dubbio e di aver fischiato sempre a favore dell'Alessandria.

Il derby del «Moccagatta» comincia con l'ammonizione record dopo 40 secondi di Ballotta, reo di un fallo da tergo su Montrone. I padroni di casa sembrano ben disposti e per una decina di minuti tengono in apprensione la retroguardia della Biellese, ma Di Sarno non è chiamato ad interventi di particolare rilevanza. Dopo un sinistro velleitario di Guidetti su punizione, al 23' arriva la prima vera emozione: Scazzola serve Romairone che la sponda per Montrone, ma l'attaccante viene anticipato in extremis da Campese. Al 24', Scazzola ci prova su punizione: palla alle stelle. I bianconeri (in maglia da trasferta rossa) non stanno a guardare e al 26' imbastiscono una trama efficace con Milano, Saviozzi e Ballotta. Quest'ultimo si presenta solo ai sedici metri e sfiora la traversa con un destro potente. Al 28' Montrone elude la trappola del fuorigioco predisposta dalla Biellese, ma Di Sarno è attento ed esce di piede al limite dell'area precedendo l'ex attaccante del Padova. Azione in fotocopia sul fronte opposto e questa volta tocca a Malatesta esibirsi in un rilancio di piede sull'irrompente Gabbriellini, imbeccato dal solito Ballotta. Poi, per un quarto d'ora il match ■ disputa prevalentemente a centrocampo, tra gli sbadigli del pubblico che gradirebbe maggiori emozioni. In effetti, l'Alessandria è più intraprendente, ma non ha continuità di manovra e sulle fasce Scazzola e Montrone trovano ostacoli insuperabili nei difensori avversari. Al 46', c'è comunque la più nitida opportunità per i locali, Montrone in acrobazia alza la mira dal vertice dell'area piccola, su cross di Grauso «lisciato» da Mazzia.

L'avvio di ripresa è tutto di marca laniera. Sala sostituisce l'evanescente Gabbriellini con Sinato e il neo-entrato si rende subito intraprendente (48'), lasciando sul posto Rossi e presentandosi a tu per tu con Malatesta, bravissimo a respingere di piede la conclusione ravvicinata. Sul susseguente corner, Severi salta più alto di tutti e indirizza dove il portiere dei grigi non potrebbe arrivare, ma sulla linea Grauso salva di testa. Gli ospiti ci credono e la difesa mandrogna sbanda un paio di volte, ma viene graziata dagli avversari, che in due azioni di contropiede sbagliano la misura dell'ultimo passaggio.

Al 63' Guidetti approfitta di un lungo rilancio di Di Sarno e calcia al volo dal vertice sinistro dell'area, sfiorando la traversa. Subito dopo, Rossi «virgola» e favorisce la ripartonza di Vagnati, su cui Marcato si produce in un recupero da applausi.

Il pubblico del «Moccagatta» spinge i grigi all'attacco. La generosità non manca, eppure le idee sono confuse e la Biellese non è mai in affanno. L'unico tiro degno di nota viene scoccato all'86' da Malventi (palla alta di poco), poi si arriva al convulso finale. Scocca il 90' quando Grauso centra dalla tre-quarti: Lanza è in anticipo Montrone, ma la sfera incoccia nel braccio del difensore, che sembra distante dal corpo. L'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto tra le proteste degli ospiti.

Bonuccelli spiazza Di Sarno e realizza il gol vincente. Nel recupero, Milano si fa espellere per una gomitata su Giraldi e completa la giornata storta della squadra di Sala, che esce dal campo tra gli applausi ma senza punti.

Per l'Alessandria è il tripudio: Marcato e compagni resistono in vetta, ma per difendere la leadership e per contrastare il favoritissimo Spezia bisognerà fornire prove di ben altro spessore. I tifosi mandrogni chiedono con insistenza allo staff Spinelli di compiere un ulteriore sforzo sul mercato.

La Pro sul Montichiari rompe il ghiaccio: 3-0

Nella ripresa entra Cretaz e i bianchi volano Con il centrocampista a segno Sala e Parente

VERCELLI

Tutto è bene quel che finisce bene. E dunque la Pro assapora, finalmente, la prima vittoria in campionato grazie al secco 3-0 inflitto al tignoso, per numero di falli, Montichiari.

Onore , quindi, ai bianchi, a cui il popolo vercellese alla fine ha riservato cori ed applausi come nei giorni d'oro. Meritatissimi vista la splendida ripresa.

al contrario una sonora fischiata andrebbe fatta a mister Motta, uscito anzitempo per un cartellino rosso vistosi sventolare sotto il naso.

Perchè se la partita è rimasta nei primi 45' senza reti (e poco ha offerto sul piano del gioco) buona parte di «merito» va attribuita al tecnico della Pro, capace di tenere in panca Cretaz, l'uomo più in forma, in questo momento dei bianchi, indispensabile per equilibrare il centrocampo vercellese. Un delitto (calcistico, s'intende).

E guarda caso non solo per 45' il Montichiari ha quasi sempre avuto il predominio nel settore centrale, ma l'innesto dell'ex monzese a inizio ripresa (accolto con un boato di liberazione dagli spalti) ha letteralmente cambiato volto alla Pro. Che da squadra titubante si è fatta protagonista.

Così da Cretaz parte al 3' l'azione che sblocca la gara: lancio nel nuovo entrato per Provenzano che costringe Bolpagni alla deviazione in angolo. E sul corner la palla colpita da Sala di testa prima batte sul palo, poi sulla coviglia del portiere finendo nel sacco: 1-0.

Il match da questo momento è un crescendo rossiniano della Pro. Fogli, impreciso nel primo tempo, reindossa i panni di regista, e il giovane Parente, portato a sinistra, una settimana fa, Cretaz al fianco, dopo un primo tempo anonimo, rende in maniera esponenziale.

Il ragazzino, prima obbliga Bolpagni alla paratissima (16'), poi al 20' raccoglie una respinta della difesa e di destro lascia partire la splendida staffilata 2-0 che manda in estasi il Piola.

Ormai la Pro fa quello che vuole e Provenzano è un'iradiddio. Il bomber, acclamatissimo, centra la traversa al 35' con una bordata delle sue. E' l'inizio del gran finale.

Prima Mordenti si guadagna stipendio con due ottime parate, poi, Cretaz conclude la sua magistrale prova con un eurogol alla «Del Piero»: fuga sulla sinistra, dribbling che lascia secco un difensore e destro a girare nel «sette». Per lui è l'ovazione, per Motta una piccola lezione. **[r. eyn.]**

E Sala s'infuria con l'arbitro per il penalty

L'onestà di Maselli «Non meritavamo»

ALESSANDRIA

Maselli abbraccia Sala nella sala stampa del «Moccagatta» e quasi si scusa per il successo ottenuto in extremis. «La Biellese non meritava affatto di perdere sottolinea il tecnico dei grigi -. Ha fatto la partita e ci ha creato più di un problema nel secondo tempo. Noi abbiamo giocato male: eravamo sempre secondi sul pallone, abbiamo eseguito male il pressing e ci siamo fatti prendere dal nervosismo. Di buono c'è il risultato, ma sono molti i problemi da risolvere». L'allenatore dell'Alessandria non vuole mettere il centrocampo sotto accusa, nonostante sia quello il reparto più debole. «Ho visto distrazioni in difesa e attaccanti poco mobili senza palla - replica -. Si vince e si perde in undici: del derby, salvo solo il carattere del gruppo e i venti minuti finali di Bonaccelli e Malventi, che sono entrati dalla panchina e hanno dato un po' di brio alla manovra».

Sull'altro fronte, Pat Sala spara a zero sull'arbitro. «Non abbiamo perso contro i grigi, ci ha battuto la giacchetta nera, che ha inventato il rigore e attuato decisioni cervellotiche - tuona il trainer dei lanieri -. Sono arrabbiatissimo perché la Biellese è stata scippata di un punto che aveva largamente meritato. Non è mia abitudine discutere l'operato dei direttori di gara, ma in queste prime 5 giornate di campionato ho assistito a troppe cose "sporche". Siamo stati danneggiati e non lo ritengo giusto». **[m. d.]**

Colpo grosso (3-2) degli azzurri: è la prima vittoria stagionale

Novara pirata a Viareggio

Vanno in gol Preti, Garofalo e Petrone

Roy Lepore
VIAREGGIO

Prima vittoria del Novara che vince a Viareggio (3-2) anche se la direzione arbitrale è sotto accusa (due rigori per gli azzurri e un'espulsione) da parte dei padroni di casa. Il primo gol del Novara nel primo tempo dopo 16' è comunque responsabilità della difesa viareggina che ha lasciato inspiegabilmente solo Preti. L'attaccante azzurro riceve il calibratissimo cross di Bracaloni e il suo colpo di testa, preciso, supera l'incolpevole Lazzarini.

Al 20' l'episodio che ha fatto discutere. Garofalo va via in contropiede e viene fermato da Fiale. Fallo da ultimo uomo, secondo cartellino giallo ed espulsione. Inutili le proteste del capitano viareggino Gazzoli e dei suoi compagni perché, a loro giudizio, il giocatore piemontese era scattato in fuorigioco.

Per il Viareggio, rimasto in dieci, la partita si fa in salita, tanto più che il match si complica terribilmente al 27' quando il Novara raddoppia. Picciau strattona Preti e per l'arbitro è rigore. Dal dischetto Garofalo non sbaglia: 2-0.

A questo punto il mister viareggino Benedetti toglie Rubinacci per inserire un difensore, Valotti, in modo da far quadrare il reparto arretrato. E al 34' Luconi illude il Viareggio accorciando le distanze con un colpo di testa che supera il portiere Righi: 1-2.

Ma al 43' il Novara triplica. Contatto in tra Valotti e Petrone e nuovamente il direttore di gara indica il dischetto. Stavolta alla battuta va lo stesso Petrone ed è il 3-1.

Nella ripresa il Viareggio schiera Varchetta, neoacquisto dall'Empoli, ma nonostante questa mossa i bianconeri non riescono a «pungere» la retroguardia novarese. Anche se al 44' la partita si riapre per il terzo rigore della giornata, assegnato stavolta al Viareggio per un fallo su Gazzoli. Luconi è implacabile 2-3.

Logico arrembaggio del Viareggio, ma dopo che Bracaloni manca in contropiede il quarto gol del convulso finale Righi in uscita salva Gemignani e consegna all'undici di Zoratti un successo prezioso che consente agli azzurri di fare un bel passo in classifica.

SERIE C2, SI SONO SEGNATE 24 RETI

Pro Sesto-Pro [illegible] 2-1

Pro Sesto: Castelli; Mastropasqua (84' Tono), Brambilla; Salvi, Gobba, Marzini; Barlje (66' Draghi), Giorgio, Augliera, Garghentini, Lopriano (71' M. Morello). **Prato:** Toccafondi; Barbonni (31' Visinardi), Stancanelli; Brusaferri, Argentesi, Bononi; Abate, Badolin, Maccarone (87' Gori), Vivani (63' Gilli), Brunetti. **Arbitro:** Squillace. **Reti:** 19' Maccarone, 87' Augliera, 93' Brambilla. **Note:** espulso al 92' Argentesi; spettatori por un incasso 12 milioni.

[illegible] 1-3

Mantova: Verderame; Maino, Morabito; Lasagni, Cavagnini, Consoli; Frutti, Lauren, Pupita, Lunardon, Bonavita (69' Morante). **Rondinella:** Ciucci; Giovagnoli, Manzini (86' Garattoni); Varrenti (76' Barzaghi), Saroni, Rocchini, Dori (54' Gattosini), Bargellini, Sansonetti, Menegatti, Fiandra. **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. 29' Lasagni, 87' e ' Menegatti, 95' Sansonetti. **Note:** spettatori 1500 circa.

Spezia-Saronno 1-0

Spezia: Rubini; Meluccì, Sottili; Zamboni, Bordin, Gutili; Chiappara (89' Lenzoni), Coli, Zaniolo, Vincenzo, Carlet (83' Sanguinetti). **Saronno:** Perrone; Giola, Tubaldo (70' D'Antuono); Adani (64' Tardivo), Masi, Zaffaroni; Nicolini (46' Riberti), Bottaghi, Giulietti, Brenati, Giornetti. **Arbitro:** Brighi di Cesena. **Rete:** 59' (rigore) Chiappara. **Note:** circa 3000 spettatori.

Pro Vercelli-Montichiari 3-0

Pro Vercelli: Mordenti; Garlini, Compare, Motta, Passariello; Fogli, D'Agostino (15' Beghetto), Parente, Cerodi (46' Cretaz); Sala (92' Coli), Provenzano. **Montichiari:** Bolpagni; Biondo, Bertoni M.; Parmesani, Ragnoli, Ossi (78' Zagra); Tonelli (62' Boninsegna), Bertoni R., Torranco, Bollazzi, Zanin. **Arbitro:** Micoli di Tivoli. **Reti:** 49' Sala, 65' Parente, 93' Cretaz. **Note:** espulso l'allenatore della Pro Motta. Spettatori 1200.

Viareggio-Novara 2-3

Viareggio: Lazzarini, Gemignani, Picciau, Fommei (60' Fruzza), Gazzoli, Fiale, Langone, Roccolani, Luconi, Forno (46' Varchetta), Rubinacci (28' Valotti). **Novara:** Righi, Giansante, Minaudo, Bettoni, Placida, Notari, Garofalo (40' Petrone, 88' Andreoli), Lorieri (70' Liparoti), Bracaloni, Preti. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** 16' Preti, 27' Garofalo (rigore), 34' Luconi, 43' Petrone (rigore), 88' Luconi (rigore).

Alessandria-Biellese 1-[illegible]

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Serra, Marcato, Sceglia, Scazzola (46' Giraldi), Grauso, Romairone (59' Bonuccelli), Iuliano (73' Malventi), Montrone. **Biellese:** Di Sarno, Severi (78' Lanza), Milano, Kolli, Mazzia, Campese I., Vagnati, Ballotta (75' Campese M.), Gabbriellini (46' Sinato), Saviozzi, Guidetti. **Arbitro:** Cavallaro. **Rete:** 90' Bonuccelli (rigore)

Castelnuovo-Pro Patria 1-[illegible]

Castelnuovo: Franchi; Cavalcante, Cipolli; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi (77' Magnani), Garlagnini (77' Fiori), Micchi, Barsotti, Galli (87' Francini). **Pro Patria:** Ferrario; Tonolo, Ametrano; Dato, Salvalaggio (63' Cresta), Fiorentini; Olivari, Arienti, Fava, Biagi (50' Santoramo), Antonelli. **Arbitro:** Carrer Conegliano. **Reti:** 13' Cipolli, 63' Fava. **Note:** partita si è giocata a Lucca per l'indisponibilità dello stadio di Castelnuovo; presenti circa spettatori, giornata ventosa.

Imperia-Pontedera 0-1

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Parrella, Stravali; Bongiorni, Benassi (30' Alberti), Spinelli, Menchini (46' Peluffo), Rusconi (46' Carretlucci). **Pontedera:** Pugliesi; Turani, Musicò; Friscia (53' Fiaccaprile), Fiorentini, Fornasari; Viagna, Carlone, Clappi (81' Lucido), Averani, Randazzo (61' Lapini). **Arbitro:** Bianchi. **Rete:** 22' Randazzo.

Meda-Sanremese 3-1

Meda: Spreafico; Valenti, Esposito (60' De Luca); Palumbieri, Radice, Mauri; Locatelli, Notaristefano, Valente (81' Russo), Galimberti (46' Corti), Nino. **Sanremese:** Palmieri; Lorenzini, Borghi; Campedelli, Baldisseri, Scanu (46' Grillo); Notari, Figala, Laghi, Tomaselli (60' Bordichini), Tozzi (51' Mosca). **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 14' Esposito; 40' Valente; Notari; 61' Palumbieri.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	13	4	1	0	10	1
ALESSANDRIA	12	4	1	0	6	1
PRO SESTO	10	3	1	1	7	5
VIAREGGIO	9	3	0	2	8	6
PRO PATRIA	8	2	2	1	6	5
CASTELNUOVO G.	8	2	2	1	6	6
RONDINELLA	7	2	1	2	6	5
BIELLESE	7	2	1	2	5	4
PRO VERCELLI	6	1	3	1	7	5
MEDA	6	1	3	1	5	5
MANTOVA	6	1	3	1	7	7
PRATO	5	1	2	2	5	6
SARONNO	5	1	2	2	4	6
NOVARA	5	1	2	2	7	10
PONTEDERA	5	1	2	2	2	6
IMPERIA	4	1	1	3	4	6
MONTICHIARI	2	0	2	3	1	8
SANREMESE	1	0	1	4	3	8

[illegible] Luconi (Viareggio) Carlet (Spezia), Menegatti (Rondinella), Augliera (Pro Sesto)
3 reti: Sanguinetti (Spezia), Fava (Pro Patria) Bracaloni (Novara), Bonavita (Mantova) Barsotti (Castelnuovo)
[illegible]: Giulietti (Saronno), Parente (Pro Vercelli). Sala (Pro Vercelli) Lunardon (Mantova), Venturelli (Castelnuovo G.) Giulietti (Biellese), Sinato (Biellese), Bonaccelli (Alessandria), Giannoni (Alessandria), Scazzola (Alessandria)

6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

BIELLESE	IMPERIA
[illegible]	MONTICHIARI
PONTEDERA	CASTELNUOVO G.
PRATO	MANTOVA
PRO PATRIA	MEDA
RONDINELLA	PRO SESTO
SANREMESE	SPEZIA
SARONNO	PRO VERCELLI
VIAREGGIO	ALESSANDRIA

CAMPIONATO DILETTANTI

GIRONE A: gol-partita nei minuti di recupero di Barone che sfrutta un errore della difesa

Il Borgosesia di Caligaris espugna Cuneo

La squadra dell'ex tecnico biancorosso vince per 2-1

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Mister Caligaris consuma la classica vendetta dell'ex e con il suo Borgosesia espugna il «Paschiero» di Cuneo (2-1) nella partita-clou della giornata. La rete decisiva l'ha siglata in pieno recupero Barone, abile a sfruttare un cross dalla fascia sinistra del nuovo entrato Giannini, lanciato da Nicolini che aveva recuperato un errato disimpegno di Gallarato. Vincono gli ospiti, anche se per quanto s'è visto in campo forse un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara.

Il Cuneo parte alla grande, il Borgosesia agisce in contropiede. Al 16' combinazione Lerda-Carignano-Becchio con traversone fuori misura: nell'azione s'infortuna Carignano costretto ad abbandonare. Al suo posto l'allenatore biancorosso Jacolino inserisce Mazzei.

Al 20' ospiti a sorpresa in vantaggio. Fallo di Volcan su Prete. Alla battuta Nicolini, che con una splendida traiettoria infila Parrotta. La reazione del Cuneo è rabbiosa. Al 26' cross di Becchio per il liberissimo Dolcetti, sul quale si supera Biasetto. Al 29' i biancorossi raggiungono il pareggio con un'azione da manuale, tutta in velocità. Dolcetti serve Lerda che di prima mette in movimento Mazzei: il preciso tiro dal limite di quest'ultimo fulmina l'incolpevole Biasetto.

Il Cuneo non molla e al 31' prova Becchio: ma il pallone termina alto. Borgosesia nuovamente in avanti al 34', ma Parrotta devia molto bene il colpo di testa di Panella.

La ripresa vede il Borgosesia più intraprendente. E' però il Cuneo a sfiorare il gol del 2-1 con Mazzei e Lerda. Jacolino è costretto a sostituire anche Becchio, per infortunio. Mentre si profila l'1-1, pochi istanti prima del fischio finale, la rete che «gela» il «Paschiero».

[redacted]

Valle d'Aosta, primo successo

AOSTA. Pioggia e freddo al «Puchoz», ma sul Valle d'Aosta torna a splendere il sole. Dopo aver raccolto un solo punto nelle prime quattro giornate, i rossoneri assaporano il dolce gusto della vittoria e scacciano i fantasmi di una possibile crisi. A fare le spese del primo successo della squadra di Fermanelli è l'Arzachena, che dopo tre 0-0 di fila (domani i sardi recuperano l'incontro sospeso per la pioggia contro l'Entella Chiavari) vede svanire l'imbattibilità stagionale. Partita a senso unico con il Valle d'Aosta proiettato in avanti fin dal primo minuto e con i sardi arroccati in difesa. Non mancano le occasioni alla compagine rossonera per far saltare il dispositivo arretrato avversario, ma Coscione è bravo a negare il gol in diverse occasioni ai valdostani per tutta la prima frazione di gara. All'11' l'arbitro annulla un gol di Cuc, lesto a correggere in rete una conclusione di De Tommaso. Al 20' Vivian viene anticipato in uscita da Coscione, mentre l'unico tiro dei sassarese porta la firma di Aldric, con Pederetti bravo a salvarsi in angolo. Nella ripresa si accentua la pressione di Cuc e compagni. Al 65' viene espulso Aimè, subito dopo prende la via degli spogliatoi anche Cancedda. Il bunker dei sassaresi resiste fino al 79', quando Clerino si procura a trasforma un calcio di rigore per l'atterramento da parte del portiere sardo. L'Arzachena non ha forza di reagire e al 91' Clerino chiude il conto, con una splendida conclusione dal limite dell'area che s'infila alla destra del bravissimo Coscione. L'esultanza dell'attaccante gli costa però la seconda ammonizione e la conseguente espulsione. Per il Valle d'Aosta un successo che consente di tirare un sospiro di sollievo, per i sassaresi una sconfitta giunta al termine di una partita rinunciataria, tutta impostata sul contenimento.

[s. b.]

Olbia 0
Novese 0

OLBIA. La Novese interrompe la striscia negativa conquistando al Nespoli di Olbia il primo punto stagionale. Un pari che il clan piemontese avrebbe sottoscritto alla vigilia e che invece viene accolto con un po' di rammarico per alcune circostanze non sfruttate dagli uomini di Merlo. Infatti la partita avrebbe potuto assumere un volto diverso se Perziano non avesse fallito due comode palle-gol: al 20' del primo tempo tiro ravvicinato ma centrale che Pierangeli devia sulla traversa, eppoi ad inizio ripresa quando si vede respingere un tiro dal dischetto dall'estremo difensore olbiese.

L'errore ha condizionato la restante parte della gara, che la Novese ha affrontato dal 16' del secondo tempo in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione di Arcoraci). La formazione di Merlo non ha però sofferto più di tanto. L'Olbia ha accentuato il pressing, ma le sue iniziative si sono inesorabilmente spente al limite dell'area dove la retroguardia novese ha chiuso ogni spazio. Da segnalare solo una conclusione di Fera rintuzzata da Ropetti in tuffo. Poi ci ha provato Carbone in contropiede, dal limite: Pierangeli ha respinto con i pugni.

[redacted] 3
Villacidrese 0

TORTONA. Orfano di Beppe Falzone, il suo più prestigioso attaccante (passato, per sua scelta, al Volpiano) il Derthona ha colto contro un'irriducibile Villacidrese il risultato fin qui più consistente: un rotondo 3-0, che tuttavia lo penalizza un po', visto che la squadra ha saputo creare occasioni ghiotte per una goleada memorabile. Difesa attentissima (Aliotta è in gran forma, ma tutti gli altri sono apparsi in condizioni ottime); centrocampo dove Beppe Felice ha intuizioni geniali e l'esperto Barbieri non esita a sacrificarsi - insieme al giovane Giust - ad un lavoro oscuro ma prezioso in fase di interdizione; e attacco, infine, dove il 18enne Dell'Acqua è un pericolo costante e Corvo - non ancora al meglio della condizione - è stato sfortunatissimo in almeno due occasioni che avrebbero potuto dare un risvolto tennistico al punteggio. Il Derthona andava in vantaggio al 15' con un rigore per fallo su Costa, strattonato in area da ben tre avversari. Batteva Felice e segnava, ma l'arbitro faceva ribattere: Felice non s'impressionava e segnava di nuovo. Al 23' il raddoppio: corner battuto sempre da Felice mischia in area sarda, risolta da Marchesi. La gara era brillante e tiratissima: i sardi si gettavano in avanti, soprattutto nella ripresa quando giocavano con forte vento a favore. La difesa bianconera era tuttavia impercabile, mentre per gli avanti si aprivano larghi spazi per il contropiede: almeno tre le grosse occasioni per Corvo (una respinta fortunosamente da Nini sul palo) ed una, bellissima, per Barbieri sul cui tiro a botta sicura Nini compiva un autentico miracolo. Ad arrotondare il punteggio ci pensava Dell'Acqua allo scadere, segnando a porta vuota dopo una bell'azione iniziata da Costa e rifinita da Giust. Applausi a non finire.

[ot. piel]

Entella 0
Volpiano 1

CHIAVARI. Falzone, attaccante di lungo corso e di «lunga segnatura» aveva un conto aperto con l'Entella: un mese fa giocava con il Derthona che perse a Chiavari 1-0, anche per colpa di un clamoroso errore davanti al portiere Speranza, ieri con la maglia del Volpiano, ha saldato: suo il gol partita.

La matricola piemontese non ha rubato nulla: l'Entella, incocludente e macchinosa, non è riuscita a sfruttare né il fattore campo né la superiorità numerica goduta per 25 minuti (espulsi Lucca al 56' e Puppo all'81'). Nel primo tempo i torinesi hanno controllato il gioco e al 28' hanno punito la lenta difesa entelliana, schierata troppo arditamente in linea: Rossi pesca Falzone con un millimetrico assist, Livellara e Servadio assistono immobili allo scatto del minuscolo contravanti che, appena si trova davanti Speranza, incrocia il tiro e lo trafigge. La squadra di casa, sostenuta dal tifo di oltre seicento spettatori, si getta in avanti. Al 33' Zaccanti, in area viene gettato a terra da Larivera, forse fallosamente, ma per l'arbitro Carlucci è corner. Inutilmente l'Entella ne batterà undici. Allo scadere del tempo Puppo ci prova con una cannonata da lontano: Graziani è bravo a toccare in angolo l'insidiosa conclusione. Nella ripresa l'Entella rinuncia al tridente facendo entrare Lemma e uscire Manenti, Falzone al 48'chiama ancora in causa Speranza. Questa volta con successo. Al 50' Lucca viene espulso per una seconda ammonizione non troppo meritata. Al 64' gran destro di Lemma tolto dal sette da Graziano. Al 81' Puppo protesta vivacemente, becca il secondo cartellino giallo e riporta le contendenti in parità numerica. Un minuto dopo palla filtrante da Lemma a Zaccanti che da più di 5 metri dalla porta tira allo stelo.

[dan. san.]

I padroni di casa segnano, sciupano un rigore, ospiti in dieci: 1-3

Moncalieri si conferma leader Sangiustese ko negli ultimi 20'

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Nemmeno la Sangiustese riesce a fermare la corazzata Moncalieri. Sembrava possibile alla fine del primo tempo, quando già in vantaggio, i padroni di casa hanno usufruito di un calcio di rigore. Invece la mano di Buda, oltre alla palla, ha parato anche le paure del Moncalieri. «Sono soddisfatto dei miei ragazzi - ha detto mister Giuseppe Brucato -. Hanno dimostrato carattere contro un avversario preparato sia sul piano atletico che tattico». E infatti per assistere alla prima azione che merita di essere annotata sul tabellino occorre aspettare più di venti minuti, quando Periotto sotto porta è pronto per spingere in rete un assist di Clemente, viene anticipato da un difensore gialloblù. Il tecnico sangiustese Gianni Frara chiede più qualità ai suoi. Al '33 Rizzo riceve palla sul vertice sinistro dell'area, si accentra, lo controllano tre difensori: nessuno di questi pensa ad una conclusione e nemmeno Buda. Rizzo invece si apre un corridoio e scarica un destro nell'angolo più vicino, gol. Il "Cerutti" esplode. A tre minuti dal termine del primo tempo Maggio calcia una punizione diretta alla testa di Pisasale che finisce a terra spinto da due avversari, rigore. Calcia Arnetoli, la conclusione è precisa, Buda si stende e ribatte.

Negli spogliatoi mister Brucato suona la carica. Dopo decina di minuti l'arbitro punisce un intervento di Capozzielli su Piro. Da venticinque metri Ragagnin spedisce un siluro a Miglino che si stende, ma, non a bloccare la sfera. Pareggio. Quando Rizzo batte a rete a botta sicura, Danzè respinge la sua conclusione, il bomber canavesano si infortuna e deve uscire. Brucato annusa i tre punti, toglie Martorello e Bonomo per Grassitelli e Girelli.

A venti dal termine Rocchi da Orvieto espelle capitan Picasso per doppia ammonizione. Con un uomo meno il Moncalieri raddoppia: Piro controlla un pallone al limite dell'area, si accentra e fulmina Miglino un bolide si insacca nell'angolino destro. Poi il cartellino rosso tocca anche a Giovine per un brutto fallo su Castagna. Gli ultimi minuti sono tutti per Girelli: prima il neocentrato esalta le doti di Miglino con una stoccata dal limite poi firma il tris incornando un invito dell'infaticabile Castagna.

Gara spettacolare, i sardi erano andati subito in vantaggio: 5-3

Cinquina del Verbania di Ciocci Selargius ripreso e affondato

Sergio Ronchi
VERBANIA

Otto gol, un rigore fallito, due espulsioni e tante altre emozioni nell'incontro che allo stadio dei Pini ha visto il Verbania prevalere per 5 a 3 sul Selargius. Una bella gara, spettacolare, con emozioni a ruffica, sin dall'inizio, tant'è che in vantaggio erano andati i sardi.

Il festival dei gol è stato aperto a sorpresa dagli ospiti, che dopo dieci minuti sono andati in vantaggio con Ruggeri, pronto a deviare in rete un diagonale di Canosa. Al quarto d'ora Ciocci si invola verso la porta e viene steso al limite dell'area da Cappai, che l'arbitro espelle per fallo su ultimo uomo nonostante le accese proteste dei sardi.

I locali accentuano la loro pressione offensiva e raggiungono il pareggio al 26' con Croci, che conclude di testa in rete un'azione nata sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Poco dopo la mezz'ora il risultato è rovesciato da un grande gol di testa di Braga, pronto a deviare imparabilmente alle spalle di Picasso una punizione di Gardini. A tempo scaduto, tocca al portiere verbanese Lazzarini raggiungere anzitempo gli spogliatoi per un fallo su Congiu poco dentro l'area. Gli subentra Berretta, mentre Ruggeri spreca calciando a lato il penalty decretato dal direttore di gara.

L'inizio della ripresa è scoppiettante. Al 49' Ciocci se ne va tutto solo in contropiede e trafigge l'estremo difensore con un forte diagonale. Non passano neppure due minuti e gli ospiti riducono le distanze, ancora con Ruggeri che insacca al termine di una confusa azione in area. Al 56' però il Verbania ristabilisce le distanze: il portiere Picasso esce dall'area per arginare una incursione di Croci, il pallone finisce a Braga che depone il pallone nella porta sguarnita. Al 65' è Ciocci a concludere le segnature al 78' Pinna, incuneandosi in una difesa biancoceleste troppe volte disattenta. L'attaccante ha siglato il secondo successo personale, il terzo in questo campionato, ma la sua forza consiste soprattutto nell'essere un leader, un uomo-squadra di questo Verbania.

[redacted] CASTIGA L'IVREA: 2-1

BORGOMANERO. Con una doppietta di Gabasio il Borgo batte in rimonta l'Ivrea (2-1) e si conferma in testa alla classifica. Vittoria davvero sofferta quella dell'anticipo di sabato pomeriggio per i rossoblù, che hanno patito un Ivrea pimpante nel primo tempo. Gli eporediesi hanno dato parecchi grattacapi al Borgo che si è salvato grazie a due prodezze dell'ispirato Gabasio. Ora Erbetta avrà il suo da fare a tenere a freno gli entusiasmi che crescono attorno a una squadra neo promossa partita per salvarsi e che sta veleggiando in vetta alla classifica.

Sabato pomeriggio è partito bene l'Ivrea che ha sfiorato il vantaggio a più riprese. Al 41' un lancio di Di Capita taglia mezzo campo e serve Bergantin, che scatta in avanti, entra in area e viene atterrato da Merlin; l'arbitro decreta il rigore e Scelfo realizza. Nella ripresa, quando l'Ivrea ormai fiuta il colpaccio, si scatena Gabasio: al 53' schiaccia di testa sul palo interno alla sinistra del portiere e all'81 raddoppia dopo una grande galoppata su lancio di Rovellini, trafiggendo De Giorgi in uscita.

Negli ultimi minuti l'Ivrea testa il tutto per tutto, ma senza risultato.

[m. g.]

GIRONE A
RISULTATI

[redacted]	2-1
[redacted]	[redacted]
[redacted]	0-0
[redacted]	1-0
[redacted]	0-1
[redacted]	2-1
[redacted]	2-2
[redacted]	1-0
[redacted]	1-0

CLASSIFICA

	P					
LEGNANO	13	4	1	0	6	1
VALENZANA	12	4	0	1	8	3
SANCOLOMB.	12	4	0	1	5	3
ROMANESE	10	3	1	1	5	3
S. ANGELO	9	2	3	0	14	10
FIDENZA	8	2	2	1	7	4
OGGIONO	7	2	1	1	7	7
PAVIA	7	2	1	1	7	5
ATL. MILAN	7	1	4	0	4	3
BELLUSCO	6	2	0	3	4	10
RODENGO	5	1	2	2	5	6
VOGHERA	4	0	1	3	2	5
CREMAPERGO	4	1	1	3	5	7
CABALESE	4	1	1	3	1	7
CASALE	3	0	3	2	2	4
PIZZIGHETT.	3	0	3	2	0	6
[redacted]	3	0	3	2	1	4
FANFULLA	3	1	0	4	4	8

PROSSIMO [redacted]
6ª DI ANDATA

CAMPIONATO DILETTANTI, GIRONE A QUINTA GIORNATA: SONO 27 LE RETI SEGNATE

Verbania-Selargius 5-3

Verbania: Lazzarini, Dugnani, Biasotto, Gardini, Guidetti, Occhioni, Morzoni (49' Berretta), Rancia, Croci, Braga (59' Armentano), Ciocci (78' Bovio). **Selargius:** Picasso, Cappai, Pibiri, Spadicato, Canosa F., Spini, Locci, Sanna, Aiana (68' Madau), Congiu (68' Pinna), Ruggeri. **Arbitro:** Cigalotti. **Reti:** 10' Ruggeri, 25' Croci, 31' Braga, 49' Ciocci, 51' Ruggeri, 56' Braga, 65' Ciocci, 78' Pinna. **Note:** circa spettatori. Espulsi Cappai, Lazzarini; ammoniti Gardini, Pibiri, Canosa F., Aiana.

Borgomanero-Ivrea 2-1

Borgomanero: Binello, Danini, Rolando, Capacchione (dal 33' Morello), Merlin, Castiglioni, Ceci (46' Colombo; 75' Fritah), Allieri, Gabasio, Rovellini, Rota. **Ivrea:** De Giorgi, Bianchi, Leo (68' Somma), Di Capita, Cervato, Lascorz, Zucco, Capecchi, De Paola, Scelfo (60' Milani), Bergantin (71' Pierobon). **Arbitro:** Corsi. **Reti:** 42' Scelfo (rigore); 53' e 81' Gabasio.

Cuneo-Borgosesia 1-2

Cuneo: Parrotta; Martini, Gallarato; Marchisio, Dondo, Volcan; Carignano (16' Mazzei), Becchio (69' Zocco), Lerda, Dolcetti, Sankon. **Borgosesia:** Biasotto; Ambrosetti, Fagnoni; Balsamo, Paganini, Sarcina (87' Casablanca); Nicolini, Brescia, Prete, Ferrari (78' Barone), Panella (57' Giannini). **Arbitro:** Botta. **Reti:** 20' Nicolini; 29' Mazzei; 93' Barone.

Valle d'Aosta-Arzachena 2-0

Valle d'Aosta: Pedretti, Volpone, De Tommaso, Cuc, Perini, Lavelli, Matinalla, Dentoni (78' Dandres), Clerino, Aimé, Vivian (78' Celella). **Arzachena:** Coscione, Marini, Modde, Branca, Boldarin, Crocchioni, Riu, Proiatti (66' Pinna), Aldric (62' Cancedda), Malu (4' Bagatti), Inzaina. **Arbitro:** Castagnero. **Reti:** 79' (rigore) e 91' Clerino. **Note:** espulsi Aimé, Cancedda, Clerino, terreno in buone condizioni.

Sangiustese-Moncalieri 1-3

Sangiustese: Miglino, Arnetoli (77'Romeo), Maggio, Giovine, Vaira, Capozzielli, Clemente (84'Zingariello), Pregnolato, Pisasale, Periotto, Rizzo (83'De Riggi). **Moncalieri:** Buda, Amatulli, Castagna, Ferrotti, Pizzimenti (46'Danzè), Ragagnin, Martorella (71'Grassitelli), Picasso, Piro, Bonomo (69'Girelli), Berger. **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** 33'Rizzo 55'Ragagnin 73'Piro 92'Girelli. **Note:** giornata primaverile, oltre 600 spettatori, terreno in perfette condizioni.

Olbia-Novese 0-0

Olbia: Pierangeli, Molino, Cariola, Sgarra, Spanu (56' Marzi), Bertini Guido (83' Campesi), Rainoni, Biagianti, Bertini Gianluca (77' Milia), Rassu, Fera. **Novese:** Rapetti, Noris, Ravera; Carrea (75' Capocchiano), Bruno, Merlo, Bianchi, Pilato, Arcoraci, Perziano, (56' Manno), Carbone (95' Meta). **Arbitro:** Marelli. **Note:** ammoniti Guido Bertini, Cariola, Biagianti, Spanu, Fera, Arcoraci, Arcoraci, Pilato, Manno; espulso Arcoraci per doppia ammonizione. Giornata soleggiata, terreno in discrete condizioni, spettatori 350 circa.

Derthona-Villacidrese 3-0

Derthona: Aliotta; Priolo, Marchesi; Giust (89' Garibaldi), Sottini, Paladin; Costa, Barbieri, Dall'Acqua, Felice, Corvo (86' Scibiglia). **Villacidrese:** Nioi; Sanna, Murgia; Carta, Porcu, Pani; Casula, Ruggeri, Fadda, Atzeni, Giannoni (70' Delana). **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 15' Felice (rigore), 23' Marchesi, 90' Dell'Acqua.

Entella-Volpiano 0-1

Entella: Speranza; Vivalda, Livellara; Francesco Conti, Servadio, Sebastian Conti; Ecchor (57' Mastronicola), Puppo, Manenti (46' Lemma), Dolcetti (67' Bottaro), Zaccanti. **Volpiano:** Graziani; Forte, Vescio; Larivera, Lucca, Carlcato; Barbero (66' Busalla), Caddia, Battista (57' Cristiano, Falzone (75' Mastasi), Rosa. **Arbitro:** Carlucci. **Rete:** 28' Falzone.

Atletico Elmas-Sestrese 1-2

Atletico Elmas: Antinori, Mascia, Cadeddu, Marroccu, Poncellini, Spada, Mereu (62' Ruggiu), Erriu, Musanti (51' Arras), Corelles, Pilo. **Sestrese:** Ghizzardi, Colacicco, Colantuono, Romeo, Somma, Maffei (90' Bozano), Nardini, Pocetta, De Feis, Siazzu, Bonetti Ivano. **Arbitro:** Ciampi. **Reti:** 72' Ruggiu, 76' e 91' Nardini. **Note:** ammoniti Nardini, Poncellini, Mascia, Romeo, Pocetta, Marroccu. Espulsi: Pilo, De Feis e Ivano Bonetti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	I	RETI F	S
[redacted]	4	1	0	11	4	
BORGOMANERO	4	1	0	9	4	
VERBANIA	12	4	0	1	13	8
SESTRESE	12	4	0	1	8	4
BORGOSESIA	3	1	1	7	5	
VILLACIDRESE	9	3	0	2	8	7
DERTHONA	8	2	2	1	5	1
SANGIUSTESE	7	2	1	2	8	8
[redacted]	6	2	0	2	6	6
CUNEO	5	1	2	2	5	6
VOLPIANO	5	1	2	2	4	7
V. D'AOSTA	4	1	1	3	6	9
ARZACHENA	3	0	3	1	0	2
OLBIA	3	0	3	2	3	5
IVREA	3	0	3	2	6	9
ATL. ELMAS	3	0	3	2	5	8
SELARGIUS	1	1	0	4	6	11
NOVESE	1	0	1	4	1	7

I MARCATORI

4 reti: Braga (Verbania), Ciocci (Verbania).

3 reti: [illegible] Croci (Verbania), [illegible] Dell'Acqua (Derthona), Felice (Derthona), Marzei (Cuneo), Rovellini (Borgosesia), Prete (Borgosesia), Ceci [illegible] Rota (Borgomanero), Clerino [illegible].

2 reti: Fadda (Villacidrese), Rassu (Olbia), Peverini (Moncalieri), Pizzimenti M. (Moncalieri), Locci (Entella), Martinicola (Entella), Dall'Acqua (Derthona), Felice (Derthona), Marzei (Cuneo), Ferrari (Borgosesia), Prete (Borgosesia), Ceci [illegible], Rota (Borgomanero), Clerino [illegible].

PROSSIMO
6ª DI ANDATA 10-10 - ORE 15.30

ARZACHENA	VERBANIA
BORGOSESIA	BORGOMANERO
SESTRESE	SANGIUSTESE
IVREA	ENTELLA
MONCALIERI	CUNEO
NOVESE	ELMAS
SELARGIUS	OLBIA
VILLACIDRESE	V. D'AOSTA

Dopo il pari in bianco fra Libarna e Cossatese

Il Varallo è solo in testa

Monferrato battuto in casa: autogol del bomber Bonanno
Ed è finalmente arrivata la prima vittoria anche per l'Asti

Sandro Bottelli

Eccellenza scombussolata per eccesso di ribasso. Precipitano le quotazioni di Cannobiese, Omegna, Rivarolese e Varalpombiese. I nuovi santoni del giubileo pallonaro sono altrove, si trovano a Romagnetra di Varallo, a Pasquetta di Cossato, ad Acqui Terme, a Pavignano di Biella, a Gravellona sul Toce e a Serravalle Scrivia.

La fenice San Salvatore, che fu già quartier generale di Vittorio Emanuele II ed ora è roccaforte delle truppe di Stefano Carlevaro, non respinge invece l'attacco dell'Oleggio, che dopo tre consecutivi pareggi conquista Monferrato grazie a Bonanno, attaccante che va in gol per la terza domenica consecutiva, questa volta, però, la combina grossa e caccia il pallone nella porta sbagliata.

Crevolamasera alla grande in terra biellese, dove riesce a strappare un pareggio ai sudditi di Rosano. Non ci sono dubbi: è un buon momento per l'Ossola. La scorsa settimana, a Premia, lo avrete letto, hanno scoperto l'acqua calda.

Sergio e Valerio Galeazzi insieme, anzi contro, a Varallo Pombia. Carramba che sorpresa. I due fratelli arcinesi non si incontravano dai tempi in cui andavano all'asilo e trovavano i primi calci ad un pallone entrambi con la maglia arancione del Mercurago. Ora avrebbe raccontato mamma Raffaella. In realtà i due si erano visti per tutta la settimana sul lago Maggiore e non era neppure la prima volta che si affrontavano spedibus scarpantibus. Va in gol Sergio, quello della Varalpombiese, e Bonati tira un sospiro di sollievo. Ma nel giro di pochi minuti, Patelli (4 reti in altrettante partite) e Masoero ribaltano la situazione. Adesso è Valerio, quello del Gravellona, a gioire. E la saga dei Galeazzi continua.

L'Asti ha vinto la sua prima partita, era ora. Aveva contro una Cannobiese in barca, d'accordo, però se leggete il tabellino scoprite che nella prima linea dei «galletti» ha fatto la sua apparizione il vecchio Fabrizio Daidola, 34 anni. Ieri due gol per l'ex del Volpiano.

Prima stecca stagionale per la matricola Castellettese che perde contro la Dufour: il gol è di Borgato (il padre giocava con Sollier nella Cossatese di Padulazzi). Altri figli di padri illustri nel Gravellona: Gini e Marforio.

Coppa Italia. Riportiamo qui di seguito i risultati delle gare di andata del secondo turno: Gravellona-Varzese 5-0, Momo-Sunese 0-0, Varalpombiese-Gozzano 1-0, Caltignaga-Trecate 2-3, V.Lamarmora-U.Varallo 3-1, Cavaglia-Trino 1-2, Sportivanolese-Rivarolese 2-2, Castelle-Alpignano 1-4, Dueblvalsusa-Rivoli 0-3, Cumiana-Pinerolo 3-2, Lucento-Settimo 4-0, Acqui-Asti 1-1, Bra-Saviglianese 3-1, Fossanese-Pro Dronero 0-0, Chieri-Sommariva Perno 2-1, Piovera-Pontecurone 1-1. Il ritorno giovedì 7 ottobre fore 15,30).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
O. VARALLO	10	3	1	0	6	1
GRAVELLONA	9	3	0	1	6	2
ACQUI	8	2	2	0	5	1
COSSATESE	8	2	2	0	7	3
LIBARNA	8	2	2	0	6	3
SUNESE	7	2	1	1	5	3
OLEGGIO	6	1	3	0	3	2
MONFERRATO	6	2	0	2	3	5
V. LAMARMORA	5	1	2	1	5	5
CASTELLETT.	5	1	2	1	2	2
ASTI	4	1	1	2	9	8
VARALPOMB.	3	1	0	3	4	6
RIVAROLESE	3	0	3	1	1	5
CREVOLAMAS.	2	0	2	2	3	6
OMEGNA	1	0	1	3	0	5
CANNOBIESE	0	0	0	4	2	11

5° DI ANDATA (1-10 ORE 15.30)

CANNOBIESE	VARALPOMB.
CASTELLETT.	SUNESE
COSSATESE	V.LAMARMORA
CREVOLAMAS.	ACQUI
GRAVELLONA	LIBARNA
OLEGGIO	ASTI
OMEGNA	MONFERRATO
RIVAROLESE	O. VARALLO

Decisivo il successo di misura sul campo del Chieri

Sorpasso sprint del Rivoli

Grande equilibrio: quattro partite sono finite in parità
Buio oltre la siepe per il Settimo delle grandi ambizioni

Paolo Accossato

Pazzo, pazzo campionato. Che dice tutto e il contrario di tutto nel giro di poche settimane. Ricordavate il Pinerolo solitario in vetta? Ecco arrivare il Rivoli a soffiargli la leadership solitaria. Pensavate che il Settimo potesse uccidere il campionato? Oggi lo trovate a centroclassifica, già a cinque punti dalla vetta con due sconfitte casalinghe consecutive sul groppone. Non avreste puntato mille lire sul Lascaris dopo la rovinosa debacle della prima giornata? Leggete bene la graduatoria e scoprirete che i bianconeri di Russo stanno scalando posizioni e si trovano ora al terzo posto a due soli punti dalla vetta. In pratica il campionato più incerto degli ultimi anni si diverte a cambiare padrone domenica dopo domenica e offre pochissimi punti di riferimento. E l'equilibrio è confermato dai risultati dell'ultima giornata. Ancora quattro pareggi, pochi gol segnati e tutte le vittorie caratterizzate da una sola rete di scarto. Se è continua così, aspettiamoci una volatona generale per l'accesso al Cnd, anche perché tra il Rivoli (punti 9) e il fanalino di coda Alpignano ci sono la miseria di sette punti che in termini di partite significano due vittorie e un pareggio. Il turno vive nell'anticipo di sabato sera uno dei momenti più emozionanti. In settimana il Settimo ha infatti rivoluzionato l'attacco con l'acquisto delle punte Santagostino dalla Biellese e Pia dal Volpiano. Mister Cristiano fa partire titolare la coppia Cusenza-Pia con Santagostino che subentra a metà della ripresa. Cusenza segna, Broccanello pareggia e Falco nella ripresa lancia in orbita il Lascaris. Sul Settimo scende il buio ancora più pesto di quello che cala sul campo per circa mezz'ora per un guasto all'impianto di illuminazione. Ed ora la squadra di patron Lovera deve fare i conti con quattro punti in quattro partite quando le ambizioni di partenza erano sicuramente diverse. Chi fa sul serio è il Rivoli che approfitta del pareggio interno senza reti del Pinerolo con il Bra e nell'altro big match della giornata espugna il campo del Chieri schierando subito in campo e acquisto Baron. La partita è bellissima nel primo tempo grazie a Parisi (2 pali), Di Marzo (anche per lui un legno) e Carnà (traversa). Nella ripresa Trombini lancia Parisi che insacca un gol fotocopia di quello segnato domenica scorsa con l'Albese. Il Pinerolo mantiene tunica squadra! inviolata la propria porta ma subisce il sorpasso e a questo punto proprio la sfida Pinerolo-Rivoli-Bra sembrerebbe essere quella decisiva per il Cnd. Cumiana e Nizza si confermano ammalate di pareggite (quattro partite e quattro punti! mentre il Giaveno Coazze si scuote e lascia nello scontro diretto all'Alpignano lo scomodo ultimo posto. Per l'Alpignano il paradosso della maglia nera pur essendo la seconda miglior difesa del campionato. A condannare per ora la squadra di Portesi è però lo 0 nella casella dei gol segnati.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	9	3	0	1	7	3
PINEROLO	8	2	2	0	3	0
LASCARIS	7	2	1	1	4	6
SAVIGLIAN.	6	1	3	0	7	5
BRA	6	1	3	0	6	4
PRO SETTIMO	5	1	2	1	7	6
SALUZZO	5	1	2	1	6	7
VENARIA	5	1	2	1	4	5
[illegible]	4	0	4	0	4	4
[illegible]	4	0	4	0	4	4
SETTIMO	4	1	1	2	4	4
GIAVENO C.	4	1	1	2	3	5
CHIERI	3	0	3	1	5	6
FOSSANESE	3	0	3	1	5	6
ALBESE	3	0	3	1	3	4
ALPIGNANO	2	0	2	2	0	3

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA (1-10 ORE 15.30)

BRA	SETTIMO
CUMIANA	SALUZZO
FOSSANESE	ALPIGNANO
GIAVENO C.	PINEROLO
LASCARIS	ALBESE
NIZZA M.	VENARIA
PRO SETTIMO	CHIERI
RIVOLI	SAVIGLIAN.

Acqui-Rivarolese

Acqui: Merlone, Robiglio, Lanati, Troiano (83' Varona), Bobbio, Arduino Bonaldi (70' Cernan), Ricci, Petrini, Baldi (47' Balletto). Bordin **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Azzalin (62' Gallelli), Trassa, Frumento, Corona, Palmieri, Vallomy Alessandro, Ferrante Succi, Battistello, Vallomy Gianluca (82' Ronco) **Arbitro:** Bergantino **Reti:** 27' e 43' Baldi, 31' Petrini, 58' Troiano.

Asti-Cannobiese 6-2

Asti: Rizzi, Valpreda (62' Pavese), Avanzi, Bucciol, Pallotto, Sangiliss, Larocca (84' Gai), Spugna, Daidola (90' Lorusso), Schiavone, Di Bartolo. **Cannobiese:** Campocardi, Pedroni, Dal Duca Vanzan, Lonazzi, Rovedo (76' Forti), Tummolo, Mazza (60' Rubini), Curioni, Bertolazzi (76' Bruno), Nicolini **Arbitro:** Buonocore; 4 e 47 (rigore) Schiavone, e Di Bartolo, 60' Bertolazzi 67' e 87 Daidola, 70' Curioni (rigore)

D.Varallo-Castellettese 1-0

D. Varallo: Pagani, Formentini, Romei, Borgato, Berto, Boschetti, Francone Agostino Quartaroli (91' Frotta), Costari (15' Biolcati), Bolnca **Castellettese:** Parini, Roncari, Sala (75' Origaro), Santamaria Cofinetto, Bollini, Volpi, Binda, Cozzi (29' Maggioni), Cusenza, Sacchi (46' Amabile) **Arbitro:** Liloz **Rete:** 60' Borgato **Note:** al 27' Parini ha intercettato un rigore di Quartaro.

Libarna-Cossatese 0-0

Libarna Marchesotti (46' Bosso), Ginbaldi Machiavello, Doga, Ferari Pirodi Crosetti, Calcagno, Zanotti (60' Sericano) Morando (75' Botosani), Raspa **Cossatese:** Xausa, Bastello, Baú, Casadei (78' Bellini), Oppozzo, Padula, Fracon, Rossato, Ferrari, Poli, Vitaboito (71' Antomotti) **Arbitro:** Screb. e: espulsi al 88' Rossato e Sericano per reciproche scorrettezze

Monferrato-Oleggio 0-1

Monferrato: D'Ettorre, Mazzoglio, Beordo (65' Deriu), Dellatorre, Ventura, Montin, Mauadab (58' Miglietta), Bonanno, Do Re, Fantin, Lusalvia **Oleggio:** Passaretta, Serina, Riva, Grigatti (90' Guglielmi), Mayerna, Agostini, Plebani, Celano (78' Brusati), Russo, Lodini, Alessio (70' Zarra) **Arbitro:** Mazzaferro **Rete:** Bonanno (autogol).

Sunese-Omegna 3-0

Sunese: Peron, Carellone (76' Cotti Luca), Zelioli, Sala (85' Avonda), Frattini, Calaiioro, Lunardi, Poli, Rossi (60' Neretti), Rubini, Simonelli **Omegna:** Crivelli, Gherardini, Casella, Maffei, Francioli (49' Di Leo), Petrosino, Martinoli, Puzzello (69' Cerutti), Martinelli, Scarpinato (80' Castelliti) Piana **Arbitro:** Vietti. **Reti:** Simonelli (rigore), 72' Lunardi, 83' Rubini.

Varalpombiese-Gravellona 1-2

Varalpombiese: Grassi, Plebani (82' Rossi), Mora, Ferrero, Bertolotti, Chiarpotto, Bruganti, Galeazzi Sergio, Riva, Zecchillo (63 Massara), Monzani **Gravellona:** Mazzini, Gualtieri, Sena, Puni, Carrea, Marforio, Masoero, Galeazzi Valerio, Patelli, Barro, Gini **Arbitro:** De Luise **Reti:** 20' Galeazzi Sergio, 29' Patelli, 34' Masoero **Note:** terreno in buone condizioni, 200 spettatori.

V. Lamarmora-Castellettese 1-1

V. Lamarmora: Bagnalone, Ferrero, Lavocchia, Biscaro, Alberto, Perotti, Schiapparelli (75' Gremmo), Dighera (75' Serrano), Roano, Bughone (85' Oddo), Meleli **Crevolamaeera:** Chiello, Monti, Peretti, Coassolo (72' Rota), Pisoni, Adda, Gaido (77' Barbieri) Ventumi, Urbano, Foti, Ferrario **Arbitro:** Aquili **Reti:** 30' Lavecchia, 77' Barbieri **Note:** circa 600 spettatori, terreno in buone condizioni

Settimo-Lascaris 1-2

Settimo: Spadoni, Gliozzi (65' Raso), Viola, Vannucci, Lazzarato, Capra, Lapomarda, Sartori (87' Grasso), Cusenza (60' Santagostino), Cavallone, Pia. **Lascaris:** Trabucco, Musacchio, Vialardi, Orlando, Peri, Falco, Andretta (63' Lironi), Luison (89' Fenoglietti), Broccanello, Di Natale (75' Anselmi), Chianchia **Arbitro:** Bottignon **Reti:** 20' Cusenza, 32' Broccanello, 73' Falco.

Albese-Pro Settimo 2-2

Albese: G[illegible], Gallipoli, Manera, Ballauri, Mezzanone, Zavattero, Amasso (80' Cantamessa), Castiali, Casu (45' Gilio), Vezza (46' Casciano), Fogliati **Pro Settimo:** Cerminara, Grego, Pizzata (57' Alberti), Gona, Prete, Riccardi (93' Pollastrini), Morin (91' Raschill?), Fanton, Tosoni, Cattalano, Zanetta. **Arbitro:** Gallione. **Reti:** 14' e 76' Cattalano, 25' Ballauri, 51' Gilio.

Alpignano-Giaveno Coazze 0-1

Alpignano: Saccullo, Ferro, Boidi, Giorsa, Soldo, Pian (70' Verdini), Riccelli, Rizzieri, Leonardi (70' Ballin), Masu, Vaccarone. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Morcaliero, Carbone, Marenco (84' Iezzi), Guglielmo, Lichen (50' Rosa Brusin), Rondi, Ussei (90' Costa). Marrese. Dragone **Arbitro:** Benedictis. **Rete:** 43' Ussei. **Note:** Masu ha fallito un rigore al 60'

Chieri-Rivoli 0-1

[illegible]: Canova, Valoti Porzio), Ciminelli, Caputo, Macario, Ciappina, Fogliato, Migliore, Carnà, Massimo, Tinozzi. **Rivoli:** Moretti, Renzi, Di Marzo, Fantini (46' Bochicchio), Baron, Longo, Bedino (46' Rignanese), Schina, Masante (75' Trombini), Parisi, Vallarella **Arbitro:** Buscaglia **Rete:** 77' Parisi. **Note:** terreno in condizioni ottimali, giornata autunnale, spettatori paganti, oltre quattrocento.

[illegible] 0-0

Pinerolo: Fossat, Franzoso, Villone, Bittolo Bon, Salvai, Bianco, Formato, Raimondi (69' Galizia), Schiavello (82' Rossetti), Capobianco, De Dominici. **Bra:** Dal Seno, Magliano, Giachino (50' Isoldi), Sidoli, Fava, Calandra, Capra, Sarracino, Maghenzani (57' Antona), Ballaro, Montaldo **Arbitro:** Bisaacco **Note:** espulso Magliano al 25' per doppia ammonizione.

Saluzzo-Fossanese 2-1

Saluzzo: Rizzi, Gianmatteo Matta, Camisassa, Di Fazio, Mendola Rinaldi (67' Roberto Matta), Corsaro, Bianco (85' Careglio), Ferro Barale, Molica. **Fossanese:** Giaccardi, Marello, Ellena, Manfredi, Botta, Procopio (57' Barberis), Mannini, [illegible] (61' Dominici), Prato, Mana Borgna **Arbitro:** Granella. **Reti:** 7' Corsaro, Ferri (rigore), 91' Prato **Note:** espulso Manfredi all'88 per doppia ammonizione.

Saviglianese-Nizza Millefonti 1-1

Saviglianese: Pellegrino, Panero, Tavella, Bono, Mattalia, Santoro (65' Fiorito), Fornero, Ventrice, Parola, Martire, Tolve **Nizza Millefonti:** Sola, Fioratti, Barrese, Biancardi, Catallo, Chetti, Castano, Bessone, Di Matteo, Giovine, Rigollet (46' Bonin). **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 4' Parola, 65' Castano.

Venaria-Cumiana 1-1

Venaria: Piazulli, Sparo, De Virgilis (84' Onorato), Misiano, Lombardi, Di Gregorio, Ciancaglini, Tosto, Vastapane, Sotti (74' Morra), Rametta. **Cumiana:** [illegible], Sabalino, Chiaussa, Lanza (85' Guarraia), Fornesi, Corgnati, Rufinatto, Amatuli, Giuliano (74' Avossa), Cozzula, Onofno (62' Issoglio). **Arbitro:** Cavana. **Reti:** 75' Amatuli, 83' Rametta **Note:** terreno in buone condizioni Spettatori paganti oltre trecento.

PROMOZIONE, QUARTA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	1-0
[illegible]	2-3
[illegible]	0-0
[illegible]	2-0
[illegible]	0-0
[illegible]	0-0
[illegible]	1-0
[illegible]	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	8	2	2	0	8	2
BARENGO	8	2	2	0	4	1
CERANO	8	2	2	0	4	1
VAPRIO	7	2	1	1	6	4
CALTIGNAGA	7	2	1	1	6	5
GOZZANO	6	1	3	0	5	3
BRIGA	6	2	0	2	3	2
MOMO	6	2	0	2	1	4
GALLIATE	5	1	2	1	3	3
TRECATE	4	1	1	1	2	1
VARZESE	4	1	1	1	3	3
BORGOVERC.	4	1	1	2	5	6
[illegible]	3	0	3	1	5	7
VIRTUS V.	3	1	0	3	3	7
JUVE DOMO	3	1	0	3	1	5
GATTINARA	1	0	1	3	3	8

5° DI ANDATA (1-10 ORE 15.30)

BORGOVERC.	TRECATE
BRIGA	VIRTUS V.
CALTIGNAGA	CERANO
[illegible]	POMERANZESE
BARENGO	VAPRIO
GALLIATE	GOZZANO
JUVE DOMO	MOMO
VARZESE	GATTINARA

Il duetto in vetta alla classifica si arricchisce di un coinquilino con l'arrivo del Cerano che strappa tre punti al Briga grazie al gol di Lacquaniti all'80' dopo aver ribattuto in rete il palo colto da Spatuni. Le altre due leader, Romentinese e Barengo, erano impegnate in un confronto diretto terminato a reti inviolate. Nessun gol anche nel derby tra Trecate e Galliate. Anche le due matricole Gozzano e Varzese hanno concluso senza marcature nonostante le proteste dei padroni di casa per una rete annullata dal guardalinee a Zarrillo al 20'. Successo in trasferta del Caltignaga sul Gattinara. I vignaioli nel pre-partita hanno festeggiato la duecentesima presenza del capitano Galordini. Sono partiti in-rassando i gol di Bongiovanni e dell'ex Colombo; hanno accorciato le distanze con Toscani e pareggiato con Prestini ma Passarella all'80' ha fatto compiere la vittoria all'undici di Blasi. Il Momo batte il Borgovercelli con Miserotti (55') e Vidali (90') mentre il Vaprio castiga la Juve Domo in extremis con Castelli (90'). La Virtus Villa ha colto contro il Cureggio i primi tre punti della stagione, abbandonando lo scomodo ruolo di fanalino di coda. Ha aperto le marcature Balducci (2') per ripetersi al 69'. Nel frattempo Della Vedova ha tirato fuori un rigore al 55', imitato dall'ospite Linari (70') che al 70' ha centrato il palo.

(rob. lod.)

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM. [illegible]	3-0
[illegible]	0-0
S. BENIGNO [illegible]	3-5
VIVERONE [illegible]	0-0
RONDISSONE [illegible]	0-0
ST. CHRISTOPHE [illegible]	3-0
TONENGHESE [illegible]	1-0
VALLORCO [illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	10	3	1	0	12	1
VAUDESE	10	3	1	0	6	3
NOLESE	5	3	0	1	11	7
TONENGHESE	8	2	2	0	5	1
CIRIE	6	2	2	0	4	1
SARRE	6	2	0	2	6	4
ST. CHRISTOPHE	6	2	0	2	6	6
CAVAGLIA	5	1	2	1	4	3
MATHI	5	1	2	1	2	3
S. BENIGNO	4	1	1	2	8	9
VAL MOS	4	1	1	2	2	3
VIVERONE	4	1	1	2	1	5
CASELLE	2	0	2	2	4	6
RONDISSONE	2	0	2	2	0	5
VALLORCO	2	0	2	2	2	9
LA CHIVASSO	1	0	1	3	0	5

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA (10/10 - ORE 15.30)

CASELLE	MATHI
CAVAGLIA	RONDISSONE
CIRIE	CASTELLAM.
LA CHIVASSO	VIVERONE
SARRE	S. BENIGNO
NOLESE	VALLORCO
[illegible]	ST. CHRISTOPHE
[illegible]	TONENGHESE

La Vaudese si blocca a Vallorco e il Castellamonte ne approfitta per agganciare i cugini in vetta. In una giornata con poche reti (ben quattro i match terminati a reti bianche) di rilievo il primo punto del La Chivasso. Bel match ma nessun gol a Vallorco, dove la Vaudese perde il suo primo punto. Tripletta invece per il Castellamonte contro il Sarre: apre le marcature Osella, quindi di F. Bono firma il raddoppio, mentre il tris arriva grazie a Fioccardi. Alle spalle del duo di testa irrompe la Sportivanolese che espugna con un pirotecnico 5-3 il terreno del San Benigno. Locali due volte in vantaggio con Di Bari (19') e Bracco (27') raggiunti da Viggiano (23') e Altobello (40'). Nella ripresa allungo del Valli Lanzo con Viaggiano (doppietta per lui), Stefanetto e Volpe su rigore. Nel finale Nobile rende meno pesante il passivo per il Real.

Nelle nobili rimane Ciriè (pareggio a reti bianche contro il Rondissone) e si inserisce la Tonenghese che con una rete di Ciampi piega il Val Mos. Finisce 0-0 l'atteso derby tra Viverone Albiano e Cavaglià, così come Mathi-La Chivasso. Terno secco del Saint Cristophe sul Caselle: apre Perron, quindi arriva la doppietta di Bosinin. **(p.m.f.)**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	CAVOUR	3-1
BUSCA	2BVALSUSA	0-1
CHERASCHESE	SOMMARIVA P.	2-0
FERRIERA C.	VILLAFRANCA	1-5
PIOSSASCO	VALLEMON	1-0
PRO DRONERO	CENTALLO	1-2
ROSTA	NARZOLESE	2-0
SUSA	OLMO 84	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	10	3	1	0	7	2
2BVALSUSA	10	3	1	0	6	2
VILLAFRANCA	8	2	2	0	9	4
[illegible] DRONERO	7	2	1	1	9	4
OLMO 84	7	2	1	1	10	7
SOMMARIVA P.	7	2	1	1	8	6
AIRASCHESE	7	2	1	1	7	6
BUSCA	6	2	0	2	4	3
PIOSSASCO	6	2	0	2	3	6
CAVOUR	5	1	2	1	5	5
CHERASCHESE	5	1	2	1	4	5
VALLI MON.	4	1	1	2	3	4
ROSTA	3	1	0	3	3	6
NARZOLESE	1	0	1	3	2	7
SUSA	1	0	1	3	2	8
FERRIERA C.	1	0	1	3	2	9

PROSSIMO [illegible]

5° DI ANDATA (10/10 - [illegible] 15.30)

CAVOUR	BUSCA
CENTALLO	ROSTA
2BVALSUSA	PRO DRONERO
NARZOLESE	PIOSSASCO
OLMO 84	FERRIERA C.
SOMMARIVA P.	SUSA
VALLEMON	CHERASCHESE
VILLAFRANCA	AIRASCHESE

Ben quattro successi in trasferta e nessun pareggio caratterizzano la quarta giornata del girone C che vede al comando la coppia Centallo-Duebivalsusa. I torinesi fanno bottino pieno a Busca, grazie alla realizzazione di Garretto, mentre i centallesi, con una doppietta di Pepe, espugnano il terreno della Pro Dronero, rimontando l'iniziale gol di Bosio per i padroni di casa.

Larga vittoria esterna anche per il Villafranca che con una tripletta di Lavigna, gol di La Spina e Leo travolge il Ferriera Condove e segno con Comba) e balza al terzo posto in classifica. L'Olmo '84 Donatello passa facilmente sul campo del Susa in virtù delle reti di Turini, in gol al 1' e al 9', e di Tappero.

L'Airaschese si conferma formazione di ottimo livello piegando il Cavour per 3-1: dopo il gol iniziale degli ospiti, siglato da Pillon, la squadra di casa recupera con Aghemo, su rigore, e fa suo l'incontro con Pecoraro e Milani. La Cheraschese incamera tre punti preziosi battendo il Sommariva Perno con una doppietta di Testa, messa a segno nella prima mezz'ora. Il Piossasco, infine, conquista il secondo successo stagionale a spese dei Valli Monregalesi grazie al gol decisivo siglato da Veneziano. **(a. c.)**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI [illegible]	CRESCENTIN.	1-0
CASTELLAZZO [illegible]	PINO	5-1
[illegible]	DON BOSCO N.	0-1
NUOVA VILLANOVA [illegible]	LUCENTO	4-4
S. CARLO [illegible]	SANDAMIANF.	2-0
SARREZZANO [illegible]	S. MAURO	1-1
TRINO [illegible]	PIOVERA	6-1
TROFARELLO [illegible]	PONTECURONE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	11	2	2	0	13	4
CASTELLAZZO	8	2	2	0	11	4
LUCENTO	8	2	2	0	8	6
CANELLI	8	2	2	0	5	3
CRESCENTIN.	7	2	1	1	6	4
MONCALVESE	7	2	1	1	5	3
SANDAMIANF.	7	2	1	1	5	4
PONTECURONE	5	1	2	1	5	6
PINO	5	1	2	1	6	10
S. CARLO	4	1	1	2	5	7
S. MAURO	4	1	1	2	4	7
PIOVERA	4	1	1	2	3	8
DON BOSCO N.	3	1	0	3	3	5
SAREZZANO	2	0	2	2	2	4
N. VILLANOVA	2	0	2	2	7	10
TROFARELLO	2	0	2	2	2	5

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA (10/10 - ORE 15.30)

CRESCENTIN.	CASTELLAZZO
DON BOSCO N.	SAREZZANO
LUCENTO	S. CARLO
PINO	TRINO
PIOVERA	TROFARELLO
PONTECURONE	CANELLI
S. MAURO	N. VILLANOVA
SANDAMIANF.	MONCALVESE

Ventotto reti nel quarto turno che cambia il vertice guidato ora da Trino, Castellazzo, Lucento e Canelli. Spicca i due 6-1 rifilati da Trino e Castellazzo rispettivamente a Piovera e Pino 73. I vercellesi vanno in gol con Welfort, autore di una doppietta, Aldrovandi, Canonico, Ascioti e Gioia, mentre nel finale giunge il classico punto della bandiera degli ospiti firmato da Lamberti. Menia, invece, protagonista per il Castellazzo con tre centri. Olivieri a due volte Sai che completano l'opera (di Parente l'unico gol dei pinesi). Spicca il 4-4 fra Nuova Villanova e Lucento: due rigori di Piorito, quindi, Usai e Fadda sono gli autori poker astigiano. Per i torinesi rispondono la tripletta di Piras e la marcatura di Fortunato. Passo importante del Canelli che supera la Crescentinese grazie al gol di Delle Donne giunto al 1' della ripresa. Successo anche per il San Carlo contro il quotato Sandamianferrere grazie alle reti di Miglietta rigore e Imarisio. Primi punti per il Don Bosco Nichelino, vittorioso sul campo della Moncalvese con Pignataro. Pareggiano Sarezzano e San Mauro (reti su rigore firmate da Desideri e da Mogni), e 0-0 tra Trofarello e Pontecurone. **(p. lun.)**

I nostri consigli per i tuoi acquisti dal 30 Settembre al 16 Ottobre

offerte

un taglio ai prezzi

MULLER MIX
990
0,51 €
MULLER da g 150 a g 175

Mozzarella Mozary INVERNIZZI g 125
1690
0,87 €

Pasta sfoglia SUTONI g 230
2500
1,34 €

Biscotti Tarallucci / Macine / Galletti / Spicchi di sole MULINO BIANCO g 400
1990
1,03 €

4 Wurstel WUBER g 100
900
0,46 €

NOSTROMO Tonno in olio d'oliva 2 x g 120
3150
1,63 €

680
0,35 €
Patatine più gusto SANCARLO g 65

BALLANTINE'S whisky cl 70
15900
8,21 €

Acqua minerale frizzante SANT'ANNA lt 1,5
390
0,20 €

DASH liquido normale / freschezza alpina lt 3
9690
5,00 €

Dentifricio normale / microgranuli / crystal gel / bicarbonato ml 75
3750
1,94 €

Shampoo HEAD & SHOULDER per capelli normali / grassi / secchi ml 200
4890
2,53 €

MARCASI
ANNIVERSARIO
Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

in regalo
i Risvegli
mattutini

Amate le novità? Nella nuova Classe E ce ne sono 1800.

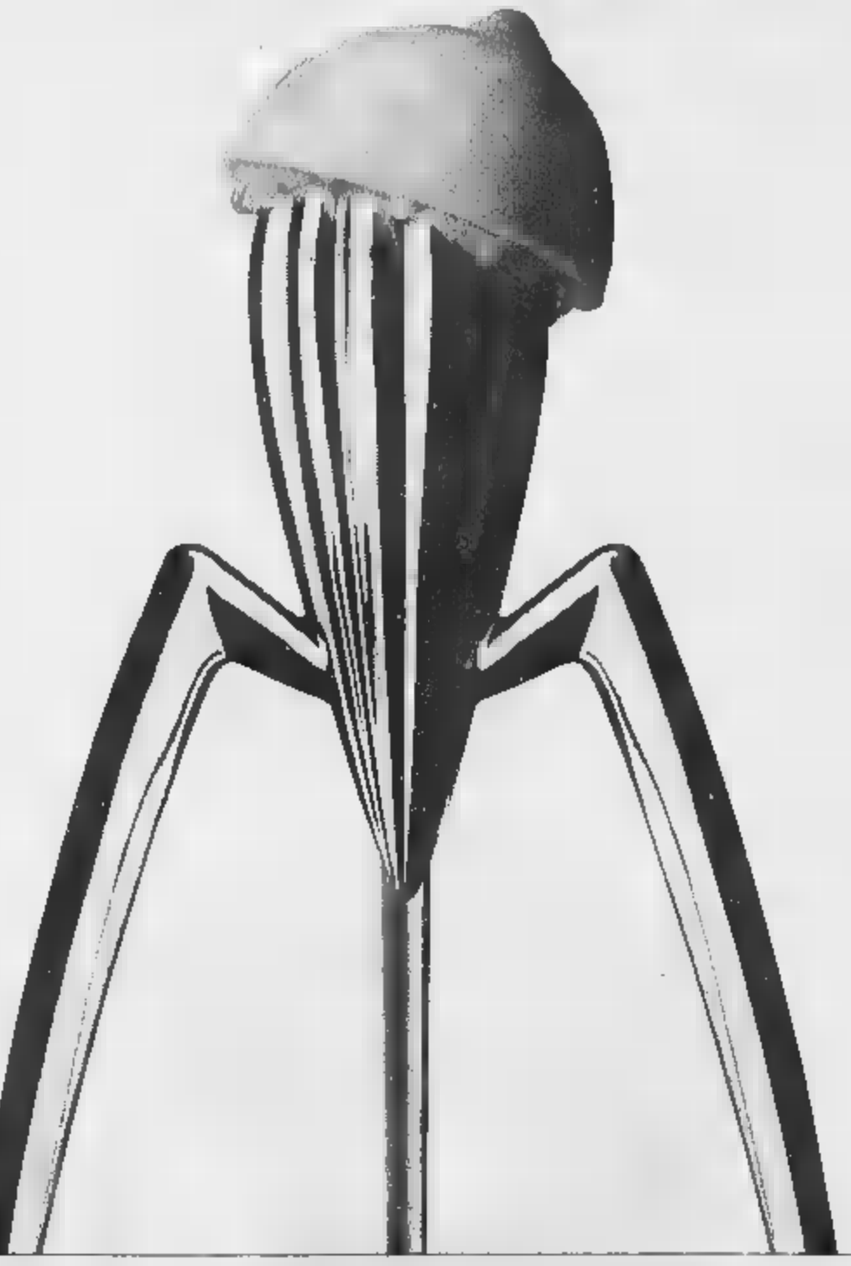
Provatele da Autocentauro e Central-Car.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666



VOLVO for life

IL SUCCO DEL DESIGN, PER NIENTE SALATO.

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO).

Prezzi suggeriti, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa.

Fino al 30 Ottobre con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi, con rata da 245.100 lire.

Esempio: Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. 39.300.000 (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - 36 rate mensili da L. 245.100 - Valore finale L. 16.901.035 - TAN 8,25% - TAEG 9,05% - Spese pratica L. 270.000. Salvo approvazione della finanziaria.

CONCESSIONARIE **AutoGrup** TORINO - C.so Giulio Cesare 111 - Tel. 011.2456600 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 26 Lago di Viverone 57 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Borgomanero infligge un doppio stop a Varese ed accede agli ottavi di finale: avversario Vigevano

La Cimberio va avanti in Coppa di Lega

E intanto l'Auxilium conquista il Memorial Taroni

Fabrizio Turco
COLLEGNO

Prosegue il cammino della Cimberio in Coppa di Lega; i borgomanieresi, che in settimana avevano sconfitto (81-61) Varese nel match di andata dei sedicesimi, vincono anche in Lombardia (78-82) ed attendono Vigevano per gli ottavi che si giocheranno a fine ottobre. A Varese splendida prova di Aimaretti e Prato. Ultimi positivi esperimenti in casa Auxilium in vista dell'avvio del campionato della prossima settimana. La compagine torinese è aggiudicata il Memorial Taroni, che ha visto impegnate un triangolare "breve" anche Alessandria e Casale. Miglior giocatore della manifestazione è stato eletto l'alessandrino Rona, mentre il premio per il miglior realizzatore se lo sono equamente spartiti Brizzi e Muyongo a quota 16 punti. Risultati: Auxilium To-Polaris Casale 34-33; Europe Line Al-Polaris 41-39; Auxilium-Europe Line 52-48. **AUXILIUM-POLARIS 34-33. Auxilium:** Muyango 12, Calvo 4, Novara 2, Bogliatto 4, Scurzio 4, Brizzi 4, Signorile 4. **Polaris:** Schifano 1, Bini 4, Ogliaro 15, Burdese 7, Giudici 2, Lanzavecchia 4. **EUROPE LINE-POLARIS 41-39. Europe Line:** Sacco 2, Rona 6, Bertelà 3, Karpinski 4, Torcello 8, Valentini 8, Marcello 4, Bassan 6. **Polaris:** Schifano 4, Bini 5, Ogliaro 2, Burdese 9, Giudici 7, Lanzavecchia, Schicchio 5, Bottero 7. **AUXILIUM-EUROPE LINE 52-48. Auxilium:** Muyango 6, Calvo 2, Novara 4, Bogliatto, Scurzio 9, Brizzi 14, Signorile 7, Ceron 1. **Europe Line:** Sacco 10, Rona 10, Bertelà 5, Karpinski 2, Torcello 6, Valentini 3, Marcello 8, Bassan 4. Esordio sfortunato per l'Ulka nel campionato di serie A1 femminile, sconfitta ad Alcamo per 63-51. Le alessandrine rimangono in partita fino al quando le ospiti sotto di 3 (47-44). Nel finale ha poi prevalso la maggior lucidità delle locali, che allungavano fino al +12 conclusivo. In casa alessandrina, ancora senza Charlotte Smith (il cui è previsto per quest'oggi) e Gori, rimane un po' di rammarico per non aver sfruttato il vantaggio di +5 della ripresa; bene Martinadonna. Risultati della prima giornata. Serie A1 femminile: Vicenza-Resciina Messina 44-62; Treviglio-Varese 64-63; Schio-Parma 58-56; La Spezia-Chieti 69-53; Alcamo-Ulka Alessandria 63-51; Comense-Priolo 70-59; Per Messina-Faenza 69-53. Serie B femminile; girone E: Casale-Vercelli 49-38; Omeron Rivoli-Conad Ing Cossato 38-65; Palmar Infostrada Ivrea-Chieri 60-42; Iscot Collegno-Mirafiori Torino 79-66. Girone F: Borgo Val di Taro-Savona 76-60; Porcari Lucca-Cogoleto Ge 62-45; Cuneo-Le Mura Lèssio 74-85; Castelnuovo Scrivia-Frogs Vc 58-79; Serravalle Scrivia-Ivrea 58-67; Alessandria-Valenza 85-84; Cest. Biella-Asti '86 82-71; Cigliano-Nobili Borgomanero 64-61; Verbania-Casale Basket 63-54. Girone B: Leumann-Kolbe To 70-72; Snai Moncalieri-Icap Cuneo 70-57; Crocetta To-Cr Saluzzo 62-60; Grv De Santo Venarin-Savigliano 62-76; Aosta-Chivasso 76-66; Asit Ginnastica To-Cus To 69-65; Ggf Pinerolo-Fibrac Fossano 85-77. La prossima settimana prenderanno via i campionati nazionali di serie B d'Eccellenza, B2 e C1 maschile. Questo il programma. B1: Mestre-Montichiari; Pesaro-Riva del Garda; Ceani Pd-Udine; Cimberio Borgomanero-Montegranaro; Bergamo-Pavia; Vigevano-Treviglio; Siena-Cagliari. B2, girone A: Castelfiorentino-Certaldo; Cecina-S.Antioco; Massa e Cozzile-Extratour Carmagnola; Carrara-Valdarno; Olbia-Lucca; Sassari-Europe Line Al; Montevarchi-Auxilium To B2, girone B: Monza-Castelleone; Bergamo-Cividale; Argenta-Petrarca Pd; Varese-Lumezzane; 3B6 Castelletto-Palmanova; Oderzo-Bassano; Piove di Sacco-Gorizia. Serie C1 Hydro Plast No-Rho; Gavirate-Legnano; Saronno-Il Giornalino Alba, Dogliani-Cr Asti; Derthona-Sesto; S.Giorgio-Abet Bra; Cassano d'Adda-Polaris Casale.

CICLISMO CATEGORIA ALLIEVI

A Cimamulera sfreccia Marengo

CIMAMULERA (Verbania) La maglia tricolore del saviglianese Marco Marengo è sbucata dalla nebbia ed è sfrecciata vittoriosa sul traguardo in salita della tredicesima Turbigo-Valle Ossola, classica di fine stagione riservata alla categoria Allievi. Organizzata dal Pedale Ossolano, la gara ha partentii si è snodata sulle strade di quattro province (Milano, Varese, Novara e Verbania) ha costeggiato le sponde del Lago Maggiore prima di concludersi a Cimamulera, al termine di una rampa breve (solo 3 km) ma molto impegnativa. La corsa è stata caratterizzata da una fuga a lunga gittata, promossa dopo neanche 30 chilometri da sette corridori, ben presto ridottisi a quattro: il saviglianese Marengo, campione italiano su strada, il pinerolese Vaira, tricolore della corsa a punti su pista, il veronese Conati e il parmense Montanari. Questo quartetto ha praticamente fatto corsa a se' per oltre 60 km e si è poi sgranato solo sulla salita finale, dove i valori sono venuti a galla.

Ritrovando proprio agli sgoccioli della stagione il colpo di pedale che a luglio gli aveva permesso di conquistare la maglia tricolore della categoria, Marco Marengo ha fatto il vuoto fin dalle prime rampe, andando alla grande, sotto la pioggia battente, verso la vittoria stagionale. Buon quarto Daniele Vaira che era stato l'iniziatore della fuga decisiva.

Da notare che Marengo e Vaira nel 2000 debutteranno insieme nella categoria Juniores con i colori dell'Esperia di Piasco (Cn).

ORDINE D'ARRIVO: 1. Marco Marengo (Cicli Angaramo), km. 98 in 2h31', media 38,940; 2. Luca Conati (Ausonia Pescantina) a 35"; 3. Paolo Montanari (Velo Club 2 Colli Fidenza) a 36"; 4. Daniele Vaira (Equipe del Pinerolese) a 1'15"; 5. Andrea Vanin (Madonna Campagna-Gios) a 1'30"; 6. Matteo Bordignon (Monteclarense) a 1'50"; 7. Alex Romagnolo (Valsesia) a 2'; 8. Marco Cardamone (Piemontesi Pavimenti) a 2'10"; 9. Flaviano Ossola (Padania); 10o Pietro Nogara (Capiaghese).

Volley, il Chivasso di nuovo a segno con il Biella

Coppa Italia, Biemmedue Asti batte Il Voghera e si qualifica

Andrea Forneris

Il primo turno di ritorno in coppa Italia regala il primo verdetto, con la qualificazione alla seconda fase per la Biemmedue Asti che ha sconfitto 3-0 il Voghera. Passaggio del turno virtuosismo anche per la Dre Cuneo che espugna in quattro set Busca (24-26; 25-20; 25-23; 25-20 i parziali) grazie soprattutto ad un muro spesso invalicabile. Situazione ancora incertissima invece nel girone tre, dove il Cavanna Romagnano è balzato in vetta in virtù del 3-1 inflitto al Bassi Novara che appena una settimana prima era andato a vincere proprio a Romagnano. Per Ferraretti e compagni si tratta del primo stop in coppa Italia. In campo femminile seconda pesante lezione subita dalla Pink Volley Biella di B1 ad opera del Chivasso (B2) vittorioso fra le mura amiche 3-0. Ecco comunque la situazione dopo la quarta giornata

Maschile - Girone 1: Coalvi Busca - Dre Cuneo 1-3; Body Cisco Pinerolo-Caluso 3-1. Classifica: Dre Cuneo 11; Coalvi 7; Body 5; Caluso 1. Girone 2: Biemmedue At-Voghera 3-0. Ha riposato Plastipol Ovada. Classifica: Biemmedue 9; Voghera 4; Plastipol 1. Girone 3: Bassi Novara-Cavanna Romagnano 1-3; Biella Scarpe-Mokaor Ve 1-3. Classifica: Cavanna 9; Bassi 7; Mokaor 4; Biella 1.

Femminile - Girone 1: Cepi Rivoli-De Tommasi Chieri 1-3; Bieffe Cuneo-Astra Piossasco 3-1. Classifica: De Tommasi 12; Bieffe 9; Cepi 8; Astra 4. Girone 2: Chivasso-Pink Volley Bi 3-0; Aurora Venaria-Avis Cafasse 3-2. Classifica: Chivasso 9; Aurora 8; Avis 6; Pink Volley 2. Girone 3: Rivergaro Spendibene Casale 0-3; Valenza-Bolgaiosa 2-3. Classifica: Spendibene 10; Valenza 6; Rivergaro 5; Bolgaiosa 1. Girone 4: Novate-Samamartinese No 3-0. Ha riposato Geas Cologno. Classifica: Novate 7; Samamartinese 5; Cologno 0.

Il prossimo week end si disputerà la terza partita delle semifinali, Molinari e Bellanti conducono 2-0 su Dogliotti I e Sciorella

L'Italia trionfa agli Europei, piazza d'onore per la Spagna

In serie B domenica sfide di ritorno tra Leoni-Novaro e Gallarato-Bessone

Aldo Scarino
IMPERIA

L'Italia è campione d'Europa di pallone elastico. La formazione azzurra ha conquistato ad Imperia il titolo continentale nella specialità «internazionale», la più simile al pallone elastico che si gioca in Italia. Gli azzurri Sciorella, Zanotti, Bellanti, Danna, Papone, Corsi, Andrea e Roberto Corino si sono imposti nettamente dopo che lo scorso anno, agli Europei di Maubeuge in Francia, si erano classificati al secondo posto. L'Italia, guidata dal selezionatore Sergio Corino, ha battuto la Francia per 11-5, la Spagna per 10-3 e l'Olanda per 10-5. Nella classifica finale gli spagnoli si sono piazzati al secondo posto davanti ad Olanda e Francia. L'«internazionale» è una delle due specialità in cui si articolano i campionati europei. Il campo di gioco è un rettangolo lungo 70 metri; le squadre sono composte di 5 giocatori, la «caccia» è fissa a metà campo e viene utilizzata una pallina tipo tennis senza pelo. Gli spagnoli, sconfitti dagli azzurri, sono i campioni mondiali in carica. L'altra specialità degli Europei è il «larguez» (campo a forma di imbuto, squadre di 8 giocatori 3 dei quali si alternano alla battuta, pallina piccola e dura dai rimbalzi particolari). Gli italiani non si sono comportati molto bene in questa disciplina, finendo ultimi. Il titolo è andato alla fortissima Spagna che ha preceduto Olanda e Francia.

Archiviata l'attività internazionale, il pallone elastico si rituffa nell'atmosfera del campionato che sta vivendo i suoi momenti decisivi. Domani, a S. Stefano Belbo, si avrà un primo verdetto. Alle 16, nello sferisterio Augusto Manzo, di disputerà lo spareggio decisivo per la salvezza fra la formazione di Spigno Monferrato e quella di Canale. La Pro Spigno affiderà come di consueto a Pirero; la Canalese a Balocco, perchè i fratelli Roberto ed Andrea Corino, rispettivamente battitore e terzino della squadra del Roero, si sono autoesclusi dalla formazione per dissapori con la società. La squadra che perde questo incontro scende in serie B.

Nel prossimo week end, invece, si giocherà la terza gara delle semifinali. Sabato a Cuneo scenderanno in campo Bellanti e Sciorella, domenica a S. Stefano Belbo, Dogliotti I e Molinari. La situazione è nettamente favorevole a Bellanti e Molinari che conducono per 2-0 (le semifinali si giocano al meglio delle 3 partite) e sono ad un passo dalla finale. Nelle due gare disputate la scorsa settimana, Bellanti aveva superato Sciorella a Cuneo per 11-7 e Molinari aveva espugnato il campo di S. Stefano, battendo Dogliotti I pure per 11-7. A Bellanti e Molinari manca ora un solo per approdare allo scontro decisivo per lo scudetto; per come si sono messe le cose fino a questo punto, le due semifinali potrebbero chiudersi entrambe con un perentorio 3-0. Qualora invece fosse necessaria una quarta partita si tornerebbe sui campi di Taggia e Dolcedo dove si è giocata gara 1.

Domenica riprende anche la serie B con la partita di ritorno delle semifinali (nel torneo cadetto si gioca al meglio dei tre incontri). Novaro, che ha vinto il primo confronto con Leoni per 11-7, andrà a Taggia, in casa dell'avversario, per chiudere il conto. Gallarato, che aveva battuto in trasferta Bessone per 11-10, potrà sfruttare il campo amico di Bene Vagienna per bissare il successo esterno e volare in finale.

I TURNI DI SERIE B. Martedì 5 ottobre, ore 16, a S. Stefano Belbo, Pirero-Balocco (spareggio per la retrocessione).

Terzo incontro delle semifinali: sabato 9 ottobre, ore 15, a Cuneo, Bellanti-Sciorella; domenica 10, ore 15, a S. Stefano Belbo, Dogliotti I-Molinari.

SERIE B (ritorno delle semifinali): domenica 10 ottobre, ore 15, a Taggia, Leoni-Novaro ed a Bene Vagienna, Gallarato-Bessone.

IL PREMIO GRAN PARADISO

Angelo Conti
VINOVO

La carta del Premio Gran Paradiso, prova di centro del pomeriggio al Federico Tesio, non lasciava alternative: Special Lad era difficile da battere. E Special Lad ha confermato il pronostico, forte anche di un peso-regalo, andando a vincere facilissimo (di cinque comode lunghezze sul rientrante Albano, comunque già in buon ordine, e su Glacier Park, rivisto sugli standard migliori. Il totalizzatore ha pagato 29 per il vincente, 16 e 20 per i piazzati, 57 per l'accoppiata e 74.500. Per Special Lad è la decima vittoria nel giro di un anno su 15 uscite (con bottino di quasi 100 milioni), fra l'altro cambiando molto spesso fantino, a conferma di una qualità e soprattutto di un rendimento sbalorditivi. Anche se forse il trainer Gianfranco Gianfranco Gianfranco

Iniziativa Soluzioni@2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I VANTAGGI [redacted] PROPOSTE DALL'INIZIATIVA Soluzioni2000:

SEMPLICI E COMPLETE

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999

ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software e a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it – in collaborazione con le principali aziende del settore hardware, software ■ servizi – hanno unito le loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Le offerte che [redacted] **Soluzioni**2000 presenta sono pronte per essere installate, facili da usare, perfettamente compatibili le une con le altre, ■ prezzi vantaggiosi. Da oggi non dovrete [redacted] più preoccuparvi di perdere tempo dietro alla tecnologia: da oggi basta affidarvi ai partner del progetto e chiedere le soluzioni di [redacted] **Soluzioni**2000. Scegliete quella che fa per voi e concentratevi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci abbiamo già pensato noi.

[redacted] OPPURE

tin.it

Microsoft

*Dove vuoi andare oggi?**

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00

DALLA @ ALLA Z

3Com · AlgolCollege · [redacted] · Canon · clip · CartaSì · GRUPPO CAVINA · CENTRO COMPUTER · COMPAQ

L'INIZIATIVA **Soluzioni**2000 DALLA ■ ALLA **Z**:
ECCO TUTTI I PARTNER PER FAR CRESCERE
PASSO DOPO PASSO LA VOSTRA ATTIVITÀ IN INTERNET.

Confartigianato · SB SOFTWARE · Diamante · EDI SOFTWARE · esa SOFTWARE D'IMPRESA · Global Knowledge · Istituto nazionale per il Commercio Estero · INAZ · MEDIA consulting · MICROAREA · NTS INFORMATICA · OSRA · SMC COMPUTERS · GRUPPO STR · Sysproject GLOBAL PARTNER · TAM · TOP SOFTWARE · VENCO COMPUTER

ALLA Z

MORESCHI
MORESCHI
MORESCHI
MORESCHI
MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ ■ OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 271. L.1.500[m] / € 0,77. L. 2.500[ft] CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE GR. II ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

MORESCHI
MORESCHI
MORESCHI
MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

N2

Ma nella maggioranza restano tensioni. Di Pietro: «D'Alema futuro candidato premier? E' solo una possibilità»

Castagnetti: «Non faremo cadere il governo»

Veltroni tende la mano al Ppi: pari dignità per rilanciare l'Ulivo

INTERVISTA AL NEO SEGRETARIO

«USCIAMO DAL PALAZZO»

«Pensioni ■ bassa natalità sono i primi temi per i quali avanzerò nuove proposte» «Sul rimpasto la decisione spetta a Palazzo Chigi»

Fabio [redacted] A PAGINA 3

RETROSCENA

IL TRIANGOLO DI REGGIO EMILIA

Per origine ■ formazione il neo-leader, Prodi ■ il cardinal Ruini vengono dalla città ai cui abitanti è attribuita la caratteristica di essere «teste quadre»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ROMA. Prosegue il clima di inquietudine nella maggioranza dopo i rilievi di Mancino e lo sfogo di Mastella. Ma Gianluigi Castagnetti, nuovo segretario dei Popolari, precisa che non ci sarà crisi e che il suo primo impegno sarà di chiarire i rapporti con i Ds: «Le mediazioni - dice - devono ess[redacted] il punto di approdo di una discussione, non ci si può più trovare davanti a prese di posizione vincolanti. In altre parole, dovremo discutere di tutto, ma prima, non a cose fatte».

Da Veltroni arriva una rassicurazione: «Seguendo lo spirito dell'Ulivo bisogna ripartire tutti insieme con pari dignità». Di Pietro offre una chance a Castagnetti: «Se si tratta di lanciare con noi un moderno partito democratico e riformista ci troverà sulla sua strada». Di Pietro non si sbilancia sul futuro di D'Alema come candidato premier: «E' solo una p[redacted]ibilità», dice.

Il capo del governo, al telefono con il neo segretario Ppi, si augura che si possa ricucire il rapporto fra governo ed elettorato e ha chiesto a Castagnetti di raffreddare le polveri. D'Alema si augura che con la nuova segreteria dei popolari «si possa ripartire per dare alla coalizione di governo una capacità di presa elettorale, determinando un feeling [redacted] l'opinione pubblica che oggi sembra abbastanza logorato». Niente più minacce, quindi: ma oggi l'ufficio politico dei mastelliani si riunisce per una «verifica».

Tiberio e Tortello AL[redacted] PAGINE 2 E 3

LAZIO-MILAN: OTTO GOL

Schumacher, stagione [redacted] Stagione finita per Michael Schumacher. Il pilota ha annunciato che non correrà le ultime due prove del Mondiale. Nel calcio, è dell'Inter la prima fuga. Bene la Roma (3-1 a Firenze), così così la Juve (1-0 sul Venezia). Ma lo spettacolo è venuto da Lazio-Milan, [redacted] pareggio per 4 a 4 (nella foto i gol di Simeone) NELLO SPORT

Sconfitta dei socialdemocratici, i nazionalisti di Haider seconda forza

Austria, [redacted] l'estrema destra

Trionfa il partito xenofobo e antieuropeo

VIENNA. Trionfo annunciato per il Partito della libertà dell'ultranazionalista Joerg Haider: la formazione della destra xenofoba e anti europea ha sottratto il secondo posto ai democristiani di Wolfgang Schuessel, togliendo voti al Partito socialdemocratico del cancelliere Viktor Klima. Le elezioni politiche hanno così consegnato all'Austria un futuro di incertezza politica. Malgrado il successo di Haider, che con il 27,2 per cento dovrebbero ottenere 53 [redacted] in Parlamento, i democristiani hanno infatti «tenuto», e dovrebbero mantenere i loro 52 seggi. I socialdemocratici - sebbene arretrati dal 38,1 per cento al 33,9 - restano il primo partito. I Verdi hanno guadagnato oltre due punti, e dovrebbero conquistare 13 seggi. Si tratta però di risultati provvisori, che potrebbero essere modificati dai 200 mila voti espressi per posta, non ancora conteggiati. Klima avrà l'incarico di formare il governo, ma se i democristiani dovessero uscire dalla maggioranza, si aprirebbero solo due alternative: un governo tra popolari e nazionali o il voto anticipato.

Sassa a PAG. 5

IL RISCHIO DEL CONTAGIO

Carlo Bastasin

LE cifre ufficiali, seppur provvisorie, confermano che Joerg Haider, il populista erede delle rimozioni naziste dell'Austria, è diventato l'uomo chiave della politica di Vienna. 12 mila voti consentono ai suoi liberali di superare i popolari e di rompere la Grande coalizione che da 13 anni governa il Paese.

La storia non sarebbe diversa anche [redacted] il minuscolo sorpasso non fosse avvenuto. Quando un terzo e un quarto degli austriaci [redacted] una scelta antieuropea i dati di fondo rimangono: Haider è legittima da [redacted] col proprio successo, indipendentemente dai suoi sforzi per moderare il suo estremismo; il leader della Carinzia è l'uomo che determina [redacted] dibattito politico in Austria; l'Europa torna a confrontarsi col populismo.

Le opzioni per il futuro governo di Vienna sono ancora aperte. Il cancelliere [redacted] Viktor Klima può cercare di [redacted] la Grande coalizione, [redacted] lascerebbe campo aperto all'opposizione di Haider. Può coinvolgere i liberali al governo, sancendone però il ruolo emergente. Può infine optare per la soluzione «italiana» di un governo dei tecnici. In tutti i casi emerge la sconfitta dei partiti tradizionali che hanno contribuito alla rinascita democratica del Paese dopo il nazismo.

Le conseguenze per l Europa saranno sensibili. Già ora la pressione di Haider si fa sentire sul processo di allargamento a Est e sulle politiche di immigrazione. Lo spirito della Carinzia è in grado di frenare le decisioni che i governi dei 15 prendono all'unanimità. In futuro potrà bocciarle e l'esempio austriaco potrà suscitare imitatori.

Per l'Europa è il grave segnale dei suoi vuoti di democrazia. Il passaggio a decisioni comuni con voto a maggioranza non sarebbe solo un plus di democrazia, [redacted] presa d'atto che il destino di ogni europeo è [redacted] nelle mani di tutti gli europei.

SPAGNA

IMMIGRATI «A TEMPO»

Aiuti per viaggio e casa a un milione di lavoratori Ma dopo 9 mesi dovranno andarsene

Gian Antonio Orighi A PAGINA 5

SERBIA

DRASKOVIC

Il leader dell'opposizione coinvolto in un grave incidente stradale si salva per miracolo

Ingrid Badurina A PAGINA 7

GUERRE STELLARI **FA CENTRO IL NUOVO SCUDO AMERICA[redacted]O**

[redacted] un [redacted] vapore [redacted] Una scia splendente di vapore visibile sul Pacifico e nel cielo di tre Stati, California, Nevada e Arizona: è il risultato del nuovo passo compiuto in Usa verso la costruzione di uno scudo per le guerre stellari. Un missile Minuteman, lanciato dalla California per simulare un attacco nemico, è [redacted] distrutto in volo pochi minuti più tardi sull'oceano Pacifico da un nuovo razzo intercettore. Gli Stati Uniti si preparano a fronteggiare [redacted] minacce nucleari che in futuro potrebbero [redacted] da Cina, Corea e Iraq. Andrea di Robilant A PAGINA 6

CAVALLERIA IN [redacted]

A Pinerolo la festa per i 150 anni Davanti al Presidente hanno sfilato anche le soldatesse in divisa

Mondo e Accossato A PAG. 8 E IN CRONACA

«CON NICOLETTA [redacted]

«La prossima settimana otterrò il divorzio da mia moglie A parte 20 chili di troppo sono molto felice Guardo al futuro con fiducia»

Mariapia Venegoni A PAGINA 16

LA MORTE DI «MR SONY»

L'UOMO CHE CAMBIO' LA NOSTRA VITA

Stefano Bartezzaghi

PER la tecnologia giapponese, frastornata dall'increscioso incidente nucleare di Tokaimura, il momento è grave. Ma la scomparsa di Akio Morita (78 anni), [redacted] dei due fondatori della Sony, può essere un'occasione per pensa[redacted] come sia invalso nella nostra vita il marchio «made in Japan». Fondata sulle macerie dell'immediato dopoguerra, la Tokyo Telecommunications Engineering Company aveva adottato già negli Anni Cinquanta un nome più semplice: Sony, una semplificazione dell'inglese *sonny*, figliolo, che richiama anche [redacted] latino *sonitus*, suono. La Sony era all'avanguardia nell'applicazione della tecnologia dei transistor: era capace di pensare in piccolo, rimpicciolendo le radio [redacted] modo da renderle portatili e tascabili. Nel 1979, dopo [redacted] videoregistratore e prima del [redacted] mpact disc, arrivò il walkman. Per anni, fu chiamato «il Sony», anche quando era prodotto dalle ditte concorrenti: la Sony lo aveva inventato e lo [redacted] pubblicizzato genialmente, offrendolo agli studenti che usavano treni e autobus per andare a scuola. Da allora, con un successo immediato e perentorio, le cuffiette e poi gli auricolari sono diventati l'equivalente acustico degli [redacted] chiali da sole: parte del panorama urbano, con eg[redacted] spiccato nei non-luoghi della socialità obbligata [redacted] ambulante: come vagoni, scompartimenti, scale mobili. Che idea, il walkman: i momenti più noiosi e spossessati della giornata, quelli in cui si è irriconosciuti componenti della folla solitaria, venivano finalmente spartiti con i propri eroi pop. La musica, condimento del tempo libero, diventava un modo per liberare anche lo spazio, regalando una colonna sonora alla solita sequenza di immagini fuori dal finestrino. La musica, esperienza sociale da condividere con gli amici volenti o con vicini nolenti, diventava un'occasione di raccoglimento, di isolamento dal mondo. «*Sonny*, mettiti queste», [redacted] ha detto Akio Morita a un certo punto, porgendoci le nostre prime cuffiette: ci ha reso sordi volontari, urlatori involontari e clienti felici del made in Japan.

Akio Morita

Prestito Personale
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Disoccupati che hanno finito i sussidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore
con una semplice telefonata
Numero Verde Gratuito
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30
FORUS S.p.A.

Polemica a Napoli. La Caritas: noi non c'entriamo

Abbandonate [redacted] una discarica tonnellate di [redacted]

[redacted]LLI. Cento tonnellate di aiuti umanitari abbandonate in una discarica abusiva dietro un campo sportivo di Casal di Principe e saccheggiate. Incerta la destinazione: forse le popolazioni del Kosovo, o i terremotati di Turchia e Grecia. Dalle scritte risulta che gli aiuti [redacted] stati raccolti da associazioni del Centro Italia, ma anche dalla Croce [redacted] austriaca e polacca. La Caritas nega coinvolgimenti. Gli inquirenti ipotizzano che la camorra si sia inserita nella consegna degli aiuti. La Ponza A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Mi ha divertito un racconto di un [redacted] amico giornalista, di come s'interessò a sua moglie. Erano entrambi attori dilettanti, e lei [redacted] salendo una scala quando la calzamaglia si ruppe rivelando le mutandine trasparenti. «Decisi che c'era in lei più di quanto colpisse l'occhio», disse il mio amico. Essi sono oggi felicemente sposati da parecchi anni.

Colin Wilson, *L'Occulto*, 1971

Vivez la Côte
ISIT
La risposta giusta per un investimento sicuro.
800-140420
Nizza
In splendida posizione centrale con vista panoramica su caratteristica piazzetta nizzarda a 500 m dal mare nuova costruzione con finiture esclusive e grandi terrazze soleggiate.
ISIT
www.isit-immo.it
Torino - Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052
Nizza - Rue de la Buffa n° 35
Tel. 0033493168062 - Fax 0033493876870

9 771122 176003 91004

È A RICHIESTA ANCHE L'ABBONAMENTO DELLA NUOVA NORD: L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA», L. [redacted] PROVINCIA L. 1.200 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» - [redacted] SALERNO E PROVINCIA L. [redacted] CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - SOLO IN CASERTA L. PROVINCIA L. 1.200 CON «CORRIERE DI CASERTA». - CON SPECCHIO AL SABATO ABBONAMENTO ORD. L. [redacted] TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA (ESTERO ARGENTINA P.A. AUSTRIA SC. 36 [illegible] 75 dr. 7.200 BRASILE Bel 4.200 CANADA $ C. 3 DANIMARCA KR. 13 EGITTO E.P. 8 FRANCIA [redacted] 15 dr. 1.400 FRANCIA FR. 12 [illegible] GERMANIA D.M. 3.60 dr. 1.700 GRECIA DR. [redacted] MALTA Cents 90 NORVEGIA KR. 15 [redacted] 4 [illegible] PORTOGALLO Esc. 280 dr. 1.700 SPAGNA Pts. [redacted] 1.200 SVIZZERA SVIZZERA Fr. 2.00 C. TICINO 2.00 USA $ 2.50

www.radio24.it

PER LE FREQUENZE: NUMERO [redacted]

NASCE RADIO 24.

L'UNICA CON UN SOLO SUONO: QUELLO DELLA VOCE.

RADIO 24

PARLA DI TUTTO. LA PRIMA CON PARLA SEMPRE. IL SOLE 24 ORE.

Da poco in Italia i tre bimbi marocchini ricevevano 50 mila lire al giorno

Il mattino a scuola, poi a spacciare

Sorpresi in piazza Vittorio

Angelo Conti

Al mattino a scuola, il pomeriggio a spacciare droga, la notte in una soffitta da soli. Protagonisti Ali, Abdhul e Kemal, tre bambini di 10,11 e 12 anni, originari di un paesino sull'Atlante, in Marocco, arrivati in Italia appena qualche settimana fa. Apparentemente senza un parente, forse affittati ad [redacted] organizzazione che li sfruttava come insospettabili spacciatori. Li hanno scoperti i carabinieri della compagnia San Carlo che avev[redacted] ricevuto una telefonata da un passante: «In piazza Vittorio c'è un bambino che spaccia la droga. Sembra anche averne tanta». I militari si sono mossi subito e, con discrezione, hanno messo sotto controllo il punto indicato: i portici della piazza all'incrocio con via Bonafous. Giusto in tempo per notare tre giovanissimi extracomunitari giocare a nascondino fra i ponteggi di un'impresa edile, che sta effettuando lavori [redacted] ristrutturazione proprio [redacted] quel punto. Un gioco che veniva interrotto, ciclicamente, da giovani apparentemente tossicodipendenti che [redacted] avvicinano ai ragazzini, parlottavano qualche minuto, poi consegna[redacted] banconote in cambio di pacchetti di caramelle.

Ce n'era abbastanza per un controllo, ed i carabinieri del [redacted] Paolo Aceto l'hanno effettuato subito, non appena l'ennesimo acquirente si [redacted] avvicinato al terzetto. L'uomo, risultato di nazionalità francese, è risultato [redacted] appena acquistato un pacchettino con all'interno qualche grammo [redacted] hashish. Ma la sorpresa più grande stava nelle tasche del più piccolo dei marocchini, di appena 10 anni: oltre 90 grammi di stupefacente. In caserma i militari hanno redatto un rapporto sull'accaduto, inviato al Tribunale dei minori: il tossicodipendente francese è stato segnalato alla Prefettura come assuntore di stupefacenti, i tre ragazzini (tutti non imputabili per l'età) sono stati interrogati per individuare le complicità degli adulti.

Hanno raccontato di abitare, da soli, in una soffitta [redacted] via Principe Amedeo occupata abusivamente. [redacted] di non conoscere nessuno, salvo un connazionale «più grande» che ogni mattina consegnava loro 100 grammi di hashish e che passava, alla sera, a ritirare l'incasso che sfiorava sempre il milione. Ai ragazzini veniva lasciato un compenso di 50 mila lire, che veniva subito trasformato in pizza e Coca Cola. Inutile cercare di avere elementi per identificare il fornitore, chiamato dai ragazzi semplicemente «lo zio». Ed inutile anche cercare di identificare le persone che li hanno introdotti [redacted] Italia, presumibilmente solo qualche settimana fa: «Siamo venuti da soli» hanno ripetuto. Ma c'è una pista che potrebbe portare a scoprire qualcosa di più su questi intraprendenti ragazzini: tutti e tre, al mattino, risultavano frequentare una scuola dove sono stati iscritti da un uomo che ha lasciato nome, cognome e recapito. Generalità di fantasia, [redacted] attraverso il gioco degli «alias» forse si riuscirà a risalire a chi sfruttava i ragazzini nella più bieca delle attività.

Intanto i piccoli protagonisti della vicenda sono stati ospitati in un istituto religioso, mentre carabinieri e magistratura stanno vagliando la posizione del tossicodipendente francese. Anche se acquistare stupefacente da un bambi[redacted], un gesto aberrante sotto il profilo morale, non sembra invece avere rilievo sotto quello penale.

I tre bambini vivevano da soli in una soffitta procurata loro da chissà chi. Secondo il loro racconto un «grande» gli procurava l'hashish e ricevevano un compenso di [redacted] mila lire al giorno. I ragazzini di 10, 11 e 12 anni vendevano la droga nella zona di piazza Vittorio (nella foto)

SACERDOTE

Derubato da un ragazzo

Un anziano sacerdote, don Aldo Marengo, via Maria Adelaide 2, è stato «alleggerito» l'altra mattina in via Arcivescovado, a pochi passi dalla Curia, di ci[redacted] [redacted] mila lire, che portava nella tasca dell'abito talare.

Pochi istanti prima [redacted] stato avvicinato da due zingarelli che, fingendo di giocare e di scherzare, lo avevano prima urtato e poi abbracciato. Il sacerdote aveva sorriso, rispondendo con una carezza all'abbraccio, ma pochi istanti dopo [redacted] è accorto che, in quel contatto, uno dei due zingarelli, di circa 14 anni, gli aveva sfilato di tasca tutto il denaro che [redacted] con sé. L'allarme alla centrale del 112 è stato immediato, ma la battuta dei carabinieri per le strade del centro non ha portato ad alcun risultato: gli zingarelli erano spariti. Don Marengo si è riservato [redacted] sporgere denuncia.

Elezioni regionali

L'Asinello polemizza [redacted] i ds

Giuseppe Sanglorgio

L'anti-Ghigo, ovvero il candidato del centro sinistra alle elezioni regionali della prossima primavera, dovrà essere un personaggio di prestigio e non di parte, gradito a tutta la coalizione. Con questo «identikit» i Democratici piemontesi dell'Asinello, hanno chiuso la loro assemblea nel salone della Galleria d'Arte Moderna, presente uno dei leader nazionali: Antonio Di Pietro.

La prospettiva del candidato che [redacted] a tutti», stando alle voci di platea - anche se dalla tribuna nessuno l'ha detto - escluderebbe dalla competizione per la conquista della presidenza del Piemonte, esponenti diessini come i ministri Livio Turco o Piero Fassino, favorendo personaggi meno schierati quale potrebbe essere Furio Colombo.

In apertura di dibattito, [redacted] coordinatore regionale Fabio Di Capua ha fatto emergere un disagio [redacted] confronti dell'egemonia della Quercia, ripreso nell'arco di tutta la discussione. Fra l'altro, insieme con il consigliere regionale Silvana Bortolin, ha espresso la «solidarietà» di tutto il movimento a Gianni Vernetti, uscito da una giunta Castellani in difficoltà perché, come altre istituzioni del Paese, non ha più il sostegno di una vera e propria coalizione, ma «di una [redacted]otoria di sigle».

Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, subito dopo, ha sostenuto: «E' necessario che tutti facciano un passo indietro per formare quella lista unica sul modello dell'Ulivo che vinse le elezioni del '96, dando un forte segnale di novità».

L'ex assessore Vernetti, ha rafforzato il concetto: «Non possiamo essere una qualsiasi delle 11 forze politiche della coalizione. E, visto che senza il nostro apporto, in Regione, [redacted] remo, salvo miracoli, sconfitti, lanciamo una proposta: o si forma una lista unica, oppure siamo pronti a non presentarci».

Problema preso in [redacted] dallo stesso Di Pietro. «Ne discuteremo durante i congressi», ha detto. Ossia nel corso delle assise provinciali e regionali che daranno regole federali al movimento. Percorso, quest'ultimo, che si concluderà entro i primi giorni di dicembre. Analogo il tenore degli interventi dell'assessore Ugo Perone, degli onorevoli Sergio Roggia e Renato Cambursano.

Parlando con i cronisti, Di Pietro ha assicurato che i Democratici continueranno [redacted] sostenere la giunta di centro sinistra guidata dal sindaco Valentino Castellani.

Poi, dalla tribuna, ha lanciato «frecciate» a tutto campo, parlando di referendum, di «par condicio» televisiva e nell'informazione, della commissione su Tangentopoli e, delineando, fra gli applausi, D'Alema, «neo-dc» e Mastella, «neo-comunista».

[redacted]

[redacted] Orario 7-19,30. Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30**:12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 6; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo D'Azeglio 100.**Di notte** (19,30-9):corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. **Di sera**(19,30-22,30):piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperto 24 ore:** Venaria, via L. [redacted] Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.[redacted].100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di martedì [redacted] ottobre al cinema Massaua. Tempo determinato: 2 aus. spec. servizi sanitari; 2 aus. spec. serv. socio sanitari; [redacted] esecut. serv. educ. culturali (assistenza a portatori di handicap [redacted] scuole di ogni ordine e grado); 2 esecut. ufficio (conoscenza videoterm.); 2 coad. amministrat. (conoscenza dattilogr.); 1 geometra (conoscenza videoterm.) Lavori socialmente utili: 1 bidello.

■ **OP, MANIFESTAZIONE.** Stamane il Canavese si ferma per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. A Ivrea è in programma una manifestazione per la vicenda della Op Computers. Il corteo parte alle 9.30 dal piazzale della stazione ferroviaria, e si snoderà per le vie del centro storico.

■ **COMMEMORAZIONE.** Domani sera alle ore 19 alla Gran Madre di Dio si terrà una messa in ricordo dell'onorevole Giovanni Goria, scomparso ad appena 51 anni, il 21 maggio 1994.

■ **CAMERA [redacted].** Riaprono oggi al pubblico gli uffici della Camera di Commercio in parti estero e promozione) trasferiti in via San Francesco da Paola 37. Invariati gli orari di apertura, cambieranno alcuni numeri interni. Prendete nota: dopo le cifre 011/571 si dovrà comporre il 6375 per l'ufficio Documenti per l'estero, il 6373 per l'ufficio Rapporti con l'estero, il 6342-3 per l'Euro Info Centre, [redacted] 6320 o il 6321 per l'Innovation Relay Centre. E ancora: ufficio Organismi internazionali: 6361-2; ufficio Formazione a assistenza alle imprese: 6352; ufficio Tecnologie e Innovazione: 6355; ufficio Promozione: 6386-7; ufficio Attività agro-alimentari: 6384-8; Subfor Servi-[redacted]: 6316.

■ **CENTO STORIE ITALIANE.** Alle 21, al Centro Congressi in via Fanti 17, sarà proiettato il film «La seconda volta», di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi.

■ [redacted] Primo appuntamento autunnale per i «Martedì Sera», gli incontri su temi d'attualità e cultura organizzati dal Centro Congressi in collaborazione con La Stampa, Credito Italiano, Allianz Subalpina. Domani sera alle 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale in [redacted] Fanti 17 «Il ruolo e l'importanza del telegiornale», Marcello Sorgi, direttore de La Stampa intervisterà Lilli Gruber e Enrico Mentana.

Ieri pomeriggio in via Martorelli: stavano riposando dopo essere andati a ballare

Anziani muoiono asfissiati in casa

Avevano lasciato aperto il rubinetto dell'acqua calda

Lui, classe 1910, si chiamava Pietro Pugliano. Lei, 1933, Maria Lorena Ritrovato. Entrambi vedovi e pensionati, sono stati trovati ieri pomeriggio alle 17, morti asfissiati nel piccolo alloggio di lui, camera e cucina in via Martorelli 79, zona Barriera di Milano. Soffocati dalla caldaietta a gas che, a causa di un rubinetto dell'acqua calda dimenticato aperto, ha bruciato in poco tempo l'ossigeno presente in quei pochi metri quadrati. «Non si sono accorti di nulla» cercano di consolarsi i parenti accorsi a vedere i due corpi composti sul letto, fianco a fianco. «Se [redacted] sono andati serenamente».

Le loro carte d'identità raccontano due vite distinte eppure simili: una famiglia lui, una famiglia lei (residente in via Pergolesi 5), e figli e nipoti. Lui originario di un paese in provincia di Catanzaro, lei pugliese di Foggia. Dicono i parenti, in lacrime davanti al portoncino dove entrano e escono poliziotti, che si conoscevano da qualche anno. Da quando tutti e due erano rimasti soli, vedovi e con i figli grandi. La comune passione per il liscio li aveva fatti incontrare. [redacted] spesso, [redacted] sempre, andavano insieme [redacted] ballo al palchetto. Un'amicizia tenera e affettuosa che era non solo accettata dalle loro famiglie, ma addirittura favorita. «Si facevano compagnia, e si volevano bene: era questa per tutti [redacted] la cosa più importante».

I vigili del fuoco hanno svolto gli accertamenti e inoltrato un rapporto completo in procura. Il magistrato di turno se lo troverà oggi sul tavolo. Tutto chiarito: è stata una fatalità. Nel verbale è scritto che l'alloggio [redacted] pieno di vapore, e che c'era il rubinetto dell'acqua calda aperto. I vicini aggiungono che [redacted] una tragedia che addolora («Nonno Pietro lo conoscevamo tutti, qui nel palazzo») [redacted] non stupisce. Racconta una giovane coppia che abita al terzo piano: «I pompieri [redacted] intervenute altre volte in passato. A fine agosto, proprio per un rubinetto rimasto aperto: Pugliano era uscito a fare le commissioni, e l'acqua era arrivata fin sul marciapiede».

Aggiunge una donna del palazzo di fronte: «Qualche mese fa avevamo chiamato il 115 perchè dall'alloggio proveniva un forte odore di gas. Ricordo che i pompieri fatigarono parecchio per entrare, essendo al pian terreno, l'appartamento aveva grate sia sulla strada, sia sul retro. Si che qualcuno consigliò a quell'uomo una casa di riposo, ma lui non ne volle sapere: teneva troppo alla sua indipendenza, a quasi 90 anni si sentiva perfettamente autosufficiente»

Il piccolo appartamento al 79 di via Martorelli dove si è consumata la tragedia. Il medico legale non ha potuto far altro che constatare il decesso per asfissia: le vittime non sono passate dal sonno alla [redacted] renderti conto di nulla

Identità e differenza

Don Gallo «Adesso basta [redacted] lo [redacted]»

«Basta con le ronde a San Salvario: questo quartiere ha bisogno di tranquillità e ottimismo. E poi qui la situazione è migliorata, non si può continuare a marciare come se fossimo all'emergenza».

Sono parole di Don Gallo, pronunciate ieri sera alle 18 poco prima dell'inizio della messa celebrata in occasione della festa multiculturale «Identità e differenza». Fedeli e rappresentanti [redacted] Chiesa delle nazionalità più diverse, si sono riuniti alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, in largo Saluzzo, di fronte al prefetto Mario Moscatelli e gli assessori alla Cultura di Comune e Regione, Ugo Perone e Giampiero Leo.

«All'inizio della vita della Chiesa - ha osservato Don Gallo, che per l'occasione indossava un abi[redacted] talare donatogli [redacted] amici ghanesi - le nuove appartenenze scuotevano l'identità cristiana, pensiamo solo alla carne destinata agli idoli, all'uso della sinagoga, alla circoncisione, o al tema della schiavitù... oggi, invece, la nuova evangelizzazione è anche quella che possiamo ricevere dall'immigrazione».

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

Fingerma finanzia la tua Seat.

Info Seat: [illegible] www.seat.com

Nuova Seat Toledo.
Tecnologia e seduzione.

Se pensate che la tecnologia non lasci spazio alle emozioni, ammirate la nuova Seat Toledo. Affascinanti linee che si coniugano perfettamente con la potenza e l'affidabilità dei suoi motori,

frutto della più avanzata ricerca automobilistica.
Dovete solo scegliere il modello che fa per voi: il brillante 1.6 100 CV, il grintoso 1.8 20V 125 CV, i dinamici 1.9 TDi da 90 e 110 CV o l'innovativo 2.3 V5 150 CV, il 5 cilindri capace di andare da 0 a 100 Km/h in soli 9,2 secondi.
Mettetevi ai comandi e lasciatevi sedurre.

Motorizzazioni	Prezzo* a partire da	
1.6 100 cv	L. 31.502.000	€ 16.269,43
1.8 125 cv	L. 36.836.000	€ 19.024,21
2.3 V5 150 cv	L. 42.338.000	€ 21.865,75
1.9 TDI 90 cv	L. 35.954.000	€ 18.568,69
1.9 TDi 110 cv	L. 40.208.000	€ 20.765,70

*chiavi in mano, IPT esclusa.

SEAT

Da oggi il cielo di Torino è più aperto.

Fino a 10 voli Air One al giorno. Finalmente chi vola tra Torino e Roma è libero di scegliere.

Si chiude il monopolio nel cielo di Torino e si aprono nuove prospettive per chi viaggia: più scelta, con partenze nelle ore migliori della giornata; più risparmio, con tariffe superconvenienti. Informatevi presso gli uffici Air One o la vostra agenzia di viaggio.

Air One

Quante emozioni nella notte dell'Olimpico: difese comiche, attaccanti scatenati, otto reti

Lazio e Milan fino all'ultimo respiro

Uno strepitoso Shevchenko fa perdere la «testa» a Salas

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Se tutte le rivincite devono essere così, per favore datecene ancora partite che indignano i puristi e commuovono chi chiede spettacolo. Finisce 4-4 Lazio-Milan, la resa dei conti è rimandata, negli occhi sono rimasti soltanto, e non è poco, una serata di emozioni straordinarie e folli, la notte rapinosa di Shevchenko che stava per affossare la Lazio e di Salas che l'ha riportata a vivere e l'avrebbe persino condotta a vincere se non avesse incocciato, negli ultimi venti minuti, nel portiere dalla faccia di topo e dai riflessi di gatto, quell'Abbiati che ha levato dalla porta palloni predestinati. Un calcio di sorgenti più che di organizzazione, come non se ne vede quasi più.

Arde l'Olimpico in una serata tiepida. C'è sempre chi si sente vittima di passate ingiustizie, e i laziali si considerano truffati dall'ultimo campionato, con o senza le autodenunce a Famiglia Cristiana. Sospettano i cori e le scritte, Galliani e la calamità degli insulti e sarebbe interessante sapere se Berlusconi, dal Arcore, si è inquietato di più nel vedere le nefandezze difensive di Ayala o quando l'hinno avvertiva delle corna che i laziali esponevano. Lo striscione «Milanista, ladro comunista» Arde l'Olimpico per le beghe del passato e perché si sveglia, in una sera, la prima rivale dell'Inter in fuga. La partita decolla come gli aerei da Fiumicino in ritardo. Un turnover in turnover Eriksson ha scelto Boksic come spalla di Salas, Inzaghi e Mancini stanno in panca. Evapora dal Milan il pacchetto dei protettori di Zaccheroni: Helveg e Bierhoff che il tecnico romagnolo si era portato da Udine stanno di sicuro, il trequartista è Giunti e non Leonardo, la fatica prevale sul tocco.

Come trattenuti da fili invisibili laziali e milanisti si lanciano minacce che non arrivano al bersaglio: palle troppo lunghe, linee in verticale più che trame elaborate, gli attaccanti lontanissimi e soli dall'una e dall'altra parte. Tanto Ambrosini e Giunti senza coglierla porta, la Lazio fiammeggia subito e si spegne: forse al 17' Boksic ingiunto per la prima volta Ayala, l'argentino senza qualità. Il cross allunga troppo il cross, lo riprende Conceiçao e sul contropiede Ayala dorme abbastanza da consentire la battuta in rete di Veron. Cinque minuti e Veron, sempre a corrente alternata, si accentua e da fuori area calpesta la traversa.

C'è più Lazio, a destra Conceiçao obietta Sergiinho che è delizioso se arriva il cross ma difende a distanza. Fatica, il Milan, a mettere in azione Shevchenko. Quando ci riesce, però, è un terremoto nella difesa della Lazio, il reparto meno solido perché privo Nesta ha le sue zone d'ombra. L'ucraino lo infila in velocità al 25' ed è un miracolo che Marchegiani arrivi a deviarne il tiro.

I movimenti guastano per l'agilità delle loro parole, i romani non chiudono alla perfezione sui passaggi filtranti Weah e Shevchenko sullo scatto non li freghi. Se ne accorge la Lazio al 31', guizza il liberiano entro l'area sul cross di Sergiinho (che approfitta degli assestamenti di Pancaro, appena entrato), la palla carambola su Marchegiani, incerta in Mihajlovic e torna che la respinge in porta.

La Lazio ferita si getta in avanti, Boksic è in... incudente come quando stava alla Torres ma Abbiati la retroguardia rossonera, che in solidità eguaglia quella della Lazio. A un minuto dal pareggio, dall'azione del terzo nasce l'angolo, Mihajlovic lo calcia sul primo palo e Abbiati, prima di Simeone, lo spinge in porta: 2-1 e siamo già al terzo gol, sull'azione meglio congeniata dai biancocelesti. Boksic appoggia fuori area a Conceiçao, liberissimo, e il cross è perfetto per la testa di Salas. Tripudio antiberlusconiano. Galliani siede tra cori insultanti.

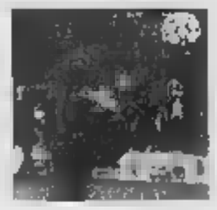
Il Milan pare che si affloschi, rischia il crollo, la Lazio è troppo bella e presuntuosa per assestare l'ultimo colpo. E la partita riprende nel nome di Shevchenko. Prima dell'intervallo infila sul lascio di Favalli e mette la palla nell'angolo alto, poi ritemprato da un buon tè, si presenta con il rigore per l'atterramento di Weah e con un diagonale preciso a punire l'errore di Pancaro sul passaggio di Ambrosini. E' terribile Shevchenko. Gli concedi un metro e te ne prende due. Ha dribbling e tiro, sotto i suoi tacchetti l'erba si infiamma.

Ma la Lazio è il miglior Salas e Veron si sveglia da un tracheggio troppo lungo. Saltano gli schemi, conta il cuore e la forza. Veron sradica un pallone nella zona di Maldini, lo centra al rilento che non fallisce il tiro del quarto gol, come non sbaglia gli altri, di testa e di piede. Ma Abbiati ha chiuso la saracinesca. Non c'è vendetta che la possa svellere.

La prima delle (poche) gioie laziali dopo il 2° gol di Salas. A lato in alto, il rubacuori Weah

LE PAGELLE

Abbiati super nella ripresa Ayala peggiore in campo



Giancarlo Laurenzi
ROMA

Marchegiani 6: poche colpe sui gol presi, para tutto il parabile.
Negro sv una pedata di Giunti lo costringe ad uscire (dal 34'pt **Pancaro 5**: subisce quasi sempre, si perde Shevchenko sull'azione che manda la Lazio sotto di un gol).
Nesta 5: soffre la velocità di Shevchenko, si salva con fisico e classe.
Mihajlovic 6½ non sempre lucido nel tamponarei. Dal suo angolo l'autodeviazione di Abbiati.
Favalli 5: sbaglia l'esecuzione della diagonale sul secondo gol rossonero, contro Guly si arrangia.
Conceiçao 7: primo tempo da oscar, assist a Salas compreso. Leggera flessione alla distanza.
Simeone 6: pedala a destra fino all'esaurimento (dal 26'st **Inzaghi 6**: entra e la Lazio pareggia).
Verón 7 un occhio a Giunti, in pressing su Albertini. Maratoneta e accalappiapalloni.
Boksic 7: sblocca la partita, offre a Salas la chanche per l'ultimo pareggio della serie. Corre tanto, crea molto, sbaglia poco.
Salas 8: altri due gol, movimento continuo, pericolo pubblico. Nel finale Abbiati gli nega la gioia del delirio.
Boksic 7 nasce dai suoi piedi l'azione del primo gol, pericoloso fino a quando ha voglia di giocare (dal 16'st **Mancini 5**: incide col contagocce).

Abbiati 8: ne prende quattro (il secondo sulla sua coscienza), ne evita altrettanti. Prodigiose due deviazioni nella ripresa su Salas.
Maldini 7 si dibatte nel mare in tempesta, chiude il portone a intermittenza.
Albertini 6 offre su un piatto d'argento a Veron il primo gol, salta bislacco sul terzo, tiene a fatica Boksic e poi Salas, una volta sostituito il croato.
Ambrosini 6 affonda poco, riscalda il motore col passare dei minuti.
Guly 6 pendolino della destra, suo l'assist del secondo gol. Dà fastidio.
Sergiinho 6: intelligente ma non sempre preciso. L'esperienza è il suo salvagente.
Giunti 7: dirimpettaio di Simeone, lavora con olio di gomito fino al termine.
Leonardo 6: dal suo sinistro il cross che genera la prima rete. Male tutto il resto (dal 31'st **N'Gotty sv**: Zac lo spedisce in campo per evitare altri guai).
Boghossian 6 interfaccia tra centrocampo e attacco che s'industria per offrire equilibrio (dal 16'st **Shevchenko 6**: fa velo sull'ultima perla di Shevchenko).
Weah 7: i piedoni su tre gol: agevola l'autorete di Mihajlovic, si fa atterrare da Marchegiani causando il rigore del 3-3, offre all'ucraino la gemma per portare il Milan in vantaggio.
Shevchenko 9: tre perle che fanno sognare il Milan quando stava calando il buio (dal 41'st **Ortosa sv**: pochi minuti per alzare la diga).

Eriksson amaro: «Occasione persa»

Anche Mihajlovic si rammarica «Avremmo meritato la vittoria»

LAZIO 4-4-2	4
Marchegiani	6
Negro	s.v.
(dal 1' t. Pancaro)	5
Nesta	6
Mihajlovic	6
Favalli	5
Conceiçao	7
Simeone	6
(dal 26' t. Inzaghi)	s.v.
Ayala	6
Veron	7
Boksic	6
(dal 1' t. Mancini)	5
Salas	8
All. Eriksson	

MILAN 3-4-1-2	4
Abbiati	8
Costacurta	5
Ayala	4
Maldini	6
Giunti	6
Albertini	6
Ambrosini	7
Sergiinho	5
(dal 2' t. N'Gotty)	s.v.
Giunti	6
(dal 2' t. Leonardo)	6
Weah	7
Shevchenko	9
(dal 1' t. Ortosa)	s.v.
All. Zaccheroni	7

Arbitro: Bazzoli 7
Reti: 17' pt Veron, 35' pt Mihajlovic (aut.), 36' pt Abbiati (aut.), 38' pt Salas, 43' pt Shevchenko, 12' st Shevchenko (rig.), 24' st Shevchenko, 27' st Salas
Ammoniti: Costacurta, Albertini, Ambrosini
Spettatori: Paganti 36.503, incasso 1.073.326.000, abbonati 19.602, quota abbonati 1.076.

Costacurta trattiene invano Simeone: è Abbiati a deviare nella propria porta

ROMA

«Campionati truccati, calciatori pentiti, società compiacenti». Capitan Maldini entra sul terreno di gioco e l'Olimpico dà in questo modo il benvenuto ai campioni d'Italia. Pochi minuti prima, gli sguardi, o meglio i fischi, dei 70 mila spettatori dell'impianto capitolino erano stati tutti per Adriano Galliani. Il vicepresidente del Milan è, per il popolo biancoceleste, il grande imputato. I dubbi sulla regolarità dell'ultima volata tricolore, in cui la Lazio si arrese ai rossoneri sul filo di lana, accompagnano i ricordi di chi si attendeva un titolo inseguito per ben un quarto di secolo. La partita di Perugia, l'ultima di campionato il 23 maggio scorso, e i veleni alimentati dalla lettera del presunto pentito fanno da cornice alla notte dell'Olimpico.

La tribuna d'onore è già piena. C'è Fini con consorte (non è una novità, visto che la signora Daniela non si perde una gara della sua Lazio), si rivede Pescante, arrivano Primo Nebiolo, Petrucci, Gianni Letta, Publio Fiori. Galliani guadagna la sua poltrona, facendosi largo tra saluti e sorrisi. «Partita della vita? Noi siamo abituati a ben altro», una risposta indiretta a quel «con la mia Lazio credo di aver superato il Milan di Berlusconi» pronunciato da Cragnotti. Lazio-Milan e tifosi biancocelesti-Galliani: due partite nella stessa sfida.

A ogni rete della truppa di Eriksson, il come in porta, impotente, ci fosse stato lui, Adriano Galliani. La curva lo apostrofa in modo poco garbato. Segna Salas ed entrano i carabinieri a fare da protezione a chi vorrebbe scavalcare il piccolo divisorio che delimita la tribuna vip. Cragnotti esulta, è seduto soltanto pochi metri sopra Galliani, «Milanista ladro comunista», recita uno striscione in curva Nord, destinatario stavolta Berlusconi, ma il dottore non c'è. Fischi, cori, inseguimento con gli occhi. Passano i minuti e in campo è come se ci fosse lui, il vicepresidente. Galliani è impassibile, sorride, si scompone, in fondo si aspettava un'accoglienza del genere. Il Milan è lui.

Per fortuna, però, durante e anche dopo la partita le luci dei riflettori passa sui veri protagonisti. Il primo a spuntare è l'argentino Sebastian Veron. «La prestazione? Non potevo deludere la mia patria: tutta l'Argentina era davanti alla televisione a seguire questa partita». Alla fine, in fondo, c'è riuscito. Arriva quindi Mihajlovic, che ha ancora il fiatone ma riesce a scherzare: «E' stato un risultato alla Zeman - dice sorridendo - tante reti e molte emozioni. Certo che, riusciamo a segnare quattro gol, poi diventa quasi assurdo non vincere. Evidentemente c'è ancora qualcosa da registrare nella squadra». Risultato giusto? «Credo che la Lazio abbia fatto vedere qualcosa in più del Milan e che complessivamente abbia giocato meglio. Dovevamo vincere, ma va bene anche un punto».

Eriksson invece è arrabbiato: «Va bene il valore del Milan, ma noi dovevamo chiudere prima la partita. Sul 3-1 non ci si può fare raggiungere. Abbiamo avuto tante possibilità di vincere e le abbiamo sciupate. Prendere gol non mi piace proprio».

Sul fronte milanista, Leonardo appare soddisfatto: «E' stato un grande incontro, in cui tutte e due le squadre hanno giocato bene e meritato di vincere. Anche per questo motivo, il risultato più giusto è il pareggio». Sì, ma così l'Inter se ne va in fuga. «Noi abbiamo provato fino in fondo a vincere - aggiunge il brasiliano - ma la Lazio prima ha quasi tramortiti e poi è riuscita a recuperare il nostro vantaggio. E' giusto così».

Arriva quindi Abbiati, ancora una volta decisivo con alcuni suoi interventi: «A dire il vero nei primi due gol della Lazio non ci abbiamo capito granché - precisa subito, come per voler sottolineare qualche distrazione di troppo nella difesa -. Il Milan poi ha reagito benissimo e credo che questo punto strappato all'Olimpico sia tutto sommato meritato». E' stata quasi una partita d'altri tempi, con tanti gol e molto spettacolo. «Almeno i tifosi e i telespettatori si saranno divertiti - dice ancora il portiere rossonero -. Davvero complimenti a entrambe le squadre. Noi eravamo venuti a Roma per fare il colpo e l'abbiamo dimostrato, riuscendo a rimontare due reti e andando addirittura in vantaggio. Questo significa che il Milan sa reagire e ha grande carattere. E' un buon segno». [g. buc.]

Striscioni e urla contro Galliani, coda polemica dell'ultimo scudetto

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Nell'ormai tradizionale schema della Nazionale della settimana che viene redatta in base ai nostri voti e con la formula del 3-4-3, spicca Shevchenko, autore di una strepitosa tripletta all'Olimpico. Dopo di lui, in auge due brasiliani - Cafu, autentico trascinatore della Roma nella vittoriosa trasferta di Firenze e il parmense Amoroso - nonché Abbiati, il quale nel match-clou di Roma ha sfoderato parate eccezionali. Ancora una volta si accredita una eccellente valutazione Totti che si conferma tra gli attaccanti più in forma del campionato. Schieramento piuttosto inedito quello del centrocampo dove, accanto a Dino Baggio, compaiono il bolognese Ingesson, il veneziano Valtolina, protagonista di un eccellente avvio di torneo - e il barese Innocenti. Da sottolineare pure le presenze nella linea difensiva: con il sudamericano romanista, infatti, si inseriscono il «solito» Montero e il veneziano Luppi.

I NUMERI DELLA SERIE A

Da sette anni mancava un 4-4 in campionato Lippi da record: non era mai partito così bene

Per Lippi partenza sprint

Massimo Fiandrino

Non si vedeva uno show come quello di ieri sera all'Olimpico da 7 anni. L'ultimo 4-4 di campionato in serie A si registrò infatti a Marassi il 4 ottobre 1992 tra Genoa e Ancona.

LIPPI MAI COSI' BENE. Per Marcello Lippi, da quando allena in A, mai una partenza così forte e 13 punti su 15. E' l'incubo di Simoni, che contro di lui ha subito 7 sconfitte in 14 confronti (ma Simoni ha collezionato 73 panchine con i nerazzurri, con 45 vittorie, 12 pareggi e 16 sconfitte vincendo una Coppa Uefa nel 1997/98). Lippi si trova da solo in testa alla classifica per la 67ª volta; le altre, naturalmente, con la Juve (il record è ancora di Trapattoni, 148). Per l'Inter si tratta invece della 306ª leadership solitaria: solo Juve (465) e Milan (352) hanno fatto meglio.

E' TORNATO RONALDO. Ronaldo, con 40 gol in A in 54 gare, non segnava in campionato dalla 34ª giornata del 98/99, Inter-Parma 3-1; il brasiliano aveva segnato il gol vittoria con gli emiliani il 20/9/98, un rigore discusso in Inter-Piacenza 1-0. Per Panucci 13ª rete in A.

CONTE DECISIVO. E' super Antonio Conte: 35 gol ufficiali nella Juve, di cui 16 decisivi. In dettaglio: 11 volte in campionato (3 contro il Torino, 2 contro il Venezia, 1 con Brescia, Inter, Milan, Fiorentina Bari e Cagliari): 1 volta in Coppa Italia (con il Brescello), 3 in Champions League (Olympiakos 2, Manchester 1), più una volta il Rennes nell'Intertoto. In questo torneo per Conte 2 reti decisive (prima di oggi, a Cagliari). Juve mai battuta in casa dal Venezia in A: 12 incontri, 11 vittorie e 2 pari e 27 gol segnati.

I RIGORI DI FERRANTE. Per l'attaccante granata 20° rigore in gare ufficiali nel Toro (compreso lo spareggio col Perugia nel '98) con 19 gol (un solo errore, alla 4ª contro l'Inter). Per Cruz 100ª gara in A. Le sfide Mondonico-Ulivieri in perfetta parità, 2 vittorie a testa e 5 pari.

BATIGOL COME HAMRIN. Batistuta ha segnato la 182ª rete con la Fiorentina (134 in A, 16 in B, 24 in Coppa Italia, 2 nella Supercoppa italiana e 6 nelle 3 principali Coppe europee) eguagliando Hamrin che ne segnò altrettanti (151 in A, 15 in Coppa Italia, 6 nelle Coppe). Capello in 6 confronti in panchina con Trapattoni ha colto il 4° successo (solo uno per il Trap) e ha già vinto 3 volte in trasferta con la Roma. Zeman nel '98/99 ci riuscì in 17 gare. Inoltre la Roma non vinceva a Firenze dal 5/5/96 per 4-1, con due doppiette (Balbo e Delvecchio) e Batistuta). La Fiorentina non perdeva in casa in gare ufficiali dal 18/1/98, 1-3 con la Lazio.

REGGINA COME IL COMO. La Reggina, come è accaduto al Como, ha perso la 1ª gara alla 5ª giornata di Campionato. E' interrotta la favola.

SILVANO GUIDONE & ASS.

Motorola mette le ali a Torino

Motorola e Torino. Motorola è già presente con un proprio centro di ricerca nel settore della telefonia cellulare a Torino, città che si caratterizza sempre più come centro strategico del futuro delle telecomunicazioni. Oggi la presenza di Motorola si consolida con una nuova importante iniziativa. Nasce a Torino il nuovo Centro Europeo di Ricerca e Sviluppo Motorola. Un centro di rilevanza europea, nato dalla collaborazione fra un'azienda leader in campo mondiale che ha creduto in Torino e tutte le principali istituzioni pubbliche locali, che hanno saputo guardare avanti dando piena fiducia a Motorola. In questo modo la scelta strategica di un'azienda diventa una vera opportunità di sviluppo per un'intera regione. Due centri di ricerca e sviluppo di questo livello significano un grande investimento nella città e nella regione; con ritorni positivi immediati, come la formazione di nuovi posti di lavoro altamente qualificati, e futuri, come la crescita delle competenze e tecnologie d'avanguardia.

Benvenuta a Torino Motorola: la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino e l'Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte sono orgogliosi di aver lavorato insieme per fare di Torino la sede del nuovo Centro Europeo di Ricerca e Sviluppo Motorola, un centro ricerca tra i più avanzati al mondo nel settore della telefonia cellulare.
Motorola ci aggiunge, con la sua esperienza e competenza internazionale, alle altre aziende e ai numerosi centri di ricerca e di formazione del settore delle telecomunicazioni già attivi nella regione.
La scelta di Motorola conferma Torino e il Piemonte quale sede di eccellenza per ospitare grandi progetti proiettati nel futuro, in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'Italia e dell'Europa.

ITP

INVESTIMENTI A TORINO E IN PIEMONTE

www.itp-agency.org

Grazie a Motorola il futuro delle telecomunicazioni in Europa mette le ali a Torino.

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · POLITECNICO DI TORINO · UNIONE EUROPEA

Due fantini disarcionati sono finiti all'ospedale: polemiche sulla notevole stazza degli animali

Palio di Alba al borgo dei «Patin e Tesori»

Cinquemila spettatori per la corsa in groppa agli asini

Giuseppina Fiori

ALBA

Il borgo dei «Patin e Tesori» nel quartiere di San Biagio ha vinto il palio degli asini '99: a fargli conquistare la settima vittoria è stato il fantino Silvano Accomo, 25 anni, produttore vinicolo di Alba, che ha disputato la gara burlona con lo pseudonimo «Autunno» cavalcando il somaro «Primavera». La presidente Graziella Destefanis e i borghigiani l'hanno portato in trionfo sulla piazza del palio e per le affollate vie di Alba. Al secondo posto il borgo di Santa Barbara, terzo San Martino. Una corsa spassosa che ha divertito gli oltre cinquemila spettatori tra cui molti turisti stranieri (gli speaker hanno commentato la gara anche in inglese e tedesco) che ha concluso la giornata di grande festa, dando il via alle manifestazioni dell'autunno albese. Unico neo la caduta del fantino Claudio Elia portacolori di San Lorenzo, disarcionato dal suo asino: ha lasciato il campo del palio in barella ed è stato trasportato al pronto Soccorso dell'ospedale dove gli è stata praticata una radiografia. Nulla di preoccupante, solo una lieve contusione. Per controlli è andato al Pronto soccorso anche il fantino, Fabio Mocco di San Martino, a sua volta disarcionato. Anche se le cadute non hanno provocato conseguenze serie, sono mancate alcune polemiche. Ines Manissero, presidente di San Lorenzo: «Gli asini di quest'anno erano alti e pericolosi. Il nostro palio non è un rodeo, cioè scegliere dei somarelli più piccoli, in grado di dare spettacolo senza rappresentare un pericolo per i fantini che non sono dei professionisti». Una bella giornata di sole ha accompagnato la manifestazione storico folcloristica che ha visto mille personaggi in costume sfilare per la città tra ali di folla: i nove borghi hanno rievocato episodi di vita medioevale rappresentando matrimoni tra nobili, tornei di cavalieri, trattati di pace, tra danzatrici, musici e sbandieratori. Per la prima volta quest'anno si è unito alla sfilata un gruppo svizzero in costume. Tra gli ospiti, il ministro per il commercio estero, Piero Fassino, che ha sottolineato il ruolo di Alba «capitale della gastronomia» e che «mantiene vive le tradizioni». Sono intervenuti il consigliere regionale Lido Riba e il sindaco Giuseppe Rossetto. La giornata di ieri è iniziata con il sorteggio dei diciotto asini tra i nove borghi, in piazza del Duomo sotto gli occhi divertiti dei visitatori. Migliaia di persone hanno affollato la città imbandierata e di profumo di tartufi, offerti nei negozi-boutique e al mercato nel cortile della Maddalena: le profumatissime trifole d'Alba sono state contese da 250 a 400 mila lire l'ettogrammo. Tutto esaurito in alberghi e ristoranti. La giostra delle cento torri, con la sfilata e il palio, ha fatto trampolino di lancio alla 69a fiera nazionale del tartufo che sarà inaugurata venerdì 8 ottobre (teatro Sociale, ore 17). Subito dopo si aprirà il palazzo fieristico di piazza Medford con le «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente» (aperto tutti i giorni fino al 31 ottobre). Sarà inoltre inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini docg e doc, salumi, formaggi, olio, dolci. Si potrà visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica fino a fine ottobre.

La felicità del fantino vincitore del palio Silvano Accomo, 25 anni, produttore vinicolo di Alba (FOTOMARUZZO)

STRADE DEL GUSTO

Domani c'è il fascicolo di Novarese e Verbano

Oggi i lettori de «La Stampa» hanno avuto in omaggio il fascicolo delle «Strade del gusto» dedicato a Torino. E' ripreso così, per la seconda settimana, il ghiotto viaggio, tra specialità vini, storie e personaggi dell'enogastronomia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'iniziativa, realizzato d'intesa tra «La Stampa» e l'associazione «Slow Food» è stata accolta con grande interesse dai lettori. Sono oltre 2500 gli indirizzi di botteghe, alberghi, ristoranti, cantine, scelte da «Slow Food» a testimonianza del ricco patrimonio del Nord Ovest a tavola. Il calendario delle uscite prevede domani il fascicolo dedicato a Novara, alle terre del Gorgonzola e al Verbano-Cusio-Ossola. Poi sarà la volta del Roero e di Bra, il 7 ottobre toccherà a Saluzzo e venerdì 8 a Ivrea ed al Canavese

NOTIZIE FLASH

LIMONE

Strada del mare chiusa nella notte fra mercoledì e giovedì

La Route national 204 della Valle Roja (al di là della galleria del Tenda) sarà interrotta al traffico nella notte fra mercoledì e giovedì per lavori nel tratto di Fontan-Saorge. Il divieto di transito alle auto scatterà alle 20 di mercoledì fino alle 6 di giovedì. Se i lavori dovessero protrarsi il prefetto della Alpi Marittime ha previsto un nuovo stop nella notte fra l' 11 e il 12 ottobre.

CUNEO

Fiamme nell'ex archivio alla Villa Santa Croce

Paura ieri pomeriggio nei locali dell'ex archivio della Villa Santa Croce in corso Francia per un incendio. Le fiamme hanno distrutto vecchie lastre di raggi X. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco.

SALUZZO

Rogo in una cascina di Cervignasco

Rogo ieri mattina, poco dopo le 6, nella cascina Montagrossa a Cervignasco, di proprietà di Pietro Quaglia. Le fiamme, sulla cui origine sono in corso accertamenti, hanno devastato decine di quintali di fieno e paglia stoccati in un magazzino. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre dodici ore per riuscire a circoscrivere le fiamme e a sbancare l'intera area interessata dall'incendio.

RAVINO

Adolescenti e il rischio di anoressia e bulimia

Anoressia e bulimia, tra le più diffuse patologie di origine psichica nell'età adolescenziale, al centro del congresso organizzato dalla Società italiana di medicina dell'adolescenza. Si è parlato anche di doping nell'attività sportiva. Su questo problema è intervenuto, tra gli altri, il professor Gianni Bona, che ha parlato della figura del pediatra, «di strategica importanza nella prevenzione».

CRODO

Futuro e prospettive del termalismo

«Cure idropiniche nel 2000: come, dove, quando»: questo il tema di un convegno, patrocinato dal ministero della Sanità, che si è svolto ieri a Crodo, dove sgorgano le sorgenti delle acque minerali rilevate dal gruppo Campari. Durante il dibattito, coordinato da Costantino Miravalle, presidente della sezione Piemonte, Val d'Aosta e Liguria dell'associazione medica di idroclimatologia, si è parlato delle prospettive del termalismo in Italia e in Piemonte.

CHIVASSO

Vinti 139 milioni al Superenalotto

Con un 5 realizzato al Superenalotto sono stati vinti 139 milioni. La giocata vincente è avvenuta alla ricevitoria «Ss.Gi.» di Gozzano, sul Lago d'Orta, in via Dante, di Castelletta Capece.

[illegible]

Gli effetti benefici dell'olio di nocciole

Il piccolo comune astigiano ha celebrato ieri la giornata clou della 17ª Sagra della nocciola. In mattinata si è svolto un convegno con la partecipazione di tecnici, dell'avvocato gastronomo Giovanni Goria e del dietologo Giorgio Calabrese che ha annunciato l'avvio di ricerche internazionali sui benefici del consumo di nocciole, in particolare dell'olio ricavato pressando i garigli. Madrina della manifestazione la cantante Nilla Pizzi.

BIELLA

Podismo, cuneese è primo al traguardo di Oropa

Massimo Galliano, atleta 25 anni della Valle Varaita ha vinto la Biella-Oropa, classica di podismo strada. Ha coperto gli 11 km con 800 metri di dislivello in 41'45" staccando di due minuti il biellese Alberto Accatino. Terzo Carlo Cremonte. Prima della categoria femminile la torinese Maria Grazia Navacchia.

VERCELLI

Nessun vincitore [illegible] al «Viotti»

Non ha avuto un vincitore assoluto la sezione di canto del concorso «Viotti». La finale si è svolta sabato sera nel teatro Civico con l'Orchestra del Regio di Torino. Secondo premio ex aequo per due sudcoreani: una donna, il soprano Mi Soon Jang, ed un uomo, [illegible] Man Taek Ha. Durante la finale, è stato consegnato il «Viotti d'oro», l'Oscar della musica, al grande soprano italiano di origine rumena Virginia Zeani.

Il primo incidente sull'A7 vicino a Ronco, l'altro sull'A26 a Castelletto Monferrato

Due morti nelle auto che si ribaltano

Vittime un tortonese (58 anni) e un astigiano (44)

ALESSANDRIA

Un tortonese e un astigiano sono morti in due distinti incidenti stradali avvenuti in autostrada, uno a Ronco Scrivia e l'altro tra Casale e Alessandria. In entrambi i casi, le auto su cui viaggiavano si sono ribaltate. Le vittime sono Silvio Mazzoleni Ferracini, anni, tortonese, e Paolo Maria Conforti, 44 anni, che abitava ad Asti, in via Ranco 1.

L'incidente mortale che è costato la vita a Mazzoleni Ferracini è avvenuto vicino a Ronco Scrivia, sulla A7 Serravalle-Genova, l'altra sera poco prima delle 21,30.

L'uomo viaggiava sul sedile posteriore sinistro di «Subaru» alla cui guida era Massimiliano Zuccarelli, anni, pure di Tortona, illeso. La vettura era diretta verso Genova e a bordo vi erano anche due giovani di Garbagna, paesino del Tortonese, Simona Colla, anni, e F. C., di 16, che hanno riportato un lieve trauma cranico e contusioni guaribili in pochi giorni.

Per cause in corso di accertamento, Zuccarelli ha perso il controllo della guida e la «Subaru» si è prima schiantata contro il guard rail centrale e poi ha capottato. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Sampierdarena. Silvio Mazzoleni Ferracini, imbianchino, abitava a Tortona, in via Milazzo, nelle case popolari dell'ex caserma Passalacqua.

Implicato, una decina d'anni fa, nella vicenda dei bidoni contenenti rifiuti tossici, rinvenuti sulle sponde dello Scrivia a Carbonara, in località Cadano, e in altre zone di Tortona, Mazzoleni Ferracini era stato processato e condannato dal tribunale di Tortona per adulterazione di sostanze alimentari, insieme ai fratelli Giacobone e ad altre persone.

L'incidente stradale in cui è morto Conforti è accaduto invece ieri mattina verso le 6,20 sulla A26, in direzione Sud, dopo la galleria Olimpia nel Comune di Castelletto Monferrato. L'astigiano stava viaggiando a bordo della sua Bravo quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della guida e l'auto, sbandando, è finita fuori strada, in un campo che costeggia l'autostrada.

La vettura si è ribaltata e l'uomo è morto sul colpo, restando incastrato nell'abitacolo. Un automobilista ha dato l'allarme: sono intervenuti 118 e Polstrada di Casale, ma per Conforti non c'era più nulla da fare. Per estrarlo dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'inchiesta gli agenti della Polstrada. [r. a. l.]

CIGLIANO

Vettura urta palo e s'impenna

Sfrecciando a tutta velocità, ieri, alla prima luci dell'alba, in via Roma, un diciannovenne è stato protagonista di un movimentato incidente che solo per un fortunato non gli è costato la vita. Al volante della sua «Opel Kadett», Donato Mignella, di Livorno Ferraris (via Martiri della libertà), attualmente in servizio di leva, è arrivato velocissimo in via Roma, a Cigliano, e ha urtato dapprima un palo della luce: la vettura si è impennata ed è andata a centrare l'insegna in granito della ditta di marmi «Franco Perinotti». Ma il pur violentissimo urto non ha frenato il decollo della «Kadett» che ha divelto la recinzione del muro di cinta prima di fermarsi proprio sopra il tetto, in bilico. Il giovane è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è stato ricoverato: le sue condizioni non sono preoccupanti.

Nel rione San Martino

Rissa al Luna park tra banda albanese e ragazzi di Novara

NOVARA. Aggrediti da un gruppo di albanesi al Luna park, nel quartiere «bene» di Novara, San Martino. E' accaduto sabato sera attorno alle 22,30. A farne le spese, una compagnia di ragazzi e ragazze novaresi tra i 14 e i 16 anni, che hanno concluso la serata al pronto soccorso, pesti e sanguinanti.

Secondo il racconto dei testimoni, la rissa è esplosa per futili motivi. Gli albanesi avrebbero accusato i novaresi di avere lanciato delle occhiate troppo insistenti e così, dagli insulti si è passati alle vie di fatto.

Gli aggressori avrebbero chiamato rinforzi e sarebbero spuntate delle catene e alcuni bastoni. Ad avere la peggio i novaresi, costretti, sempre secondo la loro testimonianza, a raggiungere a piedi il pronto soccorso.

Sul posto è poi intervenuta la polizia che però non ha trovato traccia degli albanesi, fuggiti a piedi.

L'accaduto ha scatenato le proteste dei genitori dei ragazzi che hanno preannunciato di voler sporgere denuncia. [r. n.]

Danni per quasi un miliardo, non si esclude il dolo

A Ceva incendio distrugge carrozzeria e autosalone

CEVA

Ammontano a quasi un miliardo, i danni causati dall'incendio che l'altra notte ha distrutto la carrozzeria e l'autosalone «Centrauto» di Teresio Robaldo.

Le fiamme sono divampate nella tarda serata di sabato, intorno alle 23. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa, che si sono accorti dei bagliori e del fumo provenienti dalla parte posteriore della struttura in cemento, dove sono esposti i veicoli. Il fabbricato è adiacente anche all'abitazione della famiglia Robaldo.

In via Aldo Moro sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Cuneo e le pattuglie dei carabinieri. I pompieri si sono impegnati nelle opere di spegnimento, durate alcune ore, con la costante preoccupazione che residui di benzina o gas nei serbatoi delle numerose automobili custodite in officina e nel silo potessero provocare improvvise esplosioni. Cosa come c'era il timore che il fuoco si potesse propagare anche alla casa.

Verso l'alba l'incendio è stato circoscritto e poi completamente domato. I periti dei vigili del fuoco e i militari della stazione di Ceva e del Nucleo Operativo della Compagnia di Mondovì hanno avviato gli accertamenti, per risalire alle cause delle fiamme. Le verifiche sono in corso e non si escludono, per il momento, origini dolose.

Il fuoco ha danneggiato circa novecento metri quadrati della «Centrauto», con i due piani rialzati dell'autosalone e la carrozzeria a pian terreno, distruggendone macchinari e attrezzature. In attesa di sviluppi, per ordine della magistratura l'area è stata messa sotto sequestro e i carabinieri hanno apposto, ieri mattina, i sigilli. [p. s.]

L'ordigno d'aereo trovato nel Tanaro durante i lavori del nuovo ponte

Summit per disinnescare la bomba

Oggi ad Asti saranno decisi i tempi d'intervento

ASTI

Summit, stamane alle 10, in prefettura ad Asti, per decidere tempi e modalità d'intervento per il disinnesco della bomba d'aereo (residuato bellico) trovata nel letto del Tanaro durante i lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume, in Savona.

L'ordigno è semiaffondato nella melma: gli artificieri dovranno ora decidere se cercare di disinnescarlo sul posto (in questo caso dovranno essere evacuate case, negozi, uffici nel raggio di un chilometro) e successivamente farlo brillare oppure se potranno essere adottati altri accorgimenti tecnici per evitare i disagi alla popolazione. Sabato c'era già stata una prima ricognizione di esperti, con il colonnello dei carabinieri Angelo Buono (comandante provinciale dell'Arma) e il maggiore Adriano Casale, il vicesindaco Antonio Baudo e l'assessore Ferrante Marengo.

L'ordigno (di fabbricazione americana) dal peso di 250 chili e di un metro di lunghezza è semiaffondato nella melma. Gli artificieri dovranno ora decidere di disinnescare la bomba sul posto per poi farla brillare o scegliere altri accorgimenti

La bomba è di fabbricazione americana: peso 500 libbre (250 chili), lunghezza circa un metro, in acciaio e ghisa. Contiene tritolo e forse amatolo. E, dicono gli esperti, ha un sistema di innesco a doppia spoletattura. Una anteriore, nell'ogiva (la punta che emerge dall'acqua) a percussione: colpita esplode. E un'altra spoletta, nella parte posteriore.

Vercelli premia i finalisti del concorso nazionale di cabaret «Città del riso»

Omaggio a Nini Rosso e Beniamino Gigli

Venerdì al Toselli di Cuneo, sabato all'Ottolenghi di Asti

La settimana di spettacoli si apre con il cabaret al Molly Malones di Nebbiuno, sulle colline del Lago Maggiore (ore 22); mercoledì sarà di scena Sergio Sgrilli. Si ride, sempre mercoledì sera, anche al Cowboy steak house di Borgosesia, con il duo genovese «I soggetti smarriti». Giovedì la festa Grease, con musica Anni '60/'70 al Babylon di San Martino di Trecate. Venerdì inaugura la stagione la discoteca Celebrità di Trecate, ospite Kim Lukas, star dell'estate.

Venerdì alla discoteca-maneggio di Romagnano Sesia s'inizia la stagione autunno-inverno con l'ospite vip» Andrea Pezzi, di Mtv. Al «Big bulk» di Omegna, serata giovane con il mago della console Fargetta di Radio Deejay. Mentre domenica (ore 23) ingresso gratuito al Caliria di Borgo San Dalmazzo: festival funky con i «T-jam».

Ad Asti, a Palazzo Ottolenghi, in ricordo di Beniamino Gigli sabato (ore 21) il tenore astigiano Aldo Bertolo, accompagnato dal pianista Mario Benotto, interpreta arie di Donizetti, Bellini e Verdi (ingresso libero). Venerdì incontro col nipote di Beniamino Gigli, alle 21, in Biblioteca.

A Vercelli, domenica (ore 21) nel teatro Civico finalissima del concorso nazionale di cabaret «Città del riso». Nove i finalisti in gara. Le targhe ai vincitori sono offerte da «La Stampa».

Mercoledì a Castelnuovo Scrivia, alle 21,15, nella sala Fessini, la Plain Old Folk Sting band propone un repertorio tradizionale rurale nordamericano dall'inizio del secolo a oggi.

Domenica, alle 17, nel Castello di Lignano di Frassinello, concerto jazz omaggio a Duke Ellington, con il gruppo Swingmakers.

Al teatro Toselli di Cuneo, venerdì (ore 21) omaggio a Nini Rosso con il cabarettista Ocir. Interverranno musicisti, attori e un gruppo di danza locale. E' atteso Piero Angela, che da giovane fu pianista nell'orchestra del trombettista cuneese. Sabato (ore 21), nel Duomo, concerto dell'organista Paolo Oreni. Al Sociale di Alba, venerdì (ore 16,30) la scrittrice Dacia Maraini presenta il suo libro «Il bulo»; sabato il Balletto di Milano in «Tango...una rosa per Jorge Donn» (tel. 0173/35180).

Gli «Itinerari alfieriani» fanno tappa venerdì nel castello Alfieri di Magliano (ore 21) con il concerto dello Xenia Ensemble. [v. p.]

Da sin. Andrea Pezzi di «Mtv», il dj Fargetta e Dacia Maraini (venerdì ad Alba)

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel (0165) 262220. **Eyes wide shut.** Ore 19.45 22.35 Lire 12 000

CHAMPOLUC
SANT'ANNA Tel (0125) 307463. **Chiuso.**

COURMAYEUR
MONTE BIANCO Tel (0165) 841206 **Chiuso.**

COURMAYEUR
DES GUIDES Tel (0166) 949473 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT
ARISTE Tel (0335) 52 58 686 **Chiuso.** (La programmazione riprenderà venerdì, sabato e domenica all'Auditorium Ipar)

TORINO
Tel (0125) 4 **Chiuso.**

BUSANO (0125) 6414 **Eyes** Ore 19,45, 22.35 Lire 10.000

Tel (0125) 641 571. **Tango.** Circolo 17,10, 19,20, 21,30 Ingresso riservato ai soci

CASTELNUOVO SCRIVIA
Tel (0125) 45516 (www.lands e/o rossetori) **Chiuso.**

CASINO Tel (0041) 277 221 774 **Eyes wide shut.** Ore 20.30

CORSO Tel (0041) 277 221 **L'ultima Thule.** Ore 20.30

ASTI

ASTI
LUX. Tel 0141-594 147.
Guerre stellari - Episodio 1. di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman Orario 17.15; 19.45, 22.30 Biglietto

ASTRA Tel 0141-530 066
Eyes Wide Shut di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise Orario 19,15, 22.30 Biglietto 7000

RITZ. Tel 0141-530 086
E allora mambo! di L. Pellegrini con L. Lunzetto, L. Buzzanca, P. Kessisoglu Orario 20.30 22.30 Biglietto

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Tifosi con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Orario 20, 22.30 Biglietto

SALA PASTRONE. Tel 0141-598.457.
Tutto su mia madre. di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz Or. 20.30; 22.30 Lire 7000

Un uomo perbene. di M. Zaccaro con M. Placido 21 (7000)

CANELLI
BALBO. Tel 0141-824 699
Oggi riposo

CASTIGLIOLE
Tel 0347-37 98 182
Oggi riposo

NIZZA
AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie

LUX. Tel 0141-702 788
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz Or. 20.30; 22.30 Lire 10 000 (8000)

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Oggi riposo con D. Abatantuono, C. De Sica. Or. 20, 22,30 Lire 10 000 (8000)

VERDI. Tel 0141-701.459
Chiuso per restauri

CANELLI
ARISTON. Tel 0141-975 124
Oggi riposo
Orario. 15 Biglietto 8000

LUX. Tel 0141-975 016
Oggi riposo
di G. Lucas con L. Portman
Orario 20.30; 22.45
Biglietto. 11 000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Oggi riposo
L. Pellegrini con L. Lunzetto, L. Buzzanca, N. Kessisoglu
Orario 20.30, 22.30 Biglietto 10 000 (9000)

NIZZA MONFERRATO
ARISTON. Tel 0144-322.400
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 20; 22.30
Biglietto 8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Orario 20, 22.30
Biglietto 8000

CASTELNUOVO SCRIVIA
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tifosi, con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20,15, 22,25
7000

POLI. Tel 0142-452 081.
Guerre stellari - Episodio 1, di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman Orario 19,40, 22.20 Biglietto 7000

MODERNO. Tel. 0142-452
Eyes Wide Shut, di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise Orario 19.15 22.15 Biglietto:

DOVE VEDERE I FILM

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un da il fratello più giovane.

UN AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare alla di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti innamorati vent'anni, tra di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni.

AUSTIN POWERS. Comico. Le avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni quarta versione cinematografica «Le relazioni pericolose».

LA DONNA LUPO. Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza desiderosa di libertà.

ALLORA MAMBO. Comico. Stefano, che lavora una ditta di ceramiche ed è assistito dalla moglie per i soldi, un giorno scopre la gli ha accreditato sbaglio conto. 6 miliardi di lire.

. Azione. Un ladro di professione (Sean Connery) accetta lavorare in coppia una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

GETTING TO YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia trentenne Lisanne Skyler, racconta giovani che diventano amici a una autobus.

A DUE. Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan è un miliardario abile furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (Renè Russo) che lo sospetta di trafugato un prezioso Monet.

. Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata.

LA GUERRA DEGLI ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi un piccolo centro in provincia di Pescara ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo».

STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra vicissitudini pacifico pianeta guidato Amindala, giovane regina in pericolo.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in criminale l'accusa di efferati delitti.

BURRO. Commedia drammatica. L'esordio alla Castellitto narra vicende familiari di Libero Burro, ex delinquente deciso a cambiare vita.

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati commessi durante il regno del faraone Seti 1.

ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli Anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire marito violento decide di trasferirsi Hollywood in cerca fortuna nel mondo della televisione.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo calcio italiano attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, Sica, Abatantuono, Iacchetti).

TRE Drammatico. Il film di Tony racconta il Vietnam contemporaneo sempre più verso l'occidentalizzazione attraverso storie alcuni personaggi.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane incinta, un'attrice la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi viaggio nel mondo delle donne Almodovar.

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di giornalista che arriva un paese del Kurdistan per un articolo.

WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno sceriffo (Kevin Kline) sulle tracce di scienziato folle che vuole assassinare il presidente Usa.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252444
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 17.45-22.30 Lire 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20-22.20 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
E allora mambo
di L. Pellegrini con L. Lunzetto e
Ore 20.15-22.30 Lire 7000

CORSO. Tel 0131-268 050
Austin Powers-La spia che ci provava
di J. Roach con M. Myers e M. Graham
Ore 20-22.15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 813
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20.15-22.15 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.20-22.25 Lire

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.30-22.30 Lire 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Un uomo perbene
di M. Zaccaro con M. Placido
Ore 20.22.30 Lire 7000

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 20.22.30 Lire 8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 406
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20-22.30 Lire 8000

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI
Tel 0141-824
Oggi chiuso
Ore 19.45-22.30 Lire

CASTELNUOVO SCRIVIA
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.25 Lire 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19.40-22.20

MODERNO. Tel 0142-452 816
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.15-22.15 Lire 7000

CASTELLEONE
SOCIALE. Tel 0141-701 496
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.30 Lire 10 000-8000

VERDI. Tel. 0141-701 459
Chiuso per restauri

NOVI LIGURE
ITIS. Tel 0143-321 472
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 10 000-6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.20 Lire

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 895
Cruel intentions
Ore 20.30-22.30 Lire

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Tifosi
con D. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.30 Lire 7000

SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21.30 Lire 7000

. Tel 0383-648 124
Intrighi e passioni di sul Foster
- Compagnia Teatro Stabile Erbe di Milano
Ore 16-21 Lire 30 000

CUNEO

CUNEO
Tel 0171-693 554 **Tifosi.** 17, 19.30, 22

CORSO Tel 0171-692 936.
Eyes wide shut (Vietato minori anni 14). Or. fer 18.45, 22

ITALIA Tel 0171-602 951
Star wars. Or 17.30 19.30 22

Tel 0171-631 771.
Chiuso per ferie. Or 20.22

DON BOSCO
Oggi riposo

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 **Oggi riposo.** Or

DELLA MADDALENA
Oggi riposo.

BAROLO
MONCHILE Tel 0173-346 901
Star wars. Or 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211
Oggi riposo Or

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande
Eyes wide shut fer 19.40 22.30

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max
Tifosi. Or fer. 20, 22.20

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317
Sala Magnon
Star wars. Or fer 20.22.30.

VITTORIA 0172-412 271
Gioco a due
Sala Metropolis **Tutto su mia madre**

CANALE
NUOVO. Chiuso per ferie.

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131
Oggi riposo. Or

CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Star wars. or 20, 22.15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Oggi riposo. Ore 20, 22,15

CEVA
G. BORSI Oggi riposo. Or

CHERASCO
Tel 0172- 324 **Oggi riposo** Or

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Grande
Tifosi. Or 20.15 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Rossa
Eyes wide shut. Or 22.00

MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Blu
Tutto su mia madre Or 20.30, 22.30

DRONERO
MIR Tel 0171-916 393 **Star wars.**
Or 21

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Oggi riposo. Or

GARESSIO
. Oggi riposo.

LIMONE
LUX. Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

MONDOVI'
. 0174-47 898.
Oggi riposo

CENTOLA SALA 2. Tel 017
Oggi riposo.

SALUZZO
ARISTON. Tel 0174-391 311 **Oggi riposo.**

SALUZZO
DANCRET. Oggi riposo.

SAVIGLIANO
ROBY. 0347-60 04 243 **Oggi riposo.** Or fer

SALUZZO
CIVICO. 0175-43 756 **Eyes wide** Or 19, 22

ITALIA Tel 0175-42 606 **Oggi riposo** Or fer

SANFRONT
Tel 0175-346 109 **Chiuso.**

SCARNAFIGI
ADEURENT. Oggi riposo or 21

SAVIGLIANO
Tel 0172-712 957 **Tifosi** Or

RITZ 0172-712477 **Oggi riposo.** Or fer 20, 2 fest 16; 18; 20; 22.

NOVARA E VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-625 411
Star wars Episodio I - La minaccia fantasma con Ewan McGregor Or 19.40 22 1 12 000 ridotto 8000, sabato pom 8000, merc fer 8000
ARALDO Tel 0321-674 826
Instinct istinto primordiale. con Anthony Hopkins Or 20.05 22.30 Lire 12 000 ridotto fer 8000
FARAGLIONA Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI
ELDORADO. Tel 0321-624 458
Eyes Wide Shut con Tom Cruise Nicole Kidman (vietato min 14 anni) Or 21.30 spett unico Lire 12 000 ridotto 8000 sabato pom 8000 mart fer 8000.
VITTORIA. Tel 0321-623 395
Tifosi con Diego Abatantuono Or 20.05 22.30 Lire 12 000 ridotto 8000 lun fer
Tel 0324-36 54 84
Oggi riposo
Or 20, 22.30 Lire 10 000, 8000 (martedì 8000)

PERNATE
SANT'ANDREA
Oggi riposo.
Or 21.30 Lire 9 000, ridotto 5000

ARONA
Inf orario su segr tel 0322 - 240 566
Star Wars Episodio I - La minaccia di G. Lucas Or Lire 8 000, 6000

BELLINZAGO
VARONI.
Chiusura estiva.

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Tifosi, con Diego Abatantuono Or 19.50, 22.15 Lire 11 000 8000 merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Eyes Wide Shut, con Tom Cruise, Nicole Kidman (vietato min 14 anni) Or 19.15, 22 Lire 11 000; 8000 (merc feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
E allora Mambo con Luciano Lunzetto Or 20.15 22.15 Lire 11 000 ridotto 8000 (merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Austin Powers - La spia che ci provava con Mike Myers Or 20.15, 22.15 Lire 11 000 ridotto 8000 (merc fer L 8000)

GHEMME
BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Oggi chiuso. Or 21 Lire 7 000 ridotto 5000

CASTELLETTO TICINO
SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 (info orari) Tel 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21
Powers - La spia che provava con Mike Myers 20.10, 22.20 13 000, ridotto (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Tutto mia madre, di Pedro Almodovar Or 20.20, 23 Lire 13 000, ridotto 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Instinct - Istinto primordiale. con Anthony Hopkins Or 19,40, 22, Lire 13.000, ridotto 9000 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92
Episodio I - La minaccia fantasma Ewan Mcgregor. Or. 19,30, 22,10 Lire 13.000, ridotto (merc e pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40.
Tifosi con Abatantuono 19.50, 22.20. Lire 13 (merc e sab pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
Eyes Wide Shut, con T Cruise, N. Kidman Or 19.20, 22.30 Lire 13 000, ridotto 9000 (merc e sab pomeriggio 9000).

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
o a due. Pierce Brosnan 20, 22.40 con 13.000, 9000 e pomeriggio 9000)

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.30 Lire 10 000-8000

VERDI. Tel. 0141-701 459
Chiuso per restauri

NOVI LIGURE
(RIB. Tel 0143-321 472
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 10 000-6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.20 Lire

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 895
Cruel intentions
Ore 20.30-22.30 Lire

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Tifosi
con D. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.30 Lire 7000

SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21.30 Lire 7000

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777 122.
Oggi chiuso.

VIGEVANO
VIP Info e prezzi su segr tel. 0323 40.19.40
La mummia, con Brendan Fraser. Or 20,15; 22,30

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401 940
Tutto mia, di Pedro Almodovar. Or. 20.30, 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964
Oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 964.
Cineforum in abbonamento

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
Austin Powers - La spia che ci provava, di J. Roach con Sean Penn e Tim Robbins
Spettacolo unico ore 22.15 Lire 12 000, 10 000

MAZZINI. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 2 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

Tel 015-22 736 - 31 312
Spettacoli teatrali organizzati dalla Psicogenesi s.r.l.

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA
LUX. Inf Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

CRESCENTINO
VERDI Inf Tel 015-253 89.27
, di Gary con Joan Allen, William H. Macy, Daniels. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000,7000.

GATTINARA
J. 015-925 620.
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS.
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE SESIA
EXCELSIOR Inf Tel 015-767 323
CHIUSO PER LAVORI

TRINO VERCELLESE
IDEAL Inf Tel 0339-240 53 69
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
FELIX Inf 015-242 31 18
CHIUSO.

OASI. Inf Tel. 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO.

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 265

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045.
episodio 1 La minaccia , di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor Orario: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA Inf Or. Tel 0161-257 744.
Alle ore 21.20 Gran Gala « Apertura della 21^ edizione della Cinerassegna «I Martedì al Cinema» la proiezione del film **A domani**, di Gianni Zanasi con Stefania Rivi ed Andrea Cornetti.

PRINCIPE. Ind Or Tel 0161-259 047
Gioco a due. di J. McTiernan Pierce Brosnan e Rene Russo
rano 21.45
ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf Or Tel 0161-250 845
Tifosi, di Neri Parenti Abatantuono, Christian De Sica, Enzo Iacchetti
Orario: 21.45
Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE BORTAL Inf Or Tel 0161-215.016.
Instinct - Istinto Prim , con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland
Orario: 21,45 spettacolo unico
Prezzo ridotto Lire 8000

. Inf. Or. Tel 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO.

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

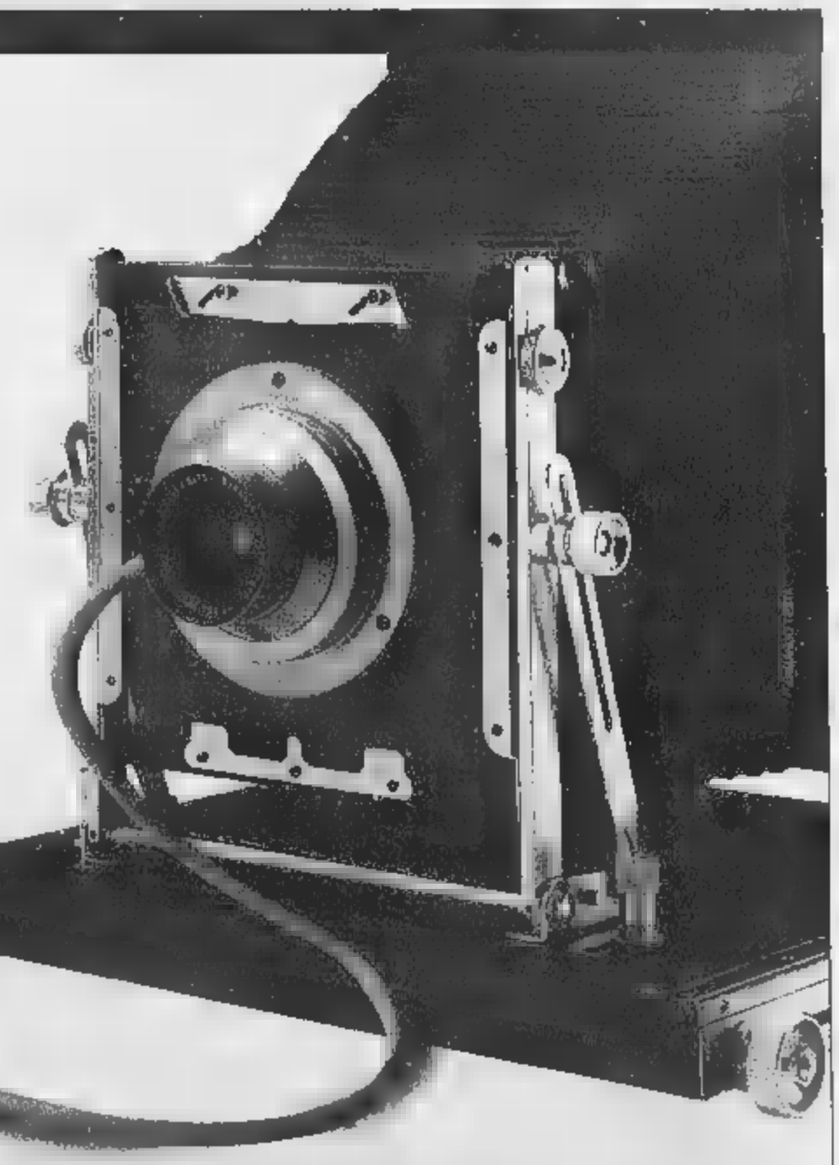
LA STAMPA

Specchio DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune, la vita vera, le città: l'Italia degli Anni Trenta raccontata da 850 fotografie straordinarie, ritrovate dai giornalisti di Specchio dopo 60 anni di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre con Specchio e LA STAMPA sole L. 19.900* il CD-ROM "La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare [illegible] con uno sconto di 2.100 lire

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 5820 1030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del Fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 5820022
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 3751282

A spasso per Roma con un libro

ROMA è la città delle cento meraviglie. E mille [illegible] nascoste e segrete. Anche se alcune di queste sono sotto gli occhi di tutti. Come le case, i palazzi e le dimore del Settecento che il recente libro «Roma, le case, le città» a cura di Elisa Debenedetti edito da Bonsignore presenta in una raccolta di saggi corredati da schede dedicate ai singoli edifici. Il volume, basato su approfondite ricerche d'archivio, è di lettura godibilissima e si rivela una guida efficace per guardare con occhi diversi il panorama urbanistico romano. Dalla descrizione delle case della piazza di Montecitorio, si passa al palazzo Boncompagni Ludovisi al Babuino, da palazzo Gomez Homen [illegible] via della Croce alla fabbrica «dei Famigli» del Palazzo Santa Croce ai Catinari, dallo studio di Carlo Fontana alla Chiesa di S. Giuliano, da palazzo Rondanini al palazzetto dei Monaci di S. Stefano del Cacco, dalla casa del Noviziato dei Gesuiti in piazza delle Coppelle alla casa del canonico Sanisi in piazza della Maddalena. Determinante, in una città come Roma, fu il ruolo delle confraternite trattto da Fabio Barry e Rosanna Battista. Giuseppe Bonaccorso affronta il tema dell'uso dello spazio domestico a fini professionali, mentre i saggi di Elisa Debenedetti, Claudio Varagnoli, Sabina Carbonara, Francesca Vicarelli e Vittoria Mancinelli spiegano come nella R[illegible] del Settecento l'ingresso dei nuovi ceti borghesi ha modificato la scena architettonica. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible] del
Carabinieri 67101
[illegible] (Polizia della città) 167 867035
[illegible]
[illegible] (Pronto intervento elettrico) [illegible]
Acea (Pronto intervento acque) [illegible]
Acl [illegible] [illegible]
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto [illegible] [illegible]
Telecom 187
[illegible]
Aci [illegible] 49254444
Motorizz. 167 431784
Ferrovie dello Stato
F.S. Informazioni 14[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
[illegible] 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci [illegible]
Ciampino 794941
Taxi [illegible] 88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

APPIA ANTICA 065590475 piazza M. Vipsanio Agrippa, 7/h Riposo

ARGOT 068874167 v. della Penitenza, 33 Teresa Dossi in **Il gatto nel corpo che scotta**, con T. Dossi, L. Guerrieri Regia di L. Guerrieri [illegible] ore 21.30

ALFIERI 065757570 v. Francesco Carletti, 5 Spettacolo di cabaret Alle 22.30

AMERICAN MOTOR SHOW 0664220062 Viale dell'Industria, EUR Fronte Luna Park. "Dragster Team" a Roma. Dal martedì al venerdì ore 21 [illegible] bato ore 16-21. Domenica 16-18.30. Lunedì riposo

ANFITRIONE 0667508827 v. San Saba, [illegible] **Il sacrificio indiano** di S. Thon, con D. Thon, A. Sarti. Ale 18.00.

ANCILOTTO 0668798419 p. Monteverecchio, 5 [illegible] le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani [illegible]

ARGENTINA 06860460 1/2 1 gi [illegible] Argentina, 52. Abbonamenti stagione 1999/2000. I posti invenduti saranno a disposizione del pubblico [illegible] tel. 0668754 45. Botteghino orario 10/14 - 15/19 [illegible] riposo. E in vendita la carta teatro di [illegible]

ARGOT STUDIO 0658981 11 via Natale del Grande 27. Domani **Caffè** di A. Orlando, con F. Ferri, M. Nissen [illegible] ale 21.00

CASA DELLE CULTURE 0668333953 Via San Crisogono, 45. Riposo

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA [illegible] 0668666936. Assessorato alle politiche culturali Roma "Stage di Drammaturgia Teatro Totale" gratuito, sei incontri in [illegible] giorni, inizio 4 ottobre. Aperte iscrizioni Scuola Teatro Totale per attori e registi, biennio corsi pomeridiani e serali, avviamento al lavoro, ottobre [illegible] dal le 12.00 alle 14.00

CENTRO POLIVALENTE FORO CAMILLO Info. 0639720025. L'Accademia Teatrale "Clan dei 100" diretta da Nino Scardina riapre le iscrizioni ai corsi (27 anno di attività)

COLOSSEO Sala [illegible] 06700[illegible] v. Capo d'Africa, 5/A. Domani **The web - La stanza** di C. McPherson. Regia di N. [illegible] Alle 20.30. Domani **Courtelol** di R. Reim con A. Cariano, G. D'Ianni. Alle 22.15. **Ridotto** Domani **Un incidente di percorso** di F. Cardi. Regia di M. Cologno. Alle 20.30. Domani **Buon Il vuoto** di C. McPherson. Regia di N. Zavaglia. Alle 22.15

CURIOSITY & SOUND CAFÉ 065623271 v. Borsari 19/23 (Ostia) Ogni venerdì, sabato e domenica Gli Amici di Ofelia in **A volte... niente tutto** di G. Muteli. Regia di C. [illegible] Alle 21.30

DARFIX 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) Da giovedì a sabato **Il soldato spaccone** di Plauto, regia di G. Pavlillo con F. Arano, F. Giove, E. [illegible], S. Dionisi, A. Simoni, A. Scalabrino, E. Giacometti, C. Ballerino. E G. Bonacci. Alle ore 21. Domenica alle ore 18.30

DEI CICCI 065783501-2 v. Cavour [illegible] con A. Avallone, G. Lopez, regia di A. Avallone. Alle 21.00

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta, 19. Domani **X-Y Fecondazione naturale** con S. Masciarelli, di P.F. Corona. Il Vernillo. Alle [illegible]

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 19. Giovedì **Tubo catodico** con gli Articolo 21. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Diana/Agora 066871639 v. di Grottapinta, 19. Domani **Prove aperte per aspiranti attori!** con L. Savino. Alle 21.15

DELLA CORNETA 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Domani **Capitolo secondo** di N. Simon con E. Angelillo, P. Rossi Gastaldi, B. Mauzel, B. Roca Rey. Regia di P. Rossi Gastaldi [illegible] 21

[illegible] Sala Grande [illegible] dell Filippini, 17/A. Il 7 ottobre il Teatro Contemporaneo e Flamingo presenta alle 19 **Il cubo Black**, alle 21 **Tandem**, alle 22.15 **Portare il finalino?** Botteghino 066875550

Sala Caffè Teatro 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Il 7 ottobre **Stendhaliana** [illegible] **le sue di Andrea** [illegible] Alle 21.30

[illegible] **Virgo** 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Il 7 ottobre **La sedia** di Ionesco. Alle 22.00

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì 43. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. W. Pirpi e R. Sanlorio - V. Massiglia - A. Sieni - E. Benucchi - G. Imparato e P. Trampetti. Prenotazioni al botteghino ore 10.30-13.00/16.30-20.00

DOC 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Cabaret da viaggio** [illegible] V. Franceschi, con Trieste, Poggiani, Franceschi, Antonucci. Alle ore 21.00

ELISEO 0644821 14 v. Nazionale 183/E. Martedì 12 **Il giovane Faust** di Goethe con G. Albertazzi, [illegible] Venditello regia M. Scaparro. Alle 20.45 (Prima - turno A). Continua la cam[illegible] abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Mercoledì 13 ottobre **Trianon** di E. moscato, con I. [illegible], L. Esposito. Alle 20.45 (prima). Con[illegible] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ETI TEATRO GIULIO 066794585 v. delle Vergini, 7. Mercoledì 6 al teatro Stabile di Torino presenta **Una donna mite** di Dostoevskij. Con G. Lava, [illegible] Bubolova. Alle ore 20.45 (prima)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione 1999/2000. Biglietteria orario 10/19 - sabato 10-13. Info 068800111 6

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide, 34/A. Sabato 16 ottobre la Comp. Teatrogruppo presenta **Un soffritto napoli** [illegible] (prima) divertissement in [illegible] atti di V. [illegible] Regia dell'autore. Alle 21

EX MATTATOIO 06053202102-063234686 Riposo

FLAMARO 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. Campagna abb. Stagione 1999/2000 con la Piccola Lirica **Tosca, Carmen, Vedova allegra,** [illegible]. Sera 20.15 e pomeriggini 17. Debutto 22 ottobre [illegible] con **Tosca**. Info e pren. 0666432272 tutti i giorni

FURIO CAMILLO 0676734 8 v. Camilla, 44. Scuola di formazione degli attori "18[illegible] Verticale" con H[illegible] Inizio corsi lunedì 4 ottobre. Tel. 0666246 26

GIOBBE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Stagione 1999/2000. I giganti della montagna - Il mistero immaginario - Miseria e nobiltà - La famiglia dell'antiquario - Candida - Isabella Morra - La vita che ti rido - Le nozze di Figaro - [illegible] - L'avaro. Info e pren. tel. 066372294.

GRECO 0[illegible]40/513 via R. Leonardo Da Vinci, 10/16. Compagnia [illegible] Piazza **Shatila-Lakhrieb**. Alle 21.00

I MITI 065747240 v. Benjamino Franklin 7 (Testaccio) Riposo

I PUPARI SENTIMENTALI 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Riposo

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. Le vie del festival - Festival d'autunno Comp. Peppe Del Bono in **Barboni** di e con P. Del Bono, [illegible] Alle 21.00

IRMA TEATRO DI ROMA 0655300894 Lungo Tevere dei Papareschi. Riposo

INTERNATIONAL ACTING SOCIETY [illegible]05 Via Portuense, 102 (Porta Portese). Sabato 9 **Un po' per colto... un po' per euro**. Alle 21. Ingresso gratuito previa prenotazione

LA CHANSON 0648731641 lg. Brancaccio, 82/A. Martedì 5 **Berlusconi in Tv** di A. Formaini e il Trio Faretta Linguis. alle 21.30 (prima)

MANZONI 063273634 v. Monterotondo, 14. Martedì 5 (prima) **La sinagra si diverte** di A. Rousin, con S. Bosi, C. [illegible] Alle ore 21. Aperta la campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Orario botteghino ore 10.00-20.00

MARCELLO 065739405 via [illegible] Ginocchi, 15. Sabato e domenica **Stendhaliana e la furina sveglia** Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 p. G. del Fabiano, 17. Lunedì 4 Roma Europa Festival presenta La Fura del S. Baus in **Fibonet Version 3.0**. Alle ore 21.00 (prima)

PARIOLI 068088299 v. G. Borsi, 20. Dal 8 [illegible] **Il fu e poi il mucppo** [illegible] G. Covatta. Alle 21.30

PARIOLI 064[illegible] via Napoleone III, 4/E. [illegible] musicali[illegible] sono aperte le iscrizioni al corso. Lasciare numero telefonico alla segreteria

[illegible] 0639740503 v. degli Scipioni [illegible] Martedì 19 ottobre **L'amico del** [illegible] (prima) di Peppino De Filippo, regia di Fabio Gravina, con Fabio Gravina, Lella Mangano. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14. Giovedì 14 ottobre **L'avaro** (prima) di A. Alfieri. Con A. Alfieri il Mediino. Alle 21. Sono aperte le prenotazioni tutti i giorni dalle 10-13 e 16-20 [illegible]

SALA MOLIERE (GIÀ SARGENESCO) [illegible] v. Podgora, 1. Dal 21 ottobre "Comp. [illegible] Mario Scaccia" presenta **Il [illegible] lunegiarria** di Molière. Alle ore 21. Corso di informazione teatrale diretto da Mario Scaccia dal 1° settembre dalle ore 10-12. Sono aperte le iscrizioni

SALA PETROLINI 065757489 v. Rubattino, 5. Dal 5 ottobre (Avviso ai soci) **Pellegrino che vaghi a Roma** di e con F. Fiorentini. Alle 21.00 (prima). Sala Aldo Fabrizi. Martedì 5 (Avviso ai soci) **L'autista dè lo spillo** di G. Capoluscio, C. Caricilli. Alle 21.15 (prima)

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro: Martedì 12 ottobre **La donna che [illegible] [illegible] sparita** (prima) di P. Daoma[illegible], con M.C. Fioretti. Alle 21.30. Saletta Mar[illegible] 11 ottobre **Non c'è** [illegible] di S. Scilà, con S. [illegible] Meo. Alle [illegible] 00 (prima)

SALA UMBERTO 067908691 p.zza di Porta S. Giovanni 10. Domani **Ottavanotte** con P. Bellini, E. Meghinagi. Alle 21.00

[illegible] 064200711 v. Sistina 129. Domani P. Mezzasoma presenta M. Ranieri nel musical **Hollywood - Ritratto di un mito** con J. Be[illegible], G. Terranova, B. Di[illegible] (MA2). Alle ore 21. Botteghino tutti i giorni dalle 10.00-13.00/15.30-19.00. Prevendita Tel. del Pronto spettacolo 0639387297 dal lun.-ven. ore 10-17

STABILE DEL GARBATELLA 0630311335 v. Cassia, 871. Domani **Il mostruoso dell'omicidio** di R. Harris, con M. Belocchi. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Navarro tel 065125531. Da 7 al 17 ottobre **Non te li puoi portare a presso** di G. Tolani

STUDIO/TEATRO STABILE DEL COMICO 0624406852 v. Carlo della Rocca 6/e. Campagna abbonamenti per "Un anno di risate". Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] laboratorio di scenografia

TEATRO DEI SATIRI 069093085 Piazza S. Nicola 3 (Menlana). Presso il Palazzo Borghese tutte le domeniche alle 17 la Compagnia Il Trovatore presenta **Pulcinella e la fortuna** e **Pantalone innamorati** di G. Santarelli.

TEATRO XX SECOLO 065681087 065681444 v. Garibaldi, 30. Lunedì 4 ottobre **Le maglie delle maliei di sera** (prima) di L. Marineo con Mascia Musy. Regia di M. Mattolini. Alle 21

TEATRO BELLI 0644236367 v. Benvenito, 23. Martedì 5 ottobre **Donn'attica** con A. Antonelli, regia di C. Cupaio. Alle ore 21.00 (prima)

TORDINONA 0668805890 via degli Acquasparta, 16. Camp. abb. stagione 1999/2000

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Teatecchie, 97. G. Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, tri G. Valeri. Alle 21.00

VITTORIA 065740170-065740698 p.zza S. Maria Liberatrice, 8. Domani **Cuori palpitanti** [illegible] D'Aquino, P. De Silva, G. Fogazzi, C. Masanti regia di S. Messina. Alle 21.00

CONCERTI E LIRICA

[illegible] DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Presso il teatro Nazionale (via del Viminale, 51). Domani "Il maestro di Cappella" di D. Cimarosa, con A. Romero, C. Cigni. Alle 20.30. Prezzi del biglietto L. [illegible] - L. 24.000 (Cral) L. 15.000 ridotto per anziani e studenti

[illegible] 063201752 via Flaminia, 118. La stagione di concerti al Teatro Olimpico si inaugura venerdì 15 ottobre alle 21 con l'Orchestra der Deutschen Oper diretta da C. Thielemann. In programma musiche di Wagner, Schumann e Brahms. Vendita e prevendita dei biglietti al botteghino del [illegible] orario continuato dalle 11 alle 19 tel. 063265991

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066880144, via Vittoria, 6. Giovedì 7 presso l'Auditorio di via della Conciliazione, Myung-Whun Chung dirige l'Orchestra dell'Accademia Santa Cecilia. Musiche di Gershwin, Bernstein. Alle 21.00

ACCADEMIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA 063201752 via Flaminia, 118. Oggi riprendono, con frequenza [illegible], i corsi di canto corale per bambini e ragazzi tenuti da Mons. Paolo Colino. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria [illegible] dal 20 settembre, dalle [illegible] 19.30. Tel. 063226590

[illegible] 069412824 Viale 1° maggio, 67. Domenica 10 presso il Park hotel Villaferrata (via Tuscolana, 287 - Grottaferrata) Concerto [illegible] duo Néstor Eldler - Barbara Gattabriani, musiche di Gluck, Franck, Turina. Alle 17.30. Ingresso [illegible]

ARCOS SCUOLA DI MUSICA 066787883 via dei [illegible] Carrozza, 3. Iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica. Corsi di ascolto guidato, Baby Band e laboratori musicali per bambini.

ARTS ACADEMY 0644252208-0644252303 via Gaetani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno accademico 1999/2000. Corsi per tutti gli strumenti e per ogni [illegible] di preparazione.

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 0635452136 via Serranti, 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296.

ASS. CULTURALE A.M.I.S. 0663963022 via S. Tommaso d'Aquino, 85. Mercoledì 13 presso la Sala Ciampi [illegible] S. Tommaso d'Aquino, 85) concerto del pianista P. Scarabissi, musiche di Beethoven, Chopin, Schubert. Alle 17.30. Ingresso libero

ASS. CULT. CORO CITTÀ DI ROMA 067219771 via L. Leonardi 120. Giovedì 7 presso l'Auditorium Cavour (p.za Adriana, 3) concerto del Nacka Kammarkör di Stoccolma. Musiche di Palestrina, Monteverdi, Puzetti, Poulenc, Martin. Alle 21.00

ASS. CULTURALE MULTIMEDIA 068552197 Chiesa evangelica Battista (via del Teatro Valle). Martedì 5 La chitarra nella musica da camera, musiche di Haydn, Paganini, Villa Lobos, De Sarasate, Granados, De Falla. Alle 21.00

[illegible] **SACRA** 0668805816 Via Paolo VI, 29. Mercoledì 6 presso la Chiesa di S. Ignazio a Roma "Limburger Domsingknaben" (Germania). Dir. K. Knubben, musiche di Bach ed altri. [illegible] 19.45. Ingresso libero

ASS. LA STRAVAGANZA 0577072942 p.za del Collegio Romano, 2. Per i concerti a Palazzo Doria Pamphilj sabato 9 ottobre integrale dei quartetti per flauto e archi di Mozart, quartetto Boccherini. Alle 21.00

[illegible] **MUSICALE L'[illegible]** [illegible]5554 via R. Battistini, 97/99 (Colli Portuensi). Sono aperte le iscrizioni per i corsi di pianoforte, tastiera, [illegible], chitarra, [illegible], violoncello, [illegible], basso, contrabbasso. Prenot. [illegible] 0658205554-03474548818

ASSOCIAZIONE ROMA FESTIVA 0686209809 via I Giorgi, 48. Audizioni per coristi alla fine di ottobre 1999 [illegible] ore 10-12.30

[illegible] **CORALE I.N.P.G.I.** [illegible] Lungotevere Flaminio 50. Abbonamenti presso la sede tutti i giorni escluso [illegible] 10-13/14-18. Inaugurazione il 12 ottobre ore 20.30 con Stanislav Bunin pianoforte. Il rinnovo delle tessere Monda Universitario [illegible] Sapienza avrà luogo presso il Teatro Alone

CHIESA DI S. PAOLO ENTRO LE [illegible] 0590127870 via Nazionale 16/A. Giovedì 7 concerto giapponese con K. Dikobo, musiche di Mozart, Cimarosa e [illegible] giapponesi. Alle 20.30. Ingresso [illegible]

CHIESA DI S. CARLO AI CATINARI 0668307070 Pzza B. Catinari. Riposo

[illegible] 066372295 via delle Fornaci, 37. Euro[illegible] Stagione 1999/2000

GRUPPO MUSICA INSIEME 066535998 v. Fulda, 117. Riposo

[illegible] 0665795117. Chiesa Valdese di Piazza Cavour. Si effettuano audizioni [illegible] per bassi, [illegible], contralto, soprani per la "Cavalleria Rusticana" in programma dal 15 ottobre. "Nozze". Inviare un fax [illegible]

[illegible] **SPAZ[illegible]** [illegible] Via Dir[illegible]rino 139, [illegible] 4 presso l'Accademia d'Ungheria (via Giulia, 1). Quartetto Paul Klee. Musiche di Nyman, Kurtag, Gentile, Festa. [illegible] 20.30.

SCUOLA DI [illegible] ETNOFONIE 064393271 v. G. Perrucchetti, 11. Iscrizioni ai corsi di strumento e laboratori di musica d'insieme per adulti e bambini dal lun. al ven. dalle 16 alle 20

SCUOLA POPOLARE DI [illegible] DI TESTACCIO [illegible] Vivaldi Testaccio [illegible]. Sono aperte le iscrizioni per adulti e bambini. Info: P.za dei Giustiniani, 4 da lun. a ven. [illegible] 16-20. Tel. [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA PIERINA LEONARDI [illegible] Mercoledì 6 concerto di Giuliana De Donno. Alle [illegible]
Giovedì 7 concerto del Sestopiano alle 22.00

TEATRO LIRICO [illegible] POPOLARE tel [illegible] Presso l'"Auditorium Don Bosco" (viale dei Salesiani, 9) Sabato 9 "Concerto di musiche sacre" Alle 18.30. Ingresso libero

PREVENDITE

BIGLIETTERIA SERVICE piazza Ippolito Nievo, 8 [illegible] 854233-5800390. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

[illegible] via Velo, [illegible] tel. 70450122. Chiu[illegible] Orario: dal lunedì al venerdì [illegible] 13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRENOTICKET via Kennedy 96 tel. [illegible] Orario (solo feriali): 9.00-13.00/17.00-20.00

PRENOTICKET Prenotazione [illegible] pagamento tramite carta di credito o vaglia postale: consegna a domicilio tel. 520721

[illegible] viale di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e [illegible] mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele, [illegible] tel. [illegible] martedì-domenica ore 10-19.30 £ 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue. 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei. Fino a gennaio 2000.

[illegible] viale [illegible] Giardino Zoologico, 20 [illegible] 06360821 1. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - [illegible] Presbitero" quattro [illegible] in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

BRACCIO DI CARLO MAGNO piazza San Pietro, colonnato sinistro (Borgo), tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9-19. Sophia; la sapienza di [illegible], 145 preziosissime icone arrivate in Italia dai più importanti musei russi. £ 12.000. Fino al 24 ottobre.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 0667796346. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie Isabella. La Fondazione De Chirico ha ricostruito [illegible] l'arredo della casa.

[illegible] via [illegible], 5 (0668809098. Orario: martedì-domenica ore 10-20. £ 13.000. "Designed for Delight- Aspetti alternativi delle arti applicate nel XX secolo". Prima e unica tappa in Italia di una delle più importanti collezioni di oggetti di design del mondo, quella [illegible] Musée des Arts decoratifs de Montreal. [illegible] no al 21 novembre.

DOMUS AUREA viale [illegible] Domus Aurea, tel. 0639749907. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 10.000. È possibile visitare il palazzo-edificato [illegible] Nerone solo con la prenotazione.

FORO DI NERVA via dei Fori Imperiali, tel. [illegible] Orario: sabato e [illegible] ore 10-13/16-19. £ 10.000. Prenotazione obbligatoria. Una collettiva di 13 artisti contemporanei esposti nella suggestiva cornice del cantiere di scavo del Foro di Nerva. Fino al 31 ottobre.

FORO ROMANO largo Romolo e Romo, 5 (via dei Fori Imperiali) e piazza S. Maria Nova, 53 (Arco di Tito) tel. 0648[illegible]. Orario: tutti i giorni 9-18. Nuova edizione di "Luci al Foro" con il Foro Romano illuminato e visite guidate notturne.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 0685[illegible]. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al [illegible]. Ricchissima collezione di opere scultoree e pittori[illegible] di maestri [illegible] Canova, Bernini, Tiziano. Orario: martedì-domenica ore 9-17. [illegible] Visite guidate £ 6.000

[illegible] **COMUNALE D'ARTE [illegible] II CONTEMPORANEA** via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel. 066710900 [illegible]: lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14. £ 8.000. "Duilio Cambellotti". La mostra [illegible] rendere omaggio ad uno [illegible] principali protagonisti [illegible] Novecento con una rassegna che documenta, per la prima volta, tutti gli aspetti della poliedrica attività del pi[illegible]. Fino al 23 gennaio

GALLERIA IN [illegible] via Santa Maria in Via (Centro storico). tel. 066781174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. £ 15.000. "Salvador Dalì" esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo. Fino al [illegible] novembre.

[illegible] **NAZIONALE D'ARTE MODERNA** via [illegible] Belli Arti, [illegible] tel. 06322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ [illegible]. Accesso disabili. "I sipari de[illegible] Colonne [illegible] 1997" personale fotografica di Corrado Sassi. Fino al 24 ottobre.

LA ROMA - VISITORS CENTER DELL'AMB[illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 0680762 55. [illegible] lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEI [illegible] [illegible] VATICANI vedi Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ [illegible]. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito

MUSEI BARACCO via dei Baullari, 2 (Centro Storico) tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato ore [illegible] 9-13. £ 10.000. "Il vino di Dioniso. Dei e pomiie a banchetto in Basilicata" [illegible] archeologici acquisiti in Lucania, relativi [illegible] culto di Dioniso. Fino al [illegible] no[illegible]

MUSEO CIVICO [illegible] via [illegible] 18 (Pinciano) tel. 0632165 86. Orario: martedì [illegible] ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite. Animali in ambiente estremo" i luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi [illegible]

[illegible] **DI** [illegible] dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) [illegible] 0658331022. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso [illegible]. Mostra degli strumenti di calcolo antico romani, collezione Klein, poliedri della collezione Graziotti. Mostra Permanente

[illegible] **ETRUSCO** piazzale Villa Giulia, 9 tel [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 21 24, domenica ore 9-20. [illegible]

MUSEO GALLESE via L. Filippini, (Viterbo) tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30, ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Catalogo in mostra. Mostra permanente

MUSEO NAZIONALE [illegible] ARTI E TRADIZ[illegible] [illegible] piazza Marconi, 8 tel. 0658310709. Orario: martedì domenica ore 9-19, domenica 9-13. £ [illegible]. "Oliviero Toscani al museo": visiva nella [illegible] pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli [illegible] quindici anni per la campagna Benetton. Fino al 5 dicembre

MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Ceramiche e bronzi dall'Oriente Estremo": circa 200 oggetti tra ceramiche, porcellane e bronzi antichi donati allo Stato da Ivanoe Tullio Dinaro, diplomatico italiano prematuramente scomparso nel '93. Fino al 15 ottobre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello, 50 [illegible] tio, martedì-venerdì 9-21, [illegible] 9-24 e domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PREISTO[illegible] [illegible] LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, [illegible] tel. 06549521 [illegible] lunedì-sabato ore 9-[illegible], domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore [illegible] guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania: Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre

MUSEO STORICO DELLA [illegible] via [illegible]so 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 10-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

[illegible] ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30, tel. [illegible] tutti i giorni 9-18. £ [illegible]. Con la nuova edizione di "Luci al Foro" anche parte del Palatino viene illuminata, sono visitabili resti di capanne primitive, tempio, domus private e pubbliche. La rinascimentale Loggia Mattei e i Antiquari del Palatino. Visite [illegible] notturne

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale [illegible]no) piazza S. Apollinare, 44 [illegible] (informazioni e prevendita). Orario: martedì-domenica ore 9-20. £ 10.000. Esposizione dei "Galati [illegible]"

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 0648 2652[illegible]. Visite guidate tel. 0632160 69. Orario: martedì-venerdì ore 10-21, sabato [illegible] 10-22 [illegible] ore 10-20. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZ[illegible] via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 15.000. "Gli anni 80. Supports/Surfaces nelle collezioni del Center Georges Pompidou". Fino al 24 ottobre. "Caos" Josef Koudelka" un antiepopea mondiale una [illegible] di 60 fotografie che esprimono la visione del mondo contemporaneo dell'artista cecoslovacco, noto per la sua testimonianza sugli zingari del suo Paese e per la serie[illegible] fotografie della Primavera di Praga del '68. Fino al 22 novembre

TERME DI CARACALLA viale Terme di Caracalla, 52, tel. 0639749907. Orario: martedì [illegible] ore 9-18 [illegible] domenica e festivi ore 9-14. £ 8.000. Grandioso edificio [illegible] costruito dall'imperatore Caracalla all'inizio del III secolo d.C. Le sue imponenti [illegible] permettono di [illegible] scere ancora [illegible] ambienti dell'originale

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] via dello Statuto 36/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bartolomeo 3, piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81, via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; Via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gaio Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. de Montesanto 10.

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; Via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

ARION via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, [illegible], cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: TUTI I giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [illegible]39/0696826. Orario: dal [illegible] al gi

TITOLI

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
(Del Piccoli)

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello
(Sala Umberto)

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers), alle prese con il diabolico Dottor Evil
(Cineland III, Delle Mimose 2, [illegible] 4, Jolly 3, Maestoso 3, Warner Village 6)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il [illegible] lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
(Giulio, Nuovo Olimpia [illegible])

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
(Archimede, Atlantic 4, Cineland 1, Excelsior 2, Lux 2, Mignon 1, Odeon 4, Roma, [illegible] Village 17)

[illegible]O. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso sei miliardi di lire sul conto corrente bancario
(Delle Mimose 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Lux 4)

ENTRAPMENT. Azione [illegible] attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.
(Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 15)

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.
(Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 6 e 7, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Warner Village 7, 15 e 18)

GIOCO A DUE. Amore. Pierce Brosnan è un imbranato addetto ai furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet
(Alhambra 3, Cineland 13, Delle Mimose 3, Eurcine 2, [illegible] 1, Jolly 2, King 2, Warner Village 9)

GUARDIANI. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata
(Quirinale 2)

IL DOLCE AMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, su un treno, trova un neonato che decide di tenere
(Rialto)

IL GIOCO DEI RUBINI. Dr[illegible]. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York. Sonia è Pinquelà sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito
(Labirinto B)

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per [illegible] gioco il coinvolto di un omicidio
(Del Piccoli Sera, Warner Village 2)

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Usannato dalla critica a Venezia, il [illegible] film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo
(Greenwich 1, Rivoli)

LA GUERRA DEGLI ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano - di conquistare il mondo-
(Admiral, Atlantic 3, Cineland 4, Etoile, Excelsior 3, Gioian, [illegible] Trois, Warner Village 3)

LA [illegible]. Avventuroso. Rilancimento di un classico del cinema horror: torna il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone
Sala 1
(Cineland 8, Galaxy Yanere, Lux 5, Madison 2, Maestoso 2, Missouri 3, Odeon 3, Warner Village 5)

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e si incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood per diventare una star
(Doria 3, Farnese, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Roxy Rubino, Savoy 2, Trianon 4, Warner Village 2)

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue
(Tiziano d'Essai)

TIFOSI. Commedia. Viaggio comico nel mondo del calcio attraverso tifosi «stravaganti» (Boldi De Sica, Abatantuono, D'Angelo, Iacchetti)
(Academy Hall, Alhambra 2, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Clak 1, Cineland 2 e 3, Doria 2, Empire 2, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 1, Missouri 1, New York, Ritz, Roxy Zamfir, Trianon 2, Tristar Verde e Rossa, Warner Village 4 e 10)

UN UOMO PERBENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto da Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali
(America, Augustus 1, Apollo, Cineland 12, Galaxy Saturno, Holiday, Madison 4, Roxy Smeraldo, Trianon 5)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

La leggenda del pianista Tim Roth

Un uomo nasce, cresce, lavora e muore su una nave, come in un mondo o nel secolo: senza lasciarla mai per quasi cinquant'anni, dall'inizio del Novecento sin dopo la seconda guerra mondiale. La sua casa è l'Oceano su cui la nave fa rotta dall'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare i passeggeri con musica ammaliante e con la maestria di pianista, «il più grande solletticatore d'avorio di tutti i mari». Il suo rifiuto di scendere nasce dallo spavento per la sconfinata, incontrollabile, infinita vastità della terra, rispetto al proprio ambiente definito, governabile e completo (nelle fotografie alla parete, il pianista figura accanto a Freud, Einstein, Thomas Mann). La sua storia viene raccontata con molti andirivieni da un amico e compagno trombettista. Metafora della vita d'artista o forse d'una esistenza che s'appaga dei propri limiti, «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, tratto con fedeltà da un breve monologo teatrale scritto nel 1994 da Alessandro Baricco e pubblicato da Feltrinelli col titolo «Novecento», è un film diverso da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e dilemmatico, [illegible] catalogabile in alcun genere cinematografico e riportabile [illegible] alla categoria letteraria del bel racconto, della bella storia ben narrata.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO di Giuseppe To[illegible] con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, [illegible] Null, Melanie Thierry. Produzione Italia, 1998.
(All'Ombra delle Palme)

ACADEMY HALL
Galleria, 5/7 tel. 0644237778
Titoli di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible]
Piazza Verbano 5 tel. 0685413[illegible]
La guerra degli Antò di Riccardo Milani, con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 0632[illegible]
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 0658[illegible]
Ryan wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0266017154
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: [illegible] 8.000 19.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Gioco a due** di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 0654080901
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0658416168
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

APOLLO
via dei Gallia e Sidama, 20 tel. 0686208806
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 0632[illegible]
Come te nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 0637212737
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0670[illegible]
Sala 1 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La guerra degli Antò** di Riccardo Milani, con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668801568
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

AVANA
Via Gallia 178 tel. 0670[illegible]
Chiuso per lavori

BALDUINA
Via Balduina 52 tel. 0634[illegible]
Ryan wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Gioco a due di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Entrapment di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Austin Powers - La spia che ci provava di Jay Roach, con Mike Meyers, Mather Graham. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 0648[illegible]
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.10 L. 8.000 19.10-22.30 L. 13.000
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Prossima apertura**

BELSITO
via del Narcisi 39 tel. 0823303[illegible]
Sala 1 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, [illegible]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 0632366[illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 17.00 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 0667[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 0[illegible]67
[illegible]

CIAK
Via Ci[illegible] 0633251607
Sala 1 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CINEMA MULTIPLEX
Via del Rumorino 515 tel. 0656[illegible]841
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.15-18.15 L. 9.000 20.10-22.10 L. 12.000
Sala 2 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-18.00 L. [illegible] 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 3 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 14.45-17.30 L. 9.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La guerra degli Antò** di Riccardo Milani, con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. Orario: 16.00-17.55 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 5 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario: 15.05-17.30 L. 9.000 20.05-22.50 L. 12.000
Sala 6 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.45 L. 9.000 19.10-22.30 L. 12.000
Sala 7 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 9.000 18.30 [illegible]
Sala 8 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.15-17.40 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 9 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 14.45-17.30 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 10 **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 16.20-18.20 L. 9.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 11 **Gioco a due** di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.20-17.45 L. 9.000 20.30-22.45 L. 12.000
Sala 12 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, [illegible]. Orario: 15.10-17.40 L. 9.000 20.20-22.40 L. 12.000

CINEMALUCKYLUX
Borgo Sacco Spirito 47 tel. 0668307774
Tre stagioni di Tony Bui, con Harvey Keitel, Don Duong. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

COLA DI RIENZO
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0632[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685[illegible]
A bug's life - Megamisticondo di John Lasseter. Orario: 17.00-18.30 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685[illegible]
Il tredicesimo piano di Josef Rusnak, con Craig Bierko, Gretchen Mol. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Cortina d'Ampezzo 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: [illegible] 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con Mike Meyers, Mather Graham. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Gioco a due** di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il ciliegio nanabo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario: 16.15 L. 8.000 18.00-20.25-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/52 tel. 0639733[illegible]
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] **le Ali[illegible]** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN
P.le delle degli Aczili tel. [illegible]
Ripeso

EMBASSY
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 8.000 19.00-22.15 L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 0684417719.
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, [illegible]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2
Viale Europa, 44 tel. 0659010652
Titoli di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 0668876125
La guerra degli Antò di Riccardo Milani, con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Lisbona 32 tel. 0659[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Gioco a due di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con Mike Meyers, Mather Graham. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Titoli di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. [illegible] 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible]
V. Bv del Carmelo 2 tel. 0652[illegible]
[illegible] **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
[illegible] **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La guerra degli Antò** di Riccardo [illegible], con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 0668[illegible]
Pazzi in Alabama di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario: 16.30-[illegible] 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
V. Bissolati 47 tel. 0648[illegible]
Sala 1 **Gioco a due** di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il ciliegio nanabo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

GALAXY
V. P. Maffi 30 tel. 0668[illegible]
Giove **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.00 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, [illegible] Gullotta. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 8.000
Venere [illegible] di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.10-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 06 582848
Titoli di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299
Buena Vista Social Club di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE
Via Giulio Cesare 259 tel. 0633720793
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Il ciliegio nanabo** di Lucio Pellegrino, con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Taranto tel. 0670496602
La guerra degli Antò di Riccardo Milani, con Flavio Insinna, Paolo Sassanelli, Daniele Mastracci, Federico Di Flauto. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657[illegible]
Sala 1 **Il [illegible] ci porterà via** di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Judy Berlin** di Eric Mendelsohn, con Edie Flaco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un amore** di Gianluca M. Tavarelli, con Lorenza Indovina, Fabrizio Gifuni. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORIO VII
Via Gregorio VII tel. [illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0685[illegible]
[illegible] **mine perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Pazzi in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar; con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13.000
Sala 3 **With or without you** di Michael Winterbottom, con Stella Kirwan, Christopher Eccleston. Orario: 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/b tel. 0644232100
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole [illegible] Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Gioco a due** di John Mckernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con Mike Meyers, Mather Graham. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel; con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.40 L. 8.000 18.50-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Giochi d'età** di John Mckernan; con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Marsala (ruccioli 39 tel. 0636206171
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 2 [illegible] **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Il ciliegio nanabo** di Lucio Pellegrino; con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 [illegible] **or without you** di Michael Winterbottom, con Stella Kirwan, Christopher Eccleston. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 0654[illegible]
Sala 1 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0678[illegible]
Sala 1 **Ryan wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. [illegible]
Sala 2 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con Mike Meyers, Mather Graham. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel; con Sean Connery, [illegible] Zeta-Jones. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 20 tel. 0667[illegible]
Chiuso per lavori

[illegible]
Via [illegible] Corso tel. 06[illegible]
Chiuso per ferie

MISSOURI
Via Viterbo 11 tel. 0685[illegible]
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino; con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Autumn** di Nina Di Majo, con Giovanni Bruno, Nina Di Majo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MODERNO
Via Bombelli 25 tel. 0655380193
Sala 1 **Titoli** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Le [illegible]** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

MODERNO
Piazza della Repubblica, 44 tel. 0648[illegible]
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 0678[illegible]
Titoli di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 0668[illegible]
Sala 1 **Ryan wide shut** VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.15 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 2 **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVE SALETTE
Via F. Ascianghi 1 tel. 0658[illegible]
Getting to know you - Cominciando a conoscerti VO di Tristen Skyler, con Tristen Skyler. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636[illegible]
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 3 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

PARIS
Via M. Greca tel. 06704956[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 0658[illegible]
[illegible] **Episodio I - La minaccia** VO di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.45-18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741[illegible]
Sala 1

Timberland
ALESSANDRIA
Via Migliara, 36

LA STAMPA
SPECIALE GOLF
Lunedì 4 Ottobre 1999 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Timberland
TORINO - Via Roma, 326
GRUGLIASCO - Shopville Le Gru

Prende il via domani a Fubine il 18° torneo «San Paolo Vita»

Golf, si apre un Open «stellare» in gara i più forti professionisti

Un'immagine del club Margara che da domani ospiterà il prestigioso «Open San Paolo Vita» di golf professionistico

LA «PERLA» DEL MONFERRATO

Lolli Ghetti è sicuro: «L'impianto è un vero atto d'amore per il golf»

Glauco Lolli Ghetti e Giulio Griffi, le «colonne» del circolo golfistico fubinese

FUBINE

«L'Open è il nostro fiore all'occhiello. È sogno per chi, come me, ama il golf». Glauco Lolli Ghetti, 78 anni, armatore, cavaliere del lavoro e golfista in «servizio permanente effettivo», è il perfetto padrone di casa di un avvenimento straordi- . È vecchio (ma solo per l'anagrafe) gentiluomo nella campagna di Fubine, fu primo dopoguerra scoprì questa «perla» monferrina.

La rilevò e ne fece il naturale campo di allenamenti per i suoi quattro figli: Alberto, Annalisa, Giovanna e Maria Amelia. «Prima tre buche, tanto per provare: poi 9, 18 e 27» racconta pacato, come se possedere un campo da golf fosse la cosa più semplice del mondo.

E poi, da grande imprenditore qual è, la decisione di trasformare Margara in un impianto di alto livello. «Grazie a collaboratori preziosi - annota Lolli Ghetti - come il direttore del circolo, Giulio Griffi e tutti gli altri che come lui, ogni giorno, lavorano qui per il prestigio e il buon nome del nostro club».

Origini romane, ma con una nonna nata a Casale, Lolli Ghetti ha ormai legame permanente .

«Qui ha trascorso tanti felici, anche sono un golfista mediocre» dice piccola bugia. In effetti è bravo anche con i bastoni. E aggiunge: «Questo sport dovrebbe essere insegnato ai giovani, perchè li educa, più di tanti altri, alla lealtà».

Sul green di casa ha visto sfilare tanti campioni, anche se non nasconde un'ammirazione per Costantino Rocca, forse il miglior giocatore italiano di sempre.

«Lui è un esempio per tanti che si sono accostati a questo sport dalle radici anglosassoni - conclude Lolli Ghetti -: un campione di modestia, uno che ha saputo imporsi sui campi di tutto il mondo e in nazioni, gli Usa, che hanno milioni di praticanti. Questo nostro Open è anche la speranza che possa nascere un altro come lui, magari un giovane italiano. Comunque sia lo spettacolo di questa manifestazione è davvero unico, merita di visto e vissuto da vicino». Un invito che è anche uno stile di vita.

FUBINE

Sarà un Open «stellare». Da domani (martedì) a sabato, sul green del Margara Golf club, andrà in scena la 18ª edizione del grande torneo internazionale «San Paolo Vita», organizzato dal locale, sotto l'egida della Federazione.

In gara 144 professionisti, più sei tra i migliori dilettanti nazionali. Ricchissimo il montepremi: oltre 150 milioni di lire. Al vincitore andranno 14 milioni. Premi speciali al miglior giro assoluto, all'hole in one (buca 15) e al primo italiano (Memorial Paolo, Michi, Stefania).

Ma, cifre a parte, anche per chi non è appassionato cultore di questo sport, sarà l'occasione di vedere all'opera uno straordinario lotto di talenti emergenti. In pratica tutti i futuri campioni degli anni a venire, come conferma anche l'albo d'oro della manifestazione.

IL PROGRAMMA. La manifestazione aprirà domani, con la pro am (un professionista e tre dilettanti). Mercoledì e giovedì il via all'Open, tutti e 150 i concorrenti. Venerdì e sabato resteranno in gara solo i migliori, più eventuali pari merito.

MOLTI ASSI IN GARA. Ricchissimo il di giocatori di alto livello. Molti gli stranieri. Tra gli italiani spiccano Alberto Binaghi, Marcello Santi, Michele Reale, Gian Luca Baruffaldi.

L'ALBO D'ORO. Il torneo ha visto sfilare, in questi anni, tutti i più bei i del golf mondiale. Tra gli italiani vanno ricordati Baldovino Dassù, Alberto Binaghi, Giuseppe Calì, Emanuele Bolognesi, Mark Litton, Ignacio Felu, divenuti grandissimi interpreti della specialità.

Baldovino Dassù

VILLAGGIO. Sono previsti numerosi stand commerciali, oltre alla boutique interna alla club-house. In particolare verranno attrezzati un stand delle ditte Rasero tende e Vini Valfieri. Sarà anche funzionante il bar ristorante del Margara gestito dall'astigiana Patrizia Torchio.

PARCHEGGI. E' possibile sostare nell'ampia area attrezzata vicina al green.

PUBBLICO. Come da tradizione della prestigiosa kermesse, l'ingresso è gratuito. Gli spettatori possono seguire l'Open nelle aree delimitate lungo il percorso. E' consentito l'accesso alla Club-House e al Villaggio ospitalità. E' possibile anche fare fotografie e utilizzare videocamere e telefoni cellulari.

TELEVISIONE. La gara sarà ripresa da una troupe specializzata che fornirà le immagini a Rai2-Rai3 e RaiSat. La Rai ha l'esclusiva per la trasmissione dell'avvenimento, anche se non sono ancora stati precisati gli orari in cui verranno messi in onda immagini e servizi. E' comunque probabile un ampio spazio nel pomeriggio sportivo di RaiTre, in onda tutti i giorni dalle 15,30.

GLI SPONSOR. L'Open è denominato «San Paolo Vita», dall'omonimo istituto bancario torinese che fa da abbinamento principale alla manifestazione anche «San Paolo Imi». L'altro sponsor è «Orsi macchine tessili» Segrate (Milano).

CO-SPONSOR. Valfieri vini, Borsalino, Rasero tende, Aschiero garden, Ottica Acrocetti, Paglieri profumi, Arval argenti.

FORNITORI. Valfieri vini, Desco Panmonviso, Paglieri, Agec (manutenzione dei tappeti erbosi), Herbatex (fertilizzanti e sementi), Sviluppo immobiliare (Gruppo San Paolo) del Golf Club Margara.

ORGANIZZAZIONE. La direzione è affidata a Giulio Griffi, con Patrizia Ronfano, i due professionisti del circolo, Giuseppe Sità (di Biella) e Paolo Massaglia (di Carbonara) che saranno entrambi in gara, oltre al personale del campo e degli spogliatoi (una decina di addetti).

TUTTE LE CIFRE DEL PRESTIGIOSO CIRCOLO «MARGARA»

FUBINE

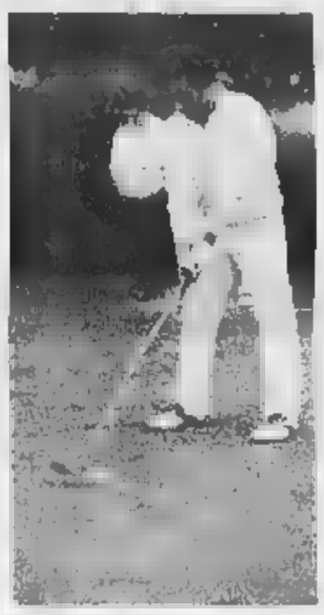
Il Golf club Margara (proprietà della famiglia Lolli Ghetti) nel secolo scorso era una tenuta di caccia dei Savoia (si dice che Vittorio Emanuele II usufruisse dell'attuale villa, all'epoca casino di caccia, come luogo di incontri galanti con la «Bela Rosin»). Successivamente è stata trasformata in una grande azienda agricola. Poi, dal dopoguerra, con gli attuali proprietari, è divenuta uno dei più campi da golf d'Europa.

Come raggiungere il circolo. Dista km da Asti e una quindicina Alessandria. Dall'uscita del casello di Felizzano (sull'A21) imboccare la direzione Alessandria: al bivio per Fubine svoltare a sinistra e poi seguire le indicazioni. Linea ferroviaria Torino-Alessandria, stazione di Felizzano.

può arrivare al Margara anche dalla strada per Altavilla-Vignale-Casorzo. Telefono 0131/778.555-6-7.

Chiusura. Lunedì non festivo. 18 buche, metri 6045, par 72. Aperto da febbraio a metà dicembre. Attrezzature: foresteria, piscina olimpionica all'aperto, tennis, campo pratica, pro shop.

Il circolo. Circa 400 i soci del club. La club house, con grande terrazza protesa sul percorso di gara, è un punto di osservazione privilegiato che consente di osservare gioco su gran parte delle 18 buche. I fairways curatissimi, si sviluppano secondo un armonico disegno sui morbidi pendii delle colline monferrine. Il «disegno» del percorso venne progettato da Glauco Lolli Ghetti con la consulenza di un «pro», il maestro Agostino Reale.



Massimo Pubelli

Margara nacque così con criteri d'avanguardia, secondo uno stile americano: fairways larghi, spettacolari, difficoltà tecniche ben distribuite, circuito di gara svolto tenendo la Club House come baricentro. Un grande anfiteatro leggerissimo, con ben quattro green e quattro partenze attorno al perimetro della Club House.

I dirigenti. Costituito in circolo sportivo nel 1972 e affiliato alla Federazione italiana Golf nel 1974, il club ha avuto come primo presidente Eleuterio Bruzzatore, seguito da Carlo Crivelli e, dal 1985, da Maurizio Cohen.

Le grandi manifestazioni. E' sede di competizioni nazionali come l'Open, la Pro Am Formar Turkett e Columbus e per i dilettanti, il memorial Corutti e il Gran Premio Riccadonna. Hanno difeso i colori del Circolo Margara sui green di tutta Europa giocatori come Marina Boscaini, Maurizio Ghersi, Andrea e Michele Reale, Manuel Bonzano, Mario Galini, Paolo Massaglia e, tra i dilettanti, Giulio Barbieri, Giulio Ghiselli, Alberto Marinetto.

Un villaggio nel verde. Margara ospita anche 15 appartamenti che si possono affittare in periodi diversi; sono in costruzione anche case da acquistare.

Fingenna finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Audi

Ogni tanto succede qualcosa straordinario
anche sulla Terra.

Nuova Audi S8 quattro con 360 CV.
La forza unita all'eleganza.

Provatela da:

Negro

NUOVA SEDE CONCESSIONARIA AUDI.
Alessandria - Viale dell'Artigianato, - D3 - Tel. 0131

Ogni buca del green del club Margara nasconde un'insidia anche per i giocatori più affermati. In particolare i laghetti e i vari «bunkers» potrebbero costringere i migliori a colpi supplementari

Piccola guida per seguire le varie fasi della kermesse internazionale

E' un percorso tutto da vedere

Buca per buca le insidie del suggestivo green

FUBINE

Il percorso dell'Open prevede, mercoledì e giovedì (domani si disputa la pro am), un percorso di due giri da 18 buche per tutti e 150 i concorrenti. Sulla base dei risultati ottenuti ci saranno i «tagli»: resteranno in gara, cioè, venerdì e sabato, soltato i primi 50 e i pari merito. Il percorso di gara si snoderà sul suggestivo «green» dell'impianto di Fubine, considerato uno dei più belli d'Europa. Un teatro di gara assolutamente straordinario, che mette a dura prova l'abilità dei giocatori.

Ma proprio per questo esalta le doti tecniche e individuali dei più forti. Ecco, buca per buca, quali saranno le difficoltà da superare per i concorrenti.

BUCA 1 - Par quattro (m 369; yrds 405): dog-leg a destra. Ostacolo di sabbia sull'arrivo del primo colpo, che va indirizzato leggermente a sinistra. Un solo bunker a difesa del green.

BUCA 2 - Par quattro (m 368; yrds 404): attenzione dosso a metà percorso. Bisogna raggiungerlo con il primo colpo per evitare un secondo colpo cieco verso un green ben difeso e a due livelli.

Ottavio Riccadonna in azione in una delle 18 buche del green fubinese

BUCA 3 - Par quattro (m ; yrds 431): primo colpo leggermente a sinistra per vedere l'arrivo non essere ostacolati dalle piante sulla destra. Un bunker difende green a due livelli.

BUCA 4 - Par tre (m 189; yrds 208): buca impegnativa, in salita con un bunker. Giocare un legno.

BUCA 5 - Par quattro (m 325; yrds 357): tracciato corto, relativamente facile, con un laghetto da superare. Tre bunker ai lati e dietro un green rialzato.

BUCA 6 - Par quattro (m 354; yrds 389): diritta e leggermente ondulata, con insidioso fuori limite su tutto il lato sinistro. Due bunkers a difesa del green.

BUCA 7 - Par quattro (m 356; yrds 391): leggero dog-leg a destra, un solo bunker a difesa del green. Attenzione particolare merita il boschetto a destra sull'arrivo del primo colpo.

BUCA 8 - Par quattro (m 395; yrds 434): il percorso più difficile del campo. Primo colpo in discesa oltre un lago, secondo colpo cieco in salita verso il green nascosto dal dosso.

BUCA 9 - Par cinque (m 501; yrds 551): lungo dog-leg a sinistra con partenza alta e tracciato in salita fiancheggiato da piante. Green difeso da due bunkers.

BUCA 10 - Par quattro (m 366; yrds 402): lievissimo dog-leg a destra, calcolare bene il primo colpo che potrebbe finire troppo a sinistra. Secondo colpo in salita verso un green a due livelli.

BUCA 11 - Par cinque (m 431; yrds 474): facile ma con un fosso a metà percorso. Arrivo di precisione su un green completamente circondato da acqua.

BUCA 12 - Par tre (m 167; yrds 184): il green, a due livelli, è difeso da quattro bunkers.

BUCA 13 - Par quattro (m 336; yrds : leggero dog-leg a sinistra abbastanza ondulato, fuori limite a sinistra, green in salita senza ostacoli.

BUCA 14 - Par cinque (m 458; yrds 503): partenza sopraelevata e tracciato leggermente in salita. Green difficile, a fagiolo, a due livelli e con due grandi bunkers.

BUCA - Par tre (m 216; yrds 237): diritta, fuori limite a destra, bunkers prima del green e ai due lati.

BUCA 16 - Par quattro (m 339; yrds 373): molto delicata, fuori limite a sinistra e due bunkers a destra sull'arrivo del primo colpo. Green rialzato difeso da tre bunkers profondi.

BUCA 17 - Par quattro (m 371; yrds 408): difficile e spettacolare dog-leg a sinistra fiancheggiato da piante, fuori limite a sinistra lungo tutto il tracciato, arrivo in salita. Il green è considerato il più difficile del percorso.

BUCA 18 - Par quattro (m 375; yrds 412): dog-leg a sinistra, ondulato nella prima parte, con arrivo in salita molto delicato. Il green è difeso da grandi bunkers.

ALESSANDRIA - V. GALIMBERTI, 44
Tel. 0131.226633 - Fax 223822
Vetrina Esposizione:
ALESSANDRIA - P.zza GARIBALDI, 7

ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
IN ALESSANDRIA

una firma,
una presenza

ARGENTERIA TRADIZIONALE
POSATERIA
OGGETTI PROMOZIONALI
ANCHE SU DISEGNO
PREMIAZIONE GARE GOLF

PROMOZIONALI Publikompass

La valenzana Maria Grazia Lunati, portacolori del «Margara golf club», in un'elegante fase di gioco

Sempre più numerosi coloro che si avvicinano al questo sport

Ecco le regole di un gioco ormai fenomeno di massa

Le origini del golf non sono certissime anche se sicuramente la Scozia o l'Olanda sono i primi Paesi dove qualcuno giocò uno sport simile, tant'è che verso la metà del 1400 il Parlamento scozzese vietò la pratica del golf sostenendo che distraeva troppo gli uomini dal tiro con l'arco. Il gioco, nella sua forma attuale, iniziò verso la fine del 1870 e furono proprio gli Scozzesi a codificarne le regole principali. Da allora ha avuto un enorme sviluppo in tutti i Paesi del mondo ma soprattutto negli Usa tanto che oggi è praticato da circa 70 milioni di persone.

Il gioco. Le regole del golf sono semplici, anche se per praticarlo a buoni livelli occorre grande perizia e molta esperienza; si tratta di mettere la pallina in buca nel minor numero di colpi possibile. Impresa tutt'altro che facile. Ogni buca ha un par (che corrisponde al numero di colpi necessari per imbucare). La pallina non può essere ovviamente spostata dal punto in cui cade.

Il campo. Il golf viene giocato su un campo di 18 o 9 buche. Le buche, a seconda della loro lunghezza, sono classificate: par 3 (di lunghezza inferiore a m 228), par 4 (di lunghezza da m 228 a m 434), par 5 (di lunghezza superiore ai 434 m). Il par della buca è il numero di colpi stabiliti per completarla.

Handicap. Un ottimo giocatore di golf dovrebbe completare le 18 buche del percorso tirando 72 colpi. Per i principianti non è facile arrivarci in poco tempo. Le regole prevedono, infatti, che un professionista (hdc 0) regali 28 colpi di vantaggio ai maschi e 34 alle ragazze. Il termine tecnico usato per questo regalo è «handicap». Alla fine di un percorso di 18 buche si deve togliere dal totale dei colpi l'handicap e il risultato darà il punteggio netto ottenuto. Ogni volta che il punteggio netto sarà inferiore a 72 si otterrà una diminuzione di handicap.

Le regole. Non tirare mai prima che gli altri giocatori siano fuori tiro; avvertire con un grido i giocatori se per caso la palla sta per colpirli; dare sempre la precedenza ai giocatori più veloci

Protagoniste sul «green». Accanto Giovanna Cohen Lolli Ghetti. Sotto, da sinistra Laura Lunati e l'alessandrina Clarenia Pozzi. La presenza femminile al Margara è in costante aumento e aggiunge a questo sport un tocco particolare di grazia

Mini guida al golf

Vocabolario dei termini più usati

Il golf è di origine britannica, dunque molti termini sono in inglese.

Ecco un mini glossario dei vocaboli più usati sul campo di gioco per seguire meglio i vari aspetti del gioco.

Green: area di arrivo di ogni buca.

Tee: area di partenza della buca.

Fairway: quella parte del percorso, l'erba rasata, che sta fra il tee di partenza e il green di arrivo.

Rough: zona con erba non

Par: numero di colpi indicato come per concludere una buca.

Bogey: buca fatta colpo in più del par.

Birdie: buca fatta con un colpo in meno del par.

Eagle: buca realizzata con due colpi in meno del par.

Albatros: buca realizzata con tre colpi in meno del par.

Hole in one: buca ottenuta con un solo colpo.

Putt: colpo effettuato nel green e indirizzato verso la buca.

Bunker: ostacolo artificiale di sabbia posto, di solito, a difesa del green.

Drive: colpo iniziale di ogni buca e legno usato per il colpo.

Pitch: colpo di approccio al green.

Chipper: colpo corto a correre di approccio al green.

Swing: movimento armonioso e completo per colpire la palla. Il movimento è composto da quattro posizioni per colpire la palla in modo corretto.

Back swing (con il bastone alzato a preparare il colpo); down-swing (l'approccio alla palla); follow-trhrough (il momento del colpo) e finish movimento che «accompagna» il colpo finale).

Caddie: la persona che porta la sacca dei ferri e dà consigli al giocatore.

Dog-leg: cambio di direzione nella buca, una specie di curva del percorso.

Pin o **Flag**: la bandiera che segna la buca.

Shaft: la faccia del bastone.

Backspin: effetto dato alla palla per farla tornare indietro quando cade a terra.

Slice: colpo che gira a destra.

Hook: colpo che gira a sinistra.

Address: posizione del corpo per dare direzione alla palla.

Stance: posizione dei piedi.

Cup: buca vera e propria dove dobbiamo far cadere la pallina.

Water hazard: ostacolo d'acqua che può trovarsi in qualsiasi parte del campo e che è segnato con paletti colorati.

Out of bounds: tutte le zone di terreno al di fuori del campo segnalate con paletti bianchi.

GOLF CLUB MARGARA
SPORT & RELAX NELLA NATURA
FUBINE (AL) - Tel. 0131 778555

AVO410
COPPO GIAN PIERO
Dal 1945
GIOIELLERIA OROLOGERIA
«Chi sarai nelle prossime 24 ore?»
Twenty-4 by Patek Philippe
PATEK PHILIPPE
Alessandria
- via Dante, 69 - Tel. 0131/252.927 -

Acrocetti
Ottica
NOVI LIGURE • TORTONA • VOGHERA • ALESSANDRIA

In provincia gli atleti si sono spostati dai campi in terra battuta ■ green

Tanti praticanti «rubati» al tennis

Dalla racchetta al «ferro» il passo è breve

A lato il novese Carlo Sartirana che è stato un asso del tennis e della pallavolo ed ora si cimenta con successo nel golf. Sotto Mario Pesce in azione sul green. Tanti ex tennisti della provincia hanno lasciato lo sport della racchetta e si sono dedicati alla disciplina che ha avuto il «boom» maggiore

ALESSANDRIA

Quali affinità si possono trovare tra il tennis e il golf? Molte, se è vero che in provincia centinaia di praticanti dello sport della racchetta sono passati con eccellenti risultati al green, abbandonando il «primo amore». Il giocatore più illustre è certamente l'alessandrino Andrea Pesce, che ha fatto incetta di successi sui campi in terra battuta (tra i classificati ha sempre avuto pochi rivali) ed è ■■ «handicap 4» di golf, vicino alla soglia del professionismo.

Altri esempi di duttilità e di facilità nell'apprendimento delle due discipline sono rappresentati da Paolo Ciriello (ora ■■ promessa del tennis negli Anni Settanta e rivaleggiava a livello giovanile con i migliori Under 12 e 14 del Nord Italia, mentre ■■ si distingue nel circuito provinciale di golf) e ■■ novese Carlo Sartirana, che è il simbolo della polivalenza sportiva. Ha militato nella serie B di volley con la Paccmenta, poi è stato una delle «colonne» tra i tennisti non classificati del Circolo Ilva di Novi e ora è il golfista di punta ■■ club di Tassarolo. Ma l'elenco degli appassionati che hanno preferito il «ferro» alla racchetta è lunghissimo. Si va da Marco Robutti a Mario Pesce, da Gilberto Probo a Natale Ghio, da Mauro Bianchi a Giancarlo Malabotta, da Renzo Davico ad Antonio Casolla. C'è anche chi continua a dedicarsi a ■■ e games, insegnando ■■ giovani, ma non disdegna lo svago su un «par 72». E' il caso del maestro di tennis Roberto Marchegiani, ■■ qualche tempo abile golfista.

Ma allora è vero che chi ha giocato ■ tennis è agevolato sul green? «In effetti, alcuni movimenti sono simili e si utilizzano attrezzi che possono avere analogie - replicano gli interessati -. In particolare, la mazza da golf si impugna in modo quasi identico al rovescio a due mani del tennis. Non solo, è importante in entrambe le specialità la posizione dei piedi: devono essere paralleli e leggermente divaricati prima del colpo». E ancora: nelle due discipline è fondamentale per una buona riuscita del «tiro» la giusta distanza del braccio e dell'attrezzo dalla pallina. Da ultimo, la torsione del busto che segue la stoccata nel golf ricorda ■ fine movimento dell'azione che si porta con la racchetta.

Ma la sottrazione di praticanti del golf al tennis è frutto anche del diverso «trend» di questi sport. Il primo è in costante crescita dall'inizio degli Anni Novanta. Nell'Alessandrino, esistevano solo gli storici Margara a Fubine e La Serra a Valenza, ■■ in pochi anni sono sorti Le Colline del Gavi (ex Riasco) a Tassarolo, Villa Carolina a Capriata d'Orba e il club executive Le Colline ad Acqui Terme. Il movimento di giocatori è decuplicato, sono arrivati istruttori dall'Europa e da oltre oceano per insegnare le tecniche a principianti e non. Anche gli sponsor hanno capito che il golf è un notevole veicolo promozionale ■ non lesinano contributi per l'organizzazione di questa o quella gara. Viceversa, si assiste in provincia al declino del tennis. Qualche campo in terra battuta è stato trasformato in impianto polivalente, con superficie sintetica, ma viene utilizzato più per ■ calcetto che dagli amanti dello smash. Il numero dei tesserati nei vari circoli è in calo e solo poche scuole di addestramento sembrano non accusare flessioni.

I COSTI

Si può giocare con 300 mila lire

Ma quanto costa giocare ■ golf? «Sbaglia chi pensa che sia uno sport solo per ricchi. E lo dimostrano ■ cifre» s■■■ Giulio Griffi, direttore del Margara.

Ma un principiante che voglia iniziare ■ far pratica, che cosa deve fare? «Qui ■ Margara ci sono corsi tenuti dai nostri maestri: generalmente, si incomincia con un ciclo di dieci lezioni. Costo sulle 300 mila complessive, comprensivo anche dell'uso dell'attrezzatura» spiega Griffi.

Dopodichè si passa alla succe■■■ fase di «applicazione». Al Margara viene data la possibilità di un anno di gioco a quote agevolate: ■■■ ■ milioni-2 milioni ■ mezzo.

Dal secondo anno in poi, ormai entrati nell'«empireo» dei veri golfisti, il costo annuale sale a ■■■ 4 milioni. Con una doppia successiva opzione: l'acquisto di una quota azionaria del club (una tantum: costo dai ■■ milioni in su, a cui va poi sempre aggiunta la quota annuale), oppure l'affitto di una quota (circa un milione l'anno). In totale, dunque, la spesa complessiva si aggira sui ■ milioni all'anno.

Discorso ■ parte per l'equipaggiamento: una sacca completa è formata, per regolamento, al massimo da 14 bastoni. Per iniziare a giocare ne possono bastare 4 o 5, tipo: un legno, due ferri e un putter. Esistono tre tipi di bastoni da golf: i legni (per tiri lunghi), i ferri (per tiri lunghi, medi e corti), il putter (per i colpi in green). Ogni tipo di bastone ha tre parti fondamentali: il grip o impugnatura; lo shaft ■ canna; la testa, che può avere diverse inclinazioni (loft), a seconda della distanza da coprire.

«Il costo del materiale varia tra le 300-400 mila lire fino ai 4 milioni per i bastoni griffati» spiega Griffi. Restano le speciali scarpe chiodate, con prezzi che oscillano tra le 100 e le 400 mila lire. In sostanza, mediamente, la stessa ■■■ richiesta per un buon paio di scarpe da tennis o jogging.

Al «Margara», comunque, per chi volesse apprendere i primi rudimenti di un gioco affascinante non c'è che l'imbarazzo della scelta. Maestri e collaboratori del circolo sanno mettere perfettamente ■ loro agio anche i principianti. «Il fatto è che, spesso - conclude Griffi - quando si ■■■■■■ è poi difficile smettere. Il golf è uno sport che "prende" in modo straordinario. E' un continuo confrontarsi con se stessi, in uno scenario naturale assolutamente unico e straordinario. Il golf è un gioco che ha davvero pochi uguali».

Nelle verdi colline di Tortona, in una prestigiosa dimora ottocentesca...

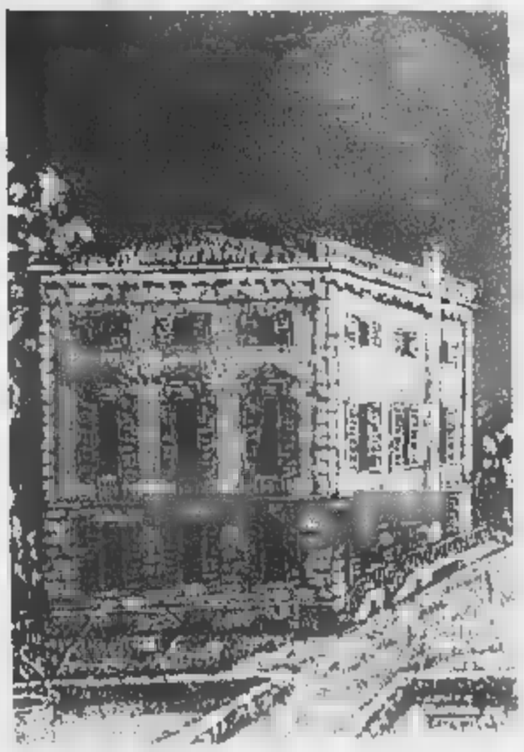
Ristorante

Villa Viola

★ ★ ★ ★

Specialità Pesce

Chiuso il martedì

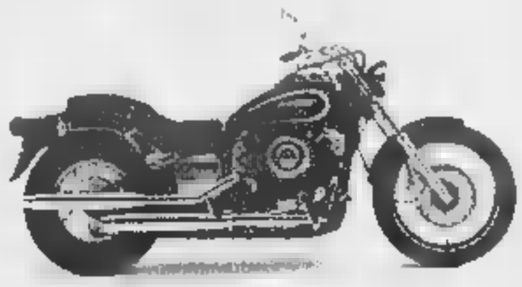


Tortona (Alessandria) Strada Viola - Salita Devani
Tel. 0131.811462 - Fax 0131.813042

ALDO COPPOLA
by antonio ruotolo
Via Emilia, 402 (ang. Lorini)
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131.814.615
Via S. Giacomo della Vittoria, 28/A
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.232.728
http://www.globelife.com

A partire da lire 29.990.400

Audi
YAMAHA



■ CONCESSIONARIE
■ UN UNICO CENTRO

SCOOTER 50-100-125-250
■■■■■■■■■■ TUTTE STAGIONE

■■■■■■■■■■ AGEVOLATE
SU TUTTI I ■■■
YAMAHA 2000

Mercandelli
CASALE MONFERRATO Zona Industriale - Tel 0142.781633

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 4 OTTOBRE — CAFFARENA
SABATO 8 OTTOBRE — MASSIMO DELLABIANCA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 4 Ottobre 1999 — 20
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.691 / STAMPA IN: 0131.261260
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 68 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 9 OTTOBRE — ROSY GUGLIELMI
DOMENICA 10 OTTOBRE — I CHARLOT

Numerose delegazioni straniere in visita alla rassegna orafa e cominciano ad arrivare gli ordini

«Valenza gioielli» spera nel Giappone

Intanto si cerca l'autore del maxi-furto

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Buon afflusso di pubblico nella seconda giornata di fiera, oltre i margini di previsione: millecento operatori professionali, vanno a incidere notevolmente sui consueti tabulati di visita, consentendo di annotare un aumento del 12 per cento rispetto all'edizione primaverile di «Valenza gioielli». E le indicazioni positive proseguono con l'arrivo delle delegazioni straniere: a quelle di Repubblica Ceca e Argentina, che già salito erano state le prime a rispondere all'appuntamento, si sono aggiunte le rappresentanze di Finlandia, Stati Uniti, Emirati Arabi, Arabia Saudita e Sud Africa. E ci sono anche i libanesi, guidati dal responsabile Laurence Tubenkian, che il presidente dell'Associazione orafa valenzana era andato ad incontrare a Roma, al fianco mantenuto la prima parte della loro promessa, presentandosi puntuali - sottolinea Lorenzo Terzano - la seconda riguarda gli acquisti e spero vivamente che si messa in atto».

L'arrivo delle delegazioni, coordinate da Patrizia Priori dell'Ice (Istituto per il commercio estero), non è stato anonimo ma ha coinciso con una cerimonia di benvenuto. Nel suo saluto, il presidente dell'Aov ha ringraziato i componenti delle delegazioni per l'interesse che riservano alla rassegna valenzana, auspicando un incremento sempre maggiore dei rapporti già esistenti. «Il vostro apporto è determinante per il nostro commercio - ha sottolineato Terzano - e sono sicuro che i nostri prodotti non deluderanno. Potrete presentarli ai vostri clienti con la certezza che incontreranno il loro favore. Nei nostri gioielli infatti non ci sono solo l'oro, le pietre preziose e la manodopera, ma quel pizzico d'arte che viene dalla tradizione e dalla genialità creativa».

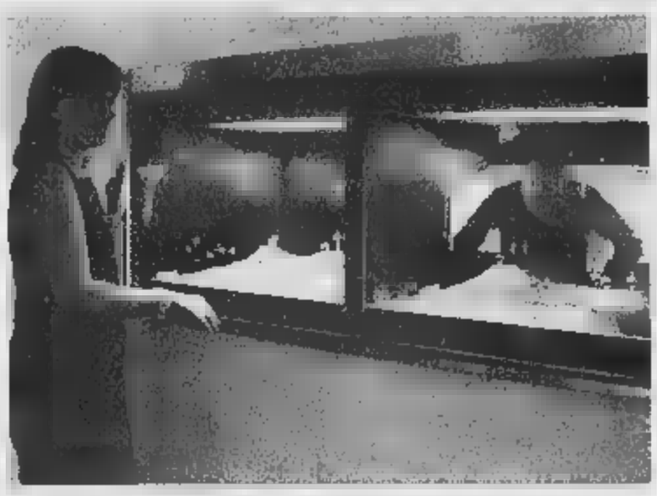
Parole che sono state subito ricambiate dagli ospiti: i responsabili di tutti i gruppi presenti hanno riaffermato la loro «volontà di proseguire la collaborazione, con spirito rinnovato e intenti tesi verso l'approfondimento dei rapporti e la soddisfazione reciproca».

Ora, si attendono gli ordini, che in qualche caso si sono già tramutati in certezze. Molto attivi anche i rappresentanti orientali, tra cui spiccano i giapponesi, che stanno sfruttando il momento favorevole dello yen, tornato a ruggire, dopo le batoste degli ultimi anni. Sul fronte della moda, accanto alla tradizionale preferenza per gli oggetti in oro bianco e diamanti, stanno tornando in auge i pezzi a più colori, con prevalenza del rubino ma senza dimenticare smeraldi e zaffiri. Oggi, giorno di chiusura dei negozi lombardi, sono attesi gli operatori milanesi, da sempre grandi clienti dei valenzani.

Intanto, proseguono le indagini sul furto da mezzo miliardo nel giorno inaugurale di «Valenza gioielli» e sono state ulteriormente rafforzate le misure di sicurezza.

Si esaminano i nastri tv

VALENZA. Misure di sicurezza eccezionali da ieri a «Valenza gioielli», dopo la «doccia fredda» del primo giorno, rappresentata dal furto con scasso messo a segno negli stand 406 e 406 A, ai danni di Carlo Luca Della Quercia gioiellieri, la ditta gestita dagli eredi di Luigi Ilario, uno dei presidenti più famosi dell'Aov. Il colpo, che ha fruttato un bottino di mezzo miliardo, in collier e anelli in oro e diamanti, è stato di un'audacia straordinaria. Riuscire a spostare una delle vetrine sotto gli occhi di tutti è un'impresa che può riuscire solo a professionisti. Sul fronte delle indagini si stanno esaminando i nastri delle tv a circuito chiuso installate nel Palanostre, per scoprire qualche particolare utile. Intanto sono stati rilasciati i 4 stranieri dell'ex Jugoslavia, sospettati dell'accaduto. Ieri è stato fermato all'ingresso un portoghese di 30 anni, denunciato per possesso abusivo di un coltello. **[r. c.]**


Uno degli stand di «Valenza gioielli»: in passerella il meglio della produzione orafa

In piazza Libertà

Ora si cerca l'abside del Duomo

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Alla giustificata soddisfazione per aver riportato alla luce alcuni resti dell'antico Duomo di piazza della Libertà è seguita una prima delusione, questo comunque non fa venir meno la volontà di proseguire nelle ricerche, con altri scavi che inizieranno in settimana. Individuato un punto che le rilevazioni sonore indicavano interessante, lo scavo, eseguito dall'impresa Gilardi sotto la direzione dell'architetto Elio Tardito del Comune e degli esperti in ricerche archeologiche della Argan progetti di Genova, è portato alla luce parti di muro e di pavimento.

È tratta certamente di resti della prima cappella a lato di quella che doveva essere l'arcata di sinistra del Duomo costruito a fine 1200 e fatto demolire da Napoleone nel 1803. Il rinvenimento è stato fatto dopo uno scavo di una settantina di centimetri dal piano stradale, si è pensato allora di proseguire per profondità identica ma è stato rinvenuto soltanto terreno alluvionale. La cappella sembra sia stata aggiunta alla primitiva struttura nel 1400, questo il motivo per cui non una parte sotterranea, come invece dovrebbe essere per il resto della struttura. E' stato quindi deciso di abbandonare lo scavo già effettuato, che verrà momentaneamente ricoperto, e di procedere invece ad altri sondaggi, intervenendo nel punto dove dovrebbe essere situato l'abside dell'antica chiesa.

Sotto l'abside, infatti, sembra ci fosse una cripta anche se non esistono notizie certe considerata l'insufficiente documentazione sull'edificio progettato dall'architetto casalese Ruffino Bottino. E nella cripta, dice, potrebbero trovarsi anche le tombe di qualche vescovo. Una risposta a questi dubbi si spera possa venire dai nuovi sondaggi che vengono effettuati con l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni archeologici.

Nel rinvenissero elementi che lasciano considerare possibile l'esistenza sotto piazza della Libertà di interessanti resti dell'antico Duomo della città, si dovrà poi decidere cosa fare. A questo punto, comunque, all'intervento dovranno contribuire oltre al Comune anche altri enti, considerato tra l'altro il costo da affrontare se si volesse riportarli alla luce. Per il momento l'interesse è rivolto al nuovo scavo, nella speranza possa dare risultati tali da far ritenere utile proseguire gli interventi iniziati.

IN BREVE

Guarirà in 40 giorni l'uomo travolto dalla bigoncia

E' Mario Oliaro, 45 anni, di Serralunga, frazione S. Iorio, l'uomo schiacciato da una bigoncia a Rocchetta di Pontestura. Ha riportato la frattura multipla del braccio e della spalla ed è ricoverato all'ospedale di Casale; guarirà in 40 giorni. **[r. sa.]**

CASALE MONFERRATO

Attesa per i funerali del professor Ballerini

Non sono ancora stati fissati i funerali del professor Emilio Ballerini, 79 anni, trovato morto l'altra mattina nella sua abitazione di via Rosita. Senza parenti in città, si attende l'arrivo di alcuni famigliari da Biella. **[r. sa.]**

NOVI LIGURE

Danni per il maltempo, strada interrotta

Danni per il vento ieri in città. Si abbattuti grossi rami in via Castel Gazzo. Così la strada che collega via Isola alla statale 35 bis dei Giovi è stata chiusa al traffico per mezz'ora per liberare la carreggiata. Sono intervenuti vigili del fuoco, vigili urbani e polizia. **[m. pu.]**

NOVI

Cambio al vertice della sezione della Lega Nord

Giulio Coppi è il nuovo segretario della sezione novese della Lega Nord. Subentra a Chicco Soro. E' stato rinnovato anche il direttivo: Luisa Baruffa, Armando Damiliano, Mario Lasagna, Alessandro Morandini, Antonio Morettini, Pierguido Offidani, Giuseppe Pittaluga, Massimo Prato. La segreteria amministrativa è stata affidata a Gigliola Giudice. **[m. pu.]**

ACQUI

A congresso i giovani di Forza Italia

Si svolge oggi, dalle 19 al ristorante il Cappello, il congresso cittadino dei giovani azzurri di Acqui. Candidato alla carica di coordinatore è Pamela Pittelli. **[g. l. f.]**

È di Cantalupo: un amico di Acqui gli ha sparato nei boschi del Sassello

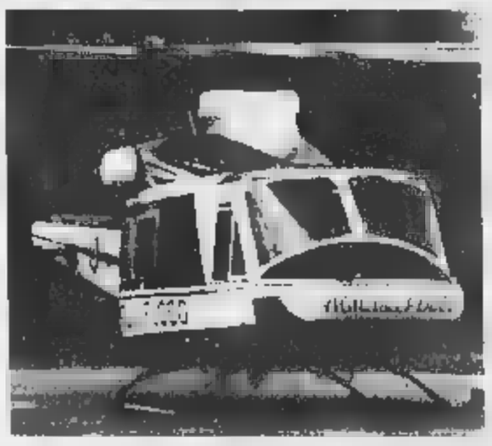
Ferito gravemente da fucilata durante una battuta di caccia

ALESSANDRIA

Tragica battuta al cinghiale ieri mattina nei boschi del Sassello. Mauro Carrea, 46 anni, di Cantalupo Alessandrino, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova dopo essere stato raggiunto da un proiettile di grosso calibro esploso da un compagno, C. F., 48 anni, di Acqui, che lo ha scambiato per un cinghiale. Il pallettone l'ha raggiunto nella parte bassa della schiena e lo ha trapassato, provocando lesioni interne e fratturandogli il bacino e un femore.

E' stato soccorso da carabinieri di Sassello, automedicale dell'Asl ed elicottero dei vigili del fuoco di Genova: il ferito è stato poi sottoposto a una delicata operazione chirurgica. Sull'incidente di caccia è stata aperta un'inchiesta.

Secondo una prima ricostruzione, la squadra di cinghialisti, aveva avvistato la preda, ma i cani avrebbero iniziato a «puntare» un cespuglio e lo sparatore, intravvista una «sagoma bassa e scura», ha fatto fuoco, centrando l'amico che è rimasto al suolo in un lago di sangue. «Nel bosco - spiegano i carabinieri - ci sono ancora troppe foglie e la visibilità è scarsa. Vorremmo lanciare un appello alla prudenza». Per ora C. F., lo sparatore è stato segnalato per lesioni. Le condizioni di Mauro Carrea sono gravi. I medici, ieri sera, non avevano sciolto la prognosi.


Il cacciatore ferito nei boschi del Sassello è stato soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasportato all'ospedale «San Martino» di Genova dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico

Il ferito è molto conosciuto a Cantalupo dove abita la famiglia, e dove è titolare di una piccola impresa edile. Carrea è sposato, la moglie è impiegata in una ditta di autotrasporti, ed è padre di un figlio di diciannove anni, odontotecnico. **[m. nu.]**

Nel centro di Tortona

Parte con l'operazione «i negozi aperti»

TORTONA. Gran successo, con tantissimi visitatori, ieri, per l'iniziativa dei commercianti del centro storico di tenere i negozi aperti dalle 15,30 alle 19,30. E' stata la prima di una lunga serie di aperture domenicali. I negozianti vogliono in tal modo andare incontro alle esigenze dei consumatori e cercare di far fronte al tempo stesso alla crisi che ha investito il commercio cittadino negli ultimi anni.

Sono un centinaio i negozi del centro che hanno aderito all'iniziativa e, visto il successo, è facile prevedere l'adesione di molti altri esercizi. La proposta dei negozianti, appoggiata dall'Unione commercianti di Tortona, è stata accolta favorevolmente dal Comune. La richiesta è stata estesa anche alla grande distribuzione, per ottobre. In novembre, invece, l'apertura domenicale sarà per i negozi del centro storico, fino all'ultima domenica, quando si svolgerà l'edizione invernale della fiera di anticaglie «Canterà la Catanaja». **[m. t. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Star Wars - Episodio 1 di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Ore 15-22.30. Lire 7000

AMBRA. Tel. 0131-[illegible]
Tutto su mia madre di P. Almodovar con C. Ruffino e P. Cruz. Ore 20-22.20. Lire 7000

COMUNALE - Grande. Tel. 0131-234.240
Gioco a due di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Minchin. Ore 20-22.20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Fellini. Tel. 0131-234.240
E allora mambo di L. Pellegrini con L. Lattanzi e L. Bozzolo. Ore 20.15-22.30. Lire 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Austin Powers-La spia che ci provava di J. Roach. Ore 20-22.15. Lire 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.512
Titoli. Ore 20.15-22.15. Lire 7000

[illegible]. Tel. 0131-252.707
Eyes Wide Shut di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 19.20-22.25. Lire 7000

CRISTALLO - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Eyes Wide Shut di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 19.30-22.30. Lire 7000

CRISTALLO - Sala Tarantino. Tel. 0131-349.321
Un uomo perbene di M. Zaccaro con M. Placido. Ore 20-22.30. Lire 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.865
Eyes Wide [illegible] di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 20-22.30. Lire 8000

[illegible]. Tel. 0144-322.400
Gioco a due di J. [illegible] con P. Brosnan e R. Rossi. Ore 20-22.30. Lire 8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889
Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Titoli con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.25. Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Star [illegible] - Episodio I di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Ore 19.40-22.20. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.815
Eyes Wide Shut di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 19.15-22.15. Lire 7000

CASTELNUOVO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Bulworth - Un senatore. Ore 22.15. Lire 7000

CASTELNUOVO

MUNALE. Tel. 0141-966.376
Oggi chiuso

[illegible] Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

LUX. Tel. 0141-702.788
Tutto su mia madre di P. Almodovar con C. Ruffino, M. Paredes e P. Cruz. Ore 20.30-22.30. Lire [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Titoli con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. [illegible]-22.30. Lire 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459
Chiuso per restauri

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472.
Eyes Wide Shut di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 21. Lire 10.000/6000

[illegible]. Tel. 0143-[illegible]
Titoli con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.20. Lire 7000

OVADA

COMUNALE GTS. Tel. 0143-81.411
Eyes Wide Shut di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise. Ore 21. [illegible]

SERRAVALLE

LAGA. Tel. 0143-62.895
Cruel Intentions. Ore 20.30-22.30. Lire [illegible]

TORTONA

MARITTIMA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Titoli con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Ore 20-22.30. Lire 7000

MARITTIMA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Eyes Wide Shut di S. [illegible] con N. Kidman e T. Cruise. Ore 21.30. Lire 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-[illegible]124.
Intrighi e passioni di Michael Foster. Teatro - Compagnia Teatro Stabile Erba di Milano. Ore 16-21. Lire 30.000

Iniziano oggi le riprese del film diretto da Guido Chiesa. Tra gli interpreti anche Felice Andreasi

Primo ciak a Malvicino per «Il partigiano Johnny»

Ma subito dopo attori e registi si sposteranno in una [illegible] di Spigno

Gian Luca Farrisa
MALVICINO

Primo ciak per il «Partigiano Johnny». Prendono il via questa mattina a Malvicino le prime riprese in esterno del film ispirato al romanzo dello scrittore piemontese Beppe Fenoglio per la regia di Guido Chiesa. Sabato, al quartiere generale della Fandango Film, che si trova nell'ex stabilimento Kaimano di via Amendola, sono arrivati i primi attori tra i quali Stefano Dionisi, che interpreterà nel film la parte del partigiano Johnny. Tra gli altri attori che compongono il cast ci sono Felice Andreasi, Toni Bertorelli, Giuseppe Cederna, Alberto Giminiani, Fabrizio Cifuni, Andrea Prodan, Umberto Orsini, Fabio De Luigi e Chiara Muti. La troupe, dopo la prima scena girata in esterno a Malvicino, oggi si trasferirà a Spigno Monferrato, dove verranno girate alcune scene all'interno di un'abitazione dove è stata ricostruita la casa di Johnny. Quindi, nei prossimi giorni, sarà la volta di Montechiaro d'Acqui dove nella parte alta del paese verranno girate alcune scene con la partecipazione di numerose comparse. Spiega il regista Guido Chiesa: «Uno dei problemi principali, è stato quello di trovare i luoghi idonei dove girare il film, tenuto conto che i paesi dell'albese dove Fenoglio ha ambientato il suo libro hanno subito nel corso degli anni profonde trasformazioni. Nei paesi dell'acquese dove verrà girato il film e dove sono state scelte le comparse, abbiamo avuto una calda accoglienza e molta collaborazione, sia da parte delle popolazione che dalle amministrazioni comunali». Il regista Guido Chiesa, 40 anni, originario di Cambiano in provincia di Torino, è un profondo conoscitore delle vita e delle opere di Beppe Fenoglio.

Il regista Guido Chiesa, che ha deciso di girare in Monferrato le scene del film ispirato al libro «Il partigiano Johnny» del langarolo Beppe Fenoglio

Al suo attivo, ha la produzione di alcuni d per la Rai sulla lotta partigiana nelle valli piemontesi. Continua il regista: «Il film che mi accingo a girare, è dedicato ai giovani, in quanto, oltre ad essere un film d'azione, è la storia di un ragazzo con molte aspettative che decide di entrare nelle file partigiane per riscattarsi».

Nelle prossime settimane, verranno girate altre scene ad Ovada, dove sarà ricostruito un conflitto a fuoco tra tedeschi e partigiani, una festa di paese verrà ambientata a Monastero Bormida in provincia di Asti.

Due fantini disarcionati [illegible] finiti all'ospedale: polemiche sulla notevole stazza degli animali

Palio di Alba al borgo dei «Patin e Tesor»

Cinquemila spettatori per la corsa in groppa agli asini

Giuseppina Fieri

ALBA

Il borgo dei «Patin e del Tesoro» nel quartiere di San Biagio ha vinto il palio degli asini '99: a fargli conquistare la settima vittoria è stato il fantino Silvano Accomo, [illegible] anni, produttore vinicolo di Alba, che ha disputato la gara burlona con lo pseudonimo «Autunno» cavalcando il [illegible] moro «[illegible]vera». La presidente Graz[illegible]Bestetanis e i borghigiani l'hanno portato in trionfo sulla piazza del palio e per le affollate vie di Alba. Al secondo posto il borgo di Santa Barbara, terzo San Martino. Una corsa spassosa che ha divertito gli oltre cinquemila spettatori tra cui molti turisti stranieri (gli speaker hanno commentato la gara anche in inglese e tedesco) che ha concluso [illegible] giornata [illegible] grande festa, dando il via alle manifestazioni dell'autunno albese. Unico neo la caduta del fantino Claudio Elia portacolori di San Lorenzo, disarcionato dal [illegible] asino: ha lasciato il campo del palio in barella ed è [illegible] trasportato al pronto Soccorso dell'ospedale dove gli [illegible] stata praticata una radiografia. Nulla di preoccupante, solo una lieve contusione. Per controlli è andato al Pronto soccorso anche il fantino, Fabio Mocco di San Martino, a sua volta disarcionato. Anche se le cadute non hanno provocato conseguenze serie, non sono mancate alcune polemiche. Ines Manissero, presidente di San Lorenzo: «Gli asini di quest'anno erano alti e pericolo[illegible]. Il nostro palio non è un rodeo, occorre tornare alle origini e cioè scegliere dei somarelli più piccoli, in grado di dare spettacolo senza rappresentare un pericolo per i fantini che non sono dei professionisti». Una bella giornata di sole ha accompagnato la manifestazione storico folcloristica che ha visto mille personaggi in costume sfilare per la cit[illegible] tra ali di folla: i nove borghi hanno rievocato episodi di vita medioevale rappresentando matrimoni tra nobili, tornei di cavalieri, trattati di pace, tra danzatrici, musici e sbandieratori. Per la prima volta quest'anno si è unito alla sfilata un gruppo svizzero in costume. Tra gli ospiti, il ministro per il commercio estero, Piero Fassino, che ha sottolineato il ruolo di Alba «capitale della gastronomia» e che «mantiene vive le tradizioni». Sono intervenuti il consigliere regionale Lido Riba e [illegible] sindaco Giuseppe Rossetto. La giornata di ieri era iniziata con il sorteggio dei diciotto [illegible] tra i nove borghi, in piazza del Duomo sotto gli occhi divertiti dei visitatori. Migliaia di persone hanno affollato [illegible] città imbandierata e carica di profumo di tartufi, offerti nei negozi-boutique e al mercato nel cortile della Maddalena: [illegible] profumatissime trifole d'Alba [illegible] state contese da [illegible] a 400 mila lire l'ettogrammo. Tutto esaurito in alberghi e ristoranti. La giostra delle cento torri, con la sfilata e il palio, ha fatto da trampolino [illegible] lancio alla 69a fiera nazionale del tartufo che sarà inaugurata venerdì [illegible] ottobre (teatro Sociale, ore 17). Subito dopo si aprirà [illegible] palazzo fieristico di piazza Medford con le mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente» (aperto tutti i giorni fino al 31 ottobre). Sarà inoltre inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini docg e doc, salumi, formaggi, olio, dolci. Si potrà visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica fino a fine ottobre.

La felicità del fantino vincitore del palio Silvano Accomo, 25 anni, produttore vinicolo di Alba [FOTO MURIALDO]

STRADE DEL GUSTO

Domani c'è il fascicolo di Novarese e Verbano

Oggi i lettori de «La Stampa» hanno avuto in omaggio il fascicolo delle «Strade del gusto» dedicato a Torino. E' ripreso così, per la seconda settimana, il ghiotto viaggio, tra specialità vini, storie e personaggi dell'enogastronomia di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta. L'iniziativa, realizzata d'intesa tra «La Stampa» e l'associazione «Slow Food» è stata accolta con grande interesse dai lettori. Sono oltre 2500 gli indirizzi di botteghe, alberghi, ristoranti, cantine, scelte da «Slow Food» a testimonianza del ricco patrimonio del Nord Ovest a tavola. Il calendario delle uscite prevede domani il fascicolo dedicato a Novara, alle terre del Gorgonzola e al Verbano-Cusio-Ossola. Poi sarà la volta del Roero e di Bra, il 7 ottobre toccherà a Saluzzo e venerdì 8 a Ivrea ed al Canavese.

[illegible]

[illegible]NE

Strada del mare chiusa nella notte fra mercoledì e giovedì

La Route national 204 della Valle Roja (al di là della galleria del Tenda) sarà interrotta al traffico nella notte fra mercoledì e giovedì per lavori nel tratto di Fontan-Saorge. Il divieto [illegible] transito alle auto scatterà alle 20 di mercoledì fino alle 6 di giovedì. Se i lavori dovessero protrarsi il prefetto della Alpi Marittime ha previsto un nuovo stop nella notte fra l' 11 e il 12 ottobre.

CUNEO

Fiamme nell'ex archivio alla Villa Santa Croce

Paura ieri pomeriggio nei locali dell'ex archivio della Villa Santa Croce in corso Francia per un incendio. Le fiamme hanno distrutto vecchie lastre di raggi X. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco.

SALUZZO

Rogo in una cascina di Cervignasco

Rogo ieri mattina, poco dopo le 6, nella cascina Montagrossa a Cervignasco, di proprietà di Pietro Quaglia. Le fiamme, sulle cui origine sono in corso accertamenti, hanno devastato decine di quintali di fieno e paglia stoccati in [illegible] magazzino. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre dodici ore per riuscire a circoscrivere le fiamme e [illegible] sbancare l'intera area interessata dall'incendio.

RAVINO

Adolescenti e il rischio di anoressia e bulimia

Anoressia e bulimia, tra le più diffuse patologie di origine psichica nell'età adolescenziale, al centro del congresso organizzato dalla Società italiana di medicina dell'adolescenza. Si è parlato anche di doping nell'attività sportiva. Su questo problema è intervenuto, tra gli altri, il professor Gianni Bona, che ha parlato della figura del pediatra, «di strategica importanza nella prevenzione».

[illegible]

Futuro e prospettive del termalismo

«Cure idropiniche nel 2000: come, dove, quando»: questo il tema di un convegno, patrocinato dal ministero della Sanità, che si è svolto ieri a Crodo, dove sgorgano le sorgenti delle acque minerali rilevate dal gruppo Campari. Durante il dibattito, coordinato da Costantino Miravalle, presidente della sezione Piemonte, Val d'Aosta e Liguria dell'associazione medica di idroclimatologia, si è parlato delle prospettive del termalismo in Italia e in Piemonte.

[illegible]

Vinti 139 milioni al Superenalotto

Con un 5 realizzato al Superenalotto sono stati vinti 139 milioni. La giocata vincente è avvenuta alla ricevitoria «Sa.Gi.» di Gozzano, sul Lago d'Orta, in via Dante, di Castelletto Capece.

[illegible]

Gli effetti benefici dell'olio di nocciole

Il piccolo comune astigiano ha celebrato [illegible] la giornata clou della 17ª Sagra della nocciola. In mattinata si [illegible] svolto un convegno con la partecipazione di tecnici, dell'avvocato gastronomo Giovanni Goria e del dietologo Giorgio Calabrese che ha annunciato l'avvio di ricerche internazionali sui benefici del [illegible]umo di nocciole, in particolare dell'olio ricavato pressando i garigli. Madrina della manifestazione la cantante Nilla Pizzi.

BIELLA

Podismo, cuneese il primo al traguardo di Oropa

Massimo Galliano, atleta di 25 anni della Valle Varaita ha vinto la Biella-Oropa, classica di podismo su strada. Ha coperto gli 11 km con 800 metri di dislivello in 41'45" staccando di due minuti il biellese Alberto Accatino. Terzo Carlo Cremonte. Prima della categoria femminile la torinese Maria Grazia Navacchia.

VERCELLI

Nessun vincitore assoluto della sezione canto al «Viotti»

Non ha avuto un vincitore assoluto la sezione di canto del concorso «Viotti». La finale si [illegible] svolta sabato sera nel teatro Civico con l'Orchestra del Regio di Torino. Secondo premio ex aequo per due sudcoreani: una donna, il soprano Mi Soon Jang, ed un uomo, il tenore Man Taek Ha. Durante la finale, è stato consegnato il «Viotti d'oro», l'Oscar della musica, al grande soprano italiano di origine rumena Virginia Zeani.

Il primo incidente sull'A7 vicino [illegible] Ronco, l'altro sull'A26 a Castelletto Monferrato

Due morti nelle auto che si ribaltano

Vittime un tortonese (58 anni) e un astigiano (44)

ALESSANDRIA

Un tortonese [illegible] un astigiano sono morti in due distinti incidenti stradali avvenuti in autostrada, uno a Ronco Scrivia e l'altro tra Casale e Alessandria. In entrambi i casi, le auto su cui viaggiavano si sono ribaltate. Le vittime sono Silvio Mazzoleni Ferracini, 58 anni, tortonese, e Paolo Maria Conforti, 44 anni, che abitava ad Asti, in via Ranco 1.

L'incidente mortale che è costato la vita [illegible] Mazzoleni Ferracini è avvenuto vicino a Ronco Scrivia, sulla A7 Serravalle-Genova, l'altra sera poco prima delle 21,30.

L'uomo viaggiava sul sedile posteriore sinistro di una «Subaru» alla cui guida era Massimiliano Zuccarelli, 25 anni, puro di Tortona, illeso. La vettura era diretta verso Genova e a bordo vi erano anche due giovani di Garbagna, paesino del Tortonese, Simona Colla, 27 anni, e F. C., di 16, che hanno riportato un lieve trauma cranio[illegible] e contusioni guaribili in pochi giorni.

Per cause in corso di accertamento, Zuccarelli ha perso il controllo della guida e la «Subaru» si è prima schiantata contro [illegible] guard rail centrale e poi ha capottato. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Sampierdarena. Silvio Mazzoleni Ferracini, imbianchino, abitava a Tortona, in via Milazzo, nelle case popolari dell'ex caserma Passalacqua.

Implicato, una decina d'anni fa, nella vicenda dei bidoni contenenti rifiuti tossici, rinvenuti sulle sponde dello Scrivia a Carbonara, in località Cadano, o in altre zone di Tortona, Mazzoleni Ferracini era stato processato e condannato dal tribunale di Tortona per adulterazione di sostanze alimentari, insieme ai fratelli Giacobone e ad altre persone.

L'incidente stradale in cui è morto Conforti è accaduto invece ieri mattino verso le 6,20 sulla A26, [illegible] direzione Sud, dopo la galleria Olimpio nel Comune di Castelletto Monferrato. L'astigiano stava viaggiando a bordo della sua Bravo quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della guida e l'auto, sbandando, è finita fuori strada, in un campo che costeggia l'autostrada.

La vettura si è ribaltata e l'uomo è morto sul colpo, restando incastrato nell'abitacolo. Un automobilista ha dato l'allarme: sono intervenuti 118 e Polstrada di Casale, ma per Conforti non c'era più nulla da fare. Per estrarlo dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'inchiesta gli agenti della Polstrada. [r. a. l.]

CIGLIANO

Vettura urta palo e s'impenna

Sfrecciando a tutta velocità, ieri, alle prime luci dell'alba, in [illegible] Roma, un diciannovenne è stato protagonista di un movimentato incidente che solo per un fortunato caso non gli è costato la vita. Al volante della sua «Opel Kadett», Donato Mignella, di Livorno Ferraris (via Martiri della libertà), attualmente in servizio di leva, è arrivato velocissimo in via Roma, a Cigliano, e ha urtato dapprima un palo della luce: la vettura si è impennata ed è andata a centrare l'insegna in granito della ditta di marmi «Franco Perinotti». Ma il pur violentissimo urto non ha frenato il decollo dello «Kadett» che ha divelto la recinzione del muro di cinta prima di fermarsi proprio sopra il muro, in bilico. Il giovane è stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è stato ricoverato: le sue condizioni non sono preoccupanti.

Nel rione San Martino

Rissa al Luna park tra banda [illegible] e ragazzi di Novara

NOVARA. Aggrediti da un gruppo di albanesi al Luna park, nel quartiere «bene» di Novara, San Martino. E' accaduto sabato sera attorno alle 22,30. A farne le spese, una compagnia di ragazzi e ragazze novaresi tra i 14 e i 16 anni, che hanno concluso la serata al pronto soccorso, pesti e sanguinanti.

Secondo il racconto dei testimoni, la rissa è esplosa per futili motivi. Gli albanesi avrebbero accusato i novaresi di avere lanciato delle occhiate troppo insistenti e così, dagli insulti si è passati alle [illegible] di fatto.

Gli aggressori avrebbero chiamato rinforzi e sarebbero spuntate delle catene e alcuni bastoni. Ad avere la peggio i novaresi, costretti, sempre secondo la loro testimonianza, a raggiungere a piedi il pronto soccorso.

Sul posto è poi intervenuta la polizia che però non ha trovato traccia degli albanesi, fuggiti a piedi.

L'accaduto ha scatenato le proteste dei genitori dei ragazzi che hanno preannunciato di voler sporgere denuncia. [r. n.]

Danni per quasi [illegible] miliardo, non si esclude il dolo

A Ceva incendio distrugge carrozzeria e autosalone

CEVA

Ammontano a quasi un miliardo, i danni causati dall'incendio che l'altra notte ha distrutto la carrozzeria e l'autosalone «Centrauto» di Teresio Robaldo.

Le fiamme [illegible] divampate nella tarda serata [illegible] sabato, intorno alle 23. A dare l'allar[illegible] sono stati alcuni vicini di [illegible] che si sono accorti dei bagliori e del fumo provenienti dalla parte posteriore della struttura in cemento, dove sono esposti i veicoli. Il fabbricato è adiacente anche all'abitazione della famiglia Robaldo.

In via Aldo Moro sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Cuneo e le pattuglie dei carabinieri. I pompieri si sono impegnati nelle opere di spegnimento, durate al[illegible] ore, con la costante preoccupazione che residui di benzina o gas nei serbatoi delle numerose automobili custodite in officina e nel silo potessero provocare improvvise esplosioni. Così come c'era il timore che il fuoco si potesse propagare anche alla casa.

Verso l'alba l'incendio è stato circoscritto e poi completamente domato. I periti dei vigili del fuoco e i militari della stazione di Ceva e del Nucleo Operativo della Compagnia di Mondovì hanno avviato gli accertamenti, per risalire alle cause delle fiamme. Le verifiche sono in corso e non si escludono, per il momento, origini dolose.

Il fuoco ha danneggiato circa novecento metri quadrati della «Centrauto», con i due piani rialzati dell'autosalone e la carrozzeria a pian terreno, distruggendone macchinari e attrezzature. In attesa di sviluppi, per ordine della magistratura l'area è stata messa sotto sequestro e i carabinieri hanno apposto, ieri mattina, i sigilli. [p. a.]

L'ordigno d'aereo trovato nel Tanaro durante i lavori del nuovo ponte

Summit per disinnescare la bomba

Oggi ad Asti saranno decisi i tempi d'intervento

ASTI

Summit, stamane alle 10, in prefettura ad Asti, per decidere tempi e modalità d'intervento per il disinnesco della bomba d'aereo (residuato bellico) trovata nel letto del Tanaro durante i lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume, in corso Savona.

L'ordigno è semiaffondato nella melma: gli artificieri dovranno ora decidere [illegible] di disinnescarlo sul posto (in questo caso dovranno essere evacuate case, negozi, uffici nel raggio di [illegible] chilometro) e successivamente farlo brillare oppure se potranno essere adottati altri accorgimenti tecnici per evitare i disagi alla popolazione. Sabato c'era già stata una prima ricognizione di esperti, con il colonnello dei carabinieri Angelo Buono (comandante provinciale dell'Arma) e il maggiore Adriano Casale, il vicesindaco Antonio Baudo e l'assessore Ferrante Marengo.

L'ordigno (di fabbricazione americana) dal peso di 250 chili e di un metro di lunghezza è semiaffondato nella melma. Gli artificieri dovranno ora decidere se disinnescare la bomba sul posto per poi farla brillare o scegliere altri accorgimenti

La bomba è di fabbricazione americana: peso [illegible] libbre (250 chili), lunghezza circa un metro, in acciaio e ghisa. Contiene tritolo e forse amatolo. E, come dico[illegible] gli esperti, ha un sistema di innesco a doppia spoletattura. Una anteriore, nell'ogiva (la punta che emerge dell'acqua) a percussione: se colpita esplode. E un'altra spoletta, nella parte posteriore.

80 voglia di: SERVIZI e TRANQUILLITÀ
PUNTO CASA WASH
Viaggerai con servizi e tranquillità nel mondo Fiat Progetto.
Cso Reg. [illegible] 21 TORINO - Tel. 011 [illegible]
PROGETTO

ECO-O2
fino a 2 Milioni per AUTO DA ROTTAMARE
VIA NIZZA 187 - (TO) Tel. 011/662.30.40
PROGETTO

La giornata del presidente Ciampi a Pinerolo: il ministro della Difesa sostiene il finanziamento per la scuola

Cavalleria, c'è una speranza

Un appello di Scognamiglio al Coni

Marco Accossato
PINEROLO

«Ieri come oggi la Cavalleria è sinonimo di lealtà, coraggio, onestà. Spero che il Coni tenga presente la tradizione quando si tratterà di riesaminare il progetto della scuola nazionale di equitazione». Anche il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, sostiene il sogno di Pinerolo. Al termine della lunga e suggestiva cerimonia per i 150 anni di fondazione della Scuola di Cavalleria auspica che, alla fine, il Comitato Olimpico dica «sì» al finanziamento miliardario promesso e poi cancellato.

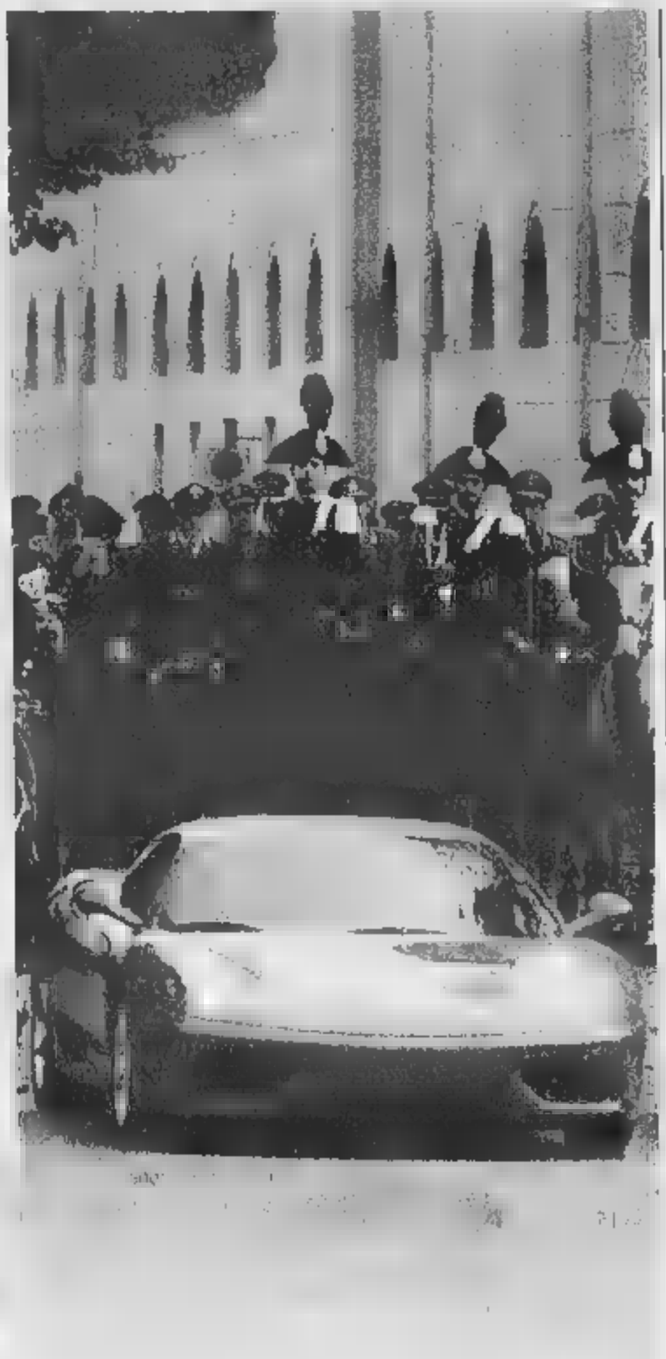
E' stato questo la nota di sottofondo che ha accompagnato per tutta la mattinata di ieri la visita del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nella scuola della Cavalleria. L'elicottero bianco della Marina Militare con a bordo il Capo dello Stato e la moglie Franca è atterrato alle 10,20 sul campo sportivo Fratelli Martin, dopo un trasferimento lampo da Caselle. Di qui, mentre la First Lady si dirigeva a Candiolo per visitare l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, la Thema blu presidenziale ha imboccato corso Torino fra gli applausi della folla, per raggiungere piazza Vittorio Veneto al gran completo già da un'ora. Un istante prima del Presidente avevano fatto il loro ingresso sul palco delle autorità il ministro della Difesa assieme al presidente onorario della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli, poi il ministro del Commercio Estero, Piero Fassino, i rappresentanti di Provincia e Regione, Mercedes Bresso e Enzo Ghigo, e il presidente della Camera, Luciano Violante.

Nessun discorso del Capo dello Stato, come previsto dal rigido cerimoniale. Hanno parlato il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, poi il presidente dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria, colonnello Carlo Cadorna, infine è toccato al ministro Scognamiglio dare il via alla clou della manifestazione: la consegna degli stendardi in sostituzione delle bandiere, e la sfilata di otto Reggimenti, radunati, cadetti, infermiere volontarie della Cri, gruppi in costume d'epoca, e aspiranti donne soldato. «E come in quest'ultimo periodo vi è stato un rinnovato interesse per le istituzioni militari», ha ricordato il colonnello Cadorna, che ha contemporaneamente lanciato un grido d'allarme: «Troppa burocrazia, nell'Esercito. Non si può delegare al Capo di Stato Maggiore compiti di smellimento che devono essere propri del governo».

Tre ore per rievocare una storia secolare. Poco dopo mezzogiorno il Capo dello Stato ha lasciato Pinerolo, diretto a Milano.

«Quando verrà riesaminata la vostra richiesta, spero si tenga conto dei valori di lealtà coraggio e onestà di quest'arma»

Un momento della visita di ieri a Pinerolo (foto sopra) con il Presidente; accanto, l'abbraccio tra **Donna Allegra Agnelli e Franca Ciampi**. A destra, la Ferrari 360 Modena (ha una potenza di 400 cavalli), seguita da 400 cavalli



First lady in visita a Candiolo

«Centro anti-cancro, esempio per tutti»

La moglie del Presidente della Repubblica, Franca Ciampi, ha visitato ieri mattina l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, a Candiolo, centro gestito dall'Ordine Mauriziano, mentre il Capo dello Stato partecipava a Pinerolo alle celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione della Scuola nazionale di cavalleria.

Una visita veloce, nel corso della quale alla first lady sono stati mostrati anche i nuovi servizi di cui si arricchirà il centro, già all'avanguardia nella lotta e la cura del tumore. Entro fine anno, infatti, l'Istituto aprirà cinque sale operatorie con annesso servizio di rianimazione, ed entreranno in funzione tre acceleratori lineari che consentiranno di effettuare anche la radioterapia. Si completerà così il ciclo di diagnosi e terapia del tumore, a sei anni dalla posa del primo mattone e a tre dall'operatività della prima divisione di ricerca. «Siamo stati lieti di mostrare alla moglie del Presidente, e a tutte le personalità che vengono in visita - ha commentato Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro -, il frutto della generosità dei piemontesi». «Un esempio per tutti», ha replicato con un sorriso Franca Ciampi, salendo sull'auto che la riportava dal marito. Al suo arrivo, verso le 10 e 40, la first lady era stata accolta da Donna Allegra Agnelli (che ha offerto alla moglie del presidente un bouquet di fiori), dal presidente dell'Istituto, Lodovico Passerin d'Entreves, dal direttore sanitario Paolo Bruni, dal direttore scientifico Felice Gavosto e dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. A ricevere Franca Ciampi, accompagnata dalla moglie del prefetto di Torino Mario Moscatelli, c'erano inoltre il presidente e il direttore generale dell'Ordine Mauriziano, Emilio Bergoglio e Gian Paolo Zanetta e il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo. Presenti anche alcuni rappresentanti del mondo della sanità piemontese, tra cui Alessandro Pileri, direttore della scuola di Ematologia dell'Università di Torino. La visita di Franca Ciampi si è svolta dunque all'insegna della sobrietà e della rapidità. Lady Ciampi, separata dal marito per qualche ora, ha infatti scelto in questa occasione di non rilasciare dichiarazioni. Ha evitato i giornalisti e, dopo un veloce incontro con i consiglieri dell'Ordine Mauriziano, della Fondazione e dell'Università, si è dedicata - accompagnata da Sergio Pininfarina e dal presidente della Juventus Vittorio Chiusano -, alla visita dell'Istituto. **[m. sar.]**

Riapre il Museo

In mille uniformi 150 anni di storia

Antonio Giaimo
PINEROLO

E' stata una giornata di festa, ieri, anche per il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo, che per l'occasione è stato riaperto al pubblico. In molti si sono accalcati per vedere divise, armi, carri e quadri che per protagonista hanno sempre il binomio uomo-cavallo. Tutti i materiali esposti sono stati donati nel tempo da ufficiali, sottufficiali, militari e più in generale da estimatori dell'Arma: una mostra imponente, che di giorno in giorno si arricchisce grazie a nuove donazioni, prova che il museo è vivo nel cuore di molti.

A giugno, quando dopo un'ispezione la struttura non era risultata in regola con le norme di sicurezza previste dalla legge 626, i suoi tre piani erano stati chiusi. Una vera doccia fredda, che aveva visto schierarsi a difesa del museo gli amministratori, i commercianti, ma anche la gente comune: sono tanti i pinerolesi orgogliosi di avere in città una realtà conosciuta all'estero. «Avevamo ottenuto una deroga - precisa il direttore del museo, il colonnello Gian Battista Polloni -, grazie alla quale la visita alle sale era possibile solo per gruppi di venti persone. Ma oggi, in occasione della presenza del Capo dello Stato, abbiamo potuto riaprire il portone senza il vincolo del numero chiuso».

Così è tornato il sorriso sul volto del colonnello, che in questi anni ha saputo offrire ai visitatori un museo rinnovato e didattico: sotto ogni reperto è stato sistemato un breve articolo tratto dal Giornale Militare, che offre tutte le informazioni sul cimelio esposto. Sono circa diecimila i pezzi selezionati, ma la peculiarità di questo museo è legata alle uniformi che sono più di mille donando così un primato europeo a queste belle sale.

Il museo è stato istituito dal ministro della Difesa alla fine del 1961, successivamente è passato come ente militare alle dipendenze della scuola di Applicazione di Torino prima, e poi alla Scuola di Cavalleria delle truppe Corazzate di Lecce. Ma oltre mille chilometri di distaza sono troppi per avere sotto controllo i problemi. «Adesso sembra che la situazione sia avviata ad un miglioramento - continua il colonnello Polloni - molti dei lavori che sono stati richiesti sono stati eseguiti con attenzione, abbiamo dato a ditte l'impianto elettrico e ora potenzieremo il sistema antincendio. I finanziamenti finalmente sono arrivati e la città potrà riavere il suo Museo».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 4 ottobre

PREVISIONI

Piemonte: Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine dove possono verificarsi temporali. Pianure: cielo coperto a tratti con temporali. Temp stazionarie. Venti deboli variabili.

IN CITTÀ

MASSIMA	21,8
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	67,7

TEMPERATURE DI IERI

MASSIMA	20,1	MINIMA	13,6
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,8	1 ottobre 1997
	4,9	30 ottobre 1997

TEMPERATURE DI OGGI

MASSIMA		MINIMA	9,3

Con la collaborazione del Centro di Meteorologia Ambientale Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 30 minuti tramonta alle ore 19 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 45 minuti, cala alle ore 16 e 48 minuti

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore
- Ultimo quarto ottobre ore 14

ASTRONOMIO: invisibile dall'Italia più a Sud del Sole

VENERE: appare a ovest nel cielo del mattino un'ora prima del Sole

MARTE: osservabile sera basso a Sud-Ovest

GIOVE: a 601 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: è nella parte meridionale della costellazione dell'Aquila

LUNA: prima dell'alba può vedere la falce lunare che si avvicina a Venere la massima distanza viene raggiunta la sera dopo ieri oggi e domani

Specchio dei tempi

«Ma la decisione di vivere in famiglia è una scelta di comodo» «Senza cartello, non c'è divieto sosta» - «Dopo tre anni come posso ancora difendermi?» - «Troppa burocrazia al Collocamento»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza 27enne stufa di far parte della solita statistica dei cosiddetti «bamboni» che alle soglie dei 30 anni vivono ancora in famiglia. Sono una ragioniera, buon voto di diploma e varie esperienze lavorative in nero: dalla baby sitter alla commessa, dai lavori socialmente utili al lavoro interinale come impiegata. Ora sono nuovamente a spasso e come posso progettare una vita a due quando siamo entrambi disoccupati? Si parla tanto di flessibilità quanto sono flessibili a fine mese le scadenze primarie: acqua, luce, gas, telefono, etc.? Come si può progettare una nuova famiglia senza la stabilità di uno stipendio fisso? Facile dire che oggi giorno il posto fisso non esiste più, ce ne siamo accorti!

«Uno si adatta anche a cambiare il lavoro, ma con quale prospettiva? Tre, sei mesi e poi?

«Ho anche pensato di gestire un'attività in proprio ma a parte la mancanza di risorse finanziarie, i tanto decantati incentivi, le tanto declamate leggi di aiuto altro non sono che una serie di iter burocratici che prevedono altri esborsi finanziari.

«Bisogna compilare una serie infinita di moduli da presentare a scadenze rigorose, redigere una relazione tecnica sul progetto che si intende realizzare. A questo punto è necessario farsi aiutare da persone competenti in materia di bilanci preventivi, di presunti via. Alla fine della fiera non si sa neanche se la domanda verrà accettata. Questa mia lettera è rivolta a far riflettere tutti coloro che pensano che essere giovani oggi sia facile e che ritengono che la scelta di vivere in famiglia sia una scelta di comodo, fatta da giovani privi di iniziative».

Roberta Bo

Un lettore ci scrive:

«L'altro venerdì alle 15, presente occasionalmente ho ascoltato la vigile di servizio al carro attrezzi dell'Atm addetto alla rimozione delle auto in sosta irregolare: «Non posso e non devo elevare né contravvenzione né rimuovere la vettura in quanto esiste il cartello di divieto di sosta». Accade in via Assarotti angolo via Cernaia una vettura in sosta, a destra, sulla di rispetto, prima delle strisce blu e del cartello relativo e, contemporaneamente, dal lato opposto, in sosta, altra vettura bloccava l'auto di un mio coinquilino sistemata in coda spostato i cassoni dell'Amiat e coprendo per più di un metro le strisce gialle. Non sono valse le ragioni e le proteste del mio coinquilino né detto vigile, nell'incertezza, si premurato di chiedere maggiori lumi al proprio Comando, sicuro del giudizio».

Mario Satta

Una lettrice ci scrive:

«Ricevo una raccomandata dall'Atm nella quale mi si ingiunge di pagare la somma 229.600 di lire per mancanza del documento di viaggio il giorno 04-05-1996 alle ore 17,10 sulla linea 35. Ma io non so nulla!!! Dal 1995 come posso dimostrare quanto dico?

«Nel frattempo sono maturati pesanti interessi, ma come potevo pagare una violazione che non ho commesso? Come posso prendere visione della documentazione relativa alla presunta infrazione?».

Claudia Cappellini

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di ragazzo audioleso dalla nascita, reduce da 19 anni di lotte e spese enormi sostenute per fare sì che il suddetto handicap non influenzasse più di tanto la vita di mio figlio. Ottenuto il diploma, ho tentato di iscrivere mio figlio all'ufficio di collocamento, ma, prima umiliazione, il ragazzo può essere iscritto non presenta un certificato medico legale, nel quale si attesti che nel suo handicap non può mettere in pericolo la salute altrui! Si fosse trattato di Aids, avrei potuto capirlo, ma problemi di sordità, non vedo come possano influenzare l'altrui salute!

«Presentato il documento il ragazzo viene iscritto, ed addirittura viene prenotato per un colloquio di lavoro, ma entro la data prevista per il colloquio, ci viene comunicato che dovrà munirsi un altro certificato redatto in medicina legale, per attestare la sua condizione di audioleso. Faccio notare che tale visita era già stata fatta al compimento del 18° anno di età, ovvero a settembre 1998, e che se comunque la prassi impone questo, sarebbe quanto di comunicarlo subito».

«Per quanto tempo ancora il cittadino onesto potrà tollerare simili vessazioni? Per quanto tempo ancora dovremo farci rapinare da uno Stato che, i nostri soldi, assiste validamente soltanto extracomunitari, prostitute, tossicodipendenti e vagabondi vari, riservando al contribuente un trattamento di questo modo?».

Cristina Mureddu

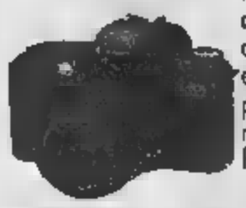
PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., dimensioni ridotte, sette punti di messa a fuoco selezionabili, flash incorporato.

CANON EOS 300
con obiettivo 28-80 mm

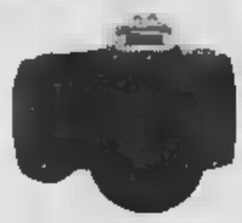
Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 60.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 38-76 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

CANON EOS 3000 N
con obiettivo 38-76 mm

Ritiro della vostro fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 ■ partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, esposizione programmata, autoscatto elettronico.

MINOLTA 300 SI
con obiettivo 35-70 mm

L. 489.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 48.900
■ partire da gennaio 2000

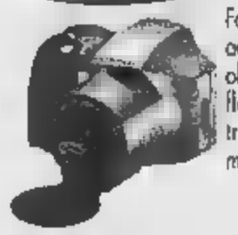
10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., automatica ■ manuale a priorità di tempi ■ diaframmi, flash incorporato.

MINOLTA DYNAX 404 SI
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo zoom 28-110, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

OLYMPUS IS 200
con obiettivo zoom 28-1100 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

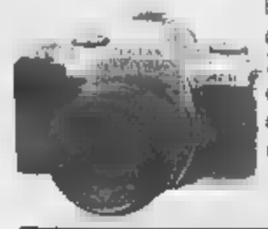
LA CITTA' DELLE FOTO

SENZA

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

PENTAX MZ 50
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000



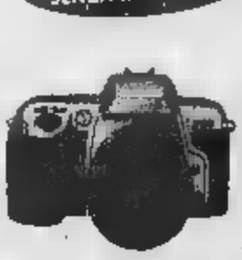
Fotocamera reflex con obiettivo 35-80 mm., esposizione automatica e manuale.

PENTAX MZM
con obiettivo 35-80 mm

L. 469.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 46.900
■ partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm. Vivitar, flash incorporato, guida 15, esposizione automatica, manuale e programmata.

NIKON F [illegible]
con [illegible] 28-80 mm [illegible]

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., programmazione automatica ■ manuale, tempi di posa da 30 sec. a 1/4000 di secondo.

NIKON F 70
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 94.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE

Fotocamera reflex autofocus professionale, sistema misurazione matrix, tempi di posa da 30 sec. a 1/8000 di secondo.

NIKON F [illegible]

Ritiro della vostro fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.800 ■ partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA

Fotocamera reflex sistema Aps, possibilità di cambiare pellicola a film iniziato, tempi di posa da 1/2000 ■ 30 sec., avanzato sistema autofocus.

NIKON PRONEA S
con obiettivo [illegible] mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 63.900 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex con obiettivo 35-70 mm., esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con borsa.

YASHICA 109
con obiettivo [illegible] mm

L. 459.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 45.900
a partire da gennaio 2000

10

Fotocamera reflex con obiettivo 50 mm., esposizione manuale impostazione dei diaframmi e dei tempi di posa.

YASHICA FX3
con obiettivo 50 mm

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 [illegible] da L. 35.900
a partire da gennaio 2000

10

Fotocamera autofocus, automatica ■ manuale, tempi di posa da 16 sec. a 1/6000 di secondo, 6 programmi personalizzati.

CONTAX G2

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 244.000 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex autofocus con il nuovissimo sistema di a fuoco automatico extra rapido, anche sequenze sportive. Computer per la misurazione dell'esposizione 30 diverse possibilità.

NIKON F 100

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 254.000 a partire da gennaio 2000

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo -80 mm., esposizioni programmate e manuali, controllo di messa a fuoco tramite lo sguardo, flash incorporato.

CANON EOS 50 E
con obiettivo [illegible] mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 120.900 a partire da gennaio 2000

Fotocamera professionale a telemetro, ottica intercambiabile, misurazione TTL, scatto ultrasilenzioso.

LEICA M 6
cromata

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 da L. 474.000 a partire da gennaio 2000

LE FOTOCAMERE NON D'IMPORTAZIONE E FRUISCONO DELLA DELL'IMPORTATORE PER L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 150.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA FOTOCAMERE FUNZIONANTI INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. FOTO LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE 31/10/99

Findomestic banca

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO 10/19.30
LUNEDI' 15/19.30

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di
- Carta Marvin

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera digitale compatta, risoluzione da 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom, 28-70 mm.

CANON POWER SHOT A50

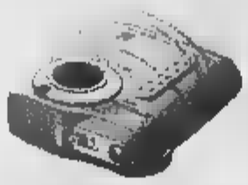
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera digitale compatta, apparecchio base di ottima qualità. Risoluzione di 850.000 pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 40mm.

FUJI DX 10

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera digitale compatta di piccole dimensioni, risoluzione di 2,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom digitale, da 4 mega byte di memoria da 5 a 22 immagini.

FUJI MX

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 144.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera digitale compatta, di elevata risoluzione, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 28mm. con la possibilità di separare l'obiettivo dal corpo. Fino a 3,5 scatti al secondo.

MINOLTA EX 1500 DIMAGE

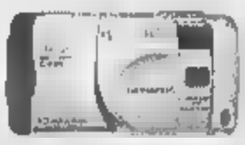
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 154.000 a partire da gennaio 2000

Fotocamera digitale compatta, novità della gamma Nikon Coolpix. Risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica 35mm. scheda da 8 mega byte.

NIKON COOLPIX 700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI



Fotocamera digitale compatta, risoluzione di 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 35mm, memoria da 9 a 60 immagini.

OLYMPUS C830 L

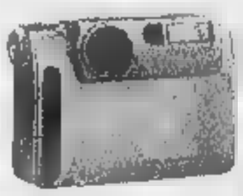
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 84.800 a partire da gennaio 2000

LA CITTA' DELLE FOTO

Fotocamera digitale reflex, ad alta qualità d'immagine con risoluzione di 1,4 milioni di pixel, mirino reflex con zoom 36-110 mm. scheda da 4 mega byte, dotazione accessori completa.

OLYMPUS C1400 XL

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 184.000 a partire da gennaio 2000

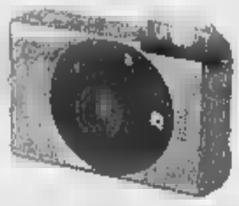


Fotocamera digitale compatta, dimensioni ridotte, risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica Zeiss 35 mm. orientabile di 180 gradi.

NOVITÀ

SONY DSC F55 E

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 173.000 a partire da gennaio 2000

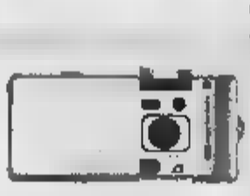


Fotocamera compatta APS, di dimensioni ridotte, obiettivo zoom 24-48 mm. completamente automatica, flash incorporato.

CANON IX 240

L. 399.000 IVA COMPRESA

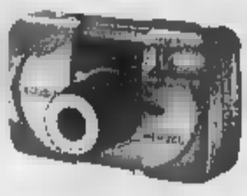
10 rate da L. 39.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, con obiettivo 24 mm., flash incorporato, autoscatto.

FUJI FOTONEX 1000 IX

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000



Fotocamera compatta APS, automatica programmata, con obiettivo zoom 25-65 mm. flash incorporato, con datario e titoli selezionabili.

MINOLTA

L. 298.000 IVA COMPRESA

Fotocamera compatta APS, impermeabile totalmente automatica, con obiettivo zoom 28-75 mm., flash incorporato.

OLYMPUS ZOOM

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000

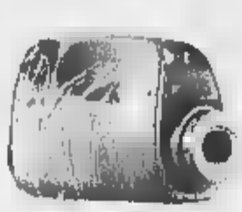
10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera compatta APS, piccole dimensioni completamente automatica, zoom 24-48 mm. flash incorporato, con custodia.

PENTAX EFINA

L. 379.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 37.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, automatica, con obiettivo 30-120 mm., flash con custodia e cinghia per l'impugnatura.

YASHICA SAMURAI

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000

Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, obiettivo 23-69 mm., flash incorporato.

CANON IXUS Z 70

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE

Fotocamera compatta APS, dal design innovativo completamente automatica, obiettivo 22-66 mm, flash incorporato, possibilità di memorizzare 20 titoli.

NIKON NUVIS S

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 47.900 a partire da gennaio 2000

Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm. flash incorporato e autoscatto, con custodia. Disponibile in due colori nero e silver.

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000 IVA COMPRESA

FOTOCAMERE DI SONO D'IMPORTAZIONE E FRUISCONO DELLA GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE PER L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 50.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99.

Findomestic

ORARIO CONTINUATO
10/19.30
.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE
- Assegni e C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

Dual band, batteria in dotazione al litio da 1000 mAh, 100 ore in stand by, vibracall, voice memo fino a 3 minuti di messaggi vocali, Sms, segreteria, disponibile nei colori blu, grey, nero, silver.

Garanzia TIM

MOTOROLA CD 950

L. 295.000 IVA COMPRESA

Dual Band. Il Motorola più piccolo del mondo. Display cristalli liquidi, autonomia in conversazione 120/180 minuti, invia e riceve messaggi brevi di testo. Chiamata in arrivo silenziosa tramite vibrazione. Viva voce portatile e custodia in dotazione.

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA V3688

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 99.800 a partire da gennaio 2000

Dual Band. Display verde molto luminoso, batteria al litio 105 ore di attesa, vibracall, con auricolare vivavoce.

Garanzia WIND

MOTOROLA CD 920

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 29.500 a partire da gennaio 2000

Dual Band. Batteria al litio 80 ore in stand - by, 150 minuti in conversazione, identificazione delle chiamate, con auricolare vivavoce.

Garanzia WIND

NOKIA 5130

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 48.900 a partire da gennaio 2000

Batteria standard 60 ore d'attesa e 270 minuti di conversazione, agenda, con due cover.

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 5110

L. 299.000 IVA COMPRESA

Batteria standard al litio 50 ore di attesa, ampio display grafico, possibilità di inviare e ricevere messaggi di testo. Disponibile nei colori azzurro giallo, blu argento, blu giallo.

Garanzia ufficiale Italia

TELITAL GM 220

L. 179.000 IVA COMPRESA

LA CITTA' DEI TELEFONI

Batteria standard al litio 50 ore di attesa, vibracall, dotato di flip proteggi tastiera, ampio display grafico.

Garanzia ufficiale Italia

TELITAL GM 210

L. 229.000 IVA COMPRESA

Dual Band, batteria in dotazione 120 ore in stand-by, 180 minuti di conversazione, messaggi SMS, disponibile nei colori blu, verde, turchese, azzurro.

Garanzia ufficiale Italia

MITSUBISHI TRIUM SAMURAI

L. 289.000 IVA COMPRESA

Dual Band, batteria standard 100 ore in stand by o 300 minuti di conversazione, pesa solo 135 grammi.

Garanzia ufficiale Italia

SIEMENS C25

L. 349.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 34.900 a partire da gennaio 2000

Batteria al litio 30 ore d'attesa, vibracall, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni e peso ridottissime.

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA STARTAC 130

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 49.900 a partire da gennaio 2000

Dual band, attivazione vocale: voi dite il nome, Philips Genie compone il numero. Autonomia in stand - by fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

Garanzia ufficiale Italia

PHILIPS GENIE

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 39.800 a partire da gennaio 2000

Batteria al litio 60 ore di stand - by, 1 ora di conversazione, cover metallizzato, modem incorporato, vibracall, auricolare vivavoce.

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 8810

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 109.800 a partire da gennaio 2000

Dual Band, batteria in dotazione 55 ore in stand-by, 150 minuti di conversazione, antenna incorporata.

Garanzia ufficiale Italia

NOKIA 3210

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 38.900 a partire da gennaio 2000

Il più piccolo telefono cellulare GSM, batterio NIMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica

Garanzia ufficiale Italia

MOTOROLA STARTAC 85

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.900 a partire da gennaio 2000

Dual Band, batteria al litio in dotazione 70 ore in stand-by, minuti di conversazione, ricer- vocale, voice memo, doppio sportellino in dotazione.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 2160

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 55.900 a partire da gennaio 2000

Batteria al litio 70 ore, vibracall, attivazione vocale, memo, disponibile colori nero, silver, giallo.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 600

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 46.800 a partire da gennaio 2000

Attivazione vocale, vibracall, SMS, messaggi brevi di testo, batteria al litio, 40 ore in stand - by.

Garanzia ufficiale Italia

SAMSUNG SGH 500

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 19.900 a partire da gennaio 2000

I NON DI IMPORTAZIONE I FRUISCONO DELLA UFFICIALE L'ITALIA

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA LIRE 35.000 LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO DI L.100.000 PUO' ESSERE AUMENTATA IN AL MODELLO E ALLO STATO DEL CELLULARE. VALUTAZIONE VALIDA PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E TRASFORMATORE FUNZIONANTI E INSERITI NEL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/10/99.

MARVIN HA SCELTO CELLULAR LINE

Findomestic

WIND omnitel CENTRO TIM

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO: 10/19.30
LUNEDI: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- di credito
- Carta Marvin Findomestic

PRIMA RATA NEL 2000, 10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatta, zoom digitale 320 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5" 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM V200

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 178.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera digitale, stabilizzatore ottico d'immagine, fino a ingrandimenti, CCD Progressive Scan, monitor LCD 2.5", mirino a colori, anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM MV20

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 298.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, stabilizzatore ottico d'immagine, titolatrice, 3 anni di garanzia

VIDEO 8

CANON UC 8000

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera VHS-C, zoom fino a 22 ingrandimenti, luminosità 0,6 lux.

VHS-C

JVC GRAX 285

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 38.500 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatta, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 540.000 pixel, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5", effetti digitali.

DIGITALE

JVC GRDVM 5EG

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 199.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatta, CCD 800.000 pixel, fino a 100 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, flash automatico, kit collegamento PC.

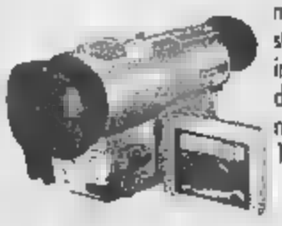
DIGITALE

JVC DVX-4

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 268.900 a partire da gennaio 2000

CINE-CITTA'

10 RATE SENZA INTERESSI

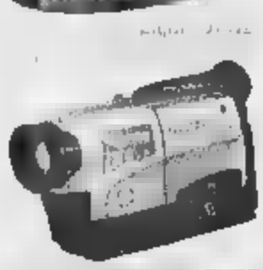


Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali, illuminazione minima richiesta 1 lux.

DIGITALE

PANASONIC NVDX100

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 379.000 a partire da gennaio 2000

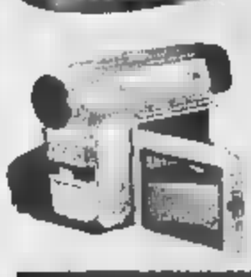


Telecamera sistema VHS-C, zoom fino a 45 ingrandimenti, effetti digitali, titolatrice, obiettivo grandangolare;

VHS-C

PANASONIC NV RX17

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 55.900 a partire da gennaio 2000

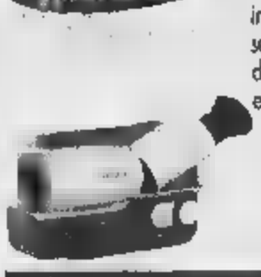


Telecamera digitale, monitor LCD 2.5", mirino a colori, stabilizzatore di immagine, fino a 100 ingrandimenti, sistema CCD a 680.000 pixel.

DIGITALE

PANASONIC NVDS33

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 258.900 a partire da gennaio 2000



Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, sensibilità minima di ripresa 0,3 lux, effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPA 34

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da gennaio 2000

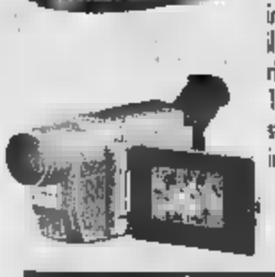
10 RATE SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, CCD con 570.000 pixel, zoom digitale fino a 320 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD a colori da 3", effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPL 300

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da gennaio 2000



Telecamera Video8, zoom fino a 32 ingrandimenti, illuminazione minima richiesta 1.2 lux, effetti digitali, stabilizzatore di immagine.

VIDEO 8

SHARP VL-SE10S

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 105.800 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, monitor LCD 4" ad alta risoluzione, zoom fino a 26 ingrandimenti, mirino a colori, funzione PIP immagine nell'immagine.

VIDEO 8

SHARP VLSW 50S

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 118.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

DIGITALE

Telecamera sistema Digital 8, monitor LCD con 800.000 pixel, zoom fino a 80 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, mirino a colori, software e cavo di collegamento per P.C.

SONY DCR TRV8E

Ritiro della vostra telecamera usata L.200.000 (o acconto), 10 rate da L. 252.900 a partire da gennaio 2000

Telecamera digitale sensore CCD da 800.000 pixel, lente "Carl Zeiss", monitor a colori, 40 ingrandimenti, telecomado.

DIGITALE

SONY DCR TRV8E

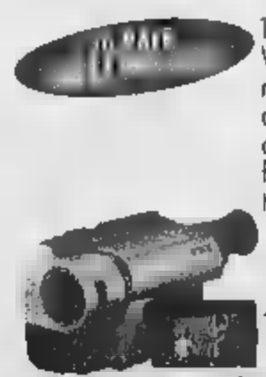
Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 279.800 a partire da gennaio 2000

Telecamera Video8, zoom fino a 330 ingrandimenti, effetti speciali, telecomando.

VIDEO 8

SONY CCD TR425E

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 74.900 a partire da gennaio 2000



Telecamera Video Hi8, monitor LCD a colori da 2.5", stabilizzatore di immagine, faretto, telecomando, titolatrice.

VIDEO Hi8

SONY CCD TRV 46

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 126.900 a partire da gennaio 2000

LE [illegible] DI [illegible] MARVIN [illegible] SONO DI [illegible] PARALLELA E FRUISCONO [illegible] PER L'ITALIA

TAN 0,0%, TAEG 0,0%. COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA TELECAMERA USATA DI L. 200.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA TELECAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER TELECAMERE COMPLETE BATTERIE E CARICABATTERIE, FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "TELECAMERE D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE 31/10/99.

D+ LIBERTÀ DIGITALE

TELE+ IL TUO TEMPO.

Findomestic

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO: 10/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con

Grande marvin
CINECITTA'

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte credito
- Carta Aura

Juniores, la Novese si scatena

ALESSANDRIA. Netta vittoria (3-0) della Novese sul Derthona, nell'incontro «clou» del campionato Juniores nazionale. Tre gol hanno troncato le velleità dei leoncelli, che non sono neppure riusciti a mettere a segno il gol della bandiera. «Abbiamo dominato - conferma l'allenatore dei biancocelesti, Salvatore Macrì -. Dapprima è andato in gol Pasquali, su calcio di punizione, poi ha raddoppiato Ballestrero, a conclusione di una bella azione corale. Infine, all'80', Gilardi è scattato in contropiede e ha chiuso il conto». Intanto il Casale, di scena a Volpiano, perdeva una rocambolesca partita, per un rigore parato da Barcellona e realizzato da Bissaro. Inutile la reazione nerostellata, culminata in 2 pali e 2 traverse, centrati da Marinelli, Addorisio e Alessio Debernardi e con il contorno di una rete apparsa valida, ma annullata. Solo un pareggio per la Valenzana a Sestri. I rossoblù, in vantaggio con Canonico, sono stati raggiunti allo scadere. **(r. bo.)**

Tambass, Castelferro corsaro

CASTELFERRO. Tutto come da pronostico per i playoff di serie A1 di tamburello, il Castelferro-Grafoplast ha vinto (5-13) a Borgosatollo: fra 15 giorni Dellavalle e C. ospiteranno il Castellaro e tenteranno l'aggancio per arrivare allo spareggio. Identico risultato (5-13) per il San Paolo d'Argon a Solferino, che vede consolidate la sua speranze di arrivare alla finalissima. Per i playout, la Ceresara ha battuto la Cavrianese (13-4) e si è assicurata la permanenza in A1, mentre gli avversari sono condannati. Tutto da definire, invece, fra Medole e Castiglione: 12-12.

In A2, il Castelli Calepio battendo il Tuenno (13-8) ha fatto suo il titolo '99, il Callianetto è riuscito nell'impresa: ha vinto a Sabbionara (9-13) guadagnando lo spareggio con la squadra trentina per la promozione. Successo del Cremolino, 13-8, sul Ronzo Chienis, che gli ha permesso di mantenere il quinto posto in classifica. Definite anche le retrocessioni in serie B, per Palazzolo e Vidor. **(r. bo.)**

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 4 Ottobre 1999 AL 38

Sofferto 1-0 dell'Alessandria, che disputa la peggiore partita stagionale ma ottiene tre punti e resta in vetta

Regalo della Biellese, i grigi ringraziano al 90'

In «zona Cesarini» decide un rigore trasformato da Bonuccelli

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Il finale di partita sorride ancora ai grigi che, dopo aver strappato il pareggio all'89' a Vercelli, battono 1-0 la Biellese con un rigore trasformato al 90' da Bonuccelli, che si conferma «bestia nera» dei lanieri. Mister Claudio Maselli parla di fortuna e sottolinea che «gli avversari meritavano di perdere». Il trainer ospite, Patrizio Sala, ha un «diavolo per capello» e si scaglia apertamente contro l'arbitro, accusato di aver concesso un penalty dubbio e di aver fischiato sempre a favore dell'Alessandria.

Il derby del «Moccagatta» comincia con l'ammonizione record dopo 40 secondi di Ballotta, reo di un fallo da tergo a Montrone. I padroni di casa sembrano ben disposti e per una decina di minuti tengono in apprensione la retroguardia Biellese, a Di Sarno non è chiamato ad interventi di particolare rilevanza. Al 23', il primo emozione: Scazzola a Romairone che fa sponda per Montrone, l'attaccante viene anticipato in extremis da Campese. Al 24', Scazzola ci prova su punizione: palla alle stelle. I bianconeri (in maglia da trasferta rossa) stanno a guardare e al 26' imbastiscono una trama efficace con Milano, Saviozzi e Ballotta, che sfiora la traversa. Al 46' la più nitida opportunità per i locali, ma Montrone in acrobazia alza la mira su cross di Grauso «lisciato» da Mazzia.

L'avvio di ripresa è tutto di marca laniera. Sala sostituisce l'evanescente Gabbriellini con Sinato e il neo-entrato si rende subito intraprendente (48'), lasciando sul posto Rossi e presentandosi a tu per tu con Malatesta, bravissimo a respingere di piede e conclusione ravvicinata. Sul susseguente corner, Severi salta più in alto di tutti e indirizza dove il portiere dei grigi non potrebbe arrivare, ma sulla linea Grauso salva di testa. Gli ospiti ci credono e la difesa mandrogna sbanda un paio di volte, ma viene graziata dagli avversari, che in due azioni di contropiede sbagliano la misura dell'ultimo passaggio.

Al 63' Guidetti approfitta di un lungo rilancio di Di Sarno e calcia al volo vertice sinistro dell'area, sfiorando la traversa.

Il portiere Di Sarno è spiazzato dal rigore calciato da Bonuccelli che realizza al novantesimo il gol vincente per l'Alessandria nel derby del Moccagatta contro la Biellese e permette ai grigi di restare al vertice

Il pubblico «Moccagatta» spinge i grigi all'attacco. La generosità non manca, eppure le idee sono confuse e la Biellese non è mai in affanno. L'unico tiro degno di nota viene scoccato all'86' Malventi (palla alta di poco), poi si arriva al convulso finale. Scocca il 90' quando Grauso centra dalla tre-quarti: Lanza è in anticipo su Montrone, ma la sfera incoccia nel braccio del difensore, che sembra distante dal corpo. L'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto tra le proteste degli ospiti. Bonuccelli spiazza Di Sarno e realizza il gol vincente. Nel recupero, Milano si fa espellere per una gomitata su Giraldi e completa la giornata storta della squadra Sala, che esce dal campo tra gli applausi ma senza punti. Per l'Alessandria è il trionfo: Marcato e compagni resistono in vetta, ma per difendere la leadership bisognerà fornire prove di ben altro spessore e, forse, tornare sul mercato.

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Serra, Marcato, Scaglia, Scazzola (46' Giraldi), Grauso, Romairone (59' Bonuccelli), Juliano (73' Malventi), Montrone.

Biellese: Di Sarno, Severi (78' Lanza), Milano, Koffi, Mazzia, Campese L., Vagnati, Ballotta (75' Campese M.), Gabbriellini (46' Sinato), Saviozzi, Guidetti.

Arbitro: Cavallaro.

Rete: 90' Bonuccelli (rig.)

In Seconda categoria, girone R, soltanto il Casalcermelli a punteggio pieno. Risultati: Cassano-Fabbrica Curone 1-2; Villalvernia-Garbagna 1-1; Comollo Novi-Capriatese 3-1; Mornese-Silvanese 2-1; Rocca 97-Cabella 1-1; Strevi-Orione Audax Tortona 1-0; Basaluzzo-Casalcermelli 1-3. Classifica: Casalcermelli, punti 6; Fabbrica, Garbagna, Villalvernia, Cabella, Comollo e Rocca 97, 4; Mornese e Strevi, 3; Silvanese e Basaluzzo, 1; Cassano, Capriatese e Orione Audax, 0. Nel girone E, Ronzonese e Mirabello in vetta al Crescentino. Risultati: Saluggia Virtus-Mirabello 0-3; Molinese-Casabianca Montecarlo 2-2; Cigliano-Junior 1-2; Ronzonese Casale '90-Torregarofoli 1-1; Fontanettese-Pro Palazzolo 0-0; Crescentino-S. Giuliano Vecchio 6-3; Pro Cavagnolo - Livorno F. 1-2. Classifica: Ronzonese, Crescentino e Mirabello, 4; S. Giuliano V., Saluggia, Cigliano, Livorno F. e Junior, 3; Pro Palazzolo, Fontanettese, Torregarofoli e Molinese, 2; Casabianca Montecarlo, 1; Pro Cavagnolo, 0.

In **Terza categoria, girone A,** incidenti in Fulgor-Gamalero. Al 90' l'arbitro, sul 2-2, ha espulso Ibba del Gamalero. Senza accertarsi della sua uscita, il direttore di gara ha fatto riprendere il gioco. E Ibba è stato colpito fortuitamente dal pallone che, schizzato verso un avversario, gli ha permesso di segnare il gol decisivo convalidato. Fra le accese proteste degli ospiti che hanno presentato riserva scritta. Risultati: Fulgor Galimberti-Gamalero 3-2; Belforte-Airone Rivalta 3-3; Castellettese-Boschese 3-0; Don Bosco-Savoia Fbc 3-3; Ovadese '98-Castelletto M.to 1-1; Frugarolese-La Sorgente 1-1; Bistagno-Europa 0-2. Classifica: Don Bosco, La Sorgente, Frugarolese, Fulgor G. e Castellettese, 4; Boschese, Gamalero ed Europa, 3; Airone e Savoia, 2; Belforte, Castelletto M.to e Ovadese 98, 1; Bistagno, 0. Nel **girone B,** a braccetto sono in testa Montegioco e Pozzolese. Risultati: San Giuliano Nuovo-Volpedo 0-1; Cerretese-Montegioco 0-2; Aurora P.ne-Carbonara 0-0; Cascinagrossa-Lobbi 3-2; Pecetto-Aurora Novi 1-1; San Giuliano Piemonte-Villaromagnano Fbc 0-4; Sansebastianese-Pozzolese 0-2. Classifica: Montegioco e Pozzolese, 6; Aurora Novi e Pecetto, 4; Cerretese, Lobbi, Sansebastianese, Volpedo e Cascinagrossa, 3; Carbonaro e Aurora P.ne, 1; S. Giuliano N., Villaromagnano e S. Giuliano Piemonte, 0. **(r. g.)**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Al «Palli» il Mariano Comense strappa lo 0-0 e sfiora il colpaccio nel finale

Solo fischi per il deludente Casale

Della Bianchina ammette: «Siamo stati penosi»

Rodolfo Castellaro
CASALE

Durano solo una quindicina di minuti gli attacchi del Casale, che poi si smarrisce e consente al Mariano di fare un figurone, anche se le reti rimangono inviolate (0-0). Mister Mauro Della Bianchina non mendica scuse: «Un risultato penoso - ammette subito -. Non abbiamo dimostrato carattere ed è difficile dare un giudizio a giocatori bravi singolarmente, che non riescono ad emergere». Inevitabile la contestazione dei tifosi, con fischi e «buu». «Li capisco - dice capitan Melchiori -. Non sappiamo cosa stia accadendo». Sull'altro fronte, l'allenatore è soddisfatto: «Potevamo vincere ma abbiamo fallito occasioni clamorose - spiega Filippo Citterio -. Ma ora ho fiducia».

Parte in forcing il Casale, dando l'impressione di voler bruciare i tempi e al 10' un cross da sinistra di Cardnali viene incornato da Guatteo, ma Rossini para d'istinto. Due minuti dopo, gran colpo di testa di Brandani, su punizione di Melchiori e nuovo grande intervento del portiere ospite. A questo punto, i nerostellati fanno «flop» e gli ospiti vanno vicini al gol: Rigamonti raggiunge il pallone prima di Pozzati, ma non riesce nella deviazione (24').

Nella ripresa, opportunità per Mazzeo che, su cross da destra di Cafferata, tenta la deviazione al volo, senza riuscirvi (50'). Bisogna attendere l'87' per annotare un'altra occasione per il Casale. La costruisce il giovane Linarello, il migliore in campo: sul suo tiro e su quello successivo di Bruno, salva per due volte Rossini. Sul capovolgimento di fronte, Pozzati deve uscire ad anticipare Giurbino, subentrato a Giura. Al 91' un colpo di testa di Brandani viene neutralizzato da Rossini: per contro, Pozzati deve compiere un miracolo al 94' su tiro ravvicinato di Bellavia. Alla fine, soltanto fischi.

Casale: Pozzati, Fantauzzo, Izzo; El Sheikh (46' Cafferata), Brandani, Angeloni; Rapetti (71' Linarello), Melchiori (46' Bruno), Mazzeo, Cardinali, Guatteo.

Mariano: Rossini, Pioggia, Negri; Grassi, Megna, Gatti; Moscatelo (81' D'Onofrio), Allevi, Rigamonti, Bellavia, Giura (75' Giurbino).

Arbitro: Varriale.

Dopo la rete dell'1-0 la squadra di Ciravegna sfiora il raddoppio con Rovera

Valenzana, è Colitti il match-winner

Un gol alla Baggio e gli orafi si impongono a Pavia

PAVIA

Derbissimo al «Peverati», circa 1500 spettatori ad applaudire Pavia e Valenzana, big del girone B di serie D: la spuntano gli ospiti, che sfruttano al meglio un calcio di punizione e mandano in gol l'ultimo arrivato, l'ex cagliaritano Colitti. Alla fine, i dirigenti locali mugugnano: «Una vittoria immeritata, dovuta ad un episodio sostengono -. Meritavamo di più perché il gioco è sempre stato nelle nostre mani. Decisiva la grande prova della difesa piemontese». Ribatte il ds degli orafi, Ezio Maggi: «Un'analisi affrettata. Nel primo tempo, le occasioni si equivalse mentre nel secondo, ai ripetuti assalti dei locali, che hanno causato preoccupazioni al nostro portiere, abbiamo risposto con azioni in contropiede sfiorando più volte il raddoppio».

In casa pavese si annota subito un'assenza di rilievo: Omar Nordi, ex bomber della Valenzana, ingaggiato sabato dal Pavia ma a corto di preparazione, non va neppure in panchina. I padroni di casa comunque, partono in avanti e cercano di passare con tiri di La Cagnina (6') Robbieti (6'), Ardizzone (10'), Patrini (12'). La Valenzana risponde con una fuga di Bello, che per poco non frutta il gol (15'). Al 34' clamorosa traversa di Pastorino, che si fa largo in area con una prodezza. Su una punizione sventata dalla difesa ospite, Colitti parte in contropiede e viene atterrato al limite dell'area pavese. Lo stesso giocatore s'incarica della battuta e una parabola alla Baggio, mette la palla nell'angolino, alla sinistra di Messaggi.

Alla ripresa del gioco, l'offensiva del Pavia si fa arrembante ma gli orafi ribattono con sicurezza, partendo con micidiali contropiedi. Così, se da un lato Marni e Patrini sbagliano il bersaglio, dall'altro Bello, Bassotti e Rovera falliscono ghiotte opportunità. **(r. c.)**

Pavia: Messaggi, Pedroni (80' Cozza), Patroni (68' Spaziani); Marni, Robbati, Conti, Gullo (46' Cecchetto), Vasoia, La Cagnina, Ardizzone, Pastorino.

Valenzana: Gamberini, Natoli, Panizza; Rocchi, Lombardo, Taverna; Morlacchi, Biasotti, Bello (70' Rovera), Misso (57' Paolini), Cortesi (24' Colitti).

Arbitro: Ballabio.

Rete: 44' Colitti.

C2A

RISULTATI

ALESSANDRIA	BIELLESE	1-0
CASTELNUOVO G.	PRO PATRIA	1-1
IMPERIA	PONTEDERA	0-1
MANTOVA	RONDINELLA	1-3
MEDA	SANREMESE	3-1
PRO SESTO	[illegible]	2-1
PRO VERCELLI	MONTICHIARI	3-0
SPEZIA	SARONNO	1-0
VIAREGGIO	NOVARA	2-3

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

BIELLESE	IMPERIA
NOVARA	MONTICHIARI
PONTEDERA	CASTELNUOVO G.
PRATO	MANTOVA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	PRO SESTO
SANREMESE	SPEZIA
SARONNO	[illegible]
VIAREGGIO	ALESSANDRIA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	13	4	1	0	10	1
ALESSANDRIA	13	4	1	0	6	1
PRO SESTO	10	3	1	1	7	5
VIAREGGIO	9	3	0	2	8	5
PRO PATRIA	8	2	2	1	8	6
CASTELNUOVO G.	8	2	2	1	6	6
RONDINELLA	7	2	1	2	6	5
BIELLESE	7	2	1	2	8	4
PRO VERCELLI	6	1	3	1	7	5
MEDA	6	1	3	1	6	5
MANTOVA	6	1	3	1	7	7
PRATO	5	1	2	2	5	6
SARONNO	5	1	2	2	4	6
NOVARA	5	1	2	2	7	10
PONTEDERA	5	1	2	2	2	6
IMPERIA	4	1	1	3	4	6
MONTICHIARI	2	0	2	3	1	8
SANREMESE	1	0	1	4	3	8

Prima sconfitta del Voghera

Tante occasioni per i rossoneri ma a S. Colombano finisce 1 a 0

SAN COLOMBANO

Prima sconfitta del Voghera: 1 a 0 sul campo del San Colombano. I rossoneri hanno avuto tante occasioni senza però riuscire a concretizzarle. Partono bene gli ospiti, con in panchina Sangiorgio (Chierico è in tribuna). Al 10' torre di Zirilli per Ghillani che dal limite dell'area tira alto. Risponde il San Colombano al 25' con Pugliese che sfiora la traversa. I rossoneri premono e al 37' Zirilli dall'area piccola di testa spreca un'imbeccata su punizione di Nichetti. Passano 3 minuti e Caracciolo non approfitta di un rimpallo favorevole calciando alto. Poi Pancotti di testa anticipa Guarna e sfiora il palo. Al 44' Rossetti smarca Zirilli che si volta, Forcati gli chiude lo specchio della porta e la punta rossonera calcia fuori. Un minuto dopo Cinquetti e portiere battuto incoccia in pieno la traversa. Al secondo minuto di recupero punizione dal limite di Pancotti, la barriera respinge Dal Cerri è lesto a gettarsi sulla palla calciando a rete. Menghini sembra preparato a respingere, ma il pallone gli scivola dalle mani. Nella ripresa al 23' il San Colombano potrebbe raddoppiare su contropiede. La palla arriva a Pancotti che sbaglia clamorosamente a porta vuota. Poco dopo il Voghera potrebbe pareggiare: torre di Parasmo (subentrato a Zirilli) per Ghillani, pronto il tiro respinto da Forcati. **(d. sa.)**

Colombano: Forcati, Grossi, Dal Cerri, Sabbioni, Pugliese, Zoppetti, Tagliabue, Chiesa (66' Rubino), Caracciolo, Pancotti, Quattrini.

Voghera: Menghini, Guarna (65' Di Cicco), F. Ferroni, Labadessa, Ranieri, Dionisi, Ghillani, Cinquetti, Zirilli (65' Parasmo), Nichetti, Rossetti (82' Preite).

Arbitro: Vecchiattini.

Rete: 47' Dal Cerri.

BASKET

Match equilibrato fino a 4' dal termine, poi le siciliane prendono il largo

Ulka, la serie A1 comincia in salita

Ad Alcamo le alessandrine si arrendono 63-51

ALCAMO

Comincia in salita il massimo campionato di basket femminile per l'Ulka Alessandria, battuta all'esordio in serie A1 sul campo dell'Alcamo per 63-51, al termine di un incontro che le alessandrine hanno condotto nelle fasi iniziali, ma che non sono riuscite a gestire anche a causa delle assenze di alcune titolari. «Non posso davvero lamentarmi per il rendimento della squadra - commenta a caldo il coach Beppe Zanforlin -. Eravamo a ranghi ridotti, eppure fino a 4' dal termine le ragazze sono state brillantemente in partita. Sul 58-51 per le siciliane, abbiamo fallito per tre volte consecutive il canestro che avrebbe forse riaperto la contesa. Pazienza, sappiamo che in questa categoria troveremo difficoltà, ma l'inizio negativo non ci scoraggia».

Prime fasi di studio, poi l'Ulka si porta avanti di 4-5 punti sfruttando la buona vena realizzativa della slava Vesel (alla fine 17 punti per lei) e di Martiradonna (14), che infilano la retina da tutte le posizioni. Le ospiti mantengono un lieve margine fino al 17', quando l'Alcamo si fa sotto e impatta a quota 24. A quel punto, qualche scelta affrettata delle mandrogne favorisce le locali, che all'intervallo conducono di cinque lunghezze, 31-26.

La ripresa viene giocata sempre punto a punto: le alessandrine lottano su ogni pallone e Salvestrini è «gigante» sotto canestro. Purtroppo, quando l'Ulka è a un soffio di distanza dalle rivali arriva la «punizione» della straniera più forte dell'Alcamo, la serba Sporcic (21 punti), che consente al quintetto trapanese di difendere con le unghie il vantaggio. Zanforlin getta nella mischia Cencetti, che non è al meglio della condizione, e tenta il pressing nel finale. Sul 58-51 per l'Alcamo, l'occasione di ridurre il disavanzo capita prima a Vesel, poi a Gruppi e Almerigotti, ma tutte e tre le giocatrici alessandrine fallisco no il canestro. A un minuto dal termine, Vesel viene «pescata» nel quinto fallo ed è costretta ad accomodarsi in panchina. Così, svaniscono le residue speranze di rimonta e l'Alcamo raggiunge sul suono della sirena il massimo vantaggio, sul 63-51.

La squadra del presidente Del Nevo può recriminare per le assenze (hanno giocato solo in 7, cioè le titolari Gruppi, Martiradonna, Salvestrini, Vesel e Almerigotti, più le riserve Cencetti e Zanierato) e per troppi tiri liberi sbagliati nelle fasi cruciali. Oggi, intanto, l'americana Smith si aggrega alla compagne. Sarà disponibile sabato per gara con la Comense. **(m. d.)**

IIGSIDArcy

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.

1 Collina

LE STRADE DEL GUSTO

SUGGESTIONI SONORE

LA STAMPA

Slow Food Editore

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati e commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Numero Verde 800-01 1959 *Gli abbonati L. 3.400 Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Specchio DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune, la vita vera, le città: l'Italia degli Anni Trenta raccontata da 850 fotografie straordinarie, ritrovate dai giornalisti di Specchio dopo 60 anni di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.

La memoria ritrovata

Da sabato 2 ottobre con Specchio LA STAMPA a sole L. 19.900* il CD-ROM "La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.000 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Gli abitanti minacciano ronde, i politici propongono «vie dell'amore» e alberghi a ore

Emergenza prostitute, Genova divisa

Anche il Comune si è spaccato sui possibili rimedi

Fabio Pozzo

GENOVA

Sull'emergenza prostituzione si divide la città, ma anche la maggioranza di governo. L'ultimo intervento, nel dibattito, è quello del vicepresidente del Consiglio comunale Antonio Bruno, ambientalista eletto nelle file di rifondazione comunista. Dice: «Le proposte di ulteriore ghettizzazione delle prostitute, vie o case del sesso, avanzate dalla destra e da alcuni esponenti dell'Ulivo, alimentano un clima di demagogia ed isteria...».

Non è la prima volta che anche in seno alla maggioranza vengano a confrontarsi opinioni diverse. Sullo stesso argomento. Basti ricordare la discussione che aveva creato l'assessore al Traffico Arcangelo Merella la storia delle multe per gli automobilisti che si accostano ai marciapiedi del sesso. E così anche adesso, che si discute di «vie dell'amore» e di «ronde anti-lucciole».

Ad accendere le polveri furono stati per primi i diessini Luciano Tagliatti e Salvatore Lecce, con la proposta di destinare una zona decentrata della città (quale?) alle attività di prostituzione. Tipo il quartiere a luci rosse di Amsterdam, le vie del sesso di Rotterdam e alcune città tedesche. Per contro, la rabbia degli abitanti di Cornigliano, esasperati dalla presenza delle prostitute tra corso Perrone e Campi, decine per sera. Hanno minacciato ronde notturne, azioni di disturbo con torce e chitarre; finora però si sono limitati ad avviare una raccolta di firme da presentare a sindaco e questore. Vogliono che le prostitute si spostino altrove, da sotto le loro case. Un problema che si ripropone alla Foce - dove l'altra sera la polizia ha fermato una decina di lucciole (quattro straniere denunciate) e ha segnalato all'autorità giudiziaria una nigeriana e un cliente genovese per atti osceni in luogo pubblico - come in altre zone della città: ncheue qui abitanti esasperati.

A portare avanti la discussione, l'altra sera a Campi nel di assemble pubblica organizzata nei giardinetti dagli abitanti della zona, ci ha pensato il presidente del Consiglio comunale di Genova, il diessino Aleandro Longhi. Ha proposto ai presenti di fotografare i clienti che si apparta con le lucciole e di inviargli la foto a casa. Longhi ha anche rinnovato una sua vecchia proposta, che entrò nel suo programma elettorale: le «case del sesso». Alberghi a ore, a basso prezzo.

L'ultimo ad intervenire è stato quindi il vicepresidente del Consiglio comunale Antonio Bruno. Parla di «ghettizzazioni», di «demagogia ed isteria». Dice: «E' evidente la drammatica crisi di una società in cui il triste spettacolo del crea più scandalo dell'inquinamento di una acciaieria, di un morto per mafia o di un'evasione fiscale milionaria». Bruno invita ad abbandonare «le strade del facile consenso elettorale» e di pensare di più alla lotta ai protettori, ad un maggior impegno dei servizi sociali, ad una «sensibilizzazione verso l'utenza maschile, bacino d'utenza della prostituzione».

A Cornigliano come alla Foce potenziati i controlli anti-prostituzione

COSTA AZZURRA

Hostess hard, una condanna

Un giro di squillo di lusso tra Cannes e St. Tropez ha portato alla condanna del titolare di una agenzia che assicurava ai suoi clienti prenotazione di alberghi, ristoranti e «accompagnatrici». A tradire l'imprenditore sono state le otto ragazze intercettate dalla gendarmeria nel corso dell'indagine. La sua provvigione, è emerso nel corso del processo, era del tre per cento su ogni incontro (600 mila lire l'ora, due milioni per una notte). Il tribunale di Nizza, che ha giudicato l'uomo, di anni, lo condannato a quattro anni di reclusione senza benefici di legge. L'inchiesta, scattata la scorsa primavera, aveva sconvolto gli ambienti delle «hostess-hard» della Costa Azzurra dove in estate sarebbe stato difficile trovare «donne di compagnia». [g. ga.]

Ragazza col figlio in braccio

Nomade è bloccato dai passanti e subito consegnato ai poliziotti

GENOVA

E' stata aggredita, derubata del telefonino cellulare. Lei ha cercato di difendere il figlio, di appena tre mesi, che teneva in braccio. E' successo l'altro pomeriggio in via Turati. La donna è stata avvicinata da un nomade di anni, domiciliato nel campo di via dei Pescatori. All'episodio hanno assistito alcuni passanti, che sono intervenuti. Uno di questi ultimi ha ricevuto un pugno in faccia dallo zingaro, che è stato però bloccato. Lo hanno preso in consegna, quindi, gli agenti della digos. L'uomo è in stato di arresto con l'accusa di rapina.

E' uno dei tanti fatti di cronaca che quotidianamente interessano Genova e vedono coinvolti stranieri. L'elenco è lungo. Si è verificata ad esempio un'altra violenta lite in via S. Zita, dove c'è un locale notturno molto frequentato da extracomunitari. Qui nella notte tra venerdì e sabato erano stati accoltellati due fratelli colombiani; ieri mattina alle tre invece è finito all'ospedale con il viso tumefatto un tunisino di 33 anni. E' stato operato al «San Martino», è ricoverato con prognosi riservata. Dai primi accertamenti della polizia risulta che avrebbe avuto una lite nel locale con un altro extracomunitario, per questioni di donne. Il tunisino è stato colpito al volto con un tavolini di marmo. E ancora. Un genovese di 52 anni, abitante in via Antica Romana di Quarto ha subito tre furti in pochi giorni: prima gli hanno rubato all'interno della sua Golf, poi in casa, infine gli hanno portato via l'auto, che è stata ritrovata l'altra notte in via Francia dai carabinieri. Alla guida c'era un albanese di 30 anni, ubriaco e senza patente. E' stato inseguito e bloccato dopo che non si era fermato all'alt. Succede però che gli stranieri siano anche vittima di reati. Un camionista albanese è stato rapinato mentre dormiva nella cabina del suo mezzo nella zona portuale di Ponte Etiopia. Ai carabinieri ha detto che tre persone lo hanno aggredito, picchiato e derubato di due cellulari e del portafogli.

[f. p.]

STRADE DEL GUSTO

Domani il fascicolo dedicato a Novara

Oggi i lettori de «La Stampa» hanno avuto in omaggio il fascicolo delle «Strade del gusto» dedicato a Torino. E' ripreso così per la seconda settimana il ghiotto viaggio tra specialità vini, sfiziosi personaggi dell'enogastronomia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'iniziativa, realizzata d'intesa tra La Stampa e l'associazione «Slow Food» è stata accolta con grande interesse dai lettori. Sono oltre 2500 gli indirizzi di botteghe, alberghi, ristoranti contenuti, scelti dalla «Slow Food» a testimonianza del ricco patrimonio del Nord Ovest a tavola. Il calendario delle uscite prevede domani il fascicolo dedicato a Novara, alle terre del Gorgonzola, Lomellina, Verbano-Cusio-Ossola. Poi sarà la volta del Roero e di Asti il 7 ottobre toccherà a Saluzzo e venerdì 8 a Torino di Asti e Canavese.

L'incidente ieri sulla strada tra Osiglia e Millesimo. La vittima è Mario Caviglia, di Plodio, autista dell'Acts

Osiglia, cacciatore travolto e ucciso da un'auto

A Sassello cinghialista spara al compagno di battuta: grave

OSIGLIA

Mauro Camoirano
Massimo Numa

Un cacciatore investito e ucciso da un'auto; un cinghialista gravemente ferito da un compagno di battuta nei boschi di Sassello. L'altra domenica un terzo cacciatore era stato colpito da un pallettone che gli aveva devastato una caviglia.

L'incidente è accaduto alle 12,45, lungo la provinciale tra Osiglia e Millesimo. Mario Caviglia, 50 anni, originario di Millesimo e residente a Plodio, in località Bergeri, sposato e padre di tre figli, autista dell'Acts, stava effettuando una battuta di caccia al cinghiale assieme ad alcuni amici, quando all'improvviso - secondo una prima ricostruzione dei carabinieri - ha iniziato ad attraversare la provinciale tra Osiglia e Millesimo, preceduto dai cani. L'uomo è stato travolto e ucciso dalla Peugeot 306 condotta da Dario Basso, 25 anni, di Castelletto Stura. Mario Caviglia, colpito con estrema violenza, è morto sul colpo. Inutile l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Millesimo, accorsa immediatamente sulla provinciale. Per l'uomo, infatti, non c'era più nulla da fare. Nessuno, dei compagni di battuta di Caviglia, ha assistito all'incidente: erano ancora nel bosco, e il cacciatore aveva raggiunto la strada da solo. Il corpo è stato trasferito all'obitorio di Millesimo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta dei carabinieri di Millesimo.

RONCO SCRIVIA

Incidente mortale sull'A7

Un automobilista di 58 anni, Silvio Mazzoleni Ferracini, che abitava a Tortona, è morto in un incidente verificatosi l'altra sera lungo l'autostrada Genova-Milano, nei pressi di Ronco Scrivia. Viaggiava su una Subaru assieme ad altre tre persone. L'auto, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polstrada, è andata a finire contro il guard -rail e quindi è picchiata su quello della corsia opposta. La vittima, che sedeva sul sedile posteriore e che non avrebbe indossato cinture di sicurezza, è stata sbalzata dall'urto fuori dall'abitacolo. Gli altri occupanti della Subaru se la sono cavata con ferite non gravi. Sono state ricoverati con un trauma cranico Simone Colla e F. C, di 27 e 16 anni, di Gambaragna. Altri incendi si sono verificati in centro a Genova. In via Carrara un bambino su una bicicletta è stato investito da un'auto; le sue condizioni non erano gravi. Tre feriti inoltre in uno scontro a Sestri Ponente, uno sempre per incidente d'auto in via Nino Bixio. [f. p.]

SASSELLO. Tragica battuta al cinghiale ieri mattina nei boschi di Sassello. Mauro Carrea, 46 anni, di Cantalupo (Alessandria) è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova dopo essere stato raggiunto da un proiettile grosso calibro esploso da un compagno della stessa squadra, C. F., 48 anni, di Acqui, che lo ha scambiato per un cinghiale. Il pallettone lo ha raggiunto nella parte bassa della schiena e lo ha trapassato in diagonale, provocando gravi lesioni interne e fratturandogli il bacino e un femore. E' stato subito soccorso dagli stessi cacciatori, sparatore compreso.

Sono intervenuti i carabinieri di Sassello, l'automedicale dell'Asl e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Un intervento effettuato, con la massima professionalità e a tempo di record; il ferito è stato poi sottoposto a una delicata operazione chirurgica. Sull'incidente di caccia è stata aperta un'inchiesta dei carabinieri di Sassello. Secondo una prima ricostruzione, la squadra di cinghialisti aveva avvistato la preda e si apprestava a farla «stanare» dai cani, per finirla poi a fucilate. Ma i cani avrebbero iniziato a «puntare» un cespuglio e lo sparatore, intravista una «sagoma bassa e scura», ha fatto fuoco, centrando l'amico che è rimasto al suolo in un lago di sangue. «Nel bosco - spiegano i carabinieri - ci sono ancora troppe foglie e la visibilità è scarsa. Vorremmo lanciare un appello alla prudenza, almeno in questo periodo dell'anno»

Un primo rapporto sarà inviato oggi all'autorità giudiziaria di Savona. Per ora C.F., lo sparatore, è stato segnalato per lesioni. Poi, nei prossimi giorni, verranno ricostruite tutte le fasi della battuta, per accertare eventuali responsabilità. Le condizioni di Mauro Carrea sono gravi. I medici, ieri sera, non avevano ancora sciolto la prognosi.

Sulle alture genovesi

Escursionista e cercatrice sono soccorse con l'elicottero

GENOVA. Una escursionista e una cercatrice di funghi sono state soccorse ieri pomeriggio sulle alture genovesi con l'elicottero dei vigili del fuoco.

La prima richiesta è giunta all'hangar di Sestri Ponente dalla zona tra S. Eusebio e Forte dei Ratti, dove una coppia di cercatori di funghi aveva lanciato l'allarme. La donna, Adelina Rosa, 65 anni, di Genova, era caduta in una scarpata e aveva riportato una frattura alla gamba sinistra. Essendo il luogo piuttosto impervio, è stato richiesto l'intervento di soccorso dal cielo. La donna è stata trasportata con l'elicottero al San Martino.

Un soccorso analogo si è ripetuto alcune ore dopo nella zona di S. Ilario-Sessarego. Qui era caduta una escursionista, Mariangela Poola, di 50 anni, che aveva riportato varie contusioni. Anche in questo caso l'elicottero dei pompieri ha trasportato l'infortunata al San Martino. [f. p.]

Albenga, nuova replica

Viveri al Polo «Tornerò presto a fare il sindaco»

ALBENGA. Angelo Viveri replica al Polo che, invocando una sentenza del Consiglio di Stato, aveva dichiarato che l'elezione del sindaco era da considerarsi «nulla», dati i processi in corso, e che, ad Albenga, erano dunque necessarie nuove elezioni.

Dice Viveri che è sicuro di tornare sindaco grazie alla legge presto in discussione: «La sentenza del Consiglio di Stato non ha nulla a che vedere con l'eleggibilità del sindaco. Sacco (capogruppo del Polo, ndr), nonostante sia avvocato, non è nuovo a queste cantonate. Nessuno gli ha spiegato che non c'era alcun collegamento tra la mia situazione di sindaco sospeso la sentenza dell'eleggibilità. Se si fosse rivolto, prima, alla prefettura, avrebbe evitato di fare del terrorismo politico, creando ulteriore confusione e sconcerto in città da due anni con l'amministrazione paralizzata». [m. nu.]

Il congresso a Sanremo

Pescatore è rieletto presidente della Società di Urologia

SANREMO. Si sono chiusi ieri pomeriggio i lavori dell'Società Ligure di Urologia. Il congresso, al Royal Hotel di corso Imperatrice a Sanremo, ha visto confrontarsi primari e assistenti di tutte la regione su diagnostica, terapie e sperimentazione.

Al termine si sono svolte le elezioni per il rinnovo, biennale, delle cariche ufficiali. L'assemblea ha ribadito la fiducia la professor Domenico Pescatore, presidente uscente e primario dell'Unità Terapeutica dell'ospedale di Sanremo.

A coadiuvarlo saranno Corrado Giglio, tesoriere, primario a Chiavari, Paolo Traverso, segretario, della Clinica Universitaria di Genova, e i consiglieri Mario Tani, dell'ospedale di La Spezia e Marco Varaldo dell'ospedale di Genova Sampierdarena. [g. ga.]

Per la seconda domenica consecutiva una misteriosa telefonata al 118

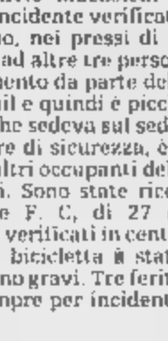
Diano, allarme bomba in Comune

Controllato l'edificio, nessuna traccia di ordigni

DIANO MARINA

Ore 11, a Imperia squilla il centralino del 118. «Sono il Cavaliere Nero. Ho messo una bomba nel Palazzo comunale di Diano Marina», annuncia una voce maschile, e riaggancia. Era successo anche la domenica precedente, il 26 settembre, alla stessa ora e con analoghe modalità. I controlli, su quello che probabilmente è soltanto uno scherzo di pessimo gusto, non hanno dato per fortuna esiti preoccupanti. Ma fioriscono i dubbi. C'è quindi un mitomane che si diverte a seminare allarme nelle giornate di festa? E, se è davvero così, per quale oscura ragione?

Al là degli interrogativi, sui quali adesso si concentrano le indagini di carabinieri e polizia, resta il fatto che anche ieri mattina le forze dell'ordine sono state allertate, dopo la misteriosa, inquietante chiamata, è ripetuto il rituale di sette giorni prima: intervanto di militi, agenti e vigili urbani, transennamento dell'edificio, e cauta, meticolosa ispezione negli uffici, nei corridoi, nelle scale, dentro le toilettes: ovunque, insomma. Ma neppure in questo caso è stato trovato qualcosa di anormale.



Per il sindaco di Diano Marina Andrea Guglieri la misteriosa telefonate di allarme sono opera di un mitomane

Andrea Guglieri, il sindaco, ieri non c'era. Era a Torino, per ragioni familiari. Ha appreso la notizia al suo ritorno, nel tardo pomeriggio. Guglieri allarga le braccia, più infastidito, che preoccupato: «Chi decide di fare un attentato, certo non avverte. Evidentemente, c'è qualcuno che ha preso gusto a mobilitare le forze dell'ordine. Ma perché, per quale motivo? Può essere di tutto, magari una reazione nei confronti di una bomba o anche soltanto, come diceva Jannacci in una canzone, "per vedere di nascosto l'effetto che fa". Bisognerebbe ignorarlo, allora smetterebbe».

Ma, per precauzione, anche ieri mattina, fino a verifiche ultimate e al «cessato pericolo», il Palazzo Comunale è stato passato al setaccio e i curiosi tenuti alla larga. Che sia un altro episodio, del tanti che alimentano un pesante clima politico? Guglieri sospira: «Che Diano sia una città di veleni, è risaputo, purtroppo». [s. d.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Cassa integrazione per 40 dipendenti della Borelli

Da oggi scatta la Cassa integrazione per 40 dipendenti per tre mesi alla Borelli di Pontelassio. E' stata chiesta dal Gruppo tessile in attesa di definire le trattative in corso per l'ingresso nell'azienda di nuovi partners. [s. d.]

GENOVA

L'incendia appartamento, ferita una donna

Un'assistente sociale di 26 anni, marocchina, ha riportato ustioni alle mani nel corso di un incendio divampato nel suo alloggio di via N. Bixio, causato dallo scoppio di due bombole del gas [f. p.]

S. MARGHERITA L.

Rubati in chiesa quattro candelabri del '700

Ladri in azione nella chiesa di piazza S. Erasmo a Santa Margherita Ligure. Sono stati rubati quattro candelabri del '700. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta anche negli ambienti specializzati [f. p.]

FINALE L.

Alberi divelti da raffiche di

Intervento dei pompieri del distaccamento di Finale ieri a Rialto e lungo i tornanti della provinciale per il Melogno per togliere dalle strade alcuni alberi divelti da forti raffiche di vento. [m. nu.]

Scontro in centro, ferito un giovane in motocicletta

I militi della Croce Rossa l'altra notte in centro a Sanremo hanno soccorso motociclista protagonista di uno scontro frontale con un'auto. Giancarlo Cappiello, 19 anni, ha riportato un trauma cranico. [g. ga.]

A Sanremo selezionati altri 29 pretendenti per le finali che porteranno al Festival tre debuttanti

All'Accademia carrellata di voci nuove

Questa settimana sale in cattedra Francesco Baccini

Giulio Gavino
SANREMO

Altre «promozioni» all'«Accademia della Canzone», il concorso nazionale che con le finali in programma al teatro del Casino di Sanremo, dal 18 al 23 ottobre, promuoverà una schiera di giovani debuttanti del mondo della canzone tre dei quali avranno la possibilità di partecipare al prossimo Festival, l'edizione del quantenario e del nuovo millennio. La settimana che si è chiusa ieri ha visto altri 29 aspiranti alle «Nuove Proposte» ottenere il «passaporto» per la fase finale. Da questa mattina arriva all'«Ariston Roof» di Sanremo un altro centinaio di pretendenti che nell'ambito delle «lezioni» incontrerà con tecnici, professionisti e con il grande Francesco Baccini, ultimo affermato esponente della scuola dei cantautori genovesi. Baccini, come vuole la tradizione dell'«Accademia» che porta ogni settimana un «big» della canzone a Sanremo, segue l'applauditissimo incontro degli «studenti» con Amedeo Minghi.

Questi, suddivisi per regione, i finalisti «laureati» dalla terza settimana di selezioni. Guida in classifica con sei cantanti la Lombardia seguita da Piemonte e Puglia. Lombardia: Mariangela Argentino, Eleonora Froio, Stefano Luna, Alberto Maffoli, «Pinka Pallina», «P. J. SIX». Piemonte: «Agenzia Tormenti», Nancy Aquiori, Alessio Carraturo, Gabriele Salvadego, «Secondo Clan». Puglia: Valentina Bruno, Giuseppe De Cesare, Moreno De Ros, Giuseppe Di Gennaro, «Ferro Fuoco». Veneto: «Sinergia», «You till», Chiara Suntagiuliana. Calabria: Marco Santoro, Davide Misiano. Campania: Sicilia: Stefano & Angela, Caterina Stella. Lazio: Flaminia Gabrielli. Umbria: «Ella Dixit». Abruzzo: «Bau». Emilia Romagna: «Ex Presidenti». Da domani saranno protagonisti altri giovani artisti provenienti da altre regioni. Tra i docenti di questa settimana i discografici Claudio Buja (Universal), Michele Di Salvia (Warner Chappell) e Mario Ragni. Per il «managernariato musicale ci sarà invece Fernando Capecchi. Gli aspetti tecnico musicali saranno curati dall'arrangiatore e produttore Mario Natale dal ligure Franco Fasano. Il rapporto musica-comunicazione verrà sviluppato da Mario Luzzatto Fegiz e da Luca De Gennaro di «Mtv». Sarà presente Franco Mussida, per il «Centro Professione Musica» di Milano mentre la star attesa è Francesco Baccini.

La conclusione di questo «round» dell'«Accademia della Canzone» è prevista tra due settimane. Stages intensi, quelli all'«Ariston Roof», che stanno facendo vedere un volto nuovo della musica emergente dove al genere melodico si mischiano le nuove tendenze, dal funky al rock passando attraverso rap e soul. E il concorso abbinato al Festival, gestito dalla «Publimod» di Angelo Esposito, marchio registrato dal Comune di Sanremo, sta crescendo ogni anno che passa assumendo un'importanza per chi crede di avere i numeri per emergere e per gli addetti ai lavori alla ricerca volti e voci nuove da lanciare. Su sette note, inseguendo il sogno del Festival.

Ecco i 29 giovani che si sono «diplomati» all'Accademia della Canzone e che prenderanno parte alle finali al casinò

Stagione teatrale

Al Dianeo la Sandrelli e Placido

DIANO MARINA

E' un cartellone ricco, che propone classici come Cecov, Moliere e Pirandello ed è costellato di nomi illustri dello spettacolo, da Michele Placido a Lauretta Masiero, da Amanda Sandrelli ad Aldo Giuffrè. Quella del Politeama Dianese è stata la prima stagione teatrale ad essere presentata in provincia di Imperia e con largo anticipo sull'inizio, anche per aiutare altre strutture ad evitare sovrapposizioni di date nelle loro programmazioni.

Apertura il 13 gennaio, con «Tre sorelle» di Cecov, protagoniste Mariangela D'Abbraccio e due figlie d'arte come Chiara Noschese e Amanda Sandrelli. Il 31 gennaio, «Il padre sposa», con Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc e Brigitta Boccoli. In febbraio, il 14 «Il malato immaginario» di Moliere, con Aldo Giuffrè e Martine Brochard e il 18 «Belle della vita e della morte», due atti unici di Pirandello con Michele Placido.

E infine, in marzo: il 13, «Posizione di stallo», del ceco Kohout con Nando Gazzolo; e il 29, «Sorelle Materassi» di Palazzeschi, con Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio e la regia del ventimigliese Patrick Rossi Gastaldi. **[s. d.]**

I VIGILANTI DEI FILM

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di nazislkin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane.

UN AMORE. Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a storia che comincia nei primi Ottanta per alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo vent'anni, storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni.

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.

COME TE NESSUNO Commedia. Le avventure sentimentali di gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le perversioni nella quarta versione cinematografica de «Le relazioni pericolose».

LA DONNA LUPO. Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza desiderosa di libertà.

E ALLORA Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è assistito dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 5 miliardi di lire.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di coppia, medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile proprio rapporto d'amore.

GETTING TO KNOW YOU. Commedia drammatica. Acclamato alla regia della trentenne Lisanne Skyler, racconta di giovani che diventano amici a una stazione di autobus.

GIOCO A DUE. Azione. L'attuale Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'attraente investigatrice newyorkese Catherine Banning (Renè Russo) che lo sospetta aver trafugato un prezioso Monet.

Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice scopre di essere .

ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo».

GUERRE STELLARI - FANTASMA. Fantascienza. Il capitolo della saga di George Lucas le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, regina in pericolo.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. il comportamento dell'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

BURRO. drammatica. L'esordio alla regia di Castellitto narra le vicende torinesi di Libero Burro, delinquente deciso a cambiare vita.

LA . Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1.

PAZZI DI . Drammatico. Il debutto regia di Antonio Banderas è ambientato negli Anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento si trasferisce ad Hollywood in cerca di fortuna nel mondo della televisione.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Boldi, Sica, Abatantuono, Iacchetti).

TRE Drammatico. Il film di Tony Bui racconta il Vietnam contemporaneo sempre più verso l'«occidentalizzazione» attraverso le storie di alcuni personaggi.

TUTTO SU MIA Commedia. Un bisessuale, giovane suora incinta, un'attrice e la innamorata e una madre disperata sono i personaggi viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

PERDENE. Drammatico. Il caso Tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali.

IL CI . Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del Kurdistan per un articolo.

WILD WILD WEST. Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e sceriffo (Kevin Kline) sulle tracce di uno scienziato folle che vuole assassinare il presidente Lisa.

Concerto di Brahms

La Mullova offre il Carlo Felice

Roberto Iovino
GENOVA

Sabato sera, al Carlo Felice, il pubblico non ha aspettato, per battere le mani, che l'ultimo «re» del Concerto di Brahms si spegnesse. L'applauso, vibrante e caloroso, è scattato spontaneo e liberatorio in anticipo, indirizzato alla straordinaria protagonista dello spettacolo, la violinista russa Viktoria Mullova.

Un bel concerto davvero e una grande lezione da parte dell'artista che ha regalato una lettura di rara comunicativa e incisività.

La Mullova, non lo scopriamo certo noi, è una concertista completa. Ad una tecnica inappuntabile e a un gusto interpretativo di prim'ordine, unisce infatti una forte personalità musicale.

Suona con trasporto, ma senza «gesti» spettacolari, interpreta con scelte soggettive, pur rispettando totalmente la partitura e l'autore.

Un Brahms, il suo, di indiscutibile fascino: brillante, nervoso nel primo tempo, distesamente lirico e sognante nel secondo, arrotabito, effervescente nel finale. Il tutto con equilibrio e misura, senza mai trascendere.

Nella sua prova, la violinista è stata ben supportata da Lu Jia, sul podio dell'Orchestra del Carlo Felice. Certo, non tutto è parso perfetto. Qualche sfasatura ritmica nel primo tempo, sonorità a nostro parere un po' forzate nell'avvio del secondo che richiederebbe un più contenuto «piano». «Peccati» veniali in un contesto sicuramente gradevole.

Il pubblico, si è detto, ha lungamente festeggiato la Mullova richiamata più volte sul palcoscenico.

Seconda parte con Jia impegnato nella Sinfonia n.8 di Dvorak, partitura deliziosa nella quale l'autore concilia mirabilmente le sue diverse anime: il legame con le proprie origini slave e il senso della tradizione classica.

Pagina gioiosa, trascinante, ricca di umori di danza che Lu Jia ha tradotto con brio, con intelligenza guidando in maniera sicura un'orchestra apparsa forse più vitale qui che non nel precedente Brahms.

La stagione sinfonica, dopo la bella prova della Mullova e di Jia, si fermerà per una settimana per lasciare spazio al «Premio Paganini» le cui finali, il contributo dell'Orchestra, fissate per sabato e domenica prossimo (ore .

Il cartellone riprenderà il 16 ottobre con Emanuel Plasson impegnato in musiche di Stravinski, Haydn e Poulenc.

SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel 019-854027 **Titoli.** Dr 15,30 17.45 20 22.30 Lire 12 000 8000 7000
Tel 019-825 714
Eyes Wide 16. 19. 22 Lire 12 000 8000 7000
DIANA 2. Tel 019-825 714 **Gioco a due** Dr 15,45 18 20 15, 22,30 Lire 7000
DIANA 3. Tel 019-825 714 **Tutto** 15 30. 18. 20 15. 22 30 Lire 12 000 8000 7000
ELDORADO. Tel 019-800 53 **Star Wars - La minaccia fantasma** Dr 15 10. 17 30. 20 22 30 Lire 12 000. 8000. 7000
FILMSTUDIO. Tel 019-8069322 **Prima del tramonto.** Dr 20 30 22 30 Lire 8500 7500
JOLLY. Tel 019-8581 570 **Film a luci rosse** Dr 15. 22 30 Lire 10 000 7000. 5000

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 203 **Eyes wide shut** Ore 20-22.40 Lire 10 000. 6000. 5000
SALESIANI. Chiuso
RITZ. Tel 0182-640 427 **Titoli.** Dr 20 20 22,30 Lire 10 000 6000. 5000

ALBENGA
Tel 0182 51419 **Titoli** Ore 20 20-22 40 Lire 10000 - 6000 - 5000
ASTOR. 0182-50 997 **Eyes wide shut.** Ore 19 30-22 30 Lire 10 000

BORGHETTO
ARENA VITTORIA. Chiuso
Chiuso
SPLENDOR. Chiuso

CAIRO
ARNA. Tel 504234 **La mummia.** Ore 20-22.15 Lire 10 000.

FINALE LIGURE
ODINA. Tel 019-692 910 Ripo Ore 20.30-22 30 Lire

LAIGUEGLIA
CORALLO. Chiuso

LOANO
LOANESE. Tel 019-669 961 **Eyes wide shut.** Ore 20-22.30 Lire 10 000, 6000
GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-97 505 Chiuso
Oggi riposo ore 21 lire 8000-5000

SPOTORNO
Tel 019-97 505 Chiuso

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019-97 249 Oggi riposo Dr 15,15-17,40- 20.20-22 40 Lire 12 000 8000
VERDI 2. Tel 019-97 249 Oggi riposo Ore 15,10-17,30- 20 20-22,40 L 12.000. 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel 0183-61978 **Oggi riposo**
CENTRALE. Tel 0183-63971 **Eyes wide shut** (di Stanley Kubrick) Orari spettacolo unico ore 21 Lire 10000-7000
DANTE. Tel 0183-293620 **Oggi riposo**
IMPERIA. Tel 0183-292745 **Titoli** Orario 20,15-22,40 Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

PIANO MARINA
POLITEAMA. Tel **Instinct** Orario 20 20-22,40 Prezzo unico lire 8000)

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel **Oggi riposo**

PONTEDECIMO
OLIMPIA. Tel 0184-26105 **Cinelorumi figlia di un soldato non piange mai** 20.30-22 30

SOLDANO
CRISTALLO. Tel 0184-205049 **Oggi riposo**

SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060 **Star Wars, episodio 1 (La minaccia fantasma).** Orari (indicativi) 15,30-22.30 Lire 12000-8000
ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060. **Eyes Wide Shut** (di Stanley Kubrick) Orari 15.30-22.30
ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060. **Chiuso per accademia canzone italiana**
ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060 **Chiuso per accademia canzone italiana**
ARISTON ROOF-Sala 3. Tel **Chiuso per accademia canzone italiana**
0184-597820 **Titoli** Orari (indicativi) 15 30-22,30 Lire 12000-8000
CARIGNANO. Tel 0184-597820. **Tutto su mia madre** (di Pedro Almodovar) Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire
SARREMESE. Tel 0184-507 070. **Un uomo per bene** Orari (indicativi) 15 30-22.30 12000; 8000
ORFEO. Tel 0184-522 333. **Film a luci rosse** Orari (indicativi) 15.30-22.30 Lire 12000-8000

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel 010-595 91 46 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick con T. Cruise N 15.30 18 45, 22
AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 46 **E allora mambo.** Regia di L. Pellegrini con L. Buzzanca, L. Littizzetto
ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49. **Ariston 1. Austin Powers, la spia ci provava.** regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner Dr 15,10. 17. 18,50 20.40. 22,30 **Ariston 2. Entrapment** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Dr :16; 18.10 20:20; 22,30
AUDITORIUM Tel. 010-566 810 **Il.** Regia di N. Parenti con M. Boldi, D. Abatantuono Dr 15, 17.30; 20 22.30
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **a due.** Regia di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo. 15; 17,30; 20, 22,30, 0 50
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 18 20 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise N. Kidman Dr 15.30. 18.45, 22. 1
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Un uomo per bene.** regia di M. Zaccaro con M. Placido S. Accorsi M. Melato Dr 15.15, 17.45, 20 15, 22.45, 0,55
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Titoli.** Regia di N. Parenti con M. D. Abatantuono Dr 14 50 17.30, 20,10. 22,50. 1.30
ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Entrapment.** Dr 22.50. 1.10
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Austin Powers, la spia che ci provava.** Regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner Dr 15,45; 18.20 15; 22,30 0.45
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20 **Star episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. L. E. Mc Gregor 14.30 17.15; 20, 22.45, 1.20
CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18 20. **episodio 1 - minaccia fantasma.** Dr 15. 17.45. 20,30. 23.15; 1,45
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20 **E allora mambo** Dr 22.45, 0.45
LO MULTISALA. Tel 010-586 419 **to mal.** Regia di G. Muccino Dr 15 30. 17.15; 19. 20.45 22,30
CORALLO MULTISALA. Tel 010-588 419 **Il vento ci porterà via.** Dr 15.30. 17 15. 19, 20.45; 22.30
NUOVO CINEMA VETTORE (Fiera di Genova) **Oggi riposo**
EUROPA. Tel 010-377 95 35 **Corse to** Regia di Muccino Dr. 15 45. 17.30 19.15, 20.55 22,30
LUX Tel 010-561 691 **Tutto su mia madre.** Regia di P. Almodovar con C. M. Dr 15 45 17 50. 20.10. 22 20
ODEON Tel 010-362 82 98 **Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor Dr 14.30. 17 15; 20 22.45
OLIMPIA Tel 010-561 415 **La guerra degli antò.** Regia di R. Milani Dr 15.45 18, 20.10. 22 20
ORFEO Tel 010-564 849 **Cruel Intentions.** Dr 15.45, 18.20.10. 22.30
RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141 **Tutto madre.** Regia di P. Almodovar, con C. Rota, M. Peredes Dr 15,30 17.30 20 30; 22.30
UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461 **Gioco a due,** con P. Brosan, R. Russo Dr 15.30 17.15. 19, 20.45, 22,30
UNIVERSALE MULTISALA 010-582.461. **Pazzi in Alabama.** Regia A. Banderas con M. Griffith, D. Morse. 15.30. 17.50; 20.10; 22.30
UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461. **Star wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas, con L. Neeson, E. McGregor. Dr.: 14.30, 17.15; 20, 22,45
VERDI Tel 010-562 137. **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Dr 15.40; 19; 22
LUMIERE Tel 010-505 935 **With or without you.** Regia di M. Waterbotton, con D. Krwan C. Eccleston 20,15, 22,30 Festivi: 15,15; 19,15; 21,15

AMICI DE MIA
Matrix regia di L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne 20.15; 22.30 Dr.: 20 30, 22.30.
NICKELODEON Tel 010-589 **Oggi riposo.**

CORNIGLIA
CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967.71.30 **Oggi riposo.**

EDEN. **Episodio 1 - minaccia .** Regia di G. Lucas, con L. Neeson, E. McGregor Dr. 15; 17.30; 20; 22,15

S. SIRO **Tutto su mia madre.** Regia di P. Almodovar, con C. Rota, M. Orari 20.30, 22.30

AMBROSIANO **Oggi riposo.**

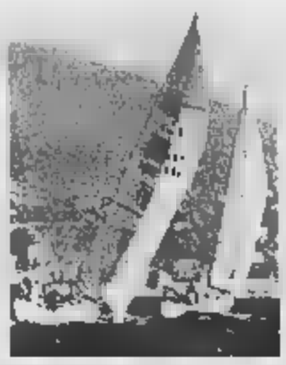
CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE **Oggi riposo.**

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel 0185-7 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman 15 19, 22 Lire 5000, 4000 (per le anteprime 12 000.
RAPALLO
AUGUSTUS **Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas, con L. Neeson, McGregor Dr 15. 17.30, 20, 22.30
Tel. 0185-507.8 **E allora mambo.** Regia di L. Pellegrini, con L. Buzzanca L. Dr 16,05. 18,10. 20.20. 22.30.
CHIAVARI **Eyes wide shut.** Regia di S. con T. Cruise, N. Kidman Dr. 19.40; 22.
MIGNON Tel. 0185-309.644 **Gioco a due,** regia di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo Dr.: 16.05. 18,05. 20,05; 22.30
CASTIGLIONCELLO
ESTON Tel 0185-41 505 **Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Dr 19.30; 22

CARLO FELICE **Oggi riposo.**
NOVITÀ Oggi
TEATRO STABILE - Teatro della Corte Prenotazioni per «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare in giovedì 7 ottobre, ore 20 30 Prezzi 45 000. 31.000
TEATRO STABILE - Sala Duse Aperta la vendita degli stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-20, sabato 10-13; domenica chiuso.
POLITEAMA GENOVESE (tel 010 83 93 589) Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000
MODERNA (Sampierdarena). (tel 010/412.335) OGGI RIPOSO (è aperta la vendita degli abbonamenti dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20)
TEATRO GARAGE - Sala Diana

Podismo, il «Trofeo Robotti»

SAVONA. Hanno tagliato il traguardo insieme, tenendosi per mano. Massimo Pastorino (Simone Team Savona) e Fulvio Mannori (Città Genova) hanno concluso con lo stesso tempo la settima edizione del «Trofeo Simone Robotti» che si è svolto ieri con un elevato numero di adesioni. I due vincitori appaiati al traguardo: questo il momento più bello della manifestazione organizzata «Simone Team» in collaborazione con Podistica Savonese, Fidal, U.S.Acli e il patrocinio del Comune di Savona. Sul gradino più basso del podio è invece salito Giovanni Sireus. In campo femminile affermazione di Rita Perruca, non tesserata, davanti a Cinzia Forgia, portacolori del Dlf. Altro importante appuntamento, sempre a Savona, è per il 17 ottobre, l'egida del Dlf. E'infatti in programma la prima edizione della «Stra-Savona» valida anche per il «Memorial Giuan Nasi». **[g. o.]**



Mondiale di vela ad Albaro

Oggi prende il via al Porticciolo Duca degli Abruzzi il campionato mondiale di vela della classe J24, monotipi inventati in America diffusi tutto il mondo dopo boom degli Anni '80. 75 barche provenienti da 17 paesi con in lizza i migliori velisti della categoria saranno ospiti dello Yacht Club Italiano sino a venerdì: il tempo di portare a termine almeno otto regate su percorso a bastone posizionato davanti al Lido d'Albaro, scartare il peggior risultato, stilare le classifiche e proclamare il vincitore, che per dodici mesi si fregerà della vela iridata. Il campione uscente e lo statunitense Hutchinson, ma il favorito è un altro velista stelle striscie, Tim Haly, che un mese fa ha dominato i campinnati europei «open» a Palermo. L'Italia schiera il campione italiano Favini, il triestino Vascotto, Tommaso Chieffi, Paolo Montefusco e il genovese Roberto Martinez, più volte campione italiano della specialità. **[d. s.]**

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 4 Ottobre 1999 *38*

La formazione toscana passa 1-0 al Ciccione

Baby-Pontedera piega un'Imperia senza gioco

Luca Amoretti
IMPERIA

Prima sconfitta casalinga stagionale per l'Imperia, battuta 1-0 al «Ciccione» dal Pontedera al termine di un match che ha messo a nudo molti problemi, soprattutto psicologici, casa nerazzurra.

Circa settecento spettatori per questa sfida, importantissima sia per i nerazzurri che per gli amaranto toscani, tutti alle prese con posizioni di classifica lontane dalla tranquillità.

Benedetti ritocca la squadra rispetto a domenica scorsa e dà subito spazio Spinelli e Rusconi, lasciando in panchina Bocchi e Carrettucci. Tra i pali, come annunciato, Gianluca Agnesini, in attesa che si perfezioni lo scambio tra Viviani e il portiere dello Spezia Adami.

Sul fronte opposto molti giovani a disposizione del tecnico Reggianini, diretti metà campo dall'esperto Carlone.

Imperia subito in avanti con uno scambio pregevole Benassi-Spinelli al 2', al quale gli ospiti rispondono un'incursione di Ciappi al 7', neutralizzata da Agnesini. Il Pontedera pressa a metà campo e rende difficile all'Imperia la costruzione del gioco, anche al 16' i nerazzurri sfiorano il vantaggio con una bella girata di Bongiorni che passa pochi centimetri dal palo. Al 20' Rusconi centra di precisione per Spinelli, ma Pugliesi anticipa l'attaccante.

A sorpresa, al 22', il Pontedera passa in vantaggio: un'incertezza della difesa lascia un varco a Randazzo che da una decina di metri trafigge Agnesini.

L'Imperia reagisce al 26' una mischia che Bongiorni riesce a risolvere. I nerazzurri perdono per infortunio Benassi, sostituito da Alberti. Il gioco dei nerazzurri perde ulteriormente di incisività, risultando a lungo lento e involuto. L'Imperia si rende comunque pericolosa al 36' con una punizione di Alberti respinta a pugni da Pugliesi. Il Pontedera approfitta però dello sbilanciamento dell'Imperia tenta di colpire in contropiede con Randazzo 40'. L'Imperia latita, non punge e lascia praterie agli avversari, vicini al raddoppio con Ciappi al 44' e in pieno recupero lo stesso centravanti colpisce un clamoroso palo.

Nella ripresa Benedetti inserisce Carrettucci e Peluffo, è il Pontedera a scaldare le mani Agnesini, al 48' con un gran tiro di Vigna, e al 51' con una botta di Carlone dalla distanza.

L'Imperia cerca di trovare il ritmo giusto e tenta di passare punizione di Carrettucci al 53', ma la conclusione termina di poco alta. Altra tegola al ': Perrella espulso per somma di ammonizioni e per i nerazzurri diventa notte fonda. Al 70', tuttavia, l'Imperia spreca una triplice grande occasione con Spinelli, Peluffo Alberti e poi reclama un rigore per un mani in area che l'arbitro, molto contestato, rileva.

L'Imperia scuote con la forza dei nervi e al 78' Pugliese nega la gioia del gol a Carrettucci, autore di una bella conclusione. L'assalto finale dell'Imperia produce molte mischie, ma è il Pontedera a sprecare una grande occasione nel recupero con un rigore tirato da Vigna e parato da Agnesini.

Uno degli strenui assalti imperiesi in area del Pontedera (Foto Roberto Ruscello)

Difesa schierata in linea e troppo lenta

L'Entella passiva (1-0) dal bomber Falzone

Gol partita dell'attaccante del Volpiano
Prova inconcludente dei padroni di casa

CHIAVARI

Falzone, attaccante di lungo corso, aveva un conto aperto con l'Entella: un mese fa giocava col Derthona che perse Chiavari 1-0 anche per colpa di un suo clamoroso errore, ha saldato con la maglia del Volpiano, segnando il gol partita.

La matricola piemontese non ha rubato nulla: l'Entella inconcludente e macchinosa non è riuscita a sfruttare ne il fattore campo, ne la superiorità numerica (espulso Lucca al 56', espulso Puppo al 81'). Nel primo tempo i torinesi hanno controllato gioco e al 28' hanno punito la troppo lenta difesa entelliana, schierata linea: Rosa pesca Falzone con un millimetrico assist. Livellara e Servadio assistono immobili allo scatto del minuscolo centravanti che trafigge Speranza. La squadra di casa, sostenuta dal tifo di oltre seicento spettatori, si getta in avanti. Al 33' Zaccanti salta un avversario e in area viene gettato a terra da Larivera forse fallosamente forse Per l'arbitro Carlucci è solo corner. L'Entella batterà alla fine undici, tutti senza esito visto che sulle palle alte la difesa del Volpiano appare inattaccabile. Allo scadere della prima frazione Puppo ci prova da lontano: Graziani è molto bravo a toccare in angolo. Nella ripresa l'Entella rinuncia al tridente facendo entrare Lemma e uscire Manenti. Falzone al 48' chiama ancora in causa Speranza, questa volta con successo. Al Lucca viene espulso per una seconda ammonizione troppo meritata. Al 64' gran destro di Lemma tolto dal sette da Graziani. All'81' Puppo protesta troppo vivacemente, becca il secondo cartellino giallo e riporta le contendenti in parità numerica. Un minuto dopo palla filtrante da Lemma a Zaccanti che da non più di 5 metri dalla porta tira alle stelle **Entella** Speranza; Vivalda, Livellara; Francesco Conti, Servedio, Sebastian Conti; Echer (57' Mastronicola), Puppo, Manenti (46' Lemma), Dolcetti (87' Buttarol, Zaccanti. **Volpiano** Graziani; Forte, Vescio, Larivera, Lucca, Caricato; Barbero (66' Busallai, Ceddia, Battista (57' Cristiano, Falzone (75' Mastasi, Rosa. **Arbitro** Carlucci. **Rete** 28' Falzone **[d. s.]**

Nardini-magia

Il suo tocco al 91' lancia la Sestrese

Andrea Frigo
ELMAS (Cagliari)

Grazie a un magistrale calcio di punizione di Nardini a tempo scaduto, la Sestrese espugna il difficile campo dell'Atletico Elmas e resta a un punto dalla vetta della classifica. E pensare che sembrava la classica giornata storta per la squadra di Dario Bonetti. Nonostante i padroni di casa siano rimasti in dieci dal 22' del primo tempo (gomitata a gioco fermo di Pilo sul volto di De Feis) la Sestrese sembrava stranamente accontentarsi dello 0-0. Anzi, era proprio l'Atletico Elmas a rendersi più pericoloso, soprattutto nella ripresa u

L'intraprendenza dei cagliaritani veniva premiata al 2' del secondo tempo, con un'azione dei due nuovi entrati: assist di Arrias per Ruggiu che in area faceva partire un preciso diagonale che batteva l'incolpevole Gluzzardi. Pareva il colpo del ko, e invece la Sestrese riusciva a pareggiare dopo soli 4', grazie a un cross di Romeo deviato in rete di testa da Nardini. Al 37' anche i liguri restavano in dieci per l'espulsione di De Feis, reo di aver scalciato a gioco fermo il difensore Spada. Quindi, al 46', la prodezza di Nardini. Bonetti, anzichè gioire va a insultare la panchina dell'Atletico, viene espulso.

Atletico Elmas Antinori, Mascia, Cadeddu, Marrocu, Poncellini, Spada, Meroni (17' st Ruggiu), Errau, Musanti (6' st Arrais). Corellas, Pilo **Sestrese** Gluzzardi, Colarusso, Colantuono, Romeo Di Somma, Maffei (35' st Bozanol, Nardini, Pocetta, De Feis, Sozzu, Bonetti (vivaio. **Arbitro** Ciampi di Roma **Reti** 27' st Ruggiu, 31' e 46' st Nardini.

E la Sanremese non si rialza

Battuta 3-1 in casa della matricola Meda

Paolo Volontario
MEDA

Piove sul bagnato in casa della Sanremese. E' stata sconfitta anche in della matricola Meda e resta solitaria a reggere il fanalino di coda. Al termine del match l'allenatore Masi non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione chiudendosi in un riserbo assoluto, mentre i dirigenti sono trincerati dietro il classico no comment.

La compagine biancoceleste è mai stata in grado reggere il passo dei padroni di casa. Partita con molta prudenza ha giostrato per buona parte del primo tempo nella propria metà campo. Solo dopo lo svantaggio 2-0 ha tentato qualche sortita in più. L'espulsione di Campedelli, per somma di ammonizioni, ha però nuovamente messo in ginocchio gli ospiti che riuscivano egualmente a dimezzare lo svantaggio pochi istanti prima del riposo, con una magistrale punizione di Notari da oltre metri.

Ma nella ripresa i brianzoli mettevano a segno la terza rete con Palumbieri e diventavano padroni della contesa, con la Sanremese nel ruolo di comparsa.

Il match al di là delle quattro reti ha offerto poco allo spettacolo. Ed era anche logico perché da una parte c'era la Sanremese che voleva a tutti i costi fare risultato, mentre dall'altra il Meda cercava il primo successo in serie C2. Nella prima frazione di gara rari sono stati gli affondi. Nelle file della Sanremese hanno pesato le assenze di tre giocatori di esperienza come i difensori Bertolone Vecchio e il centrocampista Cotroneo.

Mister Masi si è chiuso nel silenzio

Il Meda ha dato subito l'impressione di controllare la gara. La Sanremese stava coperta nella propria metà campo cercando di distruggere le trame avversarie. La svolta del match, al 14'. A seguito di un calcio d'angolo di Galimberti, la palla spioveva area. Si creava una gran mischia con ben nove giocatori della Sanremese in area. Dopo una serie di batti e ribatti il più lesto di tutti era il terzino sinistro dei bianconeri Esposito che con un preciso tocco sorprendeva Palmieri.

Gli ospiti accusavano il colpo e solo al 24', per la prima volta, affacciavano nell'area dei brianzoli con un tiro di Tozzi che Spreafico sventava in angolo. Sul tiro dalla bandierina Baldisserri con un preciso colpo di testa impegnava Spreafico. Poi era Notari, al 37', a tentare la conclusione ma il suo rasoterra finiva di poco a lato.

Il Meda raddoppiava al 40' complice una deviazione di Campedelli. La della Sanremese era immediato. Al 42' su un cross in area di Campedelli saltando metteva in rete la palla con la mano. L'arbitro dapprima lo ammoniva e poi gli mostrava il cartellino rosso per somma di ammonizioni. Così i liguri restavano in dieci. Ma al 46', Notari segnava un calcio di punizione da oltre 30 metri che lasciava impietrito Spreafico.

Nella ripresa il Meda si presentava più pimpante e autoritario obbligando i biancocelesti a restare entro la propria metà campo. E infine metteva al sicuro il risultato al 16'. A seguito di un'ottima triangolazione Mauri-Valente, la palla giungeva a Palumbieri che con un secco rasoterra infilava nuovamente Palmieri.

La Sanremese provava così ad offendere e al 26' Mosca con un bel diagonale obbligava all'uscita Spreafico. E un'altra bella combinazione Valente-Corti al 35' veniva sventata dall'estremo ospite.

C2, A: SONO 27 LE RETI REALIZZATE

Pro Sesto-Prato 2-1

Pro Sesto: Castelli; Mastrapasqua (84' Tono), Brambilla; Salvi, Gobbo, Marzini; Barije (66' Donghi), Giorgio, Augliera, Garghentini, Lopriano (71' M. Morello). **Prato:** Toccafondi; Barberini (31' Vismara), Stancanelli; Brusaferri, Argentesi, Bonomi; , Badoin, Maccarone (82' Gori), Vivani (83' Giffi), Brunetti. **Arbitro:** Squillace. **Reti:** Maccarone, 87' Augliera, 93' Brambilla. **Note:** espulso al 92' Argentesi; spettatori 1500 per un incasso di 12 milioni.

Mantova-Rondinella 1-3

Mantova: Verderame; Maino, Morabito; Lasagni, Cavagnini, Consoli; Frutti, Laureri, Pupita, Lunardon, Bonavita (69' Moranta). **Rondinella:** Ciucci; Giovagnoli, Manzini (86' Garaffoni); Varrenti (76' Barzagli), Baroni, Rocchini, Dori (64' Gattasini), Bargellini, Sansonetti, Menegatti, Di Fiandra. **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Reti:** 29' Lasagni, 87' e 91' Menegatti, 95' Sansonetti. **Note:** spettatori 1500 circa.

Spezia-Saronno 1-0

Spezia: Rubini; Malucci, Sottili; Zamboni, Bordin, Gutili; Chiappara (89' Lenzoni), Coti, Zaniolo, Vincenzo, Carlini (83' Sanguinetti). **Saronno:** Perrone; Gioia, Tubaldo (75' D'Antuono); Adani (64' Tardivo), Musi, Zaffaroni; Nicolini (46' Riberti), Boneghi, Giulietti, Bravati, Giometti. **Arbitro:** Brighi di Cesena. **Rete:** 59' (rigore) Chiappara. **Note:** circa 3000 spettatori.

Pro Vercelli-Montichiari 3-0

Pro Vercelli: Mordenti; Garlini, Compare, Motta, Passariello; Fogli, D'Agostino (15' Beghetto), Parente, Ceredi (46' Cretaz); Sala (92' Coli), Provenzano. **Montichiari:** Bolpagni; Biondo, Bertoni M.; Parmesani, Ragnoli, Dossi (78' Zagra); Tonelli (62' Boninsegna), Bertoni F., Terraneo, Bottazzi, Zanin. **Arbitro:** Micoli di Tivoli. **Reti:** 48' Sala, 65' Parente, Cretaz. **Note:** espulso l'allenatore della Pro Motta. Spettatori 1200.

Viareggio-Novara 2-

Viareggio: Lazzarini, Gemignani, Picciau, Fommei (60' Fruzza), Gazzoli, Frale, Langone, Raccolani, Luconi, Forno (46' Varchetta), Rubinacci (28' Valotti). **Novara:** Righi, Giansante, Minaudo, Bettoni, Placida, Notari, Garofalo (40' Petrone, 88' Andreoli), Lonieri (70' Liperoli), Bracalon, Preti. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** Preti, 27' Garofalo (rigore), 34' Luconi, 43' Petrone (rigore), 88' Luconi (rigore).

-

: Malatesta, Lizzani, Rossi, Serra, Marcato, Scaglia, Scazzola (46' Graldi), Grauso, Romairone (59' Bonuccelli), Iuliano (73' Malventi), Montrone. **:** Di Sarno, Severi (78' Lanza), Milano, Koffi, Mazzia, Campese I., Vagnati, Ballotta (75' Campese M.), Gabbianelli (46' Sinato), Saviozzi, Guiderti. **Arbitro:** Cavaliere **Rete:** 90' Bonuccelli (rigore)

Patria 1-1

Castelnuovo: Franchi; Cavalcante, Cipolli, Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi (77' Magnani), Garfagnini (77' Fiori), Micchi, Bars Galli (67' Francini). **Pro Patria:** Ferraro; Tonolo, Ametrano; Dato, Selvataggio (63' Cresta), Fiorentini; Olivari, Arienti, Fava, Biagi (50' Santeramo), Antonelli. **Arbitro:** Carrer di Conegliano. **Reti:** 1' Cipolli, 63' Fava. **Note:** la partita si è giocata a Lucca per l'indisponibilità dello stadio di Castelnuovo; presenti circa 800 spettatori, giornata ventosa.

Imperia-Pontedera 0-1

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Perrella, Sbravati; Bongiorni, Benassi (30' Alberti), Spinelli, Manchini (46' Peluffo), Rusconi (46' Carrettucci). **Pontedera:** Pugliesi; Turani, Musicò; Friscia (53' Flaccavrile), Fiorentini, Fornasari; Vigna, Carlone, Ciappi (81' Lucido), Averani, Randazzo (61' Lapini). **Arbitro:** Bianchi. **Rete:** ' Randazzo.

-1

Spreafico, Valenti, Esposito (60' De Luca); Palumbieri, Radice, Mauri; Locatelli, Notaristefano, Valente (81' Russo), Galimberti (46' Corti), Nin. **Sanremese:** Palmieri; Lorenzini, Borghi; Campedelli, Baldisserri, Scanu (46' Grillo); Notari, Figaia, Laghi, Tomaselli (60' Bordichini), Tozzi (51' Mosca). **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 14' Esposito; ' Valente; 46' Notari; 61' Palumbieri. giornata autunnale, campo in discrete condizioni

	P					
SPEZIA	13	4	5	0	10	1
ALESSANDRIA	13	4	1	8	6	1
PRO SESTO	10	3	1	1	7	5
VIAREGGIO	9	3	0	2	6	6
	8	2	2	1	6	5
CASTELNUOVO G.	8	2	2	1	6	6
RONDINELLA	7	2	1	2	6	5
BIELLESE	7	2	1	3	5	4
PRO VERCELLI	6	1	3	1	7	5
MEDA	6	1	3	1	6	5
MANTOVA	6	1	3	1	7	7
	5	1	2	2	5	6
	5	1	2	2	4	6
NOVARA	5	1	2	2	7	10
PONTEDERA	5	1	2	2	2	5
IMPERIA	4	1	1	3	4	6
MONTICHIARI	2	0	2	3	1	8
SANREMESE	1	0	1	4	3	8

I MARCATORI

4 reti:
3 reti:
2 reti:

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

BIELLESE	IMPERIA
NOVARA	MONTICHIARI
PONTEDERA	CASTELNUOVO G.
PRATO	MANTOVA
PRO PATRIA	MEDA
RONDINELLA	PRO SESTO
SANREMESE	SPEZIA
SARONNO	PRO VERCELLI
VIAREGGIO	ALESSANDRIA

Calabria ha firmato l'importante gol del 2-0: dopo di lui, la venuta l'ora di Gatti

In tribuna entusiasmo e affetto per Cris Panucci: «Ecco i biancoblù che sognavo»

Savona, quattro gol e grande festa

Baiardo travolto per un pubblico «all'antica»

Nanni De Marco

SAVONA

Un Savona che matura domenica dopo domenica. E ieri al Bacigalupo ha dettato la legge del più forte con un poker significativo: 4-0 al Baiardo. In più, per «Micio» Gatti, grande festa per la doppietta e per la rete numero 900 messa a segno in questo stadio dal giorno (settembre 1957) dell'apertura.

Intanto, finalmente il pubblico è tornato in buon numero sugli spalti: gli Ultras in un tripudio di bandiere biancoblù hanno completato la festa. Personaggi importanti a seguire questo rinnovato Savona del presidente Piro: il sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino, ma soprattutto Cristian Panucci reduce dalla vittoriosa gara della sua Inter, con tanto di rete «pesante», di testa, contro il Piacenza.

Circondato dai baby biancoblù che hanno dato saggio in anteprima riscuotendo applausi a scena aperta, Cristian ha regalato sorrisi e autografi, ed un commento: «Un bel Savona, finalmente. Mi è piaciuto davvero, e mio fratello Patric è stato una colonna in difesa. In più: peccato, avrebbe meritato il gol con quelle due punizioni magiche».

Felice ovviamente anche tutto lo staff biancoblù, dal presidente Piro all'amministratore Leonardo Lagasio: «Avevamo promesso grandi cose e la squadra si dimostra di domenica in domenica sempre più pronta - dice Lagasio - e questo pubblico conferma che abbiamo rivolto bene i nostri sforzi».

Vento forte di mare al via, col Savona che sceglie il campo «in favore»: passano 4' e si contano già i tiri da lontano di Gatti, Brignoli, Calabria e Panucci. Al 7' azione ficcante di Bisio per Gatti: Calabria va vicino al gol; al 10' duetto Calabria-Riolfo e palla sulla testa di Gatti che sfiora il palo, le azioni non si contano più, c'è un tamburreggiamento davanti alla porta di Bombardi che crolla al 20' per un bomba da trenta metri del bravo Riolfo: il tifo esplode ma è solo l'inizio: i biancoblù accelerano ancora, il raddoppio è nell'aria ed è ancora un lancio di Panucci, con un contrasto su cui Calabria perde palla: ma insiste, la riconquista con caparbietà, elude il difensore e il portiere e mette a segno il 2-0. Ora tutti cercano di far segnare Gatti che ci riesce al 43' in modo rocambolesco: mischia e caduta, poi il bomber schiena alla porta, va in girata con un colpo di reni che gli permette di appoggiare in gol: 3-0.

La fine del primo tempo permette anche di seguire i commenti del pubblico. «Vedo che la mia presenza porta bene, - dice il sindaco Ruggeri - vorrà dire che mi sentirò onorato di questo piccolo contributo, grande Savona e complimenti al presidente Piro». Ma per Piro i commenti e le strette di mano diventano anche un diretto ringraziamento dei tifosi da tempo delusi.

Intanto mister Sassarini ha anche potuto gestire l'inserimento di Visca, del quale traspare il valore. Prende quota sempre più un «altro» Savona, in vist del lungo duello col Pontedecimo. Ma torniamo alla partita e alla caccia alla «rete 900»; la cerca Panucci con due punizioni millimetriche, poi Bisio con due sciabolate da sinistra: e sulla seconda respinta da Bombardi è Fabrizio Gatti a collocare in rete e a raggiungere il mitico traguardo. Basta vedere chi l'ha preceduto: gol n.100 Piero Natta, 200 Giuliano Taccola, 300 Osvaldo Verdi, 400 Vittorio Panucci, 500 Pierino Prati, 600 Antonio Galasso, 700 Oscar Valeri, 800 Bobo Pilleddu. Scusate se è poco.

Dall'albo d'oro al campo: ormai gara in chiusura, col Baiardo che cerca inutilmente la rete dell'onore. Per il Savona, uno sguardo anche alle prestazioni dei singoli: Di Latte sempre preciso e tempestivo non deve però eccedere in stop aleatori; Dessì e Bisio: uno in marcatura, l'altro in continua propulsione; Brignoli non appariscente ma sempre preciso, Panucci una colonna non ha mancato una palla e ha saggiamente distribuito con lanci di 50 metri: voleva il gol n. 900 (dopo aver mancato di un soffio l'«800» anni fa...), Siniego ok in sostituzione di Cappanera; Siciliano e Lamberti dalle opposte ali hanno saputo duettare con Calabria e Gatti, e poi un prode Riolfo autore di una rete-bomba e di una gara di bella continuità: la sua più bella prestazione in biancoblù. Infine Gatti e Calabria: li dicevano rivali, ma stessa la quotata e intelligente testa di ponte di una squadra che fa sognare.

Furia Loanesi

Con l'Albenga si ferma sull'1-1

LOANO. Mastica amaro la Loanesi che coglie il terzo pareggio consecutivo (1-1), non raccogliendo quello che ha meritato. Sono sette le palle-gol costruite dai locali e non concretizzate: «Non esiste non vincere queste gare - dice mister Soldano -. L'Albenga? Ha rubato il punto. Più per demeriti nostri che per meriti loro». Per mister Brunello invece «il risultato mi sembra giusto, con occasioni per entrambi. Hanno reclamato un rigore? Ci poteva stare ma è episodico».

La verità sta nel mezzo: la Loanesi avrebbe meritato la vittoria ma è altrettanto vero che ha sprecato due grossissime occasioni per chiudere la partita. Infatti subito dopo è giunta la rete del pari di Gimenez. Note negative per Villa: due pali colpiti quest'anno e palla che non ne vuole saperne di entrare. L'espulsione di Vernice, che sarà pesante in vista della gara contro il Savona. Nell'Albenga malissimo la difesa, si salva solo il centrale Prina; squadra decisamente meglio da centrocampo in sù, ma Buttu, fresco sposo ieri, risulta completamente fuori dalla partita. Da rivedere anche l'attaccante argentino Romero. Sul fronte gara nel primo tempo si segnala la traversa colpita da Villa, ma il vero derby inizia nella ripresa: Gaglioti per due volte si «addormenta» in area di rigore e dopo il gol del vantaggio di Infante è Villa che solo davanti a Siracusa fallisce un gol clamoroso calciando sul portiere. Gol sbagliato, gol subito: è Gimenez a firmare la girata vincente del pareggio. La Loanesi ci riprova ma il neo entrato Scipioni, da posizione favorevole, non centra il bersaglio. L'arbitro ci mette del suo e sorvola su un fallaccio commesso su Sciopioni: che sia fuori o dentro l'area la giacchetta nera non fischia nemmeno un fallo semplice e meno male che Durando allo scadere vola all'incrocio su tiro di Minasso altrimenti a mister Soldano sarebbe servito un super tranquillante. **[an. for.]**

Brunello è il tecnico dell'Albenga

Il Vado regge

A Bolzaneto 1-1 finendo in nove

GENOVA

Divisione della posta come risultato più gettonato della domenica, con Bolzanetese e Vado che non sfuggono alla regola. 1-1, con vadesi di mister Eretta a recriminare per la doppia inferiorità numerica decretata dall'incerto signor Tasso. Prima Donato (72') si vede sventolare sotto il naso un cartellino rosso per una gomitata rifilata a Moretti. A gioco fermo e in azione? Questo il rebus, perchè se il gioco fosse stato valido l'arbitro avrebbe dovuto decretare pure il rigore, essendo il fallo avvenuto nell'area di rigore vadese, pur con il pallone molto lontano dalla zona incriminata.

All'84' fuori pure Moiso per doppia ammonizione, e terzo espulso al 92', Petrozzi, per un eccesso di proteste. Partita che inizia con un Vado pimpante ed una Bolzanetese molto timorosa, rispettosa del blasone e della caratura tecnica dei savonesi. Le prime conclusioni sono però della Bolzanetese: al 6' con Moretti che conclude a lato; al 19' con Potocnik, ma Cancellara è attento. Al 35' occasione per il Vado, con Cattardico che calcia una punizione con forza, la barriera devia e Dellepiane si salva in corner; sull'angolo tira Bonadies ed il portiere genovese è ancora bravo. Al 39' Vado in vantaggio: Prestia crossa per Perrone sul secondo palo che non sbaglia. Bolzanetese che reagisce subito e raggiunge il pareggio: tiro di controbalzo di De Lucia che Cancellara non riesce a parare. Nella ripresa accade veramente poco, con la Bolzanetese che nel finale, pur in doppia superiorità numerica si chiude sulla difensiva, ed il Vado che cerca di offendere, ma con le difficoltà dovuta appunto ai due uomini in meno di movimento sullo scacchiere. Il pareggio accontenta le due squadre, che dopo i successi del turno precedente proseguono con una marcia tranquilla. **[g. s.]**

La «valanga» Pontedecimo

Crolla (5-1) una fragile Argentina sotto i colpi di Spatari: quattro reti

Bruno Monticone

ARMA DI TAGGIA

Si potrebbe discutere a lungo sul risultato (1-5), decisamente pesante per l'Argentina; magari sul gol a freddo, dopo tre minuti, che ha tagliato le gambe ai rossoneri; o, ancora, sull'espulsione di Minori, portiere dell'Argentina, avvenuta, comunque, quando si era già sullo 0-3. Tutto giusto. Ma alla base di tutto c'è un Pontedecimo forte, decisamente attrezzato per contendere al Savona la leadership del torneo, con una squadra che è un insieme di esperienza, classe ed efficacia. Una squadra che non ha certo bisogno dei regali «difensivi» come quelli che, ieri ad Arma, gli hanno spianato la strada. A beneficiarne, soprattutto, è stato Spatari, centroavanti ben noto sull'estrema riviera di ponente per i suoi trascorsi alla Sanremese. Ha firmato, da solo, ben quattro gol. Confermandosi bomber di razza.

L'Argentina attendeva con timore il Pontedecimo. Ovviamente non si aspettava una simile goleada. Che è cominciata subito al 3' quando davanti al difensore genovese Cremonese lanciato a rete, Tirone e Massabò, si sono ostacolati tra loro, lasciando via libera all'avversario che, con un rasoterra, ha fulminato Minori. Gran brutta botta per l'Argentina. Ancor più brutta, però, quella del 20' quando, su azione di contropiede, Spatari ha vinto un rimpallo su Minori ed ha realizzato a porta vuota. La partita, grosso modo, è finita qui. L'Argentina si è disunita: prima, al 37', i difensori hanno lasciato incredibilmente solo Spatari che non ha avuto difficoltà a segnare il terzo gol; poi, al 39', il portiere Minori, apparso molto nervoso, è stato espulso, per aver colpito un avversario; e l'Argentina, ridotta in dieci, al 47' ha perso anche Limarelli (poi rientrato con una vistosa fasciatura al ginocchio) per infortunio senza aver la possibilità di sostituirlo perchè ormai le sostituzioni erano già state tutte effettuate. Così il Pontedecimo, pur rimasto in dieci per l'espulsione di Proto al 52' per doppia ammonizione, è ancora andato in gol due volte con il solito Spatari: al 61' su azione di contropiede e al 33' deviando a rete un cross. Sul 4-0, al 68', l'Argentina aveva segnato il suo gol con il giovane Bianco che, lanciato in area, aveva preceduto Garzero in uscita depositando in rete.

Busalla sprint

Con 2 gol supera la Caperanese

BUSALLA. Sarà anche merito del calendario che all'inizio le ha riservato partite abbordabili, ma questo Busalla che dopo tre giornate è in testa alla classifica a punteggio pieno stupisce. Sul suo campo affonda dopo la Sammargheritese, un'altra levantina, la matricola Caperanese. Il 2-0 dei biancoblù non fa una piega: gli uomini di Maisano hanno sfruttato alla perfezione il vento a favore nel primo tempo mentre i chiavaresi di Stagnaro nel secondo tempo non hanno saputo fare altrettanto. Per la Caperanese sono tempi difficili, in tre giornate non ha raccolto punti ed ha incassato sei reti segnandone una.

La partita ha visto le folate offensive del Busalla premiate già dopo 180 secondi di gioco con un vento tanto forte da influenzare ogni traiettoria Giovati non ci pensa su e sferra un destro dal limite che sorprende Casaretto. Al 30' gran raddoppio del Busalla: torna al gol Glioti che stoppa il pallone a centro area, prima che cada lo colpisce di collo pieno e buca per la seconda volta il portiere ospite. Nella ripresa la Caperanese solo due volte arriva alla conclusione con Rodio. **[d. s.]**

RAPALLO

I gol dell'1-1 nel finale

La Grassorutese frena le velleità del Fo.Ce. Vara

RAPALLO. Finisce 1-1 fra Grassorutese e Fo.Ce Vara, ma a recriminare maggiormente devono essere gli ospiti, più tonici e in grado, soprattutto nella ripresa, di chiudere a tratti i rapallesi nella loro area. Logico il vantaggio spezzino con Rossi, ma poi accade la metamorfosi: il tecnico del Fo.Ce. Vara Giovanni Biso toglie le tre punte, la Grassorutese si porta in avanti spinta più dall'orgoglio che da una reale superiorità nel gioco, e quasi allo scadere raggiunge il pareggio con Cella. Poi, a dimostrazione che il Fo.Ce. Vara era sceso ai «Macera» con la chiara intenzione di ottenere i tre punti, ancora in attacco a cercare di superare Camisa, ma un arbitraggio molto contestato ferma le velleità di successo spezzine. Poco da dire sulla Grassorutese, che non riesce ancora a centrare la prima vittoria stagionale: molto abulica nel primo tempo, in soggezione degli avversari ad inizio ripresa, con al 53' un'occasione per Rombi che, in fuorigioco, calcia oltre la traversa da posizione favorevolissima. Il gol degli ospiti arriva inesorabile al 59': due uomini liberissimi sulla corsia di destra, servizio di Rolla per Rossi che entra in area, chiama Camisa all'uscita e lo supera di precisione. La Grassorutese, sfruttanto anche l'atteggiamento rinunciatario degli avversari, nel finale trova il pareggio con Cella, all'87', che devia in girovolta in tuffo un cross di Pasticcio «lisciato» da almeno sei giocatori. In pieno recupero Rossi viene atterrato da Piazza, ma per l'arbitro è tutto regolare. Come «regolare» il pugno che la punta spezzina rifila al difensore della «Grasso», senza la conseguente espulsione. **[g. s.]**

SESTRI LEVANTE

Emozionante pari: 2-2

I corsari acciuffano la Samp al 90' grazie a Chiappara

Mango guida la Sampierdarenese

SESTRI LEVANTE. Il Sestri risorge dopo un primo tempo disastroso e riacciuffa la Sampierdarenese allo scadere. Il mister dei corsari ha avuto il coraggio di correggere le proprie scelte in tempo e buttando in campo Ricci, Pigliacelli e Mereu nella ripresa ribalta la situazione tattica e il punteggio. Al 3' Samp in vantaggio grazie a un tiro cross di D'Assisi. Al 36' D'Assisi viene pescato da Ogliari a centro area, controlla e batte ancora Fossa. Il Sestri sembra «cotto», preoccupa soprattutto la mancanza di incisività in attacco. Le cose cambiano nella ripresa quando D'Addario va in appoggio all'attacco e ci sono i tre cambi sopra descritti. Lo stesso D'Addario accorcia le distanze al 60'. Da quel momento i corsari stringono d'assedio Boschi. Il giusto premio al loro impegno arriva al 90': cross di D'Addario, Chiappara al termine di una mischia furibonda trova il tempo e lo spiraglio per pareggiare. **[d. s.]**

SANTA MARGHERITA

Gli ospiti segnano all'85'

Pari da applausi fra la Samm e la Fezzanese: 1-1

S. MARGHERITA. Partita piacevole fra Sammargheritese e Fezzanese, con al termine un giusto pareggio 1-1 che premia l'impegno delle due formazioni. Sammargheritese che si conferma squadra da... «Broccardi», in grado di passare a condurre dopo un quarto d'ora e sfiorare a ripetizione il 2-0. Ma la Fezzanese, nonostante l'attuale non brillante classifica, è sicuramente una fra le pretendenti a lottare in alto: quando in panchina si dispone di tre elementi come Terenzoni, Stradini e Russo (schierati da mister Stefano Strata nei venti minuti finali, alla ricerca del pareggio), tutto risulta meno complicato. Fezzanese che parte all'attacco, con due conclusioni di Zignego che vengono controllate dalla difesa arancione. Al 16' la Samm passa a condurre: molto bella l'azione personale di Macchiavello, che dribbla un paio di avversari e dai 25 metri lascia partire un tiro preciso ed angolato che supera Bagnasco. Ancora Macchiavello in evidenza al 41', con conclusione respinta con difficoltà da Bagnasco, poi Marrale viene anticipato al momento di tirare. Inizio ripresa con nuovamente gli spezzini in avanti, ed al 50' un palo con Frediani. Risponde Marrale al 52', ma il portiere spezzino è attento. Al 73' è Agotani, di testa, a concludere a lato di poco. All'80' Porcù smanaccia in angolo un colpo di testa di Frediani. Il pareggio è nell'aria, ed arriva all'85' con Stradini che dal limite, in diagonale, lascia partire un sinistro che non lascia scampo a Porcù. Finisce 1-1, con le squadre che escono fra gli applausi del pubblico convenuto al «Broccardi». **[g. s.]**

ECCELLENZA: UN TERZO TURNO ALL'INSEGNA DEI GOL

Savona-Baiardo 4-0

Savona: Di Latte; Dessì, Bisio (70' Di Gregorio), Brignoli, Sinigro, Panucci; Siciliano (67' Barone), Riolfo, Gatti, Calabria, Lamberti (56' Visca). **Baiardo:** Bombardi; Segantini (65' Rizzi), Leone; Pezzini, Gasperi, Luconi; Scuzzarello (70' Rosatelli), Mangano (56' Lizzi), Pieralisi, Cocuzza, Pietronave. **Reti:** 20' Riolfo, 34' Calabria, 43' e 54' Gatti. **Arbitro:** Rizzo. **Note:** ammoniti Leone, Gasperi, Dessì; spettatori 1200 circa, record stagionale per il Savona.

Grassorutese-Fo.Ce. Vara 1-1

Grassorutese: Camisa; Costa (60' Maschio), Piazza; Conte, Cella, Agen (46' Piropi); Pasticcio, Stalfieri (74' Farcinto), Rozzi, Alfarone, Giacobbe. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Venti, Gianardi; Maggiari, Fazzini, Bertolla; Rossi, Bertoneri, Pellegrini (67' Paganini), Rolla (83' Bandoni), Rombi (57' Perugna). **Arbitro:** Schiara. **Reti:** 59' Rossi, 87' Cella. **Note:** all'89' espulso Perugna del Fo.Ce. Vara. terreno buono, spettatori circa trecento.

Argentina Arma-Pontedecimo 1-5

Argentina Arma: Minori (39' Balestra); Tirone, De Vincentiis; Limarelli, Frontero, Massabò (46' Polistena); Ramoino, Ansaldi (46' Bianco), Callegari, Priano, Sasso. **Pontedecimo:** Garzero; Iurman (71' Sole), Cremonese; Balboni, Sisinni, Capurro; Proto, Anselmi, Spatari, Valentino (76' Cavaliere), Pedretti. **Arbitro:** Borro. **Reti:** 3' Cremonese, 20', 37', 61' e 78' Spatari, 68' Bianco. **Note:** spettatori 300 circa; campo in buone condizioni; espulsi Minori e Proto.

Sammargheritese-Fezzanese 1-1

Sammargheritese: Porcù; Muzio, Bruzzo; Olcese, Lenzi, Gualco; Martini, Romano, Tezza (46' Malacarne), Macchiavello, Marrale (80' Pacifico). **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Fasano (70' Terenzoni); Agotani (75' Stradini), Ciavolino (70' Russo), Fiondella; Zignego, Della Bianchina, Frediani, Murrai, Mariano. **Arbitro:** Toiati. **Reti:** 16' Macchiavello, 85' Stradini.

Loanesi-Albenga 1-1

Loanesi: Duranc'o; Delfino, Piccinini; Tortarolo, Vernice, De Pedrini; Infante (67' Bergese), Ciravegna, Gaglioti, Piccareta, Villa (75' Scipioni). **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Guaitolini; Sancinito, Papalia, Prina; Gimenez, Buttu (46' Carrara), Romero, Minasso, Perlo (57' Biolzi 71' Oberti). **Arbitro:** Prigione. **Reti:** 60' Infante, 68' Gimenez. **Note:** al 94' espulso Vernice per doppia ammonizione; terreno in perfette condizioni; 300 spettatori circa. Terreno in buone condizioni.

Bolzanetese-Vado 1-1

Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, De Marchi, Barbieri, Ferrando, Giusquiami; Cubattoli (93' Manfredi), Buganza (80' Dandolo), Potocnik, Moretti (82' Petrozzi), De Lucia. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Grossi (45' Santanelli); Donato, Bacinelli, Moiso; Cattardico, Ranieri (71' Schipani), Prestia, Bonadies, Pennone. **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 39' Pennone, 43' De Lucia. **Note:** espulsi al 72' Donato (Vado), all'84' Moiso (Vado) e al 92' Petrozzi (Bolzanetese). Terreno in condizioni buone, spettatori oltre duecento con folta rappresentanza ospite.

Busalla-Caperanese 2-0

Busalla: Cavalleri; Lucchetta, Badino; Figus, Ottoboni, Giovati; Glioti (83' Ricca), Repetto, Cannistrà (78' Canton), Mignacco, Fesciallo (55' Santoro). **Caperanese:** Casaretto; Terenzoni, Monticone; Padi, Boero, Ferron; Lampugnano, Paglia, Cesaretti (46' Ibba), Narizzano, Rodio. **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 2' Giovati, 30' Glioti.

Sestri Levante-Sampierdarenese 2-2

Sestri Levante: Fossa; Mantero (46' Ricci), Piccardo; Calisi, Gaburri (56' Pigliacelli), Leonardi; D'Addario, Chiappara, Gagliardi, Patta, Stabile (46' Mereu). **Sampierdarenese:** Boschi; Cremonesi, Ravecca; Podestà, D'Assisi, Ogliari; Mieli (70' Grosso), Giarraca, Fossa, De Marco (83' Rossi), Orlando (63' Montemagno). **Arbitro:** Ravecca. **Reti:** 3' e 36' D'Assisi, 60' D'Addario, 90' Chiappara.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	PONTEDECIMO	1-5
BOLZANETESE	VADO	1-1
BUSALLA	CAPERANESE	2-0
GRASSORUTESE	FO.CE. VARA	1-1
LOANESI	ALBENGA	1-1
SAMMARGH	FEZZANESE	1-1
SAVONA	BAIARDO	4-0
SESTRI L.	SAMPIERDAR.	2-2

PROSSIMO TURNO

4° DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

ALBENGA	SESTRI L.
BAIARDO	ARGENTINA
FEZZANESE	BOLZANETESE
FO.CE. VARA	SAMMARGH.
LOANESI	SAVONA
PONTEDECIMO	BUSALLA
SAMPIERDAR.	GRASSORUTESE
VADO	CAPERANESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	9	3	0	0	7	0
PONTEDECIMO	9	3	0	0	7	1
BUSALLA	9	3	0	0	6	0
SESTRI L.	5	1	2	0	4	3
VADO	5	1	2	0	2	1
SAMMARGH.	4	1	1	1	4	3
ALBENGA	4	1	1	1	2	2
BOLZANETESE	4	1	1	1	2	3
LOANESI	3	0	3	0	1	1
FO.CE. VARA	2	0	2	1	1	2
GRASSORUTESE	2	0	2	1	1	2
FEZZANESE	2	0	2	1	2	4
SAMPIERDAR.	2	0	2	1	2	4
ARGENTINA	1	0	1	2	1	6
BAIARDO	1	0	1	2	0	5
CAPERANESE	0	0	0	3	1	6

Promozione A: restano a punteggio pieno anche Mignanego e Carlin's Boys

Cairese corsara, «testa» salva

I gialloblù passano (1-0) nel derby di Bragno

Guglielmo Olivero
SAVONA

Tre squadre (Cairese, Mignanego e Carlin'si a punteggio pieno nel girone A di Promozione. Questo il dato che emerge dopo 270 minuti di torneo con un Finale che, smaltito il mezzo passo falso del turno precedente, torna, con un Vona sempre in grande forma, alla vittoria. La sensazione tecnica è che la Cairese sia, dal punto di vista dell'organico, la più attrezzata ma certo il Mignanego e soprattutto la Carlin's meritano un'attenzione particolare. In coda comincia a preoccupare la situazione del Bragno, ancora a quota zero (certo la partita con la Cairese non era ideale per cogliere punti) mentre va salutato con simpatia il primo punto del Quiliano, neo-promosso. Ecco comunque una sintesi di quanto accaduto:

Bragno-Cairese 0-1 Diverse annotazioni si possono fare analizzando la partita. La prima, consolante per gli sconfitti, è che i padroni di casa, neo-promossi, non meritano affatto l'ultimo posto in classifica senza ancora alcun punto. Caracciolo è un ottimo tecnico e superato questo primo momento di impatto (oltretutto il calendario non è stato molto tenero) avrà tempo per porre rimedio, anche se è ovvio che la situazione non è allegra. Seconda considerazione riguarda la Cairese che è squadra ben assestata e con tutti i crismi per il salto di categoria. Nel primo tempo subisce in alcuni momenti il gioco del padroni di casa ma poi (ecco il fattore esperienza) prende in mano le redini del gioco e segna con Formoso al quindicesimo della ripresa. Il commento della gara affidato a Carlo Pizzorno, diesse dei valbormidesi: «Gran bel Bragno, e giusto sottolinearlo. Ma anche una Cairese lucida, ben organizzata che sa colpire quando è necessario. Insomma, un campionato nel quale possiamo fare bene».

Carlin's-Ospedaletti 3-0 Spettacolo, bel gioco e ottima tecnica: sono gli ingredienti della compagine matuziana che si trova in vetta alla classifica (ma non certo a sorpresa). Quando ci sono giocatori come Russo che costruiscono una gran mole di gioco e segnano due gol davvero importanti si può arrivare lontano. La rete restante è siglata da Di Clemente.

Massese-Praese 1-1 Una partita il cui risultato rispecchia [illegible] la difficoltà delle due squadre in questo campionato. Ma le occasioni per migliorare non mancano.

Pietra-Ventimiglia 0-2 Ancora una sconfitta interna per il team di Leo Cusimano. Certo il ko contro i frontalieri è di quelli pesanti. I gol per la compagine ospite sono segnati da Principato e Marchese. Tornando al Pietra è necessario reagire perchè si è vista una squadra non ancora in forma in alcune parti del campo.

Quiliano-Golfodianese E'arrivato il primo punto alla compagine neo-promossa. Un punto meritato al termine di una partita molto combattuta. Il dirigente Scappatura: «Siamo contenti anche perchè nel week-end è arrivato anche il primo punto colto dalla Juniores Regionale anch'essa al debutto. Purtroppo in questi campionati si paga lo scotto dell'inesperienza».

Varazze-Finale 0-2 Riecco il Finale che ha smaltito il mezzo passo falso della domenica precedente (0-0 con il Masone che non è certo il primo della classe). E riecco soprattutto il Vona dei tempi migliori che segna, si inventa ottime giocate e appare in certi momenti l'arma in più per una squadra che vuole subito tornare nella categoria superiore. L'altra rete è messa a segno da Balducci, anche lui in ottima forma.

Mignanego-Arenzano 1-0 Si è giocato sabato questo incontro che ha messo in evidenza l'ottimo stato di salute dei genovesi a punteggio pieno.

Via Acciaio-Zinola 2-1 Primo passo falso dei savonesi in questo confronto anticipato al sabato. Lo Zinola subisce anche le squalifiche di Ziruno, Romero e Olivieri.

Il girone B

Cicagna in scia alle due di testa

Ancora una giornata con scarsissime soddisfazioni per il poker di levantine, la terza del girone B di Promozione.

Soltanto il Cicagna di Claudio «William» Bottaro può sorridere veramente, conquistando il secondo successo consecutivo (dopo il derby in trasferta contro il Rivasamba, ieri ad essere «domata» è stata l'altra matricola Arci Pitelli, sconfitta 2-1). Cicagna miglior levantina del momento, ed in Val Fontanabuona l'entusiasmo cresce a dismisura. Gran pubblico, e molto caloroso e «colorito», ieri pomeriggio al «Roberto Piombo» di Monleone ad incitare Musante e compagni. Mentre davanti lo scontro al vertice fra Migliarinese e Corniglianese incorona i genovesi (altra matricola...) che passano 1-0 al «Denis Pieroni» e si mantengono a punteggio pieno. Fra le squadre al comando cade pure il Ligorna, ad Ortonovo: netto 2-0 per gli spezzini.

Quindi in coppia con la Corniglianese rimane soltanto l'altra genovese Molassana, che sconfigge il Rivasamba per 2-0. Tutto nella ripresa, dopo un primo tempo equilibrato: apre le marcature Lipani dopo un'ora di gioco, raddoppia Renna quasi allo scadere. Ottengono un punto in trasferta le altre due del tigullio: 1-1 per il Pro Recco sul campo dell'Albaro, 0-0 per il Valle Sturla sul terreno della Casellese. Ed a proposito di «Valle», qualche voce maligna dice che la posizione del tecnico Stefano Risaliti è già in discussione, poichè la dirigenza ambisce ad un campionato di vertice. In un certo senso si ripete il caso dell'Entella, con Casaretto «scacciato» nonostante i buoni risultati ottenuti. La speranza è che Sergio Vallarino, presidente del Valle Sturla, non copi il collega Oscar Ricardo Ciancilla. Perchè sulla professionalità di Casaretto e Risaliti non è lecito scherzare. [g. s.]

Prima categoria: quattro squadre a punteggio pieno

Camporosso, Bordighera Borgio e Alassio reginette

Caviglione del Legino: i savonesi sono stati bloccati dal Don Bosco

Quattro squadre a punteggio pieno, dopo due giornate, nel girone A di Prima Categoria. Oltre l'Alassio (che vince e convince contro il Laigueglia) sono a quota 6 Camporosso, Borgio Verezzi e Bordighera. Si stacca il Legino che non va oltre il pareggio contro l'ostico Don Bosco Valle Campo. Il Portovado si candida al vertice grazie ai cinque gol rifilati al Sassello. Ecco una sintesi delle partite:

Alassio-Laigueglia 2-1. E'davvero candidata al salto di categoria questa squadra che può contare su elementi quali Fissore e Cassata. La compagine ospite, va sottolineato, gioca un bel derby ed in alcune occasioni rende difficile la vita al team di Nicolosi. La partita si sblocca con un gol segnato da Arrighetti a cui segue il pareggio di Casegna, pronto a trasformare un calcio di rigore. Ma poi i padroni di casa tornano in vantaggio grazie ad un gol di Fissore. Il trainer Nicolosi: «Sì, sono contento di come si sta muovendo la squadra tenendo presente che ci sono giocatori che solo da alcuni giorni sono in grado di allenarsi. Comunque è chiaro che è troppo presto per trarre indicazioni: i momenti della verità verranno nelle prossime settimane».

Andora-Pontevecchio 0-0. Partita che ha offerto poche occasioni. La compagine pietrese effetua più conclusioni soprattutto nel secondo tempo ma alla fine il risultato è giusto.

Bordighera-Altarese 0-2. Bella partita giocata a grande ritmo dai valbormidesi che trovano un Urbinati in giornata di grazie. Due gol e tante occasioni create: questa la sintesi dei novanta minuti giocati da questa pedina che in alcuni momenti può diventare davvero decisiva. La compagine valbormidese però saluta anche il rientro di Perversi ed un ottimo Bogliolo. Il dirigente Coppa: «Una bella partita che ci fa ben sperare. Devo dire che tutta la squadra esce a testa alta da questo confronto».

Dego-Carcarese 0-0. Quando un risultato non rispecchia quanto si è visto in campo. Il derby è in realtà, come dicono i dirigenti delle due squadre, «una partita di altri tempi» giocata a gran ritmo con tante occasioni, da una parte e dall'altra. Il gol non c'è scappato, ma il Dego, come neo-promossa, convince come si era già visto nell'amaro esordio con il Borgio mentre la Carcarese dimostra di poter lottare per le zone di vertice.

Legino-Don Bosco Valle Campo 0-0. Bella partita, con i padroni di casa che insistono ma non trovano la forza di sbloccare il risultato. Il presidente Carella: «Peccato. Una bella partita ma questa volta i tre punti non sono venuti. Un passo falso? Ma non scherziamo. Lottiamo per il salto di categoria, ma non possiamo vincere mica tutte le partite».

Pallare-Celle 0-0. Emozioni ma il gol non viene tra due squadre che possono fare di più.

Pontelungo-Borgio 1-1. Primo punto raccolto meritatamente dalla compagine del presidente Enrico. Per il team ospite qualcosa da rivedere.

Portovado-Sassello 5-0. Risultato che la dice lunga sul divario tra le due squadre e su una compagine di casa che può lottare per il vertice. [g. o.]

Prima: sorprese a Levante

Lavagnese e Camogli avanzano mentre la Cogornese inciampa

La seconda giornata sembra divertirsi a ribaltare le risposte date dal turno di esordio. Chi sembrava nei guai si riscatta e chi sembrava correre viene stoppato brutalmente.

Girone B. Il Camogli ha inflitto una severa lezione al Gargiullo. Al 5' segna Cappelletti, al 16' Cevasco. La gara si trascina con poche emozioni sino al 80' quando Cevasco firma la doppietta e porta a tre le reti per la sua squadra. Il Camogli ha chiarito con questa prova magistrale di poter ambire a qualcosa di più di un piazzamento onorevole.

Risultati: Anni 50-Cosmos 2-0; Borzoli-Don Bosco 0-0; Cus Genova-Little Club 1-1; Pieve Ligure-N.S. Fruttuoso 1-1; Goliardica-Voltrese 1-2; S.Olcese-Ronchese 4-1; Serra Riccò-Culmv 0-0. Classifica: S.Olcese p. 6, Camogli, Anni 50 e Pieve Ligure 4; Voltrese 3; Borzoli, Culmv, Don Bosco, S.Fruttuoso e Serra Riccò 2; Cus Genova, Goliardica, Little Club, Gargiullo e Ronchese 1; Cosmos 0.

Girone C. La Cogornese, unica squadra del Levante a vincere nella prima giornata, è l'unica a perdere nella seconda (1-0 sul terreno della Campese). Pronto riscatto del Rapallo che va a Sestri Ponente a infliggere un severo 4-0 alla Virtus. La Corte ritrova i titolari e ritrova anche il successo (2-0 sul campo della Nuova Audace Campomorone). Preziosa vittoria in trasferta per il Riviera Fazzini di Cesare Melillo (1-2 con il S.Michele). Altri risultati: Bogliasco-Polis Genova 2-0; Cffs Sciarborasca-Anpi Casassa 0-0; Rivarolese-Fegino 0-1; S.Cipriano-Rossiglionese 2-1. Classifica: Bogliasco e Fegino p. 6; Rapallo, Campese e S.Cipriano 4; Rossiglionese, Anpi Casassa, Cogornese, Corte, Riviera, Virtus e Cffs 3; Polis Genova 1; Nuova Audace Campomorone, S.Michele e Rivarolese 0.

Girone D. Si profila un grande duello tra Bolanese e Lavagnese. I bianconeri del presidente Compagnoni debbono però guardarsi non solo dagli eterni piazzati di Bolano ma anche dal Marolacquasanta e dal Mazzetta. Il derby del Riboli tra Lavagnese e Casarza è più battagliato del previsto.

Altri risultati: Bolanese-Nuova Beverino 1-0; Castelnuovo-Moneglia 0-0; Marolacquasanta-Ciavai 3-1; S.Stefano-Canaletto 1-1; Santerenzina-Azzurri Rivalsa 1-1; Villaggio-Carasco 0-2; Mazzetta-Ponzanese 2-1. Classifica: Bolanese, Lavagnese, Marola e Mazzetta p. 6; Azzurri e S.Stefano 4; Carasco 3; Santerenzina 2; Moneglia, Beverino, Ponzanese, Canaletto, Castelnuovo e Villaggio 1; Casarza e Ciavai 1. [d. s.]

SECONDA SAVONA

La matricola Cosseria passeggia (3-0) a Luceto

Il Bardineto con tre rigori doma (3-2) la Rocchettese

Hanno preso il via i gironi ponentini di Seconda Categoria e già non mancano gli spunti d'interesse. Copertina per il girone B con Bardineto-Rocchettese terminata 3-2 per i padroni di casa ma con tante polemiche sull'operato dell'arbitro Balzano il quale concede ben tre rigori ai padroni di casa. Secondo la Rocchettese la concessione dei penalty, ed in particolare il primo ed il terzo (arrivato all'ultimo minuto dopo che la Rocchettese all'87'aveva raggiunto il pareggio) lasciano molto a desiderare. Per gli sconfitti i gol portano la firma di Di Battista e Ferraro.

Altro spunto d'interesse, sempre in questo girone, è l'ottimo avvio della matricola Cosseria che si impone 3-0 sul campo del Luceto. Implacabile è stato Simone Siri autore di tutti i gol per la compagine vincente della quale è dirigente Sandra Piana che afferma: «Davvero non credevamo in questo avvio. Siamo la matricola ed è chiaro che questo torneo per noi è molto difficile. Speriamo di potere continuare su questa strada». Bella anche la partita Millesimo-Cengio che termina 1-1 con gol di Suffia e Russi. Le due squadre hanno dimostrato di giocare un bel calcio e di poter ambire alle posizioni che contano. Nel girone imperiese riflettori puntati su Taggese-Ceriale che termina 1-1 con le reti di Ferro e D'Amico mentre la S.Filippo, che vuol disputare un campionato da protagonista, inizia alla grande passando sul campo della S.Cecilia (2-1). Da segnalare la netta affermazione del Pontedassio (5-1) sul campo del Leca. [g. o.]

SECONDA LEVANTE

Impresa corsara anche della Croce Verde a Leivi

Partono forte le favorite In luce Lames e Segesta

Giornata inaugurale della Seconda levante e subito tre vittorie in trasferta, altre 3 per le formazioni di casa e due pareggi, in particolare rocambolesco 3-3 fra Saline Bacezza e Sestieri Lavagna. Fra San Lorenzo e Riese finisce 1-1 con ospiti in vantaggio con Salone, pareggio dei sammargheritesi a due minuti dalla fine con Gardella. Parte forte la favorita Lames: 3-1 a Deiva Marina con doppietta di Rei e terza rete di Testa. Squadra «aziendale» costruita per vincere, vedremo in seguito. Un rigore permette al Segesta di vincere sul campo del Fontanabuonagattorna; pure di misura il terzo successo in trasferta, 2-1, per la Croce Verde a Leivi. Altro rigore decisivo (a bersaglio Bozzo) e 1-0 del Sori sil Bargone. La Calvarese solo a tempo scaduto, grazie a Mauric riesce ad avere ragione del Bogliasco '76. I risultati completi del turno inaugurale: Calvarese-Bogliasco '76 1-0; Deiva Marina-Lames 1-3; Fontanabuonagattorna-Segesta Special Service 0-1; Leivi-Croce Verde 1-2; Sant'Ambrogio Uscio-Atletico Maggi 2-0; San Lorenzo della Costa-Riese Old Boys 1-1; Salle Bacezza-Sestieri Lavagna 3-3; Sori-Bargone 1-0. Classifica: Calvarese, Lames, Segesta, Croce Verde, Sant'Ambrogio e Sori p. 3; San Lorenzo, Riese, Saline Bacezza e Sestieri 1; Bogliasco '76, Deiva Marina, Fontanabuonagattorna, Leivi, Atletico Maggi e Bargone 0.

Prossimo turno: Maggi-Sori, Bargone-Leivi, Bogliasco-San Lorenzo, Croce Verde-Calvarese, Lames-Fontanabuon., Riese-Sant'Ambrogio, Segesta-Saline e Sestieri-Deiva. [g. s.]

Terza Levante

Ciassetta pari a Chiavari (3-3)

Il girone di Chiavari parte all'insegna dell'equilibrio e dei gol: 25 reti in 8 partite, una media che negli ultimi tempi era diventata insuale per la categoria dove le squadre si misuravano con tanto agonismo e le difese finivano per prevalere, anche a discapito dello spettacolo. La partita più spettacolare è il 3-3 tra due delle favorite del torneo, la Vecchia Chiavari e A Ciassetta Lavagna: per i padroni di casa doppietta di Bacigalupo e centro di Semprevivo, per gli ospiti chiavaresi doppietta di Sommalli e centro di Raffo. Il derby delle gallerie tra Monilia e Real Deiva va nettamente ai padroni di casa: doppietta di Farfaulo, Panatti e Alloisio per i monoglinsi. Passano salva l'onore degli ospiti. Ha riposato l'Avegno.

Gli altri risultati: AuroraRiva-S.Maria Taro 4-0; Panchina-Borgorapallo 2-1; Portofino-Framurese 2-0; Val d'Aveto-Ri Calcio 3-1; Ne Calcio-Moconesi 1-0. Classifica: Aurora, Monilia, Portofino, Val d'Aveto, Ne Calcio p. 3; A Ciassetta e Vecchia Chiavari 1; S.Maria Taro, Real Deiva, Borgorapallo, Framurese, Ri Calcio, Moconesi e Avegno 0. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

BRAGNO	CAIRESE	0-1
CARLIN'S B.	OSPEDALETTI	3-0
MIGNANEGO	ARENZANO	1-0
MASONE	PRAESE	1-1
VIA ACCIAIO	ZINOLA	2-1
PIETRA L.	VENTIMIGLIA	0-2
QUILIANO	DIANESE	0-0
VARAZZE	FINALE L.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	9	3	0	0	5	0
CAIRESE	9	3	0	0	7	3
MIGNANEGO	9	3	0	0	4	1
FINALE L.	7	2	1	0	4	0
VIA ACCIAIO	6	2	0	1	8	5
ZINOLA	6	2	0	1	6	3
ARENZANO	6	2	0	1	5	4
VENTIMIGLIA	6	2	0	1	3	1
DIANESE	2	0	2	1	2	3
MASONE	2	0	2	1	1	3
QUILIANO	1	0	1	2	1	3
PIETRA L.	1	0	1	2	2	5
VARAZZE	1	0	1	2	1	4
PRAESE	1	0	1	2	2	7
OSPEDALETTI	1	0	1	2	1	7
BRAGNO	0	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

ARENZANO	VENTIMIGLIA
CAIRESE	QUILIANO
FINALE L.	CARLIN'S B.
DIANESE	MIGNANEGO
OSPEDALETTI	BRAGNO
PRAESE	PIETRA L.
VARAZZE	VIA ACCIAIO
ZINOLA	MASONE

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	PRO RECCO	1-1
BRUGNATO	VEZZANO	3-0
CASELLESE	V. STURLA	0-0
CICAGNA	A. PITELLI	2-1
MIGLIARIN.	CORNIGLIAN.	0-1
MOLASSANA	RIVASAMBA	2-0
ORTONOVO	LIGORNA	2-0
SARZANESE	SESTA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	9	3	0	0	7	1
CORNIGLIAN.	9	3	0	0	3	0
ORTONOVO	7	2	1	0	6	3
LIGORNA	6	2	0	1	6	3
MIGLIARIN.	6	2	0	1	4	2
CICAGNA	6	2	0	1	5	4
BRUGNATO	4	1	1	1	5	3
ALBARO	4	1	1	1	3	2
CASELLESE	4	1	1	1	3	3
SARZANESE	4	1	1	1	3	3
RIVASAMBA	3	1	0	2	4	6
V. STURLA	2	0	2	1	2	5
PRO RECCO	1	0	1	2	3	5
A. PITELLI	1	0	1	2	3	7
SESTA	1	0	1	2	1	5
VEZZANO	0	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO
4ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

A. PITELLI	MOLASSANA
CICAGNA	SARZANESE
CORNIGLIAN.	V. STURLA
LIGORNA	CASELLESE
PRO RECCO	BRUGNATO
RIVASAMBA	ALBARO
SESTA	ORTONOVO
VEZZANO	MIGLIARIN.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	LAIGUEGLIA	2-1
ANDORA	PONTEVECCH	0-0
BORDIGHERA	ALTARESE	0-2
DEGO	CARCARESE	0-0
LEGINO	CAMPOROSSO	0-0
PALLARE	CELLE	0-0
PONTELUNGO	BORGIO V.	1-1
PORTOVADO	SASSELLO	5-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	6	2	0	0	5	1
PORTOVADO	4	1	1	0	5	0
LEGINO	4	1	1	0	3	0
CAMPOROSSO	4	1	1	0	3	1
BORGIO V.	4	1	1	0	3	2
LAIGUEGLIA	3	1	0	1	2	2
ALTARESE	3	1	0	1	2	3
BORDIGHERA	3	1	0	1	1	2
ANDORA	2	0	2	0	2	2
CELLE	2	0	2	0	2	2
CARCARESE	2	0	2	0	0	0
DEGO	1	0	1	1	1	2
PONTELUNGO	1	0	1	1	1	2
PALLARE	1	0	1	1	1	3
PONTEVECCH.	1	0	1	1	0	3
SASSELLO	0	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15,30

BORGIO V.	BORDIGHERA
CARCARESE	ALASSIO
CELLE	DEGO
CAMPOROSSO	ANDORA
LAIGUEGLIA	ALTARESE
LEGINO	PORTOVADO
PONTEVECCH	PALLARE
SASSELLO	PONTELUNGO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	CALIZZANO	2-1
DOLCEDO	N. INTEMELIA	3-2
S. BIAGIO	PIETRABRUNA	1-2
LECA	PONTEDASSIO	1-5
S. CECILIA	S. FILIPPO	1-2
S. STEFANO	S. AMPELIO	0-1
TAGGESE	CERIALE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	3	1	0	0	5	1
DOLCEDO	3	1	0	0	3	2
BORGHETTO	3	1	0	0	2	1
PIETRABRUNA	3	1	0	0	2	1
S. FILIPPO	3	1	0	0	2	1
S. AMPELIO	3	1	0	0	1	0
CERIALE	1	0	1	0	1	1
TAGGESE	1	0	1	0	1	1
N. INTEMELIA	0	0	0	1	2	3
CALIZZANO	0	0	0	1	1	2
S. CECILIA	0	0	0	1	1	2
S. BIAGIO	0	0	0	1	1	2
S. STEFANO	0	0	0	1	0	1
LECA	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO
2ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

CALIZZANO	TAGGESE
CERIALE	DOLCEDO
N. INTEMELIA	S. CECILIA
PONTEDASSIO	S. BIAGIO
PIETRABRUNA	S. STEFANO
S. AMPELIO	BORGHETTO
S. FILIPPO	LECA

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	ROCCHETTESE	3-2
CAMERANESE	MALLARE	1-1
LUCETO	COSSERIA	0-3
MILLESIMO	CENGIO	1-1
PRIAMAR	ALBISOLA	0-0
S. NAZARIO	VELOCE	2-3
SPERANZA	SPOTORNESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSERIA	3	1	0	0	3	0
BARDINETO	3	1	0	0	3	2
VELOCE	3	1	0	0	3	2
SPERANZA	3	1	0	0	2	1
CAMERANESE	1	0	1	0	1	1
CENGIO	1	0	1	0	1	1
MALLARE	1	0	1	0	1	1
MILLESIMO	1	0	1	0	1	1
ALBISOLA	1	0	1	0	0	0
PRIAMAR	1	0	1	0	0	0
ROCCHETTESE	0	0	0	1	2	3
S. NAZARIO	0	0	0	1	2	3
SPOTORNESE	0	0	0	1	1	2
LUCETO	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO
2ª DI ANDATA 10/10 - ORE 15.30

ALBISOLA	S. NAZARIO
CENGIO	PRIAMAR
COSSERIA	BARDINETO
MALLARE	MILLESIMO
ROCCHETTESE	SPERANZA
SPOTORNESE	CAMERANESE
VELOCE	LUCETO

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

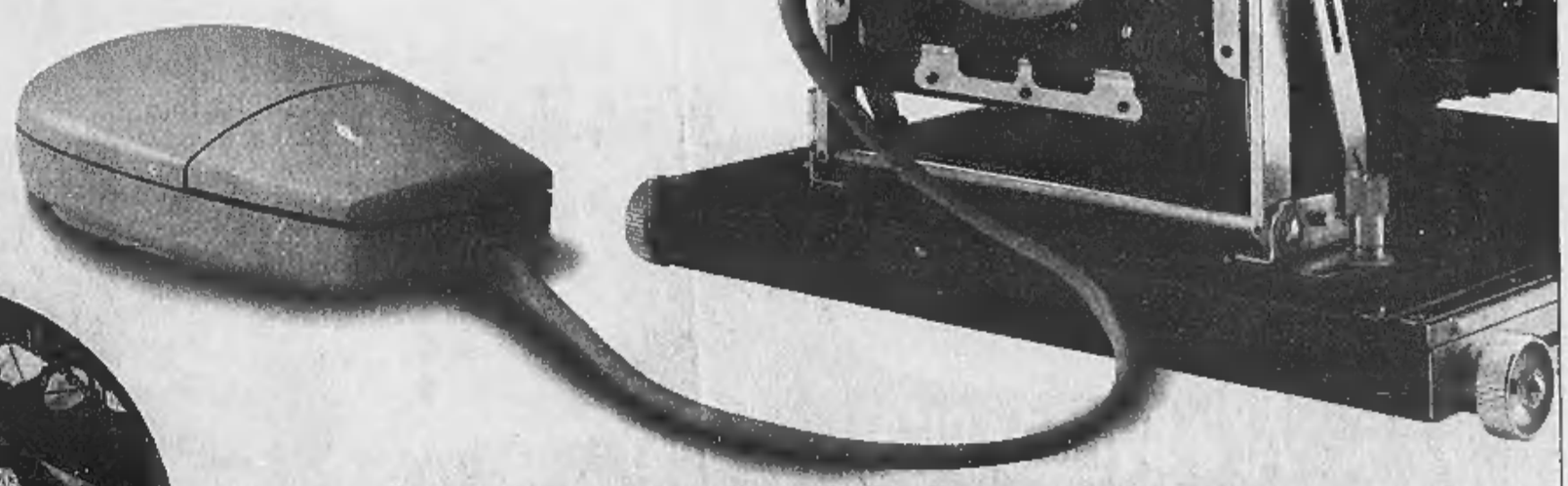
LA STAMPA

Specchio DELLA STAMPA

Doppio click.

La politica, la gente comune, la vita vera, le città: l'Italia degli Anni Trenta raccontata da 850 fotografie straordinarie, ritrovate dai giornalisti di Specchio dopo 60 anni di mistero.

- Un CD-ROM interattivo
- affascinante,
- coinvolgente,
- tutto da esplorare.



Da sabato 2 ottobre con Specchio e LA STAMPA a sole L.19.900* il CD-ROM "La memoria ritrovata"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.000 lire

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Gli azzurri si prendono la rivincita sull'Olanda

Balon, titolo europeo all'Italia di Sciorella

La formazione degli azzurri di «balon» che hanno vinto il titolo europeo 1999 imponendosi piuttosto nettamente sugli ormai «eterni rivali» dell'Olanda

Roberta Pizzorno

L'Italia torna nuovamente ai vertici europei del balon. Due anni dopo l'ultimo successo continentale, gli azzurri di Sergio Corino rimettono in bacheca l'ambito trofeo messo in palio dalla Confederation international de jeu de ball.

La nostra nazionale, formata dai principali protagonisti del massimo campionato, si è presa una grossa rivincita proprio contro l'Olanda, compagine che l'anno scorso a Mauberge, in Francia, per un solo punto, tra l'altro contestato dagli azzurri, vinse l'Europeo.

A Imperia le cose sono invece andate in maniera decisamente diversa. L'Italia, del resto, aveva preparato a dovere questi campionati.

Sergio Corino da alcuni mesi aveva iniziato la preparazione per questo torneo continentale. Il buon Sergio ha profuso nell'impegno anima e cuore, ottenendo alla fine la vittoria, cercata ma soprattutto voluta.

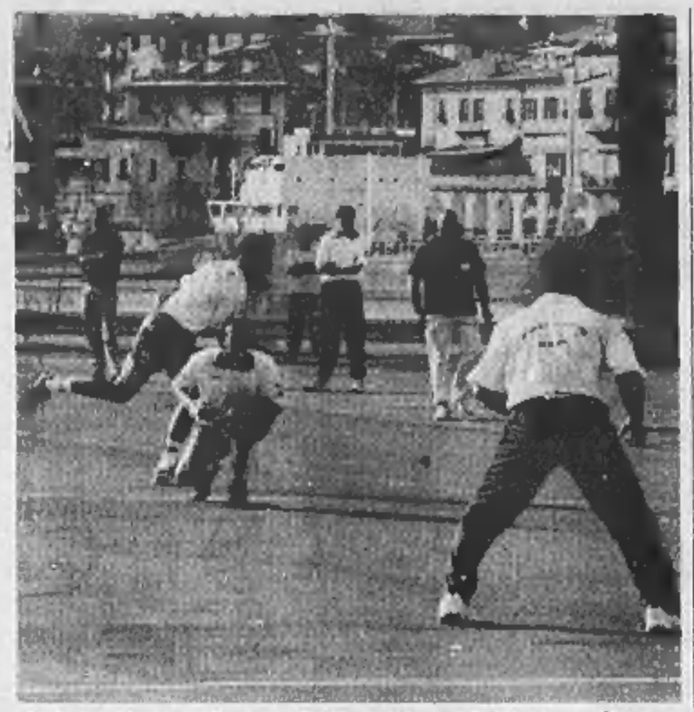
Non ha potuto trattenere le lacrime il vecchio Sergio, quando al triplice fischio dell'arbitro francese Daniel, i suoi ragazzi, con capitan Sciorella in testa, sono corsi verso la panchina a festeggiare il «cit». Emozionato, anzi emozionatissimo il segretario generale della Fipe Romano Sirotto, mentre aveva gli occhi umidi anche il vice presidente della Federazione, l'avvocato Giorgio Nuvolone, che nella Confederation international de jeu de ball è anche vice presidente.

Hanno fatto festa sino a tarda mattinata gli azzurri con una capatina, assieme alle delegazioni di Spagna, Francia e Olanda, al Casino di Sanremo.

Corino non ha dubbi: «Abbiamo vinto questo Europeo in quanto ci siamo preparati sia atleticamente che psicologicamente. Volevamo il titolo e l'abbiamo ottenuto facendo grossi sacrifici. Contro Spagna e Francia non abbiamo trovato difficoltà, mentre con gli olandesi, proprio come temevamo, abbiamo patito nei primi quindici minuti, poi abbiamo preso il largo».

Dietro l'Italia si è piazzata la Spagna, campione del mondo dell'altra specialità internazionale, quella del Llarghes, terza l'Olanda e quarta la Francia. La Spagna invece si è aggiudicata il titolo europeo di Llarghes davanti, nell'ordine, a Francia, Olanda e Italia.

Ieri grande festa di chiusura a Dolcedo con la partita dei big del balon di Piemonte e Liguria. Un incontro che ha visto sulle gradinate del piccolo sferisterio sulle alture di Imperia un pubblico diverso: i giocatori delle rappresentative di Spagna, Francia e Olanda che hanno visto all'opera i campioni dello sport con il pugno fasciato.



Una fase dell'incontro di pallone elastico tra le nazionali di Spagna e e Olanda durante gli Europei disputati a Imperia. Gli iberici sono finiti al secondo posto

Carisa Albisola al tie-break

Volley: battuta la «Igo» in coppa Sabato ultimo turno con il Voltri

Le partite del quarto turno di coppa Italia dimostrano l'utilità del nuovo sistema di punteggio, sia Carisa-Igo che Recco-Spezia finiscono al quinto set ma non superano le due ore di partita grazie al «Rally Point System». Se si fosse giocato con il vecchio sistema del cambio palla i due incontri sarebbero finiti alle calende greche.

Maschile Nella palestra La Massa di Albisola Superiore il pubblico delle grandi occasioni per la sfida tra Carisa Albisola e Igo Genova. Hanno vinto i padroni di casa ma hanno sofferto oltre le aspettative per avere ragione dei cornacei genovesi. La matricola del capoluogo ha dato filo da torcere al team di Luciano Mondelli che solo al tie break è riuscito a imporre la sua legge: 23-25 20-25 25-22 25-18 16-14. «E' andata come sabato scorso a Quarto, i nostri avversari stimolati dalla sfida hanno dato il massimo, mentre noi pensiamo soprattutto al campionato, provando uomini e schemi in diverse situazioni tattiche. Nei primi due set eravamo troppo "distratti", apprezzabile in ogni caso la reazione che ci ha fatto arrivare al tie break, e l'impegno della squadra nel decisivo quinto set, che ha voluto vincere a ogni costo». Una bella vittoria davanti al pubblico di casa garantisce sempre morale alla squadra savonese in attesa degli impegni di campionato che saranno, verosimilmente, assai più impegnativi. Soddisfazione anche in casa Igo perchè Canepa, Picasso e gli altri dimostrano di essersi già perfettamente affiatati, mentre i giovani non soffrono del salto di categoria. La classifica del girone 4: Carisa Albisola p. 7 (giocate 3), Igo Genova 5 (giocate 3), Voltri 0 (giocate 2). Giovedì ai Capannoni Ansaldo Olympia-Igo e ultimo turno sabato alle 20,45 alla Massa Carisa-Voltri.

Femminile Il Termocentro Joannes Recco vince la prima gara ufficiale: in via Vastato sabato sera ha superato il Turistar Spezia dopo due ore di accanita battaglia. La vittoria è arrivata grazie al tie break, dominato in virtù di una preparazione fisica superiore (15-7). Il presidente del Recco, Antonino Carrara, fa il punto della situazione: «Non è tanto importante aver preso i primi due punti della Coppa quanto aver mostrato progressi sia sul piano dell'intesa che su quella delle tenuta atletica. Come abbiamo ribadito più volte, tutta la nostra attenzione è concentrata sul campionato, la Coppa ci serve esclusivamente per rodare la squadra. Il nostro tecnico Stefano Capponi ha provato come centrale la giovanissima Gabbani (classe 1983) e come opposto l'ancor più giovane Olivieri (classe 1984), il loro è stato un brillantissimo debutto». Il presidente fa anche notare come la «legge» di via Vastato torni a imporsi: «Sul nostro campo abbiamo costruito il lusinghiero quarto posto della scorsa stagione, nei tie break siamo praticamente imbattibili. Con quello di sabato è il nono consecutivo che vinciamo, frutto di una preparazione atletica impeccabile».

Classifica: Rapallo p. 6 (giocate 2); Spezia 4 (giocate 3); Recco 2 (giocate 3). Mercoledì alle 20 Latte Tigullio Rapallo-Turistars e sabato alle 18 Recco-Rapallo. [d. s.]

Basket, buon avvio nel torneo di A1

Termocarispe La Spezia stende il Chieti (69-51)

Serie B: Lerici supera (74-73) Lavagna ma solo dopo un tempo supplementare

Prima giornata per i tornei femminili nazionali di basket con un immediato derby ligure, in serie B, che si conclude dopo un tempo supplementare. Inizio di stagione scoppiettante, con la Termocarispe La Spezia (serie A1) che sul parquet amico, contro il Cus Chieti, dimostra di poter puntare ad una stagione di alta classifica: le ragazze di Mirko Diamanti vincono infatti senza problemi, per 69-51. Prossimo impegno sabato alle 20,30 in trasferta contro il Laghi Varese.

Serie B con una sfida regionale appassionante fino all'ultimo secondo, anzi oltre. Landini Lerici-Polysport Lavagna 74-73 dopo un tempo supplementare (36-33 il primo tempo, 61-61 alla sirena, poi il successo lericino). Primo tempo con Landini più tonico, in grado di condurre sempre il match, anche con un buon vantaggio di punti. Nella ripresa la Polysport cresce, raggiunge e supera le avversarie (+7 il massimo vantaggio per le ragazze di Terribile), ma le spezzine si riportano a condurre, e solo nell'ultimo minuto le lavagnesi acciuffanno il 61 pari. Supplementare con Lerici galvanizzato, in grado di prendere subito quattro lunghezze di vantaggio, controllare poi il gioco ed inutile il canestro da tre realizzato dalla Valle negli ultimi secondi. Fra le levantine, in particolare evidenza proprio le giovani Descalzi e Valle, mentre qualche problema a livello fisico ed atletico, con valida scusante le assenze di Meligrana e Riscazzi.

Tabellino Landini Lerici: Sabino 21; Cerretti 14; Sciandra 11; Muggiani 10; Belfiore 10; Mondrini 4; Costa 4; Cattai 0; Pellegrino 0; Sonaglia 0. Polysport Lavagna: Peirano 23; Feligioni 13; Oliveri 11; Canepa 10; Descalzi 7; Valle 7; Patelli 2; Schiaffino 0; Vaccari 0; Foppiano 0.

Troppo forte la Valtarese per una Cestistica Savonese Kanguro.

La formazione di Borgo Val di Taro è stata costruita per tornare subito in A2, ed in effetti così dovrebbe essere. Sedici i punti di differenza alla sirena (76-60 per la Valtarese), e tutto deciso già nella prima frazione, chiuso sul 39-25 per le emiliane. I punti delle savonesi sono stati siglati da Stefania Bottaro 27, Giorato 17, Ravaglio 7, Palmiere 6 e Spanò 3. Debutto amaro per la matricola Cffs Cogoleto, superata dal Porcari Lucca sul parquet toscano (62-45); infine l'unico successo in trasferta ad opera dell'altra squadra di Lucca, il Basket Femminile Le Mura, a Cuneo (62-52). Classifica: Landini Lerici, Valtarese, Porcari Lucca e Le Mura Lucca p. 2; Cestistica Savonese, Polysport Lavagna, Cffs Cogoleto e Cuneo 0. [g. s.]

CALCIO BABY

Molte squadre in evidenza, con un dato comune: quasi ovunque c'è superiorità delle prime linee sulle difese

Gli attacchi dei giovani segnano a raffica

Valanga di gol nei campionati riservati ad Allievi e Giovanissimi

Questi i risultati, con relative classifiche, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi, approdati alla terza giornata.

Allievi, girone A: Anpi Sport Casassa-S. Stefano Magra 1-3; Entella-Ortonovo 4-1; Arsenalspezia-Don Bosco Spezia 1-6; Molassana Boero-Fo.Ce Vara 0-0; Angelo Baiardo-Sammargheritese 2-0. Ligorna-Ponente S. Bernardo 2-0. Classifica: Don Bosco Spezia, Sammargheritese punti 9; Fo.Ce. Vara 7; Entella, Baiardo e S.Stefano 6; Molassana, Ortonovo, Ligorna 4, Ponente, Arsenal Anpi Casassa 0.Girone B: Sarzanese-Bogliasco 3-1; Castelnuovo Magra-Rapallo Ruentes sospesa per pioggia; Romito Magra-Pro Recco 0-1; Genoa Mora-Canaletto 1-3; Arci Pianazze-Albaro Athletic 0-1; Nuova S.Fruttuoso-Camogli 8-0. Classifica: Pro Recco, Albaro, Sarzanese, Canaletto, S. Fruttuoso 7 Bogliasco 6; Rapallo, Mora 3, Romito Magra 1; Arci Pianazze, Castelnuovo e Camogli 0. Girone C: Imperia-Loanesi 8-0; Argentina-Andora 2-2; Vado-Nuova Intemelia 4-1; Carlin's-Albengacisano 4-0; Ospedaletti-Varazze 2-2; Cairese-Finale 1-3. Classifica: Vado e Imperia 9; Argentina, Finale e Carlin's 7; Cairese, Nuova Intemelia 3; Ospedaletti, Varazze 2; Loanesi 1; Andora e Albengacisano 0. Girone D: Praese-Busalla 4-1; Sestrese-Pontedecimo 3-1; Savona-Solferino 3-1; Multedo-Rivarolese 2-1; Legino-Arenzano 2-1; Sampierdarenese-Voltrese 4-1. Classifica: Praese, Sestrese 9; Multedo e Savona 7; Voltrese, Sampierdarenese 6; Pontedecimo 3; Legino 4; Rivarolese 1; Busalla, Arenzano e Solferino 0.

Giovanissimi, girone A: Borgoratti-Ligorna 4-1; Ortonovo-Entella 0-4; Fo.Ce.Vara-Genoa 2-0; Sammargheritese-Migliarinese 2-0; Sestri-Molassana 0-2; S.Stefano Magra-Angelo Baiardo 2-1. Classifica: Fo. Ce. Vara 7; Sestri Levante, Molassana e Baiardo 6; Entella 5; Ortonovo, Ligorna e S.Stefano Magra 4; Sammargheritese 3; Migliarines e Genoa 0. Girone B: Pro Recco-Nuova S.Fruttuoso 1-0; Emiliani Nervi-Castelnuovo Magra 0-4; Canaletto-Sarzanese 2-1; Albaro-Romito Magra 5-1; Sampdoria-Genoa Mora 2-0; Bogliasco-Arci Pianazze 0-0. Classifica: Romito e Castelnuovo 7; Pro Recco, Albaro 6; Canaletto 5; Bogliasco 4; Sarzanese;Nuova S.Fruttuoso e Mora 3; Arci Pianazze 1; Emiliani e Sampdoria 0. Girone C: Ventimiglia-Cairese 5-0; Andora-Argentina 1-1; Albengacisano-Imperia 1-2; Sanremese-Vado 0-1; Pietra Ligure-Carlin's 2-4; Loanesi-Ospedaletti 0-0. Classifica: Ventimiglia 9; Vado 7; Imperia e Carlin's 6; Andora 5; Ospedaletti 4; Albengacisano, Cairese e Pietra 3; Argentina, Loanesi 2; Sanremese 0. Girone D: Corniglianese-Sampierdarenese 2-0; Pontedecimo-Sestrese 1-0; Rivarolese-Praese; Arenzano-Savona 0-5; Voltrese-Multedo 0-1; Busalla-Nuova Audace Campomorone 1-1. Classifica: Corniglianese 9; Savona 7; Arenzano 6; Nuova Audace 5; Sestrese, Pontedecimo 4; Sampierdarenese, Multedo 3; Praese, Busalla 2; Voltrese 0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Vado, Savona e Baiardo sono capolista

Questi i risultati, con relative classifiche, della terza giornata del campionato Juniores regionale. **Girone A:** Arenzano-Cairese 1-1; Don Bosco Sampierdarena-Audace Campomorone 1-0; Finale-Loanesi 1-1; Praese-Sampierdarenese 0-0; Rivarolese-Cogoleto 8-1; Vado-Masone 3-1; Voltrese-Multedo 5-2. Ha riposato: Albengacisano. Classifica: Vado e Sampierdarenese punti 7; Voltrese 6; Don Bosco e Finale 5; Arenzano, Cairese, Multedo 4; Masone, Rivarolese 3; Cogoleto, Loanesi 2; Albenga, Audace Campomorone 1. **Girone B:** Anpi-Solferino 3-1; Albaro-Busalla 0-0; Culmv-Medil 3-1; Camogli-Pro Recco 1-1; Legino-Varazze 0-1; Pontedecimo-Savona 1-1; Goliardica-Quiliano 0-0; Rapallo-Bolzanetese 0-1. Classifica: Savona e Pontedecimo 7; Anpi, Bolzanetese e Culmv 6; Busalla 5; Rapallo, Albaro, Varazze 4; Solferino, Camogli 3; Medil, Pro Recco e Goliardica 2; Legino e Quiliano 1. **Girone C:** Bogliasco-Sestri Levante 3-0; Canaletto-Ortonovo 1-1; Fezzanese-Sammargheritese 2-0; Fo.Ce.Vara-Angelo Baiardo 1-3; Ligorna-Sarzanese 1-1; Pieve Ligure-Marassi Quezzi 2-1; S.Fruttuoso-Migliarinese 2-0. Classifica: Baiardo 9; Fo.Ce.Vara, Fezzanese Molassana, Pieve Ligure, S.Fruttuoso 6; Ortonovo, Sarzanese 4; Sammargheritese, Bogliasco 3; Ligorna, Canaletto 2; Migliarinese, Marassi 1; Sestri Levante 0. [g. o.]

MOUNTAIN-BIKES

Nel memorial Fabiano di cicloturismo, fuga a due per Argiolas e Cerati che concludono con un distacco di 55 secondi

Santysyak è la prima maglia rosa del giro in rampichino

Nel Gran Premio del Comune di Plodio stacca Roberto Marchisio e Agostino Oliveri

SAVONA

Due importanti manifestazioni ciclistiche hanno caratterizzato la domenica, nel savonese ha preso il via il Giro della provincia di mountain bike e nel Genovese la grande corsa di Ricciardi con oltre 150 amatori per ricordare Stefano Fabiano.

Questo il dettaglio degli ordini di arrivo. Giro della provincia Mtb: prima tappa Gran Premio di Plodio maglia rosa "Ricordo Mario e Umberto Delbuono" 1°Hentio Santysyak (Santysyak) 1 ora 18'47"; 2° Roberto Marchisio (Shock Balze) a 6"; 3° Agostino Oliveri (Shock Blaze) a 3'27"; 4° Maurizio Vacondio (Aquila Fegino) a 3'57"; 5° Massimo Zunino (Olmo) a 5'; 6° Marco Marchisio (Shock Blaze); 7° Renato Perotti (Ricci); 8° Davide Astori (Oddonecicli); 9° Stefano Parodi (Formulauno); 10° Giorgio Musante (Happy Bike); 11° Peracino; 12° Castellano; 13° Macciò; 14° Ghiso; 15° Cuffini; 16° Quinta Valle; 17° Perini; 18° Montuldo; 19° Pastorino; 20° Borsi. Seguono altri 64 classificati. La categoria esordienti e donne partecipano a una speciale classifica denominata "Sologiro" che percorre metà del tracciato dei bikers più anziani. L'arrivo: 1° Paolo Esempi (Bianchi) 47?; 2° Carlo Bruzzone (Vallestura) a 2'; 3° Fabio Idini (Zanini) a 4'; 4° Marco Esempi (Bianchi); 5° Simona Massaro (Panificatori Savona); 6° Berigliano (Imation); 7° Perazzi (Ricci); 8° Sasso (Imation); 9° Loredana Giusto (Romei); 10° Sandra Borro (Zanini).

Memorial Fabiano. Grande partecipazione di amatori ed elevato contenuto tecnico, battaglia lungo tutto il percorso per il secondo Trofeo Stefano organizzato dal New Voltri. Una cicloturistica iniziale di 70 km e poi il tratto agonistico di 60 dominato da una lunga fuga di Argiolas e Cerati compagni di scuderia che non verranno più raggiunti. I due protagonisti non fanno la volata. Così all'arrivo: 1° Stefano Argiolas (Cerati); 2° Antonio Cerati (Cerati); 3° Chhistian Bertoni (Happy Days) a 55"; 4° Roberto Benvenuto (Quinto); 5° Lorenzo Valenza (Borghetto); 6° Roberto Gnoatto (Sonaglio); 7° Roberto Parodi (Habby Bike); 8° Piero Sedaboni (Olmo); 9° Mirco Merlo (Angiramo); 10° Roberto Monti (Cartosio); 11° Valle; 12° Laguzzi; 13° Tagliavacche; 14° Noli; 15° Giacometto. [n. d. m.]

LA 24 ORE DI FINALE

Trionfa il Team K2 Motor Quality

Ottima riuscita della «24 ore di Mountain-bikes» che si è svolta tra sabato e domenica. Ben 64 gruppi, provenienti da numerose regioni, hanno partecipato a questa manifestazione che, soprattutto nelle ore notturne, ha messo in evidenza tutto il suo fascino. Ciascuna squadra era composta ovviamente da diversi corridori che si davano il cambio nel corso della competizione. Alla fine la vittoria è andata al «Team K2 Motor Quality» che ha dimostrato di essere in ottima forma per questo genere di competizioni. Afferma Mauro Bertolotto, organizzatore, che ha curato la kermesse in modo perfetto: «L'esperimento è riuscito bene. Penso che anche sotto il profilo turistico sia stato un successo considerato che più di seicento corridori hanno partecipato l'evento». Peccato che alla fine non abbia potuto essere della compagnia Paola Pezzo, da sempre frequentatrice delle manifestazioni finalesi: ma lei in questa settimana pensa alle competizioni su strada con i mondiali in programma sabato prossimo. La manifestazione finalese ha interessato alcune vie della città ed è stata seguita da un folto pubblico anche durante le ore notturne. I corridori hanno dovuto fare i conti con una temperatura ancora estiva che ha creato più di una difficoltà. La manifestazione verrà ripetuta anche il prossimo anno. [g. o.]

PALLANUOTO

Gli azzurri di Rudic ottimi secondi in Coppa Fina

L'Italia s'inchina ai magiari ma è suo il pass per Sydney

Ungheria ancora una volta «bestia nera» dell'Italia. Dopo gli Europei di Firenze, i magiari vincono la Coppa Fina di Sidney.

In questo caso la sconfitta ha comunque un sapore meno amaro, perchè il secondo posto finale ci permette di strappare il pass per Sidney 2000, insieme alla Russia (terza alla Coppa Fina, 9-8 nella finale per il 3°/4° posto contro la Spagna, con iberici ancora alla ricerca del visto per le Olimpiadi) ed alla Croazia, non presente nella vasca australiana, ma per un cavillo del regolamento qualificata grazie al secondo posto conquistato agli Europei.

Tre qualificate quindi dalla Coppa Fina (Italia, Russia e Croazia), più le tre che avevano già acquisito il diritto prima (Australia come paese organizzatore, Usa come paese vincitore della della fase sudamericana, Ungheria per il successo agli Europei). Finalissima dal punteggio molto basso, 5-3 per i magiari (parziali 2-1, 1-1, 2-1 e 0-0), con azzurri di Ratko Rudic parzialmente deconcentrati per aver centrato in anticipo l'obiettivo Olimpiadi. Per l'Italia a segno Mammarella, Sottani e Ghibellini. Le partite «vere» si erano svolte in precedenza, ad iniziare dall'impegnativo girone eliminatorio: 10-8 all'Ungheria (fu vera gloria? Alla luce del risultato di ieri, qualche dubbio è lecito averlo, ndr), 6-5 alla Grecia e 8-5 dalla Jugoslavia.

Tre squadre alla pari con due successi ed una sconfitta, Ungheria ed Italia avanti grazie alla differenza reti. Semifinale non decisivo 7-5 alla Russia, poi il 5-3 per l'Ungheria di ieri. In totale, 4 vittorie e 2 sconfitte; 31 reti fatte ed altrettante subite; migliori marcatori azzurri della Coppa Fina Sottani (6), Angelini (5) e Ghibellini (5). Gli altri: 4 reti per Roberto Calcaterra; 3 per Alessandro Calcaterra; 2 per Postiglione, Mammarulla e Vittorioso, 1 per Binchi e Silipo. [g. s.]